LA STAMPA

ANNO 123. N. 230 -- DOMENICA 8 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALI GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 55681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668 3341/335, FAX 655306. TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104 CONSEGNA DECENTRIATA POSTA ANNO L. 225.000 ESTERO L. 503.000 ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS-594-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 1103 46TH AVENUE LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 0; *GERMANIA D.M. 3,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 43; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE DI DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 800 000 (720 000); COMMERCIALI 650 000 (572 000); ELETTORALE 700 000 (640 000); RICERCHE PERSONALE IL VENERDI' 600 000 (720 000); FINANZIARI LEGALI 600 000 (720 000); NECROLOGI 9 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7 200); ECHI 17 500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Le difficili scelte del consumatore

Amleto ecologico

IN tema di ambiente, il consumatore italiano sembra ormai riconoscere la verità d'una frase di Albert Schweitzer: «Il poco che tu puoi fare è molto». Quindi tende a scegliere con maggior attenzione i prodotti che acquista, e di cui, dopo l'uso, butterà i resti. Accade però che nel tentativo di acquistare prodotti all'altezza della propria fresca consapevolezza ecologica, il consumatore italiano si trovi di fronte, ogni giorno, a veri e propri dilemmi.

Eccolo, ad esempio, sostare con aria perplessa nell'area d'un distributore di carburanti, senza decidersi né a far benzina né ad andarsene. Non aspetta nessuno. Soltanto che, convinto da mille articoli della dannosità della benzina contenente piombo, aveva appena fatto installare sulla sua auto una marmitta catalitica, quando ha letto che secondo autorevoli esperti la benzina verde è altrettanto dannosa dell'altra, sebbene per ragioni differenti. E ora, dinanzi alle due colonnine, una rossa e una verde, non sa proprio decidersi.

Poco più tardi, al supermercato, la cassiera lo invita con un gesto a scegliere tra una pila dei soliti sacchetti di plastica, e una pila di nuovissimi sacchetti di carta. Fino a poco tempo fa, il consumatore non aveva dubbi, persuaso com'era che i sacchetti di plastica vanno annoverati tra i più terribili nemici del pianeta. Ma poi ha letto da qualche parte che ogni milione di sacchetti di carta per la spesa equivale a qualche centinaio di alberi tagliati; che la produzione della stessa carta inquina una gran quantità di acqua, e che anche quando viene usata carta riciclata i collanti usati per conferirle robustezza sono nocivi per l'ambiente.

E mentre la cassiera, di fronte alla sua esitazione tra le due pile di sacchetti, mostra crescenti segni di impazienza, gli viene in mente un altro pensiero sgradevole. Alla prossima riunione di condominio bisognerà decidere se passare o no dal gasolio al metano per l'impianto di riscaldamento. Fino a poche settimane prima nessun condomino aveva dubbi sulla opportunità del passaggio al metano, soprattutto per ragioni ecologiche. Poi l'ingegnere del piano di sotto ha cominciato a dire di aver letto che il metano produce sì minori quantità di certe sostanze nocive, rispetto al gasolio, ma ne produce altre...

Questi dilemmi del consumatore rappresentano ovviamente la ricaduta a pioggia, la concrezione nel quotidiano di enormi conflitti di interesse. Significano pure che i consumatori, come massa, detengono un potere temuto e blandito anche dai gruppi di interesse più forti, poiché a seconda di come sciolgono quei dilemmi essi possono orientare cospicui investimenti, creare o distruggere posti di lavoro, compensare o punire un partito al momento delle elezioni. Ma in primo luogo essi simboleggiano la scarsa maturità del dibattito sui temi ambientali nel nostro Paese.

Esso si svolge, in generale, partendo da posizioni fieramente contrapposte, ciascuna delle quali difende un punto di vista precostituito, di fatto impermeabile a qualunque argomento della controparte. Nella comune arena politica, è bene che le cose stiano precisamente in questo modo: che l'alta borghesia parli e agisca da alta borghesia, il proletariato da proletariato, e il ceto medio da ceto medio. Ma la democrazia ecologica non va giocata allo stesso modo della democrazia politica. In tema di ambiente, quando decisioni anche minime coinvolgono intricate questioni di scienza e di etica, di differenti valutazioni soggettive dei rischi e di contrastanti modelli di vita, di sensibilità altruistica e di bisogni individuali, una informazione fondata su schieramenti contrapposti è un cattivo supporto per decisioni di qualsiasi genere.

Quel che manca, nel dibattito sull'ambiente, è una informazione rivolta al largo pubblico che sia al tempo stesso accessibile ma di buon livello tecnico, capace di presentare a trecentosessanta gradi i costi e i benefici derivanti, in molti e diversi campi, dalle decisioni che come consumatore, o come votante in una elezione o un referendum, l'individuo deve comunque prendere. Che sappia rendere comprensibile, senza però semplificarla, la varietà delle scelte possibili e della diramazione dei loro effetti a ca-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I riformatori stravincono il Congresso, forse una scissione dei kadariani

L'Ungheria ripudia il comunismo

Dissolto il pc, nasce il partito socialista

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo oltre mezzo secolo di vita, il partito comunista ungherese, posu, è morto alle 20,30 di ieri sera, quando 1005 dei 1202 delegati presenti al Congresso straordinario ne hanno approvato la rifondazione sotto altro nome e sotto bandiere diverse e multicolori. Col vecchio posu è morto anche il monolitismo comunista: i 159 voti contrari e i 98 astenuti indicano che, in prospettiva, potrebbe consumarsi la prima scissione dell'Europa orientale. La vecchia guardia kadarista non ha potuto ingoiare una svolta imposta in termini umilianti e sarebbe orientata ad appropriarsi della continuità e del nome del partito defunto.

Così, in un ottobre storico come quello del '56, l'Ungheria ha visto i funerali del partito-Stato che la governava dal '48. Funerali solenni ed euforici, scanditi dal lungo applauso col quale il Congresso ha salutato la simultanea nascita del partito socialista ungherese, psu, che abroga la «o» di «operaio», ripudia l'arsenale ideologico della tradizione orientale, dall'identificazione del partito con lo Stato al «centralismo democratico», e marcia verso libere elezioni. Ha vinto l'ala radicale, che ha imposto il nuovo nome, la rottura con la storia del comunismo ungherese, il nuovo tesseramento, vincolato all'esplicita adesione ad una piattaforma decisamente «occidentale». Rezso Nyers l'ha presentato come «un passo storico per ogni socialista, un compromesso accettabile per tutti», anche per guadagnare il consenso dei più moderati, di cui ha toccato le corde emotive dicendo: «Il posu è vicino al mio cuore». Ma poi: «Tra il vecchio e il nuovo, scelgo il nuovo». E ha tracciato l'identità europea del partito socialista ungherese, così come lui, che probabilmente ne sarà il presidente, l'immagina: un partito uscito dallo stalinismo che tuttavia «non diventerà un partito borghese», «alleato dei partiti comunisti orientati alle riforme», ma deciso a creare un legame con la socialdemocrazia e l'internazionale socialista. Infine, lo schiaffo ai kadaristi e al loro capo, Janos Berecz, autore di un forsennato libello contro la rivoluzione nazionale del '56, «contro rivoluzione con le armi e con la penna». Berecz, ha detto Nyers, «deve accettare questo nuovo partito ed entrarci, se vuole, con la penna, non con le armi».

Ma la vecchia guardia kadarista, incluso l'ex primo segretario Karoly Grosz, dopo un vano tentativo di patteggiamento, ha respinto l'out-out. Così lo strappo di Budapest è diventato di fatto il primo scisma nella storia del comunismo reale. Maturato più nei corridoi che in aula, dove lo scontro politico è stato confuso. Rivelandosi però un conflitto tra i delegati giovani e gli anziani e tra ceti sociali. Con i radicali erano soprattutto i «colletti bianchi» — tecnocrazia e ceti intellettuali — che secondo stime non ufficiali rappresentavano quasi l'80 per cento dei delegati. Ostile ai radicali era invece una minoranza eterogenea, in apparenza composta da quadri locali del partito, poliziotti, operai. Erano soprattutto coloro che parlavano in nome dei «colletti blu», in particolare dei non qualificati, a tradire lo sgomento per quel partito che intendeva abolire dal nome l'aggettivo «operaio» e si preparava a gestire una dura ristrutturazione industriale.

Ecco il compagno Bihari: «Belli questi slogan alle mie spalle, dietro il palco: democrazia, socialismo, progresso. Ma anche con tutto questo il povero resterà povero, e in futuro forse starà anche peggio». Un altro: «Parlo a nome degli operai: la riforma del partito non può essere contro di loro, ma per loro. La classe operaia ha paura che alla fine il peso della modernizzazione cadrà sulle sue spalle». Se questa parte della platea insisteva sui problemi economici e guardava con molto sospetto al nuovo vocabolario del partito, gli altri — in genere tra i 30 e i 45 anni, con giacca e cravatta — facevano riferimento soprattutto alle elezioni di primavera. Diceva un delegato dell'ala radicale che ha raccolto l'applauso più lungo: «Dobbiamo far capire chiaramente alla gente che non stiamo inventando giochi di prestigio per restare al potere. Perché se non diventiamo davvero un partito nuovo, un partito di centro-sinistra, allora per noi sarà la catastrofe». Gli ortodossi, invece, sembravano considerare l'azzardo dello smantellamento del regime e delle libere elezioni come un passo fatale: «Non vorrei che in futuro i miei figli dovessero sentirsi in pericolo perché il loro padre è un comunista», diceva un delegato dai baffi staliniani.

Ma la maggioranza si è convinta che proprio la svolta radicale avrebbe garantito al partito la possibilità di uscire quasi indenne dalle elezioni. E probabilmente è stata decisiva la certezza che Imre Pozsgay, il leader dei radicali, è l'unico in grado di garantire un patto di governo con l'opposizione. Un accordo che anzi sarebbe già stato sottoscritto, sulle basi di uno scambio che, si afferma, funzionerebbe così: Pozsgay presidente della Repubblica, un rappresentante dell'opposizione presidente del Consiglio.

Guido Rampoldi

Severo monito: il caso Palermo deve essere chiuso presto

Cossiga richiama il Csm

«Basta con gli interessi di parte»

ROMA. Il Presidente della Repubblica interviene sul caso Palermo e lo fa con un severo richiamo al Consiglio superiore della magistratura. Cossiga, che del Csm è il presidente, dice in sostanza che è ora di mettere fine agli interessi di parte, di corrente o di partito. L'organo di autogoverno dei magistrati deve agire nell'esclusivo interesse dello Stato. Conta su tutto la Costituzione.

Il caso Palermo deve essere chiuso presto ed in maniera definitiva, in piena trasparenza e con approfondite motivazioni, «ispirandosi unicamente, con unità di intenti, agli interessi costituzionali dell'ordine giudiziario».

Dopo gli intrighi siciliani e le lacerazioni all'interno del Csm il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, e il vicepresidente del Csm, Cesare Mirabelli che, subito dopo l'incontro, ha convocato il comitato di presidenza di Palazzo dei Marescialli.

Il messaggio che Cossiga ha affidato a Mirabelli tocca i diversi punti che hanno alimentato le polemiche di questi giorni ed è dettato, spiegano fonti del Quirinale, soprattutto dalla preoccupazione del Capo dello Stato per la piega pericolosa che il caso Palermo potrebbe determinare sulle istituzioni.

Esigenza primaria, per Cossiga, è che il Csm chiuda rapidamente, senza ulteriori ripensamenti, patteggiamenti o contrapposizioni. La vicenda nata dalle velenose lettere del «corvo» e che vede coinvolti finora i giudici Di Pisa e Ayala. E ciò, spiega, «nel rispetto dei termini prescritti e a garanzia dei soggetti interessati». Cossiga è preoccupato, dal momento che non è la prima volta che le lacerazioni nel Csm possono nuocere al prestigio della magistratura e delegittimarla agli occhi dell'opinione pubblica. Il Consiglio ha anche la responsabilità del prestigio dei giudici e perciò il Capo dello Stato esorta i suoi componenti ad agire «con giustizia, decisione, prudenza, ispirandosi unicamente agli interessi costituzionali, nella consapevolezza che il grave impegno cui l'ordine giudiziario è chiamato richiede in sommo grado serenità, autorevolezza e indiscutibile prestigio dei membri dell'Ordine stesso».

A chi continua a sostenere che la legge elettorale e la composizione del Csm vanno cambiate, il presidente fa notare che è stato il Parlamento a volerlo così, garantendogli quel principio pluralistico che finché esiste va rispettato. Il messaggio, che arriva dopo quello verbale del luglio scorso, si conclude con una manifestazione di solidarietà nei confronti dei giudici palermitani che svolgono una funzione «essenziale nella lotta dello Stato e della società contro la mafia».

Ruggero Conteduca

OGGI — LA STAMPA

IL CORTEO A ROMA

Duecentomila «no» al razzismo

In duecentomila hanno percorso le strade di Roma per dire «no» al razzismo. Neri, marocchini, iraniani, indiani, profughi palestinesi e tanti altri sono giunti da ogni parte d'Italia per partecipare alla manifestazione organizzata dai sindacati e da quasi mille associazioni. La sfilata è stata turbata, verso la fine, da incidenti provocati da circa ottocento autonomi. Nei tafferugli un vicequestore è rimasto ferito da una bottigliata e una vetrina è andata in frantumi. Tre persone sono state fermate.

A PAGINA 11

PERESTROJKA

Il cinema furioso di Gorbaciov

Gli incontri internazionali del cinema di Sorrento hanno offerto la prima occasione di vedere un gruppo di nuovi film sovietici e di conoscerne alcuni giovani autori. I registi del cinema di Gorbaciov appaiono allarmati, dominati da un sentimento di precarietà per la situazione nell'Urss: ma le loro opere sono critiche anche del presente, furiosamente problematiche, portatrici di denuncia spietata, rivelatrici di tendenze contraddittorie.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 3 DEL FASCICOLO CULTURA

FIAT

Udienza lampo processo rinviato

E' durata pochi minuti la prima udienza del processo Fiat, ieri alla pretura di Torino: appena il tempo per consentire al cancelliere di annunciare che il giudizio veniva rinviato a nuovo ruolo perché gli imputati avevano presentato istanza di ricusazione contro il pretore Raffaele Guariniello. Motivo della ricusazione, l'incompatibilità del doppio ruolo del pretore, come inquirente e giudice. Fra venti giorni la decisione del Tribunale.

Claudio Ceresuoli e **Beppe Minello** A PAGINA 9

AVEVA 81 ANNI

Morta Bette Davis «bisbetica indomata»

Bette Davis è morta l'altra notte nell'ospedale americano di Neuilly, vicino a Parigi.

Aveva 81 anni, era malata di cancro. Vinse due volte l'Oscar, nel 1935 con «Paura d'amare» e nel 1938 con «Figlia del vento». Superba, decisa ad avere sempre l'ultima parola, continuò con i suoi modi provocanti fino all'ultimo. «Fumo, bevo, sono bisbetica come sempre. Quanto tempo mi rimane per divertirmi?», disse a un giornalista dopo un'operazione al seno.

Ennio Caretto e **Stefano Reggiani** A PAGINA 9 DEL FASCICOLO CULTURA

Le bugie dei militari se, invece del complotto internazionale, coprissero banali trucchi per guadagnare di più?

Ustica all'italiana

L'INTERVISTA dell'ex direttore generale del personale dell'Aeronautica, pubblicata ieri su questo giornale, trasporta la vicenda di Ustica in una luce completamente nuova, e in quella luce si intravedono di colpo proprio quelle spiegazioni che fino a ieri rimanevano totalmente oscure. Non sappiamo se siano quelle vere, e se prima o poi verranno confermate. Ma certo vale la pena di riparlarne.

Può capitare — ha dichiarato il generale di squadra aerea Antonio Mura, che è stato, come dicevamo, direttore generale del personale dell'Aeronautica, e per sei anni presidente dell'Azienda nazionale assistenti di volo: quindi parlava per diretta, lunga e profonda conoscenza dell'ambiente — può capitare che tra gli addetti al controllo radar ci siano degli assenti, ma si facciano figurare come presenti per non perdere gli assegni; può anche capitare che, quando sono programmate delle esercitazioni, alcuni si facciano notare come presenti perché da questa documentazione dipende il mantenimento della loro abilitazione, oltre che il percepimento di un compenso. Il generale non si riferiva specificamente alla sera dell'incidente di Ustica, ma riportava una pratica abbastanza diffusa nell'ambiente militare. Questa pratica spiegherebbe di colpo perché certi addetti al radar di Marsala, che figurano nell'elenco ufficiale presentato alla magistratura, e che dunque quella sera si eran dati per presenti, vengano adesso a dirci che erano assenti per malattia da giorni o settimane: per anni sarebbero rimasti zitti, perché dal loro silenzio dipendeva un loro vantaggio (carriera e stipendio), ora parlano, perché dal loro silenzio dipende un immenso svantaggio (l'incriminazione).

La spiegazione del giallo di Ustica (non la caduta dell'aereo — benché dove si perdono uomini nelle basi e registri negli armadi non sia impossibile perdere un missile nei cieli — ma il fatto che non si sappia ancora dov'erano coloro che dovevano vederlo e seguirlo) non starebbe dunque in alto, negli ordini di qualche vertice e in oscure trame nazionali o internazionali, ma molto in basso, nel disordine e nell'incuria degli uffici amministrativi, e le contraddizioni delle testimonianze fornite alla magistratura non dipenderebbero da eccezionali depistaggi o straordinari accordi Italia-Nato-Usa, ma da normali trucchi dei più umili lavoranti per sbarcare il lunario. Diciamo la verità: il nuovo quadro nel quale verrebbe a collocarsi tutta la caotica vicenda appare meno grandioso, meno eroico (nel bene e nel male), ma purtroppo notevolmente più credibile. Non avremmo giocato il ruolo di una potenza che, da sola o con altri, comunque in segreto, nel giro di tre minuti ridisegna la carta del potere sul Mediterraneo; ma il ruolo, più modesto, di una nazione dove tutti quelli che lavorano, anche nel campo militare, pensano a se stessi, alla famiglia e alla carriera.

Intendiamoci, però: non è che la nuova spiegazione, se venisse confermata, sarebbe più consolante. Anzi. L'interpretazione della tragedia in chiave di intrigo internazionale lascerebbe intatta l'idea che chi viaggia in aereo è preso in braccio dal radar dalla partenza all'arrivo: cullato e controllato, nessuno lo può toccare. Ustica era una atroce, intollerabile eccezione. La nuova interpretazione ci svela che nessuno ci tiene in braccio, ognuno si fa i fatti suoi, chi viaggia è nelle mani di Dio, se cade nessuno se ne accorge, se arriva può portare un cero al santo che preferisce. Siamo tutti qui a disperarci che sia successa Ustica. Invece dovremmo dichiararci fortunati che di Ustiche non ce ne sia una per settimana.

Ferdinando Camon

Chianciano: con un intervento a sorpresa, l'ex segretario dc si riavvicina al psi

Elezioni, De Mita cambia idea

Niente premi alle alleanze, sì allo sbarramento

CHIANCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

A prima vista, sembra la proposta accademica di uno degli «ingegneri» della Costituzione. Invece, avanzando ieri a sorpresa un nuovo progetto di riforma elettorale, l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia ha fatto a nome di De Mita una mossa destinata forse a spostare il dibattito dentro e fuori la sinistra dc.

La proposta avanzata dal senatore Elia si compone di due parti, una positiva e una negativa. Quella positiva consiste in una introduzione «morbida» dello «sbarramento» per i partiti minori chiesto dal psi. «Un sistema — spiega Elia — sul genere di quello adoperato da democrazie giovani come Spagna e Grecia; basato su una riduzione di ampiezza dei collegi elettorali e su una più rigorosa ridistribuzione dei resti. Un metodo per abbandonare la contrapposizione fra maggioritario e proporzionale, e nello stesso tempo per temperare l'eccessiva proliferazione di liste».

La novità, che riguarderebbe principalmente la Camera, consiste in questo: i candidati, per conquistare il posto in Parlamento, dovrebbero ottenere quozienti pieni, resi più accessibili dalla minore estensione dei collegi elettorali. I partiti, potendo contare poco o nulla (o trovando forti limitazioni, appunto una soglia di sbarramento) nell'attribuzione dei resti, sarebbero costretti ad associarsi per non rischiare la scomparsa. Il pericolo, va da sé, riguarderebbe le formazioni minori e «locali»: ad esempio, a partiti come il pli, o dp, o in parte alla Liga Veneta, che basano la loro rappresentanza sull'elezione «piena» di un candidato e sull'utilizzo della somma nazionale dei resti, il primo risultato verrebbe garantito, il secondo no.

Un'impostazione del genere — ed ecco la parte in negativo — prevede l'archiviazione dell'altra proposta, portata avanti per tutto il settennato demitiano, di un premio di maggioranza per partiti riuniti in coalizioni prima del voto. Un meccanismo al quale aveva lavorato, prima di cadere assassinato dalle Br il senatore Ruffilli; un'ipotesi gradita al pci e osteggiata dal psi. Perché formalmente serviva a una soluzione per mettere i cittadini in grado di scegliere i governi, e non solo i partiti per cui votare; ma in pratica, se attuata, avrebbe suddiviso il mercato elettorale in due schieramenti, dominati da dc e pci, e limitato l'autonomia di manovra del psi.

Oggi invece il nuovo progetto rischia di ritorcersi contro gli alleati laici, oltre che contro le formazioni localistiche. Elia lo ammette, ma spiega: «Noi abbiamo preso atto che l'ipotesi De Mita-Ruffilli non faceva passi avanti, piaceva solo a Occhetto, e così l'abbiamo abbandonata. I laici devono confrontarsi con queste nuova iniziativa e capire che è la linea di tendenza in Europa».

E De Mita perché ha sottoscritto questo progetto? Sibillino, l'ex segretario si limita a dire che «non è una proposta debole, ed è un fatto importante». L'impressione è che con questa mossa De Mita punti ad uscire dall'accerchiamento, con due obiettivi: sfilarsi di dosso l'abito da filocomunista e far da sponda a Forlani.

Ma per capire se davvero un risultato del genere è a portata di mano di De Mita e della sinistra dc, bisognerà aspettare la conclusione del convegno. Ieri infatti il dibattito dell'area Zac è andato avanti in modo sparso, senza cogliere o quasi la «provocazione» di Elia.

Qualche sfogo antisocialista (Sanza: «Vogliono emarginarci!». Cabras: «Martelli vuole esiliarci!»). Accuse più o meno forti a Forlani e alla «maggioranza occulta» della dc (Goria: «Fanno come se noi non ci fossimo». Galloni: «Se non c'è una reale volontà del segretario di mediare, fra breve passeremo all'opposizione dura»). E, per concludere, un attacco frontale di Rognoni a De Mita, con la demolizione degli ultimi due anni di gestione dell'ex segretario: «Si è voluto tutto e si è perso tutto».

Marcello Sorgi

Bianchi (Acli)

«Se la dc romana perde voti non mi metto in lutto»

ROMA. Per la dc romana le «scomuniche» del mondo cattolico non sono ancora finite. Il presidente delle Acli Giovanni Bianchi non usa perifrasi: «Non mi metterei a lutto se questa dc pagasse un prezzo» alle imminenti elezioni comunali. In un'intervista a *Panorama*, Bianchi sostiene tra l'altro che «dietro il desiderio di un secondo partito cattolico, c'è una cosa ben precisa: un mondo cattolico la cui continuità con la dc non è più scontata». E a 21 giorni dalle elezioni, prende posizione, per la prima volta con un documento, anche la Consulta delle 58 associazioni cattoliche romane che fanno capo alla diocesi di Roma. Secondo la nota diffusa ieri, i cattolici dovranno «scegliere candidati idonei e coerenti con l'ispirazione cristiana» e che offrano «garanzie di servizio, limpidezza al di là di ogni propaganda».

E' la conferma della linea espressa, pubblicamente e in numerosi incontri privati, dal cardinale Ugo Poletti nelle settimane scorse: stavolta il Vicariato e le associazioni cattoliche eviteranno le grandi mobilitazioni del passato a favore della dc romana, ma si limiteranno ad appoggiare i candidati cattolici che offriranno le maggiori garanzie dal punto di vista della «limpidezza».

Non è un caso, si fa notare in Vicariato, che nel documento manchi la parola chiave in queste circostanze: l'appello «all'unità dei cattolici». Appena quattro anni fa fu proprio Ugo Poletti a lanciarlo esplicitamente, guidando la riconquista democristiana del Campidoglio. Per non parlare dell'anatema lanciato nel 1976, poco prima delle elezioni che portarono il pci alla guida di Roma. Allora Poletti fu apocalittico: «La città di Dio, che è la Chiesa, è minacciata dalla città senza Dio».

Stavolta, dopo le polemiche che hanno visto contrapposti il cardinale e la dc romana a guida andreottiana, i toni sono molto cambiati. Il documento diffuso ieri è frutto di un dibattito abbastanza vivace all'interno della Consulta che raccoglie le 58 associazioni cattoliche della Capitale. Tra le altre, Azione Cattolica, Acli, Fuci, scout, Comunità di Sant'Egidio, Comunione e liberazione, Centro oratori, Circolo di San Pietro, Focolarini, Unione cattolica insegnanti medi.

Nella Consulta, coordinata da monsignor Giovanni Marra (l'unico vescovo vicino a Cl tra i 9 ausilari di Poletti), si è a lungo discusso su due problemi: la moralità dei candidati e la necessità di parlare esplicitamente di unità dei cattolici. La nota diffusa ieri esprime una mediazione tra le diverse anime dell'associazionismo. Da una parte si riecheggiano le dure critiche dell'«Osservatore Romano» al sindaco dc Pietro Giubilo, affermando che «da molti anni si riscontrano segni diffusi di poca limpidezza, di debole testimonianza dei valori che devono guidare la gestione della cosa pubblica». Dall'altra, interpretando una preoccupazione della dc, si invitano i cattolici al «dovere» di votare. L'appoggio andrà ai candidati che offrono garanzie, oltreché sulla moralità, anche sugli «schieramenti»: nessuna speranza, quindi, per i partiti di opposizione.

Fabio Martini

Leopoldo Elia

DALL'ITALIA

Entrate tributarie In agosto: + 13,7%

ROMA. Anche in agosto il gettito delle entrate tributarie ha registrato un incremento rispetto all'anno scorso: si sono raggiunti infatti 18.998 miliardi di lire, il 13,7 per cento in più rispetto all'agosto 1988. Nei mesi precedenti il ritmo di crescita rispetto ai dati dello scorso anno era stato superiore: 27,3% in maggio, 43% in giugno e 28,9% in luglio. Si registra quindi una lieve flessione del tasso di crescita complessivo, sceso dal 25,8% dei primi sette mesi al 24,4% del periodo gennaio-agosto. I dati sono stati resi noti dal ministero delle Finanze. [Ansa]

La Malfa e Spini «Il pci cambi nome»

ROMA. «Il dibattito in corso nei Paesi dell'Est, pone dei problemi stringenti al pci — ha detto il segretario del pri, Giorgio La Malfa —. Se nel pc ungherese si solleva la questione di modificare il proprio nome, a maggior ragione questa esigenza deve porsi per il pci, se esso vuole affermare una propria identità separata da esperienze di cui ogni giorno di più si registra il fallimento». Dello stesso parere il sottosegretario all'Interno Valdo Spini: «A questo punto non credo che nessuno in Italia possa più definire provocatorio chiedere ai comunisti di cambiare nome». [Agi]

Schimberni pensa alle «Ferrovie Spa»

NAPOLI. Schimberni ha rilanciato la proposta di modellare la struttura delle Fs su schemi privatistici, prendendo come modello lo schema della società per azioni. L'ipotesi, illustrata in occasione del 150° anniversario della Napoli-Portici, abbraccia l'intero comparto dei trasporti. Le «Ferrovie spa», nello schema di Schimberni, dovrebbero rispondere a una grande holding pubblica, sotto il diretto controllo del ministero dei Trasporti. [Ansa]

Ventiquattro br rinviati a giudizio

ROMA. Con il rinvio alla corte d'assise di Roma dei 24 terroristi arrestati in settembre, si è conclusa la prima parte dell'inchiesta giudiziaria condotta dalla magistratura romana sull'ultima «generazione» delle brigate rosse. Per tutti le accuse sono quelle di associazione sovversiva e costituzione di banda armata. Domani, invece, si apre a Lugano il processo contro Alvaro Lojacono, il terrorista accusato tra l'altro dell'omicidio del giudice Tartaglione, cui le autorità di Berna hanno rifiutato l'estradizione. Lojacono, infatti, è cittadino elvetico. [Ansa]

Auschwitz, 8 suore già trasferite

GERUSALEMME. Otto delle quindici suore del convento carmelitano di Auschwitz sono già state trasferite in un'altra comunità. Lo ha detto a radio Gerusalemme il vicepresidente del congresso ebraico mondiale Karman Sultanik. Le altre religiose lasceranno il carmelo non appena sarà costruito il nuovo convento fuori dall'ex-campo di sterminio nazista. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

AMLETO ECOLOGICO

rico del decisore come di altri individui, in spazi e tempi vicini e lontani.

Una simile informazione parrebbe essere, sulle prime, il compito di un sistema pubblico. Ma l'informazione pubblica sui temi dell'ambiente è lottizzata per grandi linee divisorie, come il resto di essa, tanto che chiunque può sapere con largo anticipo che cosa gli dirà, a proposito della benzina o dei sacchetti per la spesa, dei combustibili per riscaldamento o della questione energetica, il tal partito o il tal canale televisivo. Si tratta di vedere se, essendo assente lo Stato, possa supplire il mercato: il che presupporrebbe masse di consumatori i quali, stufi di dover decidere alla cieca, o sotto la pressione di imbonitori in conflitto tra loro, esprimessero una domanda effettiva per l'informazione circostanziata, analitica, a un tempo tecnologica e politica, economica e etica, cui hanno diritto in tema di ambiente.

Da simile informazione i consumatori non dovrebbero comunque attendersi certezze. Perché a qualcuno di loro il rischio che si verifichi un incidente tecnologico su un milione appare intollerabile, ad altri accettabilissimo. Perché qualcuno preferisce vivere un po' più comodamente, e sopportare l'aria un po' più inquinata, mentre altri trovano questo scambio immorale. Perché a qualcuno non importa nulla di quale sarà lo stato dell'ambiente tra vent'anni, laddove altri si preoccupano dell'ambiente in cui vivranno i loro trisnipoti. Perciò le scelte tranchants, in questo campo, stanno solo sulla bocca dei fondamentalisti dei due fronti.

Ma una informazione non affidata soltanto a gruppi di fondamentalisti potrebbe far molto per accrescere il senso della responsabilità che ciascuno di noi si porta addosso, anche quando compie le sue piccole scelte quotidiane. Quel motto di Albert Schweitzer, tutto sommato, non è soltanto una battuta.

Luciano Gallino

L'anti-finanziaria

I miliardi «ombra» di Occhetto

ROMA. Se i comunisti fossero al governo, aumenterebbero le tasse e taglierebbero le spese all'incirca nella stessa misura, 20.000 miliardi, in cui intende farlo il governo attuale. Naturalmente, il peso dei sacrifici sarebbe ripartito sui cittadini in modo diverso. Attraverso la cerimonia un po' bizzarra di una contro-legge finanziaria presentata dal governo-ombra, il pci dichiara che è finito il tempo in cui l'opposizione poteva promettere tutto a tutti e appoggiare le proteste più disparate.

«Per la prima volta nella storia politica italiana — sostiene il segretario del pci, Achille Occhetto — un partito di opposizione si fa carico delle compatibilità dell'economia e del problema del debito pubblico». L'obiettivo di risanamento del debito è analogo (stabilizzazione nel '92) ma i comunisti sostengono che sarebbero raggiungerlo accoppiando al risanamento maggiore giustizia fiscale e una riforma dello Stato.

Nell'immediato, anche i comunisti avrebbero rincarato la benzina, nel quadro di un riordino della tassazione dei prodotti energetici che penalizzasse i più inquinanti; e avrebbero ulteriormente inasprito l'acconto dell'autotassazione. Verrebbe riformata tutta l'Irpef, allargando la base imponibile ai redditi da capitale e ai redditi agricoli e abbassando al 39% l'aliquota massima. Invece l'imposta patrimoniale, vecchia bandiera della sinistra, è per il momento accantonata.

Per i tagli alle spese, una proposta è di troncare le erogazioni per i terremoti. Altri dettagli sono meno chiari nel documento che il governo-ombra ha partorito dopo un lavoro faticoso e non senza divisioni interne. L'economista Filippo Cavazzuti, responsabile-ombra del Tesoro, ritiene che nel '90 il governo sfonderà il «tetto» di deficit che si è imposto; tuttavia la contromanovra pci è fondata su previsioni un poco più ottimistiche di quelle del governo.

Occhetto ammette che «sarebbe stato meglio avere di fronte un governo capace di condurre una manovra rigorosa, con il quale confrontarci sulla qualità dei provvedimenti.

«Invece Andreotti annuncia una manovra fiacca, con l'aria di aspettare le elezioni amministrative per vedere come andrà». [s. l.]

Mentre Carniti fonda una rivista per accelerare il dialogo catto-socialista

«Dialogate soltanto con il pci»

L'Avanti! rimprovera i cattolici di sinistra

ROMA. «Il psi è un partito che aspira ad aver maggiori consensi e il mondo cattolico è un referente politico importante con cui è necessario mantenere un rapporto permanente. E' un mondo da cui il psi può avere energie morali da utilizzare». Pierre Carniti, ex leader della Cisl, si appresta a fondare un periodico per i cattolici socialisti (la prossima settimana sarà registrato in tribunale). E' un altro tentativo per attrarre nel partito di Craxi, ad un nuovo impegno politico, quei quadri dei movimenti e delle organizzazioni cattoliche delusi dalla democrazia cristiana.

Di fronte alla crisi di rapporto tra dc e mondo cattolico, i socialisti non vogliono rimanere fermi, né vogliono rimanere vincolati al solo dialogo con i ciellini, lasciando al pci lo spazio di dialogare con tutti gli altri. Così, per un motivo o per l'altro, l'iniziativa socialista nei prossimi mesi si diversificherà (quello di Carniti è solo il primo esempio), si muoverà in più direzioni e tenterà di dialogare con tutte quelle mille voci che rappresentano questa complessa costellazione.

C'è più di una ragione in questo cambio di strategia. Intanto il rapporto con i ciellini è fermo. Certo Gennaro Acquaviva continua a mantenere uno stretto legame con gli esponenti del movimento popolare, specie ora che il «Sabato», dopo il distacco da Cl, può muoversi con maggior disinvoltura (il nuovo direttore, Paolo Liguori, ha visto Andreotti e Martelli e vedrà Craxi e Forlani, segno che vuole collocare il giornale in una posizione mediana tra i vertici dei due partiti). Ma Acquaviva non riesce a realizzare un suo vecchio pallino, quello di attingere da mp possibili quadri per il psi di Craxi. La sirena socialista ha poche «chances» anche perché oggi al vertice della dc ci sono i due interlocutori preferiti del movimento popolare, Andreotti e Forlani. La conferma Acquaviva l'ha avuta in queste elezioni romane, quando ha ventilato inutilmente l'ipotesi di una presenza nella lista socialista di esponenti vicini ad Mp. Un invito che ha ripetuto nell'ultimo incontro avuto con il leader del movimento popolare di Roma, Marco Bucarelli, martedì 26 settembre. «Mi ha parlato ancora di quest'idea — racconta Bucarelli — ma io non potevo che scartarla».

Chiusa questa strada, il vertice del psi presta sempre maggiore attenzione a quello che avviene nell'altro versante della galassia cattolica, cioè in quella parte a cui non piace l'attuale dirigenza dc e che, per ora, ha come unico interlocutore il pci. Proprio oggi l'«Avanti!» pubblica una lettera di Acquaviva rivolta al presidente della comunità di Sant'Egidio, Riccardi, in cui Acquaviva si rammarica per il mancato invito del psi nell'ultimo convegno delle comunità ecclesiali di base di Roma: in questo modo il pci — è il giudizio negativo di Acquaviva — è apparso come l'unico partito che può raccogliere il disagio dei cattolici romani in una prospettiva da «Palermo-bis». Un'analisi dura che, comunque, rappresenta l'avvio di un confronto.

Proprio verso questa parte del mondo cattolico, da sempre astiosa verso il psi, si muove l'iniziativa di Carniti. L'ex segretario della Cisl, per formazione, è adatto ad aprire questo dialogo: «Tra i cattolici — dice dei suoi interlocutori — c'è un clima di disamore verso i partiti, c'è il rischio di una fuga dalla politica o di una delega al ceto politico, magari con rifugio in altre esperienze come il volontariato. Ma per aumentare il grado di moralità della politica, per contribuire ad ampliarne l'etica, c'è bisogno di un coinvolgimento diretto».

Carniti propone un impegno nel psi. Dietro a lui ci sono esponenti sindacali, intellettuali cattolici «che già votano psi o che sono interessati al nuovo protagonismo di questo partito». Non pensa ad una nuova corrente, ma certo vuole che nel psi i cattolici contino di più.

Augusto Minzolini

Il presidente del Consiglio in Piemonte: prima Valenza, poi Alba

«A Roma nessuna sorpresa»

Andreotti: alle elezioni non succederà nulla

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il governo? E' in salute. Fortunatamente negli ultimi tempi è diminuita la mortalità infantile». Caustico con il defunto governo De Mita, ottimista per il suo: così il presidente del Consiglio Giulio Andreotti si è presentato ad Alba dove ieri pomeriggio ha inaugurato la Fiera del Tartufo. Nella stessa giornata aveva inaugurato a Valenza la 129ª Mostra del gioiello.

Presidente, quanche giorno fa Craxi ha dichiarato che un risultato sorprendente alle elezioni di Roma potrebbe avere ripercussioni sul governo...

«Non credo proprio — risponde Andreotti —. Posso usare un giro di parole? Mi sorprenderebbe molto che a Roma succedesse qualcosa di sorprendente. A Roma non capita mai niente...»

Come sono i rapporti col psi? «Negli ultimi sette anni non sono mai stati così buoni. Io comunque ho sempre avuto sul piano personale ottimi rapporti con quel partito e con il suo leader».

Il nuovo corso del pci? «Ora esagerano persino nell'autocritica, bisogna frenarli anche in questo».

Nel discorso al pubblico, radunato nel Palazzo Comunale, Andreotti è tornato sui punti qualificanti della sua azione di governo. La manovra economica? «Un sacrificio necessario. Potrei annoiarvi parlando di prodotto interno lordo e indicatori economici, preferisco citare un dato: ogni giorno dobbiamo far fronte a 300 miliardi di interessi passivi sul debito pubblico. Non si può andare avanti così, la risposta del Paese deve venire all'unisono».

La scadenza del '93: «Prendiamo esempio dalla Spagna. Ha avuto sette anni per prepararsi all'ingresso nella Cee, li ha usati bene, ora è un Paese in espansione. Noi abbiamo meno tempo per rafforzarci in vista di un mercato europeo senza frontiere. Paghiamo anche qualche contraddizione, come quella sul nucleare: lo abbiamo rifiutato con i referendum, ora compriamo energia atomica dalla Francia. Ma io resto ottimista».

I trasporti: «Potenzieremo quelli su rotaie». L'ordine pubblico: «Conquistare indicatori economici positivi sarebbe un triste successo, se si perdessero i valori fondamentali della generazione del dopoguerra. Dobbiamo dare una risposta al problema della sicurezza, della criminalità, della droga. Si sente il bisogno di figure politiche esemplari. Se dovessi individuarne una, citerei quella di Einaudi. Sì, il Parlamento ha bisogno di un po' di austerità e, lasciatemelo dire, di perbenismo». **[al. ca.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Estero, GianPaolo Hoetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIREZIONE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 7 ottobre 1989 è stata di 550.026 copie

Una polemica manifestazione ha chiuso la difficile visita nella capitale che rifiuta ogni perestrojka

«Gorby, non dimenticare Berlino Est»

Centinaia di giovani in piazza invocano il leader russo

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov era appena ripartito iersera da Berlino Est, dove il regime della Ddr gli aveva impedito il suo abituale bagno di folla, che alcune centinia di giovani si sono riuniti nel centro, tra l'Unter den Linden e l'Alexanderplatz, invocando il suo nome. «Gorby Gorby» gridavano i dimostranti, quasi tutti giovani venuti con il pretesto di festeggiare il 40° compleanno della Ddr, che ricorreva ieri, e lanciavano bengala, come la notte precedente avevano fatto i dissidenti a Lipsia e a Dresda, provocando la dura reazione della polizia. A Berlino la polizia ha lasciato fare, soltanto due giovani sono stati arrestati, forse per la presenza di centinaia di giornalisti occidentali.

«Gorby Gorby» hanno continuato a urlare i giovani fino a tarda sera. Era il grido che volevano far sentire al signore del Cremlino. Ma il regime della Ddr, del comunismo più ortodosso e immobilista, temendo che l'uomo della riforma venisse a contatto con la gente lo ha impedito. Temeva soprattutto il grido «Gorby Gorby» che quassù ormai non è più un saluto gioioso ma significa dissidenza e speranza.

I tempi sono cambiati nella Ddr, che ieri avrebbe dovuto essere in festa: fino a poco tempo fa era la popolazione ad aver paura del potere, ora è il regime a temere i suoi cittadini che protestano e, se possono, fuggono all'estero.

Lo si è visto ieri, durante la parata militare che, con perfetta precisione prussiana, si è svolta sulla Karl Marx Allee presenti anche Gorbaciov e la moglie Raissa. Soltanto poche migliaia di privilegiati con permessi speciali (tutti fedelissimi del partito che sicuramente non avrebbero invocato il nome dell'ospite) hanno avuto la possibilità di avvicinarsi a meno di mezzo chilometro dalla tribuna d'onore. Tutti gli altri, non più di 10-15 mila persone, sono stati respinti dalle guardie e costretti dietro le transenne. Moltissimi erano gli agenti in borghese, assai giovani, disseminati tra la folla. Li chiamano «uomini dalle orecchie lunghe», perché ascoltano da distanza pronti a interrompere una conversazione non ortodossa.

Al cupo rullio dei tamburi, sfilavano le perfette formazioni dell'armata popolare, passavano rombando gli autocarri con armi e missili modernissimi. Ieri nessuno applaudiva, nessuno, fuorché i bambini più piccoli, agitava una bandiera. Più che il cielo grigio era questo silenzio della folla a creare un'atmosfera di triste compleanno.

«Quanti soldi buttati — ha detto una ragazza al passaggio dei missili Scud — Sarebbe meglio se li mettessero nei negozi». Parlava ad alta voce, incurante di due «stasi» della polizia di sicurezza che ascoltavano. Erano in quattro, tutti ventenni — Frank elettricista, Stefan metalmeccanico, Sylvia parrucchiera, Dörte cameriera e criticavano apertamente. Erano partiti alle 3 di notte da Quedlinburg «soltanto per vedere Gorbaciov, la nostra speranza». «La parata militare e "loro" non ci interessano proprio. Il giorno che verranno rimpiazzati sarà un gran giorno. All'interno del partito ci sono già pronti uomini nuovi, giovani riformisti che si ispirano a Gorbaciov».

«Ma non avete paura a parlare?» ho domandato. «Parliamo perché ci sentano, perché le cose cambino. Vogliamo che i nostri figli non debbano più vedere un "Mist", una porcheria come questa sfilata». Il giovanotto ha ripetuto di nuovo, per farsi sentir bene: «So ein Mist» (ma che porcheria), lanciando uno sguardo di sfida verso i due agenti in borghese che però non sono intervenuti. «Avete mai pensato a fuggire?» ho domandato. «Mai — hanno risposto in coro —. Perché andar via? Quelli che partono non sono i migliori. Bisogna rimanere, perché forse verranno tempi migliori. La prima cosa che vogliamo è la libertà».

«Libertà» hanno reclamato di nuovo ieri a Lipsia e a Dresda, ancora con il lancio di sassi e di bottiglie, migliaia di giovani, e vi sono stati decine di feriti ed arresti. Contro costoro, definiti «controrivoluzionari» e «provocatori antistatali», è intervenuta ieri la «Leipziger Volkszeitung» di Lipsia, la quale ha pubblicato un appello all'unità di combattimento «Hans Geiffert» che chiude con le parole «li stroncheremo, se necessario con le armi».

«Libertà e democrazia» hanno chiesto, però in forma pacifica, 2500 dissidenti riuniti nella chiesa del Redentore alla periferia di Berlino Est. «Vogliamo — è detto in un loro appello — che alle elezioni dell'anno prossimo possiamo presentare le nostre liste e che il voto venga controllato dall'Onu». La polizia non è intervenuta. Si ha invece notizia di fermi di dissidenti del raggruppamento «Neues Forum» in diverse città di provincia, tra cui Halle, dove però tutti i fermati sono stati rilasciati.

Non è stata certo una giornata allegra quella del 40° compleanno della Ddr. La festa si è svolta a porte quasi chiuse (centinaia di persone sono state respinte ai passaggi tra le due Berlino, rinforzati da staccionate supplementari e da reticolati), senza gioia ma anche senza incidenti, salvo la dimostrazione della sera. Tra oggi e domani i dissidenti, ai quali ora stato suggerito di andare in campagna durante la visita di Gorbaciov, torneranno a Berlino Est. Ma non c'è più Gorbaciov, al quale volevano esprimere le loro speranze.

Tito Sansa

Una guardia della Ddr colpita da una lattina di birra lanciata dai dimostranti

Honecker non si converte

La Ddr resta fedele ai dogmi del passato

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Fra Michail Gorbaciov e Erich Honecker c'è «piena unanimità sui problemi internazionali», dal momento che la Ddr è «un alleato strategico dell'Urss», ma la discussione sugli «altri problemi» è stata soltanto «amichevole»: in chiaro, al di là dei rituali della retorica ufficiale, fra il Presidente sovietico e il vecchio leader tedesco-orientale ci sono state ampie occasioni di dissenso sulla valutazione del riformismo nel campo socialista.

Nella definizione che il portavoce sovietico Ghennady Gherasimov ha dato del loro incontro, due ore a quattr'occhi ieri mattina seguite da un'ora a delegazioni allargate, c'è il senso e il dramma che l'universo comunista sta vivendo: la sola unità resta quella imposta dalla necessità di difendere la situazione strategica del blocco, ma le culture e le politiche divergono e i linguaggi si allontanano. Perché, par di capire dal resoconto di Gherasimov, quel che Gorbaciov non poteva dire a gran voce celebrando i 40 anni della Ddr alla tribuna del Palast der Republik, dove la Realpolitik ha avuto a forza la meglio sulle sfide della perestrojka, lo ha detto nell'atmosfera più discreta del Palazzo della Presidenza.

Non è stato, certo, l'ordine a Honecker di avviare le riforme, sull'esempio dell'Urss: strada improponibile e contraria alla dottrina Gorbaciov dell'autonomia delle scelte all'interno del campo socialista. E' stato, piuttosto, un invito a riflettere sulle conseguenze che potrebbe avere l'ostinazione a rifiutare il dialogo con le società in fermento: «La vita pone nuove tappe in cui l'elemento principale è realizzare i bisogni sociali», ha detto Gorbaciov all'ospite. «Quando si è in ritardo si è puniti dalla vita»: si deve dunque «lasciar respirare liberamente la società». E poi: «Il socialismo ha bisogno di un nuovo slancio; nel nostro sistema ci sono potenzialità enormi, ma non c'è automatismo in questo, e dunque bisogna agire». La risposta di Honecker è stata quella già espressa alla vigilia, auguri di successi alla perestrojka in Urss, ma per la Repubblica democratica tedesca la scelta resta la «continuità».

La perestrojka non riesce a unificare il mondo comunista, e se di una conferma c'era bisogno ancora, il viaggio di Gorbaciov a Berlino Est l'ha fornita, e con rilievo. Perché questo soprattutto emerge dall'insieme degli interventi del presidente sovietico di fronte agli ospiti tedeschi, una divaricazione crescente fra le imposizioni della storia e le scelte della politica. Le insistenze di Gherasimov lo hanno fatto bene intendere, ieri: è sulla presenza strategica della Ddr che si fonda la politica sovietica in Europa, e questo Paese di frontiera resta dunque un baluardo, «un pilastro della sicurezza e della stabilità in Europa» nelle parole di Gorbaciov, che ancora una volta, nei colloqui con Honecker, ha respinto i tentativi di «resuscitare le passioni d'anteguerra».

Ma quel che accade nel Paese, segnato dalla protesta e colpito dal dramma della grande fuga all'Ovest, è spia del pericolo e motivo serio d'allarme: «Abbiamo detto a Honecker che la perestrojka non può fare passi avanti se è in ritardo con la vita. Noi siamo in ritardo sul problema delle nazionalità, per esempio, e ci sono oltranzisti che hanno sfruttato questo problema», ha detto Gherasimov a chi gli chiedeva se Gorbaciov aveva sollevato con Honecker il tema del dialogo interno alla società. Un'allusione e un modo, forse, per sottolineare i rischi che si corrono quando non ci si mette «al passo con la vita», quando ci si rifiuta di guardare quel che accade alla gente, quando non si tien conto della società.

Se «lezione» c'è dunque stata, delle parole di Gorbaciov a Honecker, l'ha dettata soprattutto il desiderio di evitare altri drammi al socialismo: per questo il presidente sovietico ha smorzato il suo intervento alla tribuna, ha cercato l'equilibrio, ha evitato toni che potessero infiammare «la società». Ieri molte cautele potevano cadere. «La perestrojka è una rivoluzione che serve a migliorare le condizioni di vita della gente», ha detto ancora Gorbaciov, tanto più che «lo sviluppo del potenziale socialista occupa il primo posto fra i suoi obiettivi» e non c'è dunque da temere che tentandone i traguardi ci si allontani dalla via scelta.

Non si sa in che modo Honecker abbia risposto a tutto questo, ma come alla vigilia aveva difeso l'utilità di «ogni giorno della storia sovietica», ieri ha regalato a Gorbaciov un'altra nostalgia: sottolineando l'importanza del presente, ma anche del «passato» nelle relazioni tra Berlino Est e Mosca. Quando la perestrojka non esisteva ancora.

Emanuele Novazio

Generale russo alla Nato

«Troppi i soldi buttati per i nostri armamenti»

ROMA. Si sono sorrisi, scambiandosi una stretta di mano, il generale John Galvin, comandante supremo delle forze Nato, e il generale Vladimir Lobov, vice capo di Stato maggiore delle Forze armate sovietiche e membro del Soviet Supremo. Per la prima volta, fianco a fianco in un'occasione importante come l'Assemblea Atlantica, Galvin e Lobov (capelli candidi sulla divisa blu il generale americano, più giovanile, bruno, aspetto pacioso nella divisa verde scura zeppa di decorazioni il sovietico) sono risultati i protagonisti della giornata nell'auletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio stracolma di delegati e pubblico selezionato. E alla fine dei discorsi, almeno a giudicare dalla consistenza e dalla durata degli applausi, la loro inusuale sfida è finita alla pari.

Ha parlato per primo Lobov, un discorso brillante, a braccio, più da politico che da militare, condito da consumata arte demagogica e abile dialettica. In perfetto stile gorbacioviano, il generale sovietico ha negato che l'Urss nutra qualsiasi rivendicazione territoriale e di altro tipo e ha ammesso «i numerosi errori» del passato. Ma da quando la perestrojka influenza l'Armata Rossa, «l'esercito ha anzitutto a cuore il benessere del popolo sovietico». E la portata di questi cambiamenti è stata tanto profonda, per Lobov, che ormai la dottrina di Clausewitz, la guerra come prosecuzione della politica, è definitivamente superata perché non è più possibile risolvere i problemi politici con le armi nucleari. Quindi, ha sostenuto il vice capo di Stato maggiore, «tutti i miliardi di rubli investiti nella difesa del nostro Paese sono state risorse buttate dalla finestra. Con tutto quel denaro, avremmo potuto creare città e cultura, non carri armati. Ora dobbiamo ridurre tali spese e rendere soltanto difensivi i nostri arsenali: meglio eliminare la ghigliottina che la testa».

Da questa premessa, Lobov è passato ad elencare i passi compiuti dall'Urss sulla via del disarmo, la riduzione di carri armati e aerei, il ritiro di reparti, tante misure da suscitare in Urss interrogativi preoccupati del tipo: «Compagno Lobov, non stiamo forse mettendo in pericolo la nostra sicurezza?». Il fatto è, per il generale sovietico, che «noi le cose le facciamo effettivamente e voi — rivolgendosi direttamente a Galvin — non state facendo nulla. Ora ci aspettiamo una contropartita». Poi alla fine, come conclusione di un consolidato processo di disarmo, il deputato del Soviet Supremo ha fatto intravedere ai suoi ascoltatori anche i vantaggi che le economie occidentali potrebbero ricavare dalla riconversione all'uso civile, ai beni di consumo, dell'industria militare sovietica.

Galvin gli ha replicato più brevemente, cifre alla mano, confutando punto per punto l'abile intervento del generale di Gorbaciov. «Non ci vuole molto a ritirare cinquemila carri armati, quando si parte da un totale di 59 mila mezzi corazzati contro i 22 mila della Nato» ha esordito il comandante dell'Alleanza Atlantica, elencando tutti quei fattori che, al contrario, destano ancora preoccupazione in Occidente. I ritmi di produzione degli armamenti che restano elevati, anzitutto per mezzi corazzati, missili e caccia-bombardieri, e poi la natura delle riduzioni sovietiche che sono atti unilaterali, quindi non vincolanti né verificabili».

Il generale americano si è detto a favore di «riduzioni negoziate» degli armamenti, riconoscendo tutti i segnali positivi provenienti dall'Urss, offuscati però anche da tanti segni di instabilità, come quelli del Baltico, dell'Armenia, dell'Azerbaigian e dell'Ucraina. In definitiva, per Galvin, «il rapporto tra le forze in campo resta di due a uno a favore del Patto di Varsavia. Noi della Nato, quindi, restiamo ben disposti al negoziato, ma da una posizione di forza».

Paolo Patruno

IL VIAGGIO DEL PONTEFICE

Messaggio per il capo del Cremlino mentre l'aereo sorvola Mosca: a Seul la prima tappa della visita in Oriente

Il Papa nei cieli di Gorbaciov: che Dio vi benedica

Appello al presidente della Corea del Sud per la riunificazione del Paese

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

La perestrojka è «una consolazione e una speranza» per Giovanni Paolo II: l'ha detto in volo verso Seul, all'inizio del viaggio in Estremo Oriente, lanciando una vera e propria offensiva diplomatica di distensione verso il mondo del socialismo reale, e accennando in maniera positiva all'eventualità di un viaggio in Urss. Mai il Papa si era espresso in maniera così favorevole sul processo avviato da Gorbaciov, che vedrà a Roma fra otto settimane. Ma in poco più di dodici ore il Pontefice ha compiuto una serie di azioni di stimolo e di apertura a Oriente: dal sorvolo — è la prima volta — dell'Urss, alla delicata sottolineatura di un'esigenza di cambiamento in Germania Est, al messaggio caloroso inviato al segretario del pcus passando su Mosca, fino alla richiesta di una riconciliazione fra le due Coree. Sono tutti elementi sufficienti a caratterizzare questo viaggio come un momento unico nei rapporti fra Santa Sede e mondo comunista. «L'atteggiamento marxista verso la religione è cambiato — è stato chiesto al Papa — come lo spiega?». «Ci sono due fattori principali — ha risposto —. Il primo è la permanenza della religiosità e della religione nello spirito russo e di altri popoli che appartengono all'Urss. E il secondo fattore è la crescita delle insistenze per mantenere tutti i diritti umani, della persona umana e naturalmente anche delle comunità. Questi sono i due fattori che toccano il cambiamento».

Ma da soli non bastano: «Naturalmente c'è poi questa decisione che viene presentata come perestrojka, vuol dire voglia di cambiare il sistema, che per sua natura era totalmente totalitario, cambiandolo in un sistema più democratico. Queste cose vanno insieme, da una parte e dall'altra. C'è un processo — ha proseguito il Papa — ed è una grande consolazione, e una grande speranza. Lux ex Oriente, la vita religiosa di nuovo viene da noi in Europa dall'Oriente europeo».

«L'Unione Sovietica è una realtà politica pluralistica — ha aggiunto —: sono tanti popoli, tante culture e tante religioni. La presenza dell'Islam è anche molto forte, specialmente nelle Repubbliche del Sud, centroasiatiche. Allora vedremo, speriamo bene».

Il clima nuovo, la visita di Gorbaciov in Vaticano, preceduta dal «vertice» cattolico-sovietico a Strasburgo fra dieci giorni sulla «Casa comune europea», apre spiragli anche per il viaggio in Urss: «Sì, penso che la situazione possa maturare — ha detto il Papa —. Ma non vorrei fare il profeta: chi vivrà vedrà».

Poco più tardi, erano le 21,23 a Mosca, l'aereo sorvolava la capitale sovietica, per la prima volta nella storia dei viaggi pontifici. E' uso cortese ringraziare le autorità del Paese nel cui spazio aereo il Papa vola: ma il testo appariva meno protocollare del solito. «Tengo a salutare Vostra Eccellenza — scriveva Giovanni Paolo II — e assicurarle voti ferventi che formulo per la felicità e la prosperità dei suoi compatrioti. Imploro la benedizione dell'Altissimo su tutto il popolo sovietico». Il testo, trasmesso alla torre di controllo moscovita, è stato comunicato al Cremlino, e da lì inoltrato a Berlino Est, dove il segretario del pcus si trova. Anche sulla Germania Est il Pontefice ha tenuto un atteggiamento tale da non irritare il suo futuro ospite: la «grande fuga» è un problema locale. Si sono già pronunciati i vescovi, dicendo che c'è un'implicita domanda di maggiore libertà».

Infine, la Corea. «Di fronte alle divisioni tragiche che continuano a separare il vostro popolo — ha detto all'arrivo al presidente Roh Tae Woo — non avete la missione urgente di mostrare a un mondo lacerato dalla diffidenza, dalle lotte e dall'odio, che l'umanità possiede veramente quest'energia che pone termine alle divisioni e alle guerre?». Mentre il Papa parlava, sul confine, a Tora Op, l'abate benedettino Placidus Lee Hong celebrava nella zona smilitarizzata, per la prima volta, una Messa per la riunificazione del Paese. Ma l'Ostpolitik vaticana ha dovuto registrare qui un minuscolo insuccesso. Il governo comunista non ha permesso ai venti cattolici invitati a Seul di varcare il confine.

Marco Tosatti

URSS

Nuova manifestazione intorno al Cremlino

Tremila in corteo a favore di Eltsin

MOSCA. Tremila moscoviti hanno sfilato ieri in corteo intorno alle mura del Cremlino per esprimere il loro sostegno a Boris Eltsin e ad altri due deputati progressisti bersagliati di minacce, secondo i dimostranti, dai «falchi» del vecchio corso; la protesta, coincisa con la festività sovietica della Costituzione, aveva anche l'obiettivo di chiedere l'applicazione di tutti i diritti contenuti nella Carta costituzionale del '77.

Esponenti e simpatizzanti del Fronte popolare russo si sono dati la mano formando una lunghissima catena umana, che si è snodata in via Gorki; i dimostranti issavano cartelli di solidarietà con Eltsin e con i due sostituti procuratori eletti al Congresso, Telman Gdlyan e Nikolai Ivanov, che hanno accusato di corruzione Egor Ligaciov.

Nelle intenzioni del Fronte (che aveva distribuito volantini in tutta la città) anche la popolazione doveva aderire, formando una catena umana da Mosca a Zelenograd, la circoscrizione alla periferia della capitale della quale Gdlyan è rappresentante; ma gli organizzatori hanno detto che il maltempo ha scoraggiato la partecipazione popolare.

La gente ha comunque ascoltato i comizi degli oratori sulla piazza prospicente l'Istituto di giornalismo, per poi recarsi sulla piazza Puskin dove si svolgeva un'altra dimostrazione in favore dell'abolizione delle restrizioni all'emigrazione. I dimostranti protestavano contro la pubblicazione sulla «Pravda» dell'articolo comparso su «Repubblica» nel quale si affermava che Eltsin aveva trascorso in stato di ebbrezza la sua visita negli Usa; l'organo del pcus ha poi chiesto scusa ai lettori e all'interessato per l'«infortunio».

[Agi]

La nuova Urss e il suo impero, gli Usa e il ruolo della Nato: Kissinger su riforme e disarmo

Soldati dell'Esercito popolare sfilano a Berlino Est per il 40° della fondazione della Ddr

Il tramonto del Vecchio Est

«Le mie idee per risolvere la questione tedesca»

L'ANNO scorso si è assistito a un'impressionante evoluzione delle relazioni Est-Ovest. Il mondo comunista è in subbuglio; l'alleanza occidentale è alla ricerca di un concetto adatto alle nuove realtà. Ma i discorsi degli occidentali sono intrappolati nelle vecchie categorie che si rifanno alle arcane formulazioni delle trattative sul controllo delle armi strategiche oppure a una diplomazia volta ad «aiutare» Gorbaciov.

L'Unione Sovietica sta perdendo il controllo politico sull'Europa Orientale proprio mentre gli Stati Uniti stanno perdendo il controllo sul dispositivo di sicurezza dell'Europa Occidentale.

Quattro fattori hanno prodotto questa situazione: a) l'accresciuto anelito dell'Europa Orientale all'indipendenza dall'Unione Sovietica. b) Le agitazioni autonomiste in molte Repubbliche sovietiche. c) La sempre minore disponibilità a sostenere i costi della difesa in Europa Occidentale e negli Stati Uniti. d) Le crescenti pressioni per la riunificazione tedesca.

Per il prossimo vertice di primavera, un progresso importante verso un accordo Start diventa tanto più probabile quanto più la trattativa sarà periferica rispetto al principale pericolo emergente. «Aiutare» Gorbaciov contribuisce alla pace soltanto se il leader sovietico è pronto a contribuire alla costruzione di un sistema internazionale più stabile. E in tal caso noi occidentali non stiamo aiutando lui, ma noi stessi.

Qualsiasi analisi basata sul mutuo interesse deve partire dal riconoscimento che il fulcro delle tensioni internazionali è tornato nel suo luogo storico di origine, al centro dell'Europa. Un nuovo disegno dell'Europa dovrebbe porre fine sia al dominio politico sovietico sull'Europa Orientale sia alla possibilità di un confronto militare tra le superpotenze nel cuore dell'Europa. I mutamenti più sorprendenti sono avvenuti in Europa Orientale. Nelle prime elezioni libere, o quasi, dal tempo della seconda guerra mondiale, il partito comunista polacco, dopo aver monopolizzato l'educazione, la propaganda e la burocrazia per quarant'anni, non è stato in grado di conquistare che una contestata poltrona. E' probabile che per il prossimo congresso il partito comunista ungherese si spacchi in due gruppi: sondaggi indicano che il suo supporto popolare oscilla sul 40 per cento. Sebbene la Cecoslovacchia non abbia permesso libere elezioni, il suo partito comunista non è certamente più popolare.

Di conseguenza Mosca è sull'orlo di perdere il suo controllo sull'evoluzione politica dell'Europa Orientale. Storicamente i partiti comunisti hanno giustificato se stessi come le avanguardie storiche destinate a guidare le se necessario a costringere la maggioranza sulla strada maestra dell'ortodossia comunista. Giocando con la democrazia, però, i comunisti si trovano di fronte a un dilemma filosofico: se diventano veri democratici cessano di essere veri comunisti. Se rimangono comunisti, cercheranno di minare il nuovo sistema democratico, per esempio addossando a Solidarnosc le colpe dell'austerità necessaria a superare il dissesto economico lasciato in eredità dal partito comunista.

Comunisti al bivio

Comunque, a prescindere dai loro motivi, i leader comunisti dell'Europa Orientale devono affrontare un fatto incontrovertibilmente nuovo: avendo perduto la capacità di costringere con il terrore, devono rivolgersi all'opinione pubblica, facendo appello al nazionalismo e sfidando Mosca.

Almeno per ora, e fintanto che l'appartenenza al Patto di Varsavia non è messa in discussione, il monolite comunista si sta indebolendo con il consenso di Mosca. A una dirigenza sovietica riluttante a rischiare un'immagine abilmente costruita, puntellare il dominio comunista in Europa Orientale con mezzi militari pare troppo rischioso. Mosca può sperare che alla fine il calcolo dei mutui interessi nazionali, rinforzato dalla prossimità geografica, possa sostituire, almeno in parte, l'omogeneità ideologica.

E' troppo presto per dire se questa strategia funzionerà in Ungheria e in Polonia. Ma non può funzionare in Germania Orientale. Qui il partito comunista non è in grado di mobilitare il sentimento nazionale perché questo sentimento è contrario alla stessa esistenza dello Stato tedesco orientale.

La Germania Ovest, per definizione, è sempre più nella prassi politica, mantiene viva la speranza della riunificazione. La Germania Est è di fronte al dilemma per cui se l'opposizione alle riforme diventa un anacronismo, la liberalizzazione minaccia le sue stesse ragioni di esistenza. In tal modo, il dilemma ideologico dell'Europa Orientale diventa il dilemma geopolitico dell'Unione Sovietica.

Tendenze disgregative esistono allo stesso modo in Unione Sovietica. Senza dubbio Gorbaciov ha lanciato perstrojka e glasnost sperando che la diminuzione del ruolo repressivo di Mosca avrebbe guadagnato sostenitori alle sue riforme. Ma le nazionalità non russe (specialmente quelle acquisite con il patto Hitler-Stalin) vanno per la loro strada. La pressione pubblica è così forte che anche i partiti comunisti locali si sono sentiti obbligati a sfidare Mosca.

Troppi leader occidentali sembrano pensare che la risposta a queste tendenze non debba andare troppo oltre a una giudiziosa dose di assistenza economica. Io sostengo decisamente un notevole aumento degli aiuti alla Polonia e all'Ungheria. Ma questo non sostituisce un'idea del futuro dell'Europa. Un impero costruito con la forza lungo 400 anni non può disgregarsi passivamente.

Per quarant'anni l'Alleanza atlantica ha dovuto la sua coesione al timore dell'aggressione militare sovietica. La sua risposta è stata la costruzione di un sistema integrato di forze convenzionali irrobustito da armi atomiche installate in Europa e sostenuto dalla fondamentale realtà del deterrente nucleare americano.

Ombre sull'Alleanza

Ora entrambi questi elementi sono sotto accusa. I fermenti nel mondo comunista hanno reso meno plausibile un'aggressione sovietica mentre la personalità di Gorbaciov ha dato alla diplomazia sovietica un volto quasi benigno, particolarmente nella Germania Ovest.

Una combinazione di pressioni per la riduzione dei bilanci, negoziati sul controllo degli armamenti e un'euforia generale hanno ormai prodotto una crescente tentazione a ridurre unilateralmente la forza convenzionale della Nato. Non soltanto l'opposizione all'ammodernamento dei missili nucleari a corto raggio in Germania sta diventando insormontabile, ma è l'intero dispiegamento nucleare sul suolo tedesco a essere messo in discussione. La denuclearizzazione della Germania minaccerebbe il contratto politico che ha permesso lo schieramento delle truppe americane in Europa per quarant'anni.

Queste tendenze disgreganti si mescolano nei due Stati tedeschi. Qualsiasi governo della Germania Ovest cercherà immancabilmente di fare accordare ai cittadini della Germania Est gli stessi privilegi già ottenuti dagli ungheresi e dai polacchi. Il risultato è un crescente attivismo della Germania Ovest in tutta l'Europa Orientale. La dinamica della politica tedesco-occidentale ha la tendenza a riproporre il tema della supposta missione storica della Germania nell'Europa Orientale, una concezione sorprendente di cui la storia non offre prova alcuna, destinata probabilmente a sollevare diffidenze in Europa Orientale.

Sia l'Oriente che l'Occidente devono fare i conti con una nuova visione del futuro dell'Europa. L'Occidente deve definire per il proprio bene tre concetti: per la difesa, in un'era di bilanci in declino e di accresciuta opposizione al dispiegamento delle armi nucleari americane in Europa Centrale; per la politica di controllo degli armamenti, che favorisce una maggiore libertà delle popolazioni dell'Europa Orientale; e per escogitare una politica che ostacoli le pressioni sovietiche sull'Europa Occidentale e il dominio sovietico sull'Europa Orientale, questo per rimpiazzare parzialmente gli aspetti militari che stanno per venire meno.

L'Unione Sovietica affronta una sfida ancora più profonda. La sua massiccia presenza militare in Europa è un salasso di risorse economiche, ed è anche una costrizione a scegliere (mentre le sue truppe sono presenti) tra l'umiliazione di dover tollerare mutamenti politici fondamentali e una repressione dalle conseguenze imprevedibili. La prova della stabilità è nel verificare se, per la prima volta nella storia, l'Europa può vivere in equilibrio con un impero russo, in una situazione in cui nessuna delle due parti tema di essere invasa dall'altra. Se Gorbaciov lavorerà per questo fine, merita un generoso supporto. Se non lo farà, il suo dominio sarà stato un interessante episodio psicologico sulla via dell'avventurismo o della repressione, oppure di entrambe le cose.

Ponendo che faccia la prima scelta, un nuovo sistema di sicurezza potrebbe essere composto come segue: le forze terrestri sovietiche in Europa dovrebbero tornare in territorio nazionale; la capacità offensiva sovietica (specialmente i carri armati) nell'area a occidente di Mosca dovrebbe essere limitata sotto ispezione internazionale. In cambio, gli Stati Uniti dovrebbero essere pronti a ritirare gradualmente, nel corso degli Anni 90, le proprie forze terrestri dal continente europeo. Entrambe le superpotenze nucleari dovrebbero poter mantenere un numero concordato di aerei e materiale di magazzino in Europa per mettere in chiaro che un attacco comporterebbe un inaccettabile rischio di guerra.

Un tale ridispiegamento militare porterebbe inevitabilmente il problema del futuro della Germania in prima linea nella politica europea: la Germania Est dovrà affrontare nuove pressioni interne, specialmente dopo la partenza delle truppe sovietiche. La questione tedesca non può, in ogni caso, essere ulteriormente evitata. Il contributo della Germania Ovest potrebbe essere l'accettazione delle attuali frontiere tedesche come definitive e l'abbandono della retorica ufficiale che persegue la modifica dei confini, rinunciando soltanto a farlo con la forza. Questa è la precondizione per negoziare un appropriato sistema di libere elezioni in Germania Est, in un primo tempo, magari, sul modello polacco. Il risultato quasi certo di questo processo sarebbe una progressiva fusione delle strutture interne delle due Germanie. A questo punto è necessaria una garanzia plausibile che il cambiamento non estenda a Oriente le frontiere della Nato. In questo senso, forse, si potrebbe creare nel tempo una confederazione di due Stati in cui la Germania Est divenga sostanzialmente demilitarizzata.

Immagino un processo a tre stadi. Il primo stadio sarebbe la riduzione di forze abbozzata nella proposta del presidente Bush dello scorso maggio. Il principio di un ritiro totale delle truppe terrestri sovietiche dovrebbe essere stabilito in questa fase, per esempio con il ritiro completo almeno da un Paese europeo come l'Ungheria. Il nuovo stadio dovrebbe stabilire quattro zone di sicurezza: dall'Atlantico al Reno; dal Reno alle frontiere orientali della Germania Est; da questa frontiera al confine sovietico-polacco; dalla frontiera sovietico-polacca all'area di Mosca. Le forze a occidente del Reno e tra il confine polacco-sovietico e Mosca dovrebbero essere pressappoco uguali, come le forze da entrambe le parti delle linee divisorie dei settori centrali.

Lo stadio finale (nell'ultima parte del decennio) sarebbero libere elezioni in Germania Est che adotterebbe territorialmente un regime sul modello austriaco, magari in libera federazione con la Germania Ovest.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

ECOLOGIA

Da lunedì a Parigi 39 Paesi discuteranno la proposta a tutela del più fragile degli ecosistemi, quello del Polo Sud

Un parco naturale nel Continente vergine

Antartide: Francia e Australia vogliono vietare ogni attività economica

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

L'ambiziosa proposta di dichiarare l'Antartide «parco naturale protetto» è attesa come nota dominante della 15ª riunione consultiva dei Paesi del Trattato antartico, in programma a Parigi da lunedì. L'idea è stata avanzata dalla Francia e dall'Australia, che intendono suggerire ai 33 aderenti al Trattato un incontro speciale il prossimo anno, per stendere una convenzione che vieti le attività minerarie e regoli tutte le attività umane nel vasto continente ghiacciato.

La mossa segue il capovolgimento della posizione dell'Australia cui si è assistito in maggio, quando decise a sorpresa di non aderire alla Convenzione antartica sui minerali stilata a Wellington, in Nuova Zelanda, nel 1988. Tale decisione ha in effetti minato la Convenzione — che aveva richiesto sei anni di laboriose trattative —, e riflette l'attenzione di Canberra per la crescente importanza politica interna della tematica ambientale. La Francia, a sua volta, aveva siglato la Convenzione con riluttanza, in parte a causa della campagna condotta dal famoso oceanografo Jacques Cousteau. Parigi ha aderito formalmente all'iniziativa australiana in agosto, quando il primo ministro Michel Rochard ha visitato Canberra.

Di primo acchito, la sollecitazione da parte dei due Paesi può sembrare eccessiva. Le compagnie minerarie trovano allarmiste le preoccupazioni degli ambientalisti: nessuno sa di certo che cosa si trovi sotto la coltre di ghiaccio, e tanto meno si pensa di scavare per estrarlo. Inoltre, la convenzione di Wellington stabilisce che chiunque voglia fare sondaggi o scavi debba sottoporsi a norme molto rigorose.

Ma il recente affondamento di una nave argentina nell'Antartico e il disastro della Exxon Valdez in Alaska hanno ammonito che non non esistono garanzie contro gli incidenti. E le ricerche sul buco nell'ozono hanno messo in rilievo l'importanza dell'Antartide per il clima del pianeta.

Perciò Francia e Australia chiedono un regime più rigoroso, e sembra che Belgio e India intendano sostenerle. Ora stanno cercando di convincere i Paesi — e sono la maggioranza — che non hanno ancora assunto una posizione definita, e di superare i dubbi degli scettici, in particolare Stati Uniti e Gran Bretagna. Ma una complicazione deriva dal fatto che due altri Paesi intendono avanzare proposte alternative. La prima, quella del Cile, consiste nel consolidamento delle norme esistenti. La seconda, della Nuova Zelanda, estende e rende più rigorose le regole per le operazioni antartiche senza ipotizzare una nuova convenzione.

Per quanto tempo questi Paesi dovranno insistere nei loro sforzi diplomatici? Si può ipotizzare un lasso di due o tre anni prima che gli Stati aderenti al Trattato siano costretti a formarsi un'opinione sulla Convenzione di Wellington.

Un'eventuale nuova, più rigorosa convenzione non vieterebbe soltanto l'attività mineraria, ma comprenderebbe anche altri accordi e raccomandazioni di tutela ambientale, includendo quelli già in vigore sulle coste e sugli organismi marini dell'Antartico. I suoi termini stabilirebbero principi chiari, sarebbero vincolanti, metterebbero nero su bianco obblighi e sanzioni per le infrazioni, provvederebbero alla composizione delle dispute e prevederebbero apposite istituzioni per far funzionare tutto ciò. In breve, nascerebbe una nuova organizzazione internazionale.

Un accordo di questa portata è ovviamente impossibile nell'imminente conferenza parigina, che rappresenta l'incontro biennale, di routine, dei Paesi aderenti al Trattato — ed è previsto che termini entro il 19 ottobre —. La Francia e l'Australia potranno dirsi soddisfatte se la riunione aderirà alla proposta di un nuovo incontro ad hoc il prossimo anno. Sarà quello il vero avvio dei lavori. A giudicare dall'interminabile saga dell'accordo di Wellington, con dieci anni di accanite rivendicazioni territoriali nell'Antartico, sta appena cominciando un nuovo, lungo braccio di ferro. E' forte il rischio che non si ottenga risultato alcuno.

Chris Sherwell

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

USA

«Poteva scatenare una reazione nucleare»

Fuga di plutonio alle porte di Denver

WASHINGTON. Una fuga di plutonio sufficiente a provocare una reazione nucleare accidentale è stata individuata nelle condutture di aerazione della centrale nucleare di Rocky Flats, nello Stato del Colorado. La sostanza si sarebbe accumulata progressivamente in seguito a una serie di fughe, mai rilevate, attraverso alcuni filtri d'aria. Lo afferma un rapporto, appena pubblicato, ordinato dal ministero dell'Energia a una commissione indipendente, e che suona estremamente critico verso la «indifferenza» del personale della centrale per le questioni della sicurezza».

Gli esperti hanno stabilito che l'accumulo nelle condutture era in grado di provocare una reazione nucleare. Tale reazione avrebbe potuto causare, più che una esplosione, uno spargimento di sostanze tossiche e radioattive.

L'impianto di Rocky Flats, situato alla periferia di Denver, usa il plutonio per produrre gli «innesch» per le bombe all'idrogeno del Pentagono. La sicurezza della centrale è da tempo oggetto di aspre controversie. La commissione d'inchiesta ha detto di aver ricevuto una serie di «soffiate» da parte di lavoratori dell'impianto, che sospettavano la fuga di materiali tossici, ma che erano rimasti in silenzio per timore della reazione dei loro superiori.

Il Dipartimento dell'Energia ha deciso di cambiare la gestione dell'impianto, sinora affidata alla «Rockwell International». Il ministro, James Watkins, ha ordinato una serie di studi indipendenti sulla sicurezza delle varie centrali nucleari dopo aver espresso dubbi, in termini insolitamente franchi, sulla affidabilità dei rapporti finora ricevuti in materia di sicurezza dai responsabili di tali impianti. [Ansa]

Esaurito il compito del governo «moralizzatore» si va alle elezioni

Finiti i 100 giorni di Atene

Dimissioni (previste) di Zannetakis

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Il governo greco presieduto da Zannis Zannetakis si è dimesso ieri. L'intenzione di concludere la legislatura, scaturita dalla consultazione elettorale del giugno scorso, era nota da tempo, addirittura sin dall'indomani della formazione dell'attuale governo dimissionario. L'esito del voto aveva lasciato uno strascico di incertezza, poiché nessuno dei partiti in lizza aveva potuto conseguire una maggioranza autonoma in Parlamento.

Da qui la decisione di ricorrere a nuove elezioni a breve termine, alla ricerca di un voto che consenta ad uno dei due partiti maggiori, cioè i conservatori di Nuova Democrazia e i socialisti del Pasok, di andare al potere con un governo omogeneo, sorretto da una maggioranza assoluta in Parlamento come era ormai tradizione dal 1952 in poi.

Sennonché, il salto immediato di legislatura, senza nemmeno poter riunire l'Assemblea, avrebbe mandato in prescrizione, secondo l'interpretazione dei costituzionalisti, le responsabilità per gli scandali che erano scoppiati durante l'ultimo anno di governo esercitato dall'ex premier Andreas Papandreu e dal suo partito socialista.

Perseguire penalmente le malversazioni attribuite all'ex primo ministro ed ai suoi collaboratori è stato quindi il motivo che, nel luglio scorso, ha spinto ad una convergenza temporanea e del tutto inedita la destra e la Coalizione della sinistra greca.

Un governo a termine, capeggiato dal neodemocratico Zannetakis e coadiuvato da alcuni ministri dell'area di sinistra, fu incaricato della cosiddetta «catarsi», della moralizzazione della vita pubblica gravemente scossa dallo scandalo del bancarottiere Koskotas (noto anche come scandalo della Banca di Creta), e da altre rivelazioni di diffuso malcostume politico. Negli ultimi tre mesi di attività infatti commissioni inquirenti del Parlamento si sono occupate dei vari scandali ed hanno deferito, col voto della maggioranza precostituita dalla destra e dai comunisti, Papandreu e cinque altri suoi collaboratori al Tribunale Speciale previsto dalla cosiddetta legge «sulla responsabilità dei ministri».

«Con il rinvio a giudizio dinnanzi alla magistratura penale dei responsabili degli scandali e con la votazione dei provvedimenti legislativi concordati nel limitato programma comune riteniamo esaurito il compito del nostro governo», ha detto ieri mattina, al termine del suo incontro col presidente della Repubblica, il primo ministro uscente.

Il «governo dei cento giorni», come viene definito dalla stampa la formazione dimissionaria, ha infatti fatto passare recentemente in Parlamento anche alcune modifiche del codice varato l'anno scorso dai socialisti e della legge sul segreto bancario che in passato aveva favorito il colossale raggiro messo in opera dall'ex banchiere Koskotas.

La procedura prevista dalla Costituzione prevede, dopo l'apertura della crisi, l'assegnazione di mandati esplorativi ai leader dei partiti presenti in Parlamento.

Ieri, in prima istanza, il presidente della Repubblica ha conferito il primo mandato a Costantino Mitsotakis, capo di Nuova Democrazia, il quale ha subito rinunciato. In serata il secondo mandato è stato conferito allo stesso Papandreu il quale, secondo voci, tenterebbe di allettare i comunisti con l'offerta di confluire in un governo provvisorio all'unico scopo di emendare dalla legge elettorale proporzionale quel lieve premio di maggioranza che impedisce tuttora l'ampliamento della sinistra in Parlamento.

Ma Harilaos Florakis, presidente della Coalizione, ha già dichiarato che nella fase attuale il suo partito rifiuterà qualsiasi cooperazione con i socialisti. Per cui appaiono quasi certi lo scioglimento della Camera in settimana, e nuove elezioni indette per il prossimo cinque novembre.

Minas Minassian

CONGRESSO TORY

Un successore per Maggie

LONDRA. Michael Heseltine è il nome che insistentemente circola negli ambienti del partito conservatore britannico come alternativa alla signora Thatcher, all'indomani del Congresso di un partito laborista e alla vigilia di quello dei «tory» convocato all'insegna della preoccupazione. Un sondaggio «Gallup» pubblicato ieri sul «Daily Telegraph» indica nell'ex ministro della Difesa, silurato nell'86 per lo scandalo Westland, l'uomo che potrebbe diventare premier al posto della «Lady di ferro».

Il diretto interessato ha mostrato di apprezzare quest'indicazione dell'elettorato. «Un invito di questo tipo — ha dichiarato —, un'occasione così, rappresenterebbe una delle opportunità più importanti che possano capitare ad una persona». Ha tuttavia escluso di preparare un «complotto» in vista del Congresso conservatore che si aprirà martedì a Blackpool. [Ansa]

INDULTO IN ARGENTINA

Menem perdona i generali e sfida il Paese

BUENOS AIRES. Nonostante le proteste popolari il presidente argentino Carlos Menem ha firmato ieri l'indulto a favore dei militari processati per i reati perpetrati nella repressione durante gli anni della dittatura, dei militari responsabili della sconfitta nella guerra delle Malvine, di un gruppo di ufficiali colpevoli di ribellioni militari, e di oltre una cinquantina di guerriglieri ancora sotto processo.

Lo stesso Menem ha confermato, nella base aerea di El Chamical, di avere firmato quattro decreti di indulto. Del provvedimento beneficia anche l'ex presidente Galtieri per due condanne, una per la conduzione della guerra delle Malvine, e l'altra per le violazioni dei diritti dell'uomo durante il passato regime militare. Ne beneficiano, fra gli altri, anche 16 generali e due ammiragli processati per delitti di repressione, i compagni di Galtieri nella giunta militare Jorge Anaya e Basilio Lami Dozo e gli ufficiali ribelli Seineldin e Aldo Rico. [Agi-Efe]

DAL **MONDO**

Arrestata per droga la figlia di Jane Fonda

NEW YORK. Vanessa Vadim, figlia dell'attrice Jane Fonda e del regista Roger Vadim, è comparsa ieri davanti al tribunale di Manhattan per rispondere all'accusa di aver acquistato stupefacenti. Rischia fino a sette mesi di prigione; ieri ha ottenuto di essere rilasciata a piede libero. La ragazza, 21 anni, è stata arrestatata insieme al fidanzato, Thomas Feegal, mentre stava uscendo da un edificio, noto ritrovo di trafficanti. Nelle tasche di Feegal, che ha tentato di fuggire, sono stati trovati due flaconi di eroina ed una siringa ipodermica. La figlio di Jane Fonda ha detto agli agenti che «stava facendo col fidanzato uno studio scolastico sull'uso di narcotici». Jane Fonda, che avrebbe dovuto partire venerdì per Roma, ha rimandato il viaggio. [Ansa]

Arabia Saudita, mani tagliate a 11 ladri

RIAD. Undici yemeniti hanno subito il taglio della mano in Arabia Saudita — conformemente alla «Sharia», la legge islamica applicata nel Paese — dopo essere stati riconosciuti colpevoli «di una serie di rapine a mano armata, diverse aggressioni e possesso di armi da fuoco», come diceva ieri un comunicato ufficiale. Lo stesso comunicato precisa che le mani tagliate sono le destre, e che il taglio è avvenuto «all'altezza del polso». [Ansa]

I dirottatori chiedono asilo alla Thailandia

BANGKOK. La televisione di Stato thailandese ha riferito che i due pirati dell'aria birmani, di 25 anni e 24 anni, che l'altro giorno avevano dirottato verso un aeroporto della Thailandia un aereo birmano di linea con ottantacinque persone a bordo, hanno chiesto ieri asilo politico alle autorità thailandesi. [Ansa]

Teheran impicca dieci trafficanti

TEHERAN. Dieci trafficanti di stupefacenti, tra i quali una donna, che operavano a livello internazionale, sono stati impiccati ieri mattina nella prigione di Qasr a Teheran. I dieci erano coinvolti in diversi casi di traffico, distribuzione e vendita di droga per una quantità di oltre mille chilogrammi di oppio, otto di eroina. Secondo i Mojahedin del Popolo le impiccagioni, in tutto il Paese, sarebbero state 31. Secondo l'opposizione armata queste esecuzioni nascondono «lotte tra fazioni all'interno del regime».

USA

Centomila sfilano a Washington

«Noi, l'America dei senza casa»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In centomila hanno marciato davanti alla Casa Bianca, al Pentagono e al Campidoglio, al grido di «housing now», la casa subito, e hanno poi tenuto una dimostrazione di protesta a cui hanno aderito cantanti famosi e divi di Hollywood. E' stata la prima marcia nazionale a favore dei senzatetto — si calcola oltre 3 milioni di persone tra cui 500 mila bambini — e dei 24 milioni di americani che vivono in appartamenti inabitabili, secondo le stime del governo, oltre il dieci per cento della popolazione.

E' stato anche un grande rilancio del movimento dei diritti civili, con bianchi e neri affratellati dalla causa comune, con le Chiese unanimi, la Confederazione Sindacale e l'Associazione dei Sindaci decise a ottenere drastiche riforme. Per tutto ieri, Washington sembrava tornata agli Anni Sessanta, gli anni dell'impegno sociale e degli ideali kennediani.

I primi dimostranti erano giunti nella capitale tre giorni fa, per incontri con parlamentari e con ministri, ma la marcia è incominciata solo a mezzogiorno del mattino di ieri, con l'arrivo degli ultimi autobus e dei treni provenienti dall'intera America, carichi di «homeless», senzatetto, e dei rappresentanti delle organizzazioni che li difendono.

Rush, operato per una ciste al dito venerdì, non era alla Casa Bianca, ma a Camp David per un week-end di riposo, e anche al Pentagono mancava il ministro della Difesa Cheney.

Ma con vigore i centomila hanno denunciato il clamoroso scandalo dell'Hud, il ministero dell'Edilizia pubblica, che ha dilapidato o truffato miliardi di dollari, migliaia di miliardi di lire, in contratti falsi, in case di lusso per potenti, e in altre frodi, e che è oggi oggetto di una vasta inchiesta.

Hanno chiesto un profondo taglio delle spese militari, circa 300 miliardi di dollari all'anno, a favore delle spese sociali.

Nel primo pomeriggio, prima dei discorsi dei leader dei movimenti dei diritti civili, dall'ex candidato nero alla presidenza Jesse Jackson al senatore della California Alan Cranston, è stato distribuito cibo a code interminabili di senzatetto, a cui si erano mischiati divi come Martin Sheen e Woopy Goldberg, e attivisti come Mitch Schneider e il giornalista televisivo Geraldo Rivera.

Jackson, che tra pochi mesi avrà un suo talk show alla televisione, con cui spera di mobilitare l'America a favore delle minoranze, ha infiammato la folla con lo slogan di Martin Luther King, «io ho un sogno...».

Nel sole primaverile, si sono unite ai centomila le colonne dei dimostranti contro l'Aids rimaste a Washington dopo la loro marcia di sabato. Negli ultimi anni, solo la protesta contro la limitazione dell'aborto aveva attirato nella capitale folle analoghe.

Negli Stati Uniti, molte strutture pubbliche sono carenti, e dall'81 all'88 l'ex presidente Reagan le ha intaccate con la sua politica economica. Di fronte alla tragedia dei senzatetto, la Casa Bianca e il Congresso hanno ieri abbandonato l'indifferenza reaganiana. La Casa Bianca ha promesso di «vincere la guerra contro la povertà e la disperazione», e il nuovo ministro dell'Edilizia pubblica, il repubblicano populista Jack Kemp, ha promesso ai senzatetto 5 mila alloggi per il '90 oltre a fondi a disposizione delle autorità locali.

Al Congresso, la senatrice democratica Mikulki ha proposto un progetto legge di oltre 4 miliardi di dollari «per togliere dalle strade entro il '92 metà della gente che si vive oggi».

Ma si tratta di misure insufficienti. Soprattutto nelle metropoli, aumenta il numero di chi non si può permettere la casa.

I tre milioni di senzatetto non sono formati soltanto da malati, alcolizzati, disoccupati, o persone «che vogliono vivere all'aperto», come sosteneva Reagan, che ridusse i finanziamenti dell'Hud di ben il 75 per cento.

Sono anche i cosiddetti «working poors», i poveri che lavorano, pagati male e a cottimo: la legge avalla ancora il minimo salariale, 5 dollari l'ora per poche ore al giorno. Come quello della gente che vive in case inabitabili, il loro numero è venuto crescendo dall'81 a oggi.

Alla periferia di alcune città sono nate misere tendopoli. Tali sono le tensioni che nei giorni scorsi, al raduno a Washington, risse sanguinose sono scoppiate tra gli «homeless».

Ennio Caretto

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 31 ottobre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:
– in 12 mesi con il comodo rate mensili di L. 545.455;
– tra 6 mesi in un'unica soluzione.
Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!
Delta: I.300. LX. GT ie., turbo ds. HF turbo.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale i6 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 16545161

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 5500**, tecnici **L. 8200, dirigenti L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3800** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, escludendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finprove via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es. L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

ARTIGIANI
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
anche protestati
1 - 30.000.000
acconti in 24 ore
FIRMA SINGOLA
Es: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 463.000 = L. 5.556.000
24 rate da L. 255.000 = L. 6.120.000
48 rate da L. 150.000 = L. 7.200.000
sconto cambiali
anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236
Cercasi segnalatori e brokers

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani, dipendenti, commercianti, casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione
Corso R. Margherita 155/D, Torino
Tel. 486.243 - 485.209 - 485.314

Bisogno di denaro?
semplice e veloce
FIDIGEST
prestiti personali
sconto effetti
leasing artigiancassa
Tel. 011 501.251 - 596.247
corso Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

CERCASI socio massimo 35enne, per gestione ufficio amministrazione immobili. Scrivere casella postale 45 - Leumann

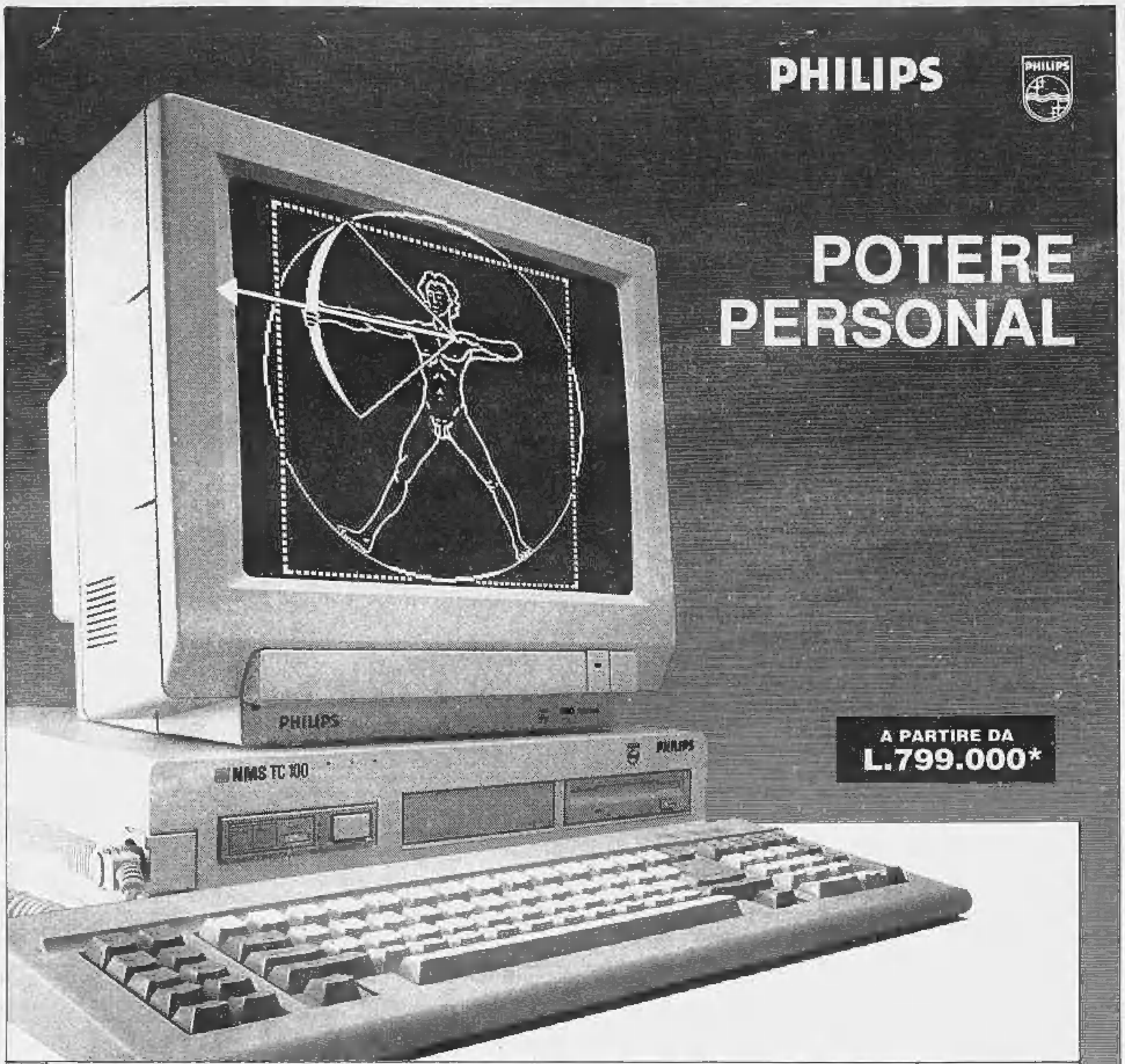
---

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE
finanziamo
da 2 a 30 milioni
TEL. 812.3071.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMO anche firma singola velocità e serietà. Conformatevi. Tel. 473.1029 Studio rata sempre con voi.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384



NUOVO VELOCISSIMO PHILIPS TC 100

COMPATTO, VELOCE NMS TC 100:

memoria RAM 512 KB espandibile a 640 KB; processore 8088 con velocità di clock commutabile da 4,7 a 10 MHz; scheda grafica compatibile Hercules e CGA. Disponibile in tre configurazioni.

NMS TC 100 - 1 FDD 720 KB, 3.5" compreso monitor monocromatico	L. 949.000*
NMS TC 102 - 2 FDD 720 KB, 3.5" compreso monitor monocromatico	L. 1.199.000*
NMS TC 105 - 1 FDD 720 KB+1 HD 20MB compreso monitor monocromatico	L. 1.799.000*

E da oggi, per il tuo Personal Computer NMS TC 100 esiste una vasta gamma di periferiche, accessori e software:
- stampanti a partire da L. 399.000* (NMS 1432 - 80 col. 120 cps)
- mouse a sole L. 69.000*
- joystick compreso di game card a sole L. 49.000*.

... E POI, COMPRESI NEL PREZZO, 10 BELLISSIMI PROGRAMMI!

*IVA ESCLUSA

NMS

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 ore
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli 62 Torino

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ATTIVITA' noleggio compravendita rimessaggio caravan autocaravan cedesi zona Rivoli. Tel. 839.8890.

A. SALVOLDI merceria profumeria tabelle IX X XIV 50 anni stessi proprietari zona Vanchiglia, affare. Tel. 858.2196.

ABBIGLIAMENTO in Casalle mq 80 centrale tabelle IX X XI XIV già operante in franchising. Tel. 332.407.

ACTIVA 642.758 cede Bra zona centrale magliera merceria tabelle IX XIV 120 mq 3 vetrine anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Carmagnola foto ottica tabella XIV 60 mq posizione commerciale 2 vetrine anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede gerenza articoli sportivi a Venaria negozio nuovo incasso L. 150 milioni richiesta adeguata.

ACTIVA 642.758 cede latteria collina Torino splendida posizione incasso L. [illegible] al dì 75 mq anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante 4 posti fissi tabella XIV incasso annuo L. [illegible] milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura abbigliamento giovane incasso L. 300 milioni annui 90 mq anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede via Bertola adiacente via Roma bigiotteria 38 mq tabella XIV alto incasso anticipo L. 70 milioni.

Adiacenze corso Regina Margherita
cartolibreria giocattoli
tabelle XIII XIV
contratto affitto nuovo
CEDO L. 35 MILIONI
BALDINI 596.771

AFFARONE bar super con alloggio L. 250 mila al dì cedesi a L. 80 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

ALBERGO ristorante 3 stelle 30 camere vicinanze Cervinia attività trentennale ottimo fatturato annuo. Pistone 500.012.

ALBERGO una stella centralissimo 18 camere adatto nucleo familiare ottimo giro affari. Pistone 506.385.

ARREDAMENTO 7 vetrine zona Nizza Porta Nuova mq 160 cedesi anche solo buon uscita vero affare. Aziendal Market 650.2175.

ATTIVITA' di scambista per auto o diverso genere privato compra in toto o in parte. Tel. 501.575.

AVVIATA AZIENDA
COSTRUZIONE
MACCHINE SPECIALI
operante con
primarie aziende
CEDESI
possibilità di ulteriore sviluppo
elevato know-how tecnologico
Scrivere a Caboto 54 Esecutive
Via Caboto 54 10129 Torino.

AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar enoteca con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. 250.090 Les Colliers.

AVVIATISSIMO articoli regalo casalinghi cedesi privatamente con o senza merce. Tel. 316.3726 ore pasti.

AVVIATO negozio ortopedia sanitari convenzionato Ussl zona Torino sud su corso forte passaggio, vendesi. Tel. 308.1013.

AVVIATO studio professionale cedesi a dott. commercialista o ragioniere collegiato. Scrivere: Publikompass 6019 - 10100 Torino.

Azienda produzione
attrezzature montaggio
PARTICOLARE SETTORE
utile netto L. 400 milioni annui dimostrabile. Personale minimo attivo e garantire continuità attuale volume.
Cedo L. 1 miliardo
Studio Baldini 596.771 Fax 595.403

AZIENDA Srl di servizi e intermediazione con ufficio zona Crocetta cedesi adeguatamente. Tel. 599.031.

BALDINI 596.771
cede articoli regalo
zona intenso passaggio pedonale
negozio mq 50 contratto affitto recente
ottima clientela selezionata
ALTO GIRO AFFARI
richiesta L. 125 milioni

BALDINI 596.771
centralissima posizione
cedo locale adatto qualsiasi licenza
bivetrina con magazzeno
contratto affitto nuovo
richiesta buonuscita

BALDINI 596.771
su importante corso cedo
negozio pelletteria calzature
arredamento completamente nuovo
GESTIONE PLURIENNALE
alto giro affari con buon utile
richiesta adeguata

BALDINI 596.771
ZONA S. RITA CEDO
cartoleria libreria
giro annuo L. 110 milioni
contratto locazione del 1987
richiesta L. 62 milioni

BAR causa eccessivo lavoro più età pensionabile devo vendere. Ottimo utile netto. Tel. 557.0105.

BAR super angolare fronte fabbrica ampio dehors gestione L. 750 mila reali cedo affare. Castello 547.169.

BAR SUPER
cremeria zona Mirafiori incasso L. 1 milione 300 mila incrementabile. Tel. 481.190.

BAR super prestigioso centralissimo angolare incasso L. 2 milioni al dì cedesi a persone competenti. Ciavi 512.391.

BAR super 6 vetrine angolare centrale L. 1 milione 500 mila al dì garantiti cedesi causa salute. Tel. Salvoldi 850.2198.

CALZATURE pelletteria via commerciale adatta 2 persone L. 78 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

CAMICERIA ed accessori abbigliamento uomo ben avviata zona centro facile conduzione buon reddito. Tel. 540.231.

CARTOLIBRERIA giocattoli tabelle XI XIV ampio negozio buon giro affari. Cedo adeguatamente. Tel. 596.771.

CASALINGHI giocattoli Crocetta corso grande passaggio interessante giro d'affari. Pistone 506.385.

CAUSA decesso del titolare, cedesi avviata officina meccanica di precisione, abilitata a lavorazioni aeronautiche, trattative riservate solo con privati, no intermediari. Scrivere: Publikompass 5242 - 10100 Torino.

CAVIT 598.992 cede cartolerie giocattoli zona Moncalieri vicino scuole ottimo incasso minimo anticipo.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio a Moncalieri incasso oltre 600 mila al dì richiesta L. 100 milioni dilazioni.

Cedo avviatissimo ingrosso
cancelleria cartoleria
forniture per ufficio
alto giro affari con buon utile
facile gestione con minimo organico
richiesta adeguata
BALDINI 596.771

CERCO socio esperto agenzia viaggi qualificata o avviatissima in Torino. Scrivere: Publikompass 2114 - 10100 Torino.

Compra un negozio a partire da un
ACCONTO DI 20 MILIONI
il saldo al vecchio proprietario
verrà effettuato subito in contanti
dall'istituto che ti finanzierà a tassi
vantaggiosi con
restituzione in comode rate mensili.
Abbiamo a tua disposizione bar, ristoranti,
alberghi, alimentari, abbigliamento,
calzature, edicole, casalinghi, cartolerie,
colorifici,
elettrodomestici, lavanderie, gioiellerie,
minimarket, profumerie, a[illegible]cine,
coiffeurs, fiori, licenza [illegible] ruota.
Telefona allo 011 65.44
Gruppo Casamercato
(cerchiamo in acquisto attività buon
reddito in Piemonte e Liguria)

CONFEZIONI bimbi tabelle IX XIV volendo anche vuoto, adatto 2 persone L. 55 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

CROCETTA corso De Gasperi cedesi avviato negozio più retro e cantina mq 50. Bonocasa Service 502.773.

FRUTTA verdura licenza ambulante posto fisso settimanale mercato Porta Palazzo vendesi. Studio Riccobon 447.3976.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

HOTEL meublé in Torino ottimo per investimento cedesi a persone seriamente referenziate. Tel. 885.317 LS.

In importante centro provincia Torino
cedo avviatissimo
bar gelateria cremeria
licenza A + B (cibi cotti)
buon incasso giornaliero dimostrabile,
ampio locale con dehors, laboratorio
gelati cucina attrezzata
BALDINI CEDE 596.771

In importante piazza mercato
cedo negozio tabella V
alimenti surgelati
attrezzatissimo e completamente arredato.
Buon giro interessante utile
richiesta L. 130 milioni
Baldini 596.771 - 597.049

INTERCOM 65.20 in bellissimo centro commerciale Rivoli parrucchiere donna solarium elegante e completo.

INTERCOM 65.20 mercato corso Racconigi licenza frutta e verdura posti fissi cedo L. 50 milioni trattabili, affare.

INTERCOM 65.20 pressi via Roma autorimessa officina 87 posti 1000 mq unico piano cedo per limiti di età.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

INTERCOM 65.20 S. Rita fronte corso 2 vetrine abbigliamento molto avviato cedo esperto del settore L. 180 milioni.

IN via Monginevro cedesi attività in locale di mq 40 tratto commerciale locazione nuova. Studio CL 385.9473.

LOCALE uso ristorante mq 240 zona via Po plurivetrinato. Posizione interessantissima. Ampie dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

MINIMARKET ALIMENTARI
FORMAGGI SALUMI
tabelle I VI. Interessante zona ampio
negozio completamente rimesso a nuovo.
Buon giro affari
CEDO L. 85 MILIONI
Baldini 596.771 - 597.049

PANETTERIA zona centrale buon incasso incrementabile cedesi L. 25 milioni. Ciavi 512.391 - 540.231.

PRESTIGIOSA gastronomia/salumeria cedesi, zona centrale, muri compresi, ottimo giro d'affari. Tel. 650.9837.

PRESTIGIOSO arredamento 20ennale mq 200 adiacente via P. Micca cedo. Scrivere: Publikompass 8611 - 10100 Torino.

PROFUMERIA make up centralissima 2 aperture tabella IX XIV mq 60 trattative riservate Studio CL 385.9473.

RISTORANTE
pizzeria con alloggio contratto affitto nuovo con 400 posti ottimo giro affari cedesi sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.

RIVENDITA pane adatta 1 persona tabelle I VII richiesta L. 25 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota alto reddito. Tel. 512.390.

STAMPAGGIO PLASTICA
fatturato L. 3 miliardi
macchinario completo
buon sicuro documentabile utile
cedo adeguatamente
BALDINI 596.771

STELLA 447.4802 negozio cartoleria libreria articoli ufficio zona corso Grosseto alto giro affari dilazioni.

STELLA 447.4802 rivendita pane su corso incasso L. 1 milione 600 mila al dì 10 ql di pane la settimana vecchia gestione.

STELLA 447.6280 bar super cede causa morte titolare angolare 7 vetrine 100 mq richiesta L. 140 milioni.

STELLA 447.6280 negozio abbigliamento zona via Chiesa della Salute alto giro affari richiesta L. 100 milioni.

STUDIO RG 0166 24.74 bar centralissimo con giochi totocalcio ampio dehors affoggio.

TABACCHI centrale forte levata valori bollati totocalcio cediamo anticipo L. 150 milioni. Castello 530.470.

TRATTORIA bar zona mercati locale a conduzione famigliare avviamento 30ennale cede Immogest 635.685.

VIA Roma adiacenze cedesi prestigioso bar pasticceria mq 280 alto incasso incrementabile. Studio Ortolani tel. 530.990 - 544.881.

ZONA Pietro Micca forte passaggio merceria-intimo cedesi a L. 100 milioni. Ampie dilazioni di pagamento. Per informazioni Aziendal Market tel. 650.2175.

4 Terreni

A L. 4.850.000 vendo bel lotto di terreno agricolo a 5 km da corso Grosseto. Tel. 547.343.

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero vicinanze Venaria terreno industriale di 7000 mq.

PRECOLLINA Torino terreno mq 10 mila edificabilità mc 1300, dietro inserimento PPA vendo L. 300 milioni. Tel. 0121 71.854 mattino.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI locale via Monti mq 130 più magazzino mq 80 L. 1 milione 500 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.

IMPRESA cerca zona Sud-Ovest magazzino anche interno cortile di mq 300 circa. Tel. 541.464.

offerte

A. CORSO Grosseto affittasi locali in ottima stabile con palazzina uffici mq 1700 frazionabili. Tel. 659.8921/18.

A. SERIM 519.801 vendo occupato piazza della Repubblica muri negozio più camera sopra con servizio.

ABBIGLIAMENTO IX X zona Parella buon utile cedo L. 130 milioni compreso muri negozio. Tel. pomeriggio 771.[illegible]

ADIACENZE via Legnano (mercato S. Secondo) muri negozio 70 mq soppalcabili adatto vari usi. Ecocasa 508.288.

AFFITTANSI
negozi, uffici, posti auto in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 839.8207.

AFFITTASI fronte statale n. 23 a 4 km da Pinerolo locale di 3 piani mq 1500 a L. 3.300.000 al mese, anche frazionabile per uso commercio e/o industria leggera. No intermediari. Tel. 011 610.222.

AFFITTASI negozio zona Molinette (via Cortemilia) mq 60 ristrutturato soppalcabile. Centro Immobiliare tel. 547.250.

AFFITTASI vicinanze piazza Arbarello ufficio 4 camere salone e archivio. Telefonare 273.5061.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile signorile 1° piano mq 150 doppi ingressi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Confienza 4° piano di 300 mq 2 ingressi 3 saloni 2 camere doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
2 vani servizi 60 mq con magazzino mq 30 passo carraio zona Lingotto. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIGNANO
vendesi palazzina uffici con annessa abitazione mq 270 cuca più magazzino al piano seminterrato. Possibilità ampliamento di mq 400 circa. Grimaldi 505.917.

BASSO FABBRICATO
Barriera di Milano libero mq 300 cortile privato. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

BASSO fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vende. Stilcasa 517.603 - 545.574.

CAPANNONE industriale Trofarello mq 1650 dotati carri ponte vendesi L. 410 mila/mq. Stilcasa 632.402.

CAPANNONE
libero Leini mq 2150 più terreno mq 4500 con struttura di villa La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

(continua)

Entro giovedì le commissioni Giustizia e Sanità concluderanno il dibattito sulla legge contro gli stupefacenti

Così il Senato colpisce spacciatori e drogati

L'«Osservatore Romano»: assurdo ridurre la pena per i trafficanti

ROMA. Il calendario sarà rispettato: le commissioni Giustizia e Sanità sembrano in grado di concludere entro il 12 ottobre il dibattito sulla legge antidroga; a metà novembre, finita la sessione della Finanziaria, il provvedimento andrà in aula. Ma questo non significa che il varo della legge sarà rapido, come chiedono con insistenza Andreotti, Forlani, il psi, i ministri Gava, Vassalli e Jervolino, che denunciano la drammaticità della situazione: mille decessi per overdose quest'anno, contro i 208 del 1980.

Dopo la discussione a Palazzo Madama verrà infatti quella alla Camera. Già adesso i senatori ammettono che su non pochi punti si dovrà tornare a cercare una maggioranza (persino il testo in discussione risulta a volte lacunoso: l'articolo 16, che prevede aggravanti per le associazioni a delinquere, è stato accantonato affinché i relatori possano stenderne una più comprensibile stesura).

La vigilia del dibattito non è pacifica. Si allarga il fronte del disagio cattolico per una legge giudicata repressiva nei confronti del tossicodipendente e non sufficientemente preoccupata della prevenzione e del recupero. Cresce la richiesta di poter votare secondo coscienza, anche all'interno della dc (come hanno sostenuto Tina Anselmi e Domenico Rosati, l'ex presidente delle Acli). I movimenti giovanili di pci, pli, psdi si muovono per una mobilitazione contro il lavoro che si sta facendo a Palazzo Madama.

Il psi non è stato compatto nel voto contro l'emendamento che sostituiva l'ergastolo con 30 anni di reclusione per i grandi trafficanti di droghe adulterate. Contro l'innovazione — proposta dal democristiano Toth — si è espresso ieri *L'Osservatore Romano*: «Alla vigilia dell'iter parlamentare — ha scritto l'organo vaticano —, partiti, gruppi e schieramenti ideologici, benché divisi dalle eventuali sanzioni nei confronti dei consumatori, sembravano d'accordo sulla necessità di colpire duramente spacciatori e trafficanti di morte. Le opposizioni, in particolare il pci, avevano persino proposto di stralciare le norme sulla repressione del traffico per una più rapida approvazione». Pertanto «resta inspiegabile il fatto che una legge tormentata da polemiche e accusata di eccessiva severità venga "addolcita" proprio nella parte che riguarda i responsabili del narcotraffico».

Fra i nodi di difficile soluzione spiccano gli articoli — ancora da discutere — sugli interventi da farsi in comunità e strutture pubbliche, sui programmi predisposti dal giudice o richiesti dal tossicodipendente per sottrarsi al carcere. Dalla finanziaria si attende lo stanziamento che renda possibile questo iter: solo allora si capirà — dicono maggioranza e opposizioni — «se quello che si sta facendo è un discorso vacuo».

Liliana Madeo

REATI E **SANZIONI**

	DROGHE PESANTI	DROGHE LEGGERE
Traffico di sostanze adulterate	Reclusione fino a 30 anni	
Produzione o traffico di notevoli quantità	Reclusione da 8 a 20 anni Multa da 50 a 500 milioni	Reclusione da 2 a 6 anni Multa da 10 a 150 milioni
Produzione o traffico di lieve entità	Reclusione da 1 a 6 anni Multa da 5 a 50 milioni	Reclusione da 6 mesi a 4 anni Multa da 2 a 20 milioni
Possesso di droga per uso personale per le prime due volte (competenza del prefetto)	**Per un periodo da 2 a 4 mesi** Sospensione della patente, del passaporto, della licenza per il porto d'armi e divieto di allontanarsi dal Comune di residenza (*)	**Per un periodo da 1 a 3 mesi** Sospensione della patente, del passaporto, della licenza per il porto d'armi o divieto di allontanarsi dal Comune di residenza (*)
Possesso di droga per uso personale dopo le prime due volte (competenza del giudice)	**Per un periodo da 3 a 8 mesi: come sopra** Se l'imputato è pericoloso: obbligo di presentarsi almeno 2 volte a settimana al commissariato	**Per un periodo da 2 a 4 mesi: come sopra** Se l'imputato è pericoloso: obbligo di presentarsi almeno 2 volte a settimana al commissariato
Uso personale occasionale	Non è previsto	Il prefetto, se giudica che il contravventore non ripeterà nel futuro l'infrazione, lo invita, per una sola volta, a non usare più droghe e archivia il caso
Abbandono di siringa	Arresto fino a sei mesi	
Istigazione all'uso di droga	Reclusione da 1 a 6 anni Multa da 2 a 10 milioni La pena è aumentata se il reato riguarda minori o è commesso all'interno o nelle adiacenze di scuole, comunità giovanili, caserme	Reclusione da 6 mesi a 3 anni Multa da 1 a 5 milioni La pena è aumentata se il reato riguarda minori o è commesso all'interno o nelle adiacenze di scuole, comunità giovanili, caserme
Agevolazione all'uso di droga in locali pubblici o privati	Reclusione da 3 a 10 anni Multa da 5 a 20 milioni La pena è aumentata della metà a 2/3 se il fatto coinvolge minori	Reclusione da 1 a 4 anni Multa da 5 a 50 milioni La pena è aumentata della metà a 2/3 se il fatto coinvolge minori

(*) Il procedimento viene sospeso se il tossicodipendente si sottopone a un programma terapeutico o di socioriabilitazione

Se guida il «tossico»

Come si comporta l'assicurazione

Fra le novità previste dalla legge sulla droga in discussione al Senato, c'è anche la sospensione della patente di guida. Anche se il provvedimento è stato collocato fra le «sanzioni» diverse dal carcere, è evidente che non è stato deciso soltanto per punire in un certo modo il consumatore di droga, ma anche per tutelare la sicurezza dei cittadini prevenendo gli incidenti.

Quello degli allucinogeni è un aspetto poco noto, ma molti esperti ritengono che — sebbene non vi siano ancora strumenti precisi per accertarlo così come avviene per l'alcol — il numero degli incidenti provocati dagli stupefacenti sia abbastanza elevato. Eppure esso sfugge alle consuete statistiche per l'impossibilità di accertare legalmente le condizioni di tossicodipendenza dei conducenti coinvolti negli incidenti.

Sarà quindi di attualità, anche se le più recenti norme di legge in materia hanno oltre vent'anni, ricordare quali sono le conseguenze della guida sotto l'influenza di alcol o droga in relazione al risarcimento alle vittime, e le conseguenze per il conducente e per l'assicurato, che molto spesso è persona diversa, per lo più un familiare.

Anzitutto è opportuno ribadireche la compagnia assicuratrice deve sempre risarcire chi ha subito danni, estraneo o trasportato che sia, e che non può «opporre» come rifiuto neppure la mancanza di patente di guida.

Secondo la legge, infatti, la guida da parte dell'ubriaco o del tossicodipendente non costituisce motivo di «rivalsa» da parte della società. Invece quando la patente non c'è o è stata ritirata o sospesa, fermo restando l'obbligo di indennizzare il danneggiato, scatta la rivalsa verso l'«assicurato».

Il codice stradale prevede come reato (incauto affidamento) il consentire la guida a chi non ha la patente e, quindi, occorrerebbe sempre accertarsi di questo fatto prima di consegnare, anche occasionalmente, un'auto o una moto a chiunque, parente o estraneo che sia. Va ricordato, inoltre, che in questi casi la legge prevede anche la confisca del veicolo.

L'assicurazione, in simili casi, ha diritto di rivalersi nei confronti dell'assicurato, che molto spesso non è il conducente, ma il proprietario del veicolo che rimane quindi esposto a conseguenze economiche pesanti nell'ipotesi di gravi incidenti.

Queste disposizioni sono fatte per scoraggiare in tutti i modi la guida senza patente — e dopo il suo ritiro anche temporaneo — ma, purtroppo, non sono molto conosciute. Taluni temono che l'«assicurazione non paghi» e questo, come detto, è sbagliato, ma ancor più numerosi sono coloro che non sanno le conseguenze cui può portare, oltre alle sanzioni penali, la guida senza regolare abilitazione.

Altro fatto, ancora meno conosciuto, è che la polizza infortuni (molto diffusa fra gli automobilisti e relativi familiari) non ha alcun valore se il guidatore-infortunato è privo di patente o si trova, al momento del sinistro, sotto gli effetti di allucinogeni.

Giuseppe Alberti

Ergastolo? Solo sulla carta

Nessun detenuto ormai sconta più di 24 anni

ROMA. I narcotrafficanti non rischieranno l'ergastolo, quindi, ma trent'anni di galera al massimo. La decisione del Senato, dell'altro giorno, ha lasciato sconcerto nella gente comune. C'è chi parla di severità «addolcita». Ma è stata veramente «addolcita» la pena prevista per i grandi mercanti di stupefacenti? «Di fatto l'ergastolo non esiste già più», dicono due giuristi, Franco Coppi e Adolfo Gatti.

L'Osservatore Romano è molto critico. «All'inizio i partiti sembravano d'accordo sulla necessità di colpire duramente i trafficanti di morte. La modifica apportata appare dunque in contraddizione con le motivazioni di fondo della nuova legge».

Non l'ergastolo, ma 30 anni di galera. E' sembrato che i senatori avessero paura di evocare la parola stessa. Tanto più che quest'estate una mozione anti-ergastolo presentata alla Camera dai verdi arcobaleno aveva ottenuto la maggioranza dei consensi.

«A rigore, l'ordinamento prevede sempre la pena dell'ergastolo — dice l'avvocato Coppi — ma a determinate condizioni il detenuto può riacquistare la libertà. E' sufficiente che in galera mantenga una buona condotta e dopo ventisei anni è fuori. Non è più la pena definitiva di un tempo».

Ma la pena del carcere a vita non è contraria alla Costituzione che dispone invece il valore rieducativo delle sanzioni penali? Coppi sa di andare controcorrente: «E' un segnale contraddittorio voler punire i semplici consumatori e poi avere perplessità sull'ergastolo ai grandi trafficanti. Qualcuno ha detto che la rieducazione del detenuto non significa automaticamente la sua liberazione. Io continuo a pensare che esiste un aspetto retributivo della sanzione. Chi pensa mai ai torti subiti? Trent'anni di galera a un narcotrafficante significa che quello è libero dopo quindici anni e un giorno. Magari continua a tirare le fila del suo traffico dal carcere. Eppure si tratta di un reato ad altissima pericolosità sociale. Forse il più pericoloso in questo momento».

Adolfo Gatti è invece convinto che l'ergastolo sia superato dai tempi. «Se la pena deve avere un valore rieducativo, l'ergastolo non ha senso. Come potrebbe reinserirsi nella società un condannato che resta in galera a vita? L'ergastolo urta contro la cultura giuridica. Meglio prevedere una detenzione della massima durata che però potenzialmente consente un recupero dell'individuo. Anche nel caso dei narcotrafficanti, l'ergastolo finirebbe per diventare convenzionale. E quindi non più deterrente».

Ma nell'opinione pubblica l'immagine dell'ergastolo ha un valore simbolico, di pena massima per un reato gravissimo. «Appunto — risponde Gatti — il carcere a vita presenta caratteri irrazionali e antisociali. In realtà le norme puntano al recupero anche dell'ergastolano con la riduzione a detenzioni diverse. Tanto vale prevedere fin d'ora una pena diversa, quali i trent'anni, che pure è altissima».

Francesco Grignetti

CARCERE A VITA

Si può uscire dopo 10 anni

Per i 365 ergastolani d'Italia, ergastolo non significa più morte dietro le sbarre: dopo 10 anni scattano i permessi premio; dopo 20 la semilibertà; dopo 24 anni, 11 mesi e 5 giorni la libertà condizionale. Negli ultimi due casi, è il tribunale a decidere, sentito il direttore del carcere. Il 10 ottobre, ad esempio, il tribunale di Palermo potrebbe concedere la semilibertà a Luciano Liggio, dopo 20 anni di carcere dalla condotta irreprensibile. «Il provvedimento non è subordinato a un controllo della personalità — commenta l'avvocato Coppi —, ma al rispetto del regolamento. I boss mafiosi in carcere hanno un comportamento senza macchia: nessuno si azzarda a disturbarli». Un altro avvocato, Nino Marazzita, racconta invece il caso di un suo assistito: «Aveva ucciso a 18 anni. Fu graziato 40 anni più tardi, quando ormai era un vecchio dal fisico distrutto. Casi del genere devono essere evitati».

L'esproprio a favore della tenuta presidenziale finisce alla Consulta perché l'indennizzo previsto è troppo basso

Gli «ex» di Capocotta chiedono altri 200 miliardi

Ma è possibile un accordo: «Ci diano in cambio i terreni più interni»

ROMA. Lo Stato rischia di pagare 200 miliardi in più per l'esproprio dei 1300 ettari dell'ex tenuta reale di Capocotta, destinata ad ampliare la tenuta presidenziale di Castelporziano anche per tutelare interessi ecologici ed ambientali. Spetterà ora alla Corte Costituzionale risolvere la spinosa controversia che si trascina da molto tempo.

In attesa di indennizzo vi sono trecento piccoli proprietari e il noto stilista Giorgio Armani, che aveva rilevato a basso costo il pacchetto azionario di alcune società appartenute alle eredi Savoia.

La corte d'appello di Roma, accogliendo le tesi degli avvocati Francesco Agati e Giuseppe Greco, si è infatti rivolta alla Corte Costituzionale ritenendo arbitrario, irragionevole e gravemente discriminatorio il meccanismo di liquidazione dell'indennizzo fissato nella misura quasi irrisoria di appena 1400 lire al metro quadrato sulla base di una legge di ben 104 anni fa.

Nelle 21 pagine dell'ordinanza, redatta dal consigliere Giovanni Silvestri, è stata rivolta un'aperta critica al Parlamento perché la legge n. 372 del 1985 stanziava solo 60 miliardi di lire per far confluire nella dotazione immobiliare del Presidente della Repubblica la tenuta di Capocotta. La contestazione è motivata dal fatto che, in questo modo, sarebbero acuite le disfunzioni dell'attuale normativa sulle espropriazioni e sarebbe violato il principio di uguaglianza garantito dalla Costituzione.

I trecento piccoli proprietari si erano fermamente opposti all'esproprio dei loro beni, sostenendo che avevano acquistato lotti di terreno con sovrastanti bungalows e chalets in legno e roulottes (vi era persino un vagone ferroviario) nella tenuta di Capocotta non per fini speculativi, ma solo per abitazione durante le vacanze estive, e che l'intero comprensorio non aveva subito alcun degrado ambientale.

Ma il Tar del Lazio e il Consiglio di Stato ritennero legittima l'annessione della tenuta di Capocotta a quella di Castelporziano.

I piccoli proprietari si rivolsero quindi alla corte d'appello lamentando che l'indennizzo fosse quasi simbolico.

Molti di essi si sono, comunque, detti disponibili a rinunciare alle cause in corso se, in cambio dei nostri lotti espropriati, ci verranno assegnati i 200 ettari privi di alberi nella zona più interna del Comprensorio di Capocotta lungo la via Pratica di Mare».

Se questa proposta di accordo fosse accolta, costerebbe per lo Stato italiano il rischio di pagare i 200 miliardi in più rispetto alle previsioni di bilancio.

Già un anno fa il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, aveva auspicato un'amichevole soluzione della lunga vertenza giudiziaria, affermando che la tenuta di Capocotta non interessava affatto al Quirinale. Cossiga precisò come «la dotazione, prevista dalla Costituzione per garantire l'autonomia e l'indipendenza del Capo dello Stato, nella sua attuale consistenza soddisfa queste finalità e può anzi essere considerata superiore alle esigenze istituzionali».

L'invito di Cossiga restò, però, senza conseguenze pratiche. Adesso, tuttavia, potrebbe essere preso di nuovo in considerazione tenendo anche conto che il governo Andreotti si è detto favorevole alla cessione ai privati di beni dello Stato.

I seimila ettari di Castelporziano, già di proprietà dell'ex re Umberto II, furono confiscati in base alla XIII disposizione transitoria della Costituzione e passarono alla Presidenza della Repubblica con la legge n. 1077 del 1948 insieme al palazzo del Quirinale.

Una successiva legge del 1957 inclusa nella dotazione immobiliare del Capo dello Stato anche la tenuta di San Rossore (Pisa) e la villa Rosebery a Napoli.

La tenuta di Capocotta, che si affaccia sul Mar Tirreno, 25 chilometri a Sud della capitale, si era invece «salvata» in extremis dalla confisca e rimase inizialmente nelle mani delle figlie di Vittorio Emanuele III, morto il 27 dicembre 1947, cioè appena quattro giorni prima dell'entrata in vigore della Costituzione. Quindi non scattò la sanzione che colpiva i beni degli ex re di casa Savoia e dei loro discendenti maschi.

[p. l. f.]

Per Segreteria di elevato livello si ricerca

SIGNORA/INA
ETA' MINIMA 30 ANNI

perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografa. E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari.
L'ottima retribuzione, ai massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: **Torino**

Scrivere: **PUBLIKOMPASS n. 43 - 10100 TORINO**

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

I magistrati Santacroce e Bucarelli hanno chiesto informazioni ai colleghi di Tripoli che sono pronti a collaborare

Ustica, i giudici riscoprono la pista libica

Il giallo del volo di Gheddafi

ROMA. Si indagherà ancora sui militari per arrivare alla verità sulla strage di Ustica. Nuovi interrogatori di ufficiali e alti gradi dell'Aeronautica sono già stati programmati. Ma i giudici romani hanno deciso di andare a fondo anche sulla «pista libica», e cioè l'identificazione di quell'aereo partito da Tripoli e diretto a Varsavia, che quella sera avrebbe dovuto attraversare lo spazio aereo italiano.

Ieri, tramite il ministero di Grazia e Giustizia, il pubblico ministero Santacroce e il giudice istruttore Bucarelli hanno inoltrato una nuova richiesta alla magistratura libica per avere informazioni sul quel volo. I giudici di Tripoli sarebbero disposti ad offrire la loro collaborazione anche attraverso un incontro con i colleghi italiani.

Negli interrogatori dell'altra sera, alcuni dei sottufficiali in servizio a Marsala il 27 giugno '80 hanno fornito nuovi particolari sul volo proveniente dalla Libia contrassegnato sui loro radar con il «codice 56». Il 56 altro non è che il numero con il quale si classificano gli aerei «Zombi», e cioè non italiani, né appartenenti alle forze Nato. Non c'è alcun collegamento tra quella sigla ed eventuali personalità trasportate.

Dunque il campo delle ipotesi sul tipo di volo e su chi era a bordo dell'aereo si allarga. Per questo, i magistrati italiani chiedono lumi a quelli libici. Inoltre, uno dei radaristi di Marsala, il maresciallo Loi, ha specificato che la «virata» dell'aereo diretto a Varsavia in prossimità di Malta potrebbe anche rientrare nella norma.

Ma è una spiegazione che non esaurisce gli interrogativi. Se infatti il piano di volo prevedeva la rotta Tripoli-Varsavia sull'aerovia «Ambra 13» (la stessa del Dc9 precipitato) ed era stata chiesta l'autorizzazione ad attraversare lo spazio aereo italiano, non si capisce perché si rese necessario il passaggio su Malta.

Nei giorni scorsi era stata avanzata l'ipotesi che l'aereo libico trasportasse qualche personalità della Jamahirya, forse lo stesso Gheddafi e che, intuita una situazione di pericolo, il pilota avesse deciso di cambiare rotta poco prima della caduta del Dc9.

Ma l'inchiesta prosegue anche alla ricerca delle responsabilità all'interno delle Forze Armate italiane. L'incriminazione di 23 militari, altrettanti interrogatori e sette confronti non sono bastati ai giudici che indagano sulla strage di Ustica per risolvere il mistero del centro-radar di Marsala. Nessuno infatti ha ammesso di aver visto le tracce di un altro aereo, probabilmente un caccia, che incrociò il Dc9 poco prima della sciagura e che fu avvistato dal radar di Ciampino.

Dalle indagini sono però emerse altre contraddizioni che ora i magistrati cercheranno di chiarire, e non solo su Marsala. C'è, ad esempio, l'enigma dell'altro centro-radar, quello di Licola. Il comandante della stazione, incriminato per aver ordinato la distruzione delle registrazioni effettuate la sera della strage, il colonnello De Crescenzo, ha detto di non aver mai visto la documentazione.

A chiamarlo in causa era la relazione del capo di stato maggiore Pisano. De Crescenzo ha implicitamente accusato il suo predecessore (il generale Aurelio Mandes, comandante di Licola fino all'82) di non avergli consegnato i registri distrutti.

I giudici interrogheranno Mandes, e il pm deve decidere se incriminarlo per concorso in soppressione di atti. Si tenterà anche di identificare il sottufficiale che, nel 1984, distrusse i registri catalogati come «materiale non classificato».

Nei prossimi giorni saranno ascoltati come testimoni anche il generale Mangani, comandante del centro-radar di Martina Franca, il generale Zeno Tascio, ex capo dei servizi segreti dell'Aeronautica, e il generale Baccalini, al quale il direttore del Rai avrebbe confidato subito dopo l'incidente la sua convinzione che a colpire il Dc9 fosse stato un missile.

Giovanni Bianconi

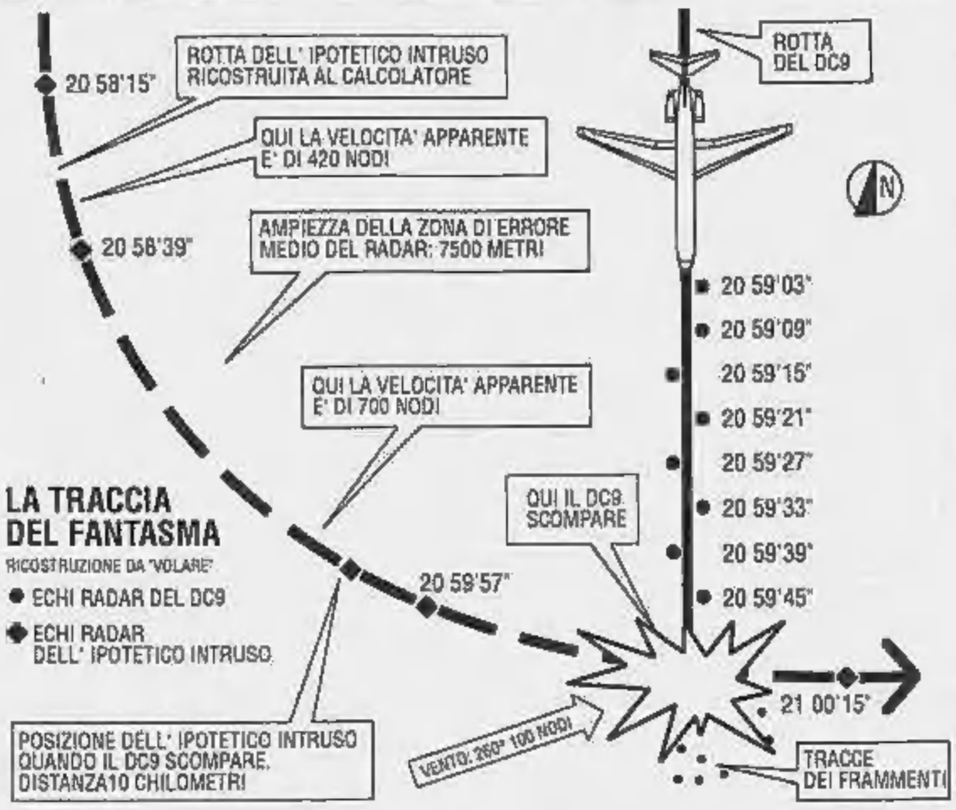
GLI ATTACCHI A COSSIGA

Inchiesta tra i politici

ROMA. Dopo gli sviluppi dell'inchiesta sulla strage di Ustica, il settimanale *Panorama* ha chiesto a uomini di diversi partiti se esista un tentativo di colpire politicamente il Quirinale. Il dc Giuseppe Gargani ha risposto: «Non credo. Certo, è capitato che qualcuno abbia tentato delle strumentalizzazioni, ma la falsità dell'operazione è stata subito smascherata». Salvo Andò (psi): «Nessuno è insospettabile in partenza, ma non si possono neanche imboccare strade che debbano poi necessariamente portare a un certo personaggio». Luciano Violante (pci): «Esistono interessi volti a colpire gli organi che sono insieme garanzia di pluralismo e di equilibrio istituzionale». Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento (pli): «Non credo ai complotti, però è indubbio che aver tirato fuori il nome del Capo dello Stato è un fatto senza senso». Giacomo Mancini (psi): «Se inseriamo il nome di Cossiga nell'elenco di ministri e presidenti del Consiglio dall'80 a oggi, perché qualche difensore zelante salta su e parla di complotti?». (Agi)

I tracciati del Dc9

Una difficile verità dietro i disturbi radar



Che cosa rilevarono, realmente, la sera del 27 giugno '80, i radar militari (uno «grezzo» e uno «sintetizzato») della difesa aerea di Marsala e quelli, civili (Selenia e Marconi), situati a Fiumicino, ma collegati al Centro di controllo di Ciampino?

Vediamo gli elementi che emergono da Marsala, ora al centro di polemiche e testimonianze contraddittorie. Di certo si sa, perché è agli atti, che quella sera, alle 20,45, nella sala apparati, venne inserito il nastro dell'esercitazione «Synadex» (generatore di una simulazione atta alla certificazione del personale) sul radar «sintetizzato» del Centro. Cioè su quello che — mediante un calcolatore — accoppia gli echi riflessi alle sigle di identificazione dei velivoli. Ma il radar «grezzo», cioè quello che registra solo gli echi di energia riflessa, rimase sempre in funzione, indipendentemente dal fatto che iniziasse o meno l'esercitazione. E questo permise di vedere il Dc9 del volo IH-870 fino a quando il segnale decadde e scomparve alle ore 20, 59 primi, 45 secondi.

Il maresciallo Carico, che aveva il ruolo di «identificatore», afferma oggi di aver notato scadere la traccia (da «qualità 7» a «qualità 4»), di «aver visto precipitare il velivolo» e di aver segnalato la cosa ai superiori. Fatti che gli altri negano.

Ma questa circostanza, ai fini dell'accertamento della vicenda di Ustica, ha un'importanza relativa, anche se mette in evidenza un «comportamento discutibile» da parte del «team» del Centro di Marsala. Dice il generale Antonio Mura, nell'81 presidente dell'Azienda nazionale assistenza al volo (Anav): «La relazione Pisano riporta chiaramente che il Dc9 fu visto. Ed era naturale vederlo, dato che era pienamente nel raggio di portata del radar di Marsala. Ma contemporaneamente dice che non vi erano tracce sconosciute intorno ad esso». In altre parole: se fosse vera l'ipotesi del missile, occorrerebbe trovare nei pressi del velivolo civile una traccia dell'aggressore. Ma nella registrazione del radar grezzo di Marsala, decodificata nel novembre dell'80 al Centro tecnico della Difesa aerea di Borgo Piave, presso Latina, ed in possesso della magistratura, si vede solo affievolire la traccia del Dc9. Null'altro intorno, né identificato, né sconosciuto. Manca quindi il lanciatore dell'ipotetico missile.

Osserva Andrea Artoni, ex controllore militare di volo e redattore di *Volare*: «Se il maresciallo Carico vide veramente precipitare il velivolo dell'Itavia (che peraltro non era di suo interesse, perché già identificato in precedenza e appartenente al traffico civile), non si comprende come non avesse attivato, nella direzione data dal radar di scoperta, il radar di quota, che esplora verticalmente la zona e che gli avrebbe fornito la traiettoria esatta di caduta».

Veniamo ai radar civili. Di quelli in funzione quella sera a Fiumicino, esiste una rappresentazione grafica ricavata dal calcolatore. Ed è in questa che si sono rilevati 5 echi radar — fra le 20, 58 minuti, 15 secondi e le 21, 15 secondi — interpretati diversamente. Per John C. Macidull, del «National transportation safety board» americano, sarebbe un «oggetto viaggiante tra i 300 e i 550 nodi ad altezza sconosciuta». Ma per la Selenia e la Marconi (costruttrici dei due radari) non si tratta di tracce reali, ma di echi dovuti a disturbi: «angeli» nel gergo dei radaristi. E il generale Mura, che come presidente Anav, interrogò i due operatori in servizio quella sera a Ciampino, precisa: «I due radar erano al limite della portata tecnica, ma ormai fuori della portata operativa: le indicazioni che fornivano non erano più attendibili». Aggiunge Artoni: «Essendo allora in fase di valutazione, i due radar erano anche tarati al massimo della sensibilità. Perché "non sfuggisse neppure un passero", come mi precisò poi un ingegnere della Selenia: quindi estremamente sensibili ai disturbi, agli "angeli"».

Sulla base di questo materiale è quindi molto difficile dimostrare scientificamente, superando i fattori emozionali, che quella sera ci fosse un potenziale aggressore a distanza di tiro dal Dc9. Tutto ciò al di là delle discussioni sulle presenze di Marsala, sull'effettuazione o meno della «Synadex» (con le relative conseguenze amministrative), sui nastri o sulla paternità di chi lanciò l'allarme, sia stato civile o militare. Quindi, dall'interpretazione delle tracce-radar — con tutti i limiti tecnici strumentali — non sarà probabilmente possibile arrivare ad una ricostruzione certa di quanto è avvenuto.

Gianni Bisio

33 1.5 TI S SERIE SPECIALE.

33 1.5 TI S è una berlina giovane, versatile e brillante con l'esclusivo motore boxer 1500 da 105 cv, che permette una guida vivace e sicura. 33 1.5 TI S è ricca di dotazioni di serie che la rendono un'auto veramente speciale. È disponibile in tre tonalità di grigio metallizzato, ha i cerchi in lega, gli alzacristalli elettrici anteriori, lo schienale posteriore reclinabile e lo speciale dispositivo Alfa Control. Il tetto apribile, asportabile, trasparente e antiriflesso, ne aumenta il comfort di guida. 33 1.5 TI S costa quanto la 1500 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi ama viaggiare.

ALFA ROMEO

1.5 TI S

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Giudizio subito sospeso dopo l'istanza di ricusare il pretore presentata dagli imputati (accolti da una salva di fischi)

Udienza-lampo, rinviato il processo Fiat

La difesa: il pm non può essere giudice
Fra 20 giorni la decisione del tribunale

L'aula della pretura affollata di giornalisti, sindacalisti e operai in attesa dell'udienza. In primo piano i dirigenti Fiat Maurizio Magnabosco, Michele Figurati e Vittorio Omodei; a destra uno dei difensori, l'avv. Chiusano.

TORINO. «Il processo a carico di Cesare Romiti e altri per violazione dell'art. 5 dello Statuto dei lavoratori è rinviato a nuovo ruolo perché è stata presentata un'istanza di ricusazione da parte degli imputati»: nell'aula più grande della pretura civile, affollata all'inverosimile da operai e delegati sindacali, avvocati e giornalisti, la voce del cancelliere annuncia la sospensione del giudizio per gli infortuni alla Fiat. Motivo della ricusazione, l'incompatibilità del doppio ruolo del pretore, come inquirente e giudice.

Alle spalle del cancelliere c'era il pretore Raffaele Guariniello, il magistrato che ha condotto l'inchiesta. Si è subito allontanato, vanamente inseguito dai giornalisti e si è chiuso nel suo ufficio. In aula, per alcuni minuti, è proseguito il rituale delle procedure. Tre operai dello stabilimento di Arese si sono costituiti parte civile con gli avvocati Enrichens e Fierro. L'avvocato Chiusano ha chiesto la citazione di duecento testimoni: i 153 lavoratori che Guariniello aveva interrogato nel corso dell'istruttoria, più altri che non erano ancora stati sentiti e una ventina indicati dalla difesa. Il cancelliere ne ha preso nota e l'udienza si è conclusa. Erano le 9,15.

Davanti al palazzo, fin dalle 8, si erano raccolte circa 150 persone per manifestare con cartelli e distribuzione di volantini. Imponente lo spiegamento di forze. Circa 200 agenti, tra poliziotti e carabinieri, erano pronti ad intervenire. Ma l'unico momento di disagio si è avuto quando i tre imputati che erano in aula, i dirigenti Figurati, Magnabosco e Omodei, sono usciti dalla pretura, investiti da fischi e applausi ironici.

Nella brevissima udienza non si è nemmeno accennato all'altra questione che pure pesa sul futuro del processo: l'istanza di trasferimento del giudizio «per gravi motivi di ordine pubblico», rivolta dal procuratore generale Pieri venerdì pomeriggio alla Cassazione.

Che cosa può accadere nei prossimi giorni lo ha spiegato il presidente del tribunale, Gaetano Giorda: «Lunedì assegnerò l'istanza di ricusazione alla sezione penale che ha meno carichi di lavoro. Ci vorranno due o tre settimane per decidere, prima se dichiararla ammissibile, poi per sentire il pretore ricusato e, forse, anche le parti».

Più difficile prevedere l'esito della richiesta del pg: «L'interlocutore è la Cassazione. In questo caso i tempi sono più lunghi, 2 o 3 mesi», ha concluso Giorda. Se la Cassazione accoglierà l'istanza, il processo potrebbe trasferirsi a Milano, sede della corte d'appello più vicina al capoluogo piemontese.

Per tutta la mattinata, i due schieramenti contrapposti dei legali, il collegio difensivo della Fiat e quello delle parti civili, hanno rilasciato dichiarazioni sui possibili sbocchi di questa intricata vicenda processuale. Commentando l'iniziativa del pg, l'avvocato Chiusano (a nome dei colleghi, Minni, Festa, Adolfo Gatti di Roma e Giandomenico Pisapia di Milano) ha detto: «Il dottor Pieri ha preso atto di una situazione esistente che preoccupava anche noi: Torino tappezzata di manifesti oltraggiosi che invitavano a manifestare per politicizzare il processo. A mio avviso, la questione della "legittima suspicione" è preliminare a quella della ricusazione. Prima di sapere se il giudice deve essere sostituito, occorre sapere dove si dovrà svolgere il processo».

Ed ha aggiunto: «Quando si parla di ordine pubblico, non si deve intendere soltanto disordine nelle strade, ma qualunque situazione che turbi di fatto il processo, togliendo al giudice ed alle parti quella serenità senza la quale non si può amministrare giustizia». E sulla ricusazione: «Non c'è nulla di personale contro il dottor Guariniello. L'ambiguità del doppio ruolo del pretore è di sicura incostituzionalità, tanto è vero che è stata cancellata dal nuovo codice che entrerà in vigore tra soli 18 giorni».

Sul fronte contrapposto ha replicato l'avvocato Bianca Guidetti Serra, portavoce delle parti civili (avvocati Scaparone, Grosso, D'Amico, Mazzacuva, Domeneghetti): «Non ci aspettavamo una reazione di questo tipo, perché credevamo possibile discutere serenamente su una problematica sindacale. Accettare l'istanza di "legittima suspicione" del pg è come dire che nel nostro Paese certi processi non si possono fare».

E sulla ricusazione: «Assieme al nuovo codice esistono delle norme transitorie che concedono al giudice sei mesi di tempo per concludere i processi iniziati con il vecchio rito: come quello alla Fiat. Altrimenti, da lunedì, ogni mattina, e fino al 25 ottobre, si potrebbero ricusare tutti i pretori».

Claudio Cerasuolo

Fiom, pci, dp

«Decisione incredibile»

TORINO. La richiesta del Pg di trasferire ad altra sede, «per gravi motivi di ordine pubblico», il processo ai dirigenti Fiat, ha provocato proteste di sindacati e partiti.

Diego Novelli, parlamentare pci, e Bianca Guidetti Serra, parlamentare dp e avvocato di parte civile, presenteranno un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia per sapere «in base a quali elementi polizia e carabinieri avrebbero fondato il loro giudizio circa i pericoli di turbamento dell'ordine pubblico e soprattutto come il capo della polizia abbia potuto temere che si stessero formando gruppi numerosi per partecipare alla manifestazione davanti alla pretura».

Per Novelli, «a Torino si sono celebrati processi di mafia e di terrorismo in un clima ben diverso e non si è mai arrivati a una decisione del genere, se non in un caso: il trasferimento del processo per le schedature Fiat da Torino a Napoli, conclusosi con molte assoluzioni e l'amnistia per pochi condannati».

Secondo il segretario generale della Fiom, Angelo Airoldi: «Dire che si sta tramando un complotto contro la Fiat è una straordinaria invenzione. La tecnica è quella di non accettare una discussione sui fatti, nella speranza che con il tempo arrivi l'amnistia a spazzare via tutto».

Polemico anche il segretario della federazione del pci di Torino, Giorgio Ardito: «A Torino qualcuno ha perso la testa: in Fiat, nei palazzi di giustizia, nei corpi di polizia e dei carabinieri. Qualcuno ha previsto folle sovraeccitate, colonne di manifestanti in arrivo da altre città, l'ha segnalato alla Procura generale ed il Comitato federale del pci, fissato da tempo per discutere di politiche industriali, è stato scambiato per una riunione eversiva e cospirativa».

«Magistratura democratica» ha denunciato «l'infondatezza dei presupposti per il trasferimento del processo. La città è tranquilla e non possono costituire gravi motivi di ordine pubblico l'invito alla cittadinanza da parte di alcuni partiti e associazioni a presenziare al processo né tanto meno l'esistenza di iniziative politiche sulla vicenda». In un articolo sull'«Unità» di oggi, Bassolino denuncia «una violazione della legalità democratica...Sotto la spinta di corso Marconi è stato compiuto un vero golpe».

Beppe Minello

Folla anche all'esterno degli uffici della pretura

«Ecco perché si deve cambiare sede»

Il Pg: non ci sono le condizioni per una vera giustizia

TORINO. Quattro cartelle, 129 righe dattiloscritte: ecco l'istanza del procuratore generale Silvio Pieri con la quale chiede alla Cassazione di trasferire ad altra sede, «per gravi motivi di ordine pubblico», il processo ai dirigenti Fiat.

Le premesse all'istanza sono condensate in due punti. Primo: «Il processo, assai delicato e complesso, ha notevoli risvolti di carattere sociale e sindacale; esso, infatti, pur essendo stato originato da una autonoma e precedente denunzia, ha finito per inquadrarsi nell'ambito di una grande iniziativa politica del partito comunista e della Cgil, mirante a sostenere che da parte della dirigenza Fiat era stata posta in essere negli ultimi anni una costante attività repressiva ed antisindacale; le posizioni degli altri sindacati confederali sono assai diverse da quelle della Cgil, e sono quindi in atto contrasti anche aspri che hanno alimentato uno stato di notevole tensione nell'ambito dell'ambiente Fiat e in genere nell'ambiente operaio torinese».

Secondo: «Il processo stesso è già stato fatto oggetto di ripetute strumentalizzazioni politiche, che hanno contribuito ulteriormente ad aumentare la suddetta tensione».

Alle premesse seguono i fatti che, secondo il procuratore generale Pieri, stanno all'origine della sua istanza. All'avvicinarsi del processo, scrive il pg, «si sono moltiplicate, ad opera di gruppi e movimenti politici e sindacali, le diffusioni e le distribuzioni di volantini tendenti a criminalizzare l'attuale dirigenza Fiat, e soprattutto a dar per scontata la colpevolezza e la condanna degli imputati nel processo in questione».

Il dott. Pieri descrive anche i manifesti affissi per la città dilungandosi su quello firmato «S-Contro» (gruppo anarchico-punk) nel quale Romiti viene raffigurato dietro le sbarre e in abiti da galeotto. E continua: «E' stata indetta per la mattina del giorno fissato per il processo, un manifestazione dinanzi alla Pretura, il cui scopo dichiarato è quello di influire in modo determinante sull'esito del processo... Per la manifestazione non è stata chiesta alcuna autorizzazione alle autorità di Ps; talché è facilmente prevedibile che potranno verificarsi tentativi di scioglimento coattivo e conseguenti disordini».

Per il dott. Pieri, se tutto ciò, in un primo momento, era «scarsamente preoccupante», visto «il carattere assolutamente minoritario dei gruppuscoli extraparlamentari... e la scarsa forza numerica di democrazia proletaria, «la situazione è radicalmente mutata quando in posizione analoga è venuta a situarsi anche la Fiom-Cgil, le cui capacità d'influenza sulle masse operaie è ben più rilevante». Per Pieri, la preoccupazione nasce dal fatto che la Fiom «pur non parlando espressamente di manifestazione», invita a «partecipare in massa al processo».

Accanto alla Fiom, il procuratore generale sottolinea poi la presenza del pci e la sua iniziativa, «anch'essa mirante — sia pur con mezzi leciti — a criminalizzare la dirigenza Fiat e a cogliere l'occasione del processo per un proprio "rilancio" nell'area operaia torinese; ciò è confermato dalle notizie circa la riunione di un apposito Comitato federale, su iniziativa dell'onorevole Bassolino, proprio in concomitanza del processo».

Il procuratore generale, quindi, ritiene che «i pericoli di turbamenti dell'ordine pubblico, inteso come pubblica sicurezza» sono «fortemente aumentati dalla segnalazione» del capo della polizia «circa l'esistenza di gruppi numerosi che si sposterebbero da altre città verso Torino per partecipare alle manifestazioni davanti alla Pretura».

Per il dott. Pieri esisterebbe anche un turbamento «dell'ordine processuale, nel senso che non sembrano più sussistere... quelle normali condizioni di serenità e armonia che sole consentono una vera amministrazione della giustizia». Infatti «la presenza... di persone sovraeccitate e già indotte a ritenere scontata la colpevolezza degli imputati e la loro condanna e il comportamento facilmente immaginabile di questa folla, non può non aver riflessi intimidatori sugli imputati, sui loro difensori e soprattutto sui testimoni a discarico». Per il pg, tutto ciò può influire anche sul giudice, sia in caso di condanna, sia di assoluzione: «E' indubbio che tale situazione sia potenzialmente idonea ad influire anche sul giudice, che incontrerebbe certamente delle grosse difficoltà se dovesse orientarsi verso una soluzione assolutoria. Se poi, l'orientamento fosse per la condanna, resterebbe necessariamente nell'opinione pubblica il dubbio che la sentenza sia stata dettata più dalla pressione della piazza che dall'esame degli elementi probatori acquisiti».

Infine, anche se si gravi motivi di ordine pubblico non sussistono ancora in concreto, ma siano solo prevedibili come probabili, dato per un verso che le dette probabilità sono assai forti e per altro verso che non appare necessario attendere che il turbamento dell'ordine pubblico si sia in concreto verificato, essendo più opportuno prevenire situazioni del genere», Pieri chiede che la Cassazione provveda «con urgenza alla remissione ad altro giudice di altra sede del processo sopra indicato».

I giudici hanno condannato un istituto di credito dopo il furto di trenta milioni in una cassetta di sicurezza

Il caveau è indifeso, la banca risarcirà i clienti

Sentenza a Milano: poche guardie e sistemi d'allarme inadeguati

MILANO. Una lunga causa, ma alla fine hanno vinto: i titolari di una cassetta di sicurezza svuotata dai ladri saranno rimborsati per l'intero valore dei beni custoditi, 30 milioni in gioielli. Il motivo: la banca non aveva adottato «tutte le precauzioni e i dispositivi suggeriti dalle conoscenze scientifiche e tecniche» per cercare di evitare il furto. In questo caso non aveva più valore il contratto stipulato al momento dell'affitto della cassetta e che prevedeva il rimborso forfettario di un milione. Così almeno hanno stabilito i giudici dell'ottava sezione civile del tribunale di Milano chiamati a dirimere la causa tra una coppia di coniugi e la Banca provinciale lombarda.

La sede della banca, in piazza Diaz, era stata «visitata» dai ladri nel maggio del 1984. Un furgone fornito dell'attrezzatura per bucare il caveau venne fatto entrare nel cortile della banca il sabato mattina, quando gli uffici erano chiusi, e durante il fine settimana i ladri «ripulirono» indisturbati le cassette. Si scoprì poi che la banda aveva la complicità di due guardie giurate incaricate della sorveglianza. Non è questa complicità, non ipotizzabile a priori, che i giudici imputano alla banca bensì il fatto che il sistema di vigilanza era in mano a poche guardie, senza alcun ulteriore controllo, e che «le misure di sicurezza si appalesavano inidonee».

Secondo i giudici infatti la banca non aveva un'adeguata blindatura: il caveau era isolato da un muro di cemento armato, spesso 50 centimetri ma non sufficientemente resistente. Inoltre il sistema di allarme non era collegato con la centrale operativa della questura ed era quindi «facilmente isolabile da chiunque avesse un minimo di conoscenze». Al terzo punto c'è un «inadeguato servizio di vigilanza»: tre guardie giurate divise in tre turni, in pratica un solo uomo in servizio per l'intera banca. Infine era «imprudente» che le chiavi per entrare nel caveau fossero in vista nella guardiola del custode: i ladri è vero sono entrati attraverso un buco, ma il particolare delle chiavi è importante — secondo i giudici — per dimostrare l'inadeguatezza del sistema.

La sentenza non si limita a «criticare» il comportamento della banca: sostiene che deve essere l'istituto di credito eventualmente chiamato in causa a dimostrare, fornendone la «prova positiva», che aveva adottato «tutte le precauzioni» e che il furto era quindi «imprevedibile ed inevitabile». Ciò significa che ogni banca, qualora non dimostri di essere una piccola «Fort Knox», dovrà rimborsare pienamente i titolari delle cassette rapinate? La questione in realtà è un po' più complessa.

Innanzitutto se anche la banca deve dimostrare di essersi correttamente tutelata, è prima di tutto il cliente a dover fornire la prova di quanto aveva nella cassetta di sicurezza. E ciò non è facile: solo il titolare della cassetta, infatti, ne conosce il contenuto e non esiste alcun «registro» o simile dove sia ufficialmente segnalato; anzi è proprio il segreto una delle caratteristiche della cassetta di sicurezza. Nella causa in questione i titolari sono stati particolarmente previdenti e fortunati. Avevano fatto una lista meticolosa, in doppia copia, dei gioielli depositati; avevano fornito alla polizia, assieme all'elenco, una serie di particolari riguardanti ad esempio le modalità d'acquisto; due di questi gioielli erano stati casualmente ritrovati dalla polizia e corrispondevano perfettamente alle descrizioni fornite: tutti particolari che hanno convinto i giudici dell'assoluta buona fede dei due coniugi, ritenendo quindi veritiero il valore denunciato.

Al di là del caso singolo resta il principio della sentenza: l'obbligo della banca di garantire una custodia sicura. Non è la prima volta che gli istituti di credito vengono condannati a risarcire l'intero valore di una cassetta, ma è la prima volta che viene adottata questa motivazione. Una sentenza che non preoccupa gli istituti di credito più importanti «i nostri sistemi di allarme sono ultrasensibili e tutti collegati alla polizia», dice il responsabile alla sorveglianza di una grossa banca milanese) ma può spingere anche le banche più piccole ad adottare efficaci misure «antiladro».

Susanna Marzolla

In provincia di Bari, trasferiti 70 pazienti

Chiuso l'ospedale invaso dalle cimici

BARI. A Gravina, in provincia di Bari, l'ospedale è stato chiuso perché sui letti c'erano cimici ed altri parassiti. Ma l'amministrazione comunale ha presentato, a firma del sindaco democristiano Giovannello, un esposto alla Procura della Repubblica perché ritiene eccessivo il provvedimento e sospetta che sia una manovra per gettare discredito sulla comunità e sull'amministrazione eletta da un paio di mesi.

L'ospedale chiuso per cimici è amministrato dalla Usl Bari 7 che ha sede nella vicina Altamura. Prima della chiusura erano ricoverati 70 pazienti, alcuni dei quali sono ritornati a casa, altri trasferiti agli ospedali dei Comuni di Altamura, Matera e Acquaviva. Tra loro c'era anche Luisa Fineo, 55 anni, infermiera dello stesso ospedale, ricoverata in osservazione. L'altra notte, mentre dormiva nel suo letto, nel reparto di medicina, è stata aggredita dalle cimici. Ha urlato, è corsa dal medico di guardia per farsi medicare ed è scattato così l'allarme igienico che avrebbe accertato la presenza di parassiti in tutta la struttura.

Il direttore sanitario, Agostino Giglio, in carica dal novembre scorso, ha allora deciso la chiusura informando il commissario prefettizio della Usl 7, Carlo Maria Latorre, e il sindaco Giovannello. «Troppo tardi, a cose fatte» sostengono adesso questi.

Ieri, al termine di una infuocata assemblea del personale, s'è confermata la chiusura dell'ospedale per permettere finalmente accurati interventi di pulizia e disinfestazione.

Resterà in funzione solo il pronto soccorso, dove parte del personale presterà servizio, il resto andrà in ferie anticipate, o all'ospedale concorrente della vicina Altamura. [v. c.]

Lotteria «abusiva» come a Viareggio: i premi bloccati da parlamentari che vogliono nuovi concorsi

Congelati anche i 5 miliardi di Venezia

Niente interessi ai vincitori

ROMA. Dopo quelli di Viareggio anche i premi della lotteria di Venezia per 5 miliardi 700 milioni di lire restano congelati in attesa che il Parlamento approvi una «leggina» di sanatoria. Per l'Erario la mancata ratifica dei decreti emanati dal governo De Mita potrebbe addirittura rappresentare un affare perché i vincitori saranno pagati con notevole ritardo rispetto al previsto, ma senza incassare gli interessi.

Al ministero delle Finanze vi è molto imbarazzo. E' stato assicurato che i possessori dei biglietti vincenti potranno dormire sonni tranquilli perché saranno tutti saldati. In attesa del voto del Parlamento o di un nuovo decreto sono anche i Comuni di Viareggio e Venezia che devono incassare circa 10 miliardi per la percentuale spettante sui biglietti.

Paradossalmente gli uomini politici sono d'accordo nel mantenere in vita le lotterie di Viareggio e di Venezia, istituite per la prima volta nell'83 in aggiunta alle quattro lotterie nazionali già esistenti (Capodanno, Agnano, Monza e Merano). Ma molti parlamentari vorrebbero far svolgere una lotteria nella propria città. Se le 40 proposte di legge fossero approvate i cittadini potrebbero partecipare ogni mese ad una o ad addirittura due lotterie nazionali. In lista d'attesa 33 città o località Acqui Terme, Asti, Sanremo, Genova, Cremona, Lago di Garda, Tonale-Adamello-Ponte di Legno, Trieste, Carpi, Salsomaggiore Terme, Imola, Misano Adriatico, Faenza, Pisa, Lucca, Montecatini Terme, Siena, Arezzo, Montalcino, Masse Marittima, Ascoli Piceno, Sansepolcro, Gubbio, Foligno, Roma, Sulmona, Caserta, Benevento, Amalfi, Lecce, Taormina, Oristano e Iglesias.

L'effettuazione delle lotterie di Viareggio e Venezia fu autorizzata dal Parlamento con la legge n. 591 dell'85 per il triennio 1986/1988. Successivamente, il 20 luglio '88, il Senato approvò una proposta di legge psi-dc che, in aggiunta alle lotterie di Viareggio e Venezia, consentiva lo svolgimento anche delle lotterie di Sanremo, di Taormina, di Foligno e del lago di Garda. Di tale proposta la Camera, il 24 novembre '88, approvò, però, solo la parte relativa allo svolgimento delle lotterie di Viareggio e Venezia. Il provvedimento non entrò in vigore perché fu operato lo stralcio di una parte del testo originario. Per consentire l'effettuazione della lotteria di Viareggio l'estrazione dei biglietti era fissata per il 7 febbraio '89) il governo De Mita decise di ricorrere ad un decreto.

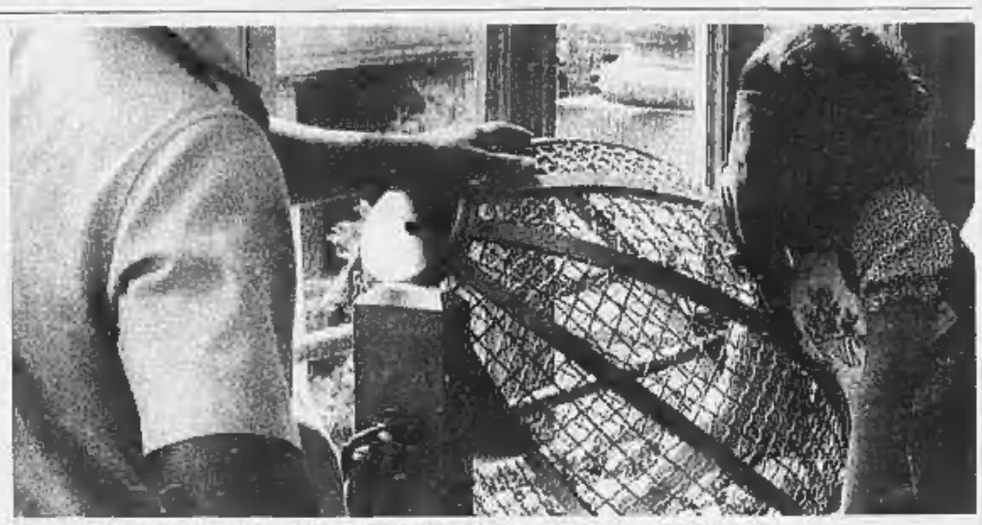
L'11 gennaio di quest'anno la Camera aggiunse anche la lotteria di Venezia. Ma due settimane dopo il Senato inserì a sorpresa le altre quattro lotterie. Il primo decreto-legge decadde così perché non fu riapprovato in tempo dalla Camera.

A Palazzo Chigi fu varato un secondo decreto-legge per consentire quest'anno l'effettuazione delle sei lotterie di Viareggio, Venezia, Sanremo, Taormina, Foligno e del Garda. Ma anche questo provvedimento non fu approvato entro il termine di decadenza del 1° aprile. Il governo De Mita decise di presentare un disegno di legge di sanatoria per la lotteria di Viareggio (è all'esame della Commissione Finanze della Camera).

Il 15 maggio il governo emanò un terzo decreto-legge, per far effettuare la lotteria di Venezia in programma per il 5 settembre. Alla Camera nuovo colpo di scena: il 29 giugno venne aggiunta la lotteria per i Mondiali del '90 (è l'unica proposta di legge presentata dal deputato dc ed ex mezzala del Milan e della nazionale Gianni Rivera). Ma il 5 luglio il Senato inserì nel testo le lotterie di Sanremo, Taormina, Foligno e del Garda. Il decreto-legge non fu approvato in tempo.

Il 15 luglio il governo dimissionario De Mita varò per la quarta volta un altro decreto-legge per Venezia. Ma il risultato fu identico. Il provvedimento non è stato convertito dalle Camere entro il 14 settembre. Di conseguenza i premi delle lotterie di Viareggio e Venezia restano congelati.

Pierluigi Franz



Sanremo, Taormina, Foligno, Garda e Italia '90 sono le «favorite» tra le 35 proposte di lotterie

Già 35 richieste

L'industria delle lotterie attira anche le piccole città

ROMA. L'Italia diventerà il Paese delle lotterie? E' probabile. Alle quattro lotterie già esistenti (Capodanno, Agnano, Monza, Merano) e alle due (Viareggio e Venezia) per ora *sub judice* potrebbero aggiungersene altre 35 in attesa del via libera del Parlamento. Alla Camera e al Senato sono stati infatti presentati 40 progetti di legge. Il campionario è vasto. In lizza vi sono località di quasi tutte le regioni. Si va da gare di formula uno a corse motociclistiche, da regate veliche e storiche a palii e giostre, da tornei di tiro con l'arco a corse equestri, manifestazioni culturali e teatrali.

Cinque sono le lotterie con maggiori chances di successo: Sanremo, abbinata al festival della canzone; Taormina, collegata alle manifestazioni artistiche che si svolgono al teatro greco-romano; Foligno, legata alla tradizionale giostra della Quintana; lago di Garda, connessa alla «regata velica delle cento miglia»; e Mundial '90, abbinata ai campionati del mondo di calcio.

Ma non si può escludere che per la prima volta anche in Piemonte ci saranno lotterie nazionali. I socialisti Borgoglio e Di Donato e i dc Patria e Corsi hanno avanzato l'istituzione della lotteria del Palio di Asti da tenersi nella terza domenica di settembre in concomitanza con la storica rievocazione. Patria e Di Donato hanno proposto la lotteria di Acqui Terme (Alessandria) abbinata al premio Acqui-storia della città. (pl. f.)

Tre arrestati per la molotov a Massa, due sono minorenni

Bruciato per vendetta

Voleva uscire dal giro della droga

MASSA CARRARA. «Sono stati i miei amici» aveva detto Marco Lorieri sdraiato sul lettino del pronto soccorso con le carni a brandelli, bruciate da una molotov.

E gli «amici», dopo tre ore d'interrogatorio, hanno confessato. Due di loro sono minorenni, bulli di quartiere, il brevo passato già segnato dal carcere minorile.

Sono Simone Giorgeri, 16 anni, e Tiziano Barosi, anch'egli sedicenne. Per loro il procuratore della Repubblica di Massa Carrara, Giovanni Panebianco, ha firmato ieri un ordine di arresto che li accusa di tentato omicidio, preparazione di esplosivo, incendio di abitazione.

Ora sono rinchiusi nel carcere di Bosco Marengo. Accusato degli stessi reati è anche il loro capobanda, Bruno Giorgeri, 28 anni, fratello di Simone. E' quel che si dice un duro, già condannato in passato per spaccio di droga, ed è lui che ha deciso «l'esecuzione» di Lorieri, la vendetta nei confronti di un tossicodipendente che forse aveva violato le leggi imposte dagli spacciatori nel quartiere popolare dei Poggi, dove tutti i protagonisti di questa vicenda vivono.

Tra loro c'è anche Marco Lorieri, 24 anni, schiavo dell'eroina, che per non far più pesare la sua presenza all'esasperata famiglia si era volontariamente isolato. Dormiva in uno scantinato di via Scesa, sotto l'abitazione dei suoi.

Quarto di sei fratelli, un padre già in pensione per invalidità, stava cercando, con l'aiuto del metadone, di uscire dal tunnel.

La notte di martedì stava dormendo sulla branda nel suo angusto rifugio, che aveva anche arredato alla meno peggio: due scaffali, un tavolino, un televisore.

Una settimana prima aveva rotto con il resto del gruppo, ma non si conoscono ancora i motivi che hanno fatto scattare negli amici «ripudiati» la molla di tanta ferocia.

Alle 4,10 fiamme e fumo uscivano dalla feritoia della porta metallica dello scantinato di Marco, che si trova al livello del marciapiede. L'esecutore materiale della spietata vendetta è Barosi, tocca a lui gettare la bottiglia incendiaria all'interno della trappola buia. Marco si sveglia quando già i pochi secondi trascorsi dal lancio hanno trasformato il locale in un rogo. Urla, ma nessuno lo sente, nessuno accorre in suo aiuto.

Disperato, si getta tra le fiamme per uscire all'aria aperta e a calci fa saltare il gancio che chiude la porta. E' il padre Franco che lo porta al pronto soccorso dell'ospedale di Massa Carrara, ma le ustioni sparse sul 60 per cento del corpo richiedono il ricovero in un centro specializzato.

Il ragazzo viene allora trasferito nella clinica dermatologica di Pisa, dove da tre giorni lotta contro la morte. Le sue condizioni sono però gravissime, i medici disperano di salvarlo.

Donatella Bartolini

E a Palermo Orlando attacca il Csm: è un organo inutile

La verità del pentito

Falcone in carcere da Pellegriti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice Alberto Di Pisa, sospettato di essere il «corvo» autore delle lettere anonime di Palermo, domani tornerà al lavoro al Palazzo di giustizia. Finite le ferie, il giudice Di Pisa è atteso nel suo ufficio. Avrà da sbrigare molto meno lavoro che in passato perché nel frattempo è stato estromesso dal pool antimafia e il procuratore Salvatore Curti Giardina ha avocato tutte le sue inchieste.

L'eurodeputato Salvo Lima, capo degli andreottiani in Sicilia, ha intanto querelato il pentito catanese Giuseppe Pellegriti per calunnia aggravata dopo che questi l'aveva indicato addirittura come mandante dei delitti Dalla Chiesa, La Torre e Mattarella. L'on. Lima ha incaricato l'avvocato Paolo Gullo di intraprendere l'azione legale pur dopo l'incriminazione di Pellegriti decisa dal giudice Giovanni Falcone che giovedì, su conforme parere della Procura della Repubblica, ha emesso un mandato di cattura nei suoi confronti per calunnia aggravata e continuata. Il pentito ieri è stato ascoltato per circa un'ora da Falcone (che era accompagnato da altri giudici) su questa e su altre vicende nel carcere di Alessandria dov'è sorvegliato a vista. Falcone punta ad accertare se sia stata tutta farina del sacco di Pellegriti o se invece qualcuno l'abbia «imbeccato» suggerendogli di chiamare in causa l'esponente dc. Nei giorni scorsi anche l'Alto commissario Sica aveva interrogato Pellegriti.

Ora che l'ennesimo polverone è stato evitato, al centro del «caso Palermo» rimane il giudice Di Pisa, che ha trascinato nello scandalo il pm del primo maxiprocesso Giuseppe Ayala. Questi, come lui, rischia ora il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e martedì pomeriggio tornerà davanti alla prima commissione referente del Csm che lo sta «processando» per gli addebiti mossi contro di lui dal «corvo».

Per domani il Csm ha convocato a Palazzo dei Marescialli il sostituto procuratore Giuseppe Pignatone citato dal «corvo». Nella lettera anonima più velenosa su Ayala si insinuava che il pm del primo maxiprocesso avesse raccomandato a Pignatone il giornalista Toti Palmo collaboratore dell'Europeo e coinvolto in un procedimento per bancarotta fraudolenta.

Ieri, intanto, è da registrare una presa di posizione del sindaco di Palermo Leoluca Orlando sulle polemiche che investono il Csm. Ad un convegno ha detto che «non occorre sciogliere il Csm, perché lo ha fatto da solo. La delegittimazione delle istituzioni passa anche attraverso il Csm. Anche Cossiga non va più alle sue riunioni». Orlando con riferimento al mandato di cattura contro Pellegriti, ha affermato che si tratta di «un provvedimento opportuno, ma eguale tempestività ci si attende negli interventi a carico di mandanti ed esecutori di delitti politici».

Antonio Ravidà

DALL'ITALIA

«Non si diventa figli per contratto»

MONZA. Non è stato considerato valido dal tribunale di Monza un contratto con il quale un commerciante di Seregno, Giorgio Valassina, 48 anni, aveva «affittato» l'utero di una donna algerina, Nina Bedjaoui, di 31 anni, per avere un figlio. I magistrati hanno dato ragione alla donna che ha voluto tenersi la bambina nata, permettendo all'uomo di riconoscerne la paternità. I giudici hanno stabilito che «non si diventa figli per contratto». [Ansa]

Sindaco denuncia Carmen Russo

FROSINONE. L'attrice Carmen Russo è stata denunciata per abusi edilizi dal sindaco di Filettino, un comune in provincia di Frosinone. Secondo il sindaco, l'ampliamento che l'attrice ha fatto nella sua villa a Campo Staffi, una località sciistica, sarebbe avvenuto in contrasto con le norme previste dal piano regolatore generale e da quelle del parco regionale dei Monti Simbruini. [Ansa]

Rapinatori arrestati tra loro due poliziotti

MILANO. Nella banda di rapinatori c'erano anche due poliziotti. Questa la sorpresa che gli agenti della squadra mobile hanno avuto quando sono giunti all'individuazione dei sei criminali. Piero Provenzano, 30 anni, e Maurizio Pollicino, 30 anni, prestavano servizio presso i commissariati «Ticinese» e di «città studi». [Ansa]

Quattro persone disperse in mare

CAGLIARI. Un giovane di 20 anni, Claudio De Agostini è scomparso in mare dopo che la barca su cui si trovava insieme ad un amico, Stefano Piludu, 18 anni, si è capovolta. Risulta disperso al largo di Brindisi anche un fuoribordo con il suo equipaggio, Benedetto Gigante e Renzo Romagnoli, entrambi di 33 anni, e Domenico Latina, di 36 anni, impegnati in una gara di pesca d'altura. [Ansa]

«Il boss Bardellino ucciso in Brasile»

NAPOLI. Il giallo sulla scomparsa di Antonio Bardellino, 44 anni, capo di una colossale organizzazione di trafficanti di cocaina, sta forse per avere una soluzione. Il giudice istruttore Vincenzo Scolastico ha emesso comunicazione giudiziaria per omicidio e occultamento di cadavere contro Mario Iovine, 49 anni. Sarebbe stato lui, secondo il pentito Luigi Basile, ad uccidere Bardellino, che si era rifugiato a Santo Domingo durante la sua latitanza, per diventare il leader della camorra. [f. m.]

Ancora terremoti sull'Etna

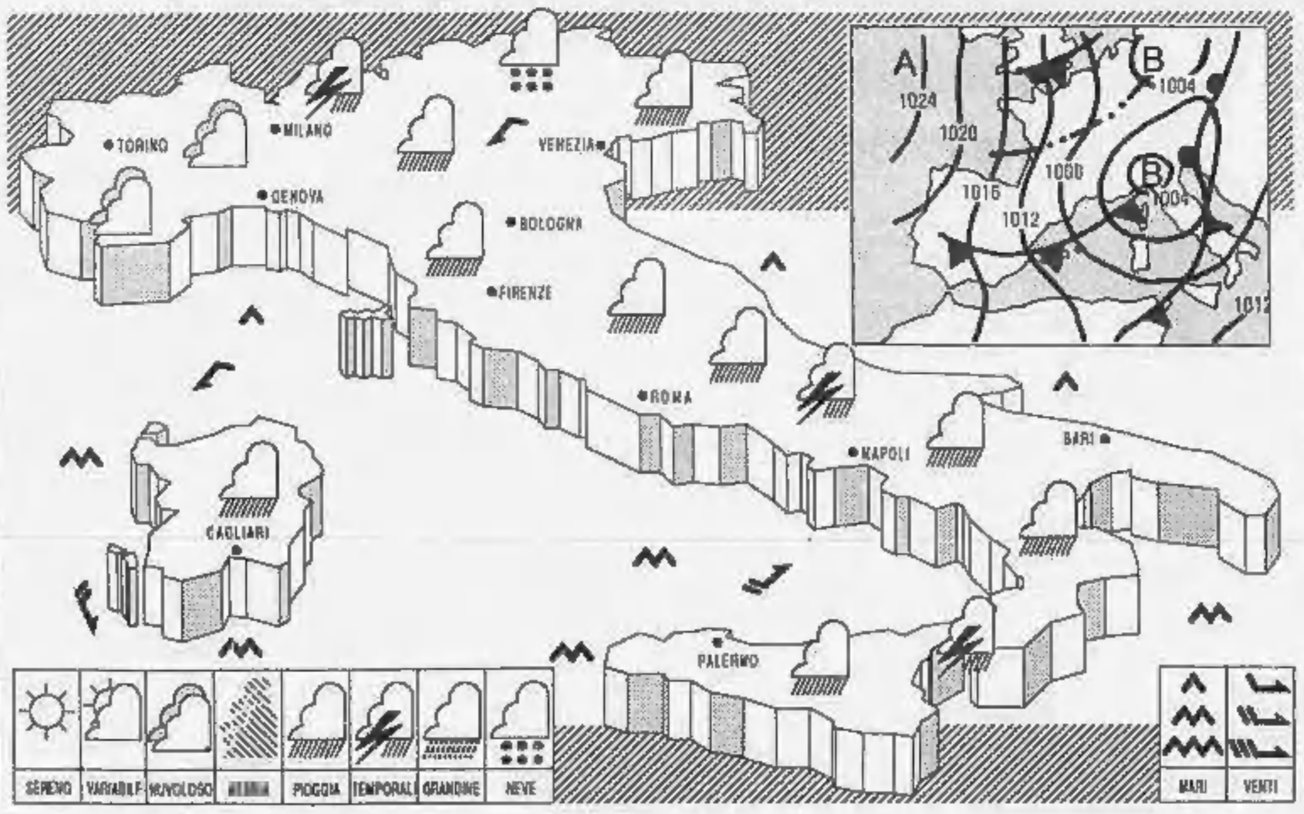
CATANIA. Continua l'emergenza per l'eruzione dell'Etna. Il fronte principale della colata lavica è giunto a 1150 metri e percorre un tratto pianeggiante che precede l'uscita nella valle del Bove. La lava minaccia anche un elettrodotto dell'Enel. Ieri registrati anche due piccoli terremoti. [Ansa]

Forte dei Marmi

Amanti killer «scagionati» da una lettera

FORTE DEI MARMI. L'accusa perde colpi mentre l'alibi dei due amanti di Forte dei Marmi, presunti killer di Luciano Iacopi, diventa sempre più inattaccabile. «Tuo padre è stato ucciso per soldi e per amore»: dice la lettera anonima. «Gli anonimi avvelenano — commenta il giudice istruttore Vincenzo Di Nubila —, professionalmente non sono portato a dargli spago». Ma intanto la missiva è stata allegata agli atti. Rivela il nome della donna che avrebbe assassinato (o fatto assassinare) con 17 coltellate il sessantanovenne agente immobiliare, tanti soldi e troppi nemici, un patrimonio di circa 5 miliardi. Qualcuno l'ha spedita alla diciottenne Tamara, sospettata di concorso nell'omicidio del padre; un omicidio per il quale sono finiti in galera la madre, Maria Luigia Redoli, 50 anni, e il suo amante, Giancarlo Cappelletti, 24 anni, carabiniere.

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale si è stabilita una circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord-occidentali nuvolosità irregolare con fenomeni temporaleschi a carattere sparso; su tutte le altre regioni condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci e temporali; nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei 2000 metri. I fenomeni tenderanno a localizzarsi sulle regioni nord-orientali, sulle centrali adriatiche e su quelle meridionali, ove potranno assumere anche carattere di forte intensità, mentre dal pomeriggio una parziale attenuazione si potrà verificare sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna.

TEMPERATURA in diminuzione, ad iniziare dalle regioni settentrionali.

VENTI moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali e centrali, con rinforzi sulle Venezie e, localmente, sulla Sardegna.

MARI agitati il mare e il Canale di Sardegna, il Canale di Sicilia, il Tirreno meridionale e lo Ionio; molto mossi gli altri mari, localmente agitati i settori settentrionale e meridionale dell'Adriatico e il Tirreno centrale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	19	Firenze	11	18	Bari	9	23
Verona	10	18	Pisa	12	17	Napoli	9	21
Trieste	12	15	Ancona	8	20	Potenza	7	15
Venezia	11	15	Perugia	9	17	S.M. Leuca	15	20
Milano	11	22	Pescara	6	22	R. Calabria	14	21
Torino	8	20	L'Aquila	5	18	Palermo	16	24
Cuneo	10	18	Roma Urbe	8	18	Catania	11	27
Genova	18	21	Roma Fiumi.	10	20	Alghero	15	23
Bologna	11	18	Campobasso	10	16	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Lisbona	19	30	sereno
Atene	10	21	sereno	Londra	12	14	nuvoloso
Bangkok	25	30	nuvoloso	Los Angeles	17	26	nuvoloso
Berlino	7	17	nuvoloso	Madrid	13	28	sereno
Bruxelles	1	12	nuvoloso	Montreal	2	11	nuvoloso
Buenos Aires	10	20	nuvoloso	Mosca	2	3	nuvoloso
Copenaghen	10	14	nuvoloso	New York	12	21	sereno
Dublino	8	16	nuvoloso	Parigi	11	24	variab.
Francoforte	4	19	pioggia	Pechino	8	20	sereno
Gerusalemme	17	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	6	16	pioggia	Sydney	12	21	variab.
Helsinki	−3	5	sereno	Tokyo	18	21	pioggia
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	2	15	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	9	13	pioggia

A Roma sfilata degli immigrati di colore, incidenti nel finale: ferito un vicequestore

Duecentomila «no» al razzismo

Tre richieste: lavoro, casa e diritto di voto

ROMA. Duecentomila in piazza per condannare il razzismo. Sfilano tantissimi, colorati negli abiti, negli striscioni e nelle facce nere, nerissime ■ appena scure, bianche e gialle come Roma non li ha mai visti. Diversi nella lingua e nella cultura. Silenziosi, a volte, ■ chiassosi, i tamburi africani che si sovrappongono a fischi ■ grida. Angolani, senegalesi, somali, filippini, palestinesi, irakeni, iraniani, marocchini, profughi dello Sri Lanka e dell'Est d'Europa mescolati ■ italiani, molti giovanissimi. «Cittadini del mondo», come recita uno striscione enorme e varopinto issato da un gruppo di studenti.

Quanti sono? Più di 200 mila, dicono i sindacati confederali che hanno avuto in mano l'organizzazione, la metà secondo la questura. L'impressione è quella di un fiume denso e mai visto, ■■ campione ■■ popolo multirazziale del prossimo secolo. Per più di tre ore sfilano per il centro della capitale stupita ■■ non intimorita. Le saracinesche restano alzate, la polizia sorveglia con discrezione. Tafferugli (con un gruppo di circa 800 autonomi) ci saranno invece più tardi ■ piazza di Spagna. Il bilancio: ■■ vetrina del Mc Donald's in frantumi, il vicequestore vicario ferito da una bottigliata, tre fermati.

Alle sei piazza del Popolo è colma e la folla riempie anche le terrazze del Pincio che fanno di contorno. Ma la coda del corteo è ancora su, ■ piazza Esedra da dove aveva cominciato a muoversi alle tre, in un pomeriggio scuro che annunciava solo pioggia. Promossa da quattro sigle (Cism Arci, Italia Razzismo, Il Manifesto, Neronoscolo) l'indomani dell'assassinio di villa Literno, alla manifestazione hanno aderito via via novecento fra associazioni laiche e religiose, gruppi di volontariato. Psi, pci, verdi e sinistra indipendente, le associazioni degli immigrati, Caritas, Acli ■ una miriade di gruppi locali, culturali più disparati, fino agli «skinheads» romani e agli handicappati.

Il ricordo di Jerry

Tra i manifestanti c'è Mario Capanna, l'ex leader del movimento studentesco, già segretario di dp. A via Due Macelli si incontrano il segretario del pci Achille Occhetto accompagnato da Alfredo Reichlin, capolista alle prossime amministrative di Roma.

Alla testa del corteo c'è la Campania, in omaggio a Jerry Essan Masslo, il sudafricano ucciso a Villa Literno. Maschere variopinte coprono i volti dei manifestanti. Moltissimi hanno le kefiah intorno al collo. Enormi mani di gomma ■■ alzate verso il cielo. I sindacati hanno portato il grosso dei dimostranti ma gli slogan si mescolano, solidarietà e uguaglianza hanno matrici cattoliche come di sinistra: «Per una cultura di solidarietà». «I diritti non hanno colore», «La solidarietà ■ la tenerezza dei popoli», recitano gli striscioni. Uno richiama la Bibbia: «Lo straniero che è tra noi lo amerete ■■ voi stessi». Uno arabo è più immaginifico: «I popoli uguali come lo ■■ i denti del pettine». Diversi echeggiano la famosa frase di Martin Luther King: «I had ■ dream...», ho fatto un sogno. Ci sono anche slogan più direttamente politici che richiamano la battaglia contro le discriminazioni, per un lavoro, una casa, una vita decorosa. «I diritti non hanno colore», «No al numero programmato», «Neri ■ bianchi sono stanchi», che allude al lavoro ■■ ■■ altro è più esplicito «No al lavoro nero, sì al lavoratore nero».

«Lavoro in fonderia»

Gli italiani sono davvero razzisti, ■ razzismo cosa significa? Mortesa Niro è senegalese e da pochi mesi ha trovato lavoro ■ Vicenza, in una fonderia. Aspetta il primo stipendio, una paga da italiano, ma lavora molte ore di più. Racconta: «Noi non possiamo parlare male, non possiamo lamentarci o dire parolacce perché ■ guardano di brutto: dobbiamo stare attenti, ■■ cauti».

Per Amar Balla, l'amico che lo ha fatto venire al Nord togliendolo dal bracciantato ■■ campi di pomodori, «razzismo ■ la gente chiusa. Sono quelli che non ti vogliono parlare».

Anche ■ Modena il lavoro c'è. Ma non ■ sono le case. «A loro non vogliono darglielo», spiega un pensionato emiliano. A Palermo è diverso. Il professor James Gora è scappato dallo Sri Lanka in guerra: laggiù ■■egnava fisica. Oggi fa il domestico a ore nelle ■■. «Razzista è lo Stato che non ti permette di svolgere una professione civile — dice — la gente invece no». A Palermo James ha vari amici e i circa duemila Tamil che vi abitano circolano giorno e notte senza che la polizia li fermi. Perché non salgono al Nord? «Perché in Sicilia il clima somiglia al nostro».

Ciascuno ha ■■ sua esperienza. «Razzismo è avere un permesso di soggiorno che non conta niente perché ■■ ti dà niente: né un lavoro dignitoso, né un alloggio», confessa un altro senegalese, in giacca e cravatta e occhiali cerchiati di metallo. Ha studiato, nel suo Paese, ma in Galliura dove è finito riesce solo ■ fare il cameriere.

Per Pilar, una giovane cilena che ■ Italia fa la baby-sitter e dà lezioni di spagnolo, «gli italiani ■■ razzisti quando ti trattano in modo paternalistico: ti aiutano anche, ■■ senza chiederti niente, senza nessuna attenzione per te». Anche per Maria, una uruguaiana ■ Italia da dieci anni (insegna musica), «il razzismo degli italiani è l'insensibilità della gente. Nel benessere, nessuno sembra curarsi ■■ problemi degli altri».

Maria Grazia Bruzzone

Dal corteo contro il razzismo che ha attraversato le strade di Roma ■ alzano verso il cielo ■■ di diverso colore

Tra la gente

«Benvenuti però...»

ROMA. «Non sono d'accordo. Di questa manifestazione non c'era nessun bisogno, anche se una legge nuova sì, può essere anche utile. Gli italiani ■■ sono razzisti ■ almeno non lo ■■rebbero se questi stranieri non diventassero una marea che quasi li scaccia dai loro quartieri, dalle loro abitudini». Il signor Enrico D., romano da sessant'anni, è la voce del dissenso. Una voce isolata nel mare dei dimostranti. Colto dalla manifestazione mentre faceva compere nei negozi, non è adirato ■ neppure troppo infastidito «da tutto 'sto caciarone». Ma sugli immigrati di colore ha idee precise e un'esperienza ■ prima mano.

Racconta. «Che la gente venga da tutte le parti sono d'accordo: ■ bene accetta. ■■ ■■ possono invadermi la spiaggia dove ogni minuto passa un nero a venderti qualcosa. Abitavo alla Stazione Termini — prosegue — ci ero nato in quella casa ma sono dovuto andare ■■ perché quando andavo a far la spesa sembrava di stare a Addis Abeba. ■ la polizia sempre intorno. Non ne potevamo tutti più: era troppo». Continua il signor Enrico: «La legge può essere utile perché ci sarà più controllo. Se saranno pagati come gli altri ■■ vorranno prendere mano ■ lavorare e smetteranno di venire, ■ si fermeranno ■■ po'. Oggi se vai in macchina a ogni semaforo a venirti a pulire il vetro *sono* in dodici: un'esagerazione».

Alla manifestazione antirazz■■ ■■ venuti anche vigili urbani ■ poliziotti. Che problemi creano i nuovi arrivati? «Dei problemi di coscienza — risponde deciso un vigile giovane ■■ regge ■ gonfalone del Comune di Calcinaia Pisa —. Non è facile — spiega — quando ci ■ trova a dover sequestrare la ■■ ba di uno che vende senza permesso e sai benissimo che quello resterà ■■ più niente». In Toscana, secondo il vigile, il razzismo non c'è. Almeno fino a quando i nuovi arrivati ■■ toccano gli interessi di chi ■ stava prima.

Una poliziotta di Viareggio ha un'esperienza simile. Dimostra sotto il cartello del Siulp insieme a un gruppo di colleghi. Come fate quando dovete applicare la legge e rimpatriare chi non ha i permessi in ordine? «Facciamo, ma facciamo male. ■ spesso chiudiamo un occhio». «Già, loro chiudono un occhio — dice a voce bassa una donna con la borsa della spesa — però poi dovrebbero anche pensare a garantire sicurezza alle nostre figlie, che la ■■ non possono andare in alcune zone della città».

[m. g. b.]

«Mai più clandestini»

I sindacati: una sanatoria per gli immigrati

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Amici e fratelli, abbiamo ritrovato la fiducia, la speranza e il gusto di lottare per i diritti comuni», Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, ■ dice rivolgendosi alla grande piazza dove operai dalla pelle scura sventolano bandiere bianche e verdi della Cisl, ■■ della Uil ■ dalla Cgil, dove ambulanti e disoccupati ■ lavoratrici domestiche agitano striscioni scritti in inglese e in arabo, in francese e in hindi, misti a quelli portati dai tanti ragazzi italiani.

Ma, tra le emozioni suscitate dalla solidarietà, il colore della piazza concorde. E' la «guerra tra poveri» il pericolo che i dirigenti sindacali additano, la paura che gli stranieri vengano visti come quelli che vengono a rubare il lavoro, o che con la loro concorrenza facciano sì che si lavori in condizioni più pericolose ■ irregolari. Per questo, dicono, «occorre rompere i mercati separati del lavoro» tra bianchi e neri.

La sanatoria per tutti gli stranieri che già lavorano in Italia è perciò l'obiettivo principale. E sanatoria, appunto, ■ stata chiesta ieri ■■ piazza del Popolo dai rappresentanti di tutte le associazioni di stranieri e quelli delle diverse comunità religiose presenti in Italia.

Sanatoria promette il governo, con una nuova legge, ma occorre capire come farla funzionare davvero. «La clandestinità è la peggior sofferenza», dicono gli oratori, ma ci sono parecchi stranieri che hanno perfino paura a uscirne.

Sanatoria per tutti, per i lavoratori dipendenti come per gli «autonomi», quelli comunemente indicati ■■ lo spiacevole appellativo di «vu' cumprà»: questa richiesta è un punto fermo.

I sindacati, ha aggiunto Franco Bentivogli della Cisl, chiedono con forza «il diritto all'accoglienza», il diritto allo studio, i diritti civili.

Urgente è il varo di una nuova normativa sui permessi di soggiorno: gli immigrati, infatti, si sentono spesso maltrattati proprio dalle forze dell'ordine, polizia e carabinieri.

Diversi oratori hanno sostenuto che negli ultimi tempi l'emissione di fogli di via si è molto infittita. Se l'immigrato può essere espulso con un provvedimento di polizia, ■■ ■ datore di lavoro lo può licenziare in qualsiasi momento, sarà ■■vitabile che si pieghi a condizioni di vita e di lavoro inumane. Soltanto eliminando la possibilità di esercitare questo duplice ricatto si potrà riuscire ad evitare, hanno detto i dirigenti dei sindacati, la «guerra tra poveri» bianchi e neri.

Un altro punto fermo è l'allargamento dell'asilo politico, oggi concesso solo ■ chi fugge dall'Est europeo, ai perseguitati di tutti i Paesi. Si sa che Jerry Masslo, il giovane di colore assassinato a Villa Literno, aveva lasciato ■ Sud Africa proprio per motivi politici. Anche in questo caso il governo, attraverso ■ vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, si ■ impegnato a provvedere.

«Non lasciateci nella clandestinità, è terribile» ha invocato dai microfoni la rappresentante dei profughi politici, una donna dell'Europa orientale.

«Lavoro, casa, salute, voto alle elezioni amministrative» ha chiesto Trentin. Ci ■■ già 25 mila matrimoni misti italo-filippini, fa sapere Corazon, la rappresentante della comunità filippina, e chiede la cittadin■■■ subito per gli sposati. Per la pienezza dei diritti del milione di stranieri che è già in Italia molto possono fare nuove leggi, il lavoro dei sindacati, l'impegno delle associazioni volontarie, il diffondersi di un clima di fratellanza.

«L'Italia non è ancora un Paese razzista, spetta a noi fare in modo che non lo diventi» ha detto Abba Danna, lo studioso del Ciad che presiede il coordinamento immigrati. Ma il vero nodo è rappresentato dagli altri che potranno arrivare.

«No alla chiusura delle frontiere» si è gridato con compattezza nel corso della manifestazione, e gli accordi europei di Shengen per limitare gli ingressi sono stati condannati dagli oratori. Una totale apertura d'altronde potrebbe creare una concorrenza spietata, e gli stessi sindacati hanno idee diverse in materia: la soluzione resta lontana.

Stresa, polemiche nel faccia a faccia tra l'amministratore delegato Fiat, il ministro Prandini e il commissario Cee

«Mal di traffico, solo promesso non mantenute»

Romiti e Ripa di Meana: se il governo non interviene rischiamo il collasso

STRESA (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non sono un politico matorrasso, nella polemica rendo meglio...», dice il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini. E le polemiche, che poi sono esempi di quanto è possibile all'estero e in Italia no, oppure cifre e previsioni sul futuro dell'auto, arrivano subito dal commissario Cee per l'ambiente Carlo Ripa di Meana e dall'amministratore delegato della Fiat Romiti. Il ministro difenderà i politici «che sanno guardare oltre», accuserà «la lentocrazia burocratica», chiamerà «gli operatori economici ad attrezzarsi per il cambiamento».

«Mi sembra una partita di ping pong», commenta Corrado Augias, moderatore dell'incontro. Ripa di Meana elenca i dati: «Il parco automobilistico mondiale, stimato a ■■ milioni, raggiungerà i 550 milioni di unità all'inizio del Duemila. Di questo aumento, il 40% riguarda l'Europa, che dovrebbe salire da 130 a 200 milioni di vetture». Oltre agli incidenti stradali («in Europa 50 mila morti l'anno, come se precipitasse un aereo al giorno»), in quali modi affrontare l'emergenza ambientale?

A Romiti la parola emergenza ■■ piace. «Quando si parla di emergenza si finisce per prendere provvedimenti dettati dall'emozione, come la chiusura dei centri storici o la circolazione a targhe alterne con commercio ■ imbroglio». Piuttosto si discuta della domanda di mobilità, del rapporto auto-ambiente, e si prendano decisioni: «Finora la sola risposta valida è stata l'auto, che però dovrà essere posta in ■■ rapporto corretto con le altre forme di trasporto e con un'adeguata disponibilità di infrastrutture». Per Prandini «in Italia, anche da parte ■■ Fiat, ■ sono privilegiate strutture viarie che non possono essere sfruttate all'infinito». Riconosciuto tutte le emergenze, prima di potersi impegnare, ■ ministro attende la Finanziaria. «Ho chiesto procedure snelle per decidere ed evitare la frammentazione delle competenze». Prandini ammette che se si parlasse di porti si troverebbe meglio, ricorda che è ministro ■■ Lavori pubblici da poco, «ma credo di essere un ministro che decide».

Prandini e Romiti si ■■ parlati con linguaggi ben diversi. Ripa di Meana vorrebbe sapere dal ministro cosa intende decidere il governo a proposito di auto nei centri storici e parcheggi, ■ di limiti di velocità ed effetti sull'ambiente. Romiti ripropone esempi: perché in Italia le revisioni delle auto avvengono ogni dieci anni e in Germania ogni due? Si potrebbe ottenere ■■ riduzione drastica dell'inquinamento ambientale. I posteggi? «Da tre anni a Torino insistiamo per costruire, a nostre spese, parcheggi sotterranei: ma il Comune non decide, da Roma non autorizzano e i parcheggi non si fanno. L'industria privata è cosciente dei problemi, e viene a dire ai convegni che cosa fa in concreto, ma spesso ascolta da parte pubblica idee e programmi ■■ non fanno seguito decisioni».

Alla giornata di chiusura della Conferenza sul traffico, ancora assente Prandini, Romiti ■ ■■ presentato con una frase che al ministro non sarebbe piaciuta: «I problemi non si risolvono con i convegni, ma mi piacerebbe che chi appartiene alla sfera pubblica partecipasse per dire cosa è stato fatto. Continuare ad accumulare ritardi sarebbe delittuoso».

Cosa fare? Prandini assicura «un coordinamento tra i Lavori pubblici e la Marina mercantile e i Trasporti, in modo che le competenze non facciano velo all'attività del governo». E' un altro passo per giungere all'applicazione del Piano Trasporti, «che non è la bibbia né il vangelo, ma l'elaborazione più organica sul problema del trasporto». Romiti: «Anche noi, nell'84, partecipammo alla preparazione del Piano generale dei Trasporti. E tuttavia, a oggi, quel piano è sostanzialmente ancora lettera ■■■■».

Alleggerire ■ traffico merci raddoppiando la ferrovia del Brennero; alleggerire quello stradale raddoppiando il tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, completando la Livorno-Civitavecchia e costruendo la Rimini-Venezia: questi i primi progetti di Prandini, ministro che pur senza nulla promettere vorrebbe «comportarsi come i miei colleghi europei».

Giovanni Cerruti

Milano, la donna aveva già abortito 7 volte

Parto riuscito col fegato «nuovo»

DALLA REDAZIONE

E' diventata madre, ■ sta benissimo, e come lei il suo bambino, una donna alla quale, tre anni fa, ■■ stato trapiantato il fegato. La vicenda di Maddalena d'Alterio, di 33 anni, che a metà settembre, al Policlinico, ha partorito Rosario è la prova che questo tipo di interventi è giunto a un tale grado ■ perfezione da consentire poi una vita del tutto normale.

Per Maddalena d'Alterio, puericultrice all'ospedale di Giuliano, in provincia di Napoli, la via della speranza comincia nell'85, quando, dopo anni di sofferenza dovuta a un'epatite virale degenerata in cirrosi, legge su una rivista che negli Stati Uniti è stato compiuto ■ primo trapianto di fegato. I medici la scoraggiano: le probabilità di morire sotto i ferri ■■ molto alte. Maddalena decide di correre il rischio; il 21 gennaio 1986, al padiglione Monteggia del Policlinico, il professor Dinangelo Galmarini le trapianta il fegato di un quattordicenne di Vicenza, morto in un incidente stradale.

L'intervento riesce. La vita riprende e, con essa, ■ desiderio di un figlio; un desiderio che, nel passato, era stato frustrato ben sette volte, con altrettanti aborti.

La donna e il marito ne parlano con ■ stesso professor Galmarini e la risposta è rassicurante. Il 10 settembre, alle pri■■ avvisaglie di un parto prematuro, Maddalena viene ricoverata al padiglione Porro, di nuovo al Policlinico. Quattro giorni dopo nasce Rosario, settimino e per questo ■■■■ in incubatrice. «Avrei tanto voluto chiamarlo con il nome del ragazzo il cui fegato mi ha ridato la vita», dice Maddalena, «ma non l'ho mai saputo».

Ispirate all'elettronica le proposte per le donne dei giovani stilisti

Vestite di effetti speciali

A Milano le sfilate dell'avanguardia

MILANO. Oggi, con l'Emporio Armani, Dolce e Gabbana e soprattutto Gianni Versace nei padiglioni della Fiera, le collezioni degli stilisti dell'Alta Moda Pronta cominciano a costruire la Primavera-estate del 1990. Ma già da due giorni Milano ha assunto nell'aspetto e nella sostanza il suo ruolo stagionale di capitale della moda.

Striscioni e manifesti, nomi famosi, griffes emergenti; due saloni, il «Modit», con 200 espositori e il pret-à-porter di tipo imprenditoriale, «Milanovendemoda» con una sfaccettata offerta tra industria e boutique, neostilismo e ricerca di novità. E, punto di riferimento per la selezione dei tanti che vogliono partire con nuove idee, «Contemporary», la passerella degli stilisti di avanguardia, italiani e stranieri.

Ieri i giovani sono stati di scena tutto il giorno. Non tutti sono alle prime [redacted]. Maurizio Galante, che lanciò la sua prima collezione con [redacted] marchio «Circolare» nel 1984, è noto per abiti spettacolari, come quello da sposa, che, mediante un dispositivo a sensore, rivela le emozioni di chi lo porta e più batte [redacted] cuore più si gonfiano le maniche. Per la prossima primavera plasma il tessuto come la creta, interpreta la natura decorando gli abiti con argentee squame di pesce, onde in burrasca, le camicie con due grappoli d'uva al collo.

Altri come Calugi e Giannelli, agguerriti ed estrosi, per la bella stagione del [redacted] invitano al fasto, all'eccentrico fra colossal Anni 50 e vestali e gladiatori di Cinecittà. Sui drappeggi a peplo la giacca tradizionale ha una manica tutta catene, le camicie nascondono sotto chiffon vapo[redacted] gallerie di piccoli volti di donna. Humour, miniabiti strecht gonfiati in gonne-nuvole di spugna, sport irriverente con applicazioni in gomma.

Quasi tutti con le carte a posto, studi d'Accademia, di architettura, istituti della moda e del costume, i giovani di «Contemporary» e dintorni oscillano nel [redacted] stilismo fra una personale ridefinizione delle linee classiche e le suggestioni dal teatro, dal cinema, [redacted] abilità esprime in ricercatezza di temi Samuele Mazza.

Nata nel Montenegro, Slawitza iniziò la sua carriera a Milano, dieci anni fa, [redacted] fotomodella e solo da tre anni disegna quei [redacted] abiti in maglia metallizzata, che, dice, «il corpo deve sentire». Segno emblematico della sua collezione il pesce, protagonista sulle giacche, dipinto a mano fra coralli e conchiglie sulla mussola impalpabile, i bottoni [redacted] di fio[redacted].

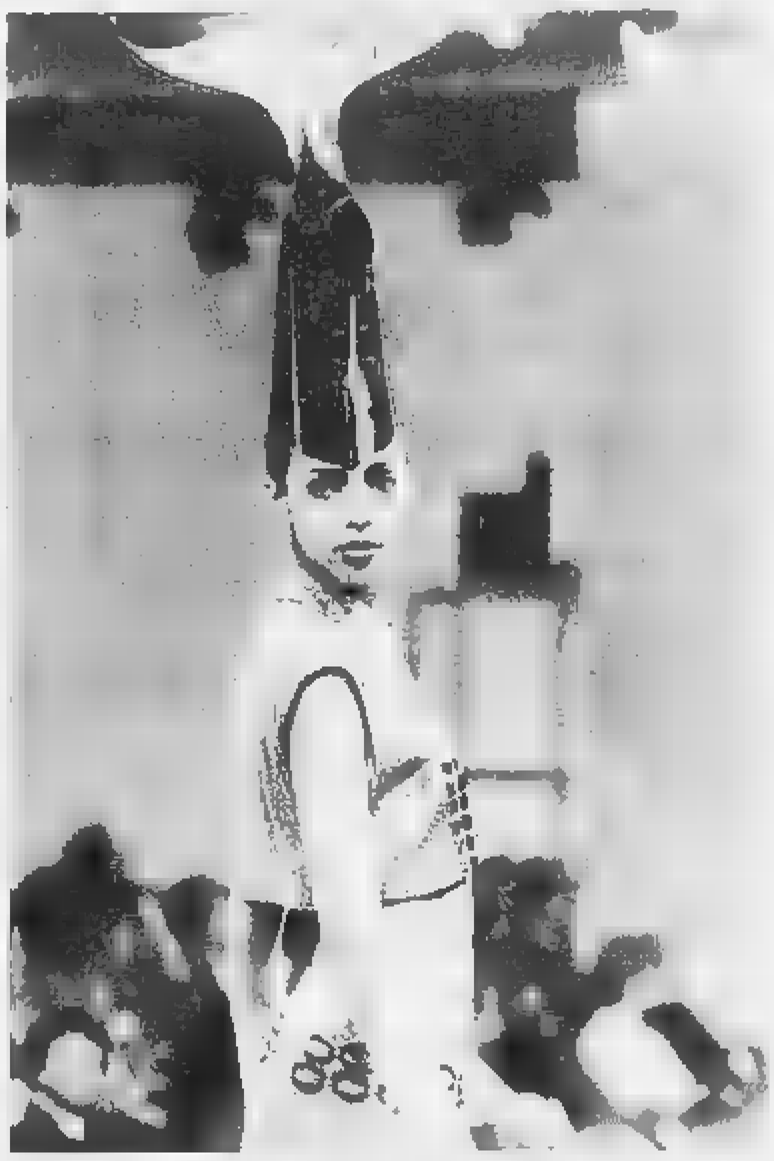
Prodotta dal Gruppo Avanguardia moda di Torino la collezione disegnata da Antonio Marras si chiama «Tre vaghissime donne» e già così annuncia l'evanescente fluidità, l[redacted] cadenza onduleggiata del tessuto per un corpo lasciato libero in forme dissimulate eppure docile alle memorie degli Anni Venti, con qualche ironia [redacted] molti fiori e tinte pastello. Austere, verticali le linee di Phisizoa, griffe che nasconde i nomi di Laura Urbinati e Luca Mancini, romani e figli d'arte, che derivano dai genitori galleristi la ricerca delle strutture e il gusto dei colori e dei tessuti crudi e grezzi: gilè che si chiudono [redacted] triangolo, vestiti rialzati davanti a sipario, effetti a canne e a raggera. E [redacted] di usare il tessuto di «Lycra» non in tensione, ma [redacted] increspature a nido d'ape con perle di legno.

Lucia Sollazzo

KRIZIA NEI GUAI

«Il tendone è abusivo»

MILANO. I primi a «sfilare» nella settimana della moda milanese sono stati i carabinieri. Ieri il pretore Sergio D'Angelo li ha mandati negli uffici della stilista Krizia (Mariuccia Mandelli). [redacted] sono fatti consegnare tutta la documentazione relativa all'allestimento del tendone sotto il quale è prevista, martedì prossimo, la passerella delle modelle. E' [redacted] «coda» alla comunicazione giudiziaria con cui [redacted] magistrato contestava alla stilista [redacted] aver cominciato ad alzare il tendone prima di possedere tutte le autorizzazioni necessarie. Krizia, infatti, quest'anno ha deciso di non sfilare né in[redacted] né alla Fiera, ma su un prato dei giardini pubblici. Secondo l'accusa non avrebbe «le autorizzazioni previste per operare in una zona sottoposta a vincolo» Krizia rischia (in teoria) una condanna fino a due anni di arresto e fine a cento milioni di multa. La stilista sostiene invece di essere in regola. Mancherebbe solo una firma, quella del presidente della commissione edilizie [redacted] Comune, che in questi giorni è lontano da Milano. [f. c.]



Squame luccicanti per la donna-pesce. Un'idea di Slawitza

Urss in vetrina

Idee e modelli sovietici ma il prodotto è made in Italy

MILANO. La bandiera rossa accanto al nostro tricolore indica che alla Scala è arrivato il Bolscioi. Nella Sala viscontea del Castello Sforzesco si apre oggi un'eccezionale mostra, oltre cinquecento pezzi usciti per la prima volta dal museo di Mosca, gioielli, costumi, tessuti dal XVI al XIX secolo, per illustrare la più antica tradizione russa. Partner il Comune di Milano, un grande impegno della Rinascente.

E proprio la Rinascente a Milano ha trasformato la sua facciata in quella della cattedrale di San Basilio, con alte guglie e tetti d'oro. Porché si entra ed è come un salto in un colorato, immobile viaggio da Leningrado a Samarcanda, fra begli oggetti di tutti i giorni, [redacted] dalle mani degli artigiani ma anche uscite dalle industrie, porcellane e legni, scatole di lacca miniate e tappeti, cristalli e cuscini e icone.

Poteva mancare la moda? L'hanno disegnata due giovani stilisti emergenti dell'Istituto Pansovietico della moda ed è stato realizzata sia per i tessuti sia per la confezione in Italia. Si legge Fedoskina sull'etichetta dei quaranta modelli femminili dell'attuale autunno-inverno: affusolati tailleur [redacted] persiano ecologico, neri o rosso porpora, gonna lunga, giacchina corta; redingotes svettanti [redacted] abiti a vita alta e piccoli cappelli a tamburello o colbacco, sempre illuminati, in ricordo [redacted]gli antichi costumi, da una spilla, [redacted] da uno [redacted] quegli splendidi ricami talvolta fatti con fili d'oro [redacted] d'argento.

Gusto nuovo, d'un esotismo misurato che promette però di affermarsi, anche perché le suggestioni della Russia asiatica non mancano nella moda dei grandi sarti del panorama internazionale, ma nel filtro della giovane stilista assumono una grazia allo stesso tempo più spigliata e serena. Nessun timore di non avere una corrispondenza, per l'omaggio alla profonda Russia che ritorna, nella moda per l'uomo.

Per lui venti modelli, griffo Obergan: cappotti antifreddo, con particolari in velluto, l'immancabile alto colbacco, pantaloni ricchi, giacche similze, spolverini imponenti. Colori scuri e vivaci. Tutto da personalizzare con quegli accessori, scialli, sciarpe, gioielli che, lungo il filo delle memorie culturali e storiche, continuano ancora oggi a nascere nei più nascosti laboratori dell'immensa Russia. [l. s.]

DALL'ITALIA

Yasser Arafat, dottore in sociologia

SALERNO. Una laurea in Sociologia, honoris causa, a Yasser Arafat. Sarà conferita dall'Università di Salerno al leader dell'Olp, che la ritirerà probabilmente nella prossima primavera quando giungerà in città per una conferenza internazionale sullo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo. La proposta ha trovato già [redacted] consenso della Farnesina e delle segreterie di dc, pci e psi. [e. s.]

Primo albergo per «sole donne»

ROMA. Poco più di una ventina di posti letto in un ambiente raccolto e confortevole: [redacted] il primo albergo per sole donne che abbia mai aperto i battenti in Europa. Si chiama «Artemisia» ed [redacted] stato inaugurato a Berlino Ovest. L'albergatore che ha avuto l'idea [redacted] una donna. In alber[redacted] le clienti «potranno essere sicure di non subire molestie anche nelle occasioni in cui viaggiano [redacted] accompagnate». [Agi]

Inchiesta [redacted] castello venduto a 324 milioni

ROMA. Un castello del Quattrocento venduto per 324 milioni è al centro delle indagini della procura della Repubblica di Roma e della pretura di Tivoli. L'acquisto del castello di San Polo dei Cavalieri è avvenuto da parte di una società senza che il ministero per i Beni culturali esercitasse il diritto di prelazione. [Ansa]

Gli aiuti Cee finiti al supermarket

NAPOLI. Prodotti alimentari destinati dalla Cee ai Paesi poveri e alle comunità indigenti erano in vendita sui banchi di un supermercato a Fuorigrotta. I vigili hanno sequestrato 1000 litri di olio e oltre 1000 chili di mortadella e altri prodotti con l'etichetta «Paesi indigenti Comunità europea». [Agi]

Stato civile di Torino

[redacted] OTTOBRE 1989

[redacted] - Saradino [redacted], Carasanitu Francesca, Zuccalo Andrea, Dal Re Andrea, Piovano Loredo; Scarfò Daniele; Marchetti Giusi; Muscas Donna; Gaida Andrea; Cotroneo Domenico, Costa Chiara, Marra Roberto, Ciocca Mirco, Magnano Luca Daniele; Busi Dario, Robusto Alessio; Coppol Miriam, Turri Simone; Solla Massimo, Bessa Francesca, Garace Sara, Schinocca Manuela; Origlia Elena, Arditore Federica, Pronello Irene Francesca; Madonia Federica; Concas Stefania, Di Stasio Damiano, Ferrante Stefano, Ditillo Sergio; O'Aluto Stefano Giuseppe; Gandini Cecilia; Mantoli Irene, Marrella Alessandro, Requadez Andrea, Savlona Paolo, Di Pede Giovanna, Pallotta Pietro; Como Tiziano, Furfaro Arianna, Petruzzo Matteo, O'Araio Laura, Guarini Stefano, Benevento Giusy, Ferraroti Marco, Ferrocchia Leonardo Beniamino, Pasqualicchio Elisa; Carnovale Francesca, Pierantozzi Luca, Stracuzza Fortunata Rosa; Terrano Maria Silvia, Lentini Giada, Jacoboni Emanuele, Giorgis Silvia.

MORTI - Musso Luigina in Boero, di anni 67, nata a Agliano d'Asti, pens., abitante in c.so Agnelli 46/9; Salani Gino, a. 83, pens., San Martino 9, Pino, via dei Faggi 13; Gallo Maria v. Zuccaro, a. [redacted] pens., Roddino d'Alba, v. Luserna di Rorà 11; Coscia Antonio, a. 85, pens., Momentnatto, c.so P. Oddone 14; Acerbo Erminia v. Nutalo, a. 90, [redacted], Ronc[redacted] Scrivia, l.go Po Antonelli 209; Figliomeni Laurie, a. 77, pens., Siderno Marina, c.so G. Ferraris 98; Giachino Maria Giuseppina v. Cucchietti, a. 93, pens., Coazzolo, c.so Dante 129.

Deceduti in ospedale: Arpino Giuseppina v. Boccardo, a. [redacted] pens., Crescentino, [redacted] S. Maurizio [redacted]; Patrizzi Maddalena v. Gaglioffi, a. 82, pens., S. Carlos (Brasile), Mauriziano; Asinelli Umberto, a. 54, impieg., Torino, Molinette; Colombo Cesare, a. 60, pens., Monaggio Martini; Peretta Luigi, a. 76, pens., Castagnetto [redacted], Giovanni Bosco; Piulino Antonia v. Guttuso, a. 82, pens., Reggio Calabria, v. Bioli 29; Minardi Giuseppe, a. 78, [redacted], Applignano, Giovanni Bosco; Giordano Ida, a. 78, pens., Avellino, Molinette; Tua Antonio, a. 64, pens., Molinette, Torino; Serra Cesare, a. 75, Molinette, Torino; Ricciardelli Antonio, a. 66, pens., Orta Nova, Molinette; Rissone Emma, a. 74, pens., Cuorgnè S. Michele, pens. Molinette; Rovoletto Severino, a. 39, invalido, Dolo, Molinette; Peril Katia, a. 19, Venaria, Molinette; Barbero Luigi, a. 83, pens., Lu, Molinette; Tonda Giovanni, a. 58, pens., Marie, C.T.O.; Gallido Pietro, a. [redacted], Torino, condizionato, Molinette; Saveca Stefano, a. 81, pens., Montalvaro, Giovanni Bosco; Coraglia Alfonso, a. 76, Montalto Roero, Giovanni Bosco; Pe[redacted] Savana in Civera, a. 57, casal., Irasca, Molinette; [redacted]gnano Maria Rita, a. 33, Roma, Molinette; Milton Amalia, ved. Pastrocchio, a. 88, [redacted], Valle d'Istria, c.so U. Sovietica [redacted]; Garzena Biagio, a. [redacted], pens., Torino, Amedeo di Savoia; Sibau Gaudio, a. 69, pens., S. Leonardo, Molinette; Mecca Mario, a. 67, pens., Chivasso, Giovanni Bosco; [redacted]nino Don Giorgio, a. 75, relig., Torino, Giovanni Bosco; Guido Maria Erminia ved. Bellardo, a. 40, imp., Crotema d'Asti, Molinette.

Nati 54 - Morti 34

E' tornata al Signore la nostra adorata [redacted]mma

Albina Cavagnino ved. Dellavalle

anni 81

Lo annunciano con tristezza i figli Costanzo, Mariangelina, Franco, le nuore Enrica, Luciana, il genero Romano, i nipoti Xika, Cristina, Gilberto, Andrea, Renata, parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 9,15, ospedale largo Gottardo. La cara salma proseguirà per Camino Monferrato. Un ringraziamento particolare al dott. Chiadò Piat Domenico

— Torino, 7 ottobre 1989

Anna, Vittorio, Angiola Davico unitamente a Riccardo Giorda partecipano affettuosamente e ricordano

Rosenza Perona in Osegila

— Torino, 8 ottobre [redacted]

Cristianamente è mancato all'affetto [redacted] suoi cari il

N. H. COLONNELLO

Augusto Gauthier

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Clotilde Vidau, i figli Paola con Alberto Fontana, Pietro e Edoardo; Giulio con Mariolina Foggini, Augusto e Giulia; Marisca con Aldo Bonino, Anna e Paolo, i cugini Pansoye di Berio e Vidau. I funerali [redacted]anno luogo lunedì 9 ottobre ore 14 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino

— Torino, 6 ottobre 1989

Ester Foggini è vicina nel dolore a Giulio e ai suoi cari per la scomparsa del consuocero

N. H. COLONNELLO

Augusto Gauthier

— Torino, 7 ottobre 1989

Massimo e Cristiana, Gianni e Paola, Paolo e Paola con i loro figli partecipano al dolore di Giulio e dei suoi familiari per la morte del

N. H. COLONNELLO

Augusto Gauthier

— Torino, 7 ottobre 1989

Cristianamente è mancato

Angelo Strocco

[redacted] piangono la moglie Teresa Beracco, parenti, amici. Funerali lunedì 9 ottobre ore 8 Molinette, 10,30 Tigliole d'Asti

— Torino 7 ottobre 1989

Don Lino Beracco affettuosamente vicino nella preghiera alla sorella Teresina

Non è più con noi

Di[redacted] Zampa in Fiorio

Lo annunciano il suo Michele, con Silvia, papà, mamma e parenti tutti. Per i funerali preghiamo telefonare ai numeri 54.18.98-53.17.34. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro

— Torino, 6 ottobre 1989

I cognati Luigi ed [redacted] con Roberta ed Alessandra abbracciano Michele e Silvia ricordando la cara DIANA.

— Torino, 6 ottobre 1989.

La Presidenza, gli Amministratori Delegati, la Direzione e il Personale tutto dell'Itl prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

Diana Zampa in Fiorio

da molti anni Responsabile dell'Ufficio del Personale dell'Istituto

— Torino, 6 ottobre [redacted]

Si uniscono al dolore della famiglia
Enrico Benaglio
Pierluigi Bernasconi
Giuseppe Bormida
Cesare Castellazzo
Carlo Corazzari
Mario Cozzi
Virgilio Marrone
Franca Malls
Carlo Mussa
Maria Vittoria Negro
Fiorenzo Pellizola
Donatella Trotti
Nicoletta Vinca
Carmine Virgilio

— Torino, 6 ottobre 1989.

Gianluigi e Bettina Gabetti e figli sono particolarmente vicini alla famiglia Fiorio per la scomparsa dell'indimenticabile DIANA.

— Torino, 6 ottobre 1989

Mario e Lina Garraffo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Diana Fiorio

— New York, 6 ottobre 1989

La famiglia Pugliese partecipa al dolore di Renata e famiglia.

Elio ed Emilio Avidano insieme ai cugini Elio e Giovanni con le loro famiglie partecipano commossi al dolore di Silvia e Michele

Serenamente è mancata

Zaira Morandi ved. Bergamini

A funerali avvenuti l'annunciano i figli Arturo, Giuseppe, Mario, Francesco, Giacomo, nuore e nipoti. Un particolare ringraziamento alla Direzione, Personale e Assistenti di Villa Grazia, al dottor Forsennati, alle signore Simona e Norma per le amorevoli cure prestate, in particolar m[redacted] e don Angelo e signorina Luisella

- Torino, 7 ottobre 1989

La famiglia Antonio Mercia si associa al dolore

Ricordatemi sempre fra le braccia di coloro che amiamo sia che a separarci sia la notte oppure la morte

Il 4 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari nel disastro aereo di Cuba

Franca Trentin

anni 23

La mamma Teresa e la sorella Paola ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala Moncalieri. Si ringraziano sentitamente per la preziosa assistenza professionale e umana l'équipe medica del prof. Fornari, la Autorità della prefettura e della questura di Varese, Pavia, Milano, crocerossine, Protezione Civile e tecnici della Malpensa.

— [redacted]ieri, 6 ottobre 1989

Dopo una lunga ed intensa [redacted] è mancata

Antonia Pinto ved. Blanc

[redacted]t.ssa in Scienze Economiche
Med. d'Argento
dell'Ordine Mauriziano

Con profondo rimpianto lo annunciano le figlie Elisa e Valeria unitamente alle rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 10 c.m. alle ore 9,15 partendo da via Moncalvo, 39. Funzione religiosa ore 10,30 in Cumiana.

- Torino, 7 ottobre 1989.

Luigi, Alessandra e Chiara piangono la loro NONNA.

La cognata Rita Blanc con i figli partecipa al dolore.

Piero, Luigina e nonna Gill partecipano al dolore di Elisa e Valeria per la perdita della cara MAMMA

Filina Blanc e figli Alberto e Augusto partecipano al dolore di Elsa e Valeria

Ci ha lasciato

Francesco Aina

Cav. Vittorio Veneto

anni 93

Addolorati lo annunciano i figli: Eugenio e Angela; nuora, genero, le nipoti Lauretta e Franca; parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento

-- Torino, 6 ottobre 1989.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Francesco Aina

— Torino, 7 ottobre 1989

Improvvisamente è mancato

Primo Fornara

di anni 59

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nipoti, sorella e parenti. Funerali in Germagnano lunedì 9 ottobre ore 15 da casa.

— Germagnano, 7 ottobre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tortello

anni 80

Lo annunciano la moglie Lina, il figlio Carlo con Bruna e Mauro, sorella e cognata. Funerali lunedì 9 ottobre ore 8,15 nella parrocchia del Lingotto. Un particolare ringraziamento alla signora [redacted] Icardi.

- Torino, 8 ottobre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Amburatore

di anni 87

L'annunciano i figli Alberica con Egidio, Emma con Anna e Massimiliano, Luigi con Gioni e Andrea, parenti tutti. Un ringraziamento al Personale della Casa Anni Azzurri di Volpiano. Funerali lunedì 9 corr. ore 11 in Montiglio (AT) con partenza ore 9,30 da Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 o[redacted] 1989

Bianca e Gianpiero Gazzi con Gualtiero e Alberica [redacted] affettuosamente vicini al dolore degli amici Alberica ed Egidio.

-- Asti, 6 ottobre 1989.

Partecipano [redacted] Federico Ida e Luciano Savia

Partecipano al dolore di Emma e Alberica gli amici
Piera e Arturo Abellino
Emma Carretto
Clelia Colli
Ornella De Gaudenzi
Valeria e Piero Ferraro
Santino Fontana
Teresio Giordanella
Chiara e Renato Lega
Renza e Giulio Panl
Nuccia e Gino Rabbi
Norma Sandri
Gaby e Domenico Taricco
Dina e Franco Vallini

E' mancata

[redacted] Pelà ved. Stabellini

Lo annunciano i figli nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 8,15 parrocchia Santa Croce.

— Torino, 6 ottobre 1989

I colleghi della Torviaggi partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di Franco Campagna per la scomparsa del padre

Domenico Campagna

— Torino, 7 ottobre [redacted]

Cristianamente è mancata

Angela Depaoli ved. Massa

L'annunciano le figlie Nuccia e Rina, il genero Enrico, la nuora Rosi, i nipoti Franco, Riccardo, Roberto con Patrizia, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr., ore 10, parrocchia Gesù Operaio (via Leoncavallo)

— Torino, 6 ottobre 1989

Cristianamente è [redacted] dei suoi cari

Giacinto Bodrato

anni 82

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 11,45, nella Cappella Ospedale Molinette (via Santena). Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla ricerca sul cancro

— Torino, 7 ottobre 1989

Chiara e gli amici di Stefano, Dario e Daniele parte[redacted] al dolore

Gabriella e Gigi partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia.

Troppo presto ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Luigi Almone Mariota

anni 50

Con tristezza infinita l'annunciano la moglie Luigina Rosina, il figlioccio Marco Almo [redacted]ssi, zie, cugini, parenti tutti. Funerali in Ciriè; lunedì 9 corr., ore 10, dell'abitazione, via Redipuglia 14. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Einaudi, al dottor Brino per le assistenze prestate.

— Ciriè, 6 ottobre 1989

Bruno Gualdioli e famiglia si unisce al dolore di Luigina

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Neiva in Bertino

di anni 40

Con profondo dolore l'annunciano il marito Giorgio, la mamma Gina, il fratello Giuseppe e famiglia, i suoceri Germana e Nino. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette (via Santena), martedì 10 corr., ore 9,15, per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento all'équipe [redacted] reparto neurochirurgia ed al professor Fasano per l'assistenza prestata. Si ringraziano il dottor Ferrario ed il dottor Nairoli per l'affettuosa partecipazione

- Leinì, 7 ottobre 1989

I cugini Piero, Rina, Cinzia, Silvio sono affettuosamente vicini a Giorgio, Nino, Germana in questo [redacted] momento

La famiglia Graziano si stringe a Giorgio partecipando al suo dolore

Partecipano al dolore della famiglia Bertino
Joe, Franca Restrelli e famiglia
Renza Michele
Vittorio, Nini Rossi
Giovanna e famiglia
Giacomo, Clara Curfia
Giorgio, Milli Rivara
Domenico, Rina Belmondo
Gilio, Anita Chiono
Niccolò, Teresita Riva
Giusi Agnese

Valeria, Enrico e famiglia con affetto sono vicini all'amico Giorgio per la scomparsa della [redacted] LAURA

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio
Mariella, Giuseppe Cozza
Bruna, Rinaldo Garassino
Pia Romano Doria
Silvia, Sergio Rodda
Daniela, Pierpaolo Garassino
Stefania, Gianluca Martinengo
Franca Francesco Martinengo
Angela Luigi Devià
Ines Teremino
famiglia Biglio e Pugliesi
famiglia Mancini
famiglia Salvatore Riccobono
famiglia Maggiorino Lega
famiglia Ledetto.

Titolari e collaboratori della Farmacia Dott.ssa Rasca di Leinì partecipano commossi al grande dolore del Dott. Giorgio Bertino.

Il prof. Fabrizio Fabris, tutti gli amici e colleghi dell'Istituto di Geriatria p[redacted]no al dolore di Giorgio

La famiglia Locava Altamonte partecipa con vivo cordoglio al dolore di Giorgio e dei suoi familiari

Franco e Alida Molino sono vicini a Giorgio con vero affetto

Daniele e Susanna De Pandis partecipano al lutto di Giorgio

Gli amici Aldina, Lilli, Luciano, Celestina Sa[redacted] e Duilio Querio sono vicini al dr. Giorgio e famiglia

E' mancata

Adele Baldo vedova Caobianco

Lo annunciano addolorati i figli: Antonietta, Maria, Gildo, Pino, Luisa con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 15, funzione nella cappella Casa di Riposo San Giuseppe (Grugliasco, piazza Marconi 1).

— Grugliasco, 8 ottobre 1989

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Igino Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute la moglie Anna, la figlia Marika con il marito Claudio, il fratello Rino, il cugino Marco, i nipoti e i parenti tutti

— Sanremo, 5 ottobre [redacted]

E' mancato

Francesco Gastaldi

Lo annunciano l'adorata figlia Maddal[redacted], fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta

— [redacted]no, 6 ottobre 1989.

Bruna e Renato ricorderanno sempre il loro padrino FRANCESCO.

Sono affettuosamente vicini a Nene Fulvia, Alessandro, Alberto, Egle, Luciana.

E' spirato nel Signore

don Virginio Bergamo

cappellano in Carignano

La sepoltura sarà lunedì 9 c.m. ore 15 in Duomo

— Carignano, 7 [redacted] 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De Bianchi

Lo annunciano la moglie Olimpia, il fratello Alessandro, la sorella Genovella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Antey Saint André partendo [redacted] ore 9 dall'ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo). La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 ottobre 1989

Carla Turinetti di Priero con Alina Simonis, Alfonso, Maria Alberta e Alberto con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla cara Olimpia

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

cav. Pietro Ferraresi

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore. Un particolare ringraziamento a Francesco, Rita, dott. Ferrero e dott. Bigliani per l'assistenza prestata negli ultimi anni. S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 6 novembre ore 18 nella Parrocchia Divina Provvidenza

— Torino, 6 ottobre [redacted]

Si ringraziano tutti gli amici e con[redacted] per l'affettuosa partecipazione per la perdita di

Giorgio Rossini

— Pieve di Cumiana, 8 ottobre 1989.

La Ditta IRAT ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico e collaboratore

La famiglia Verna [redacted], nella impossibilità di giungere a tutti ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del caro

Bruno

— Demonte, 7 ottobre 1989.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i famigliari del compianto

Giovanni Matteo Berardo

ringraziano tutti quanti [redacted] la loro presenza scritti od opere di bene hanno partecipato al loro grande dolore.

— Pialpalta, 6 o[redacted] 1989.

Commossa dagli affettuosi segni d'amicizia la famiglia ringrazia coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro e indimenticabile marito e papà

Mario Mollo

e ricorda che la Messa di trigesima si terrà nella chiesa di S. Teresina il 9 novembre ore 18,30

— Torino, 7 ottobre 1989

ANNIVERSARI

1984 [redacted]

Gegia Boidi Cotti

Il ricordo e l'affetto restano sempre immutati

1986 1989

Pietro Garis

[redacted]. DEL LAVORO

Ricordato con immutato affetto. S. Messa nella Parrocchia di San Bartolomeo in Vinovo ore 9 martedì 10 ottobre

[redacted] [redacted]

Nicoloso Giraldi

Con accorato rimpianto. S. Messa 13 ottobre ore 18 Parrocchia Pilonetto

Ing. Aldo Viterbi

maestro di creatività e geniale professionalità ad un mese dalla prematura scomparsa lo rimpiangono la moglie e gli allievi compagni del 119° Corso Genio di Accademia.

— Torino, 8 ottobre 1989

6/10/1988 6/10/1989

Angelo Fra

Papà, c'è un grande vuoto che non colmeremo mai più... ma tu sei sempre con noi! Pinuccio, Rosy, Checco, Angela.

1980 [redacted]

Nel nono anniversario [redacted] scomparsa di

Remo Morone

la moglie ed i figli con accorato rimpianto ne ricordano la nobile figura. La Messa verrà celebrata lunedì 9 ottobre, alle ore 19, nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 7 ottobre 1989

I Collaboratori tutti dello Studio Morone, nel nono anniversario della sua scomparsa, ricordano con viva commozione e con grande rimpianto il loro indimenticabile

[redacted]. [redacted]emo [redacted]orone

— Torino, 7 ottobre 1989.

1984 1989

Giuseppe Pionzio

Nora, Mauro.

1983 1989

dott. ing. Teodorico Grizi

Con immutato affetto. S. Messa Chiesa di S. Tommaso 9 ottobre ore 18,30.

1974 1989

Ferruccio Zublena

Ricordandolo con immutato affetto.

1986 1989

Franca Negro

Ovunque e sempre ci sei vicina. Mamma e papà.

1959 [redacted]

arch. Adriano Amedei

Sempre in noi

1989 1989

Dani Peradotto

anni 18

vive sempre: con amore e rimpianto lo ricordano mamma, papà, Maria Rosa e tutti i suoi cari. S. Messa il 9 ottobre ore 18,15 Parrocchia di Cuorgnè

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LA BORSA

Una settimana al ribasso

MILANO Comit 690,22	– 17,45
N. YORK Down Jones 2785,5	+ 92,6
LONDRA F. Times 2277,50	– 21,89
TOKYO Nikkei D. 35.209	– 428

A Piazza Affari è ricomparso l'Orso. La settimana è infatti chiusa con l'indice Comit a quota 690,22, in calo del 2,46% rispetto a venerdì precedente. Il principale malessere del mercato è legato alla vicenda Bnl: le quote di risparmio della banca sono sospese dalle trattazioni da oltre un mese. A questo proposito si sono fatte insistenti voci sulle difficoltà di alcuni operatori, perdurate anche dopo la liquidazione di lunedì. Anche la forte raccolta di denaro fresco attraverso gli aumenti di capitale in corso ha contribuito a deprimere il mercato. Il debutto di Enimont, avvenuto martedì, ha dato l'impulso sperato e ad un primo prezzo di listino in netta crescita rispetto a quello di collocamento sono seguiti prezzi in continua e decisa flessione. Venerdì, infine, la Consob ha deciso la sospensione dalla Cartiera di Ascoli che non dovrebbero quindi venir chiamate in Borsa lunedì prossimo.

LA MONETA

Il dollaro riprende la corsa

DOLLARO in Italia 1388,77	+ 23,5
MARCO in Italia 731,35	+ 1,35
MARCO/DOLLARO 1,89	+ 0,01
YEN/DOLLARO 142,6	+ 3,1

Il dollaro torna a brillare. Dopo un pesante ribasso durato una quindicina di giorni la moneta Usa si è ripresa bene chiudendo venerdì a 1388,77 lire in Italia, un guadagno di oltre 23 lire rispetto alla settimana precedente. L'attesa prima e la decisione poi dell'aumento dei tassi ufficiali da parte della Bundesbank (seguita da molti Paesi europei, ma non dall'Italia) avrebbe dovuto soffocare ogni crescita del dollaro e premiare il marco, che invece ha chiuso venerdì a 731,35 lire, con un incremento di sole 1,35 lire rispetto all'ottava precedente. Invece il biglietto verde ha ricominciato a salire senza contrasti. Il pretesto dei tassi americani rispetto a quelli tedeschi è ora meno di 1,5 punti, ma quello rispetto ai tassi giapponesi (Tokyo non intende alzare il saggio ufficiale) resta superiore ai 3,5 punti, quanto basta per garantire una continua partecipazione dei giapponesi alle aste del Tesoro Usa.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 8 Ottobre 1989 • 13

Intervista con il ministro del Tesoro su cambi, libertà dei capitali e costo del denaro

Carli: convivere con la lira forte

«La Germania sta sbagliando tutto»

ROMA. Prima il G-7, poi la presentazione della Finanziaria, adesso il confronto con la decisione della Bundesbank di alzare i tassi, decisione seguita da mezza Europa. Non mancano gli impegni per il ministro del Tesoro Guido Carli. Né lo spaventano le prospettive della lira, per ora neppure scalfita dal rialzo del costo del denaro nostri concorrenti.

Durerà la forza della lira?

Sopravvalutazione o sottovalutazione della moneta sono termini che hanno perso significato nella misura in cui l'ha perso — mai lo ha avuto — il cambio che siamo disposti a considerare corretto, o giusto, di equilibrio.

Eppure, un problema c'è. Il disavanzo della bilancia commerciale è determinato da un cambio della lira spinto verso l'alto tassi di interesse. E' dunque sistema ingovernabile?

Non ho detto questo. detto che è un sistema complesso, che nessun Paese da solo ha più la forza di governare che, per la dimensione assunta dai movimenti finanziari, può presentare squilibri che gli interventi delle banche centrali non sono più in grado compensare.

Quindi si persa la capacità di governare i cambi. I sistemi economici sono in balia degli umori dei mercati finanziari.

Si è persa la capacità d'intervento, e questo mi sembra che si possa trarre dall'esito dei ripetuti tentativi che i vertici dei Grandi hanno esperito in questi anni. Ma questa capacità d'intervento può essere recuperata sul piano del coordinamento delle politiche.

Ma le recentissime decisioni tedesche non vanno certamente in questa direzione...

Vanno nella direzione opposta, come ho già avuto modo di dire. La comunità internazionale aveva sollecitato Germania ad espandere la domanda interna.

E invece?

Ed invece la Germania ha adottato politiche dichiaratamente volte a contenere la domanda. Il risultato quello che si è visto: almeno per il momento, mercato si dimostra più forte dell'azione tedesca.

Ma allora il processo di globalizzazione finanziaria — e gliolo chiedo avendo presente l'Italia — non potrebbe finire per provocare una reazione di rigetto, ossia un ritorno ai vincoli, alla libertà di movimento dei capitali?

Sarebbe un errore. Sebbene sia lontano dal disconoscere tutti gli inconvenienti di questa situazione, rimango profondamente convinto che la somma algebrica dei vantaggi e degli svantaggi dell'integrazione finanziaria sia largamente positiva.

Convivere con un cambio dissociato dall'equilibrio degli scambi di beni servizi: questa è dunque la conclusione?

Dobbiamo tendere alla globalizzazione verso la quale ci spingono motivi che travalicano l'economia e la finanza: pensiamo al sostegno che l'Occidente deve offrire per sostenere i processi in atto nei Paesi dell'Est.

La globalizzazione comporta più benefici o reca più contrattempi?

Se accettiamo la globalizzazione dobbiamo accettare anche i movimenti di capitali e variazioni dei cambi non conformi all'equilibrio che riteniamo considerabile nell'interscambio di beni e servizi, senza però omettere dal conto complessivo dell'interesse nazionale anche tutti i vantaggi che dai movimenti di capitale possono derivare.

Salvo poi correggere in sede nazionale gli eventuali squilibri...

Appunto, sta poi a noi, come a ciascun Paese, adottare politiche atte a compensare gli effetti non desiderati che il cambio dovesse produrre.

In sostanza, l'orizzonte della gestione della parità della moneta non può essere disgiunto da quello delle politiche di bilancio, ma lo stesso Carli ha già esposto i suoi criteri e obiettivi presentando la Finanziaria. Ora gli preme invece precisare la sua idea in materia di cambi un momento agitato per i mercati.

La teoria economica ci insegna che il rapporto di cambio dovrebbe consentire l'equilibrio degli scambi con l'estero beni servizi...

Ma questa è ancora la concezione dell'equilibrio quale fu espressa più quarant'anni fa dalla prima riunione dei governatori delle banche centrali aderenti al Fondo monetario. In un sistema di cambi fissi qual era allora in vigore, la parità di una moneta poteva essere modificata soltanto con consenso del Fondo.

Affinché tale consenso non venisse accordato in base a criteri discrezionali, convenne che un Paese potesse svalutare la propria moneta quando non avesse più altra possibilità di aggiustare i propri conti con l'estero se non pregiudizio del pieno impiego. Quando una tale situazione si fosse verificata il cambio sarebbe considerato disallineato rispetto alla situazione "fondamentale" dell'economia e, quindi, poteva essere oggetto di una correzione.

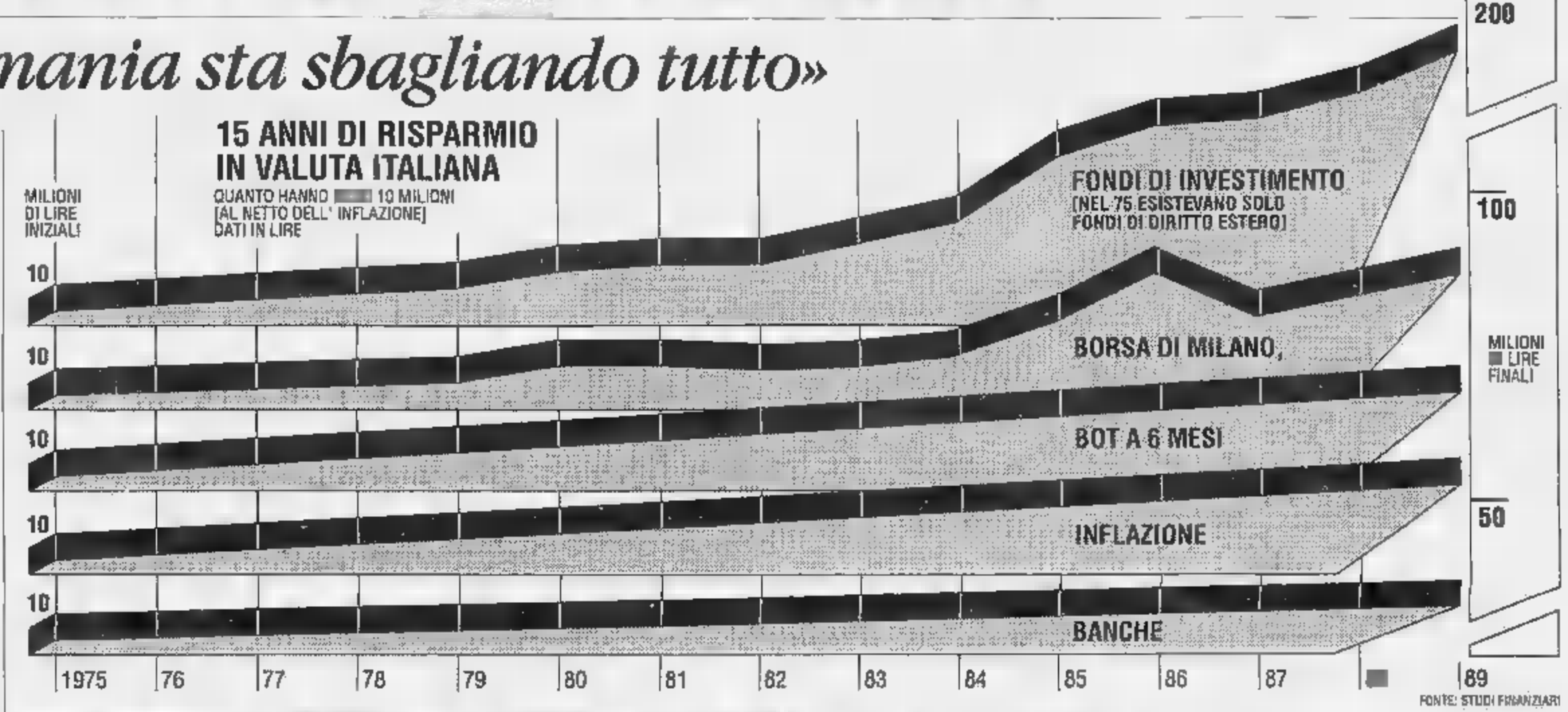
Ma anche oggi un cambio non allineato con le condizioni dell'economia produttiva determina effetti sulla domanda di beni e servizi, sul rapporto tra importazioni ed esportazioni. O no?

Questo è vero, ma la situazione è più complessa. Occorre chiedersi se questa concezione esclusivamente centrata sull'equilibrio sullo squilibrio dell'interscambio di beni e servizi è conforme alla visione di un mondo nel quale si è compiuta un'integrazione quasi completa dei mercati finanziari. Occorre chiedersi non siamo in prossimità di una situazione nella quale gli squilibri delle bilance dei pagamenti assumono gradualmente la natura di quelli che possono avere i rapporti tra le diverse regioni all'interno di una nazione.

E' un po' difficile che gli squilibri tra Stati diversi possano essere stabilmente accettati come quelli, poniamo, tra il Nord e il Sud d'Italia, che trovano giustificazione nell'identità e nella solidarietà nazionale.

Certo che non possiamo accettarli allo stesso modo. Ma questo non mi autorizza, ad esempio, ad escludere da ipotetico cambio ottimale del dollaro la domanda di moneta americana che deriva dalla circostanza che gli Stati Uniti offrono titoli che per loro natura riscuotono la fiducia pubblico in tutto il resto del mondo.

Alfredo Recanatesi



Il ministro del Tesoro Guido Carli: «Non ha senso parlare di una lira sopravvalutata»

«L'Italia ha fatto bene»

Modigliani critica le scelte Bundesbank «Bonn vuol bloccare la fuga verso i Bot»

ROMA. «Sono d'accordo con ministro Carli sulla decisione di non accodarsi al rialzo dei tassi di sconto guidato dalla Germania». Il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani in Italia in questi giorni (ieri era a Pesaro per un convegno) è sceso in campo per applaudire la linea Carli. Modigliani ha giudicato la decisione saggia «in quanto l'Italia aveva già i tassi più alti al di fuori della Gran Bretagna». La via del risanamento della finanza italiana non passa, insomma, attraverso le manovre sui tassi ma tramite il riequilibrio dei conti dello Stato. Del resto la lira non sotto tiro (come invece è la sterlina) e a premere per un riallineamento sono i tedeschi e non i Paesi a valuta debole.

Ma, al di là delle consuete variabili monetarie, del resto sempre meno sicure come dimostra la reazione dei mercati al rialzo dei rendimenti nell'Europa centrale, un altro elemento di cui occorre tener conto: la battaglia, destinata a inasprirsi l'apertura delle frontiere valutarie (la deregulation fissata all'interno della Cee per il prossimo luglio) per l'acquisizione dei capitali finanziari e del risparmio dei cittadini. «Lo scopo della Germania — ha aggiunto Modigliani — è quello di ridurre la fuga dei capitali dal suo Paese l'Italia. Per controllare il fenomeno era necessario che i tedeschi alzassero i loro tassi». All'origine della decisione di spingere i tassi base, insomma, sarebbe la volontà della Bundesbank di frenare la corsa verso i rendimenti più elevati dei Bot, più appetibili dalla tenuta dimostrata dalla lira negli ultimi mesi. Del resto il ministro delle Finanze tedesco Weigel ha dimostrato di esser molto attento all'uscita dei capitali, facendo decadere la legge prelievi fiscali sulle obbligazioni. La concorrenza tra i vari Paesi del mercato comune ormai uscita dall'ambito delle merci e dei servizi. «Comunque, al di là di ogni considerazione — ha concluso il premio Nobel Modigliani — non vedo di buon occhio la decisione presa dal governo di Bonn».

Le nuove emissioni

Al via una mega-offerta sull'euromercato Tante idee per frenare i rendimenti

ROMA. La strada sembra ormai tracciata. Il Tesoro sembra deciso a riprender l'iniziativa per gestione del debito pubblico un certo respiro e per tentar di limare i tassi dei rendimenti. In Francia una politica del genere ha dato i suoi frutti (al ministero delle Finanze di rue de Bercy calcolano che il risparmio si aggiri sul punto percentuale). Da noi tutto è più complicato: il debito pubblico è di dieci volte superiore; l'immagine dell'Italia all'estero è meno consolidata.

Ma val la pena di tentare. E martedì si scende nell'arena. Dal Tesoro giungono conferme che quel giorno verrà lanciata una delle maggiori emissioni di obbligazioni nella storia dell'euromercato. L'ammontare complessivo è pari a 1,5 miliardi di dollari, con scadenza quinquennale. La vera novità non è però questa. Anzi, l'emissione è destinata in gran parte a rimpiazzare un prestito di 150 miliardi di yen in via di esaurimento. Il fatto nuovo è che il lancio è preceduto dal «price talk», una sorta di indagine con la quale le banche del sindacato di collocamento (sono 12 tra cui due italiane, la Morgan Stanley International nel ruolo di capofila) cercano di verificare qual è la domanda di mercato relativa all'emissione annunciata. In base a questa indagine, fino ad oggi usato Usa ma mai adottato per l'euromercato, vengono fissate le condizioni del prestito che dovrebbe comportare spread per gli investitori compreso tra 42 e 44 punti sopra il tasso dei titoli quinquennali del Tesoro americano.

Le puntate all'estero rappresentano certo il nucleo più rilevante della strategia del Tesoro. Ma anche sul fronte interno cambiando il «marketing» del direttore generale Sarcinelli. Si punta a semplificare l'arco delle emissioni, magari risprendo (è il caso dei Cct) offerte che hanno incontrato successo; si creano così le basi per un mercato secondario più liquido per invogliare gli stranieri. Il tutto con un obiettivo solo: ridurre o almeno non aumentare gli interessi. Una linea da cui Tesoro e Bankitalia, nonostante l'aumento dei tassi tedeschi, pensano di dover deflettere. Del resto le condizioni di mercato sembrano favorire le mosse delle autorità monetarie. Non ci saranno esigenze massicce di qui alla fine dell'anno e la Banca d'Italia, dopo le cessioni dei titoli accumulati in primavera, può giocare un ruolo di assistenza al Tesoro.

[u. b.]

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CAPANNONE

libero Mappano mq [redacted] e cortili con passi carrai cemento armato carro ponte recente costruzione La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONE

libero via Reiss Romoli mq 800 2 ingressi carrai uffici riscaldamento La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONE pressi tangenziale mq [redacted] frazionabili [redacted] parcheggio uffici affitta Stilcase 532 482

CHIUSANO E C. zona Madonna di Campagna negozio con vetrine mq 75. Tel. 812 4006

CIT TURIN locale commerciale fronte altezza [redacted] libero [redacted] annesso mq totali 200. Segim 434 2323

COLLEGNO

affitto capannone nuovo [redacted] superficie mq 2500 con palazzina [redacted]. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CORSO Peschiera affittasi ufficio [redacted] 4 vani servizi L. 1 milione 200 mila e [redacted] Grimaldi 505.917

CORSO Peschiera libero magazzino seminterrato mq 95 molteplici usi abbinabile monolocale uso ufficio. Studio Ortolani vende tel. 530 990 - [redacted] 001

CORSO Principe Oddone [redacted] - [redacted] mq 70, due vetrine occasione 68.000.000 Tel. 771 4805 ore 20-22

CORSO S. Maurizio vendesi libero negozio ristrutturato collegato con scala interna ad ammezzato uso commerciale-ufficio Tel. 595 852 ufficio.

CORSO [redacted] Unità stessa [redacted] liberi, uffici alta rappresentanza, varie metrature. Possibile Mutuo permute. Tel. [redacted]

CORSO Turati [redacted] mq 380 1° piano recente signorile con custode - box Nazionale Immobiliare 561 [redacted]

[redacted] Turati adiacenze, negozio [redacted] mq 55 con servizio soppalco [redacted] perfetto stato [redacted] box [redacted] Studio Ortolani vende tel. [redacted]

FISIM

Almese fabbricato industriale [redacted] 1200 più 800 con palazzina uffici ed alloggio custode. [redacted] mq 1500, ottimo stato, ridotto a norme di legge, permute direttamente Tel. 585 992.

FURBATTO 549 009 vende [redacted] Stimpiano 2 ampi negozi locali mq 110 e mq 300 aumentabili [redacted] roddile

[redacted] 544 566 vende-affitta [redacted] seminterrato con passo [redacted] mq 250, zona Borgofiiato (corso Unione)

IPI 511.382 vendiamo liberi [redacted] negozio in via Delma 4 a [redacted] vetrine con retro e cantina

LIBERI stesso stabile Cascina Vica corso Francia 100 negozi da mq 65 a mq 96 ab[redacted] Risparmiocasa 521 4155

LIBERO adiacente corso Racconigi bar magazzeno mq 60 2 ingressi carrai L. 55 milioni Risparmiocasa 521.4155

[redacted] via Campana, angolo [redacted] negozio mq 75 collegato con seminterrato mq 35 Risparmiocasa 521 4155.

LUCIANA VOLA Crocetta su cor[redacted] liberi splendidi uffici in bella casa d'epoca mq 400. Tel. 566 1565

MURI NEGOZI

impresa vende adiacente corso Raffaello (via Ormea) mq 110 e 180 con magazzino interrato Tel. 760 1225

MURI negozio angolare libero Parella (via Chiavacuore) mq 77, 2 vetrine L. 69 milioni. Failla & Bertinetto 502 146

MURI negozio Cascina Vica corso Francia 70 mq più servizio. Toma Casa vende Tel. 959 7326

MURI negozio libero adiacente corso Casale mq 55 1 vetrina L. 54 milioni Failla & Bertinetto 503 617

MURI [redacted] mq 90 vendesi liberi fronte strada presso piazza Sabotino anche uso ufficio o laboratorio. Tel. 531 955

NEGOZIO libero recente Mirafiori Sud 2 vetrine retro servizi cantina vendesi L. 78 milioni. Frimeter 557 0321

NEGOZIO via Maria Ausiliatrice 4 vetrine mq 95 più [redacted] locale bar L. [redacted] milioni [redacted] 583 434

PALAZZINA uffici impostazione su 4 piani 680 mq più locale industriale di 300 mq affittasi. Eccocasa 509 268

SETTIMO vendiamo in [redacted] industriale mq 2700 circa [redacted] area mq 5800 più palazzina uffici mq 1300 [redacted] più 2 alloggi mq 80 cadauno. Failla & Bertinetto 741 2874

S. RITA libero [redacted] commerciale indipendente [redacted] mq circa [redacted] ristorante [redacted] Studio Ortolani vende tel 530 990 - 544 001

TECNOKASA 545 862 vende via Bidone magazzino su 2 piani mq 570 completamente ristrutturato, passo carraio

Uffici laboratorio

zona Mirafiori 600 mq [redacted] con passo carraio luminosissimi ottimamente arredati completi di telefono fax telex e impianto luce

cedo

[redacted] 50 mq più affitto L. 5 milioni 500 mila mensili

no attività rumorose e pesanti

Intercom 65.20

[redacted] a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi Tel. 0141 436 668

VENDO UFFICIO

corso Montevecchio [redacted] casa signorile su 2 livelli con superficie mq 830. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO

zona Nord capannone di mq 1050 con uffici di mq 300 cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[redacted] Cervino affittasi piano terra fronte via magazzino di mq 500 con cortile interno G.E.A. 610 939

VIA Garibaldi [redacted] locale commerciale piano terra e interrato mq 110 L. 185 milioni Multicase 534 124

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 [redacted] negozi [redacted] di circa laboratori magazzino dotati di centrale termica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55 17

ZONA mercati generali palazzina libera con negozio uffici abitazione mq 300 e magazzino mq 800. Craveri 585 932.

ZONA Mirafiori muri negozio o licenza pelletterie scarpe tabelle X XI XIII XIV. Tel. 481 180

[redacted] Domande lavoro e impiego

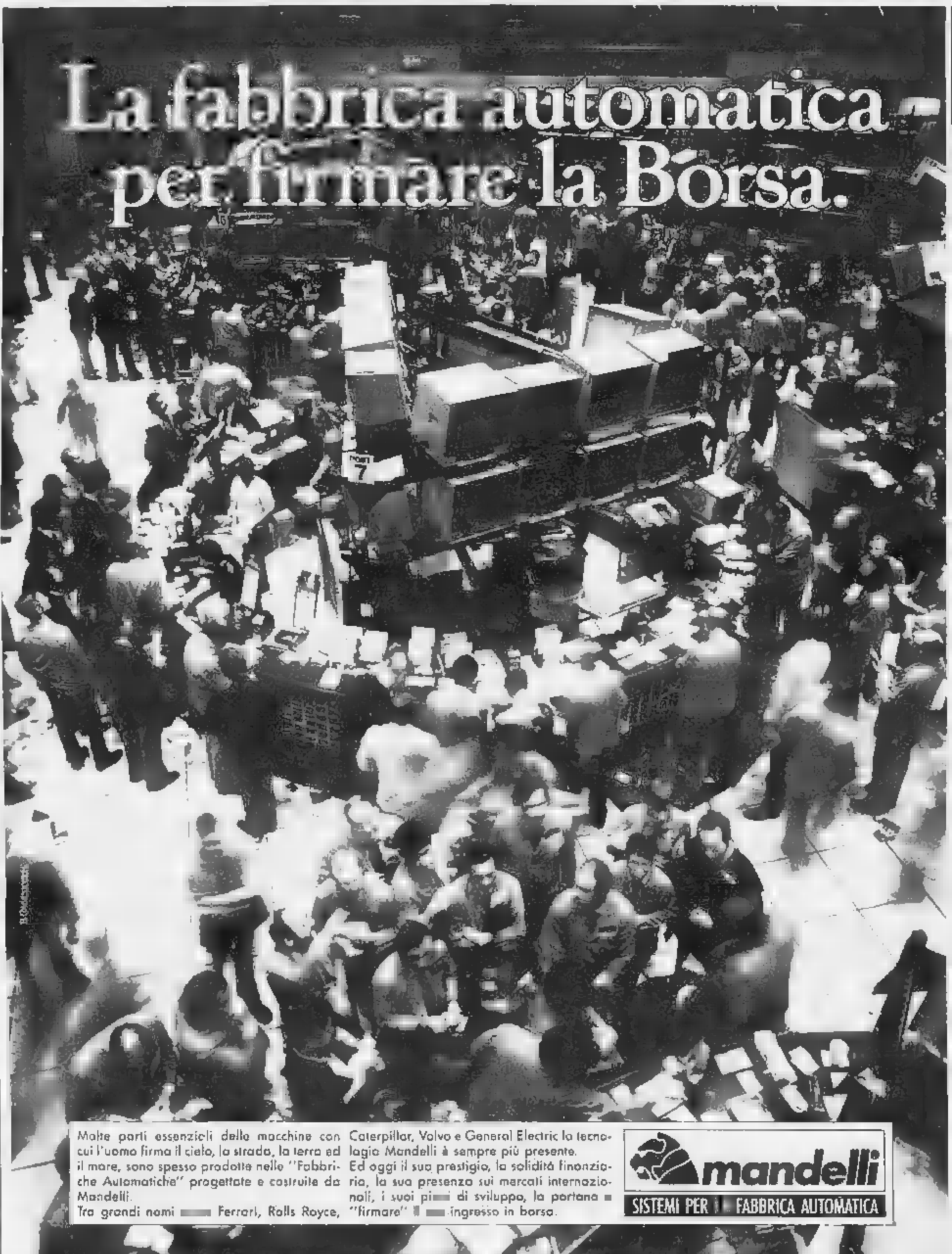
operai, autisti, fattorini

OFFRESI giovane [redacted] presenza tuttofare referenziato [redacted] patente [redacted] casa signorile. Tel. 739 9115

RAGIONIERA 20enne offresi seria ditta no commercialisti. Telefonare 302.207.

impiegati

A. DOTTORESSA commercialista 3 anni esperienza studio dottore commercialista, recentemente iscritta all'ordine, tedesco, inglese fluenti, esamina proposte part-time seria ditta o studio. Scrivere Publikompass 8617 - 10100 Torino



ESPERIENZA terminale gestione magazzino su terminale, gestione scorte, ordini a fornitore, offresi a seria ditta preferibilmente Torino o Pinerolese. Telefonare 071 2173 ore 18-20

RAGAZZA ventenne diplomata istituto d'arte iscritta alla Scuola cerca primo impiego. Telefonare ore pasti al 959 1922

RAGIONIERA trentenne diplomata cerca impiego part-time preferibilmente studio legale o notarile. Tel. 650 8295 pasti

RAGIONIERA 25enne esperienza 4 anni contabilità offresi presso seria ditta. Telefonare dopo le ore 20 al 011 815 2016

VENTICINQUENNE impiegata ufficio export offresi, conoscenza lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco, pratica computer telex e fax, passaggio diretto. Telefonare mattino lunedì ore 12 al 991 3958 oppure ore serali al 347 1078

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] cartelloniste tipografiche ovunque residenti. Scrivere Stirla via Principe Eugenio 42 - 00185 Roma

AUTISTI esperti patente E cercasi trasporti Italia eccezionali e normali. Telefonare 640 7907

AZIENDA grafica primaria importanza assume macchinista ed aiuto macchinista multiscolor per lipografia produzione etichette. Sallis tel. 959 1485

AZIENDA meccanica di precisione zona Barca ricerca elettricisti [redacted] e frontalieri, 4ª/5ª livello. Tel. ore ufficio 273 1222 - 273 1268

AZIENDA primaria ricerca tornitori idraulici, tubisti carpentieri idraulici. Telefonare uffici 411 1683

AZIENDA Torino sud cerca addetto alle quarzatura/lavatrice. Tel. 903 1622

AZIENDA zona Settimo-Leinì ricerca rettificatore interni-esterni per particolari di alta [redacted] minimo assoluto età 22-25 anni IV livello, buona esperienza, conoscenza disegno. Telefonare ore 9 - 10 al 996 8210

CAMERIERI

camerieri commis hostess - ricevimento clienti, ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale - periodo stagionale ein'docenti meal ottime possibilità guadagno se qualificati. Interessa Milano 14 ottobre. Per appuntamento telefonare 06 569 3796

CARPENTERIA meccanica cerca carpentiere veramente capace. Si richiede: ottima conoscenza disegno. Ottima retribuzione. Telefonare al 901.4072.

CARROZZERIA autorizzata Lancia ricerca con urgenza personale da inserire in organico. Telefonare ore 10-12 martedì e giovedì al 315.2881.

CERCASI aggiustatori e tracciatori per stampi lamiera 4ª 5ª livello piccola industria zona M. Campagna Tel. 210.812.

CERCASI domestica fissa referenziata esperta conduzione casa per signora sola. Telefonare 292 406

COLLABORATRICE domestica referenziata per 5 mattine alla settimana cercasi zona Barriera. Tel. 349 9295 - 901 7592

COMMERCIALISTA cerca tuttofare per pratiche uffici uso inulevon Tel. 506 944 (orario 11-13)

COOPERATIVA cerca elettronici con furgoni vetture per servizi continuative ciò settupr. Telefonare lunedì/venerdì dalle 18 alle 24 al 262 4622

COPPIA custodi cercasi per villa Rivalta. Lei disponibile [redacted] domestico se anche con proprio lavoro esterno. Tel. ore ufficio 530 384

COPPIA custodi referenziata tuttofare per villa collinare aiuto domestico. Offresi alloggio, inquadramento part-time Tel. 011 668.9620 ore 15/19

DITTA carpentiera leggera cerca operai saldatori qualificati per assemblaggio manufatti in lamiera armadi per apparecchiature elettriche ecc. Tel. 903 1074 - 903 1584

FRESATORE con buona esperienza specifica per lavori di precisione in piccola serie, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2118 - 10100 Torino.

FUOCHISTI di 1° e 2° grado generale a vapore, seria ditta cerca. Telefonare 815.4340.

IMPORTANTE mobilificio ricerca pastrocelli per consegna e montaggio mobili. Si richiede camion proprio ed esperienza più recente Tel. ore ufficio 901 8816

IMPORTANTE società per piccoli e grossi lavori cerca soci artigiani edili con lunga esperienza referenziati, pavimentisti, quadratori piastrellisti. Tel. 011 749 2139

IMPRESA edile cerca muratori [redacted] età non inferiore anni 35 per Torino e dintorni. Tel. 546 785

INDUSTRIA meccanica zona Venaria assume piegatori 5ª livello, fresatori 5ª livello, aggiustatori macchine utensili 5ª livello. Telefonare 424 2015

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca diplomati o professionali militesenti da adibire il reparto collaudo e attrezzeria. Assunzione con contratto di formazione. Telefonare 349 0527 - 349 0225

INDUSTRIA stampi plastica ricerca tornitore Viveto. Telefonare 744 456 ore 19-21

[redacted] motorista con provata esperienza motocicli ricerca importante azienda zona Torino ovest. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 7137 - 10100 Torino.

MODELLATORI per dimostratori e posti fissi cercansi veramente capaci paga adeguata alle capacità. Tel. 696 7245

MONTATORI IV e V livello ditta costruzione macchine utensili zona Grugliasco cerca. Telefonare 780 1710

OFFICINA meccanica zona Sassovino cerca rettificatore tangenzialista IV V livello per medie grandi dimensioni, si prenderanno in considerazione periti tecnici desiderosi apprendimento stessa qualifica meccanico Tel. 738 9447/377

PRIMARIA industria metalmeccanica in Caselette cerca carpentiere in ferro e meccanici generici veramente capaci. Telefonare 968.9112 rag. Malenotti.

RETTIFICATORE interni/esterni, 25/30 anni, [redacted] esperienza specifica [redacted] lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2119 - 10100 Torino.

RETTIFICATORI interni esterni IV V livello cerca industria meccanica Beinasco. Telefonare al 311 1620

TUBISTI e idraulici veramente capaci, seria ditta cerca. Telefonare 813.4340.

commessi, baristi

BOUTIQUE CANOVA

corso Francia 3 assume apprendista commessa 18/19 anni. Presentarsi lunedì mattino ore 10-12

NEGOZIO in centro commerciale cerca abili commesso e apprendiste referenziate settore abbigliamento. Presentarsi di persona il 10 ottobre dalle ore 9.30 alle 12 in via Cavour 8, piano 1°.

NEGOZIO zona centro cerca abili commesse con provata esperienza settore abbigliamento uomo - donna e apprendiste. Presentarsi di [redacted] lunedì 9 ottobre dalle ore 8.30 alle 12 in via Cavour 3, piano 1°.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] leader [redacted] settori ricerca: A) 7 impiegati/e commerciali (titolo di studio cultura buona presenza massima serietà anche primo impiego. B) 5 consulenti/e età massima 50 [redacted] ottima cultura attitudine pubbliche relazioni automuniti. C) 3 telefoniste disponibili 4 ore giornaliere. Offre retribuzione nettamente superiore alla media, inquadramento inps, possibilità di carriera anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Presentarsi ore ufficio alla COMEDIT produzioni televisive corso Turati 11/C Torino.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca standiste 18/25enni anche prima esperienza per lavoro continuativo. Base retributiva inquadramento di legge. Selezioni c/o Ufficio Personale solo lunedì 9.30-12 14.30-18 corso Vittorio Emanuele 137

A.A.A.A.A. PER il potenziamento della tele commerciale nostre agenzie ci interessa contattare persone che, coscientemente alla propria attività, siano motivati ad affiancare [redacted] i responsabili dell'area di Torino e seconda cintura, un rapporto di collaborazione mirato alla diffusione di avanzati prodotti assicurativi [redacted] buon grado di cultura, età [redacted] inferiore ai 24 anni, determinazione sul lavoro. Si offre una qualificata assistenza, provvigioni ed incentivi di forte interesse. Per colloquio informativo presentarsi A.L.A.S. via Garibaldi [redacted] 1° piano

A.A.A.A. AZIENDA [redacted] diplomata/o che collateralmente al primario lavoro siano economicamente motivati ad utilizzare il loro tempo [redacted] Scrivere A.L.A.S. Corso U. Sovietica 115 - Torino

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume venditrici 18/26 anni per [redacted] continuativo programmato. Presentarsi lunedì Agenzia GEF via Cibrario 30 bis

A.A.A.A. SOCIETA' [redacted] esperienza cinquantennale esamina giovani 22/35enni per inserimento proprio organico, assume [redacted] inverno garantito L. 1.200.000 e inquadramento secondo legge in vigore. Richiede massima serietà e impegno. Per colloquio presentarsi lunedì ore 9.12.30 - 14.30/18 in corso Turati 7 interno Prestigno.

AFFERMATA azienda per Nizza commerciale ricerca 5 elementi maggiorenni da inserire nel proprio organico. L'inserimento è preceduto da un corso pratico di formazione retribuito. Sono richieste determinazione, buona cultura e disponibilità immediata. Si garantiscono reali prospetti di carriera e guadagni soddisfacenti. Solo per appuntamento telefonare lunedì al 746 245

B. ESPERTA fatturazione, iva, partita [redacted] pie, amministrazione bilancio, Olivetti M380, conduzione autonoma ufficio contabilità, pratiche [redacted] segreteria e [redacted] tutti fornitori massimo 30enne, piccola azienda commerciale articoli tecnico-industriali Alpignano cerca. Tel. 329.9278.

A. IMPORTANTE s.p.a. per filiale [redacted] cerca impiegata dattilografa presenza contatto clienti settore vendita spazi pubblicitari libera subito. Telefonare ore 9-13 al 542 036 dal lunedì al venerdì

AFFERMATA società assume impiegata/o inquadramento legge per mansioni ufficio e contabilità. Il Pomico tel. 805 544

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539 733 - Torino

AZIENDA commerciale seleziona giovani dinamici anche primo impiego no vendite. Fisso provvigioni. Tel. 557 6441.

AZIENDA con sede zona est cintura torinese cerca addetto ufficio commerciale [redacted] buone conoscenze due lingue straniere preferibilmente tedesco ed esperienza pluriennale. Telefonare ore ufficio 968.2066.

AZIENDA costruzione e vendita arredamenti cerca persona con esperienza nel settore per incarico di responsabilità. Per informazioni telefonare [redacted] 011 248 2595 [redacted]

AZIENDA in Villarbasse cerca signorale o signorina con esperienza inglese tedesco scritto parlato impiego personal computer [redacted] 952 318 - 953 342.

AZIENDA nazionale ricerca ambosessi 18/25enni cultura media bella presenza [redacted] addetti [redacted] settore promozionale [redacted] azienda (no vendita a domicilio). Telefonare al 519 733

[redacted] offre a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni rilevanti, possibilità di carriera e auto aziendale. Tel. 677.757.

[redacted] minimo 18enne dinamicale e spigliato/a [redacted] mansioni amministrative. Tel. 322.030.

CERCASI persona referenziale esperienza minima 5 anni lavori segreteria contatti clientela gradita esperienza campo arredamento moda bijoux conoscenza inglese. Zona piazza Zara. Stipendio adeguato alle qualifiche. Scrivere Publikompass 5238 - 10100 Torino

[redacted] auto primaria importanza cerca venditori/trici garantito ottimo trattamento provvigionale. Scrivere Publikompass 2131 - [redacted] 100 Torino

DINAMICI automuniti cerchiamo per ampliamento struttura vendita. Richiedesi buona dialettica spiccata attitudine commerciale. Offresi: elevato g[redacted] gno e lavoro altamente qualificato. Tel. 749 2047

EUROCLUB ricerca 3 diplomati 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita 1.000.000/1.200.000 mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421

FISIM SPA IMMOBILIARE ricerca per settore acquisizione personale massimo 28enne, cultura medio-superiore, automunito. Si offre: fisso mensile più elevate provvigioni nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento tel. [redacted].

HELVETIA ASSICURAZIONI, agenzia di Torino ricerca esperto assuntore [redacted] elementari. Offresi: inserimento [redacted] livelli di mercato. Per appuntamento telefonare al 650.3103.

IMPORTANTE azienda operante esclusivamente nel settore pubblicitario assume immediatamente 8 elementi ambosessi minimo 21 max 27 anni per attività di pubbliche relazioni. Richiedesi disponibilità immediata, cultura, distinzione. Offresi retribuzione ai massimi livelli, inquadramento legge. Telefonare per appuntamento solo lunedì 9/10/89 al 535.498.

[redacted] gruppo commerciale e finanziario ricerca ragioniere/a 30enne con esperienza almeno quinquennale del settore paghe e contributi. Scrivere a: Casella Postale n. 1127 - To.Fer.

IMPORTANTE società europea assume giovani automuniti, anche 1° impiego per tutta la provincia del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità, orario 10/21 per 5 giorni alla settimana comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi: attività plurisettoriale, ambiente dinamico corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appuntamento tel. allo 011 912.3036 - 912.3038.

[redacted] metalmeccanica [redacted] euro[redacted] cintura di Torino cerca signora/ina conoscenza perfetta scritto e parlato della lingua tedesco inglese francese, gradita stenografia. Scrivere a: Publikompass 5204 - 10100 Torino

MOBILI [redacted] cerca venditori esperti nel settore. Telefonare dalle [redacted] 19,30 alle 20,30 al 524 852 - 627 0449

PRESTIGIOSO club cerca signore/i 30/40 anni diploma superiore [redacted] pub[redacted] relazioni. Ottimo stipendio anche part-time pomeriggio Tel. 769 844

[redacted] società immobiliare ricerca am[redacted] 25/35enni per interessante lavoro [redacted] remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi: studi medio superiori, volontà, ambizione, auto propria. Offresi: inquadramento 3° livello, più forti incentivi. Presentarsi a: Sil corso Re Umberto 6 ore ufficio

[redacted] operatrici/ori telefoniche/i massimo 25anni part time, fisso mensile. Tel. [redacted]

SOCIETA' commerciale ricerca segretaria più 4 funzionarie anche [redacted] im[redacted] dinamici bella [redacted]. Tel 561.1904

[redacted]A' immobiliare cerca venditrice/ore per il proprio qualificato prodotto. Eccellente trattamento economico. Per appuntamenti tel. 011 669.2842

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca [redacted] anche part-time. Si richi[redacted] esperienza nel settore commerciale. Tel. 953 4307

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento quadri segnalatore/trice acquisitore/trice e collaboratori/trici esterni per Torino e provincia. Telefonare 366 182.

SOCIETA'

posseduta da importante banca ricerca persone di successo per attività di consulenza bancaria, parabancaria, assicurativa ai privati. Si richiedono spiccate attitudini commerciali. Si offrono alti guadagni. Tel. per appuntamento 011 533.535.

[redacted] ricerca funzionari esperti settore immobiliare finanziario automuniti ottime retribuzione. Richiedesi tempo pieno. Tel. 749 6887

SOCIETA' ricerca pensionati/e [redacted] 65enni per facile lavoro [redacted] Fisso mensile. Tel. 650.2005.

[redacted]ci

IMPORTANTE [redacted] edile per inserimento [redacted] Liguria ricerca capo cantiere/direttore tecnico [redacted] anni, diplomato esperto conduzione cantieri stradali fognature, pratico contabilità e contratti d'appalto, ottima retribuzione rapportata capacità. Inviare curriculum a Publikompass 22 - 16121 Genova.

PRIMARIA società [redacted] Torino cerca [redacted] proprio centro di calcolo responsabile EDP sistema IBM/36 Tel. 530 487

[redacted] importanza nazionale sede a Roma [redacted] per proprio cantiere di Torino capo elettricista ed elettricisti [redacted] provata esperienza. Telefonare 06 802.270.

dirigenti

IMPORTANTE [redacted] nazionale leader settore ricerca partners professionisti [redacted] di gestione Affari Speciali. L'impegno, a tempo parziale, richiede spiccate attitudini relazionali di rappresentanza e la disponibilità ad una significativa partecipazione azionaria. Si offre un'attività di elevati contenuti professionali e di [redacted] Si assicura [redacted] massima riservatezza e professionalità. Telefonare allo 011 650.2035

8 Rappresentanti

A.A.A. ASSUMIAMO n. 8 ambosessi, anche prima esperienza, da inserire in azienda leader nel settore con oltre 30 anni di esperienza. La ricerca è indirizzata ai candidati/candidate con disponibilità immediata per le sue filiali Alessandria Asti. Offresi: inquadramento di legge, rimborso spese, training aziendale costante, minimo garantito mensile di L. 1 milione per il periodo di prova, possibilità di car[redacted] medio breve termine. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.253. Ore ufficio

[redacted] ricerca venditori/trici per Torino e cintura anche prima esperienza, inquadramento legge L. 2 milioni 600 mila dimostrabili Tel. 553 384 ore 15/18.

CERCASI rappresentante introdotto tabaccherie, casalinghi, [redacted] mo 30enne, zona Genova/Savona. Scrivere Gartrea C/O Spl Casella 245 - Savona

PRODUTTORE marketi di [redacted] cerca rappresentanti introdotti grossisti mercerie e/o confezionisti. Zone Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. Trattamento Enasarco, incentivi e massimo appoggio. Telefonare 011 920 8379

RAPPRESENTANTE [redacted] cerca subagente automunito a cui affidare provincia Torino. Telefonare 011 965.3253.

SOCIETA' con marchio nazionale [redacted] n. 2 funzionari commerciali per le province di Cuneo e Asti. L'azienda è in grado di [redacted] eccezionali possibilità di guadagno immediato in un settore di vendita altamente professionale, con visite clienti programmate, portafoglio clienti fisso mensile, rimborso spese, incentivi mensili. Per colloquio selettivo tel. al 0173 39.461.

SOLIDA azienda metalmeccanica leader proprio settore, ricerca agente per zone Piemonte Valle d'Aosta Liguria, residenza preferenziale Torino Alessandria Genova, età massima 35 anni esperienza vendita almeno biennale settore prodotti tecnici, auto propria iscrizione CCIAA. Offre formazione tecnico commerciale, portafoglio clienti, alto livello provvigionale. Inviare curriculum dettagliato a casella postale a Publikompass 2123 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

offerte

FAMIGLIA residente Milano cerca bambinaia [redacted] referenziata per bambino anni due. Telefonare al 540.942 di Torino

(continua)

Anche il «re del mattone» protagonista della caccia alle grandi compagnie aeree degli Stati Uniti

Nella guerra dei cieli entra Trump

Offerta record: 10 mila miliardi per la American
Un terremoto continuo figlio della «deregulation»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una battaglia di titani, ha scritto il Wall Street Journal: la trama di un grande romanzo, ha aggiunto il guru Henry Kaufmann. Prima ancora della sua conclusione la vicenda fa già parte dei miti dell'industria e della finanza Usa, di cui possiede tutti gli ingredienti. Da un lato, il re dei grattacieli Donald Trump, il superpalazzinaro d'America, il finanziere più aggressivo, simbolo del neocapitalismo rampante. Dall'altro, il presidente della American Airlines, la prima compagnia aerea degli Stati Uniti e la seconda del mondo dopo l'Aeroflot sovietica, Robert Crandall, «il duro» che detiene l'Oscar del manager. Sullo sfondo, un mondo in convulso cambiamento, quello dell'aviazione civile, dove nell'ultimo biennio sono avvenute megafusioni e dove nessuno è al sicuro dalle Opa, alcune delle quali provenienti dall'Europa.

La battaglia è scoppiata l'altro ieri quando Donald Trump, 44 anni, con l'ambizione di fare dei cieli degli Stati Uniti quanto ha già fatto di New York, un «Trump kingdom», il regno di Trump, ha scritto a Robert Crandall, anni, l'orgoglio di aver creato la miglior compagnia aerea della terra, offrendogli 7 miliardi e di dollari, oltre 10 mila miliardi di lire, per la American Airlines, una cifra record. «Grazie, ne discuteremo», gli ha risposto freddo Crandall, e ha fatto sapere subito a Wall Street che: a) Trump non è un «raider» serio, un razziatore affidabile di società, come hanno dimostrato le numerose Opa da lui avanzate e poi ritirate nei settori più svariati; b) lui, Crandall, non intende cedere una compagnia che in otto anni è passata da un passivo di milioni di dollari a un attivo di 500.

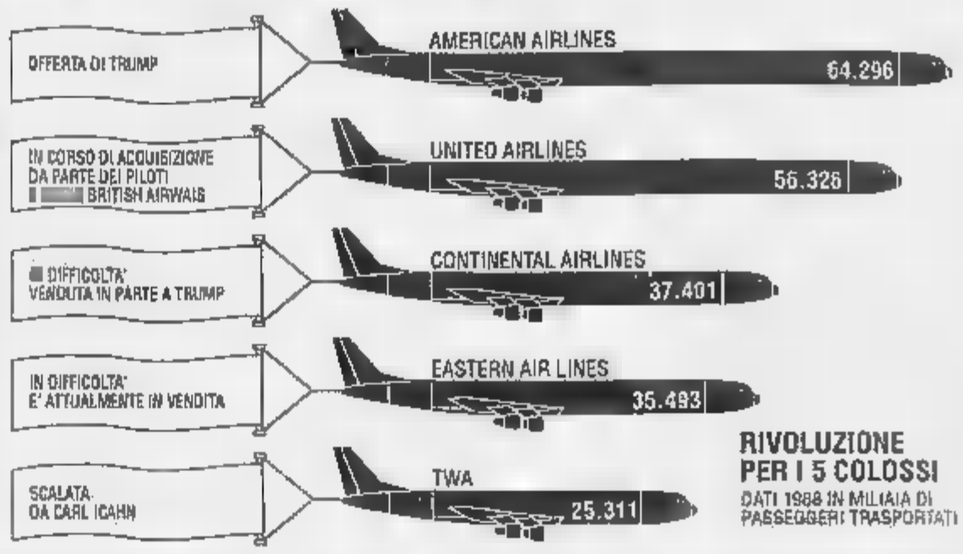
Robert Crandall fa soltanto pretattica. Sa bene che Trump ha tre ottime ragioni per volere l'American Airlines. La prima è che si è invaghito delle compagnie aeree dopo l'acquisto dalla Eastern di Frank Lorenzo, tre mesi fa, dello shuttle Washington-New York-Boston e ritorno. La seconda è che Trump sta stipulando accordi le compagnie di bandiera straniere per i collegamenti con lo shuttle e ha bisogno di un partner all'interno degli Usa. La terza è che qualcun altro, comunque, si farebbe avanti per la American Airlines. Nell'ultimo biennio, infatti, l'aviazione civile americana ha cambiato faccia: il «raider» Icahn ha privatizzato la Twa, la Texas Air del famigerato Lorenzo ha fagocitato la Eastern e la Continental, il Gruppo Checci ha comprato la Northwest, e via seguito.

Come tutti quelli precedenti, lo scontro Trump-Crandall è figlio della deregulation. Con essa, i cieli Usa sono diventati una giungla. Le prime dieci compagnie aeree si sono dovute rafforzare, crollati nomi illustri come la Republic e la People Express. L'ultima vicenda, la più clamorosa, è stata quella della United Airlines, che si è sottratta all'Opa del miliardario Davis vendendosi per quasi 7 miliardi di dollari a un consorzio managment-sindacale con la partecipazione della British Airways. Si dice che Crandall, che si tiene in forma correndo 10 chilometri ogni giorno prima di andar in ufficio dalle 7 del mattino alle 9 di sera, contempli una soluzione analoga per la American Airlines. Quando Trump ha detto che è disposto a mettere un milione di dollari di tasca sua, Crandall ha risposto: «Anche noi per difenderci».

L'American Airlines, un fatturato annuo di quasi 9 miliardi di dollari, una flotta di 500 aerei di cui pochi vecchi, deve suo dominio alle innovazioni di Crandall: un sistema computerizzato di prenotazioni a cui fanno capo anche altre compagnie aeree, tariffe agevolate, coincidenze tempestive. Crandall ha ottenuto ingenti sacrifici dal sindacato in cambio della sicurezza del posto di lavoro (stipendi ridotti per i nuovi venuti, ad esempio) e ha ascoltato il pubblico. Sulla tempra di Trump esiste invece qualche dubbio. Inappuntabile per quanto riguarda l'attività immobiliare, il miliardario non è coerente nè costante nelle altre. Il Wall Street Journal ha scritto che molti dubitano che sappia portare lo scontro fino in fondo: potrebbe decidere di vendere le azioni della American già nelle sue mani, il 5%.

Con una faccenda di dubbio gusto, una radio New York ha commentato che «il balzo dai grattacieli ai cieli» potrebbe essere troppo per Donald Trump. Per il finanziere che accarezza anche il sogno di diventare Presidente degli Stati Uniti, l'American Airlines è il banco di prova decisivo. Trump è un genio della pubblicità, non può permettere che la sua favola finisca come quella della volpe e l'uva.

Ennio Caretto



FERRANTI

Nel mirino di Ba-Thomson

La British Aerospace e la francese Thomson Csf hanno dato avvio a negoziati per acquisire insieme la Ferranti International Signal, il gruppo elettronico inglese che sta attraversando una profonda crisi dopo una truffa da oltre 400 miliardi subita da una sua consociata americana. L'acquisizione dovrebbe già stata discussa con il ministro britannico della Difesa: da parte governativa esisterebbe un duplice ordine di obiezioni: per il fatto che l'acquisizione accrescerebbe ulteriormente il già grosso peso della British Aerospace (che ha recentemente inglobato la Rover e la Royal Ordnance) e per il fatto che un'azienda straniere verrebbe a controllare una quota importante di una società britannica di vitale interesse strategico. La British Aerospace nei giorni scorsi ha acquisito sul mercato un pacchetto pari a non meno del 2,5 per cento delle azioni Ferranti.

Enti di Stato

In arrivo 22 mila miliardi

ROMA. Nel 1990 il sistema delle Partecipazioni Statali investirà complessivamente 22.414 miliardi di lire contro i 21.059 del 1989. Il dato è contenuto nella relazione previsionale per il '90 presentata dai ministri Cirino Pomicino e Carli. Per l'89 la relazione informa che, degli oltre 21.000 miliardi di investimenti previsti, 19.521 sono destinati all'Italia, mentre i 1535 sull'estero riguardano in massimo parte l'acquisto di energia. Nella relazione è passa poi ad esaminare gli interventi dei singoli enti di gestione. Il gruppo Iri prevede di effettuare nel 1989 investimenti per 14.466 miliardi di cui 14.477 in Italia. Eni: prevede investimenti per 6740 miliardi di lire, di cui 4310 in Italia e 1428 all'estero. Efim: nel corso del 1989 previsti investimenti per 682 miliardi di lire (+54,3%).

Infine, la relazione indica l'ammontare degli investimenti previsti dai tre enti di gestione per il 1990. L'Iri dovrebbe raggiungere i 15.369 miliardi di lire con un incremento rispetto 1989 del 6% 66% questa cifra sarà destinato ai servizi, il 24% alle infrastrutture e costruzioni ed il 10% al settore manifatturiero. L'Eni conta invece di realizzare nel 1990 investimenti per 6600 miliardi, dei quali circa 4700 da effettuare in Italia. Infine, il gruppo Efim prevede di investire nell'anno prossimo 860 miliardi di lire (+26%) di cui 743 in Italia.

FLASH

Duemila prestito al Brasile

Il Brasile riceverà dal governo italiano 1.5 miliardi di dollari, pari a 2070 miliardi di lire, in crediti commerciali e donazioni nell'arco dei prossimi tre : lo ha reso noto il sottosegretario al ministero degli Esteri brasiliano, Luis Felipe Lampreia, definendo la decisione di Roma «un voto di fiducia nel potenziale economico del Brasile». Si tratta del primo grosso pacchetto di aiuti esteri ricevuto dal Brasile negli ultimi tre anni. I crediti commerciali, da rimborsare in 20 anni al tasso simbolico dell'1,75%, sono condizionati all'acquisto di merci italiane.

Precisazione Fiat su titoli Olivetti

«Non c'è stata nessuna vendita di titoli Olivetti da parte della Fiat». Lo ha detto un portavoce della società torinese in risposta a un articolo apparso ieri su giornale secondo cui uomini della Borsa targati Fiat si sono mossi di concerto con quelli di Berlusconi e hanno fatto piovere sull'Olivetti una grandinata di vendite costringendo l'Ingegnere a difendere i suoi titoli».

«La Fiat e le società del gruppo — ha dichiarato il portavoce — non hanno venduto titoli Olivetti. La Fidis, anzi, ha partecipato al sindacato di garanzia e collocamento, promosso da Mediobanca, per le operazioni che hanno interessato l'aumento di capitale Olivetti».

L'Euromobiliare nella

Sarà la Euromobiliare, insieme con la Midland Montagu Ventures, a fornire i mezzi finanziari per l'acquisizione della VM di Cento da parte del management dell'azienda. La VM, appartenente all'Iri-Finmeccanica, è specializzata nella produzione di motori diesel. L'Euromobiliare metterà a disposizione 70 miliardi; la sua presenza avrà carattere puramente finanziario mentre la gestione resterà di competenza esclusiva del management.

ti: Tomaso si rafforza

Secondo fonti sindacali Alejandro De Tomaso ha comunicato alla Gepi l'intenzione di esercitare il diritto di opzione sul 32,8% del capitale della casa automobilistica Maserati. Una mossa che l'industriale italo-argentino aveva preannunciato da tempo. De Tomaso controlla già il 51,03% del capitale della società e con la nuova operazione arriverebbe a sfiorare l'84%.

Primi negoziati per un'intesa tra pubblici e privati nel settore alimentare

Barilla-Sme, si tratta a oltranza

Presto un'alleanza finanziaria con l'Alivar

L'industriale Pietro Barilla

MILANO. Alivar Barilla trattano, anzi arrivato già a formulare ipotesi concrete di collaborazione, tanto è vero che dalla fase numero uno, quella dell'esplorazione e della discussione, stanno passando nella fase due, quella in cui si entra nel vivo del negoziato per mettere nero su bianco valutazioni e prezzi e rendere operativo l'accordo.

La fonte è la stessa Alivar, la quale ha comunicato ufficialmente che ala trattativa con la Barilla va avanti, specificando che essa riguarda «un ramo d'azienda quote minoritarie di una società da costituire eventualmente allo scopo». Sembra di capire che stato individuato un settore da cedere alla Barilla, apportando probabilmente le attività ad una costituenda joint-venture nella quale, però, è chiaro se Alivar o Barilla ad avere una presenza di minoranza. A meno che non venga ricalcato lo schema già seguito per la Pai, scorporata nell'agosto del 1988 apporto delle attività ad una nuova società, Pai Spa, e successiva cessione del 49% della Pai Spa alla Pfi Italia, una filiale della Pepsico.

Nulla viene anticipato sul settore oggetto della trattativa, che potrebbe forse quello dei prodotti da forno, congeniali all'attività della Barilla. Ad Alivar fanno capo il 60% di Autogrill, il 51% di Pai, i marchi Motta, Alemagna e Pavesi.

La strada degli accordi con privati, già sperimentata con la Pai, prosegue dunque con Barilla. Del resto già a settembre lo stesso ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, aveva auspicato soluzioni di questo tipo, per più di una ragione. La prima, importante, è che le previsioni sul bilancio Alivar 89 parlano di un risultato passivo. L'utile della capogruppo, già quasi dimezzato rispetto al 1987 (in calo da 14,7 a 8,5 miliardi), aveva contabilizzato tra l'altro 32 miliardi di plusvalenza derivanti proprio dallo scorporo Pai.

Per evitare il ritorno ad un pesante rosso, la società potrebbe quindi decidere di seguire lo schema Pai, questa volta con l'alleato Barilla, da sempre instancabile corteggiatore dell'alimentare di Stato. Sempre il ministro Mannino, dopo aver caldeggiato soluzioni che passavano attraverso alleanze e joint-venture con partner privati, si era spinto ad affermare che Alivar avrebbe potuto vendere i suoi marchi.

La questione Alivar-Barilla è comunque delicata sotto il profilo politico. All'inizio dell'autunno, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, si era detto contrario ad frazionamento della Sme. L'annuncio della trattativa con Barilla ha forse anche lo scopo di sondare animi e umori. Domattina, infatti, i grandi industriali dell'alimentare saranno riuniti a Milano. Tema del convegno «L'industria alimentare italiana di fronte al mercato mondiale». Presenti tra gli altri: Silvio Berlusconi, Pietro Barilla, Delio Fabbri, Raul Gardini, Arcangelo Lo Bianco e i ministri Mannino e Cirino Pomicino. [v. s.]

Dopo una stagione di acquisizioni emergono tre grandi gruppi: Marazzi, Iris e Zanoni

Ceramica, è l'ora dei colossi

Passata la crisi ritorna il boom di Sassuolo nel mondo

MILANO. Anche Sassuolo va di moda la concentrazione. La scorsa settimana Filippo Marazzi, presidente padrone del gruppo omonimo, ha annunciato di aver comperato le Ceramiche Ragno, un impegno valutato 150 miliardi nel quale Gemina ha agito da sostegno finanziario e merchant bank. Il gruppo Marazzi balza così da 260 a 450 miliardi di fatturato, tanto da firmare una pubblicità a piena pagina dal titolo «Marazzi da oggi la più grande realtà italiana nel settore delle piastrelle». In realtà, a Sassuolo, come fatturato di gruppo rimane in testa Iris, che chiuderà l'89 con un consolidato di oltre 500 miliardi. Ma il consolidato Iris contiene il fatturato Maffei (azienda mineraria quotata in Borsa), mentre il fatturato Marazzi è «solo di piastrelle». Le operazioni Marazzi-Ragno e, prima ancora Iris-Maffei, sono isolate. Tre mesi fa ha cambiato proprietà anche le Ciss Cervidi, terzo gruppo in graduatoria con un fatturato di miliardi: è passata ad azionisti che fanno capo alla famiglia Zanoni, già proprietaria delle Ceramiche Smov. E recentemente Acif (fatturato 40/50 miliardi) è entrata nell'orbita di Emil Ceramica (120/130 miliardi, famiglia Sassi).

Del resto il presidente di Assopiastrelle, Antonio Camellini, ha detto di prevedere, nel futuro prossimo, un «processo di concentrazione in pochi gruppi di grandi dimensioni, e l'emergere di piccole aziende innovative a caccia di nicchie di mercato». Tutto questo fermento nasce da una stagione vero proprio boom. Superata la crisi, l'industria italiana della piastrella ha registrato 1988 da primato: milioni di metri quadrati di piastrelle, un fatturato di 4550 miliardi di cui oltre il 51% all'esportazione, e la conferma di essere un polo incontrastato, il 30% della produzione mondiale. Tra i segreti del successo: un fortissimo impegno di investimento (540 miliardi nel 1989, pari all'11% del fatturato globale), una ricerca sofisticata, un target qualitativo sempre più alto.

Nonostante molte cose in comune, i grandi gruppi di Sassuolo mantengono caratteristiche ben distinte. La strategia crescita dei due leader, Marazzi e Iris, assai diverse. Marazzi affianca, a sette stabilimenti in Italia, due unità produttive all'estero: in Spagna (vicino a Valencia) e negli Stati Uniti (Dallas). Entrambi gli stabilimenti sono stati costruiti direttamente dalla Marazzi negli Anni Ottanta, per poter garantire la tecnologia della madre (come il brevetto della monocottura). Così oggi, pensando ad un rafforzamento della presenza su alcune aree, come quella del Pacifico, i progetti di Marazzi puntano soltanto al rafforzamento dell'export e della rete di servizi ma esplorano possibili alleanze con produttori locali, soprattutto Far East.

Diametralmente opposta la filosofia di Iris: il gruppo che fa capo a Romano Minozzi produce solo a Sassuolo, poiché ritiene che nella terra natale esista una «professionalità» della piastrella che non esportabile. Se mai, Iris punta al controllo della materia prima. Per questo motivo è stata acquistata la Maffei, che estrae le crete adatte per le ceramiche di alta qualità ad alta temperatura. Proprio nei giorni scorsi, in Sardegna, la Maffei ha aperto due nuove cave. Iris, quindi, ha un indice di esportazione altissimo: il 71% del fatturato su 71 paesi.

Valeria Sacchi

CIR
Società per Azioni
Sede Legale Torino (10)
Capitale Sociale L. 614.072.263.000 i.v.
Reg. Imp.: Tribunale di Torino n. 121/905

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione sull'andamento del 1° semestre 1989, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 1989, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale; copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Borse Valori di Milano, Torino Roma.

Il Consiglio di Amministrazione

SISA
SOCIETA IMBALLAGGI SPECIALI ASTI S.p.A.
CAPITALE SOCIALE L. 37.000.000.000 i.v.
Corso Alessandria 224 ASTI
Registro Società Tribunale di Asti n. 1087
Codice Fiscale n. 00070870050

conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per Società e la Borsa ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione sull'andamento del 1° semestre 1989, approvata dal Consiglio di Amministrazione è a disposizione chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Borse Valori di Milano e Torino

Il Consiglio Amministrazione

Compagnie Finanziarie De Benedetti
Società per Azioni
Sede legale: Torino - Via Valeggio n. 41
CAPITALE SOCIALE: L. 366.684.344.000 i.v.
Reg. Imp. Tribunale di Torino n. 178/77

In conformità quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, rende noto che la relazione semestrale al giugno 1989, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 1989, è disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso sede sociale. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Borse Valori di Torino Milano.

Il Consiglio di Amministrazione

La sfida Sirti: entro maggio consegnare una rete telefonica di 6800 chilometri

Il Mondiale spinge le fibre

Miliardi di notizie correranno su più di 150 mila nuovi circuiti

La cifra stimata di investimenti mossi da «[redacted]a '90»

MILANO. Quando a giugno [redacted] le squadre entreranno in campo per la prima partita della Coppa del Mondo di calcio, ci saranno 5 mila giornalisti che cercheranno di comunicare l'atmosfera di quel momento. Telespettatori e redazioni giornalistiche di tutto il mondo vorranno ricevere risultati e commenti in tempo reale. Una mole enorme di informazioni uscirà dai terminali dei centri stampa e necessiterà di un mezzo [redacted] trasmissione ben più potente e veloce degli attuali cavi in rame per raggiungere le centrali e, via satellite, l'altra parte del mondo.

La risposta a questo bisogno è rappresentata dalle fibre ottiche, il mezzo trasmissivo oggi più avanzato. La Sirti, la società di impiantistica del gruppo Iri-Stet, è impegnata nella progettazione e realizzazione, entro la primavera del '90, di [redacted] chilometri di rete nazionale in fibre ottiche e di 150 mila nuovi circuiti telefonici utilizzati dai giornalisti nelle sale [redacted] tribune stampa.

«Per dare un'idea delle dimensioni del progetto — dice l'amministratore delegato della Sirti, Francesco Gelfi — basti pensare che a Milano ci saranno, uno più o meno, mille terminali telefonici, 700 monitors ed apparecchi televisivi ed alcune decine di stazioni telematiche, collegate fra loro [redacted] con l'esterno da una L[redacted] (Local Area Network). «Entro [redacted] '92 consegneremo i restanti tratti del piano di rinnovamento della rete, per un totale di 12 mila chilometri, un investimento intorno ai 20 mila miliardi di lire in dieci anni».

Le fibre ottiche sono le protagoniste della rivoluzione delle telecomunicazioni degli ultimi anni. I nuovi cavi sono formati da fili di vetro rivestiti in plastica e, pur avendo un diametro intorno al decimo di millimetro, molto inferiore a quello dei cavi coassiali, sono in grado di trasmettere una quantità di informazioni praticamente illimitata, in realtà proporzionale alla capacità degli apparecchi terminali di trasmissione. Ma, mentre la frequenza dei cavi normali, che trasmettono segnali elettrici, è dell'ordine dei milioni di Hertz, le fibre ottiche trasmettono segnali luminosi con una frequenza altissima, [redacted] un milione di milioni di Hertz. Quando si telefona, la voce è convertita in segnali luminosi digitali lanciati da un laser per viaggiare alla velocità della luce [redacted] cavo ed [redacted] ritradotti in suoni da un apparecchio ricevente.

Le fibre ottiche permettono la trasmissione non soltanto della voce, ma la realizzazione di nuovi servizi di trasmissione dati ad alta velocità, come banche dati [redacted] immagini video per teleconferenze [redacted] Tv ad alta definizione.

Le fibre ottiche non sono soggette ad interferenze elettromagnetiche ed avendo una bassa attenuazione richiedono [redacted] numero di ripetitori nettamente inferiore ai cavi tradizionali. Tra Milano e Roma con i collegamenti a fibre ottiche sono sufficienti 12 ripetitori contro i 300 necessari con i cavi di rame.

Nei collegamenti sottomarini in fibre ottiche basta un ripetitore ogni 150-200 chilometri e in futuro il passo di amplificazione arriverà ad alcune centinaia di chilometri. Questo vantaggio spiega perché le fibre ottiche hanno cominciato ad essere utilizzate nei collegamenti a lunga distanza. La storia di questo prodotto è molto recente. Le prime applicazioni si sono avute nel 1978 negli Stati Uniti. In dieci anni sono state sviluppate tre generazioni di sistemi e presto sarà pronta la quarta.

Oggi, [redacted] tutti i Paesi industrializzati si impiegano fibre ottiche per le reti a lunga distanza. Non è fantascienza immaginare un reticolo che colleghi tutti i continenti. Dalla fine dell'88 è entrato in servizio il TAT-8, il cavo che collega gli Usa [redacted] Francia e Gran Bretagna. Sono in fase di realizzazione una serie di collegamenti, sempre in fibre ottiche, nell'Oceano Pacifico tra Giappone, Australia e Stati Uniti [redacted] si sta progettando una rete di cavi sottomarini che colleghi i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo fra di loro e ai circuiti provenienti dal TAT-8 e, presto, dal TAT-9, un altro cavo transatlantico che tocca anche la Spagna.

Anche in Italia le applicazioni di fib[redacted] ottiche alle reti pubbliche e private (Servizio Autostrade, Banco San Paolo) sono aumentate nel giro di pochi anni. La Sirti nell'82 ha realizzato [redacted] primo collegamento interurbano in fibre ottiche tra Padova e Mestre.

I costi delle fibre ottiche sono sensibilmente diminuiti negli ultimi anni e oggi sono inferiori a quelli dei cavi in rame. Secondo previsioni della Sirti, sono destinati ancora a scendere. Ciò fa prevedere [redacted] impiego sempre più vasto [redacted] questo prodot[redacted]. I primi utenti ad essere interessati sono le aziende, che devono trasmettere una grande quantità di dati e immagini sia al proprio interno, da un computer all'altro, sia all'esterno. Sempre la Sirti ha realizzato a Milano una rete in fi[redacted] cui potranno collegarsi le imprese dell'area milanese. Le fibre ottiche arriveranno anche nelle [redacted] degli utenti privati, ma ci vorranno ancora parecchi anni, dati i costi di installazione. In Italia non sono offerti altri [redacted]vizi come Tv via cavo, popolare all'estero, o videoteche che necessitano di trasmissione [redacted] banda larga e l'uso del telefono soltanto per le comunicazioni a voce non giustifica per ora l'investimento.

Carla Serra

HIGH [redacted] di Della Bradshaw

Un test per le dattilografe

La capacità delle segretarie di battere a macchina è stata verificata sempre nello stesso modo dal 1714, quando fu inventata *la macchina da scrivere: il futuro datore di lavoro stava di fronte* alla candidata con un cronometro. Ma dal momento che sempre più dattilografe usano il personal computer al posto della macchina da scrivere, è stato sviluppato un software che fa in automatico il test delle capacità dell'aspirante impiegata. Lo Screen Test, della Abacus Recruiment, calcola la velocità di battitura ed evidenzia gli errori di ortografia e di punteggiatura. Può anche fare raffronti fra diversi candidati. Il pacchetto costa 670 mila lire circa, funziona su personal computer Ibm o compatibili e contiene una serie di test. L'utilizzatore può creare diversi [redacted]cizi di prova, usando per esempio un linguaggio medico o legale.
Abacus: Londra (tel) 00441 930 2256

Verdure fragranti in scatola

Perché le verdure in scatola diventano molli? La risposta, secondo gli scienziati della Cornell University, nello Stato [redacted] New York, è dovuta al fatto che per eliminare l'aria (e quindi per far entrare più merce nella confezione), le carote ed i fagioli sono trattati ad alte temperature. In questo modo però [redacted] distrugge la pectina che rende le verdure croccanti. I ricercatori hanno scoperto che portando le verdure a temperature più basse, tra i 60 e i 65 gradi C, non si danneggia la pectina e si favorisce lo sviluppo di un enzima che rende le verdure fragranti e che continua a svilupparsi anche quando le verdure sono state sterilizzate nelle scatole. Gli scienziati hanno anche scoperto che il calcio favorisce la crescita dell'enzima. Consigliano quindi di aggiungere una piccola quantità di acido citrico alle verdure, aumentando così l'acidità degli alimenti e permettendo di sterilizzarli a temperature più basse.
Cornell University: Usa (tel) 001 315 787 2278

Energia [redacted] liquami [redacted]

La Texaco ha intenzione di rilevare la Cool Water, un moderno impianto per la gasificazione del carbone situato in California. Cool Water [redacted] operato per cinque anni fino al giugno '89, come centrale elettrica a 120 Mw sperimentale. E' considerata la centrale a carbone meno inquinante del mondo. Nel gasificatore dell'impianto il carbone reagisce con il vapore e l'aria per produrre gas combustibile. Questo gas viene ripulito chimicamente delle sostanze inquinanti, come lo zolfo, prima di bruciare in una turbi[redacted] per generare elettricità. Gli scarichi ad alte temperature vengono quindi usati per produrre vapore che alimenta una seconda turbina. La Texaco vuole convertire l'impianto per ottenere la gasificazione di una miscela di acque di scarico e carbone. I liquami sono generalmente gettati nell'oceano o in aree predisposte, ma questo sistema sta diventando inaccettabile per i danni ambientali che p[redacted]. Il nuovo impianto entrerà in funzione nel 1992.
Texaco: Usa (tel) 001 619 946 0011

Immagini su vetro

Immagini televisive e dati del computer proiettate su una lastra di vetro. Sarà questo il risultato dello sviluppo, nei prossimi dieci anni, della tecnologia degli schermi piatti e dei display a cristalli liquidi (Lcd), secondo la Pilkington Glass di St. Helens. I display a cristalli liquidi e gli schermi piatti permetteranno agli impulsi elettrici di passare tra due fogli di vetro attraverso una griglia di dimensioni infinitesimali, guidati dal computer. Ciò permetterà [redacted] soltanto di vedere un programma televisivo su una parete di vetro, ma anche di visualizzare informazioni utili, come carte stradali, sul parabrezza della automobile. Il sistema può essere integrato con uno stradario in modo da aiutare il guidatore che si è perso a ritrovare la strada giusta.
Pilkington: Gran Bretagna (tel) 00441 0744 28882

I satelliti della perestrojka

Man mano che la perestrojka prende piede in Unione Sovietica, le aziende russe cercano il modo di esportare la loro tecnologia nel resto del mondo. In prima fila c'è la compagnia di satelliti Gosnitzipr di Mosca, che ha intenzione di vendere immagini dei suoi tre satelliti, Okeal, Meteor e Resource. I satelliti compiono il giro della terra ogni 16 giorni, raccogliendo immagini digitali [redacted] continenti, [redacted] mari e delle condizioni climatiche. Dato che le immagini sono digitali possono essere gestite con il computer ed associate ad altri dati.
Gosnitzipr: Lynart, Londra (tel) 00441 653 1031

Financial Times/ La Stampa

Giappone: un ruolo inconsueto per il «Landsat» Usa

Satellite trova-funghi

Indicherà aree e periodi buoni

HIROSHIMA. Per cercare i tartufi si usano i cani o i maiali. In Giappone, Paese della tecnologia, i ricercatori pensano di trovare i pregiati funghi «matsutake» usando i dati trasmessi dai satelliti artificiali. I «matsutake», funghi molto apprezzati in Giappone per [redacted] loro gusto dolce, crescono a gruppi nelle foreste di pino rosso in settembre e ottobre. Ogni anno il profumo dei «matsutake» arrostiti o in brodo annuncia [redacted] giapponesi che l'autunno è arrivato. Tuttavia il raccolto è fortemente calato negli ultimi anni a causa dell'eccessivo sfruttamento e della deforestazione.

L'obiettivo dei ricercatori giapponesi è di usare il satellite americano Landsat specializzato nello studio e nella sorveglianza delle risorse terrestri per individuare le aree in cui crescono i «matsutake».

«Vogliamo rilanciare questa specialità stagionale — dice Koji Terada, ricercatore capo e direttore esecutivo alla stazione forestale sperimentale della prefettura di Hiroshima, la più importante [redacted] di crescita dei «matsutake» —. Sono certo che il Landsat può aiutarci molto a fare questo fornendoci dati molto utili su zone sconosciute ma favorevoli alla crescita dei funghi».

Il satellite, in orbita a circa 700 chilometri dalla Terra, può trasmettere ai ricercatori dati come la posizione e la densità delle foreste di pino rosso, la temperatura delle diverse regioni e il grado di vitalità della foresta. «I matsutake non crescono in tutti i boschi di pino rosso — dice Terada —. Sono funghi che preferiscono le piante in declino e che stanno perdendo vitalità; i dati del satellite sulla distibuzione delle temperature riportati sulle carte topografiche possono farci individuare i punti favorevoli alla crescita dei funghi. Senza questo aiuto queste zone sarebbero difficilmente individuabili».

I ricercatori si attendono anche di poter individuare aree in cui esistono condizioni favorevoli alla crescita dei funghi ma questi in realtà non vi crescono. «I ricercatori ci dicono che la nascita dei funghi può essere aiutata» spiega Terada. Il centro di ricerca, infatti, applicando la biotecnologia recentemente è riuscito ad ottenere alberi di pino rosso le cui radici offrono un terreno di coltura favorevole al «matsutake». «Con questi due strumenti insieme, satellite e biotecnologie, riusciremo entro pochi anni a ottenere funghi in aree che costituiscono una vera potenziale ricchezza» dice Terada.

Il Giappone ha prodotto 460 tonnellate [redacted] questi funghi nell'87 e 400 tonnellate nell'88, contro le 6000 tonnellate nel '50: per coprire il «buco» [redacted] ha importato 1700 tonnellate nell'87 e 1400 nell'88, e quest'anno ne importerà oltre il doppio dalla Corea, dal Canada [redacted] dalla Cina. Il prezzo del sem[redacted] più raro fungo è molto superiore alla media: circa 23 mila yen [redacted] chilogrammo all'ingrosso, circa 210 mila lire.

Copyright «Asahi Shimbun» e per l'Italia «La Stampa»

Gli inglesi già usano il «telelettore»

Il furgone elettronico legge consumi di gas

LONDRA. Un nuovo sistema per leggere i contatori domestici del gas direttamente dalla strada senza dover entrare nel[redacted] case degli utenti è in corso di sperimentazione a Leicester, in Gran Bretagna. La British Gas sta installando in 1000 case un contatore che incorpora un sistema di lettura a distanza realizzato negli Stati Uniti. Ogni contatore ha un trasmettitore a bassa potenza; quando il furgone attrezzato per [redacted] lettura passa davanti alla casa lancia un segnale al contatore e questo risponde «leggendo» i dati di consumo e inviandoli ad un computer situato sul furgone.

Il sistema AccuRead è stato sviluppato dalla Enscan, una controllata della Diversified Energies di Minneapolis; un'altra controllata, la Minnegasco, distributrice del gas nel Minnesota, è una delle quattro imprese che lo stanno installando su vasta scala negli Usa. La Enscan afferma che negli Stati Uniti un furgone, viaggiando sistematicamente nei quartieri residenziali alla normale velocità consentita dal traffico, può leggere 24 mila contatori in una giornata di lavoro di 8 ore, contro i 250-400 consentiti dal vecchio metodo del controllore che si muove a piedi. Inoltre le società del gas non sono più costrette a inviare fatture basate sul consumo presunto.

Barry Reynolds, direttore dei servizi di contabilità della British Gas, afferma di essere ansioso [redacted] installare i lettori radio presso gli oltre 17 milioni di clienti. [redacted] i tempi dipenderanno dal risultato della sperimentazione per tre mesi a Leicester e, se questa sarà positiva, dal negoziato con la Enscan.

Clive Cookson

Copyright «Financial Times» per l'Italia «La Stampa»

Pagine gialle

Elettronica per aiutare le aziende

MILANO. Le pagine gialle elettroniche (pge) cambiano aspetto. Le novità sono state illustrate nei giorni scorsi dalla Seat. Le pge sono il primo servizio on-line che, in funzione dal 1985, offre alle aziende un archivio elettronico contenente dati anagrafico-commerciali costantemente aggiornati su oltre un milione di imprese italiane.

Nelle nuove «pge» i dati relativi all'attività, alla struttura ed ai prodotti di un'azienda sono ora raccolti in una serie di «pagine» che il consultatore può «sfogliare» così come è abituato a fare con i cataloghi tradizionali.

Entra contemporaneamente in funzione anche un «sistema esperto» costituito da un software per la gestione dei dati presenti nell'archivio elettronico che rende più facile e precisa la ricerca o la raccolta delle informazioni. (Ansa)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
[redacted]**lità di gara:** licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 88 lettera b) ed art. 73 lettera b) del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Caratteristiche del servizio: affidamento servizio di trasporto linea 78 per il periodo 1/11/1989 - 31/7/1992.
Importo a base di gara giornaliero: L. 335.000 + IVA (lun.-sab.), L. 305.000 + IVA (festivi).
Sarà riconosciuto aggiornamento annuale del prezzo ai sensi dell'art. 33, 4° comma Legge 28/1/1986 n. 41.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12.00 del giorno 18/10/1989 presso l'Azienda Tranvie Municipali - C.so Turati 19/6 - 10128 Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: potranno essere richieste all'Ufficio Servizi Speciali dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 1[redacted] 10128 Torino (Tel. 57.64 int. 227).
IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE (dr. Giorgio Perinetti)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827.
Caratteristiche della fornitura: n. 295 [redacted] televisivi a circuito chiuso per l'equipaggiamento delle motrici tranviarie ed autobus snodati.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, [redacted] potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale A.T.M. - C.so [redacted]. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le [redacted]dalità previste nel bando di gara - entro le ore 12 [redacted] giorno 18-10-[redacted] presso l'A.T.M. - C.so Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Potranno essere richieste al Materiale Mobile - Programmazione, Organizzazione e Sviluppo - Via D. Manin 17 - Torino - Telef. 5764.1
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

[redacted] DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private:
— ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827, fornitura:
- Strofinacci in carta e carta igienica
- Lavori tipografici
- N. 2 impianti ricerca persone
- N. 3.000 rotaie in bronzo per sale presa corrente
- [redacted]. 3.000 calotte per la delimitazione piste riservate
- Strumenti di misura
- Macchinari per officina
- N. 1 gruppo ancoratore a barre vibranti
- Motocompressore - martelli demolitori e vari
- N. 1 motosaldatrice
- Attrezzature varie
- Banchi da lavoro e mobili vari
— ai sensi della legge 9-2-1973, n. 14 con il sistema di cui all'art. 1 lettera a)
- Posa calotte per delimitazione piste riservate
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

ESTRATTO DI [redacted]

[redacted] **appaltante:** Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so [redacted]. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione pri[redacted]a ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924, n. [redacted].
Caratteristiche della fornitura:
- LOTTO 1: kg 250.000 Olio detergente, tipo multigrado, per motori diesel;
- LOTTO 2: kg 6[redacted]0 Olio per cambi idraulici di velocità
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato p[redacted]sso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12 del giorno 24-10-1989 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Potranno essere richieste all'Area Materiali dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione fallimentare
Fallimento «Friz Paolo»
AVVISO VENDITA ALL'INCANTO
Il giorno 20 ottobre 1989 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, [redacted] vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:
Lotto unico: appartamento con annessi in Posto Nevoso, loc. Monte Malerotta, facente parte del condominio «G/2» di Via Galassa civ. 257, contrassegnato con il n. «E2» al piano strada, per mq 82 lordi, con annesso un locale autorimessa contrassegnato con il n. «G/10», al piano strada, per mq 17 circa. Prezzo base lire 80.300.000 cauzione lire 8.030.000 aumento minimo lire 500.000 deposito spese lire 8.700.000.
Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.
I partecipanti dovranno essere muniti d'uno di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dr. Arduino Pellerano con studio in Genova via Invrea 20/21 - tel 582.240.
IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marisa Sorsi

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Ma[redacted] 32 - Torino

[redacted]
DI [redacted]
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nel Fallimento n. 406/87 di: **S.A.S. Codegel nonché di Piselli Gaetano** Curatore: Avv. Fabrizio Pia - Via Delle Orfane n. 7 - Torino - Telefono 540827
Il Giudice delegato dott. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27/10/1989 alle ore 12.15 dei seguenti beni:
In Torino - Via Parella n. 13, alloggio in piano rialzato di tre camere, cucina ed [redacted], [redacted] annessa cantina e sottotetto.
In Villafranca d'Asti - Regione Casa Bruciata, Strada Statale Asti-Torino c.n. 10, alloggio in piano 3° composto di ingresso, cucina, due camere, soggiorno e doppi servizi, con cantina in piano interrato. Box di mq. 13 nel basso fabbricato interno.
In Montalia (Asti) - Frazione Bagna[redacted] (Regione Cascina Bo) terreni boschivi distinti al C. T. al f. 2 n.ri 392-393-396-382-397-249-381 Totale are 73,89.
Prezzo base: L. 34.200.000 per il lotto 1°, L. 34.600.000 per il lotto 2° e L. 6.400.000 per il lotto [redacted].
Aumenti minimi: L. 500.000 per il lotto 1° e 2° e L. 200.000 per il lotto 3°
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base [redacted] tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo: entro giorni 40 dall'aggiudicazione
[redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE [redacted]
[redacted] IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nel Fallimento n. 251/87 di **S.R.L. CO.RI.T.** Curatore: Dr. A. GROSSO, Via Pomba n. 24 - Torino - Telefono 531898 - 519394.
Il Giudice delegato Dott. QUAINI ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/10/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
Lotto A in Collegno (To) Via Crimea n. 27: alloggio ad uso ufficio composto da ingresso-disimpegno, n. 7 vani, n. 2 servizi posti al piano rialzato e terreno, n. 3 locali e vano servizio al piano seminterrato, con pertinenza ad uso esclusivo di cortile interno.
Prezzo base L. 121.800.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno [redacted] giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI [redacted]
[redacted] DI IMMOBILI [redacted] INCANTO
Si rende noto
che nel Fallimento **n. 278/87** di: **SAS ATELIER DE JEUNESSE** di **A. CANESTRI E C.** nonché **DI ANGELA CANESTRI** e **GIUSEPPE MONACO.** Curatore: dr. A. GROSSO - Via G. Pomba n. 24 - Torino - Telefono 531898 - 519394
Il Giudice delegato Dott. NOSENGO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/10/1989 alle ore [redacted],45 dei seguenti beni:
Lotto unico - In Torino, Via Verzuolo n. 45. Alloggio composto da ingresso, cucina, due camere con gabinetto su balcone; cantina nel sotterra[redacted]
Prezzo base: L. 39.900.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi almeno [redacted] giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Si vuole rilanciare questa razza bovina sfruttando non solo il latte (mozzarella) ma anche la carne

Il bufalo sale al Nord

Per sfuggire ai ladri di bestiame

ROMA. Il bufalo, mammifero di grande taglia, allevato allo stato brado, e semibrado, presente in tutti i continenti, vive in Italia (130 mila capi) prevalentemente in Campania, Lazio e da poco anche in Lombardia.

Il bufalo, animale mansueto e con forte senso di orientamento, oltre al latte e alla carne offriva ottime prestazioni di lavoro, un'attitudine, che almeno in Italia, non viene più sfruttata. La bufala produce latte di elevata qualità con percentuali di proteine e grasso dell'8%. La produzione pro capite anno si aggira sui 20 quintali. Il latte di bufala, molto ricercato dai produttori di mozzarella, quota sul mercato dalle 1600 alle 1900 lire il chilo.

La mozzarella costituisce un grosso «business»: da ciò derivano le molte imitazioni e le esigenze di una tutela giuridica (legge 252/86) promossa dal Consorzio della mozzarella, con la quale si stabilisce che la mozzarella è un formaggio fresco a pasta filata ottenuto da latte di bufala.

La resa in carne del bufalo sono vicine a quelle del bovino, aggirandosi sul 53-55% della carcassa. La carne, per una errata tradizione culturale, viene apprezzata dal mercato come meriterebbe.

Dal punto di vista sanitario la situazione non è eccellente. E' diffusa la brucellosi, con la conseguenza che i ritorni di calore sono frequenti e quindi di allargano gli interparti che pesano negativamente sulla produzione lattifera.

In sostanza, come è stato detto a Eboli nel corso di un convegno, i problemi della specie bufalina da affrontare con determinatezza possono essere riassunti in 8 punti.

Genetico: anzitutto sostituire la fecondazione naturale con quella artificiale per accrescere la fertilità, che è ancora al di sotto del 50% dei capi inseminati. Quindi vanno intensificate le prove di progenie e i controlli delle produzioni.

Sanitario: profilassi sistematiche e coordinamento in stretta collaborazione tra Usl e associazioni professionali dando attuazione al decreto del ministro della Sanità del marzo scorso che rende obbligatorio il profilassi e l'abbattimento dei capi colpiti da brucellosi.

Mozzarella: difenderla dalle imitazioni, affermare il preconfezionamento per valorizzare l'igienicità del prodotto, migliorare la presentazione e realizzare efficaci campagne di informazione promozionale.

Carne: vanno combattuti i pregiudizi dei consumatori con una efficace azione divulgativa e anche le furbizie dei distributori che spesso snobbano gli allevatori e poi assimilano la carne di bufala alla carne bovina. Un consorzio tipico per valorizzare questa carne potrebbe aiutare i produttori.

Abigeato: il bufalo è un animale che subisce furti su commissione. Il cosiddetto abigeato, in misura superiore alle altre specie di allevamento. La prima spinta a trasferire gli allevamenti al Nord è venuta proprio dai furti. Senza rinunciare alla guardiania, soltanto un'anagrafe, ben gestita, con marchiatura sistematica dei capi può rendere meno agevole il furto del bestiame. Da qui un incoraggiamento a dar vita all'anagrafe avvalendosi del lavoro intrapreso dalle associazioni provinciali allevatori con gli Uti e dare all'iniziativa forza giuridica con la traduzione di legge della proposta del senatore Diana.

Fortunato Tirelli

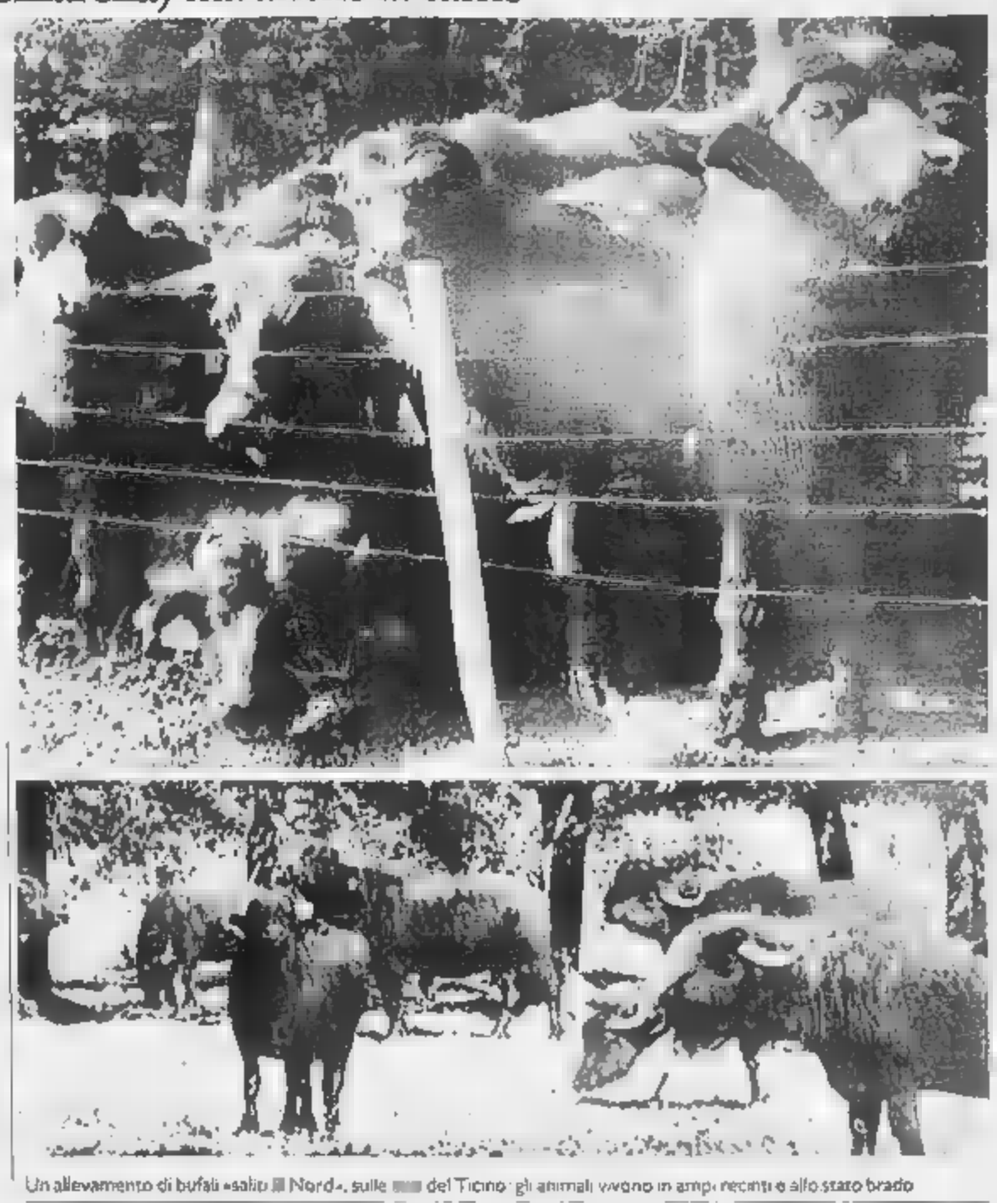
CARNI DOC

Vivaci polemiche sulla pubblicità

Mentre a Bruxelles si riconfermano posizioni di ferma determinazione sulle questioni relative agli anabolizzanti in zootecnia, e a Milano l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria condanna la campagna della Coop che garantisce al consumatore di «vendere carne e non acqua», in tutto il Sud Ovest della Francia i vitelli pascolano liberi e felici, o meglio si alimentano con latte (ricostituito) della Normandia, in attesa di ricevere il prestigioso marchio. Intanto in tutta Italia davanti alla tv l'immaginario bucolico e naturistico investe i consumatori che apprendono le virtù di tale prodotto tutelato da un marchio depositato di una catena di macelli francesi.

«Chi — sostengono i dirigenti del Consorzio carni italiane bovine garantite dell'Aia — a suo tempo si era scagliato contro la pubblicità della Coop che, malgrado tutto, promoveva pur sempre un prodotto nazionale, sembra ora scaldarsi meno di fronte a questa ben fatta quanto massiccia campagna che attacca la nostra produzione sull'unico terreno rimastole praticabile: quello della qualità e della certificazione sanitaria».

«Tutto ciò — dice il presidente del Consorzio — mentre gli sforzi degli allevatori organizzati in consorzi di qualità della carne riescono a materializzare un progetto unitario di difesa e rilancio della produzione nazionale di qualità».



Un allevamento di bufali «salito al Nord», sulle rive del Ticino: gli animali vivono in ampi recinti e allo stato brado

FLASH

Cee, export record per i cereali

La Commissione europea, ha sovvenzionato la vendita sui mercati mondiali di oltre un milione di tonnellate di cereali, fra orzo e grano duro, soprattutto francese. Gli operatori europei hanno presentato alla Commissione offerte di vendita per un volume tre volte superiore a quello accettato. La scorsa settimana verso gli stessi mercati sono state vendute oltre 820.000 tonnellate di cereali. La Cee sovvenzionerà, in particolare, l'export di 380.500 tonnellate di grano tenero con un aiuto di 44 ecu la tonnellata, 73.612 lire, e 520.000 tonnellate di orzo con una sovvenzione di 66,95 ecu, 112.007 lire, sempre la tonnellata.

Dall'inizio della campagna cerealicola ad oggi, la Comunità si è impegnata ad esportare sui mercati mondiali circa 2,9 milioni di tonnellate di grano tenero e quasi 2 milioni di tonnellate di orzo.

Presentata nuova linea delle «Terre da Vino»

«Terre da vino» ha presentato a Torino la nuova «collezione» dei prodotti dei suoi associati: una ventina di vini Doc e Docg dai bianchi (Arneis, Erbaluce e Gavi) ai rossi (Grignolino, Freisa, Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, Barbaresco) e quelli da dessert (Moivasio e Asti spumante).

«La società "Terre da Vino" - ha ricordato il presidente Ugo Pallavicino - è di proprietà dell'Ente sviluppo agricolo Regione Piemonte e delle associazioni dei produttori. La sua funzione è di selezionare, imbottigliare e distribuire vini piemontesi Doc e Docg provenienti da centinaia di vignaioli.

Cariplo, 100 miliardi per tutelare l'ambiente

La Cariplo (Cassa di risparmio delle provincie lombarde) tramite la sezione di credito agrario ha predisposto un piano d'interventi creditizi agevolati che assicurerà 100 miliardi di lire per investimenti nel campo della tutela ambientale da parte delle imprese agricole.

Asta nel Vercellese di bovini razza Bruna

VERCELLI. Domani e martedì si svolge a Roccapietra di Varallo Sesia la Mostra provinciale della razza Bruna e contemporaneamente (martedì) un'asta di bestiame, organizzate dall'Associazione provinciale allevatori.

La rassegna, che si tiene in una struttura mobile, potrà contare su 170 capi; venti invece sono quelli iscritti all'asta.

Le prime applicazioni in Italia hanno aiutato le aziende a uscire dalla crisi

Il computer divenne pastore

Conta le pecore, indica le cure e i mangimi

ROMA. Anche per le capre è arrivato il computer. Dopo cinque anni di sperimentazione in una azienda modello del Lazio e in una dozzina di allevamenti ovicaprini, è ora disponibile sul mercato un «software» per la gestione computerizzata di capre e pecore.

Il programma, con l'ausilio di un personal computer, consente di gestire, in modo semplice ed efficace, un allevamento ovicaprino in termini produttivi, riproduttivi, genetici, sanitari ed alimentari.

Nato dall'esperienza in campo bovino, l'iniziativa rappresenta una delle prime applicazioni di informatica nella pastorizia italiana, un mondo da sempre legato alle tradizioni che tuttavia negli ultimi tempi sta registrando i primi segni di una nuova managerialità e risveglio tecnologico.

Il pastore elettronico conosce a fondo ogni animale: Sa quando è nato, a quale famiglia appartiene e quanto latte produce. Segue accuratamente il ciclo riproduttivo (estro, fecondazione, gravidanza, aborto, parto) e lo stato di salute. Segnala i capi da controllare o da vaccinare. Fornisce un rendiconto dettagliato sui costi e ricavi; elabora statistiche e graduatorie di ogni tipo. Prepara una dieta alimentare bilanciata in base alla produzione.

«Il suo aiuto è particolarmente prezioso nel periodo delle nascite, quando le decisioni da prendere devono essere oculate e tempestive — spiega un grosso allevatore di ovini —. Fino a ieri occorreva consultare e compilare centinaia di schede, controllare e ricontrollare i dati genealogici dei nuovi nati, districarsi in un mare di carta e spesso era la confusione a prendere il sopravvento».

Allevare capre e pecore col computer, assicura, superato l'impatto iniziale, è più facile, ordinato e meno oneroso.

L'elaboratore diventa un efficace termometro dell'efficienza aziendale, uno strumento di consultazione rapido e completo, un mezzo per controllare e ridurre i costi, un giudice infallibile per gli animali che non rendono.

Certo l'investimento è da poco (solo il software costa sui 2-3 milioni ai quali occorre aggiungerne almeno altrettanti per il personal), la fase di avviamento (cioè l'immissione iniziale ed il controllo di tutti i dati aziendali) è lunga e noiosa, l'aggiornamento periodico delle informazioni relative ai vari eventi deve essere preciso e costante, ma alla fine i conti tornano.

A confermarlo sono alcuni allevatori di caprini dell'Alto Lazio che il computer lo usano ormai da qualche anno. Tra loro, anzi, c'è chi è pronto a giurare che, in almeno due casi, è stata proprio l'informatica a far uscire l'azienda dalla crisi. Come dire: senza il computer la capra campa, senza il computer la capra crepa.

Tito Gaudio

MANNINO

«Le quote latte resteranno»

Parlando a Vicenza, il ministro dell'Agricoltura Mannino ha esaminato il problema della «quota latte»: «Se ne chiedessimo l'annullamento alla Cee — ha detto il ministro — succederebbe che Francia e Baviera aumenterebbero immediatamente la produzione di latte, con conseguenze disastrose per la nostra agricoltura. Infatti un litro di latte francese costa 180 lire meno di quello che produciamo noi e in Baviera 100 lire di meno». Per difendere la nostra agricoltura, secondo Mannino, bisogna puntare sulla qualità. Il ministro ha infine annunciato che a giorni sarà presentato il disegno di legge per il credito agevolato alle imprese agricole.

Torino, convegno dell'Unione Agricoltori su come ridurre gli inquinamenti agricoli

Macchine mal tarate, troppa chimica

Diffuso un impiego errato di antiparassitari e concimi

TORINO. Il futuro dell'agricoltura passa attraverso la riduzione dei prodotti chimici, che pur essendo in certi casi indispensabili, vanno usati con molta attenzione verso l'ambiente. E questa diminuzione è possibile con un corretto funzionamento dei mezzi agricoli, una maggiore conoscenza dei suoli e delle nuove tecnologie. Già ora si può scendere ad un terzo degli attuali consumi di erbicidi: addirittura è possibile arrivare a 40 litri di miscela ogni ettaro.

Le nuove linee per un minore impatto ambientale della chimica nella produzione agricola, sono emerse in un convegno dell'Unione agricoltori della provincia di Torino, avvenuta nella cascina «Ajrale» di Vigone (Torino), Camera di commercio e Giovani agricoltori. E' una svolta, che però appare anche condizionata da un'ipoteca futura: la ventilata tassazione sui consumi dei fertilizzanti.

Nell'87 il consumo di prodotti per la concimazione dei terreni in Italia ha raggiunto i 21 milioni di quintali; mentre i prodotti fitoiatrici (anticrittogamici, insetticidi, acaricidi e fumiganti) sono stati di 1 milione e 610 mila quintali. E tra i diserbanti è l'atrazina (il Piemonte è il maggior consumatore) ad essere messa maggiormente sotto accusa come inquinante delle acque potabili.

Da un'indagine compiuta dall'università di Torino e dal Cnr su 100 aziende agricole, il consumo di miscele erbicide e concimi varia da 4 a 1000 litri ad ettaro. «Ma si può benissimo scendere a 250 — ha spiegato il professor Paolo Balsari dell'Istituto di meccanica agraria —, specialmente con la taratura delle macchine irroratrici, che sovente hanno una pressione troppo elevata. Si ottiene il medesimo risultato con consumi e rischi decisamente abbassati. Addirittura con le ultime tecnologie si arriva a 40-50 litri; se c'è la semina ed il diserbo contemporaneamente si arriva ad una riduzione del prodotto chimico del 70 per cento». Poi ha aggiunto: «Identici risultati valgono per i concimi azotati, mentre per quelli organici — liquami bovini e suini, che sono diventati economici — le nuove macchine li iniettano nel suolo».

Il consumo di sostanze azotate è eccessivo. Questi hanno anche alti costi di produzione e provocano problemi all'ambiente. Un uso corretto blocca la potenzialità produttiva del terreno, poi causa l'emissione di ammoniaca nell'aria. «Ogni anno gli allevamenti zootecnici producono 252 mila tonnellate di ammoniaca. Nell'atmosfera ne finiscono 100 mila tonnellate provenienti da fertilizzanti e 7 mila dall'industria — ha spiegato il professor Aldo Ferrero, dell'Istituto di agronomia dell'università di Milano —: significa che si usano troppi azotati. Ciò vale anche per i diserbanti, ampiamente utilizzati in Piemonte per 5000 ettari di riso, poi mais, bietole, soia. L'atrazina nei terreni acidi scompare in 8 mesi, ma per gli altri terreni neutri occorre molto più tempo. Meglio diminuirla».

Per gli allevatori di animali da macello invece il futuro parte dal Piemonte con l'iniziativa legislativa della Regione (ampiamente appoggiata dall'associazione Agripiemonte carni), per la certificazione di garanzia della carne bovina. I produttori piemontesi si avvaloreranno di un apposito marchio per fornire al consumatore carni che garantiscono il trattamento con sostanze estrogene.

Giuliano Dolfini

Amplifon vuol dire felice di sentire

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con apparecchiature più avanzate e sicure;

GRATIS la dimostrazione dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 9 AL 14 OTTOBRE

dal 9 al 12 ottobre	CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITÀ VIA S. TOMMASO 24 TEL. 537091-543356-518062
13 e 14 ottobre	FILIALE AMPLIFON C.SO PESCHIERA 163 - TEL. 331523

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 19 (SABATO 14 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
17 Filiali

ORDINE MAURIZIANO

L'Ordine Mauriziano intende procedere alla vendita a peso di pioppi in piedi nelle Tenute di Stupinigi, S. Antonio di Ranverso, Staffarda, Scarnafigi, mediante trattativa privata previa gara informale.

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al Settore Tecnico Agrario dell'Ente - Viale Torino n. 4 Stupinigi Nichelino (Torino) — entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Dario Cravero

IMPORTANTE GRUPPO
COMMERCIALE
E MANIFATTURIERO
Ricerca
RAGIONIERE

30 anni con esperienza almeno quinquennale nel settore paghe e contributi. Scrivere curriculum a Casella Postale n. 1127 TO - FER.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20125 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/4 - Tel. (010) 540 184/582.550
17100 Savona Piazza Marconi 25-3/8 - Tel. (019) 38.218/388.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.271/273.373
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.545/884.940

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658 001

MASERATI spider [redacted] full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

MASERATI 222 88-89 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

MASERATI 420 I 87 full op[redacted] in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504 740

[redacted] 300 TE SW [redacted] line 87 full optionals in garanzia vende Fioravio corso Turati 13 tel. 505.585.

SAAB [redacted] a [redacted] assortimento in garanzia vende Fioravio corso Turati 13 tel. 505 585

[redacted] 87 in garanzia vende [redacted]sionaria Maserati [redacted] Turati 26-28 tel. 504.740

UNO 45 fire 3 porte 8 mesi, dipendente, tinta meravigliosa, pochi km tenuta sempre in box. Tel. 392 545.

[redacted] senza cambiali qualsiasi [redacted] di autovettura, selezionate. C.so Raffaello [redacted] Telefono 658 001

18 Acquisto alloggi

A.A. [redacted] impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2-3 [redacted] Tel. 546 095

A. ACQUISTASI appartamento libero [redacted] casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.8890

A. CERCASI in acquisto in Torino 2-3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561 7820

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100-140 mq [redacted] rapido massima serietà [redacted] ore ufficio 759 850 pasti e sera 090 0407

ABBIAMO urgenza di acquistare alloggio libero di 2-3 camere cucina in Torino solo privatamente. Tel. 534.972

ABBISOGNA libero possibilmente in [redacted] Salvario 3 camere cucina ingresso bagno in casa decorosa. Tel. 689 0231.

ACQUISTA insegnante privatamente alloggio in Torino o prima cintura, pagamento per contanti. Tel. 591.335

ACQUISTANO prossimi sposi alloggio con ascensore 2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 337 808

ACQUISTA privato da privato in contanti alloggio libero 2-3 camere cucina anche da ripristinare. Tel. 530 970

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Tel. 447 5637 ore negozio

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541 840.

ACQUISTASI in Torino [redacted] prima [redacted] soggiorno 2-3 camere servizi, pagamento per contanti. Tel. 530 183.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519 360

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 [redacted] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537 738

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bormini pagamento contanti. Ausia [redacted] - 597 774.

ACQUISTO appartamento o casetta 2-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 599 657

ACQUISTO con pagamento per contanti alloggetto camera cucina purché con servizi anche da rifare. Tel. 487.741

ACQUISTO con urgenza in Torino o prima cintura [redacted] di mq. 140-200 o villa pagamento contanti. Tel. 728 334

ACQUISTO per matrimonio villetta o appartamento in villa zona collinare Pino Chieri Moncalieri. Tel. 540.835

ACQUISTO privatamente 2/3 camere tinello cucinino purché libero marzo. Tel. 696.1136

ACQUISTO [redacted] camera tinello possibilmente piano alto pagamento immediato. Tel. 749 2047

ACQUISTO [redacted] da [redacted] in Torino salone 2 camere cucina servizi recente [redacted] contanti. Tel. 511 994

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.736 - 531.153.

AZIENDA milanese per prossima filiale acquista ufficio centrale mq. 120-150 in stabile signorile. Tel. 546 154.

BANCARIO acquista in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello servizi in casa decorosa. Tel. 473.0118

CERCHIAMO a Grugliasco o Moncalieri alloggi [redacted] locali [redacted] camere servizi [redacted] contanti. Tel. 548 154

CERCO in acquisto ufficio 120/150 mq [redacted] zona via Nizza corso Raffaello corso Dante. Tel. sera 248 3104.

CERCO libero in stabile decoroso 2 [redacted] re tinello cucinino anche da rifare solo privato. Tel. 569 8557

COMPAGNIA europea di assicurazioni per [redacted] di legge, ricerca in Torino appartamenti locali mq 120-150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/18 tel. 02 754 002

COMPERIAMO
per contanti il tuo appartamento in Torino e prima cintura. Tel. 011 669.2842.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone belle simili di Torino. Tel. 516.075

DOCENTE universitario acquista come prima casa alloggio mq 90-100 in zona centrale no agenzie Tel. 434 2040

GABETTI 57.67
vendere un immobile in Moncalieri o dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

IMPRESA cerca in Torino Sud-Ovest alloggio da ristrutturare mq 100-130 pagamento contanti. Tel. 541 484

MEDICO acquista da privato in contanti signorile, salone 3 camere cucina servizi libero aprile [redacted] Tel. 557 6743

[redacted] acquista da privato 2-3 [redacted] casa recente [redacted] 840 7437 pasti Tel. 539 722 ufficio

MONOCAMERA acquisterei urgentemente con servizio interno libero subito pagamento immediato. Tel. 481.114

NEO pensionato per avvicinamento famiglia ricerca in Torino [redacted] 70/90 da comprare in bella zona. Telefonare Roma 06 386.526

PER abbinare studio e abitazione acquisto alloggio in bella zona di mq. 100/130 massimo piano 4°. Tel. 334 244. Sera

PER prossimo trasferimento a Torino acquisto in contanti da privato 3-4 camere e servizi. Tel. 513.834 ore ufficio

PERSONALCASE
ACQUISTA [redacted] CONTANTI
il vostro appartamento
al massimo valore di mercato
valutazione gratuita senza impegno.
Torino corso Stati Uniti angolo via Gioberti 22, tel. 533.885.

PRIVATO acquista appartamento in Torino o dintorni purché libero entro fine anno. Tel. 958 0346.

PRI[redacted] acquista contanti alloggio camera tinello cucinino libero. Tel. ore serali 211 640

PRIVATO acquista 2 camere tinello o cucina servizi anche da ristrutturare, pagamento per contanti. Tel. 546 878

PRIVATO [redacted] villa [redacted] bifamiliare 3/4 letto salone [redacted] garage giardino [redacted] S. Mauro e Moncalieri. Tel. 887 176 ore 11 - 14,30

PRIVATO cerca zona piazza Statuto [redacted] Adriano 2/3 camere servizi affitto equo canone. Tel. 537.710 pasti

PROSSIMI sposi ce[redacted] 2 [redacted] cucina o tinello cucinino in qualunque zona esclusa centro. Tel. 725.851

LA RUSSIA MAI USCITA DALLA RUSSIA.

[redacted] tesori del Museo Storico di Mosca vengono esposti per la prima volta in Occidente, in Italia, a Milano, al Caste[redacted] Sforzesco, grazie al Comune [redacted] Milano ed al Gruppo Rinascente [redacted] partner ideale per sensibilità ed attenzione alla grande cultura. Rendendo possibile questa mostra, il Comune di Milano offre, a chi la visiterà, una lettura profonda [redacted] pianeta Russia, troppo spesso accostato, in questi [redacted] come fenomeno [redacted] moda. [redacted]PO RINASCE[redacted] fra le [redacted] 20 società industriali e commerciali italiane, 15.000 dipendenti, quasi 4.000 miliardi di fatturato, 14 milioni di clienti all'anno.

PERCHE' l'arte applicata, l'artigianato, le tradizioni religiose, sono [redacted] elementi preziosi [redacted] storia e l'immagine [redacted] paese, [redacted] anche [redacted] capacità produttive di una società, i suoi scambi ed i suoi commerci. Il Gruppo Rinascente ha come finalità d'impresa la grande distribuzione [redacted] il continuo e quotidiano dialogo con [redacted] gente che [redacted] incontrano, [redacted] incontra, negli spazi Rinascente. RUSSIA e lo splendore dello spirito russo il vero tesoro da ammirare nella mostra "Le meraviglie sconosciute del Museo Storico di Mosca. XVI-XIX secolo", al Castello Sforzesco di Milano, dall'8 ottobre al 23 novembre 1989.

RICERCHIAMO
urgentemente in zona Borgo Vittoria alloggi di 2/3/4 camere servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530 821

STUDIO commerciale cerca in Torino alloggi mq 50/120 per programma investimenti pagamento contanti. Tel. 549 409

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona S. Rita S. Paolo 2/3 camere servizi rapida definizione in contanti. Tel. 791 046

VILLA libera 200/250 mq ricerco in zona Precollina collina trattative dirette Rivolgersi ore serali al 309 209

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende alloggio vicinanze Largo Sempione, salone 2 camere cucina mq 110, [redacted] agenzie. Tel. 920 9992

A.A. ADIACENTE [redacted] Montecucco [redacted] ottimo studio abitazione piano rialzato luminoso salone 3 camere cucina biservizi ampi ingressi 2 camino mq 150 Tel. Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. AFFARE Crocetta casa d'epoca ristrutturata, libero monolocale 45 mq [redacted] servizi ripostiglio giardino condominiale Tel. Studio Sarale tel. 752 931

A.A. ATTICO Pino Torinese mq 140 [redacted] no 2 camere [redacted] terrazzi [redacted] mq 95 Studio Sarale tel. 767 898

A.A. CASA&CASE 513 918 libero pressi piazza Robilant ottimo camera tinello cucinino servizi L. 62 milioni

A.A. CASA&CASE 513 918 libero via Juvarra signorile soggiorno 2 camere cucina [redacted] biservizi finiture di pregio

A.A. [redacted] 513 918 pressi corso Racconigi ottimo soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso L. 90 milioni.

A.A. [redacted] Unione Sovietica libero piano alto signorile salone soggiorno 2 camere tinello cucinotta biservizi ingresso cantina. Tel. Studio Sarale tel. 767.898

A.A. MEDIT [redacted] libera Trana [redacted] indipendente recente uni bifamiliare [redacted] giardino L. 250 milioni Tel. 587 834

A.A. MEDIT 90 libero piazza Carducci 3 camere ampia cucina servizi no ascensore L. 105 milioni Tel. [redacted]

A.A. [redacted] **90** libero pressi corso Matteotti soggiorno 2 camere cucina servizi L. 210 milioni Tel. 504.617.

[redacted] **MEDIT 90** libero pressi piazza Massaua piano alto luminoso 3 camere cucina servizi L. 177 milioni Tel. 509 449

A.A. MEDIT [redacted] libero [redacted] Salvario ottimamente rifinito soggiorno camera cucina servizi L. 159 milioni Tel. [redacted].

A.A. S. MAURO precollina verso Torino in palazzina molto signorile 160 mq salone 2 camere cucina biservizi box ampia vista splendida. Tel. [redacted] & P. 752 096

A. BARRIERA Milano liberi stessa casa decorosi 2/3 camere cucina servizi mutuo o per[redacted]. Segim 454 2323

A. CAVOUR casa padronale molto signorile d'epoca con annessa palazzina custode viale d'accesso 3 piani circa [redacted] mq Tel. B. & P. 011 752.096

A. CIT [redacted] (pressi Tassoni) ottimo 4 camere cucina 2 servizi piano medio termo[redacted] Medim 839.7473.

A. CORSO Dante molto signorile saloncino 3 [redacted] cucina biservizi portineria terrazzo. Tel. B. & P. 755 702.

A. DELTA 588 830 libero corso Traiano (corso Unss) ristrutturato saloncino camera tinello cucinino bagno ottimo

A. DELTA 588 830 libero piazza Massaua (via Fidia) piano 4° termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599 456 libero Grugliasco [redacted] Matteotti piano 3° 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 110 milioni

A. DELTA 599 456 libero piazza Peyron piano 3° termo ascensore 3 camere cucina bagno mutuo 1ª casa

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno signorile salone 3 [redacted] doppi servizi mansarda 2 [redacted] mutuo

A. EUROCASE TORINO 531 003 libero signorile Moncalieri (Le Pleiadi) camera tinello senza box mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 549.812 libero adiacenze via Cibrario spazioso 2 camere tinello servizi facilitazioni

A. EUROCASE TORINO 557 6387 libero corso Grosseto luminoso ampissima camera tinello[redacted], mutuo 50%.

A. GRATTACIELO Lotorio (corso Ursi) libero saloncino 2 camere [redacted] cucinotta biservizi signorile. Medim 839 7473

A. LIBERO in signorile stabile del 1971 ottimo stato saloncino camera tinello [redacted] terrazzino [redacted] Respighi adiacenze Magnifico panorama collina Superga L. 155 milioni. Tel. 617 591

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760

A. LIBERO pressi corso Bramante [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561 2760

[redacted] pressi via Vigliani ingresso 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

A. LIBERO saloncino camera tinello cucinino recente stabile [redacted] Sangone L. 139 milioni [redacted] Tel. 517 591

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561 2760

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

A. SERIM 519 801 libero Centro Europa via Rubino, recente piano alto 2 [redacted] cameretta cucina bagno box

A. SERIM 519 801 [redacted] Cosenza (via Roni) 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano 4° anno 1968.

A. [redacted] 519[redacted] libero corso Grosseto angolare piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

A. SERIM 519.801 libero signorile via Tofane (corso Trapani) salone 2 camere tinello cucinino bagno, permuto

A. TRAIANO corso libero living su [redacted] cina camera[redacted] cucinino bagno [redacted] monte rifinito. Medim 839 7473.

ABITABILE subito alloggio zona S. Rita camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Villari libero 3 camere salone bagno terrazzo tutto nuovo termo autonomo. Tel. 697 834

ADIACENTE via De Sanctis libero recentissimo 3 camere cucina bagno giardino condominiale L. 159 milioni dilazionabili Tel. 487.741

ADIACENZE [redacted] Novara libero [redacted] tinello servizi cantina solaio facilitazioni Telefonare 851 863 - [redacted]

[redacted] **Lungo Po** [redacted]**avelli 2° piano signorile libero mq 100 completamente nuovo box 2 auto cantina. Tel. ore ufficio 840.8451.**

AFFAIRE
537.421 libero via Gollo in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi 3° piano [redacted] termo autonomo posto auto in cortile

AFFARE centro libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina [redacted]rina L. 78 milioni Multicase 534 124

AFFARE libero corso Umbria pressi ingresso camera cucinotta servizi cantina L. 29 milioni Multicase 534 124

[redacted] piazza Sofia panoramico camera cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. 650 4056

AFFARE pressi CTO ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 68 milioni Multicase 534,124

AFFARONE [redacted] intero, libero 4 lati. [redacted] alloggi 7 box contro Settimo, occupato [redacted] 640.8029

ALLOGGETTO camera cucina [redacted] piano [redacted] ammodernare [redacted] Ormea Lombroso vuoto L. 40 milioni, Ausia 596 607 - 597.774

ALLOGGI
nuovi signorili in palazzina via V. Carrera 57 (zona Parella) impresa di costruzioni vende direttamente, [redacted]oni telef. ufficio 707.2619.

ALLOGGIO libero in Caselle Torinese vendesi mq 65 L. 67 milioni. Tel. 996 1360 ore pasti, no agenzie

ALLOGGIO [redacted] (zona Parella) 2 camere tinello cucinino tutti servizi box auto [redacted] permuto. Capello 883.014

ALPIGNANO [redacted] recente piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 165 milioni volendo box auto. Fallia & Berenello 503 617 - 502 146

[redacted] 516.229 [redacted] libero signorile [redacted] piani [illegible] 3 camere cucina [redacted] box [illegible]. Centro Immobiliare

AL 516 229 corso Francia (Tesoriera) libero signorile 3 camere cucina servizi L. 195 milioni. Centro Immobiliare

AL 516 229 piazza S. Carlo adiacente signorile libero salone 5 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare

AL 516 229 [redacted] Paolo (via Spalato) libero [redacted] cucina servizi ristrutturato L. 42 milioni. Centro Immobiliare

AL 548 153 corso Ferrucci libero signorile mq. 100 saloncino camera tinello cucinotta servizi Centro Immobiliare

AL 548.153 [redacted] Montecucco libero [redacted] soggiorno camera cucina servizi L. 117 milioni. Centro Immobiliare

AL 548 153 [redacted] Rita [redacted] Orbassano libero signorile camera tinello cucinino servizi [redacted] Centro Immobiliare

AMICACASA 334 213 Crocetta libero corso Lione ottimo ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 125 milioni.

AMICACASA 334 213 [redacted] subito [redacted] Polenzo camera tinello angolo cottura 7° piano termo ascensore L. 65 milioni

AMICACASA 334.898 corso Racconigi libero medio signorile VI piano ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi

AMICACASA 334 898 libera casetta in borgo Vittoria L. 120 milioni 4 vani cucina biservizi su 2 piani posto auto.

[redacted] 334.896 libera ottima [redacted] indipendente uni-bifamiliare L. 230 [redacted] ampio giardino e garage a Settimo

AMICACASA 336 517 corso Trapani libero 4° piano termo ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 125 milioni

AMICACASA 336.517 corso Ursi [redacted] ottimo ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi L. 145 milioni mutuo 75%

AMICACASA 336 517 libero quinto [redacted] ampio salone disimpegno 3 camere cucina biservizi box posto L. 180 milioni Settimo.

AMPIO corso Traiano libero recente 2 camere tinello cucinino servizio termo ascensore. [redacted] Nordimmobil 740.270.

ANNACASE 506.680 adiacente piazza Rivoli soggiorno camera tinello cucinino bagno - ottimo uso studio

ANNACASE 506.688 Rivoli contrattazione villa indipendente recente signorile 170 mq - tavernetta box giardino

ANNACASE 506 688 Robassomero (adiacente Venaria) zona residenziale villa soggiorno pranzo 3 camere cucine 2 bagni - terrazzo tavernetta box giardino.

APPARTAMENTI nuovi ampi ottime finiture, consegna giugno 90, 1-2-3 [redacted] cucina biservizi box, mutuo permuto. Ufficio vendita in loco anche festivi Via Nizza 15. SIS 519 977

APPARTAMENTO contrattazione signorile salone 4 camere cucina mq 190 [redacted] L. 650 milioni. Ausia 596.607 - 597.774

A Settimo Torinese Residenza Ulivo libero recente 2 camere tinello box auto [redacted] prezzo. SIG 532 080

ASSOCASA Barriera Milano ottimo ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno mutuo 70%. Tel. [redacted].153 - 531.735.

ASSOCASA Parella ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio mutuo e dilazioni Tel. 531 153 - 531.735

ASSOCASA Settimo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] ripostiglio box. Mutuo 70%. Tel. 661.2720.

ATTICO corso Tassoni libero salone angolo cottura camera bagno terrazzo ristrutturato. Tel. B.I.T. 661.2001

ATTICO via Moretta recente termo [redacted] 2 [redacted] cucinotta bagno terrazzo L. 65 milioni volendo box [redacted] Berinetto 502 146

BARRIERA MILANO libero ingresso saloncino 1 camera cucina bagno soffitta G. R. L'Immobiliare 011 329.0421

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 [redacted] Cascine Vica recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi, mutuo.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Giulio Cesare alloggio [redacted] annesso locale uso negozio L. 128 milioni

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero [redacted] Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino portineria.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Traiano spaziosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino L. 99 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Trapani signorile ingresso camera tinello cucinino bagno 7° piano.

B. & B. [redacted] 405.2606 libero Precollina attico mansardato ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo.

BEINASCO villa in costruzione posizione centrale in vendita presso Emmebi mutui permute. Tel. 349 9693 - 349 7010.

BERTELLI 682 286 signorile libero marzo '90 (corso Vittorio - Racconigi) [redacted] 2 camere tinello veranda

BORGARO alloggio signorile ultimo piano 2 camere da letto soggiorno cucina [illegible] servizi. Casa-Nova 920 9705

BORGO VITTORIA libero recente ottimamente ristrutturato camera tinello cucinino L. 69 milioni vendiamo. Telefonare 011 669.8502.

BORGO VITTORIA
via Breglio libero 6° piano ascensore camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA (via Coppino) libero spazioso recente camera tinello cucinotta bagno vendesi con minimo anticipo e mutuo Tel. 473.0387.

BUTTIGLIERA libera villetta ingresso soggiorno ampia cucina 2 camere biservizi box permuto. Il Portico tel. 835 544

CAMPIDOGLIO libero ampio ingresso [redacted] camera cucina bagno cantina termo [redacted] Casamercato 656.479

CARMAGNOLA via Torino spazioso libero al 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi. Grimaldi 940 8326.

CASABIANCA in corso Regina Margherita camera tinello servizi L. 42 [redacted]. Tel. 531 310

CASABIANCA libero zona piazza Massaua 2 camere cucinotta servizi L. 75 milioni mono forte mutuo. Tel. 531.310

CASABIANCA vende in corso Giulio Cesare appartamenti in stessa casa 2-3 camere servizi L. 30-30 milioni. Tel. 531 310.

CASA indipendente Villafranca Piemonte mq 240 su 2 piani terreno mq 1700 L. 90 milioni. Conim 447 5334.

CASALIS
casa Rosazza piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi. Sanlorenzo 561.1049.

CASAMERCATODUE 748.293 corso Svizzera pressi, libero ampio 2 camere cucina bagno L. 66 milioni dilazionabile.

CASAMERCATODUE 748.293 villa Rubiana libera indipendente 4 lati soggiorno 2 camere servizi garage mutuo

CASAMERC[redacted]**E** 752.608 Corsale libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi 2 arie mutuo, dilazioni

CASAMERCATODUE 752.658 corso Montecucco libero signorile camera tinello cucinino servizi piano alto.

[redacted] 756.820 Parella libero [redacted] camera cucina servizi [redacted] 2 balconi Ottimo prezzo dilazionabile

CASAMERCATOSEI 692 604 attico libero pressi corso Novara camera tinello cucinino bagno terrazzo

CASAMERCATOSEI [redacted] libero Campidoglio ampio ingresso soggiorno [redacted] camere cucina bagno ascensore

CASAMERCATO 65.44 A Vanchiglietta in [redacted] con termo e ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 Barriera [redacted] ristrutturato ingresso saloncino 3 [redacted] cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 cantine Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 65.44 [redacted] Orbassano ingresso salone [redacted] tinello cucinotta bagno antibagno 2 ripostigli cantina. Dilazioni e permute.

CASAMERCATO 65.44 corso Orbassano liberabile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 66 milioni. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 corso Potenza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. [redacted] milioni.

CAS[redacted] 65.44 Crocetta ingresso 2 camere cucina [redacted] cantina termo ascensore, minimo contanti.

C[redacted] 65.44 Mezioni Nord salone 2 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio cantina soffitta box auto. 3 arie

CASAMERCATO 65.44 [redacted] piazza Adriano ingresso soggiorno camera cucina bagno. Facilitazioni

CASAMERCATO 65.44 San Donato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 57 milioni dilazionabili

CASAMERCATO 68.44 S. Rita signorile attico salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ripostiglio cantina, box auto.

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario via Nizza camera cucina bagno L. 40 milioni, mutuo fondiario.

CASAMERCATO [redacted] Settimo [redacted] Piemonte ingresso [redacted] tinello cucina bagno ripostiglio [redacted]. Ottimo prezzo dilazionabile, mutuo fondiario.

CASAMERCATO 953.4491 libera Avigliana villa su 3 piani di [redacted] mq box terreno posizione collinare.

CASAMERCATO 953 4491 libero Grugliasco nuovo soggiorno [redacted] cucina 2 bagni box in palazzina.

CASAMERCATO 953 4491 libero Settimo attico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi L. [redacted] milioni.

CASASTANDAR 545.344 ottimo libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno mq 98 mutuo dilazioni

CASASTANDAR 547 866 libero via Gaidano ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR [redacted] via Monti ingresso 2 camere cucina bagno mq [redacted] cantina minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 561.1768 libero corso Sebastopoli ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

CASCINE VICA in palazzina libero salone 2 camere cucina servizi mansarda box giardino Tel. 958.1525 Esim.

CASCINE VICA [redacted] recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo I.T.L tel. 319.2332

CASELLE stessa casa alloggi liberi salone 2 camere cucina 2 [redacted] box mq 120 soggiorno 2 camere cucina servizio box mq 90 Tel. 84 999.1307.

CASETTA a 5 km da Caselle salone camera cucinotta servizi mansarda [redacted] giardino Tel. 958.1525 Esim.

CASETTA libera Bardassano cucina 3 camere bagno ripostiglio terreno permute e mutuo. Il Portico tel. 835.544

CASETTA pressi Airasca rimessa a nuovo 3 camere cucina servizi giardino [redacted] permute. I.T.L. 319.2332

CASTELLAMONTE
villa in posizione panoramica di 800 mq, giardino garage serra. Tel. Investitalia 011 506.001 - 590.597.

CASTELLO
medievale ristrutturato vicino a Torino arredi d'epoca parco casa custode Gabetti vende. Tel. 57.67.

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare [redacted] 140 abitativi più 140 mq seminterrato terreno mq 3900 giardino frutteto L. 240 milioni Ausia 596 607 - 597.774

CENTRALISSIMO libero salone 4 camere cucina servizi L. 250 milioni vende Corvino 749 2623.

CENTRALISSIMO pressi via Lagrange libero mansardato ingresso salone 2 camere cucina soppalco doppi servizi cantine. Tel. 84 561 2001

[redacted]**LISS**[redacted] prestigioso 4 saloni [redacted] camere servizi posto auto 300 mq [redacted] 839 5448. Studio Cadorna

CENTRALISSIMO [redacted] libero 2 camere tinello cucinino termo [redacted] L. 110 milioni vendesi Tel. 011 669 8502

CENTRALI via Bligny - [redacted] Chiara stessa casa alloggi d'epoca varie metrature a L. 850 mila mq con [redacted] vendo [redacted] tel. 740 852

CENTRO adiacente corso Vittorio libero bellissimo appartamento 170 mq signorile L. 250 milioni. Tel. 669 2962

CENTRO CASA 513 831 [redacted] casetta su 2 piani [redacted] ristrutturare Barriera Milano via Feletto L. 200 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero in palazzina con giardino Moncalieri 3 camere cucina doppi servizi L. 130 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero recente corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted].

CENTRO CASA 513 831 libero via Buenos Aires signorile [redacted] camera [redacted] cucinino bagno L. 108 milioni.

CENTRO libero ristrutturabile 86 mq 3 vani cantina L. [redacted] milioni. [redacted] Decomo tel. 532 711 - 540.785

[redacted] libero signorile grazioso piccolo bilocale arredato con servizi [redacted] Decomo tel. 532.711 - 540 785

CENTRO [redacted] Milano in [redacted] casa fine '700 appartamento mq. 120 vendesi L. 65 milioni occupato. Tel. 740.852.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box. Ar[redacted] 517 838 Fmal

CHIUSANO [redacted] **C** [redacted] Vittoria libero ingresso soggiorno camera cucinotta servizi ottima costruzione mutuo. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. [redacted] Corsica antico ottimamente rifinito ingresso living salone cucinotto 1 camera servizio. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C
Parella libero piano alto ingresso soggiorno 3 [redacted] cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

[redacted] **C.** pressi corso XI Febbraio quinto piano termo ascensore sogg[redacted] 3 camere cucina servizi Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. zona Borgata Vittoria ingresso sogg[redacted] 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 812 4006

CHIUSANO & [redacted] Lucento [redacted] soggiorno 1 camera cucinotta servizi cantina. Tel. 812 4006

CHIUSANO & C. zona precollinare panoramica mini appartamento ampio terrazzo box giardino. Tel. 812.4006

CIT TURIN libero ristrutturato ampio [redacted]ne 3 camere cucina servizi box auto L. 278 milioni. La Cittadella 519.260

CIT TURIN libero signorile piano alto con terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato box auto L. 400 milioni. La Cittadella 519 260

CIT TURIN via Saffi libero [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi 78 mq L. 145 milioni. Ecocasa 589 266.

COLLEGNO - corso Francia vendesi alloggio camera tinello cucinino servizi e ampi balconi G.E.A. 519.939.

[redacted] corso Francia vendesi alloggio in stabile prestigioso 160 mq. biservizi, bingressi L. 280.000.000. Tel. 319.8732

COLLEGNO impresa privata alloggi in palazzina signorile salone cucina 1-2-3 camere biservizi box mutuo fondiario. Dilazioni Tel. Marcon Regata 957 1807

COLLEGNO libero [redacted] signorile 2 [redacted] tinello cucinino servizi, mutuo fondiario. I.T.L. tel. 319.2332.

COLLEGNO vendesi stessa casa 2 alloggi singoli 5 vani servizi box anche singoli occupati liberabili. Tel. 500.854

COLLEGNO vicinanze [redacted] Francia impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione. Telefonare ore 9-12.30 15-18 allo 011 781 319. Mutui permute.

COLLEGNO
Villaggio Fiorito appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 57.67.

COLLINARE libero 85 mq 3 posti auto giardino in prestigioso complesso L. 230 milioni Immobiliare tel. 669.2726

CONIM 447.5334 libero pressi [redacted] Stampalia 1 camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni

CONIM 447.5334 libero ristrutturato pressi via Tunisi 2 camere cucina bagno 2° piano affare L. 130 milioni

CONIM 447 5334 libero S. Salvario stupendo 2 camere [redacted] arredata ba[redacted] termo ascensore L. 165 milioni

CONIM 447 5334 libero via Coppino ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano L. 148 milioni.

CONIM 447.5334 libero via Monterosa 3 camere cucina da ristrutturare 2 cantine sottotetto L. 43 milioni

CONIM 447 5334 libero via Moretta (via Di Nanni) 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 53 milioni

CONSULEDILE 533.322 corso Traiano 64/4 recente appartamenti: 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 60 milioni; 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. [redacted] milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Duca Abruzzi signorile doppio ascensore piano alto: salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi posto auto coperto

CONSULEDILE 533.322 libero pressi piazza Rebaudengo, recente panoramico ampio soggiorno 3 camere, cucinotta, ingresso, servizi L. 220 milioni

CONSULEDILE 533.322 via [redacted] 50 (Aeronautica) 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 38 milioni a L. 57 milioni

CONTI 877.290 corso Francia nuovo prestigioso signorile salone [redacted] camere biservizi piano alto volendo box

CONTI 677 290 precollina libero 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 155 milioni meno mutuo.

CORSO Belgio libero 3 camere cucina servizi ottimo affare. Gruppo Mediocase 389.185 - 385.5070

CORSO Casale vendiamo in palazzina decorosa alloggio libero [redacted] doppi ingressi [redacted] camere cucina doppi [redacted] e [redacted] auto Edilcase tel 548 154.

CORSO Duca Abruzzi adiacente libero [redacted] 3 [redacted] 2 [redacted] termo ascensore, [redacted]. Salm 446.480

CORSO Einaudi vicinanze piano alto signorile soggiorno can[redacted] cucina grande ingresso bagno cantina. Tel. [redacted] 209

(continua)

NAZIONALI DDR FRA I PROFUGHI

ASCHAFFENBURG. Anche due nazionali della Germania Est erano tra i profughi nell'ambasciata tedesca a Praga che hanno ricevuto il permesso di emigrare: si tratta di Hans Richter, 15 gare con la Nazionale A di calcio e 30 all'Olimpica, e di Holger Krause, nazionale juniores di pallamano.

NAPOLI RESTAURA UN PRESEPE

NAPOLI. Il presepe Cuciniello, una delle migliori espressioni dell'arte presepiale napoletana, è in restauro grazie al Napoli. Ferlaino (nella foto) ha detto che sarà allestita una mostra fotografica dell'opera in tutte le città straniere dove giocherà il Napoli. Il restauro costerà oltre 300 milioni.

OGGI IN TV

10,15 Rally. Da Sanremo, Rally Sanremo, camp. mond. **Raidue**
10,15 Pesca. Fish eye, replica **Capodistria**
10,45 Jukebox, replica **Capodistria**
11,15 Atletica. Maratona di Venezia **Raidue**
11,15 Tennis. Il grande tennis, rep. **Capodistria**
12,15 90x90, rubrica Mondiali **Tmc**
12,20 Calcio. Guida al campionato **Italia 1**
13,20 Lo sport **Raidue**
13,45 Baseball. Replica playoff camp. Major League **Capodistria**
13,55 Motocross. Da Scheveningen, Veronica Beach Race **Tmc**
14,00-15,50-16,50 Notizie sportive **Retuno**
15,15 Auto. Vallelunga, F3; **calcio** 45° minuto; **ippica** G. P. Arc de Triomphe **Raidue**
15,15 Football americano. Replica partita campionato Nfl **Capodistria**
16,10 Ippica. Da Parigi, G. P. Arc de Triomphe **Capodistria**
17,15 Motocross. Dal Belgio, camp. intern. 250 cc **Capodistria**
17,45 Jukebox, replica **Capodistria**
17,55 Notizie sportive **Svizzera**
18,15 Rugby. Nuova Zelanda-Francia, replica **Capodistria**
18,15 Calcio. 90° minuto **Retuno**
18,30 Calcio. Domenica gol **Raitre**
18,50 Calcio. Un tempo di serie A **Raidue**
19,00 La domenica sportiva, 1ª parte **Svizzera**
19,45 Sport Regione **Raitre**
20,00 Jukebox, replica **Capodistria**
20,00 Domenica sprint **Raidue**
20,00 Calcio. Panorama della B **Raitre**
20,30 A tutto campo **Capodistria**
21,50 La domenica sportiva **Retuno**
22,15 Golden Jukebox, replica **Capodistria**
22,40 La domenica sportiva, 2ª parte
22,45 Pesca. Fish eye, replica **Capodistria**
23,20 Calcio. Partita regionale di A e B **Raitre**
00,35 Golf. Il torneo intern. Hartford **Canale 5**

LA STAMPA
SPORT

Domenica 8 Ottobre 1989 • 19

Sfida del Centro-Sud: restituiti i biglietti assegnati a prezzi altissimi

Un'immagine dello stadio Flaminio che oggi teatro della grande sfida del Centro-Sud fra la Roma ed il Napoli capolista (nel riquadro un gruppo di tifosi azzurri)

Roma, primo colpo a vuoto

I napoletani hanno scelto i bagarini

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea è che Roma sia Bolzano, con tutti i suoi tedeschi, Voeller e Berthold e quello tra virgolette, Radice, e Napoli sia Trento, collocata leggermente più a Sud, con italianozzi furbetti, più agili psicologicamente degli altoatesini squadratissimi. Infatti per Roma-Napoli di oggi al Flaminio, appena 30.000 posti, i napoletani hanno restituito 600 dei 700 biglietti ricevuti dalla Roma, tutti posti fra le 60.000 e le 130.000 lire, e pare che intanto abbiano comprato dai bagarini un tremila posti in curva, da 20.000 lire.

Ma non solo, i napoletani-trentini, che la sanno più lunga dei romani-bolzanini sulle cose italiane, evidentemente erano informati del fatto che la televisione, dopo il canonico tiramolla, avrebbe finito per dire di sì alla trasmissione nelle zone interessate dando alla Roma miliardi di indennizzo. I romani-bolzanini, un po' meno furbetti, hanno invece comprato tanti biglietti, a prezzi terribili, svegliandosi soltanto tardi e facendo appena in tempo a lasciarne invenduti un tremilacinquecento. E questo mentre a Roma c'è pioggia continua, e la prospettiva per un padre impiegato, con due figli, è di spendere oggi un terzo dello stipendio per stare, lui e la prole, quattro ore sotto l'acqua.

Lo strapaese sovente serve a spiegare le cose, a offrire considerazioni superiori all'evento che le genera. Così ecco che da Roma-Napoli come Bolzano-Trento di oggi si può evincere che il calcio è in crisi profonda di pubblico, altro che timori di violenza e insardinamento per lavori in corso dentro stadi inadeguati: che Viola invoca dal Coni 65 miliardi di danni in nome di un pubblico che forse non esiste più (19.000 biglietti venduti per Lazio-Juventus, il non esaurito per Roma-Napoli); che si stanno spendendo miliardoni per dare stadi calcistici immensi e comodi ad un popolo che sta facendosi nascere dentro altri interessi, e che comunque non è fesso, sa leggere dentro i palinsesti televisivi, ed al di là di essi.

Così dice la vigilione di Roma-Napoli, e per fortuna che la sdrammatizzazione sembra un fatto ormai acquisito, a meno di sorprese teppistiche dell'ultimissima ora: perché non sappiamo quali forze e con quale animo i duemila agenti previsti per il match potranno svolgere il loro straordinario, visto che già ieri sono stati tutti allertati per l'immensa e pericolosa manifestazione contro il razzismo, Roma invasa, agitata per molte ore, nel centro e nei suoi vasti dintorni, e da gente con problemi di fronte ai quali il fatto che oggi si giochi al Flaminio è scheggia di atomo.

Oggi football, dunque, e probabilmente football tranquillo, la gente davanti al video e o trentamila (forse) del Flaminio alle prese, specie se piove, con il «ma chi me lo ha fatto fare?». Partita ideale per la passerella degli aspiranti al posto di sindaco di Roma, Carraro e Garaci e Raichlin e Mammì e — speriamo — anche quella donna della lega sessuale.

Partita comunque fra squadre di vetta, la Roma che deve riscattarsi da San Siro, il Napoli che deve confermare la vittoria sul Milan e rimanere primo e solo. Maradona si è augurato ieri, alla fine dell'allenamento ultimo (la squadra di Bigon è arrivata a Roma soltanto in serata), di essere marcato da Manfredonia, «così si toglie dal match uno dei più bravi della squadra giallorossa». Senza Renica, il Napoli non dovrebbe essere comunque troppo prudente. L'ultima volta che ha giocato qui contro la Roma è stato battuto da Voeller a poco dalla fine, il tedesco sarà controllatissimo ma Maradona cercherà di chiudere la partita per tempo, approfittando della smagliabile difesa romanista, come spiegato a San Siro dai sudtirolesi Brehme, Matthaeus e Klinsmann.

Privata del fortissimo di allarme, di pathos che l'ha accompagnata sino ieri, liberata dalle paure insonnia, la partita potrebbe anche essere un grosso evento calcistico. E di questo si sente il bisogno, qui come altrove. Un evento calcistico che valga di per se stesso, non per come mobilita le questure, per come vellica i politici, per come eccita i presidenti. E a proposito, se Viola chiede i danni perché non può riempire l'Olimpico, e se questi soldi gli vengono dati (come continuiamo a credere che in qualche modo accadrà), lo stesso Viola dovrà poi interessare percentualmente (visto che per la bisogna vengono spesi soldi nostri, di noi contribuenti) i grossi incassi che farà con l'Olimpico rinnovato.

Gian Paolo Ormezzano

GLI INTOCCABILI

Questo campionato nel segno della logica

ABBIAMO letto qualche parte, anche stupore, che ci troveremmo noi bel mezzo d'un campionato incerto, equilibrato e soprattutto ricco di sorprese. Dove siano queste sorprese non sappiamo, a meno di interpretare risultati e classifica alla cieca, un'occhiata ai numeri e via. Al contrario il torneo appare d'una logica disarmante.

Prendiamo la Roma (ex capoccia) violentata domenica scorsa a S. Siro dall'Inter che s'è scrollata di dosso le malinconie di Coppa e si è divertita a colpire i giallorossi in contropiede. La squadra di Radice non è una grande squadra, per motivi di natura finanziaria Viola non ha potuto sostenere grossi investimenti: ecco perché la corsa di testa dei capitolini ci sembra casuale e la parola scudetto irriverente nei confronti della tifoseria romanista. L'ha affermato anche Manfredonia. E allora, direte, come mai s'è trovata in cima al campionato dopo sei giornate? La risposta coinvolge vari fattori: il vantaggio che deriva dalla possibilità di giocare al Flaminio, un'autentica tana, con il pubblico a ridosso dei giocatori, per alcuni simile al Filadelfia d'altri tempi; la voglia di riscatto di Radice e dei suoi uomini, tutti quanti alla prova d'appello della carriera dopo le amare esperienze della scorsa stagione. Il tecnico fra l'altro non delude quasi mai al debutto in un club. Aggiungete a questa miscela la buona sorte che ha accompagnato i giallorossi a Udine, Genova e Bari, e capirete come mai la Roma ha sommato tanti punti con un organico che non pare di prim'ordine, soprattutto in difesa. Eppure la squadra di Viola farà di tutto per frenare la corsa del Napoli, magari giovandosi al meglio del Flaminio dove lo spazio lasciato ai partenopei sarà minimo.

Il Napoli, appunto. Conti alla mano, la capolista è la squadra più forte e regolare d'Italia degli ultimi cinque anni. La struttura è di prim'ordine, le basi sono rappresentate dal nucleo italiano, che gli stranieri poi facciano il loro dovere. La società ha già vinto un piccolo-grande scudetto riuscendo a recuperare Maradona. La squadra ha compiuto mirabilie anche in assenza dell'argentino e dei brasiliani Alemao e Careca: lo ha fatto con la consapevolezza che i tre sudamericani erano dietro l'angolo e che mai e poi mai avrebbero tradito la causa.

E' la situazione opposta a quella che s'è verificata al Milan dove il gruppo degli italiani, per di più assottigliato dagli infortuni, non poteva contare sul ritorno di Van Basten e di Gullit. Sotto il profilo psicologico la differenza è enorme: una cosa è fare miracoli per tre-quattro-cinque partite, un'altra è dare il massimo magari di più sapendo che le stelle della squadra non saranno disponibili per chissà quanto tempo. Logico allora che il Milan 2 non faccia il gioco e i risultati del Milan 1: date Van Basten e Gullit a Sacchi e *il gioco può essere quello di sempre*, con manovre avvolgenti e cross dalle fasce: ma se sostituite i due vip con Borgonovo e Simone, ci vogliono manovre in profondità, passaggi rasoterra e dialoghi stretti. Un altro Milan. Berlusconi afferma che non vede fenomeni in giro, che la sua squadra al completo è ancora la migliore: è preoccupato spera ancora. Tutto vero, come legittime restano le perplessità attorno al recupero di Gullit. Per alcuni si tratterebbe d'un nuovo caso-Falcao, ci auguriamo che si tratti di gufi piuttosto che di cassandre.

L'ultimo pensierino va alla Juve. In versione autarchica o quasi si augura di sbarazzarsi dei bergamaschi come accadde mercoledì 6 settembre con la Fiorentina. Poi Alejnikov e Zavarov rientreranno, il rendez-vous è per il 22 ottobre a Marassi contro il Genoa: chissà che in quella occasione Zoff, colpito da improvviso benessere e un pizzico di coraggio, non cambi qualcosa nella formazione bianconera.

Filippo Grassia

Radice al giorno della verità

«Oggi capiremo se siamo una squadra vera»

ROMA. Ci siamo. Non si può dire che giunga inaspettato. Quando approdò a Roma, Gigi Radice non ne conosceva ancora esattamente la data, ma sapeva per certo che sarebbe arrivato. Lui, il Giorno della Verità. «Oggi capiremo se la mia è una squadra vera». Oggi e non prima. Bisognava infatti passare attraverso le forche caudine degli esordi, vissuti fra scetticismo e indifferenza, critiche provenute e battutacce pesanti. Poi la Roma ha cominciato a divorare vittorie e la marea del consenso ha avvolto una ondata di elogi l'allenatore-intruso, esagerando nei peana in precedenza nelle pernacchie.

Radice stava zitto e aspettava. La marea sarebbe scesa alla prima sconfitta, bruscamente, e solo allora avrebbe avuto inizio il gioco vero. Negli ultimi due mesi la Roma ha sfilato in passerella con tutti i vestiti possibili. Adesso si tratta di stabilire l'anticipazione sempre più attendibile del verdetto finale: promosso o bocciato, confermato o rimosso.

La sconfitta è arrivata a Milano, sette giorni fa: non ha sorpreso Radice ma gli ha fatto male, perché è stata netta, travolgente, assoluta. «Non è che i miei abbiano giocato male. Non hanno giocato e basta». Una semplice, passeggera crisi di rigetto? O una crisi e basta? Il dubbio non attraversa i pensieri del Gigi. L'agitazione sì. Perché oggi al casinò del Flaminio Radice getterà se stesso sul tavolo della roulette. Certo, ci sarà tempo per altre domeniche, allegre e tristi, assumerà un sapore diverso, perché condizionato dal risultato di oggi.

Ci fu un tempo in cui lo chiamavano derby del Sud. Adesso Roma-Napoli è una partitissima senza etichette, perché la Capitale ha girato la faccia verso l'Europa e allungato il braccia verso Milano. Fioriscono i centri di informatica e il «terziario avanzato». Resta la pletora dei ministeri ma anche lì sta cambiando qualcosa e pur tra mille ritardi e cadute di tono la maschera medio-orientale della città sta cercando di assumere fattezze sempre più occidentali.

La scelta di Radice è un segnale, forse legato al caso ma forse no. Qualcosa è cambiato nelle segrete stanze di Trigoria, dove ancora l'anno scorso si consumavano agguati, risse, lacerazioni. Una batosta come il 3-0 di San Siro sarebbe stato un ottimo detonatore per innescare nuovi litigi e gettare sale fresco sulle ferite ancora aperte dello spogliatoio. E invece non è successo nulla. Lo dicono i giocatori, e si potrebbe anche non credergli, lo dicono anche le loro facce e quelle non possono mentire. Facce rilassate, di chi ha smesso da pezzo di coprirsi le spalle e può finalmente concentrare la sua attenzione sull'unica cosa che conta: il proprio mestiere, il Napoli da battere, Maradona da fermare.

«Sì, oggi capirete che siamo una squadra vera», dichiara capitan Giannini, ripetendo senza saperlo le parole del suo allenatore, quasi a simboleggiare l'unione dei cuori e delle menti. Continua il leader romanista: «Vedete, la Roma non è più quella cui eravate, eravamo abituati. Può giocare bene o male, perché è ancora uno squadrone da scudetto. Ma si sfalderà più sotto i vostri occhi. Resterà compatta, senza correnti né altri spifferi pericolosi. L'avevo capito da tempo. E me ne sono convinto definitivamente questa settimana. La figuraccia contro l'Inter e certe dichiarazioni polemiche attribuite al presidente Viola avrebbero potuto innescare chissà quali reazioni a catena. E invece nulla. Ci siamo ritrovati martedì: abbiamo parlato degli errori, cercando le ragioni di quell'incredibile black-out mentale che ci ha consegnato per oltre un'ora nelle mani dei norazzurri. Poi siamo andati in campo a lavorare, felici che il destino ci avesse riservato il Napoli per una pronta riscossa».

«Sì, a Milano eravamo anarchici, sfaldati. Forse la presunzione ci ha giocato un brutto scherzo. Bene, adesso abbiamo capito la lezione. E contro il Napoli riprenderemo le vecchie abitudini: concentrazione, pressing, aiuto continuo fra i reparti. Il banco è prova cui applicare questi concetti sarà Maradona. Perché, ve lo assicuro, faremo in modo che possa neanche respirare...».

Massimo Gramellini

Gigi Radice oggi nel Casinò del Flaminio getterà se stesso sulla roulette di Roma-Napoli

Per la prima volta la Disciplinare ha applicato la nuova normativa contro la violenza negli stadi

Verona, solo multa

Alla società veneta un'ammenda di 30 milioni e la diffida
Scoglio squalificato 30 giorni e 20 milioni al club rossoblù

MILANO. Prime vittime delle nuove norme anti-violenza. La Disciplinare ha sospeso 30 giorni il tecnico genoano Scoglio per «gesto chiaramente e gravemente maleducato» al termine della gara di Cremona del 10 settembre, multato il Genoa di 20 milioni con diffida per l'aggressione dei tifosi [redacted] Victor dopo il derby di Coppa del 30 agosto e il Verona di 30 milioni con diffida per esposizione [redacted] «striscioni portanti scritte provocatorie, gravemente offensive verso i tifosi ospiti, di contenuto ingiurioso [redacted] discriminatorio e per l'aggressione agli stessi tifosi ospiti e alle forze dell'ordine che ha provocato alcuni feri[redacted]», durante e dopo la gara col Napoli del 10 settembre.

Il processo, presieduto da D'Alessio, ha avuto uno svolgimento simile a quelli dei procedimenti per illecito (con tanto di p.m., il procuratore federale Vito Giampietro, ma senza collegamento tv [redacted] circuito chiuso, da tempo concessa dalla Figc).

Giampietro aveva chiesto 2 mesi di sospensione per Scoglio (6 giornate), definendo il suo gesto «provocatorio e quindi atto a determinare reazioni sconsiderate e violente». 50 milioni di multa [redacted] la diffida per il Genoa e 40 milioni più la diffida per il Verona chiedendo [redacted]temporaneamente l'assoluzione per le scritte offensive che, come ha fatto rilevare il difensore della società veneta, erano solo cori gi[redacted] puniti dal giudice sportivo [redacted] 20 milioni di ammenda. Una marcia indietro di Giampietro, quest'ultima, che fa capire come la sua indagine non sia stata molto approfondita, tanto che ha dovuto riconoscere di aver [redacted] il Verona di fatti non verificatisi.

Il Genoa, che era rappresentato dal presidente Spinelli e dall'avvocato D'Angelo (Scoglio non si è visto), ha impostato la sua linea difensiva chiedendo il proscioglimento di Scoglio perché il gesto dell'allenatore era stato di semplice esultanza per aver ottenuto il pareggio in 9 uomini. Per il pugno a Victor, D'Angelo ha precisato che si era trattato del gesto [redacted] un tifoso, peraltro subito identificato, che non poneva in essere il principio della incolumità pubblica.

L'avvocato veronese Bisagno [redacted] sostenuto la tesi che «la nuova normativa va applicata solo in casi eccezionali, non per la scaramuccia successa a Verona, dove le lesioni non sono state gravi e l'ordine pubblico [redacted] stato turbato come aveva riconosciuto lo stesso ministro degli Interni Gava quando aveva definito gli episodi gravi solo dal punto di vista verbale».

Le condanne resteranno sospese in attesa del giudizio definitivo della Caf o finché [redacted]ranno trascorsi i termini previsti per il ricorso in secondo grado. Oggi Scoglio sarà dunque in panchina col Genoa a Udine.

Nino Sormani

Spinelli

Sentenza spropositata

«Ricorreremo subito alla Caf». Questa la prima reazione del presidente genoano Spinelli, appena conosciuta la sentenza della commissione disciplinare. «Sono sconcertato — ha aggiunto — perché si tratta [redacted] un provvedimento sproporzionato ai fatti, specie se lo paragoniamo alla punizione inflitta al Verona. Nel nostro caso si è trattato solo di episodi isolati, circoscritti e limitati, mentre a Verona i tifosi hanno creato il caos in città».

Lo cosa che più preoccupa Spinelli in questo momento è la punizione inflitta a Scoglio perché «non possiamo fare [redacted] meno del [redacted] allenatore per un mese. Si tratta di un colpo durissimo in quanto ci attendono gare delicate. Scoglio andava assolto perché ha compiuto un semplice gesto di esultanza, così come ho visto fare domenica scorsa all'interista Matthaeus dopo aver segnato il terzo gol alla Roma. Inoltre nessu[redacted] ha notato quel gesto e il procuratore federale si è basato su voci di rimbalzo per accusarlo».

Spinelli ha concluso dicendo che «questa sentenza salva il Verona mentre punisce troppo severamente il Genoa. Ma già all'inizio del processo avevo capito che si stava mettendo male per noi, ascoltando le richieste del procuratore federale».

Reazioni ben differenti a Verona, dove il presidente Chiampan è parso molto soddisfatto della sentenza della Disciplinare: «Un verdetto di grande equità che ci riabilita e smentisce tutti coloro che ci hanno accusato di razzismo, di essere dei fomentatori di disordini. I giudici della Disciplinare hanno valutato i fatti di Verona-Napoli, esposti dall'arbitro e dai guardalinee. Nei loro verbali non è emerso che al Bentegodi [redacted] fosse apparso un solo striscione di stile razzista, antinapoletano. Ci sono stati cori di sfottò, anche pesanti, che si sono incrociati con quelli, ugualmente offensivi, dei napoletani. Il presidente D'Alessio e i suoi collaboratori hanno valutato con grande serenità, con profondo senso della giustizia quanto [redacted] accaduto prima, durante e dopo l'incontro col Napoli. Hanno tenuto presente anche che i tifosi veronesi, nell'anno dello scudetto, avevano conquistato la Coppa Disciplina per il loro comportamento. I violenti esistono ovunque ma queste frange non bastano [redacted] colpevolizzare tutta una tifoseria, e a spingere ad offendere un'intera città, una società [redacted]me il Verona, legata da antichi vincoli di amicizia con le società del Sud».

L'avvocato Bisagno, consigliere del Verona, che ha sostenuto la tesi difensiva davanti alla Disciplinare, ha elogiato i giudici per la sentenza emessa che rispecchia pure il pensiero dell'accusa sostenuta dal procuratore federale: «Un verdetto che conferma come a Verona non sventoli la bandiera del razzismo e testimonia anche che la tifoseria gialloblù sa essere corretta pur negli eccessi che sempre si verificano attorno ad un campo di gioco». [r. s.]

Lo striscione della vergogna. Una delle scritte apparse al Bentegodi durante Verona-Napoli

Real e Milan

Il Buitre e Carobbi sono ko

Fuoco incrociato fra Real Madrid e Milan, protagonisti del confronto più atteso nel quadro del secondo turno (18 ottobre e 1° novembre) della Coppa dei campioni. Ieri [redacted] a Barcellona, nell'anticipo della 6ª giornata del campionato spagnolo, i madrileni [redacted] stati battuti 3-1 in una gara molto aspra, agonisticamente spettacolare, con Laudrup in evidenza fra i padroni di casa.

Serio infortunio a Butragueño, uscito al 17' dopo essere stato atterrato in area al 5' da Koeman. Era rigore, [redacted] segnava di prepotenza Hugo Sanchez. Reto pareggiata al 10' da Julio Salinas. Nella ripresa la gara si incattiviva. Segnava Koeman al 75' su [redacted] rigore dubbio, triplicava lo stesso olandese nel finale [redacted] dal dischetto, ma stavolta il rigore era evidente. Reagiva Schuster nei confronti dell'arbitro e veniva espulso.

Oggi per il Milan contro la Cremonese a San Siro, la gara che diventa importante per [redacted] rientro di Van Basten. Ma si debbono registrare altri guai in casa rossonera. Dopo aver colpito i giocatori più [redacted] vista, adesso la malasorte [redacted] le prende con le «riserve di lusso». Ieri Carobbi durante una partitella a pallavolo è caduto malamente riportando una lussazione alla spalla sinistra, la stessa che l'anno scorso era stata sottoposta a Firenze a un delicato intervento chirurgico per ridurre una distorsione. Carobbi dovrà portare una bendatura rigida all'articolazione per venti giorni prima di iniziare la rieducazione.

Consola Sacchi la presenza di Van Basten: «Anche se non sarà al massimo della condizione, conosce alla perfezione gli schemi del Milan. Sa farsi trovare al punto giusto nel [redacted]mento giusto». Sacchi ha un'impennata d'orgoglio e risponde a quanti lo accusano di non saper variare gli schemi adattandoli alle esigenze del momento: «Le novità preannunciate in settimana da Berlusconi riguardano proprio gli schemi che non sono mai stati ripetitivi. Nella mia prima stagione il 70 per cento dei gol sono stati realizzati su cross alti, [redacted] scorso anno per lo più su attacchi centrali. Adesso? Stiamo cercando soluzioni nuove, ma finora non ho potuto fare nulla per le continue assenze di quasi tutti gli attaccanti».

Per Van Basten, che ha visto molte volte all'opera la squadra, le cause principali della scarsa resa sono, oltre agli infortuni, la mancanza di tranquillità in campo: «Non so quanto sarà importante la mia presenza, ma la cosa più importante per me è riuscire a regge[redacted] tutta la gara e giocare bene anche perché ci sarà Ruiter, un aiutante di Libregts, il c.t. olandese, che dovrà valutarmi e decidere [redacted] convocarmi o meno per la gara di mercoledì prossimo dell'Olanda con il Galles». Un'ipotesi questa che il Milan e Sacchi in particolare non vogliono nemmeno sentire perché temono nuovi guai. [n. s.]

Verona, altri guai

Il Comune ora chiede 900 milioni

VERONA. [redacted]ove sul bagnato per il Verona: la Giunta Comunale ha deciso di presentare un'ingiunzione esattoriale al Verona Calcio per il rimborso del 2% degli incassi dal 1985 ad oggi. Complessivamente la cifra che la Giunta intende recuperare si aggira [redacted] 900 milioni. Il provvedimento fa seguito alla delibera votata venerdì dal Consiglio Comunale che prevedeva il pagamento di due rate di un mutuo concesso dallo stato al Verona Hellas per [redacted] primo stralcio di ampliamento del Bentegodi. Il Comune aveva fatto da garante del prestito ed ha così dovuto pagare le due rate che il club non ha mai versato. Con la delibera di ieri la Giunta si rifà ad una conven[redacted] col Verona H. che prevedeva il pagamento del 2% degli incassi per uso dello stadio. [redacted] seguito [redacted] un altro accordo, il Comune rinunciava alla percentuale sugli incassi. Ma, [redacted] avendo il Verona pagato le due rate del mutuo, la Giunta ha ritenuto decaduto [redacted] secondo accordo e agito in base al primo.

A Udine, senza Perdomo, i rossoblù vogliono riprendere la marcia dopo due brucianti stop

E il Genoa racconta storie d'emigranti

Dal giramondo Ruben Paz ad Urban, friulano di Francia

L'estroso mancino Ruben Paz

GENOVA. E' [redacted] sinistro n. 2 del campionato. Davanti ha solo il grande Maradona. Ruben Paz, 30 anni, è alla ribalta sin da quando nel 1981 trascinò l'Uruguay, insieme alla meteora Victorino, al successo nel Mundialito. E' l'uomo che nei piani di Scoglio dovrebbe permettere [redacted] Genoa [redacted] salto di qualità.

«Quando si [redacted] trattato di trovare un sostituto per Aleinikov — confessa il tecnico — ho puntato deciso [redacted] di lui. Ed in questa scelta ho pensato soprattutto ai tifosi: un giocatore di estro e talento per sostituire un tattico che in campo meno si nota meglio è. Con Ruben Paz ho scelto un Genoa a trazione anteriore. Subiremo più gol ma [redacted] segneremo anche di più che se ci fosse stato Aleinikov».

Ruben Paz è un autentico globe trotter: «Il primo trasferimento fu dal Peñarol all'Internacional di Porto Alegre che aveva incassato [redacted] milione di dollari per Falcao alla Roma [redacted] ne investì 800 su di me».

In Brasile restò 4 anni e fu eletto miglior straniero del campionato. Poi venne acquistato dai miliardari del Racing Parigi che con la sponsorizzazione Matra si illudevano di portare il grande calcio nella capitale francese. Travolta dai debiti la società francese lo piazzò ad un altro Racing, argentino. Ad Avellaneda restò due anni e fu votato miglior giocatore del campionato.

A Genova è sbarcato con le sue 4 Marie: la moglie Maria Isabel e le figlie Maria Fernanda, Maria Eugenia e Maria Carolina («Si, in famiglia siamo molto religiosi»). Abita a Quinto, a poche centinaia di metri dalla villa di Vialli e Mancini, e gli preme soprattutto dimostrare di [redacted] essere un mercenario a caccia degli ultimi dollari.

Scoglio stravede per lui e per quel sinistro fatato. Finalmente con dei virtuosi come Paz, Aguilera e Perdomo è potuto tornare a rispolverare le sue famose teorie sulle palle «inattive». E' proprio sui calci di punizione che il Genoa ha un'arma in più. «Su 10 conclusioni di Ruben — assicura Scoglio — 4 finiscono in gol, 4 sul palo e due sono parate per sbaglio».

Contro la Samp ha giocato un primo tempo da favola dando ad Urban [redacted] palla simile a quella che Boninsegna aveva offerto [redacted] Rivera nella famosa partita con la Germania. Avrebbe potuto essere il 2-0 e addio Samp. Quando nel secondo tempo [redacted] calato (era arrivato dall'Uruguay giovedì e Scoglio l'aveva voluto subito in campo ad allenarsi dopo 20 ore di aereo senza neanche farlo passare dall'albergo) si è spenta la luce. Ora è annunciato in gran forma, come Aguilera. Ancora in ombra, invece, Perdomo. Dei tre uruguaiani è quello che ha viaggiato di più, una specie di pacco postale tra il Sud America e l'Italia in un'edizione riveduta e corretta di «Dagli Appennini alle Ande». Perdomo si è autoconcesso [redacted] turno di riposo, col quarto cartellino giallo in sei partite ufficiali. L'altra novità è l'esclusione di Collovati, travolto dalle critiche dopo lo show [redacted] Vialli nel derby. Il friulano ed ex Udinese, resterà malinconicamente a guardare dalla panchina.

Ci sarà invece [redacted] altro friulano, protagonista di uno di quelle storie romantiche che anche il calcio moderno ogni tanto sa regalare. Urban alla serie A è arrivato [redacted] anni compiuti. Figlio di emigranti è nato in Francia, ma la sua famiglia [redacted] ritornata in Friuli quando lui aveva 6 anni. Nel suo passato c'è una grande occasione sgusciatagli tra le mani: «A 22 anni dal Pro Tolmezzo mi chiamò l'Udinese. Era una grande squadra, a centrocampo concorrenza impossibile: Zico, Causio, Mauro, De Agostini, Miano e Gerolin. Feci appena in tempo a chiedere l'autografo a Zico che ad ottobre mi ritrovai alla Cavese».

Nel motore del Genoa, Scoglio mette la fantasia di Ruben Paz ed i chilometri [redacted] Urban. A Udine non si può permettere di perdere, sarebbe la terza sconfitta consecutiva. Con che coraggio, poi, potrebbe continuare a farsi chiamare Professore?

Gessi Adamoli

ASCOLI		BOLOGNA
Lorieri	1	Cusin
Destro	2	Luppi
Carillo	3	Villa
[illegible]	[redacted]	Stringara
Aloisi	5	De Marchi
Arslanovic	6	Cabrini
Cvetkovic	7	Poli
Sabato	8	Geovani
Cavaliere	9	Giordano
Giovannelli	10	Bonetti
Casagrande	11	Marronaro
Arbitro		Beschin
Bocchino	12	Sorrentino
D. Marcato	13	L. Villa
Didone	14	Pecci
Benetti	15	Galvani
Garlini	16	Lorenzo

CESENA		LAZIO
S. Rossi	1	Fiori
Flamigni	[redacted]	Bergodi
Ciocci	3	Sergio
Esposito	4	G. Pin
Calcaterra	5	Gregucci
Jozic	6	Soldà
Ansaldi	[redacted]	Di Canio
Piraccini	8	Icardi
D. Agostini	9	Amarildo
Turchetta	10	Sclosa
Djukic	11	Sosa
Arbitro		Amendolia
Fontana	12	Orsi
Cuttone	13	Nerde[redacted]
Del Bianco	14	Beruatto
[redacted]asolini	15	Marchegiani
Traini	16	Bertoni

[redacted]EMONESE		[redacted]
Rampulla	1	[redacted] Galli
Montorfano	2	Tassotti
Rizzardi	3	Maldini
Piccioni	4	Colombo
Garzilli	5	Costacurta
Citterio	6	F. Baresi
Gualco	7	Stroppa
Avanzi	8	Rijkaard
Den[redacted]	9	Van Basten
Maspero	10	Evani
[redacted]	11	Borgonovo
Arbitro		Longhi
Violini	12	Pazzagli
Galletti	13	Salvadori
Ferraroni	14	Fuser
Merlo	15	Lantignotti
Cinello	16	Simone

INTER		[redacted]
Zenga	1	A. Mannini
Bergomi	2	Loseto
Brehme	3	Carrera
Matteoli	4	Terracenere
[redacted] Ferri	5	N. Lorenzo
Mandorlini	6	Brambati
[redacted] Bianchi	7	Carbone
Berti	8	Gerson
Klinsmann	9	Monelli
Matthaeus	10	Maiellaro
Morello	11	Joao Paulo
Ar[redacted]		Sguizzato
Malgioglio	12	Drago
Rossini	13	Urbano
Verdelli	14	Scarafoni
G. Baresi	15	Perrone
E. Cucchi	[redacted]	Armenise

JUVENTUS		[redacted]
Tacconi	1	Ferron
Bruno	2	Contratto
De Agostini	3	Pasciullo
Fortunato	4	Bonacina
D. Baggio	5	Vertova
Tricella	6	Progna
Galia	7	Stromberg
Rui Barros	8	Prandelli
Casiraghi	9	Caniggia
[redacted]rocchi	10	Nicolini
Alessio	11	Madonna
Arbi[redacted]		Baldas
Bonaiuti	12	Piotti
Napoli	13	Barcella
Brio	14	Porrini
Giampaolo	15	Zanoncelli
Pugliore	16	Compagno

LECCE		FIORENTINA
Terraneo	1	Landucci
Marino	2	Pioli
Garzya	3	Volpecina
Levanto	4	Iachini
Righetti	5	C. Pin
Carannante	6	Battistini
Conte	[redacted]	Dell'Oglio
Benedetti	8	Dunga
Pasculli	9	Dertycia
Virdis	10	Baggio
Vincze	11	Buso
Arbitro		Coppetelli
Negretti	12	Pellicano
Miggiano	13	Faccenda
Monaco	14	Bosco
Ingrosso	15	Daniel
Granfieda	16	Sereni

ROMA		[redacted]
Cervone	1	Giuliani
S. Pellegrini	2	Ferrara
Nela	3	Francini
Manfredonia	4	Crippa
Berthold	5	Alemao
Comi	6	Baroni
Di Mauro	7	Fusi
Desideri	8	De Napoli
Voeller	9	Careca
Giannini	10	Maradona
Rizzitelli	11	Carnevale
Arbitro		Magni
Tancredi	12	Di Fusco
Cipelli	13	Tarantino
Conti	14	Zola
Baldieri	15	Corradini
Impallomeni	16	Mauro

[redacted]

[redacted]	12	Atalanta	8
Inter	11	Genoa	6
Juventus	10	Udinese	6
Sampdoria	10	Fiorentina	5
[redacted]	10	Bari	5
Bologna	8	Ascoli	5
Milan	8	Cesena	4
Lazio	7	Cremonese	3
Lecce	7	Verona	3

Domenica 22 Ottobre, ore 14,30

Atalanta	Ascoli
Cesena	Udinese
Fiorentina	Sampdoria
Genoa	Juventus
Lazio	Bologna
Lecce	Bari
Milan	Roma
Napoli	Inter
Verona	Cremonese

SAMPDORIA		VE[redacted]
Pagliuca	1	Bodini
Carboni	2	Favero
Katanec	3	Gandenzi
Pari	4	Acerbis
Vierchowod	5	Sotomayor
L. Pellegrini	6	Gutierrez
Victor	7	Fanna
Lombardo	8	Prytz
Vialli	9	Gritti
Mancini	10	Magrin
Dossena	11	Pusceddu
Arbitro		Nicchi
Nuciari	12	Gobbo
Lanna	13	Bertozzi
Breda	14	Terraciano
Invernizzi	15	D. Pellegrini
Salsano	16	Iorio

[redacted]		GENOA
Garella	1	Gregori
Paganin	2	Ferroni
Vanoli	3	Caricola
Brunetta	4	Ruotolo
Sensini	5	Torrente
Lucci	6	Signorini
Mattei	7	Urban
[redacted]lando	8	Fiorin
De Vitis	9	Fontolan
Gallego	10	Ruben Paz
Balbo	11	Aguilera
Arbitro		Luci
Abate	12	Braglia
Oddi	13	Fasce
An. Bianchi	14	Collovati
Catalano	[redacted]	Marulla
Branca	16	Rotella

SERIE B

7° TURNO

Avellino-Ancona	Fabricatore
Barletta-Reggiana	Monni
Brescia-Cagliari	Guidi
Cosenza-Torino	Stafoggia
Foggia-Catanzaro	Piana
Messina-Pescara	Scaramuzza
Monza-Parma	Calabria
Padova-Como	Merlino
Pisa-Triestina	Bazzoli
Reggina-Licata	Boemo

CLASSIFICA

Torino	9	Avellino	[redacted]
Pisa	[redacted]	Padova	6
Parma	8	Foggia	5
Reggina	7	Licata	5
Cagliari	7	Barletta	5
Brescia	7	Triestina	5
Messina	7	Pescara	5
Ancona	6	Catanzaro	4
Reggiana	6	Cosenza	4
Como	6	Monza	4

[redacted]

Domenica 15 Ottobre, 14,30

Ancona	Cosenza
Cagliari	Reggiana
Catanzaro	Avellino
Como	Monza
Licata	Pisa
Parma	Barletta
Pescara	Foggia
Reggina	Brescia
Torino	Padova
Triestina	Messina

SERIE C1/A

4° TURNO

Derthona-Casale	Collobaldo
Empoli-Prato	Marcio
Lucchese-Spezia	Bernardini
Mantova-Arezzo	Scarlo
Modena-Alessandria	Rossi
Montevarchi-Carrarese	Rocchi
Piacenza-Vicenza	Brignoccoli
Trento-Chievo	Podomonti
Venezia-Carpi	Salerno

[redacted]

Spezia ed Empoli 5; Casale, Piacenza, Modena e Prato 4; Carrarese, Vicenza, Lucchese, Mantova, Alessandria e Venezia 3; Trento, Carpi, Derthona e Arezzo 2; Montevarchi e Chievo 1.

SERIE C1/B

4° TURNO

Campania-Salern.	De Angelis
Catania-Giarre	Tom
Fid. Andria-Brindisi	Cesari
Ischia-Casarano	Dinelli
Palermo-Taranto	Mughetti
Perugia-Francavilla	Rausa
Sambened.-Monopoli	Contente
Sirac.-Ternana	Cappellini
Torres-Casertana	Morello

CLASSIFICA

Taranto 6; Ternana e Brindisi 5; Giarre, Casarano, Salernitana e Monopoli 4; [redacted] Siracusa e Andria 3; Torres, Campania, Ischia e Palermo 2; Casertana, Perugia e Francavilla 1; Sambenedettese 0.

[redacted] C2/A

4° TURNO

Cecina-Ponsacco	Baglioni
Massese-La Palma	Del Giudice
Novara-Pro Livorno	Borselli
[redacted]o-Pavia	Braschi
Oltrepò-Poggibonsi	Schellino
Pontedera-Cuoio [redacted]	Bortolo
RM.Firenze-Tempio	0-1
Sarzanese-Cuneo	Mattera
Siena-Pro Vercelli	Coroni

[redacted]

Ponsacco e Pro Vercelli 6; Pavia, Sarzanese e La Palma 5; Siena e Tempio 4; [redacted] Livorno, Cuoio Pelli e Oltrepò 3; Cuneo, Pontedera, Massese e Poggibonsi 2; Cecina, Novara, Olbia e Rondinella 1.

SERIE C2/B

4° TURNO

Centese-Suzzara	Pola
Orceana-Ospitaletto	0-2
Palazzolo-Legnano	Grimaldi
Pro Sesto-Ravenna	2-0
Solbiat.-Pergocrema	Cianorzi
Spal-Juve Domo	[redacted]orjuto
Treviso-Cittadella	Di Pitato
Valdagno-Sassuolo	Racalbuto
Virescit-Varese	1-2

CLASSIFICA

Varese 8; Legnano 6; Suzzara e Virescit, Ospitaletto e Pro Sesto 5; Valdagno e Spal 4; Centese, Palazzolo, Solbiatese 3; Orceana, Treviso e Ravenna 2; Sassuolo, Cittadella e Pergocrema 1; Juve Domo 0.

SERIE C2/C

4° TURNO

Baracca-Bisceglie	Iannello
Campobasso-Jesi	Morgillo
Celano-Chieti	Marchese
Forlì-Gubbio	Ambrosio
Giulianova-Rimini	Sibori
Lanciano-Teramo	Stefanetti
Riccione-C. Sangro	Pisacreta
Trani-Civitanovese	Pacifici
[redacted] Pesaro-Fano	Scardia

CLASSIFICA

Civitanovese 6, Gubbio 5, Riccione, Giulianova, Baracca [redacted] Castel di Sangro 4, Trani, Pesaro, Chieti, Celano, Fano, Teramo e Jesi 3, Rimini 2, Lanciano, Forlì, Bisceglie e Campobasso 1.

SERIE C2/D

4° TURNO

Acireale-Fasano	Cavallotti
Ad.Nicastro-A.Leonzio	Caprino
Battipagl.-Altamura	Cavecchi
Kroton-Latina	Fiorini
Lodigiani-Frosinone	1-2
Martina-Trapani	Paleina
Nola-Potenza	Vasquez-Giuliani
Turris-Ostia Mare	Rizzo
V. Lamezia-Pro Cavese	Babini

CLASSIFICA

Frosinone 6; Lodigiani e Fasano 5; Pro Cavese [redacted] Leonzio, Latina e Potenza 4; Acireale, Battipagliese, Turris, Kroton, Nola e Altamura 3; Martina e Lamezia [redacted] Nicastro e Ostia 1; Trapani 0.

Anche Muller contro gli azzurri

E' ufficiale, il granata Muller torna nel gruppo della nazionale brasiliana dopo la rottura con ct Lazaroni per il ritardo col quale si era presentato ai raduni (per l'amichevole di Oslo [redacted] la Coppa America). Per l'amichevole di sabato 14 ottobre contro gli azzurri a [redacted]logna, convocati con Muller ben cinque «italiani»: Alemao e Careca (Napoli), Dunga (Fiorentina), Geovani (Bologna) e Tita (Pescara). Altri «stranieri» sono i difensori Jorginho (Bayer Leverkusen) e Aldair (Benfica) [redacted] il centrocampista Silas (Sporting Lisbona).

Contro l'Atalanta senza russi e Schillaci, dopo le rampogne romane del presidente

Juve-Boniperti: giorno di pace?

Blitz di Rui Barros: torna, gioca e subito riparte

TORINO. Aereo da Praga a Milano, taxi da Linate a Torino, un'auto della società per Villar Perosa e subito a nanna per recuperare. Appena il tempo di salutare Zoff e tranquillizzarlo: «Tutto bene, a parte [redacted] sconfitta [redacted] Portogallo...». Con un rientro meno pesante del temuto, Rui Barros ha così tranquillizzato il tecnico ch[redacted] — lontani Zavarov e Aleinikov catturati da Lobanowski, acciaccato Schillaci — è alle strette per la formazione anti-Atalanta.

Per Barros quella odierna è una visita rapida, 90 minuti e [redacted]. Zoff spera che Rui tenga sino alla fine. Domani il portoghese riparte: mercoledì contro il Lussemburgo la sua nazionale deve cercare di raddrizzare la debole differenza reti, e battere poi la Cecoslovacchia a Lisbona. Solo così il Portogallo può ancora arrivare a Italia '90, l'impresa non è facile.

Dino Zoff prende atto: «Sapevamo da tempo di questa situazione». Si concede solo una precisazione: «Circa la disponibilità degli stranieri, meglio di tutti sta l'Inter. Anche il Milan, [redacted] non avesse altri guai». Allora, senza i due sovietici [redacted] con Barros affaticato, una Juve diversa contro l'Atalanta. [redacted] tecnico secondo costume [redacted] fa drammi: «Sul piano del gioco, degli schemi, non cambierà molto. Anche [redacted] Zavarov è giocatore che sa inventare qualcosa». Invece Barros inventa molto meno rispetto alla passata stagione, soprattutto [redacted] inventa più il gol... «Mi [redacted] parlare di sfortuna, ma Rui [redacted] ha. Ha sbagliato a Verona una rete già fatta, incredibile. Neppure lo avesse voluto. Ma Barros non mi preoccupa, sono certo che a dicembre troverà [redacted] rit[redacted] giusto».

Basterebbe già a Zoff che oggi al Comunale [redacted] piccolo Rui inventasse due assist validi per Casiraghi. La prova [redacted] tempo pieno dell'ex monzese, già più che una promessa non solo per [redacted] Juve ma per il calcio nazionale, è da sola un motivo di grosso interesse della domenica di campionato. Per la seconda volta, in casa, Casiraghi va in campo dall'inizio di una partita. Occasione da non perdere. Che gli ha già fatto dimenticare i colpi duri accusati contro la squadra di San Marino.

Sponsor di Casiraghi, oggi, Barros appunto ma anche Alessio che ha piedi buoni e idee chiare. Marocchi prevede un pomeriggio [redacted] lotta, l'Atalanta promette una sola punta (Caniggia) e un centrocampo superpresidiato. A fianco di Dario Bonetti ci sarà Bruno. In un Verona-Juve della passata stagione ha visto le streghe contro l'argentino dai lunghi capelli. Zoff stamane decide posizioni e compiti. Sorvegliato speciale lo svedese Stromberg, che ha rifiutato la convocazione della nazionale svedese (già in marcia verso il mondiale) per restare a Bergamo: «Non sono un eroe, ma in q[redacted] momento sono più utile all'Atalanta». Stromberg è in un ottimo [redacted]mento di forma. E' l'autentico leader della squadra, sa anche arrivare al tiro, imbavagliarlo non sarà facile.

Oggi la Juventus deve rispondere anche al presidente. Boniperti dopo la gara con la Lazio è stato duro [redacted] giudizi. «Ma qualcuno non ha capito — spiega Morini — che il presidente [redacted] stato toccato dal molle nostro primo tempo al Flaminio. Ha criticato solo questo aspetto. Perché è stato giocatore, un campione, e sa benissimo che si può anche impegnarsi al [redacted]imo e giocar male, addirittura perdere».

Sarà, ma la squadra non era abituata alle uscite pubbliche del capo. A rapporto [redacted] solito tenerla in privato. In segreto. Ieri sera, Giampiero Boniperti è stato a Villar. Saluti e incitamenti. La domenica [redacted]na è già lontana. Oggi il presidente andrà al Comunale con un occhio su Casiraghi e l'altro sul risultato. [b. p.]

Oggi l'Urss

Zavarov sì Aleinikov ni

KARL MARX STADT. Per la nazionale tedesca Est, se vuole sperare di arrivare a Italia '90, è d'obbligo oggi (inizio del match alle ore 15) la vittoria contro l'Urss. A Zavarov e compagni basta un pareggio per la certezza matematica della qualificazione. La classifica del gruppo 3 (le prime due al Mondiale) lascia [redacted] spiragli. Fuori causa solo l'Islanda ferma a 6 punti dopo [redacted] già [redacted]ocato le sue 8 gare.

Con 6 partite disputate, le altre quattro squadre: Urss punti [redacted], Austria 7, Turchia e Ddr 5. Dovendosi ancora giocare, dopo il match odierno, Turchia-Austria, Urss-Turchia e Austria-Ddr, gli austriaci possono essere scavalcati dalla Germania Est o dalla Turchia.

Per la Ddr, è comunque determinante il confronto [redacted] l'Urss. Batterla vorrebbe anche dire costringere gli uomini di Lobanowski ad impegnarsi a fondo contro la Turchia. Il ct sovietico dovrebbe [redacted] Dassaev ed una linea difensiva con Bessonov, Kuznetsov, Kidiatullin e Gorbackovic, quindi Zavarov, Michailitchenko, Litovcenko, Rats oppure Aleinikov a centrocampo, Dobrowolski mezza punta, Protassov (acciaccato) [redacted] Radionov di punta.

Schieramento inizialmente prudente, in previsione dell'offensiva tedesca. Aleinikov, [redacted] non è la prima volta, in panchina salvo ripensamenti. Ovviamente è poco soddisfatto. «Per fare il turista qui, potevo stare a Torino e giocare».

Il sinora deludente girone eliminatorio è già costato il posto ai precedenti ct della Ddr, Stange e Zapf. Adesso ci provano dalla panchina Geyer [redacted] Vogel. Previsti allo stadio Ernst Thälmann 35 mila spettatori, il massimo della capienza. [c. p.]

SERIE B

Milleduecento tifosi ieri attorno alla temuta squadra di Fascetti e al giovane Venturin, che l'anno scorso ha giocato nel Cosenza

Il Torino in Calabria scopre di essere anche amato

Simoni azzarda una squadra a trazione anteriore contro i granata senza Muller

COSENZA. Il Torino verifica le sue scoperte ambizioni al Sud lo stesso giorno in cui un suo fedelissimo, Giacomo Ferri, anticipa di qualche mese i compagni di squadra veleggiando verso Lecce. Il difensore è il primo a lasciare il «purgatorio», ma a fine maggio anche per Fascetti, Muller, Pacione e gli altri [redacted] sarà profumo di A. C'è chi non si accontenta del Toro capolista e chiede oggi il primo successo esterno. Noi siamo con la filosofia di Fascetti: un pareggio esterno anche col Cosenza servirebbe a tenere i granata in media inglese. E con 57 punti la A sarebbe arci-sicura.

Del Sud, finora, il Torino non ha bellissimi ricordi: in Coppa Italia è caduto a Messina, quale miglior occasione di questo c[redacted]sentina per ribadire che s'è trattato di uno scivolone imprevisto? Del resto le goleade casalinghe contro le «sudiste» Pescara e Barletta parlano a favore dei granata, imbattuti anche nelle tre trasferte di Reggio Emilia, Brescia e Como.

La doppietta segnata al Pescara, alla quarta giornata, è servita, tra l'altro [redacted] Pacione per rendersi conto [redacted] aver lasciato alle spalle una stagione difficile, avvelenata dalle polemiche, coincisa [redacted] un brutto infortunio. Il Verona oggi sta forse peggio di ieri, ma quell'avventura è in archivio.

Sono ormai quasi dieci gli anni di attività di questo attaccante nato in un paese di campagna nel pescarese. Bergamo è stata forse la città che gli è ri[redacted] di più nel cuore, a Torino ha vissuto l'incubo della notte col Barcellona quando vestiva a strisce bianconere. Oggi Torino è il «purgatorio». Ma può significare la rinascita totale dopo i tentativi di Verona.

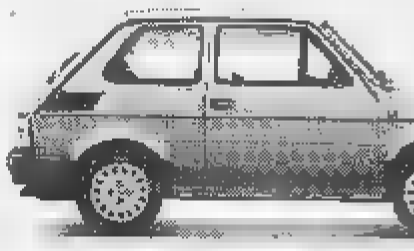
Contro [redacted] Cosenza, Pacione sarà accompagnato nelle scorribande offensive ora da Skoro ora, con molte probabilità, da Lentini, [redacted] più spesso potrebbe trovarsi solo se il Cosenza dovesse riuscire a scrollarsi di dosso i cinque gol presi a Parma e tornare [redacted] masticare gioco secondo i dettami [redacted] Simoni, con Fascetti uno dei tecnici che meglio conosce i segreti della B.

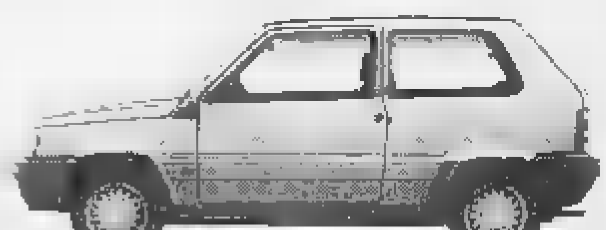
Non ha paura Pacione di trovarsi a fare la punta solitaria: «Una tattica vale l'altra, in ogni caso sta al mister dettarla, a noi non resta che applicarla sul campo. Ci [redacted] Muller e quindi un punto di riferimento specifico. Ma siamo i più forti della B, i favoriti [redacted] tutti [redacted] aspettano al varco, ogni domenica. Sarà così anche a Cosenza. Non ho mai giocato [redacted] quel campo però lo conosco, c'è la pista di atletica ed il pubblico è sportivo, tranquillo».

Tifosi che amano il calcio, come dimostra l'accoglienza di ieri mattina all'allenamento di rifinitura dei granata. Mille e duecento persone nel piccolo stadio scelto dai granata, a una mezza dozzina di chilometri da Rende, sede del ritiro.

Il più acclamato, ovviamente, Venturin che l'anno scorso ha giocato a Cosenza in prestito segnando anche cinque reti in trenta partite. Era il Cosenza di Giorgi, che solo per un soffio non è riuscito [redacted] strappare alla Reggina la possibilità di giocare lo spareggio per la serie A vinto poi dalla Cremonese. Oltre a Venturin anche Urban, altra stella locale, ha lasciato il Cosenza per una ribalta di A. E logico che Simoni, neo trainer dei calabresi, si ritrovi a dover fare i conti [redacted] una squadra [redacted] competitiva di un anno fa.

Ma Padovano, Muro e Marulla sono elementi molto difficili da marcare. Per questo Fascetti tiene in allarme anche Bianchi. L'ex rossonero potrebbe giocare in difesa [redacted] Mussi. Benedetti e Rossi anche se è più credibile pensare alla soluzione Lentini che con Skoro parrebbe appunto diventare la spalla ideale per Pacione. Quindi ipotizziamo Marchegiani, Mussi, Rossi, Enzo, Benedetti, Cravero, Skoro, Romano, Pacione, Policano e Lentini. [f. bad.]





ZERO INTERESSI

CON 126 E PANDA

BELLA LA CITTÀ!

Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 [redacted] Panda. Bello e anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città [redacted] condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e le comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi senza sborsare neanche una lira d'interesse! Facciamo un esempio: se tra le auto disponibili scegliete Panda Young, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 612.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 900.000.

50% [redacted] RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano con un'altra formula molto vantaggiosa: un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi se sceglietе una rateazione fino [redacted] 36 mesi. Acquistando Panda Young, ad esempio, vi basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da L. 236.000, con un risparmio di L. 1.334.000. Un consiglio: non perdete tempo. Il 31 ottobre è vicino.

FIATSAVA

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

L'offerta è valida su tutte le 126 e le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/10/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Francia [redacted] signorile salone [redacted] cucina 2 bagni ascensore termo volendo permuto. Saim 445.[redacted].

CORSO [redacted]
palazzo Cristallo grande salone cucina 4 camere cameretta tripli servizi sovrastante terrazzo di 250 mq box doppio permute. Malera 404.1251.

CORSO Giulio Cesare vendesi libero saloncino 2 camere cucina servizi e ripostiglio piano alto ascensore Tel. 534.630

CORSO Lecce libero 3 camere cucina bagno 3 arie L. 150 milioni. A. Guali adorma le Firma. Tel. 741.3061.

CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 78 milioni Austa 596.607 - 597.774

CORSO Montecucco libero saloncino 2 camere cucina bagno signorile piano alto portineria V&B 519.613 - 535.455

CORSO Monte Cucco uso ufficio piano nobile 110 mq signorile luminoso anche abitazione vendesi Tel. 315.2080.

CORSO Montegrappa fronte Tesoriera libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi I.B.L. 445.433.

CORSO Peschiera libero panoramico ingresso 2 camere cucina abitabile servizi Immobiliari Associati 508.334

CORSO Potenza piano alto spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Promogest 561.2939

CORSO Raffaello libero in signorile stabile d'epoca mq 200 panoramico ultimo piano con terrazzo Tel. 11T 592.582.

CORSO Regina pressi piazza Statuto libero stabile decoroso 4 camere cucina servizi. Studio Riccobon 447.3970.

CORSO Salvemini signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted] 150 [redacted] piano box L. 315 milioni [redacted] 749 [redacted]

CORSO TASSONI
via Saluggia libero decoroso 2 camere cucinotta servizio 2° piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via Sondrio 13 prenotasi signorili appartamenti da 120 a 205 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/10.30. Gabetti Tel. 57.67.

[redacted] Telesio (vicinanze) libero [redacted] camera tinello servizi [redacted] stato 2° piano mutuo 1ª casa. V.&B. 535.455.

CORSO Traiano adiacente libero [redacted] tinello cucinino bagno, termo centrale. Casamercato 670.988

CORSO Traiano [redacted] ottimissimo salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. [redacted] milioni Tel. 11T 502.404.

CORSO Turati signorile [redacted] ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi occupato L. 420 milioni Activa 842.758.

CORSO Turati vendesi ingresso [redacted] bagno balcone libero. Telefonare 011 334 348 ore pasti - 0173 34 180 ore ufficio

CORSO Vittorio signorile ingresso [redacted] 4 camere cucina 2 servizi ripostigli piano [redacted] 011 501 821

CROCETTA corso Stati Uniti in palazzina lussuosa appartamento ingresso - salone camera cucina servizio posto auto giardino condominiale vuoto. Scrivere Publikompass 2109 - 10100 Torino.

CROCETTA
In stabile prestigioso appartamento 2 ingressi salone 5 camere cucina 3 servizi disimpegni. Tel. 506.757.

CROCETTA [redacted] prestigioso alloggio [redacted] ufficio ampia metratura [redacted] Studio Ortolani [redacted].

CROCETTA libero signorile portineria salone 2 camere cucina biservizi uso ufficio abitazione. La Cittadella 519.260

[redacted] grande appartamento piano rialzato adatto abitazione ufficio vendiamo. [redacted] 011 669.8302

CROCETTA
vendiamo libero piano 6° alloggio di doppi ingressi soggiorno 5 camere cucina 2 bagni posto auto. Anche divisibile. Edilcase 548.154.

[redacted]
appartamento libero di soggiorno 3 camere cucine 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

EDILCASE tel. 548.154 vende in Grugliasco via Galimberti in stabile recente piano 9° alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina

[redacted] tel. 548.154 vende in via De Sanctis in stabile recente decoroso alloggio di 2 camere cucinotta e bagno.

EDILCASE VENDE
Collegno via Buozzi in stabile signorile alloggio libero di mq 150 più 2 posti auto. T[redacted]. 548.154.

EDILCASE [redacted]
Crocetta via Assietta in palazzotto d'epoca signorile alloggio libero. Totali mq 260. Posto auto. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE
pressi corso Ursa ampio alloggio libero del 1980 di 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE
pressi strada S. Mauro ville a schiera in costruzione di salone [redacted] camere cucina [redacted] bagni più tavernetta box e giardino. Tel. 548.154.

EDILCASE [redacted]
pressi via Cigna in stabile decoroso alloggio di 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. [redacted]4.

EDILCASE VENDE
ville a Pavarolo su 2 livelli [redacted] mq 300 più mq 3000 di terreno [redacted] mq [redacted] mansardato. [redacted]. 548.154.

[redacted] convenzionata ad Alpignano strada Costa collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di 1/2/3 camere soggiorno cucina servizi box negozi mutuo CEE a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori. Tel. G.S.I. 311.1797

EDILNIKE vendo libero attico corso Brunelleschi mq 70 L. 109 milioni Tel. 806.5680

[redacted] libera precollina palazzina [redacted] 2 piani da rialzare composta da 2 alloggi di mq 130 caduno box giardino. Tel. 561.2666

[redacted] libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno Tel. 512.012.

ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto Telefonare 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi nuovo da impresa signorile soggiorno 2 [redacted] cucina 2 servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Lecce camera tinello cucinino bagno dilazioni Tel. 561.2666.

ESIM libero [redacted] Lecce [redacted] tinello cucinino [redacted] Tel. 512.012.

ESIM [redacted] corso Peschiera prestigioso salone 4 camere cucina biservizi [redacted] mansarda collegata. Tel. 512.012.

ESIM libero [redacted] Peschiera 3 camere cucinotta bagno ristrutturato permuta. Tel. 512.012.

ESIM [redacted]o corso Ursa panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinotto 2 servizi Tel [redacted] 2666.

ESIM [redacted] Lingotto [redacted] Vigliani panoramico 2 [redacted] tinello cucinino bagno Tel 512.012.

[redacted] Lucento 2 camere tinello [redacted] nino L. 60 milioni [redacted] Telefonare 512.012.

ESIM [redacted] Pozzo Strada nuovo da impresa soggiorno 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture box Telefonare 512.012.

[redacted] libero pressi [redacted] Traiano ampio 2 [redacted] bagno Telefonare 512.012.

ESIM libero S. Paolo completamente ristrutturato 3 camere cucina bagno termo autonomo Tel. 512.012

ESIM libero [redacted]. Rita finemente ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno permute Telefonare 512.012.

ESIM libero S. Rita pressi corso Sebastopoli [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita pressi via Tapoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 561.2666

[redacted] libero [redacted] Salvario ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Tel. 5[redacted]

ESIM libero [redacted] Salvario in palazzina d'epoca 3 camere cucina servizi termo ascensore Tel 561.2666

ESIM libero via Cigna muri negozio [redacted] vetrine più seminterrato magazzino passo carraio mq 220 Tel. 561.2666

[redacted] via Guala luminoso salone [redacted] camere tinello cucinino [redacted] permuta. Tel. 561.2666

[redacted] Guala recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 512.012.

ESIM libero via [redacted] Vigliani ampio camera tinello cucinino bagno. Telefonare 512.012.

ESIM [redacted] via Vigliani [redacted] corso [redacted] camera tinello cucinino bagno permuta [redacted]. 512.012.

ESIM occupato via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno veranda, dilazioni Tel 561.2666.

EUROCASE A 513.725 libero [redacted] corso Ferrucci salone [redacted] camere cucina servizi cantina termo ascensore

EUROCASE B 547.470 libero Moncalieri (precollina) recente 2 camere tinello cucinino servizi box dilazionando.

EUROCASE C 513.748 libero corso Principe Oddone 2 camere [redacted] living cucinotto servizi cantina soffitta dilazioni

EUROCASE [redacted] 513.681 libero via Martorelli saloncino [redacted] tinello cucinino servizi termo ascensore.

EUROCASE E 513.725 libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino [redacted] cantina [redacted] dilazioni [redacted]

EUROCASE F 513.748 libero corso Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie termo ascensore.

EUROFID 596.844 adiacente [redacted] Umbria libero camera tinello cucinino servizi mutui permute dilazioni

EUROFID 596.844 Crocetta libero prestigioso piano alto salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi mutui permute

EUROFID 596.844 Grugliasco occupato recente piano alto panoramico camera tinello cucinino vero affare mutui.

EUROFID 596.844 piazza Bengasi via [redacted]malia occupato recente camera tinello cucinino servizi mutui permute dilazioni

[redacted] 504.263 Mercati generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. [redacted]

EXPOCASE 504.263 via Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso L. 145 milioni

EXPOCASE 505.208 via [redacted] liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 290 milioni Altro mq 85 L. 110 milioni

EXPOCASE 506.458 pressi corso Traiano libero camera tinello cucinino servizio ingresso L. 79 milioni

EXPOCASE 506.458 via Pasquale Paoli libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso no ascensore L. 92 milioni

EZIO BERRA 549.330 vende centro via S. Quintino signorile 145 mq, altro 180 mq stesso piano anche abbinabili

EZIO BERRA 549.330 vende [redacted] palazzina 380 mq indipendente cortile privato ottima abitazione e/o ufficio

EZIO BERRA 549.330 zona Valentino vendo signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi box auto libero

FAILLA & BERTINETTO libero via Filadelfia - via Tunisi piano alto salone 3 camere cucina biservizi box [redacted] L. 320 milioni Telefonare 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero [redacted] via [redacted] piano [redacted] termo ascensore salone [redacted] camere cucina biservizi più posto di stessa metratura L. 375 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero piazza Castello mansardato mq 40 da ristrutturare L. 37 [redacted] dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] via Cagliari termo autonomo monolocale con bagno L. 29 milioni dilazioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 503.617 libero piazza Ghirlandaio in casetta 8 vani servizi più box auto L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Ventimiglia piano alto termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 136 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 via Livorno in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno L. 99 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Regina 250 corso Tassoni fine frazionamento 2 camere cucina servizi, occupato mq 71 L. 47 milioni

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero Barriera Milano piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 67 milioni [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascina Vica corso Francia salone camera cucina bagno L. 114 milioni

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero [redacted] Toscana recentissimo [redacted] piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 [redacted] libero [redacted] Ursa 8° piano spaziosissimo 2 camere cucina bagno L. 165 [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 741 [redacted] libero via Campana (via Nizza) casa d'epoca termo ascensore [redacted] 3 camere servizi, adatto ufficio L. 340 milioni

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero via Denina signorile soggiorno camera 2 cameretta cucina biservizi L. 195 milioni.

FAI[redacted] **& BERTINETTO** 74[redacted]874 Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. [redacted] milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 pressi via Cigna libero, termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 88 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 recentissimo Madonna Campagna camera tinello cucinotto bagno mq 65 circa, occupato L. 58 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Paoli via Madonna della Rosa termo ascensore [redacted] piano alto 2 camere cucina bagno Occupato L. 78 milioni

[redacted] 741.2874 via Rios (corso Francia) libero [redacted] ra cucina bagno L. 55 milioni

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo signorile 120 mq 1° piano adatto ufficio abitazione. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI inizio [redacted] Giordano Bruno libero [redacted] indipendente [redacted] ufficio 120 mq più 60 mq interrato [redacted] 165 milioni Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI inizio via Onorato Vigliani recente [redacted] ingresso camera tinello bagno Tel. 557.0021.

FIMINTER [redacted] piazza Vittorio via Plana appartamento ristrutturato 80 mq soppalco riscaldamento autonomo L. 120 milioni meno mutuo Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI via S. Quintino libero casa d'epoca signorile 150 mq rimesso [redacted] L. 315 milioni. Tel. 557.0021

FISIM
Abitiamo signorile villa recente su [redacted] piani con [redacted] tutto tipo triplo, piscina, completa campo bocce, [redacted] mq 3000 giardino. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Fisim in sede Tel 505.500

FISIM
libero piazza Massaua [redacted] camere tinello biservizi [redacted] zo ottimo stato piano alto in caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Tel. 503.977.

FISIM
[redacted]o via Mazzini ristrutturato soggiorno con cottura 2 camere bagno autoriscaldamento. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile fate mutuo fondiario [redacted] 509.897

FISIM 503.810 libero Crocetta decoroso 2 camere [redacted] bagno L. [redacted] milioni [redacted] za anticipo con rate mensili.

FISIM 505.500 libero Porta Palazzo economico ristrutturato [redacted] L. 53 milioni anche senza anticipo con rate

FISIM [redacted].902 via Genova investimento [redacted] camera cucinotta bagno L. 55 [redacted] con 10 milioni contanti e mutuo.

[redacted] 509.897 libero Mirafiori [redacted] ampia camera tinello bagno in [redacted] tutto senza anticipo con rate mensili

FROSSASCO centro [redacted] villa schiera soggiorno 3 camere cucina bagno box taverna cantina giardino. G. R. L'Immobiliare 011 320 624 - 0121 32.210.

FROSSASCO collinare recente villa unifamigliare 230 mq abitazione 3800 mq terreno L. 185 milioni. Tel. 901.4439

FURBATTO 540.909 in stabile [redacted] vendonsi alloggi 1-2 camere tinello bagno, via Volt (corso Traiano).

FURBATTO 540.909 via Saluggia (via Lessona) alloggio libero casa d'epoca signorile 5 camere cucina servizi

[redacted] 544.566 vende Lungopo [redacted] Fraccardo in costruende palazzine [redacted] panoramici salone bicamere cucina [redacted] servizi, mansarde abbinabili, box auto.

FURBATTO 544.566 via S. Marino corso Orbassano alloggio libero ultimo piano mq [redacted] salone 5 vani biservizi

GABETTI [redacted]
corso Belgio adiacente via Pallanza camera tinello cucinino bagno affittato. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso S. Maurizio libero '90 ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni no ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Traiano ottimo investimento bilocale locato signorile piano [redacted] L. 87 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Crocetta corso Mediterraneo libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori [redacted] Candiolo casetta libera 100 [redacted] più interrato cortile magazzino [redacted]. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Romagnano [redacted] ristrutturato camera soggiorno living bagno. Tel. 57.67.

[redacted]
precollina via Tonello salone [redacted] camere tinello cucinino bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] via Baltimora liberi abbinabili 1/2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Cimarosa libero tra un anno 3 [redacted] tinello cucinino bagn[redacted] 80. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[redacted] VENDE
via Governolo adiacente via Sacchi libero [redacted] d'epoca saloncino 4 camere [redacted] servizi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Marco Polo adiacente corso Duca Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

[redacted] vende libero via Di Nanni [redacted] cucina bagno ripostiglio ampio [redacted] collegabile Tel 519.979.

G.E.A. vende libero [redacted] Giulia [redacted] prestigioso living 3 [redacted] soggiorno cucina bagno. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Durandi in casa d'epoca signorile 4 camere cucina bagno. Tel. 519.939

G.E.A. vende via Pont stessa casa alloggi spaziosi 2-3 [redacted] servizi garage. Tel. 519.979

GEDIM [redacted] libero attico [redacted] [redacted]. Rita [redacted] camere [redacted] ingresso bagno terrazzo. Tel [redacted].

GEDIM vende libero zona Stadio corso Agnelli [redacted] 3 camere cucina ingresso bagno balcone Tel. 517.586.

GEDIM vende zona S. [redacted] via Giotto appartamento di 3 [redacted] cucina ingresso bagno. Tel 517.586.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cascine Vica occupata villetta bifamiliare mq 240 con box e giardino

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Montegrappa signorile ampio camera tinello cucinino bagno.

GENERALE [redacted] libero B. Salvario ampio 2 camere cucina bagno mutui dilazioni.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Mirafiori via Duino piano alto camera tinello cucinino bagno termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri in complesso residenziale 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

GENERALE [redacted] Parella libero luminoso 2 camere cucina bagno L. 86 milioni dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Piossasco indipendente su 2 lati casetta mq 60 con box auto giardino terreno.

[redacted] 65.20 via Vigliani casetta libera su 2 piani completamente da ristrutturare.

Grimaldi
GRIMALDI A piazza Maria Teresa in stabile prestigioso interessante appartamento su 2 piani da u[redacted] mq 170 in parte mansardati Tel. 505.917.

[redacted] corso Brescia libero camera cucina bagno cantina L. 48 milioni. Tel. 287.711

GRIMALDI [redacted]. Rita [redacted] ristrutturato [redacted] mera [redacted] angolo cottura ingresso servizi. Tel 505.917.

GRIMALDI strada antica di Grugliasco libero piano alto camera tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Cibrario adiacenze libero angolare soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Cigna libero panoramico, luminoso composto da ingresso 2 camere salone cucina servizi Tel. 287.711.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile servizio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero in villa corso Traiano ingresso saloncino 2 camere tinello servizi, giardino.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizi ascensore

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vendo in via S. Massimo stabile d'epoca ingresso 2 camere ampia cucina servizi

GSG TORINO IMMOBILI vende a 4 km da Rivoli alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina box e/o tavernetta mansarda. Tel. 472.202.

GSG TORINO IMMOBILI vende recente Barriera Milano ottimo 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 472.202

G.S.I. 311.1797 vendo zona Lingotto libero piano alto alloggio di 55 mq composto di camera tinello cucina e bagno.

IDEALCASE 561.1011 attico S. [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero attico via Vigliani ingresso camera cucina bagno ascensore L. 18 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso Traiano camera tinello bagno piano alto perfetto L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Italia 61 soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero Moncalieri 2 camere tinello bagno recente termo ascensore L. 45 milioni e mutuo.

IL PORTICO libero adiacente corso Palermo ingresso 1 camera cucina wc minimo anticipo e mutuo Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacente [redacted] XI Febbraio ingresso 1 camera cucina bagno riscaldamento mutuo Tel 835.544

IL PORTICO libero strada della Magra recente ottimamente tenuto ingresso soggiorno salotto 3 camere cucina biservizi volendo box permute. Tel. 835.544.

IMMOBILCASA 544.273 Italia '61 libero 2 camere cucina bagno [redacted] volendo box auto, adatto anche ufficio. Mutuo.

IMMOBILCASA 544.273 libero Borgo Vittoria via Breglio camera tinello bagno, termo. Sufficienti L. 14 milioni. Rate.

IMMOBILCASA 544.273 libero via Di Nanni [redacted] camera cucina bagno terrazzino ottimo da reddito, dilazioni.

[redacted] 530.889 libero [redacted] ottimo appartamento ingresso [redacted] tinello cucinino bagno box.

IMMOBILSERVICE 536.689 signorile [redacted] ingresso salone 3 camere cucina [redacted] servizi box dilazioni

[redacted]
di costruzioni vende direttamente alloggi nuovi signorili in palazzina via Caluso 6 (pressi cavalcavia c. Potenza con c. Grosseto). Per informazioni telefonare ufficio 707.2815.

[redacted] vende direttamente [redacted] struzione [redacted] Torino zona piazza Bengasi alloggio mq 112 con mansarda collegata mq 70, box. Tel [redacted].

[redacted] 511.382 A libero corso Cosenza 56: ingresso salone 2 [redacted] cucina doppi servizi box auto.

[redacted] 511.382 libero via Porporati 8: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balconi.

IPI 511.382 via Garzigliana 1° ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina

IPI 511.382 via Togliatti 24 anche liberi ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno balcone

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Novara pressi, libero, camera cucina servizi, ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] piazza Sofia attico, so[redacted]rno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332.

[redacted] **IMMOBILIARE** via [redacted] presso, attico locato. [redacted] cucinino servizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Roma libero, salone 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 319.2332.

LA GINEVRA 447.[redacted] libero Barriera di Milano 3 [redacted] cucina ingresso bagno box auto agevolazioni

LA GINEVRA 447.5651 [redacted] zona piazza Crispi ristrutturato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno

LANZO villa d'epoca fine XIX [redacted] 3 piani fuori terra 20 vani con parco alberato di 8000 mq. Casa - Nova 920[redacted].

L.B.A. 748.396 [redacted] strada Valsalice (To) bellissimo appartamento libero [redacted] 150 mq e box in residence con parco

LEINI'
confini Settimo [redacted] casette 2 appartamenti 2 camere tinello servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

LEINI' libero subito recente 2 camere tinello cucinino termo ascensore mutuo dilazioni Olmeo 647.400.

LEINI' panoramico signorile in palazzina ampio salone living 2 camere cucina biservizi terrazzo box. Esi[redacted]

LIBERA casetta in collina (Pecetto) 2 camere cucina bagno box giardino ottimo prezzo dilazionabile Tel. 537.116.

LIBERA mansarde prestigioso [redacted] Vinovo mq 85 con cucinino e bagno L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri corso Roma [redacted] camere tinello cucinino casa nuova L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Rivoli Parella 2 camere cucina bagno ingresso 1° piano L. 45 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A piazza Statuto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi termo autonomo mutuo. TCDUE 857.856.

LIBERO A Pino, salone 4 camere tinello terrazzo box 2 auto giardino casa '70 mq 180 mutuo permute T[redacted].

LIBERO A via Borgaro - Madonna Campagna camera cucina bagno ingresso recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Principessa Clotilde Statuto camera cucina bagno ingresso L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Centro Europa salone 2 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 304.491.

LIBERO corso Massimo lussuoso saloncino camera cucina servizio e posto auto L. 263 milioni. Tel. 250.000 Les Colliers.

(continua)

Rally di Sanremo, la Lancia con la «Delta 16v» sfida la Toyota

Italia contro Giappone

E Biasion all'attacco del titolo piloti

L'asfalto insidioso di Montecarlo, le pietre dell'Acropoli, i salti della Finlandia, il ghiaccio della Svezia, le lande deserte dell'Argentina e dell'Australia, le foreste dell'Inghilterra: ogni rally ha caratteristiche ambientali particolari. Ed è proprio per questo motivo che le gare del campionato mondiale sono così diverse dall'altra. Così come ha una «anima» particolare il Rally di Sanremo, che una volta si chiamava dei Fiori e che da un paio di stagioni, per volere della Fisa, viene definito d'Italia.

Siamo alla trentunesima edizione di una competizione che ha conquistato un suo posto privilegiato nella storia moderna del rally e che dopo una stagione di flirt con il Piemonte torna al passato, portando la carovana dei piloti e delle vetture su itinerari liguri e toscani, con qualche sconfinamento fin nelle Marche. E qui sta proprio la peculiarità di questa corsa: dalle strette, tortuose, tormentate strade dell'entroterra della Liguria ai tratturi delle province di Pisa, Arezzo e Urbino.

Metà asfalto, metà sterrato, per accontentare tutti e mettere in croce ingegneri e meccanici alle prese con continui cambiamenti d'assetto delle vetture. I piloti non si lamentano: a loro piace solo spingere il piede sull'acceleratore.

Tecnicamente la corsa propone un confronto a 4 ruote motrici. In primo piano ecco la nuova Lancia «Delta 16v», che a Sanremo scende in campo per la prima volta. Troviamo due berlinette per Miki Biasion e Didier Auriol. L'italiano, saldamente in vetta alla classifica del mondiale piloti, cerca il tris sanremese (ha vinto nell'87 e nell'88) e anche i punti mancanti per l'assegnazione del titolo; il francese vorrebbe una consacrazione definitiva, per togliersi dalle spalle l'etichetta di grande specialista dell'asfalto, anzi del Tour de Corse.

La Lancia deve dimostrare di essere un passo avanti alle Case giapponesi, le super avversarie dei costruttori europei, qui rappresentati dalla Toyota con tre «Celica Tg Four», condotte da corridori diversissimi fra loro per stile e caratteristiche, ma proprio per questo capaci di formare una squadra completa: il finlandese Kankkunen, che è il vero spauracchio, lo spagnolo Sainz ed il belga Snijers. Kankkunen ha vinto l'ultima prova mondiale in Australia e sembra deciso a continuare su questa strada, anche per dimostrare alla Toyota di essere un vero professionista. C'è un motivo: il suo ingaggio in Lancia (o meglio, un ritorno) dovrebbe essere annunciato oggi, ma alla Lancia questo formidabile pilota vuol pensare solo nel '90.

Su questo tema ci si attende, almeno al vertice, uno scontro pirotecnico fra due piloti che nel prossimo anno saranno compagni di scuderia. Così come succede ora in Formula 1 nelle sfide incrociate Mansell-Berger-Senna-Prost. Senza dimenticare che in passato, ad un Montecarlo, Biasion e Kankkunen furono protagonisti, all'ombra di Cesare Fiorio, di un «bisticcio» che provocò vivaci polemiche e che causò il divorzio fra lo scandinavo e la Lancia.

Questi i motivi conduttori del «Sanremo». Ma non mancano altri aspetti agonistici che certamente attireranno centinaia di migliaia di spettatori sulle strade del rally. Un Cerrato giunto alla piena maturazione, un Fiorio junior in crescita continua, il sempre valido Zanussi e l'emergente Aghini (entrambi faranno esordire nel mondiale la Peugeot «405 Mi16») sono solo elementi di contorno, parte integrante dello spettacolo. E ci sarà battaglia nel gruppo N fra gli aspiranti alla Coppa Fia, l'uruguaiano Trelles con la «Delta», il belga De Mevius con la Mazda «323», l'esperto francese Oreille con la Renault «5 Gt turbo».

Un cocktail ad alta tensione, cui si aggiungerà l'ingrediente gomme, come sempre. Pirelli (con Toyota) e Michelin (con Lancia) saranno lì, con migliaia di pneumatici, a scervellarsi per calzare nel migliore dei modi i contendenti

Cristiano Chiavegato

IL PROGRAMMA

Quattro tappe, oltre duemila km

SANREMO. Il Rally di Sanremo torna all'antico anche per lo spettacolo. Caduto il divieto federale per le prove in notturna, la quarta tappa, giovedì, verrà disputata sui classici percorsi di Perinaldo, Baiardo, Ceppo, Carpasio, Colle di Bartolomeo, S. Bernardo, Ponte dei Passi, Vignai e Monte Bignone, fra mezzanotte e le 8 del mattino.

Il percorso totale della gara si snoda su 2064 km, con 34 prove speciali (per km 552,350). Il programma comprende anche la super speciale di Ospedaletti oggi dalle ore 12,33, con un mini tracciato di 1380 metri.

La gara vera e propria avrà inizio domani con la prima tappa Sanremo-Arezzo. Partenza da Portosole alle ore 6, arrivo nella città toscana alle 20,36 in Piazza Grande, dopo la disputa di nove prove speciali.

Martedì, seconda tappa Arezzo-Pisa, via alle 6,30, arrivo previsto alle 22,29 con 14 prove speciali.

Mercoledì, trasferimento da Pisa con sosta a Genova dove si disputa un'altra super speciale, nella zona del vecchio aeroporto dalle 12,53. Rientro a Sanremo per le 15,08.

Giovedì, ultima frazione, con partenza da Sanremo alle 00,01 e nove prove speciali sino alle 8,22. Traguardo finale a Sanremo alle 9,27.

Biasion al debutto con la Delta 16v

Arc de Triomphe di galoppo

Parigi, largo alle femmine

PARIGI. Con la dichiarazione ufficiale dei partenti ha preso definitivamente corpo la 68ª edizione dell'Arc de Triomphe. L'odierna prova parigina è l'appuntamento più prestigioso dell'ippica mondiale anche non il più ricco, nonostante gli oltre 8 miliardi che attendono al palo il vincitore, dotazione raggiunta grazie a sponsor.

Il teatro sarà di consueto la pista di Longchamp, con la sua interminabile dirittura, dura, selettiva, che ha mai mentito portando alla vittoria soggetti di assoluto valore tecnico. I colori italiani hanno trionfato per sei volte: Ortello e Capron, la storia; Ribot, il mito, per due edizioni di seguito; Molvedo e quindi proprio lo scorso anno Toni Bin che di questa vittoria ha fatto il suo trampolino di lancio per avviarsi all'attività di stallone dall'altra parte del mondo, in Giappone.

Tutto a Parigi sa di grandeur con le tribune pronte ad ospitare ben 15 mila spettatori ed il prato dove ne radunano tranquillamente altri 100 mila. Di fronte a questo imponente cornice potrebbe tornare ad imporsi una giumenta a rinverdire quindi i fasti del sesso debole, capace in assoluto di imporsi in ben quattordici edizioni questa corsa. Com'è tradizione della vigilia, le condizioni atmosferiche sembrano poter essere le prime autentiche protagoniste della corsa: dovesse piovere, con la pista soffice, prime attrici dovrebbero essere Aliysa e Young Mother. La prima ha costruito la sua fama sulle piste d'Oltremanica, mentre i francesi giurano sulle possibilità della seconda, la loro portacolori, che pure ha subito qualche sconfitta allarmante in primavera. Diversamente, se si correrà sul duro, si fanno consistenti le possibilità dell'inglese Cocoothes, cavallo grintoso che non falla mai la presa. Comunque sia, l'Arco d'oro si arricchirà del nome di un grande cavallo, e non potrebbe essere altrimenti.

Il miglio e mezzo parigino è infatti concepito, per la sua collocazione nel calendario e l'ampiezza della proposizione, a confronto a tutto tondo, per selezionare e premiare il cavallo più forte, più resistente al termine dell'intera stagione.

Noi italiani, dopo il ritiro di Love the Groom fermato da incidente nell'ultimo lavoro di lunedì scorso, ci affideremo a Carrol House che porterà i colori di Antonio Balzarini. Se la pioggia condizionerà e le giumente favorite dovessero fallire (come accadde agli attesissimi Reference Point), c'è anche lo spazio per una speranza più che concreta. Del resto nessuno può impedirci di sognare immaginando ancora le note del nostro inno che risuonano nel tempio del galoppo mondiale, e proprio in casa dei francesi. **[e. n.]**

SPORTFLASH

Uefa: multata il Napoli

BERNA. L'Uefa ha deciso oltre 50 provvedimenti punitivi per l'ultimo turno delle coppe europee: la multa più pesante è toccata al Partizan Belgrado (35.000 franchi svizzeri) per gli incidenti contro il Celtic Glasgow. Fra le squadre italiane, il Napoli è stato multato di 12.000 franchi svizzeri (circa 8 milioni). Fra i giocatori squalificati c'è Stromberg (Atalanta) per tre turni espulso il sovietico Pasulko (Spartak Mosca) che dovrà saltare quattro gare.

Juve '90: biglietti in vendita

TORINO. Da domani alla sede della Juve, come al Torino, sono in vendita i biglietti per le gare del campionato del mondo che si giocheranno allo Continassa. Oggi, Juve-Atalanta sarà preceduta da un match fra i giovani di La Spezia e della Sisport.

Calcio: Costarica arriva in Italia

SAN JOSE'. La Nazionale del Costarica, quasi qualificata per Italia '90, è partita per l'Europa dove incontrerà l'11 il Torino, il 15 l'Ascoli e il 19 la Roma, poi si trasferirà in Cecoslovacchia.

Boxe: Stecca l'11 novembre

MILANO. L'11 novembre a Rimini Maurizio Stecca difenderà il mondiale piuma Wbo, quasi sicuramente contro l'americano Louie Espinoza, ex campione del mondo Wba dei supergallo.

Baseball: Grosseto campione

RIMINI. Battendo in trasferta la Ronson Lenoir Rimini 9-2, la Mamoli Grosseto ha vinto lo scudetto '89. I grossetani sono stati favoriti da uno strappo che, al primo inning, ha costretto all'abbandono il lanciatore Ceccaroli.

Maratona: Kipkoech a Venezia

VENEZIA. Il keniano Kipkoech sarà via della maratona che corre stamane a Venezia. Con lui l'inglese Forster, i tanzaniani Barie e Rutiginga e i sovietici Khlynin e Nasedkin. Gara valida per il campionato italiano. Favoriti Pizzolato e Faustini fra gli uomini; Marchisio, Scaunich e Striuli fra le donne.

Rugby: Treviso vince l'anticipo

TREVISO. Nell'anticipo televisivo della prima giornata della serie A1 di rugby, il Benetton Treviso ha travolto per 37-9 l'Iranian Loom San Donà. Il Benetton ha esordito il neozelandese Greg Cooper, nel San Donà gli argentini Turnes e Milano.

Moto: Gran Premio a Misano

MISANO. Prove sotto la pioggia per il G. P. di Misano: sette le gare in programma oggi, tra cui la seconda delle tre finali sport production (categorie 125 under e over 21, 500 cc, oltre 500) e la corsa riservata alle 250 grand prix. In gara piloti come Reggiani, Ferrari, Vitali, Lucchi, Matteoni.

Hockey su prato con goleada

Esordio con goleada per le due favorite del campionato di hockey su prato iniziato ieri: Amsicora Cagliari e H. C. Roma hanno inflitto 4 reti a Villafranca ed Amatori. Solo la Roma Eur ha vinto in trasferta: 1-0 a Torino contro l'ambizioso Asics. Risultati: Amsicora Cagliari-Brao Villafranca 4-0; H. C. Roma-Amatori Cagliari 4-0; Asics Cus Torino-Roma Eur 0-1; Cus Bologna-Pagino Gialle Torino 1-1; Comusco-Cassa Rurale S. Saba 3-0.

Pallanuoto: Posillipo battuto

MOSCA. Nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa Campioni di pallanuoto il Csk-Vmf, squadra della marina militare sovietica ha battuto per 13-11 (2-1, 4-4, 2-2, 5-4) il Posillipo. Il ritorno a Napoli il 14 ottobre.

Vela: Longobarda a Portofino

PORTOFINO. Longobarda, il nuovo maxi in composito di Gianni Varasi, ha vinto nelle acque del Tigullio la regata di apertura del Trofeo Jacobs Suchard riservato alla categoria altomare. Nelle altre classi successi di Chiar di Luna, a Smile, Dallas, Ave Maria, Sparviero, Nonna Ilde e Juck La Rouge.

In A1, nella terza giornata di campionato, emerge la partitissima tra il Benetton e la Scavolini

Treviso e Pesaro, primo test sul futuro

Scariolo, tecnico marchigiano: «Il nostro segreto è Cook»

A Torino Dawkins attende lo slavo Radovanovich

Darryl Dawkins, nella foto in un curioso atteggiamento interrogativo, è atteso oggi ad un severo esame in Ipifim-Hitachi: la squadra torinese deve riscattare il passo falso di Forlì e il pivot dimostrare di sapersi adeguare ai ritmi compagni affrontando lo sgusciante jugoslavo Radovanovic

Non è facile capire qualcosa in questo basket dai ritmi convulsi che in venti giorni, dal battesimo della nuova stagione da parte della Lega a mercoledì prossimo, «brucia» quattro turni di campionato, tre di Coppa Italia e le prime due partite delle coppe europee. Eppure dovremo abituarci: gli incontri ravvicinati diventeranno una consuetudine.

«In America molte squadre sono abituate a giocare anche 80-85 partite l'anno — osserva Sergio Scariolo, il tecnico della Scavolini che a i 30 anni è il più giovane allenatore della serie A —. Non esistono problemi di ordine fisico perché spesso un allenamento è ben più faticoso di una partita. Il problema è un altro: per ora poche squadre, diciamo la Philips Milano, la Scavolini Pesaro, la Knorr Bologna e la Phonola Caserta, sono abituate a sostenere impegni molto frequenti. Ma il basket del futuro è quello, sul modello dell'Nba. Ci dovremo adeguare. Come? Allargando gli organici: i team americani possono contare su 10-11 uomini validi, noi, salvo piccole eccezione come la Benetton, su 7-8 al massimo».

Riesce difficile decifrare i risultati dell'autunno. «Escludo però che ci siano società che scelgono di partire male — incalza Scariolo —. Perdere non fa mai piacere a nessuno. Diciamo piuttosto che qualche squadra è lenta carburazione per motivi diversi. Prendiamo la Phonola Caserta. Oscar per la prima volta dopo tanti anni è preso due mesi di vacanza e fatica a rientrare nel clima del campionato, ma è assurdo dire che Caserta sia in crisi. Quando il brasiliano entrerà in forma, rivedremo la vera Phonola».

La Scavolini di Scariolo invece è già in palla: imbattuta in campionato, è stata finora la prima ed unica squadra a qualificarsi matematicamente per i quarti di finale di Coppa Italia. Oggi sarà esaminata dal Benetton, di Riccardo Sales, «vecchio» maestro di Scariolo ai tempi di Brescia.

«A questa partita — dice Scariolo — chiedo soprattutto una verifica della nuova mentalità della squadra. L'anno scorso eravamo soggetti a improvvisi black-out che ci hanno fatto perdere molte partite con ampi scarti, una di queste proprio a Treviso. Quest'anno non li ho ancora successo: a Reggio Emilia abbiamo reagito molto bene a un piccolo cedimento. L'incontro con il Benetton mi dirà se è stato soltanto un lampo. Vedo la squadra più matura e devo dire grazie al ritorno di Cook: è il giocatore vincente che ogni allenatore vorrebbe. Le qualità morali si assommano a quelle tecniche: difende bene, prende gli importanti rimbalzi di un lungo, recupera palloni».

Treviso è il primo test attendibile per questa Scavolini che sta viaggiando con il vento in poppa. «Non sono d'accordo — obietta Scariolo —, dò molta importanza all'affermazione di Reggio Emilia: vincere su quel campo non sarà facile per nessuno e il abbiamo dato la prima prova di maturità. A Treviso affronteremo la prima battaglia di quest'anno contro una squadra blasonata, piena di pregi e cominciare dalla difesa meno perforata del campionato. Il Benetton sarà avversario temibile per lo scudetto: metterà a frutto l'esperienza dell'anno scorso, la prima stagione al vertice, o quella di Villalta che ha giocando alla grande».

In serie A2 l'Ipifim (priva di Pellacani, operato venerdì al braccio per la rimozione di un punto interno che aveva fatto infezione) ospita l'Hitachi Venezia del pivot slavo Radovanovic. Delle quattro capolista solo la Filadoro gioca in trasferta contro la Fantoni nelle cui file sono in forse Bettarini e Cecchini.

Renato Botto

SERIE A1 (ore 18,30); Benetton Treviso-Scavolini; Knorr Bologna-Il Messaggero; Philips Milano-Cantine Riunite; Phonola Caserta-Arimo; Ranger Varese-Neutroroberts; Vismara Cantù-Paini; Panapesca Montecatini-Viola; Irge Desio-Enimont 91-96 (ieri). Classifica: Enimont 6; Ranger, Philips, Scavolini, Knorr 4; Viola, Roberts, Phonola, Arimo, Benetton, Il Messaggero 2; Vismara, Paini, Riunite, Irge, Panapesca 0.

SERIE A2 (ore 18,30); Ipifim Torino-Hitachi; Garessio 2000 Livorno-Jollycolombani; Alno Fabriano-Banca Popolare Sassari; Glaxo Verona-Kleenex; Marr Rimini-San Benedetto; Annabella Pavia-Teorema; Fantoni Udine-Filodoro; Stefanel Trieste-Braga. Classifica: Glaxo, Garessio, Stefanel, Filodoro 4; Hitachi, Kleenex, Ipifim, Alno, Annabella, Marr, Fantoni, Jolly 2; Teorema, Popolare, Braga, S. Benedetto 0.

CICLISMO

A Kelly la Coppa

Parigi-Tours vinta dall'irlandese Kelly quinto Baffi quinto

PARIGI. L'olandese Jelle Nijdam ha vinto la Parigi-Tours, classica di chiusura del ciclismo francese, precedendo in un tumultuoso sprint di tutto il gruppo, dopo 283 chilometri alla media di kmh 39,402 (tempo 7h 11'42"), i belgi Vandoarcden e Meseuw, il danese Rolf Sorensen e l'italiano Adriano Baffi. L'altro velocista italiano Bontempi è classificato al nono posto, non piazzati Fondriest e Bugno.

La corsa era valida penultima prova della Coppa del mondo: l'irlandese Sean Kelly, leader della classifica, piazzandosi sesto al settimo posto, ha già vinto il trofeo con una settimana di anticipo.

Nella prossima settimana il grande ciclismo si trasferisce in Italia, con la Milano-Torino martedì, il Giro del Piemonte giovedì e sabato il Giro di Lombardia che chiude la stagione internazionale.

FORMULA 1

Il «caso» dell'inglese diventa una telenovela

Mansell, si riuniscono i giudici portoghesi

PARIGI. Il tribunale d'appello del Portogallo si riunirà il 16 ottobre a Lisbona per esaminare il ricorso presentato dalla Ferrari e dal pilota britannico Nigel Mansell contro la multa di 30 mila dollari inflitta a Mansell e l'esclusione dalla corsa due settimane fa all'Estoril. La decisione fu presa dalla commissione sportiva del Gran Premio del Portogallo per le irregolarità commesse dal pilota, che prima fece retromarcia ai box, poi non vide la bandiera nera di esclusione dalla gara e, infine, ebbe una collisione con Senna.

Lo ha reso noto a Parigi Jean-Marie Balestre, il presidente della Federazione internazionale dell'automobile (Fia). Balestre ha parlato inoltre della decisione presa giovedì sera dal tribunale d'appello internazionale della Fia di «sopprassedere a ogni decisione» in merito al provvedimento preso dal consiglio mondiale della Fisa di escludere Mansell dal Gran Premio di Spagna in seguito alle vicende portoghesi. «I commissari sportivi del Gran Premio del Portogallo hanno chiesto alla Federazione internazionale dello sport automobilistico — ha detto — di pronunciare la sospensione dal Gran Premio di Spagna di Formula 1, perché l'esclusione di Mansell dalla corsa non è stata eseguita in quanto il pilota si è fermato solo dopo lo scontro con Ayrton Senna. E' per questo che il consiglio mondiale ha deciso di sospendere l'inglese».

Ricordando il ricorso in appello che verrà esaminato il 16 a Lisbona, Balestre ha aggiunto che il tribunale della Fia non poteva mantenere la decisione, nell'eventualità che, qualche giorno più tardi, il tribunale portoghese annullasse la decisione dei commissari. Ciò avrebbe costretto il tribunale Fia a riunirsi nuovamente.

FEDERICA
SHOW ROOMS
TORINO TEL. 011 812820
MILANO TEL. 02 3315355
PADOVA TEL. 049 775073
BOLOGNA TEL. 051 580531
FIRENZE TEL. 055 240137
ROMA TEL. 06 341757
NAPOLI TEL. 081 269421
BARI TEL. 080 483917
PALERMO TEL. 091 6259277
PARIS TEL. 01 40150250
TOKIO TEL. 03 585 6511
Torino Tel. 011/369001
Telefax 011/327420

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Domenica 1 Ottobre 1989 ** 1

Un eroe senza futuro
di Furio Colombo
2

Il cinema furioso di Gorbaciov
di Lietta Tornabuoni
3

Addio, cara vecchia «Domenica del Corriere»
di Luciano Curino
5

FANTASTICO
Il debutto dello show
di Caprara e Buzzolan
7

Tel Aviv, scandalo: il patto col liberatore di Mussolini quando Shamir dirigeva il Mossad in Europa

Così Israele assoldò Skorzeny

Aiutò i servizi segreti a distruggere i missili egiziani: fu la carta vincente nella «Guerra dei sei giorni». In cambio gli fu garantita l'immunità

DAL NOSTRO INVIATO

Erano trascorsi appena diciotto anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Si era all'inizio dei Sessanta, a ridosso del rapimento, processo e impiccagione (il 31 maggio del 1962) del criminale nazista Adolf Eichmann. Rapimento, processo e impiccagione che lo Stato di Israele aveva voluto si svolgesse sotto i riflettori dell'attenzione pubblica mondiale anche per ribadire, agli occhi dell'umanità tutta, la linea del «dimenticare, non perdonare»: non dimenticare, né perdonare alcunché di quel che, a qualsiasi titolo, aveva fatto parte dell'esperienza hitleriana e aveva avuto un rapporto anche di semplice contiguità con l'Olocausto.

Un criterio che ancora in tempi recentissimi ha ispirato la violenta campagna israeliana ed ebraica contro il «tenente» austriaco della Wehrmacht Kurt Waldheim il quale, dal momento in cui, nel 1986, s'è candidato alle elezioni presidenziali del suo Paese, è stato sottoposto a fuoco ininterrotto da parte degli israeliti di tutto il mondo, appunto, per il ruolo, non di grandissimo rilievo, che aveva avuto nell'esercito nazista impegnato in Grecia e Jugoslavia nei primi Anni Quaranta. E nel 1963, almeno in un'occasione, quel criterio fu seguito da parte delle autorità israeliane. Dopo un acceso dibattito al loro interno sull'opportunità di compiere un tale passo, i servizi segreti israeliani decisero di arruolare alcune importanti personalità dall'indiscutibile passato nazista. Una delle quali fu l'ex colonnello delle SS Otto Skorzeny.

«Non ho paura di finire come Eichmann»: non era una sfida, ma una proposta

A rivelarlo, senza ricevere smentite ma solo imbarazzate messe a punto, è stato qualche giorno fa il mensile israeliano «Armi e sicurezza» *Matera* per la penna del direttore Amnon Kaveh. Kaveh, citando fonte anonima, ha rivelato che il Mossad utilizzò Skorzeny per infiltrarsi, ottenere informazioni e debellare il gruppo di scienziati tedeschi che s'era posto al servizio di Nasser per mettere in piedi in Egitto un sistema tecnologicamente molto avanzato di missili e radar.

Chi era Skorzeny e perché la scelta del Mossad cadde di lui? Austriaco come Waldheim, grande sbruffone, antisemita della prim'ora, colonnello delle SS, un fisico massiccio e il volto sfregiato dalla mensur, (il tradizionale duello degli universitari tedeschi), il personaggio è ben conosciuto in Italia come colui che il 12 settembre del 1943 «liberò» Benito Mussolini dall'albergo di Campo Imperatore. Albergo-prigione in cui alla fine d'agosto Vittorio Emanuele III aveva fatto rinchiudere il Duce dopo averlo destituito dalla guida del Paese e seguito della tumultuosa riunione del Gran Consiglio, nella notte del 25 luglio.

In realtà il merito, se si può definire, di quell'impresa avventurosa sul Gran Sasso (alcuni degli alianti impiegati si sfracellarono al suolo e lo stesso velivolo che trasportava Mussolini rischiò di andarsi a schiantare sulle rocce anche per l'ingombrante quanto inutile presenza a bordo di Skorzeny) sarebbe dovuto andare ad altri: al generale Kurt Student, al maggiore Hans Mors e al comandante dei paracadutisti von Berlepsch che idearono e misero in atto l'operazione. Ma Skorzeny riuscì, in quell'occasione e poi nel libro di memorie «Missioni segrete», a farla figurare come interamente sua. E a guadagnare per quell'«azione eroica» le congratulazioni personali da parte di Hitler oltreché le insegne di Cavaliere della Croce di ferro.

In seguito, a parte un preparativo che non fu seguito per catturare il maresciallo Pétain sospettato dai nazisti d'esser sul punto di abbandonare la Francia collaborazionista di Vichy, la più importante impresa di Skorzeny fu nel '44 il rapimento dell'ammiraglio Horty che era in procinto di far arrendere l'Ungheria di fronte all'Armata Rossa che avanzava verso Budapest; ma ebbe anche un ruolo attivo nella repressione della rivolta dei generali che avevano ordito un colpo di Stato contro Hitler; e addestrò un gruppo di duemila soldati che parlavano un inglese fluente e che, dopo lo sbarco in Normandia, furono infiltrati nelle truppe alleate provocando al loro interno danni non lievi.

Rimasero invece nel suo cassetto i piani per uno sbarco sul Canale di Suez per bloccarne il traffico marittimo, un'incursione sui pozzi petroliferi di Baku in Unione Sovietica, un assalto al quartier generale di Tito in Jugoslavia e il sabotaggio della pipeline che portava il petrolio iracheno sulla costa mediterranea. Fino agli ultimi giorni della guerra lo troviamo alla difesa della testa di ponte a Francoforte sull'Oder. Poi nell'agosto del '45 viene catturato mentre con un pugno di fedelissimi stava elaborando un piano per rapire addirittura il generale Dwight Eisenhower, futuro presidente degli Stati Uniti.

Imputato come criminale nazista al processo di Norimberga, se la cava per il buco della cuffia. Ma gli americani, per darsi il tempo di compiere ulteriori accertamenti sulle sue responsabilità di nazista, decidono di trattenerlo in un campo di prigionia. Riesce a evadere, riparando nella Spagna di Franco dove renderà alcuni servizi al Caudillo, si impegnerà nella costruzione d'una rete di mutua assistenza tra gli ex nazisti e continuerà ad abitare nel centro di Madrid fino alla morte, per cancro, nel 1975.

Per un po' in Spagna preferì restare nell'ombra. Poi, a ridosso del caso Eichmann, riemerse e prese a rilasciare interviste. Mentre alcuni grandi giornali europei pubblicavano articoli in cui si chiedeva un nuovo processo contro Skorzeny in quanto «criminale nazista», lui dichiarava di non aver nessuna paura degli ebrei e persino li sfidava a «comportarsi come avevano fatto con Eichmann» e a «venirlo a prendere». Nient'altro che un'ennesima riprova della sua irreprimibile esuberanza? Fu in quell'occasione che i servizi segreti israeliani ripresero in mano il «dossier Skorzeny» e dopo un attento esame del suo caso decisero di dare un'interpretazione più sottile di quella sua baldanza. I capi del Mossad si formarono la convinzione che, proprio per evitare di far la fine di Eichmann, Skorzeny in realtà stesse lanciando dei segnali di disponibilità a collaborare con gli israeliani. In altre parole, tra le righe delle sue tracotanti dichiarazioni proponeva un baratto: lo lasciassero in pace e lui avrebbe aiutato gli uomini che venivano da Tel Aviv in ciò che a loro serviva.

La manovra di avvicinamento fu cauta. Gli agenti del Mossad strinsero dapprima rapporti di amicizia con la seconda moglie di Skorzeny, una tedesca di Monaco, molto ricca, che gli aveva dato un grande aiuto al momento della fuga dal campo di prigionia statunitense e che in seguito gli era rimasta vicina con un ruolo di aiutante. Attraverso di lei riuscirono a farsi invitare a cena nella sua casa di Madrid. E in quella notte, tra chiacchiere conviviali e bevute che andarono avanti fino all'alba del giorno successivo, furono poste le basi per il baratto. Risultato di quel baratto sarebbe stata per Skorzeny l'incolumità e per Israele l'infiltrazione dei propri agenti nel gruppo di ex nazisti che lavorava per l'Egitto; un'impresa a cui il Mossad avrebbe dato il nome di «operazione Damocle».

Nel corso di quella nottata Skorzeny riferì agli «amici della moglie» che tra gli ex nazisti messisi al servizio di Nasser c'era un suo sottoposto e che forse tramite lui... Qualche giorno dopo l'uomo (che è ancora vivo, per cui non è stato rivelato il suo nome) fu invitato da Skorzeny a Madrid per una «rimpatriata». Lusingato da un tale onore, aderì senza esitazione. Ma, con sua grande sorpresa, a casa del suo ex comandante trovò due persone che gli furono presentate come ufficiali della Nato (erano gli agenti del Mossad).

Dapprima guardingo, anche quando gli furono fatti balenare lauti compensi, l'uomo venuto dall'Egitto si aprì ai suoi interlocutori quando Skorzeny ebbe un'alzata d'ingegno: si ricordò che alla vigilia della fine della guerra s'era impegnato a promuoverlo ad ufficiale, promessa che ovviamente era finita assieme a cose ben più importanti sotto le macerie del Reich. E ad un certo punto della serata fece finta di informarsi se effettivamente gli fosse stata notificata la promozione.

L'uomo gli rispose di no e gli fece capire di considerare ancora un gravissimo torto, quasi un'ombra sul suo rapporto di totale devozione a Skorzeny, il fatto che non fosse stato dato alcun seguito a quel solenne impegno. Skorzeny finse stupito e contrariato per la mancata notifica della promozione che «a quel che gli risultava» era stata già autorizzata nell'aprile del '45. Seduta stante, si fece portare carta e penna e scrisse di pugno l'ordine di promozione a ufficiale di quel suo soldato di diciott'anni prima.

Quand'ebbe in tasca quel foglio, l'ex nazista prestato a Nasser si sciolse del tutto e, in quelle condizioni psicologiche di totale abbandono, Skorzeny lo cedette ai suoi ospiti. I due finti ufficiali della Nato lo torchiarono a dovere, gli estorsero una quantità di informazioni sul sistema missilistico egiziano, e lo convinsero a mettersi in contatto con altri suoi amici che lavoravano al Cairo. In quel momento tutto filò liscio: gli israeliani, tra informazioni e diserzioni di ex nazisti che riuscirono a provocare, ottennero praticamente lo smantellamento dell'intero progetto di radar e missili del Cairo. Smantellamento che si sarebbe rivelato determinante quattro anni dopo, nel giugno del 1967, al momento della «guerra dei sei giorni», ché consentì loro di mettere fuori uso l'aviazione egiziana fin dalle primissime ore del conflitto.

Negli anni successivi, Skorzeny, per avere forse qualche assicurazione in più che i suoi interlocutori considerassero definitivamente saldato il suo conto con gli ebrei, chiese gli fosse concesso il visto per visitare Israele. Ma non l'ottenne. E per quel che se ne sa, quella fu l'unica operazione del Mossad compiuta con il concorso dell'ex colonnello delle SS.

Ma, ora che è stata resa di dominio pubblico, è sufficiente per provocare qualche imbarazzo in Israele. Anche perché, sull'opportunità di compiere quel passo si verificò nello stato maggiore del Mossad una spaccatura che portò alle dimissioni, proprio in quel 1963, del capo dei servizi segreti Issar Harel. Il quale in questi giorni ha commentato le rivelazioni di Kaveh affermando che finché lui è stato alla guida del Mossad non si fu nessun tentativo di ingaggiare Skorzeny e aggiungendo: «Finché il capo sono stato io, non eravamo soliti ingaggiare nazisti. Abbiamo sì utilizzato tedeschi con un qualche passato nazista. Ma non in posizione di rilievo evitando accuratamente di dir loro per chi stavano realmente lavorando».

Comunque un altro alto ufficiale dei servizi di allora ha confermato il giornale *Yediot Ahronot* che le cose andarono come ha raccontate Amnon Kaveh: «Skorzeny — ha detto — non è mai stato un agente del Mossad, ma è fuor di dubbio che è stato utilizzato come un agente dal Mossad».

Dopo il '67 chiese anche il visto per visitare Israele. Gli fu rifiutato

Lo stesso giornale ha poi rivelato un non trascurabile dettaglio che probabilmente fornisce il senso di questa rivelazione: all'epoca in cui avvennero i fatti in questione, responsabile per le attività del Mossad in Europa era l'attuale primo ministro Itzhak Shamir. Ed è dunque da escludere che non abbia avuto un ruolo di spicco nell'intera vicenda.

Paolo Mieli

Otto Skorzeny in un'immagine risalente agli ultimi anni di guerra. Nel '45 progettò addirittura di rapire Eisenhower. Rinchiuso in un campo di prigionia, riuscì a evadere e riparare in Spagna

Storia di un clamoroso fallimento

GERUSALEMME. Nei mesi che precedettero l'«operazione Skorzeny», gli israeliani avevano provato a battere un'altra strada per esercitare opera di dissuasione nei confronti degli scienziati nazisti che si erano messi al servizio di Nasser. Con l'aiuto dello scienziato austriaco Otto Jucklick avevano tentato di agganciare il più importante specialista tedesco in radar ed elettronica che adesso lavorava per l'Egitto: Pável Grecke. Dapprima minacce e attentati ai suoi assistenti Krug e Kleinwachter. Poi attirando la figlia dello stesso Grecke, Heidy, in un incontro all'hotel «Tre re» di Basilea per indurla ad intervenire sul padre e a farlo uscire dall'Egitto.

Ma il piano aveva un grave difetto: ad esporsi in prima persona doveva essere, insieme a Jucklick, un agente israeliano; parenti e amici degli ex nazisti, proprio per proteggere l'incolumità dei loro cari, erano più che prudenti e mal disposti ad entrare in contatto con chiunque non appartenesse alla loro ristrettissima cerchia.

Così quando la Grecke fu attirata a Basilea, si cautelò facendo avvertire sia la polizia tedesca che quella svizzera. Talché all'incontro nella hall dell'albergo, più o meno in incognito, erano presenti in molti. E quando l'agente israeliano, Yossef Ben Gal, dicendosi esponente di un'«Organizzazione ebraica vendicatrice», si lasciò sfuggire minacce all'indirizzo della Grecke e di suo padre, la polizia elvetica si scaraventò sui convitati e arrestò Jucklick.

L'israeliano Ben Gal riuscì a scappare. Ma la sua fuga durò solo poche ore. Salì su un treno per Zurigo e all'arrivo fu catturato. Ne seguì un pubblico processo e tanto di condanna. Per il Mossad fu un autentico disastro e in conseguenza di quel fatto nei servizi segreti israeliani prese il sopravvento la linea di coloro che erano decisi a sporcarsi le mani direttamente con Otto Skorzeny.

[p. m.]

Dal fumetto al film di Burton

Batman, eroe senza futuro

DOVE abitano i personaggi dei fumetti? Ci sono soltanto due possibili regioni, il presente e il futuro. Persino Tex, personaggio del West, viene immaginato in una frontiera esemplare, che è la sfida, l'ignoto, la parte di selvaggio che si incontra nella vita ogni giorno.

Topolino è sempre stato il presente, il punto da avere vissuto avventure da eroe del New Deal mentre c'era il New Deal, e il presidente era Roosevelt. «Topolino giornalista» è stato collega di «Citizen Kane».

Flash Gordon e Superman naturalmente abitano il futuro. Sono i personaggi di qualcosa di verosimile e imminente che accadrà, sta per accadere, anche se Superman nasce e resta nell'America di provincia e stabilisce uno strano ponte fra un intatto suburbio e un altro mondo mentre Flash Gordon è lo spregiudicato eroe di un'America metropolitana che si getta in un futuro proporzionatamente internazionale e multirazziale.

Batman? Nel fumetto questo Kennedy segnato qualche decennio prima della realtà, gio- ricco, di bell'aspetto, deciso a vendicare le ingiustizie a nome proprio e altrui (la sua storia familiare è pensare che la famiglia di Batman fosse agiata ma socialmente marginale, come i cattolici americani ai tempi del vecchio Joseph Kennedy) abita in bilico fra presente e futuro. Al futuro appartengono le sue macchine, gli strumenti che usa, la sua privata centrale di controllo, la sua «Batmobile», il suo aereo da pronto intervento. Ma la malinconia e il camuffamento patrizio con cui nasconde la vera vita sono deliberatamente conservatori e dunque richiamano il passato, altri tempi, che devono essere stati tempi migliori, quando i criminali non avevano il coraggio di uccidere gente innocente per le strade della città, sotto gli occhi dei bambini. La sua azione si svolge dunque in un presente-futuro che è testimoniato dallo stravolgimento del paesaggio urbano, fabbriche, macchine e dei criminali.

Il problema, che non esiste nel fumetto, si presenta in modo molto esplicito nel film di Tim Burton. «Questo regista è un maniaco del bizzarro, del sadistico e di un certo dandismo» ha scritto il critico del *New York Magazine*, quando il film è uscito negli Usa.

Io direi che è soprattutto un autore incolto che si è rifiutato di immaginare il futuro, un regista che si è accorto di non poterlo fare. E allora si è rivolto, per evocare Gotham City (come New York è stata spesso chiamata in passato), agli aspetti torbidi e rischiosi della New York contemporanea, così come appare ogni giorno al passante poco preparato che svoltasse all'improvviso nella strada sbagliata. Penso ai tre grandi edifici di East End Avenue, nel cuore di Manhattan, totalmente deserti, salvo un appartamento al 19° piano del secondo edificio, in cui abitano due anziane sorelle che hanno rifiutato di traslocare. Una impresa vuole abbattere tutto e costruire la più alta torre abitazioni del mondo. Le due vecchiette rifiutano e il quartiere è restato sporco, desolato, deserto. Ed è nel centro della

Tim Burton ha deciso di non andare al di là questo tipo di avvertimento sul presente. Vi ha aggiunto la desolazione della New Yok degli affari quando resta deserta la notte, ha spostato un paio di quartieri del Bronx e di Brooklyn dentro Manhattan, per avere immagini attendibili di una vita cruda e rischiosa, ma anche un po' romantica, tanto è sinistra. Per la cattedrale abbandonata sembra avere preso lo sponto da tutta la zona Ovest della città, dove la strada sopraelevata in parte è crollata, in parte è stata abbattuta per far lentamente posto ad altro, e intanto è diventata accampamento di centinaia di uomini e donne senza casa che si vedono solo la notte, e solo a patto di rischiare per andare a vederli.

Il «Joker» potrebbe essere Lorenzo «Fat Cat» che dando ordini dalla prigione, dove da anni è detenuto per commercio all'ingrosso di droga, ha ordinato numerosi delitti celebri, tra cui quello — clamoroso — della sua donna, una bella ragazza nera abbattuta marciapiede della città la sera in si è permessa di uscire con un altro

Dunque «*Batman*», il film, pur essendo «di fantasia» rifiuta il futuro, e lo fa con un gesto netto, senza indecisioni, come un cavallo che non salta la siepe. Tim Burton sa che certe cose, in assenza della cultura, della letteratura, della sociologia, della immaginazione popolare, non si possono fare. «camp» e il «kitsch» per un futuro ancora senza volto non funzionano. Anche la più modesta fantascienza ha certo impeto missionario, una certa fede nel dopo. Qui manca il futuro, dice l'autore di Batman, per ora non si può immaginare. Poiché questo avvertimento compare in tutta la produzione artistica e artigianale di una generazione, mi sembra giusto prenderne nota.

Furio Colombo

Riaperta l'abbazia con le tombe dei Doria dopo il restauro del Fai e del San Paolo

San Fruttuoso, il tesoro ritrovato

Ma gli abitanti vivono in condizioni da Medioevo

SAN FRUTTUOSO
DAL NOSTRO INVIATO

L'antico borgo è appoggiato ad una quinta di boschi che l'autunno ha ancora sfiorato, così aggrappato alla pietra è inaccessibile da sembrare esso stesso, in certi punti, profilo di scoglio. San Fruttuoso appare, improvviso, in tutta la sua bellezza appena il vaporetto doppia l'ultimo capo della baia e spegne il vento dell'Est: la bianca abbazia romanica, l'imponente torre dei Doria, le architetture elaborate dallo rero dei secoli.

Oggi la vicenda millenaria di quest'anfratto di costa ligure registra uno dei suoi momenti più felici: il complesso abbaziale e il borgo, che tempo e incurie trascinato al degrado più buio, sono definitivamente rinati dopo tre anni di lavoro. Un lungo, difficile intervento di recupero avviato dal Fondo per l'ambiente italiano con il contributo di 2 miliardi e 700 milioni dell'Istituto San Paolo di Torino attraverso la sua fondazione per la Cultura, la Scienza e l'Arte. E qui riprende la vita.

La storia di San Fruttuoso parte da lontano, dalla Spagna cristiana del III secolo durante le persecuzioni di Valeriano e Gallieno, quando Tarragona diventa luogo di martirio per il vescovo Fruttuoso e i diaconi Augurio e Eulogio. Le venerate reliquie vengono trasferite dai cristiani di Spagna in quest'eremo chiamato Capodimonte: un pericoloso viaggio nel Mediterraneo obbedendo a un sogno in cui «l'angelo del Signore», apparso a un discepolo vescovo, indicava come meta una spiaggia del territorio genovese dove zampillava chiara acqua di fonte. Qui, per custodire i resti dei martiri, s'inizia la costruzione d'un tempio che è radice delle successive trasformazioni architettoniche.

Il complesso cresce nei secoli: all'alba dell'Anno Mille vanta cospicue donazioni e terreni, da Portofino a Sestri Levante fin oltre gli Appennini nell'Alessandrino e nel Piacentino. La paura per l'approssimarsi della fine dei tempi induce i credenti a donare con generosità i propri beni alle comunità religiose. E' questo un luogo dove spesso i silenzi del chiostro lasciano posto al fragore delle battaglie e alla furia dei saccheggi: incursioni saracene, distruzioni, uccisioni e rapimenti: «A San Fruttuoso fu uno sterminio — ricorda una cronaca riportando la notizia d'un assalto — rovesciate le mura, rubati i calici, le croci, gli arredi preziosi, doni di regine e imperatrici, i codici e gli intersi dati alle fiamme, i religiosi o trucidati o volti in fuga su per i dirupi del monte».

E si giunge agli anni dei Doria: la nuova abbazia costruita nel Duecento sul lato verso il mare regala al complesso l'immagine splendida e fiera che ancora oggi incombe sulla piccola spiaggia. Sono gli anni del massimo fulgore in cui le vicende di religiosa pietà si fondono con una prodigiosa potenza secolare. E' l'epoca degli imprendibili pirati di Dragut, inseguiti nei porti del Mediterraneo dall'ammiraglio Andrea: giorni e notti punteggiati dai fuochi che ardono nelle fortificazioni della costa per segnalare l'arrivo navi nemiche, mentre, dalle torre monumentale che sovrastano l'abbazia, vegliano tre cannoni, trentatré moschetti e una bombarda.

Da allora, altalena di altare e polvere, di splendore e carestie, rinascite e abbandono per il borgo secolare che approda ai nostri tempi come porta bellezza offuscata. E questa è storia recente: nel 1983 i discendenti della illustre famiglia genovese che ha legato il proprio nome a questo complesso decidono di donare San Fruttuoso e i 33 ettari di chia in cui è incastonato al Fondo per l'ambiente italiano, perché ne avvii il recupero. Ieri la presidentessa del Fai, Giulia Maria Crespi Morzoni, e il presidente del San Paolo Gianni Zandano hanno ripercorso le tappe di questo faticoso lavoro di restauro che ha coinvolto tecnici, storici ed archeologi.

In principio fu il disastro. Quando l'architetto Mozzoni che ha diretto gli interventi entrò per la prima volta nell'antico cenobio, si trovò di fronte ad ambienti violati sotto il profilo estetico, anche nelle strutture: in quattro secoli i pescatori affittuari avevano piegato gli edifici alle loro necessità quotidiane. Ed ecco trifore murate, tramezzi apocrifi. Il chiostro inferiore era stato trasformato in magazzino per le reti, la struttura bizantina del *sancta sanctorum* ridotta a dispensa per carne e pomodori, la scala medievale diventata tetto di una legnaia. Danni degli uomini e danni del tempo: i più drammatici risalivano a una alluvione avvenuta nel 1915 che aveva trascinato in mare la campata centrale della chiesa, ricostruita in modo affrettato alcuni decenni dopo.

L'interessamento del San Paolo ha consentito l'avvio degli interventi di recupero a partire dal chiostro inferiore. Sono stati ripristinati i tetti, l'impiego di lastre d'ardesia seguendo l'antica tecnica d'impianto, i pavimenti e le tombe che, nel 1200, la famiglia Doria ottenne di costruire nella cripta in cambio dei fondi necessari frati per l'ampliamento dell'edificio monastico. I di questi sepolcri erano talmente aggrediti dall'umidità che si polverizzavano come zucchero.

Lunga la serie degli interventi che si sono susseguiti in questi anni: a poco a poco il cenobio ha riacquistato splendore e solidità grazie al rifacimento degli intonaci del chiostro superiore e alla sostituzione delle vecchie catene che «legavano» le architetture. sono posati nuovi pavimenti mentre concludeva la ristrutturazione globale della sala capitolare, si demolivano le infrastrutture e rifacevo, tutto delle opere in muratura utilizzando pietre del monte scalpellate a mano.

Ora anche l'elettronica ha fatto il suo ingresso nell'abbazia: il Museo del Monte offre alle migliaia di visitatori che vi giungono in vaporetto da Camogli (un viaggio ogni ora in estate, 3-4 il giorno nelle altre stagioni) non solo reperti attraverso i quali leggere la cronaca dei giorni del complesso, ma anche computers in grado di rispondere a domande di carattere artistico e ambientale. Ma in questo viaggio straordinario dagli albori della storia ad oggi, il rinato San Fruttuoso registra una tappa di vergogna che Giulia Maria Crespi denuncia: mancanza di fognature che costringe le poche decine di abitanti a vivere in condizioni igieniche da Medioevo: «Volevamo realizzarle, il Comune di Camogli ci ha negato il permesso dicendo che questi compiti spettano agli enti pubblici. E noi stiamo ancora aspettando che gli enti pubblici se ne ricordino».

Renato Rizzo

Il chiostro dell'abbazia di San Fruttuoso: era stato trasformato in magazzino per le reti

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

Ddr, i rischi della democrazia

E' quasi possibile, scrive l'*Independent*, sentire un pizzico di simpatia per Erich Honecker, il leader della Repubblica Democratica Tedesca caparbiamente antiriformista. A pochi giorni dalle celebrazioni per il 40° anniversario del suo Stato, è stato costretto ad accettare un patto per cui molte migliaia di concittadini hanno potuto trasferirsi nella Repubblica Federale «capitalista».

Tra coloro che hanno esercitato le più pesanti pressioni per permettere questa migrazione a Ovest, prosegue il quotidiano inglese, il leader sovietico Gorbaciov e il suo ministro degli Esteri Shevardnadze. Lo Stato un tempo vituperato per il suo attaccamento alla linea di Mosca è ora sgridato dal Cremlino, non meno che dagli occidentali, perché non segue la strada della glasnost e della perestrojka. In poche settimane decine di migliaia di tedeschi orientali hanno manifestato la loro mancanza di fede nel futuro della Ddr abbandonando loro case e i loro parenti per la libertà in Occidente. Questa emorragia di giovani intraprendenti e abili lavoratori può causare un danno non indifferente all'economia della Germania dell'Est.

Per la leadership della Ddr che sta invecchiando, sottolinea l'*Independent*, le pressioni politiche diventano insostenibili. Gli affollati accampamenti di cittadini tedesco-orientali nelle ambasciate federali di Praga e Varsavia sottolineano in modo umiliante il significato delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario di questo fine settimana, alle quali assiste, a Berlino Est, lo stesso presidente Gorbaciov. Questo a breve termine. A medio termine, il ritmo della riforma politica nelle confinanti Polonia e Ungheria è destinato ad aumentare ulteriormente la disaffezione dei cittadini tedesco-orientali per il loro Paese.

Se Berlino Est blocca l'esodo impedendo i viaggi in Cecoslovacchia, Ungheria e persino Bulgaria, aumenterà moltissimo il rischio di una esplosione politica. Anche se l'esodo ha funzionato come una temporanea valvola di sicurezza, è evidente che gli oppositori più illuminati dell'attuale regime sono pronti a cogliere l'opportunità, ben sapendo che le riforme non possono essere procrastinate all'infinito.

Ma riforme a quale fine?, si chiede l'*Independent*. Introdurre una democrazia multipartitica in antiche nazioni come la Polonia e l'Ungheria ha un senso storico. La Ddr è uno Stato che cerca di essere una nazione. Molta determinazione e duro lavoro sono stati spesi a questo fine, ma ora tutto è fallito, e senza riforme il fallimento sarebbe completo. Se però la Ddr diventasse una democrazia multipartitica, osserva il giornale, essa perderebbe le sue caratteristiche ideologiche e diventerebbe una pallida ombra della Repubblica Federale.

LETTERE AL DIRETTORE

Più trasparenza nei concorsi universitari

Questione cruciale, preliminare, relativa al problema del reclutamento universitario è la trasparenza nei concorsi a ricercatore. Impegnato a concludere un Ph.D. all'estero in materie politologiche, ho fatto domanda per diversi concorsi a ricercatore in Italia.

Dopo una discreta esperienza a Milano, dove ho superato con successo le varie prove, riportando però un punteggio complessivo inferiore rispetto al candidato interno, la seconda esperienza, a Firenze, è cominciata male: due giorni e mezzo prima degli scritti mi arriva una comunicazione del rinvio, a *tempo indeterminato*, delle prove, senza alcun accenno ai motivi. Va aggiunto che per questi concorsi la composizione della commissione non viene resa pubblica, e che dei tre «sottosettori» proposti il candidato esterno non sa quale si riferisca alla disciplina del professore che ha chiesto il posto: spesso succede che nessuno dei tre membri della commissione, come nel concorso di Firenze, rappresenti il sottosettore prescelto dal candidato, sicché non v'è garanzia di competenza della commissione a giudicare le capacità del concorrente.

Sarebbe molto più onesto eliminare l'ipocrisia della libertà di scelta del candidato fra tre sottosettori e imporne uno solo. Insomma, se si riesce a risolvere la contraddizione fra il principio della cooptazione personale nel reclutamento e la pubblicità nei concorsi, almeno si dovrebbe offrire maggior trasparenza delle regole del gioco, in modo da dare un senso alla partecipazione ai concorsi di candidati esterni.

dott. **Armando Salvatore**
Bonn (Rft)

Prima la storia poi la cultura biblica

La proposta dell'associazione «Biblia», che venga istituita nelle scuole un'ora di cultura biblica, fatta subito propria da Umberto Eco, accettabilissima in linea di principio, non può essere accolta in via di fatto per la semplice ragione che non si saprebbe dove collocarla, in un orario già complicato dall'ora di religione e dalla indefinita ora alternativa.

I docenti di storia e filosofia nei licei, a cui ovviamente spetterebbe tale insegnamento, non arrivano quasi mai a trattare la loro materia oltre la seconda guerra mondiale e debbono solitamente tralasciare l'educazione civica, materia, questa, meno importante della cultura biblica.

L'importanza della Bibbia non può che essere segnalata con la lettura di qualche saggio, in sede storica, cioè quando si tratta degli avvenimenti del popolo ebreo insieme con gli avvenimenti degli altri popoli orientali. Spetta allo studente, secondo i propri interessi e la propria sensibilità, raccogliere la segnalazione della scuola e svolgerla con mezzi adeguati che, nel campo degli studi biblici, certo non mancano.

prof. **Giulio Butticci**
Roma

«Bresciaoggi» non è di Ciarrapico

In riferimento all'articolo apparso su *La Stampa* del 4 ottobre, prego prendere nota che *Bresciaoggi* non è un giornale Giuseppe Ciarrapico essendo a tutt'oggi di proprietà della «Cooperativa Editoriale 28 Luglio» che lo edita da 14

Pertanto ho ragioni per ritenere che Giulio Scarrone (direttore di *Bergamo-oggi*, questo giornale controllato dal gruppo Ciarrapico) non potrà essere «fra qualche settimana» — come scrive Augusto Minzolini — direttore di *Bresciaoggi*.

Giovanni Bonfadini, Brescia
presidente «Coop. Luglio»

Incontri di Sorrento: i giovani registi sovietici di fronte ai nodi della perestrojka

Il cinema furioso di Gorbaciov

Illusioni perdute, nuove voglie, nuova religiosità

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella foto grande [redacted] scena del film «Uno specchio per l'eroe» di Vladimir Khotinenko; nelle due immagini più piccole, il film «La libertà è il paradiso» col quale il regista Sergej Bodrov è stato premiato al Festival di Montreal. Gli Incontri internazionali [redacted] cinema si chiudono [redacted] a Sorrento

«Noi cineasti sovietici oggi siamo, ha detto un critico, come un gruppo di guerriglieri che si [redacted] impadronito di una radio, e che di lì trasmetta i propri messaggi volendo dire tutto e subito, parlando in fretta, in fretta, il più in fretta possibile, con l'urgenza ansiosa di chi teme d'avere poco tempo [redacted] che la fine [redacted] vicina», dice il regista Sergej Bodrov, quarantenne ragazzo dai capelli bianchi con espadrilles e calzoncini Bermuda.

Gli Incontri internazionali [redacted] cinema hanno offerto la prima occasione di vedere un gruppo sostanzioso e strutturato di nuovi film sovietici realizzati negli ultimi tre anni, di conoscerne alcuni autori per lo più giovani, trenta-quarantenni: [redacted] se i registi del cinema di Gorbaciov appaiono allarmati, dominati da un sentimento [redacted] precarietà e di fragilità per la situazione attuale nell'Urss, le loro opere risultano violentemente critiche anche del presente, furiosamente problematiche, portatrici di denuncia spietata, anche rivelatrici [redacted] nuove tendenze contraddittorie.

La nuova religiosità, per esempio. *Fattoria*, documentario di Victor Semenjuk, comincia con le rovine d'una chiesa abbandonata, accompagnate da un dolente canto corale di mu[redacted] illustra la vita durissima della famiglia abitante nella fattoria, la fatica contadina nel gelo dell'inverno, l'accumularsi dei corpi nello spazio angusto della [redacted], la magrezza del bestiame, la povertà degli abiti [redacted] del cibo, le proteste sfiduciate: «Adesso va tutto bene, dicono i giornali, tutto va bene, viva il primo maggio, viva l'anno nuovo...». Sulle immagini desolate irrompe il canto corale, «Alza gli occhi al cielo, l'aiuto di Dio [redacted] la nostra [redacted] speranza...»: e nell'ultima inquadratura infatti la famiglia, con gli occhi rivolti in alto, guarda al cielo attraverso il tetto rotto della chiesa.

«Nel nostro Paese c'è una grande povertà religiosa», dice il regista Bodrov. «Molti dei nostri mali derivano dal fatto che la gente è stata allontanata dalla fede, ma adesso parecchi monasteri e chiese sono stati riaperti, io ci sono andato e [redacted] me tanti giovani che partecipano a questa rinascita della religiosità...». Il [redacted] film *S.E.R.* (La libertà è il paradiso), premiato al festival di Montreal, racconta la storia d'un bambino senza madre rinchiuso in un correzionale, che evade per raggiungere [redacted] carcere di massima sicurezza dove è rinchiuso suo padre: «Due generazioni di prigionieri debbono aiu[redacted] trovare un mondo più aperto». Nella vicenda [redacted] decisiva una presenza religiosa: «La donna che aiuta il bambino è una suora: è il simbolo d'un invito [redacted] credere, a sperare».

I nuovi commerci privati [redacted]ternativi all'economia di Stato sono al centro di *Uomini d'affari*, ancora di Victor Semenjuk, un altro di quei documentari che riflettono il mutamento sovietico con maggiore prontezza [redacted]ei film di fiction [redacted] con grande aggressività realistica. Significativamente, alle immagini contemporanee s'alternano brani documentari storici rievocanti la Nep, la nuova politica economica adottata per breve tempo nell'Urss negli Anni Venti, «quando riapparvero le merci e ricomparvero i ricchi», [redacted] s'accompagna a un'irridente musichetta swing. A Leningrado, la macchina da presa si muove tra i banchi dei nuovi liberi imprenditori che vendono indumenti, scarpe, gioielli, jeans d'ogni genere, minigonne; ma anche fotografie di Michael Jackson, cuori rossi con su scritto «Love» oppure «E tu chi sei?»; anche felpe decorate con falce e martello già usati ironicamente, felpe ironiche con su scritto in inglese «Hot News» e poi in caratteri cirillici «glasnost», «perestrojka». I negozianti intervistati si giustificano: «Non siamo abituati [redacted] fare affari: in tre anni, dopo sessant'anni di divieti, cosa potevamo fare?». I clienti protestano: «Prezzi troppo alti, esorbitanti, la roba è buona ma non ne vale la pena, è tutto caro, troppo caro, in Finlandia [redacted]oba così costa molto meno». Un commerciante si vanta: «I cappelli di Stato sono di cartone anziché di feltro, guardate i miei...». Un altro protesta lamentoso: «Ma perché, compagni, ci chiamate ladri, speculatori e parassiti?». Un terzo dubita: «Certo tutta questa democrazia non durerà. Quant'è durata la Nep? La perestrojka durerà forse cinque anni, o forse già l'anno prossimo sarà finita». Una donna anziana inveisce: «Prima, negli Anni Cinquanta e Sessanta, [redacted] viveva bene, c'era tutto. Adesso non c'è niente...».

«Penso che tutta questa voglia di libertà e di verità stia diventando per [redacted] un peso insopportabile», dice il regista Vladimir Khotinenko, trentasette anni, faccia da studente, barba fulva da professore. Psicologicamente [redacted] umanamente, dice («opinione personale»), [redacted] molto difficile vivere per anni in una condizione di insicurezza in [redacted] il passato è condannato, il presente non [redacted] ancora arrivato e il futuro è inimmaginabile: «Prima la gente viveva di illusioni. Ora non ci sono più illusioni. Forse è una buona cosa, non so. Certo, dopo tre anni verso la perestrojka e Gorbaciov [redacted] comincia a sentire insofferenza: la gente vorrebbe subito tutto e ancora vede poco. Non ha pazienza. Questo è male, lo so: ma di pazienza non ce n'è più, tutte le riserve di pazienza che [redacted] sono state consumate, [redacted] sono esaurite. Si prova invece un senso [redacted] paura, [redacted] preoccupazione».

Khotinenko ha diretto [redacted] film, *Zerkalo dlja geroja* (Uno specchio per l'eroe), in cui un giovane scienziato viene proiettato [redacted] misteriosa Macchina del Tempo nel 1949 di suo padre, nella realtà sovietica di quarant'anni fa, di Stalin e di Stakhanov, del lavoro eroi[redacted] per risorgere economicamente dalle conseguenze della seconda guerra mondiale. Ha rimpianti? «No. Allora i miei genitori erano giovani, felici. Adesso invece questa generazione sembra più turbata. Ho soltanto cercato di spiegare i perché di molta gente che una volta era tranquilla, che ora affronta con difficoltà, con molti problemi psicologici e culturali, la rottura col passato». Gli sembra che la rimozione del passato [redacted] stata troppo brusca, crudele? «Non credo che si debba annullare il passato: si può giudicarlo [redacted] studiarlo, ma cancellarlo non [redacted] può». Prova nostalgia? «Io sì, perché da bambino ero molto più felice di adesso». Più felice perché era bambino, [redacted] per altri motivi? «Non so perché, eravamo [redacted] molti a essere più felici. Per quanto paradossale e incomprensibile possa sembrare, c'era una sensazione di maggiore sicurezza [redacted] la gente era diversa: più serena, più allegra, [redacted] riuniva, cantava...»

Non dissente dalla perestrojka, come non dissente [redacted] regista Bodrov: anzi. Quest'ultimo s'è addirittura autocensurato accorgendosi, alle proiezioni private del suo film, che certe immagini di Gorbaciov in atto di tenere un discorso alla televisione facevano ridere i primi spettatori: ha tagliato la scena, non farebbe mai nulla che potesse danneggiare la perestrojka. Nell'impresa [redacted] Gorbaciov credono, sono convinti di aiutare il processo di riforma con la critica espressa in quasi tutti i film sovietici presentati a Sorrento: dove si [redacted] visti denunciati carrierismo politico, corruzione industriale e burocratica, condizione minorile carceraria, droga e teppismo giovanile, situazione tragicamente carente delle case d'abitazione, assenza di valori, insomma tutte le sciagure che i cineasti occidentali impegnati hanno sempre denunciato nei propri Paesi. L'impegno sociopolitico [redacted] volte non aiuta la qualità artistica, [redacted] il critico Kirill Razlogov. Ricorda che dopo la Rivoluzione d'ottobre gli spettacoli teatrali erano gratuiti per il pubblico, con effetto grandioso e insieme pericoloso, grandioso perché le idee più ardite diventavano realizzabili, pericoloso per l'assenza di dialettica tra pubblico e autore. «Il momento attuale del cinema sovietico è ugualmente pericoloso. La libertà di creazione (quasi) totale non può, paradossalmente, che approfondire la crisi. I burocrati dominanti [redacted] passato sull'industria cinematografica hanno già perduto ogni potere reale, mentre le idee della riforma economica, che attribuiscono il potere ad autori, spettatori e distributori, sono ben lungi dall'essere realizzate...»

Ma le preoccupazioni professionali o artistiche non sembrano quelle prevalenti, tra gli autori cinematografici sovietici incontrati [redacted] Sorrento, che paio[redacted] molto più in ansia per gli sviluppi della situazione politica nell'Unione Sovietica. Dice Sergej Bodrov: «I problemi che intralciano il nuovo processo di perestrojka e libertà sono enormi, specialmente la questione delle nazionalità è lacerante: per quel che ne so, potrei anche tornare a Mosca e trovarci la guerra civile».

Lietta Tornabuoni

A Lucca una mostra molto curiosa: 400 pezzi dagli etruschi a oggi

E' un fischietto, non un ministro

Satira negli oggetti della tradizione popolare

Una serie di fischietti [redacted], la materia principe per questa produzione di artigianato minore

LUCCA

E' forse la mostra più [redacted]riosa dell'anno, questa che si tiene a Lucca sino [redacted] martedì nel Museo Nazionale di Palazzo Mansi sotto il titolo «I fischietti di terracotta nella tradizione popolare italiana». Sembra che il proverbiale spirito toscano abbia voluto reagire in qualche modo alle fin troppe esposizioni pretenziose che ci affliggono ogni giorno: reagire con uno scherzo, quasi con una beffa, scegliendo un tema minuto, particolare, a cui le suddette esposizioni non si degnerebbero certo di interessarsi.

Ma poi, che vi sia [redacted] non vi sia stata questa salutare reazione, la mostra di Lucca è divenuta a sua volta un fatto serio; e quanto! Basta leggere il nome della coordinatrice, Edda Bresciani, che è un'egittologa insigne, protagonista di celebri scoperte. Ammettiamo pure (tanto più in quanto lo dice lei stessa) che abbia voluto divertirsi: ma poteva prescindere dalla sua dottrina, dalla [redacted] capacità di scavare nelle ombre del passato per trarne una lezione di vita?

Di sorpresa in sorpresa: un altro protagonista della mostra, che ha prestato ad essa numerose opere della sua collezione privata e ha scritto un ampio saggio introduttivo nel catalogo, è Claudio Saporetti, studioso delle antiche civiltà mesopotamiche. Se aggiungiamo uno specialista della tradizione popolare italiana, Mario Brunetti, ci rendiamo conto che si può anche sorridere, e magari commuoversi per i ricordi della nostra infanzia, ma [redacted] basta: i circa quattrocento fischietti di ogni tempo e paese esposti a Lucca hanno un loro messaggio da trasmetterci, [redacted] possiamo perdere l'occasione di raccoglierlo.

Anzitutto, [redacted] materiale e la forma. I fischietti sono di terracotta, spesso vivacemente colorata. E' la materia principe per questo genere [redacted] produzione dell'artigianato minore fino al giorno (un brutto giorno!) in cui fa la sua comparsa e progressivamente si afferma la plastica.

Da allora la produzione dei fischietti comincia a decadere: resta patrimonio di piccole botteghe specializzate che sopravvivono [redacted] stento all'impietosa civiltà moderna, si trasferisce con le sue testimonianze più significative nelle collezioni di pochi raffinati, nostalgici del buon tempo antico.

Quanto alla forma, essa è quanto mai varia: e qui comincia il discorso sull'interpretazione. Numerosi sono gli uccelli di ogni genere: e si sa che il fischio (o se si vuole il cinguettio) degli uccelli è una delle manifestazioni più caratteristiche in natura. Ma basta tutto ciò a spiegare i molti fischietti in forma di monsignori, di carabinieri, recentemente addirittura di ministri? No certamente: in questi casi è evidente la satira, l'intento derisorio, la reazione del popolo all'autorità che spesso [redacted] appare goffa, opprimente, e che dunque si vuole demistificare.

Senonché, il discorso diviene tanto più complesso quanto più i fischietti sono antichi: perché, occorre sottolinearlo, se [redacted] trovano di etruschi e [redacted] romani prima di quelli medioevali e moderni. Risalendo, dunque, nel tempo, v'è da ritenere che quei piccoli oggetti assolvessero una funzione [redacted]ligiosa, fossero nella loro prevalente forma di uccelli dei simboli sessuali che costituivano una sorta di auspicio e di richiamo. Del resto, osservano con arguzia i curatori della mostra, non è forse vero che ancor oggi si fischia [redacted] passaggio [redacted] una bella ragazza?

Detto ciò, i fischietti diventano presto, e restano fino alla rarefazione degli ultimi anni, soprattutto dei modesti [redacted] innocui giochi per ragazzi, che avevano il compito di far chiasso nelle vie e di associarsi alle feste, destinati a rompersi o a perdersi o semplicemente a essere presto dimenticati. Nulla più della terracotta, un materiale deperibile per eccellenza e di modestissimo costo, poteva assolvere tale funzione.

Oggi, a guardar bene, il fischietto più [redacted] rimasto in [redacted] è quello dell'arbitro nelle partite di calcio. Ha ancora (ma non è più in terracotta) la funzione di richiamare l'attenzione, di segnalare un fatto particolare, di ammonire e di decretare una sanzione. Di artistico non gli è rimasto nulla: [redacted] in ciò riflette bene l'evoluzione prosaica del nostro tempo.

Sabatino Moscati

«Genesi è la sintesi di tutto il mio pensiero»

Francesco Alberoni
Genesi
Come si creano i miti, i valori, le istituzioni della civiltà occidentale.
Saggi Blu
336 pagine, 28 000 lire

ne I Coriandoli

Antonio Skármeta
Il postino di Neruda
La storia dell'amicizia tra [redacted] vecchio poeta e un giovane postino, negli anni [redacted] Allende. Un romanzo di raro divertimento.
128 pagine, 15 000 lire

Godfrey [redacted] Hardy
Apologia di un matematico
Prefazione di C.P. Snow.
L'autobiografia di [redacted] grande matematico. "E la descrizione più riuscita di cosa significhi essere [redacted] artista creativo"
Graham Greene
112 pagine, 15 000 lire

Christopher Isherwood
Il mio guru
L'ironico racconto di una vocazione mancata.
Narratori Moderni
272 pagine, 28 000 lire

Friedrich Dürrenmatt
Giustizia
Gli abissi del bene e del male, il confine fra libertà e servitù: un altro grande «giallo» di Dürrenmatt
gli Elefanti
200 pagine, 18 000 lire

Sandro Penna
Poesie
Prefazione di Cesare Garboli
In edizione economica l'opera completa di uno dei grandi poeti italiani del '900

Roberto Vacca
Anche tu matematico
Un libro dedicato a tutti coloro che pensano di avere un fatto personale con la matematica, e a tutti coloro che la amano

Carl W. Weber
Panem et circenses
Spettacoli, giochi e divertimenti nella vita quotidiana della Roma imperiale

Eugenio Battisti
L'antirinascimento
Ritorna in una nuova edizione un testo fondamentale sulla cultura del rinascimento

ne I Grandi Libri

Erodoto
Le storie. Libri III-IV
L'impero persiano
Testo originale a fronte

Seneca
Lettere a Lucilio
Testo originale a fronte.

Françoise-René de Chateaubriand
Atala-René

nella sigla A. Vallardi

Rodolfo Celletti
Il Canto
Storia e tecnica, stile e interpretazione dal «recitar cantando» a oggi.
176 pagine, 22 000 lire

Garzanti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO [redacted] ingresso salone camera cucina 2 bagni [redacted] arie tutto nuovo altre mutuo. Emmedue 768.953

LIBERO c.so Unione Sovietica piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 366.345.

LIBERO Grugliasco lussuoso salone cucina 2 letto doppi servizi box auto recente L. 235 milioni Tel. 914.498 - 648.287

LIBERO in palazzina corso Brunelleschi camera tinello cucinino L. 68 milioni Tel. 517.501

LIBERO largo Orbassano camera tinello cucinotto ingresso bagno vendo L. 60 milioni Rubiolo Immobili Tel. 771.0733

[redacted] Lingotto camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni mutuo Fondiperione Sabatelli Immobili 655.359

LIBERO Lingotto via Controne ampio [redacted] camere cucina ingresso bagno. Studio Decorno tel. 532.711 - 540.785

LIBERO Lingotto 2 camere tinello servizi L. 85 milioni. Editorino 310.128

LIBERO piazza Rivoli luminoso recente 2 camere cucina 2 bagni casa signorile prezzo adeguato Tel. 687.834

LIBERO pressi piazza Sabotino [redacted] ingresso camera cucina bagno sufficiente L. 7 milioni a rata Telefonare al 561.1116

LIBERO recente corso Francia (Cecchi Vica) quinto [redacted] salone 3 camere [redacted] cina biservizi box Tel. 500.200

LIBERO saloncino 3 camere cucina biservizi signorile S. Rita piano alto L. 275 milioni Tel. 517 [redacted]

LIBERO Settimo via Regio Parco 2 camere tinello cucinino bagno ultimo piano volendo box Rapporto casa 521.4155

LIBERO S. Rita [redacted] Orbassano 2 [redacted] re tinello cucinino servizi dilazioni Tel. 443.223 - 451.787

LIBERO bilocale via Bezzara camera cucina servizi prezzo molto interessante. Telefonare 304.491

LIBERO via Baya angolo ufficio sopra [redacted] camere bagno ascensore … agenzie Tel. 515.622

LIBERO via Cadorna (S. Rita) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 64 milioni. Emmedue 749.5082

LIBERO via Guido Reni (ognicentro) recente saloncino 2 camere cucina biservizi buono stato box V&D 310.613

LIBERO via Passo Buole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box prezzo affare mutuo. Emmedue 749.5982

LIBERO via Vercelengo camere cucina veranda servizio interno L. 30 milioni. Saba telefonare 655.359

LIBERO 2 camere cucina … ristrutturato riscaldamento autonomo zona piazza Nizza. Telefonare 354.491

LINGOTTO pressi via Tunisi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Casamercalase 852.604

LINGOTTO (via Tunisi) libero ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore. Dilazioni. Casamercato 696.1152

LUCENTO libero … piano casa recente salone 2 camere 2 bagni cucina garage Tel. 481.160

LUCENTO via Bore camera tinello cucinino servizi ampia … Casamercato 521.4155

LUCIANA VOLA collina S. Vito villa recente inserita in … giardino mq 450 … Tel. 556.1395

LUCIANA VOLA … zona corso Potenza in … con tennis e piscina appartamento mq 170 … vista box Tel. 566.1395

LUCIANA VOLA S. Mauro panoramica villa … di recente costruzione mq 400 … Tel. 566.1555

LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda libero splendido appartamento mq 180 rifinito con materiali di pregio Tel. 566.1395

LUCIANA VOLA zona piazza Castello originale appartamento mq 200 ingresso in interno di casa d'epoca Tel. 566.1555

MANSARDA Crocetta … luminosa volendo mutuo Tel. 500.209

MANSARDE zona centrale stessa casa ristrutturate sono mobilizzate riscaldamento autonomo ottimo reddito. G.H. 501.621.

MERCATI GENERALI libero signorile salone 2 camere tinello cucina 2 servizi terrazzo L. 360 milioni Activa 642.758

MILLEFONTI libero ristrutturato ampio camera cucina bagno L. 25 milioni più mutuo Casamercato 696.1192

MINIAPPARTAMENTO piazza Cavour pressi 2 camere servizi libero ristrutturato L. 55 milioni Coaven 585.932

MIRAFIORI alloggio piano alto 4 camere cucina 2 bagni garage Tel. 481.180

MIRAFIORI recente ottimo camera tinello bagno vendesi L. 33 milioni occupato Tel. 740.852 Consulcase

MIRAFIORI (via Pramollo) stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno, termo [redacted] Casamercato 679.555

MONCALIERI
Borgo S. Pietro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro storico in casa d'epoca ristrutturata salone cucina 3 camere servizi box … autonomo permute mutuo iva 4%. Tel. 620.560

MONCALIERI in … soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 posti auto giardino Tel. 958.1525 Esim

MONCALIERI
Testona libero dicembre '90 signorile 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI via Giordano Bruno in palazzo recente panoramico giardini 5° piano mq 85 mansarda collegata abitabile mq 60 cantina box libero giugno '90. Tel. 640.8451.

MONCALIERI via Ponchielli libero … [redacted] 2 camere servizi [redacted] … box Tel. 620.560

MONCALIERI
via Ponchielli panoramicissimo spaziose camere tinello servizi box Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI villa d'epoca … occupata mq 170 più … giardino L. 350 milioni Codoni 530.871

MONTICASE 544.654 appartamento in villa a Rivalta 3 camere tinello cucinotto [redacted] doppio, giardino L. 175 milioni.

MONTICASE 548.581 Crocetta … 1 camera bagno casa d'epoca signorile piano alto ascensore L. 210 milioni

MONTICASE 548.581 via Cataglio ingresso 2 camere cucinotto bagno occupato investimento L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2141 adiacenti corso Regina Margherita 2 [redacted] cucina bagno ristrutturato L. 63 milioni.

MONTICASE 561.2141 piazza Nizza salone cucina 3 camere 2 bagni in lussuosa casa d'epoca.

MONTICASE 561.2141 zona Francia 2 camere tinello cucinino stabile medio ascensore L. 140 milioni

[redacted] E 561 [redacted] centralissimo salone cucina camera bagno piano alto ascensore ristrutturato L. 265 milioni

MONTICASE 561.2156 Crocetta signorile ingresso living camera [redacted] doppi servizi mq 90 ristrutturato

MONTICASE 561.2166 villa unifamiliare collina di Piossasco su 2 piani salone cucina [redacted] bagno box multiplo taverna con cucina lavanderia 200[redacted] mq giardino prezzo affare

NICHELINO signorile recente piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Tel. 958.1525 Esim

NUOVA costruzione via Servais libero soggiorno 2 camere cucina 2 [redacted] servizi box L. 275 milioni Saim 447.1238

OLMEO 530.183 via Cossa libero subito recente 2 camere cucina termo ascensore ottimo prezzo …

OLMEO 547.400 via Borgaro libero subito [redacted] tinello cucinino termo ascensore mutuo piena casa

PERSONALCASE 533.985 [redacted] via Borgaro recente 2 camere cucina bagno ascensore L. 34 milioni e mutuo

PERSONALCASE 533.985 Moncalieri libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo

PERSONALCASE 533.985 S. [redacted] libero recente soggiorno [redacted] cucina servizi termo ascensore mutuo

PERSONALCASE 538.175 libero Crocetta [redacted] De Nicola salone camera [redacted] cucina servizi mutuo

PERSONALCASE [redacted] 175 libero Crocetta via Carle camera cucina [redacted] terrazzo soppalco collegabile

PERSONALCASE 538.175 libero Vanchiglia … saloncino 2 camere cucina biservizi box dilazioni

PERSONALCASE 538.175 villetta … unifamiliare indipendente box doppio giardino 1400 mq mutuo

PIANEZZA S. Pancrazio nuova villa unifamiliare consegna settembre '90 vendesi Studio Camordino 431.1190

PIAZZA Crispi adiacente [redacted] rialzato ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo L. 65 milioni Saim 447.1238

PIAZZA MASSAUA
via Chenoux vendiamo recenti appartamenti affittati 2 camere cucina bagno stessa casa. Gabetti 57.67.

[redacted] Rivoli vendesi libero [redacted] camere cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 534.610

PIAZZA Statuto piano alto casa [redacted] … ingresso soggiorno una camera tinello cucinino bagno cantina Tel. 580.209

PINEROLO libero saloncino cucinotto 1 camera bagno cantina box G. R. L'Immobiliare 011.329.0421 - 0121.62.010

PINEROLO villa bifamiliare in costruzione 200 mq per alloggio tavernetta box terreno circostante Tel. 951.4430

PINO prestigiosa villa unifamiliare 450 mq vista panoramica parco giardino bosco 11 mila mq Tel. 385.9404

PINO Torinese libero con ampio giardino salone 3 camere cucina biservizi volendo box Esim Tel. 561.2866

PINO TORIN[redacted] libero salone [redacted] camere cucina abitabile 2 servizi volendo box giardino Tel. 512.012 Esim

PINO TORINESE salone 55 mq, cucina 2 letto studio 2 servizi 2 terrazzi box cantina L. 230 milioni e L. 120 milioni mutuo (in corso di ultimazione). Tel. 363.445

PIOSSASCO recente piano [redacted] 4 camere tinello cucinino biservizi box Tel. 958.1525 Esim

POIRINO VILLA
[redacted] ottobre '90 abitazione mq 200 oltre servizi giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POZZO STRADA ristrutturato libero cucina 2 camere servizi 3° piano L. 135 milioni Codoni 530.871

PRECOLLINA
elegante spaziosa villa d'epoca [redacted] 8 camere 5 bagni eccezionale posizione 10.000 mq di giardino. Casa custode. tel. Investitalia 506.001 - 590.597.

PRECOLLINA libero due camere salone living [redacted] cucina [redacted] box giardino unifamiliare vendo Tel. 503.719

PRECOLLINA libero ultimo piano salone 2 camere [redacted] doppi servizi [redacted] vendesi Tel. 011.696.5985.

PRECOLLINA
Moncalieri ultime ville a schiera in costruzione finiture signorili possibilità cambiamenti interni, [redacted] gno '90. Tel. ufficio 640.8451.

PRECOLLINA prestigiosi ristrutturati mq 225-245 con terrazzi e giardino in palazzina d'epoca Tel. 597 [redacted]

PRECOLLINA via del C[redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni Saim 446.480

PRESSI Cavoretto recente palazzina alloggio mq 230 tavernetta box 4 auto giardino Studio Cereser 561.1798

PRESSI corso Giulio Cesare libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 57 [redacted] Casamercato 850.475

PRESTIGIOSA villa unifamiliare. Precollina S. Mauro [redacted] vetrato giardino trattative riservate Tel. 385.9404

PRIVATO vende alloggio [redacted] 120 mq corso G. Agnelli trattasi solo con privati. Scrivere Publicompass 7128 - 10100 Torino

PRIVATO vende villa in Rivodora collina di S. Mauro. 400 milioni. Telefonare 940.0168.

PROMOAFFARI 69.20 Borgo libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno box 120 mq dilazioni come 1ª casa

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano luminoso camera cucina bagno ristrutturato 10 milioni più mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 99 milioni

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Lingotto [redacted] ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Bengasi piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 88 milioni

RIVALTA alloggio recente in bifamiliare di salone cucina 3 camere 2 servizi box giardino Tel. 901.4439

RIVALTA in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 100 più alloggio mansardato soprastante saloncino 2 camere [redacted] cucina biservizi mq 135. Rimesso a nuovo in blocco L. 230 milioni. Failla & Bertinetto [redacted] 741.2874.

RIVALTA
villa uni/bifamiliare di mq 280 totali box auto e giardino di mq 500. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVAROSSA in villa [redacted] ingresso salone 3 camere cucina servizi box giardino. Casamercato 852.604

RIVOLI
adiacente corso Susa casa con ampio magazzino negozio appartamento. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI libera villa indipendente su 3 piani mq 300 mansarda tavernetta box giardino Casacrandar 548.344.

RIVOLI pressi corso Susa libero 2 camere [redacted] cucinino servizi, mutuo porticato I.T.I. tel. 319.2332

ROBASSOMERO libero signorile mansardato soggiorno living camera cameretta cucina bagno box. Esim 561.2866

ROSTA ottimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box giardino privato L. [redacted] milioni Multicase 534.124

S. AMBROGIO in blocco o frazionata cascina con terreno e box. Gruppo Mediocase [redacted] 389.183 - 385.9070

SAN SALVARIO
via Petitti libero luminoso camere tinello cucinino bagno no ascensore. Gabetti vende. Tel. 57[redacted]7.

SANTA RITA
via Rovereto vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Tel. 57.67.

SANTENA [redacted] recente signorile 2 camere tinello [redacted] bagno box mutuo [redacted] I.T.I. 319.2332.

S. BENIGNO in complesso residenziale con giardino appartamento mq 150 circa con terrazzo box Grimaldi 505.917

S. DONATO ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina ristrutturato L. 72 milioni Santorsola 561.1049.

[redacted]**ONA**[redacted] libero saloncino camera [redacted] bagno termo ascensore L. 120 milioni volendo permute Saim 447.1238

SERIM vende o permuta (anche residenze in blocco) zona Molinette 8 mini alloggi più locale commerciale [redacted] integrale Buon reddito Tel. 519.601

S. GILLIO vendesi villa a schiera con muro in Eco splendida posizione vero affare Tel. 293.097 - 253.579

S. MAURO (Pescatto) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio box giardino Tel. 669.8918/21.

S. MAURO pressi libero casseggiato semi indipendente in parte da ribattere su 2 piani cortile 3 garage Esim 561.2866

S. MAURO pressi libero casseggiato semi indipendente in parte da rifinire su 2 piani cortile 3 garage Esim 561.2866

S. PAOLO soggiorno camera cameretta bagno cantina Gruppo [redacted]

S. PAOLO vendesi alloggio di 3 [redacted] cucina bagno finimenti ristrutturato Tel. G.S.I. 311.1767

S. RITA alloggio libero in stabile decoroso tutto nuovo 2 camere tinello bagno mutuo. Telefonare al 581.1110

S. RITA libero camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento [redacted] Oliveira Tel. 447.5651

S. [redacted] (via Barletta) [redacted] tinello cucinino servizi recente adatto anche uso ufficio I.B.L. 445.433

S. RITA (via Gessi) libero camera tinello cucinino bagno [redacted] rifiniture [redacted] mercato 679.556

S. RITA villa signorile possibilità bifamiliare più altro alloggetto g[redacted] giardinetto mansarda Tel. 640.6029.

S. SALVARIO libero 3 [redacted] cucinino bagno termo ascensore Tel. 512.012 Esim

S. SALVARIO [redacted] Campagna verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato abitazione o studio vuoto L. 185 milioni Ausia 596.607 - 597.774

S. SA[redacted] via Ribet ingresso [redacted] na 2 camere cucina bagno casa d'epoca Santorsola 561.1049

STILCASE 517.603 [redacted] camera cucina bagno L. 60 [redacted] sufficiente 25% contanti o dilazioni

TAIT 513.931 libero pressi via Cigna camera cucina servizio L. 23 milioni 600 mila interamente dilazionabili

TAIT [redacted] libero superattico in via Buenos Aires recente saloncino camera cucina bagno g[redacted] terrazzo

TAIT 513.931 libero zona Lingotto (via Vigliani) camera tinello cucinino bagno [redacted] alle termo ascensore.

TAIT 513.931 libero zona Parella recente camera tinello cucinino ingresso bagno minimo in contanti

TAIT 513.931 libero zona Vanchiglietta (corso Tortona) recente spazioso [redacted] camera soggiorno cucinino

TAIT 513.931 Superga libera villa su 2 piani di salone 3 camere [redacted] biservizi con ampio terreno recintato

UFFICI centrali liberi 120 mq privato [redacted] de a privato, prezzo concordabile. Tel. 763.381 dopo le 21

VALENTINO NUOVO libero piano alto signorile salone 3 camere cameretta cucina 2 servizi. Tel. 740.924

VENARIA centrale villa a schiera di salone cucina 4 [redacted] 3 [redacted] tavernetta box. Tel. 901.4439

VENARIA
recente appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI libero Crocetta salone 2 camere cucina spogliatoio 2 bagni doppi ingressi signorile. Fiono 585.222.

VIA Boucheron libero terzo piano salone 2 camere cameretta cucina bagno. A. O. Casa 658.9483 vende L. 195 milioni

VIA Cialdini camera [redacted] servizi [redacted] uso ufficio [redacted] Tel. 740.852

VIA Cirié libero [redacted] ingresso 3 camere [redacted] bagno mq 110 L. 110 milioni Geometra Ferraro 957.1159

VIA FILADELFIA
libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Filadelfia libero soggiorno 3 [redacted] cucina doppi servizi. Consulcase vende. Tel. 740.852

VIA Macerata ingresso 3 [redacted] cucina bagno cantina. Ristrutturato vero affare Studio Pudano 510.601

VIA PO
adiacente ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi termo ascensore. Santorsola 561.1049.

VIA Po in stabile ristrutturato sala 2 [redacted] re cucina servizio termo ascensore. Telefonare 839.5342. Studio Cadorna.

VIA SERVAIS
libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto mq 140 Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Tripoli (S. Rita) alloggio occupato in stabile con ascensore camera tinello bagno affare Telefonare al 561.1116

VILLA a Sangano nuova tavernetta salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda box giardino Tel. 958.1525 Esim

VILLA castello Val Susa km 30 prestigioso lotto padronale 400 mq 2000 giardino, ristrutturato Affare. Tel. 599.908.

VILLA d'epoca stupenda [redacted] parco anche bifamiliare in primissima cintura Torino mq 330 L. 400 milioni Tel. 740.924

VILLA libera Nole uni bifamiliare su 2 piani recente [redacted] stato mq 250 abitazione più terrazzi e giardino Failla & Bertinetto 502.146 - 503.617.

VILLA Orbassano pressi saloncino [redacted] camere cucina 3 servizi taverna capannone terreno mq 6000. Multicase 534.124

VILLA Pino Torinese bellissima 2 saloni [redacted] camere tripli servizi taverna box giardino. Stilcase 532.462

VILLA Precollina Torino - Moncalieri comoda mezzi vista unica terrazzi giardino parco volendo bifamiliare Tel. 640.6029

VILLARBASSE via frua Carlone porzione di villa bifamiliare su 2 piani in via di finizione. Splendida vista, giardino garage tavernetta. Failla & Bertinetto tel. 741.2874

VILLA signorile 1980 a Buttigliera Alta mq 540 su 3 piani terreno mq [redacted] L. [redacted] milioni. Comm 447.5534

VILLA unifamiliare prestigiosa a Rosta mq 360 più 210 mq bilocali vari giardino L. 360 milioni. Abital 749.3535

[redacted] a schiera in costruzione a Caselle composta da interrato 3 camere [redacted] giorno cucina doppi servizi box e giardino. Per informazioni telefonare a: G.S.I. 311.1767

VILLE A SCHIERA
In costruzione mq 150 tavernetta 2 box giardino a San Benigno (Volpiano). Permute. Maiora 404.1240.

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda [redacted] giardino permute volendo mutuo iva 4%. Trabera vende Tel. 620.560

VILLE Castiglione in costruzione posizione panoramica ingresso salone ampia cucina 4 camere terrazzo mansarda box giardino permute. Il Portico tel. 835.544

VILLETTA libera Santhià ristrutturata ingresso 2 camere sala cucina bagno giardino box. Il Portico tel. 835.544.

VILLETTA Trana recente salone 2 camere cucina biservizi box giard[redacted]. Mutuo permute. I.T.I. tel. 319.2332

23 km Chieri vendo casa di campagna indipendente 3 camere cameretta cucina bagno box taverna terreno 4000 mq cantina portico pozzo. Tel. 942.0716 ufficio

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca all[redacted] vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori ottime referenze no vostre spese. Tel. 549.409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840

ARREDATORE cerca alloggi per [redacted] clientela cauzionando ampiamente. Tel. 319.5503.

CENTRO CASA 513.831 cerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati no spese per proprietari

CENTRO cerco in affitto 2/3 vani servizi arredato per abitazione transitoria. Telefonare al 319.0080.

CERCASI per affitto o [redacted] acquisto alloggio camera salone cucina servizi zona centro o Crocetta. Telefonare 599.326 dalle 11 alle 15.

CHIUSANO [redacted] **C.** ricerchiamo per importante società locale uso [redacted] posizione centrale mq 300/500 [redacted] 819.4006

ESCLUSIVAMENTE [redacted] cerco in affitto 4/5 vani servizi zona centrale Telefonare al 319.8349

ISTITUTO credito ricerca per funzionari in trasferta appartamenti liberi o arredati Tel. 534.564 interno 13

MEDICO non residente cerca appartamento in Torino periodo specializzazione massima serietà e referenze Tel. 762.035.

PER conto istituto bancario ricerchiamo alloggi centrali semicentrali metratura 50/90 mq. Tel. 507.029

STUDIO FORTE [redacted] alloggi in affitto vuoti o arredati in qualsiasi zona Torino per referenziati Tel. 791.046

UFFICIO 2-3 vani piano basso zona semicentro possibilmente vicinanze Po Cesa Bank cerca Tel. 012.3481

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi centrali semicentrali piccoli o grandi stessa casa uso transitorio Tel. 507.029

A. ABBIAMO vuoto attico più mansardato [redacted] con camino 5 camere tripli servizi terrazzo garage. Tel. 332.407.

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato uso transitorio non residenti. Tel. 839.[redacted]

A. CROCETTA affittasi uffici già strutturati 3/4/5 vani 3 linee telefoniche. Tel. 669.8918/21

[redacted] via Brandizzo (Barriera Milano) camera cucina servizi con tetto pari affitto. Tel. 535.703

AFFITTASI centrale monolocale mansardato finemente arredato [redacted] angolo cottura Centro Immobiliare [redacted]

AFFITTASI corso Traiano camera tinello servizi arredato con telefono non residenti L. 500 mila. Tel. 507.034 Medil 90.

AFFITTASI dimora transitoria (zona Sassi) elegante arredata 2 camere tinello terrazzini 95 mq. Capello 836.868

AFFITTASI monolocale arredato [redacted] transitorio libero subito [redacted] Regio Parco. [redacted] telefonare al 590.810

AFFITTASI Pellerina [redacted] Cosan nuovo prestigioso mq 160 salone 3 camere cucina tripli servizi box, [redacted] transitorio foresteria. Tel. 583.434

AFFITTASI ufficio signorile in [redacted] Dante salone 4 camere servizi Tol. 596.652 ufficio.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio già predisposto uso studio medico-dentistico. Per informazioni tel. 595.852 ufficio.

AMMOBILIATO zona [redacted] Traiano camera cucina servizi L. 550 mila mensili affitta Cervino 749.2623

ANNACASE 596.686 palazzo Priotti (corso Vittorio) signorile monolocale mansardato uso transitorio

CASA&CASE 553.668 affitta Borgo Vittoria a coppia referenziata camera tinello servizi vuoto L. 400 mila mese.

CENTRO CASA 513.831 prestigioso in palazzina Terracotta salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto foresteria

CENTRO via Juvarra signorile con ponineria 2 camere tinello cucinino mq 90 ufficio o foresteria Tel. 502.773

CENTRO via XX Settembre affittiamo in stabile signorile mono e bilocali arredati Referenziati. Edilcase 548.184.

CODONI 530.871 collina mq 300 in villa 700 prestigioso parco porticato box L. 2 milioni 400 mila mese foresteria

CORSO Agnelli vuoto signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 900 mila mensili Tel. 544.703

CORSO Dante-Corso Galilei affittasi ristrutturato e arredato a nuovo camera soggiorno cucinino e bagno. Tel. [redacted]

CORSO Galileo Ferraris, in [redacted] signorile uso ufficio salone, 2 camere, servizi, Termo-ascensore Tel. 319.2332

CORSO Regina Margherita secondo piano monolocale con servizio ristrutturato rate mensili pari affitto Tel. 568.844

CORSO Sclopis (Valentino) signorile arredato 2 camere cucinotto bagno terrazzo L. 550 mila Tel. 544.793.

CORSO Siracusa affittasi uso ufficio bilocali con servizi signorile L. 550 mila mensili. Tel. 547.250

CORSO Svizzera (Parella) alloggio di camera tinello cucinotta bagno [redacted] rate pari affitto Tel. 539.950

CROCETTA [redacted] bilocale con servizi arredato uso transitorio, Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070

CROCETTA affittasi ufficio 4 [redacted] servizi mq 100 L. 850 mila più spese Ausia 596.607 - 597.774

CUMIANA centro affittasi villa [redacted] giardino 7 vani 3 [redacted] garage cantina Telefonare al 905.8480 ore ufficio

ELEGANTE mansarda arr[redacted] corso Vittorio 52, palazzo Priotti, affittasi a non residenti Telefonare 642.637

EXPOCASE 506.456 corso Cosenza alloggi signorili uso foresteria mq 85 a L. 600 mila e mq 140 a L. 1 milione 300 mila.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere [redacted] bagno L. 1 milione 500 mila mese

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta [redacted] Giulio Cesare ufficio 3 [redacted] ascensore L. 600 mila mensili

FURBATTO 640.909 affitta ufficio prestigioso corso Svizzera complesso Pier della Francesca mq 130

GEDIM Giardini Reali uso foresteria saloncino 2 camere cucina bagno L. 900 mila mensili. Tel. 517.568

GEDIM via Po uso foresteria - ufficio piano ammezzato ristrutturato 2 camere ingresso bagno Tel. 517.568.

GIAVENO villa indipendente con giardino 3 camere cucina bagno box posto auto L. 1 milione. Tel. 544.793

INSEGNANTE referenziatissima [redacted] equo canone. Telefonare ore pasti (da lunedì) al n. 599.603

MIRAFIORI vuoto signorile ingresso saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni L. 700 mila più box. Tel. 544.703.

PRECOLLINA in prestigioso complesso residenziale uso foresteria soggiorno cucinotta servizi posto auto Tel. 319.2332.

PRECOLLINA panoramico salone 4 camere 3 servizi 2 ingressi cucina L. 2 milioni 300 mila. Tel. Expocase 506.456

PRECOLLINA signorile mq 220 in complesso residenziale affittasi a referenziati uso transitorio Tel. 599.616

SPAITORINO corso Cairoli affittamento signorile appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti Tel. 832.508

SPAITORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento attrezzato signorile libero febbraio '90 Tel. 832.508.

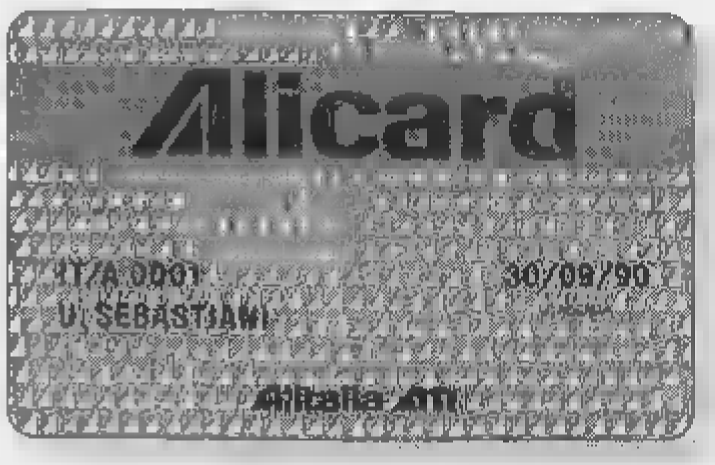
SPAITORINO corso Re Umberto uso ufficio [redacted] 70 [redacted] camere servizio completamente ristrutturato Tel. 832.508.

SPAITORINO Lauriano in zona residenziale appartamento 110 mq 2 camere salone cucina 2 servizi [redacted] foresteria. Tel. 832.508

SPAITORINO pressi Pellerina appartamento 160 mq uso foresteria non residenti Tel. 832.508

(continua)

IN ITALIA

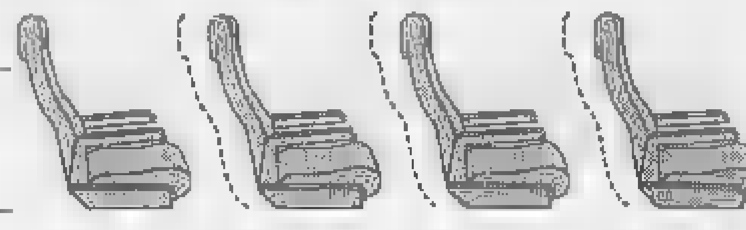


NASCE ALICARD.
LA CARTA CHE FA VOLARE
MEGLIO CHI VOLA PIU' SPESSO.

ALICARD E' UNA CARTA STRETTAMENTE PERSONALE RISERVATA A CHI VOLA SPESSO IN ITALIA CON ALITALIA E ATI. ALICARD OFFRE DEI VANTAGGI ESCLUSIVI AI SUOI TITOLARI. INNANZI TUTTO LO SCONTO DEL 20% PER UN ANNO SUI BIGLIETTI NAZIONALI A TARIFFA INTERA. INOLTRE UN'ASSISTENZA PARTICOLARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE E IN AEROPORTO. LA QUOTA PER ESSERE TITOLARI DI ALICARD E' DI 1.500.000 LIRE, IVA COMPRESA. INFORMAZIONI E ADESIONI PRESSO LE AGENZIE ALITALIA E LE AGENZIE DI VIAGGIO. OLTRE AD ALICARD, ALTRE DUE BUONE NOTIZIE PER CHI VOLA SPESSO IN ITALIA. AUMENTA NOTEVOLMENTE LA DISPONIBILITA' DI POSTI, GRAZIE AL CRESCENTE IMPIEGO DI AEREI A MAGGIORE CAPACITA' [redacted] ALLE NUOVE PROCEDURE DI PRENOTAZIONE. INOLTRE, MIGLIORA COSTANTEMENTE LA PUNTUALITA' DEI VOLI.

NOVITA' ALITALIA
PER GLI UOMINI D'AFFARI.

IN EUROPA



NUOVO EUROBUSINESS.
PIU' COMFORT, PIU' VOLI,
PIU' [illegible].

AUMENTA IL COMFORT A BORDO [redacted] NOSTRI AEREI PER L'EUROPA. C'E' PIU' SPAZIO PER LE VOSTRE GAMBE, NUOVI MENU' PER IL VOSTRO PALATO. MA SOPRATTUTTO PIU' VOLI E PIU' PUNTUALITA'. AD ESEMPIO SONO 410 I VOLI SETTIMANALI PER LA GERMANIA, 272 PER LA FRANCIA, 176 PER L'INGHILTERRA. PIU' [redacted] UN MOTIVO PER VOLARE O TORNARE A VOLARE EUROBUSINESS ALITALIA, LA TUA COMPAGNIA PER L'EUROPA.

Alitalia

4719 VOLI SETTIMANALI 102 DESTINAZIONI NEL MONDO.

Chiude dopo 90 anni il glorioso settimanale illustrato

Vecchia Domenica addio

Tutto il mondo nelle copertine

LA «Domenica del Corriere» ha chiuso. Dalla prossima settimana, dopo novant'anni, non sarà più in edicola. E' stato il più antico settimanale illustrato italiano e per parecchi decenni il più diffuso.

Il primo numero uscì l'8 gennaio 1899, aveva dodici pagine, costava dieci centesimi. Un disegnatore sconosciuto, Achille Beltrame, aveva riprodotto sulla copertina [illegible] tempesta di neve nel Montenegro. L'episodio non era particolarmente drammatico o eccezionale, ma allora i lettori italiani erano interessati a quanto accadeva nel piccolo principato balcanico perché tre anni prima Elena, principessa montenegrina, [illegible] va sposato Vittorio Emanuele, figlio di re Umberto ed erede al trono d'Italia.

Anche l'ultima pagina era di Beltrame, rappresentava il «frugale banchetto per gli spazzacamini di Milano nel giorno [illegible] Natale», ed aveva un commento preoccupato: «L'anno scorso erano 200, quest'anno solo 110. Tendono a sparire». Subito esaurite le 60 mila copie del primo numero, la tiratura aumentò [illegible] settimana in settimana.

Vent'anni dopo arrivò al suo massimo livello: un milione 900 mila copie. Nei primi tempi il settimanale aveva offerto un premio, dodici bottiglie [illegible] champagne, al miglior anagramma del titolo «La Domenica del Corriere» (fino agli Anni Cinquanta la testata aveva l'articolo «la»). Vinse l'anagramma «L'ore amare ci rende dolci».

Gran parte del [illegible] la «Domenica» lo deve alle copertine, settemila dal [illegible] al 1968, di Beltrame [illegible] del suo successore Walter Molino. Nel loro complesso rappresentano una storia del tempo fatta per immagini. Il meglio [illegible] questa vasta produzione è raccolto in dodici volumi.

L'occhio esperto del disegnatore

Nella prefazione Benedetto Mosca scrive: «Quello che oggi con cruda immediatezza entra nelle case di milioni di persone attraverso lo schermo televisivo, vi entrava allora filtrato attraverso l'occhio e la mano esperta del disegnatore».

Oltre 4500 immagini [illegible] colori sono uscite dallo studio di Beltrame. Meno precise di una fotografia, ma più [illegible]ti [illegible] più adatto a colpire la fantasia. La scena del campanile di San Marco crollato a Venezia nel 1902 è più vivace ed emozionante nel disegno che nella fotografia. Crolli, alluvioni, disastri ferroviari, il terremoto di San Francisco e quello [illegible] Messina, la guerra russo-giapponese [illegible] quella di Libia, [illegible] caduta [illegible] valanga, una [illegible] zingari assalita da un branco [illegible] lupi, il regicidio di Monza. La copertina della «Domenica» po[illegible] nelle case degli italiani [illegible] fatto della settimana, che [illegible] sempre [illegible] drammatico [illegible] catastrofico. C'era la madre che strappa la figlia dai binari mentre piomba il treno, [illegible] pastorello che difende le pecore abbattendo l'aquila con un bastone, il carabiniere che ferma il cavallo imbizzarrito. Il varo di una nave, uno sciopero di sartine e la partita [illegible] «uno sport esotico chiamato football». La cattura del brigante Musolino e il telegrafo senza fili di Marconi, morto ed elezione [illegible] Papi. I processi Murri e Dreyfus, l'inaugu[illegible] della galleria del Sempione.

Le copertine migliori di Beltrame [illegible] quelle della prima guerra mondiale. Parecchi anni dopo [illegible] ne vedevano ancora, scolorite, appese ai muri di qualche [illegible] contadina. La più famosa [illegible] quella di Enrico Toti che scaglia la stampella contro gli austriaci nelle trincee conquistate. L'ultima tavola di Beltrame [illegible] del marzo 1944: un ae[illegible] americano mitraglia una via milanese. Molino continuò degnamente l'opera per ventiquattro anni. Ma ormai per gli avvenimenti importanti, quelli da copertina, [illegible] aveva un'ampia documentazione fotografica e c'era soprattutto la televisione che metteva fuori gioco il disegno.

E' toccato al direttore Guglielmo Zucconi prendere la decisione di sostituire [illegible] disegno con la fotografia. Zucconi ha ricordato sul «Giorno» che dopo avere pubblicato [illegible] prima copertina fotografica ricevette la visita di due signori vestiti di [illegible]. Erano i padrini di un Cavaliere di Vittorio Veneto, un capitano di Venezia, che lo sfidava a duello per «avere sfregiato il volto della "Domenica", cioè della Patria».

Il direttore sfidato a duello

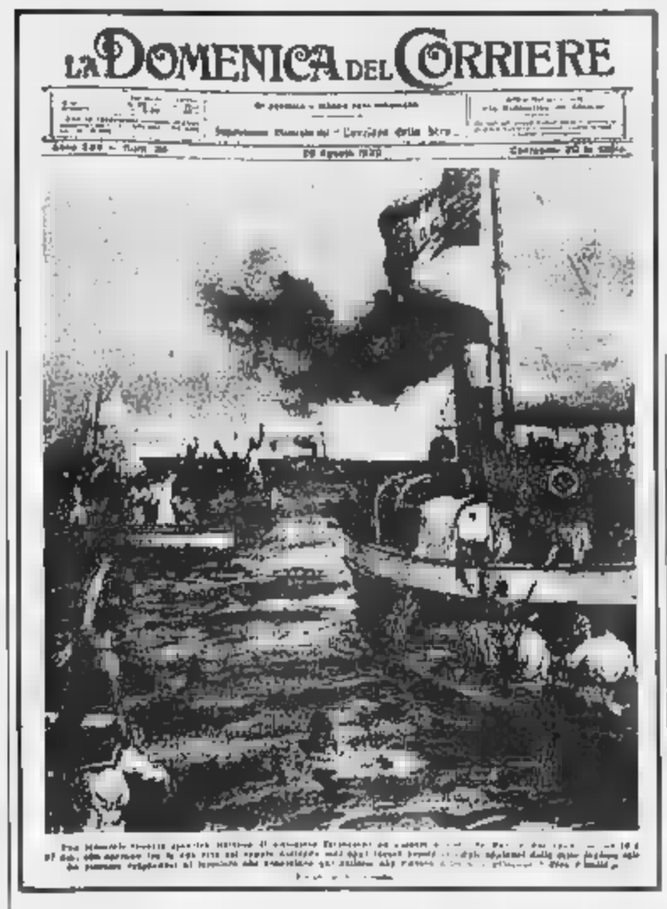
Il direttore non prese la [illegible] molto sul serio e i padrini «se ne andarono indignati, dicendo che [illegible] gentiluomo».

Naturalmente la «Domenica» non diventò il più popolare e diffuso settimanale italiano solo per le copertine. Ma perché, dice Benedetto Mosca, «era lo specchio del costume, delle aspirazioni, delle mode, dei gusti diffusi tra i suoi lettori e, al tempo stesso, uno strumento per promuovere tali gusti e modificarli, in un sottile gioco di influenze reciproche». Fu la rivista delle famiglie piccolo borghesi, artigiane, operaie. [illegible] gente cui il lavoro permetteva poche evasioni, ma curiosa di conoscere, attraverso gli articoli e le immagini, quel mondo che non avrebbe mai conosciuto nella realtà, ansiosa di essere informata sulle novità che il progresso e la scienza sfornavano a getto continuo.

Ebbe come direttori fior di giornalisti, come Eligio Possenti, Gaetano Afeltra, Dino Buzzati, Indro Montanelli, Giulio Nascimbeni, di Zucconi si è detto. Vi collaborarono molti dei migliori scrittori italiani e anche stranieri. Portò in Italia Sherlock Holmes, Arsenio Lupin, le parole incrociate. E poi c'erano le famose rubriche: quella medica del dottor Amal, quella [illegible]stronomica di Petronilla, le Cartoline del Pubblico (barzellette inviate dai lettori che, negli Anni Trenta, ricevevano venti lire), la Realtà Romanzesca, le fotografie degli scomparsi («Chi l'ha visto?») e delle nozz[illegible] d'oro («Ricordando un giorno felice»). Le curiosità. La pubblicità del «ventaglio automatico» della premiata Ditta Frascogna di Firenze, della «catena elettrogenica» che cura il mal di gola, del [illegible]no sonnifero» contro gli incubi e l'insonnia, della «vasca da bagno [illegible] dondolo».

C'era di tutto. «La realtà [illegible] monzesca./ Visione degli anelli di Saturno./ Le sestine di Turno./ Come si pesca/ la ventresca/ l'insca/ nei fiordi/ [illegible] Mar del Nord./ Una gigantesca carota/ raccolta [illegible] Minnesota/ Strano melone della Cina/ che rassomiglia [illegible] una vecchina./ L'ultimo garibaldino/ [illegible] e vegeto [illegible] Portofino./ Questo ed altro ci fan vedere/ sulla Domeni[illegible] del Corriere.», si legge in una poesia del 1937 degli irrispettosi Nizza [illegible] Morbelli, già celebri per la parodia dei Tre Moschettieri. Per oltre mezzo secolo la «Domenica» ha saputo adeguarsi alle mutevoli esigenze del pubblico. Poi [illegible] incominciato il declino. Per la concorrenza dei moderni rotocalchi e per l'avvento della televisione. Il settimanale è sceso a mezzo milione di copie e l'emorragia è continuata, irrefrenabile, fino a 130 mila copie. Ritenute insufficienti per la base di un rilancio, ed è stata decisa la chiusura. Al posto della scomparsa «Domenica del Corriere» nascerà il 19 ottobre «Visto», un settimanale di cronaca.

Luciano Curino



La copertina del 16 agosto 1923: «Una spettacolare vittoria sportiva italiana», scrive la «Domenica» commentando la traversata record della Manica (16 ore) compiuta dal [illegible] Tiraboschi

FATTI E GENTE

I vincitori [illegible] «Columbus»

FIRENZE. I premi Columbus 1989 verranno assegnati giovedì prossimo, 12 ottobre (nel giorno di Colombo), a Palazzo Vecchio. La giuria composta fra gli altri da Guido Carli, Gilberto Bernardini, Geno Pampaloni, Leonardo Pinzauti, ha scelto Paola Borboni per il teatro, Furio Colombo per la letteratura, Franco Modigliani per l'economia, Riccardo Muti per la musica, Carlo Rubbia per la fisica. Durante la premiazione l'ambasciatore Sergio Romano parlerà su «I miti di Colombo di qua e di là dall'oceano».

[illegible] imputato dibattito [illegible]

ROMA. «L'imputato Mussolini» [illegible] il tema del dibattito che si svolge questa mattina alle 11 nella sala della Protomoteca in Campidoglio. Denis Mack Smith e Jacques Nobécourt discutono [illegible] Antonio Spinosa, autore del saggio *Mussolini. Il fascino di un dittatore* (Mondadori), sul fascismo in Italia. Coordina Gian Franco Venè.

I fumetti western di [illegible]

SALSOMAGGIORE. Si è inaugurata al Palazzo dei Congressi, d[illegible] resterà aperta fino al 14 ottobre, la mostra «Il West di Rino Albertarelli», una raccolta di tavole inedite del noto disegnatore di fumetti. Albertarelli (1908-1974) è noto per aver creato il primo western italiano («Kit Carson») negli Anni Trenta [illegible] per [illegible] illustrazioni su numerosi periodici.

Garcia y Garcia riceve il [illegible]

PISA. Il famoso giurista spagnolo Garcia y Garcia è oggi [illegible] Pisa per ricevere [illegible] Premio internazionale «Galileo Galilei» assegnato ogni anno dai Rotary italiani. Sempre oggi, nell'Aula Magna dell'Università, verrà consegnato il «Premio Quinto» [illegible] Ulysses Roseman, giovane studioso americano di musica italiana.

Setta cristiana contro i computer

LONDRA. Una setta cristiana [illegible] è sollevata contro il computer, «strumento del demonio». «Il computer — ha detto un portavoce [illegible] gruppo che si definisce della "Fratellanza esclusiva" — è un'imitazione scientifica del cervello umano, che rivaleggia con l'intelligenza posta da Dio negli esseri viventi. Rende l'uomo sempre più indipendente da Dio e lo induce all'infedeltà». [Ansa]

Creò i romanzi del «Reader's digest»

Libri condensati Morto l'inventore

RALPH Ernest Henderson [illegible] è morto a Mount Kisko, nello Stato di New York, dopo una lunga malattia. Aveva 90 anni, [illegible] il suo nome dice certamente pochissimo ai lettori italiani, anche a quelli — sono molti — che hanno formato la loro piccola biblioteca proprio sulla sua grande invenzione: i romanzi condensati.

Ralph Henderson [illegible] avuto, 39 anni fa, un'intuizione apparentemente banale, ma di enorme successo. Ha tratto un feno[illegible] di costume di portata mondiale dalla costola della più fortunata iniziativa editoriale del secolo, quella che in Italia conosciamo come «Selezione del Reader's digest».

L'idea [illegible] la stessa che aveva spinto i fondatori della rivista, [illegible] Witt Wallace e la moglie Lila Bell Acheson, [illegible] sfidare lo scetticismo di tutti i grandi editori americani e lanciare un «condensato» mensile dell'informazione nazionale ed estera attra[illegible] una gigantesca catena [illegible] Sant'Antonio. Il «Reader's digest» nacque nel 1920 in uno scantinato del Greenwich Village. Il clima era quello della depressione seguita alla Prima guerra mondiale, quando la gente andava a leggere i giornali nelle biblioteche soprattutto per starsene qualche ora in [illegible] posto caldo. Crebbe in proporzioni geometriche, prima attraverso il sistema del porta a porta e poi degli incentivi agli abbonati, trasformati con piccoli regali in un esercito di venditori. Andava nelle famiglie, puntava a un pubblico semplice [illegible] conservatore, per il quale, come diceva lo slogan coniato da Wallace, «leggere vuol dire capire senza farsi venire mal di testa».

Dalle prime cinquemila copie spedite in abbonamento al ritorno dal viaggio di nozze, Wallace e Acheson balzarono a 10 mila nel '23, a 20 mila nel '26, a oltre duecentomila abbonati nel '29 e così via, fino all'attuale colosso multinazionale con 2300 impiegati negli Usa, 8 milla nel resto del mondo, 39 edizioni in 15 lingue, [illegible] milioni e 700 mila copie diffuse mensilmente in ogni Paese. La ricetta: buoni sentimenti, un pizzico di conformismo sociale, [illegible] grande precisione e accuratezza nel taglio informativo.

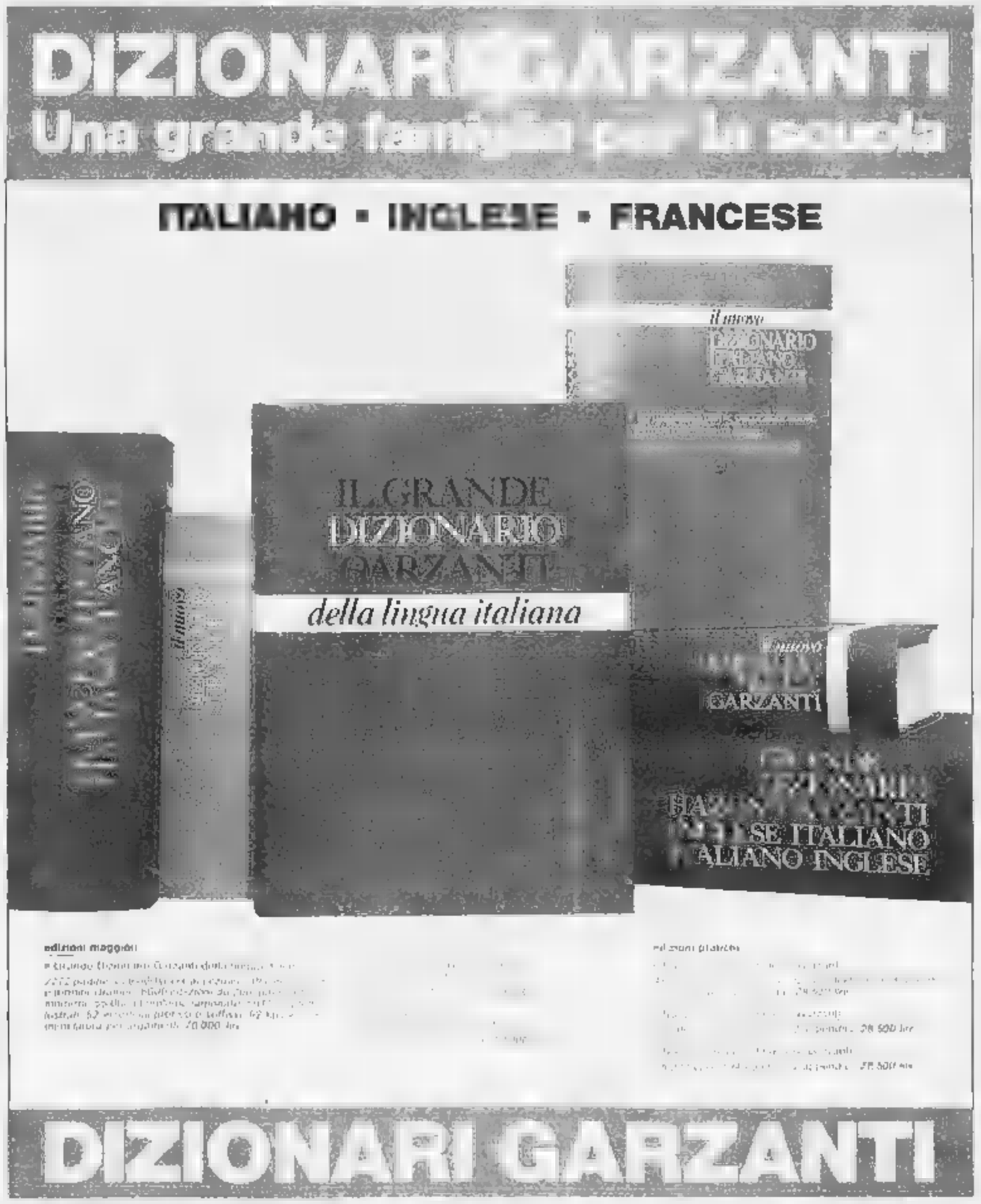
In questa vicenda dove spiccano sempre e solo i nomi ormai santificati dei due fondatori scomparsi (fra l'altro, gli utili [illegible] gran parte di [illegible] vanno per statuto in beneficenza) Henderson [illegible] stato una sorta di cardinal Mazzarino, e anche l'uomo-volano che ha permesso alla grande macchina di aumentare il numero di giri proprio alle soglie della civiltà di massa, quando per una formula di questo genere avrebbe dovuto suonare la campana [illegible] morto.

Fu ancora un dopoguerra a propiziare [illegible] svolta. Henderson aveva varcato nel 1925 la porta della sede centrale trasferita a Pleasantville, sempre nello Stato di New York ma ora verso la costa, e ci sarebbe rimasto per 40 anni. Era stato il primo dipendente, un padre fondatore appena un gradino più basso dei coniugi Wallace. Conosceva a fondo, per averlo costruito, quel «delizioso guazzabuglio di faccende domestiche, mediocrità culturali e concezioni reazionarie», come venne definito il «Reader's digest» da un commentatore un po' severo. Agli albori del «villaggio globale», ebbe l'idea [illegible] andare verso quella sterminata provincia culturale che non aveva forse mai letto un libro.

I romanzi condensati (tutta la tradizione classica e poi anche il Novecento) offrivano [illegible] curioso prodotto: restava la trama e si salvavano qua e là gli episodi fondamentali. Le [illegible] nessioni venivano velocemente riassunte. Sembrava assurdo, [illegible] fu un successo enorme, che aprì [illegible] strada a una vasta produzione libraria, soprattutto i manuali, le storie della musica, i corsi di lingue. Arrivarono subito in Italia; ce n'erano quattro per volume, richiedevano poche ore [illegible] lettura. L'idea ispiratrice resta probabilmente assurda, ma va detto che almeno nel [illegible] Paese hanno preparato il terreno ai tascabili degli Anni Sessanta, avvicinando ai libri un pubblico che ne era fino ad allora del tutto estraneo.

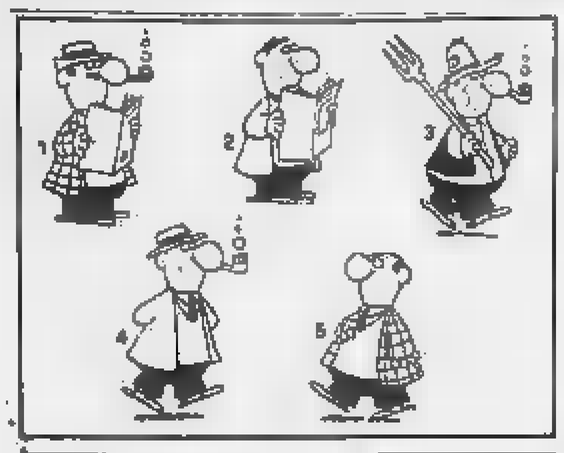
Forse sono stati proprio loro a risolvere un problema che nell'Italia [illegible] po' bigotta di quel periodo somigliava tanto a quello dell'America puritana [illegible] agreste «scoperta» dal «Reador's digest»: i romanzi condensati, spurgati da tutto ciò che fosse appena appena lontano dalla norma, insegnarono a molte famiglie che la lettura non è [illegible] diavolo. Piace pensare che si [illegible] trattato di un involontario — e provvidenziale — cavallo di Troia.

Mario Baudino



NOI DI CASAMERCATO VENDIAMO LA TUA CASA.
PROMESSO.
CASA MERCATO
011-65.44

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 5,34,914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12



P[redacted] piccoli

I nostri cinque amici non hanno pensieri molto profondi. Sapete attribuire a ognuno di loro il rispettivo fumetto tra quelli in basso? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	I	Z	N	E
2	A	O	N	I
3	F	C	T	N
4	I	I	S	E

	a	b	c	d
1	S	C	O	N
2	A	L	O	S
3	T	O	M	I
4	E	C	I	D

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia [redacted] lettere come [redacted] due qui sopra, il maggior numero possi[redacted] parole, attraversando, senza salti, caselle contigu[redacted]. Potete usare ogni [redacted] una [redacted] volta in [redacted] stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-2, si legge una parola [redacted] 16 lettere: INTENSIFICAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

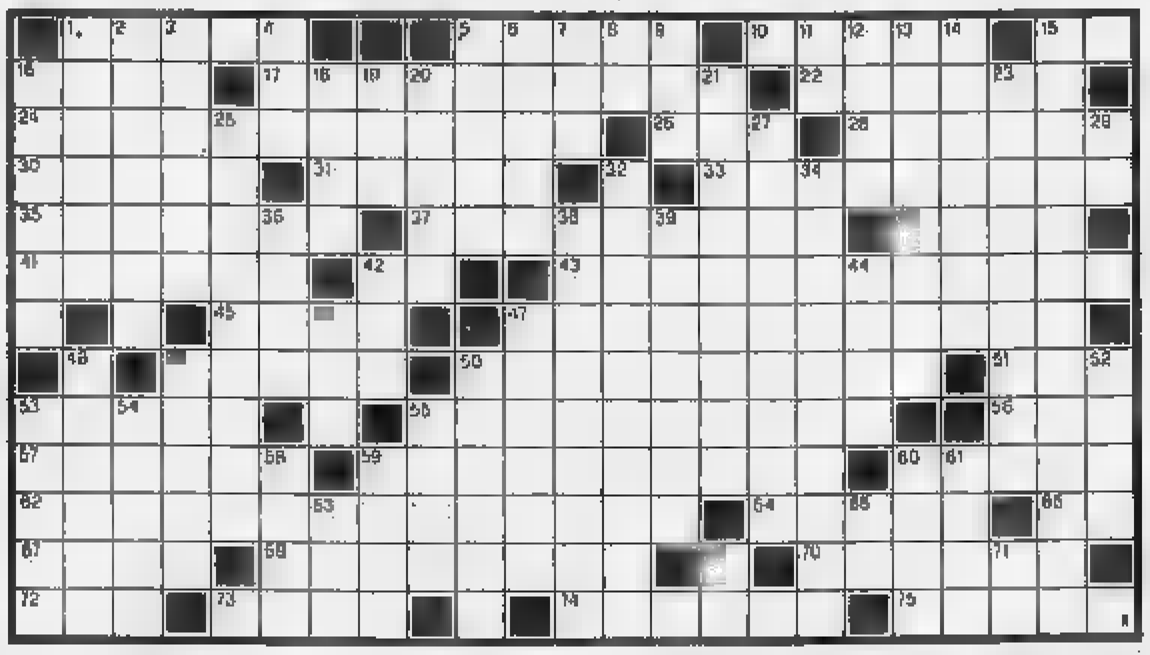
PICCOLESTORIE

[M. Donodoni]

... I lunghi sampan scivolavano silenziosi sulle acque della palude nera. I pirati della Malesia stavano per compiere la più audace delle imprese: liberare il loro amato capo dalle fredde prigioni del perfido Caliàn. Per riuscire avevano radunato i migliori fra essi, un pugno di coraggiosi pronti a tutto, venuti dalle più lontane terre. Per pri[redacted] Brimolnhaig, il silenzioso cacciatore di tigri. Poi Tiennocin, il gigantesco mongolo. E perfino Olaaf Omar, il biondo svedese dalla mira [redacted]. I pesanti paranghilang scintillavano nel sole calante... Che cosa si nascon[redacted] sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



[redacted]: **1.** Il nome della Alt; **5.** Non è più scapolo; **10.** Si consumano camminando; **15.** Nasce dal Pian del Re; **16.** Si usano in officina; **17.** Fanno dormire i pazienti; **22.** Anagramma di «matura»; [redacted]**4.** Che suggerisce un oggetto con un suono; **26.** Congiunzione inglese; **28.** In prov. di Caltanissetta; [redacted] Philippe attore; **31.** Gaio Licinio poeta latino; **33.** Un'opera [redacted]egorica [redacted] Brunetto Latini; **35.** Copiate... da Alfredo Papa; **37.** Relativa a un'associazione con «logge»; **40.** Monti siciliani; **41.** Il [redacted] della Tikaram; **42.** Iniziali [redacted] Allman; **43.** Lo scrittore [redacted] «A sangue freddo»; **45.** Strumento musicale a fiato; **47.** L'iniziatore della Riforma; **49.** Camicetta da donna; **50.** Anagramma [redacted] «obliterare»; **51.** Incognita matematica; **53.** Giovanni Antonio pittore veneziano; **55.** Agitare nella mente; **56.** Numero dispari; **57.** Monte sacro agli Armeni; **59.** Che butta giù; **60.** Specialità motoristica; **62.** Scrisse «La filosofia nel boudoir»; **64.** Non oltre; **66.** Fine [redacted] vacanze; **67.** Ha la cresta di spuma; **68.** La sede dei partiti...; **70.** Località sul Golfo del Tigullio; **72.** Isola della Grecia; **73.** Animale... da seta; **74.** Ispido; **75.** Località svizzera detta anche Murten.

VERTICALI: 1. Locale per proiezioni; **2.** Putto scolpito; **3.** Lontanissimi nel tempo; **4.** Latitudine (abbrev.); **5.** Il magazzino della nave; **6.** Famoso Bill; **7.** Prefisso per orecchio; **8.** L'ultima nota; **9.** Animale che ricorda un gioco; **11.** Antico nome del do; **12.** Plantigrado polare; **13.** Tali le dottoresse; **14.** Musa che proteggeva i suonatori di flauto; **15.** Lo strapotere delle formazioni politiche; **16.** Romanzo di Nabokov; **18.** Il fiume della Val di Non; **19.** Pancia di poeta; **20.** Il nome della Lagerlöf; **21.** La località che ricorda Ariberto, arcivescovo di Milano; **23.** Cadono dal cielo; **25.** Autorità religiosa [redacted]; **27.** Tessere [redacted] lodi; **29.** Sigla di Aosta; **32.** Isola delle Filippine; **34.** Emissario dell'Ontario; **36.** Argomento proibito; **38.** Canili municipali; **39.** Alimentata; **42.** Lo scrittore [redacted] «Moscardino»; **44.** Le prescrive [redacted] medico; **46.** Piuttosto «spinto»; **47.** Piante ornamentali; **48.** Rettili del deserto; **49.** [redacted] casato di Annibale; **50.** Punto da non superare; **52.** Fiume della Campania; **53.** Ha scritto «Occidente»; **54.** Altro nome [redacted] spigo; **55.** Scrisse «Bacco in Toscana»; **58.** Custodia per reliquie; [redacted]. Era la più piccola unità territoriale greca; **60.** Veicolo urbano; **61.** Il supplizio delle streghe; **63.** Proprio così; **65.** I confini del Trentino; **69.** Simbolo [redacted] rame; **71.** Iniziali [redacted] Rispoli.

[redacted]

[Gigi]

Prop[redacted]te		Risp[redacted]e
	A R A V	○○
	G R A V	○○
	A R G V	○○
	R N A G	●○
	A V N B	●●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

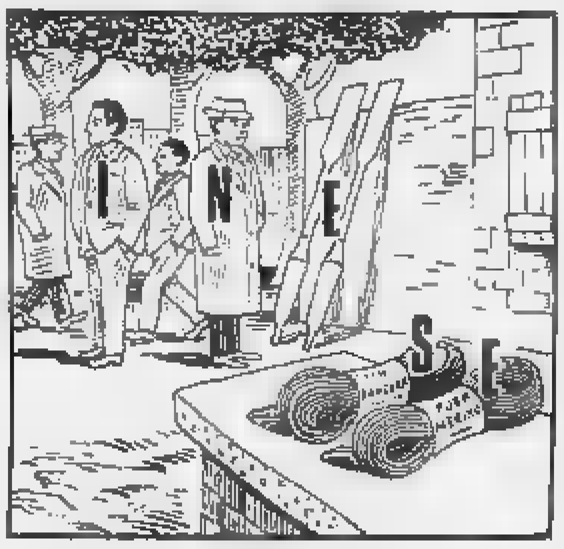
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni [redacted] pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 10 Ottobre 1989

REBUS

[frase: 10, 8]



[redacted]A

[Folter]

Il torneo di Iesi, graziosa cittadina in provincia di Ancona, compie vent'anni; un traguardo notevole, che gli organizzatori sperano di poter festeggiare con l'en plein [redacted] partecipazione. La data — 21 [redacted] 22 ottobre — appare buona, senza gravi concomitanze [redacted] dovrebbe smuovere appassionati [redacted] tutta la Penisola, migliorando il non elevato numero di giocatori dello [redacted] anno. E il Gruppo Amici della Dama di Iesi meriterebbe in questa importante ricorrenza di superare quota cento. Si giocherà nella sede [redacted] circolo cittadino, [redacted] rimborsi spese e premi appetibili per tutti. Lo [redacted] anno nell'equilibrato torneo Maestri si impose Sergio Zampieri [redacted] circolo padovano, iscrivendo il proprio nome nell'albo d'oro per la seconda volta consecutiva.

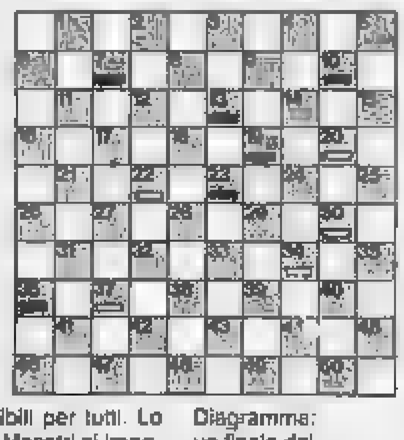


Diagramma: un finale del francese Dalman; [redacted] Bianco muove e vince.

[redacted]

[Alo]

Ancora una volta l'Unione Scacchistica Trentina organizza il campionato italiano seniores, altrimenti detto — affettuosamente, si intende! — torneo dei «matusa». Il campionato è riservato ai maggiori di 60 anni, nati quindi prima del [redacted] ottobre 1929. [redacted] che il torneo si svolgerà dal 15 [redacted] 22 ottobre prossimi, presso [redacted] Grand Ho[redacted] Trento (via Alfieri, tel. 0461-983.880), che garantisce una speciale convenzione per i giocatori e gli accompagnatori. Il campionato nelle sue ultime edizioni è risultato assai forte e combattuto, con la presenza di alcuni maestri assai validi [redacted] Antonio Magrin di Vicenza o Renzo Cambi di Firenze. Comunque al torneo [redacted] ammessi tutti i giocatori, di qualunque categoria. Numerosi i premi sia di classifica sia di rappresentanza.

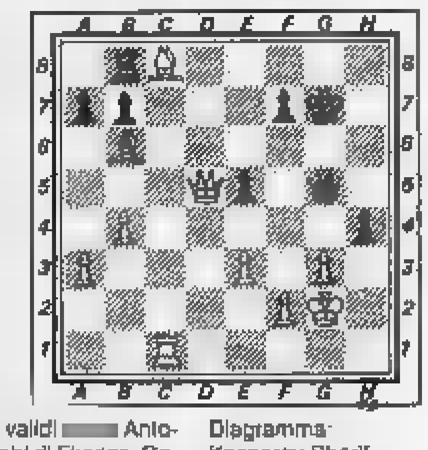
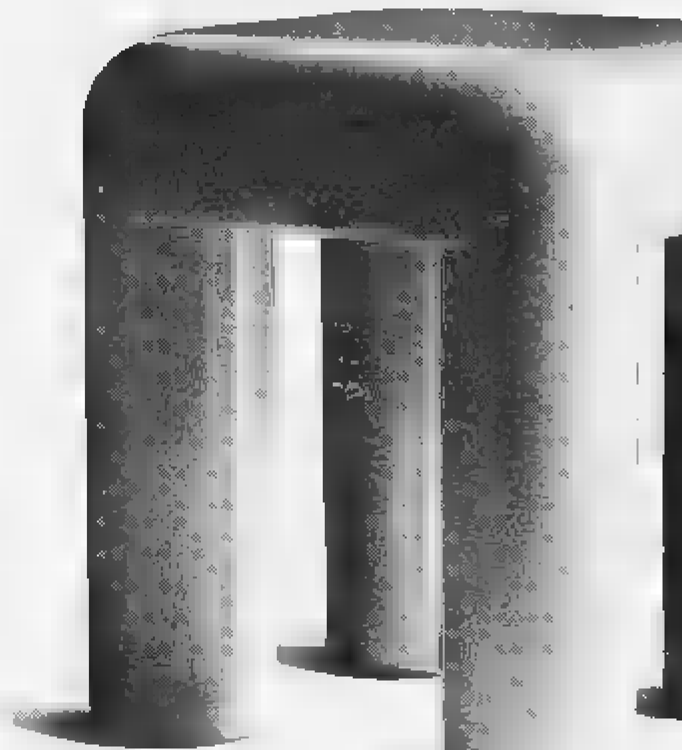


Diagramma: Kasparov-Sharif, Parigi 1989: Il Bianco muove [redacted] vince.



Plastic.

Replastic.

La pl[redacted] si può riciclare. Contrariamente a quanto si pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti di uso comune fatti [redacted] materiale plastico (bottiglie, flaconi, [redacted] contenitori [redacted] vario genere), grazie [redacted] tecniche di lavorazione già largamente sperimentate [redacted] successo, [redacted] può arrivare a produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli [redacted] più diversi.
Quello che vedete [redacted] queste pagine è perciò una realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano [redacted] possibilità che la plastica ha di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I progetti [redacted] riciclaggio [redacted] Nel nostro paese sono numerosi i progetti [redacted] riciclaggio della plastica, nati dalla collaborazione tra l'industria, i comuni interessati [redacted] i movimenti ambientalisti. Oltre ai notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade alla ricerca. In varie [redacted] italiane, tra le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, con strutture di smistamento e riciclo. A Ragusa [redacted] a Passo di Resia (Stelvio) inoltre, un altro progetto ha visto la plastica trasformarsi in additivo per bitume stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura è [redacted] un fatto consoli[redacted] che riguarda moltissimi centri.

L'RDF: l'energia che nasce dalla plastica. L'RDF (Refuse Derived Fuel) è un tipo [redacted] combustibile che proviene dai rifiuti domestici. Questi, [redacted] volta raccolti, vengono divisi: da una parte il vetro, i metalli [redacted] i rifiuti umidi; dall'altra ciò che può dare energia, [redacted] plastica, legno, stracci e carta. Questi ultimi, una volta macinati ed uniti ad altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni di lavorazione tali [redacted] non produrre nessun agente inquinante o tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, [redacted] grado di integrarsi in maniera intelligente [redacted] tutte le altre.

La ricerca continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due [redacted] fa dagli industriali della plastica, studia nuove soluzioni mettendo gratuitamente la sua esperienza [redacted] servizio di privati [redacted] enti pubblici. La [redacted] sulla plastica biodegradabile costituisce [redacted] ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico [redacted] per [redacted] tutela dell'ambiente. Esiste infine una legge sul riciclo, la 475, [redacted] gli industriali della plastica stanno contribuendo alla [redacted] applicazione nei termini più costruttivi e praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse [redacted] tutti.

Un'iniziativa dei Produttori di plastica.

La Plastica – La materia intelligente

IL DONIZETTI DI BERGAMO

Oggi a Bergamo va in scena in prima nazionale «Elisabetta al Castello di Kenilworth», opera di Donizetti rappresentata da oltre un secolo. Nel cast Mariella Devia (foto), Denia Mazzola, Barry Anderson. L'Orchestra Sinfonica e il coro di Milano della Rai sono diretti da Jan König.

IL MOULIN ROUGE HA CENTO ANNI

Ella Fitzgerald e Ray Charles, Jerry Lewis e Charles Aznavour, Jane Russell (foto) e Lauren Bacall hanno festeggiato l'altra sera a Parigi i cent'anni del Moulin Rouge, celebre tempio del can-can e simbolo della Belle Epoque: i proventi della serata sono stati destinati alla ricerca sull'Aids.

IL TRIONFO WHO

Tutto esaurito per gli Who l'altra sera a Birmingham: Pete Townshend (foto), Roger Daltrey e John Entwistle, capelli bianchi e un po' sordi per tanti anni di amplificatori, hanno scatenato oltre ogni previsione un pubblico di 11 mila adolescenti, venuti a celebrare il loro ritorno sulla scena.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 8 Ottobre 1989 •• 7

E' cominciato con un omaggio alla Lollobrigida il varietà di Raiuno dedicato al cinema

Fantastico

Ranieri scatenato tra Oxa e Martines: trionfano i lustrini

Nella foto grande Massimo Ranieri e Anna Oxa prima dello spettacolo; qui sopra Ranieri e la Martines in una delle prove

ROMA

SCALINATE, lustrini, paillettes, fasci di fiori che s'incrociano fra i camerini, la tensione del protagonista Ranieri, il sdegnoso silenzio della diva Oxa, la tremarella della giovinetta in carriera Martines: Fantastico n. 10, in nome del cinema e in nome del gran ritorno di varietà dichiarato morto e sepolto solo due anni fa, si è aperto, così, con dietro le quinte prevedibile e un palcoscenico più scintillante che mai.

Massimo Ranieri, in perfetto smoking da gran serata, ha scelto un approccio aggressivo con il pubblico, un pezzo di bravura, in cui, sollecitato da un invisibile Direttore del Settimo Piano viale Mazzini, ha inanellato a tempo di record saggi delle sue ampie capacità di spettacolo. «Durante le prove non mi sono piaciuto, ero troppo emozionato, teso, non avevo ancora messo a fuoco la situazione: è molto tempo che mancavo da questo genere di spettacolo e dal '74 non mettevo piede al Delle Vittorie». Insomma, le mani avanti per non cadere. In attesa delle critiche dei giornali e del gran sospiro di sollievo tirato solo a sipario calato, Massimo Ranieri ha deciso di essere cauto. «Mi hanno detto che in teatro aleggia un clima di simpatia e antipatico non mi sono mai sentito. Ho messo a frutto i 15 anni di studio, di lavoro, di voglia di imparare e soprattutto ho tenuto a mente quella che considero la ricetta del vivere bene: amare e che si fa». Una rosa alla Lollobrigida, poche parole per presentare le sue due partner femminili, Ranieri, accompagnato dallo sguardo affettuoso di numerosi familiari seduti nella platea del Delle Vittorie (padre, madre, cognati e fidanzata), ha poi introdotto il primo ospite cinematografico, il Pozzetto stralunato del nuovo film «Burro». Alla Oxa, unica star del programma che si rifiutato di incontrare i giornalisti durante il pomeriggio di prove («problemi di parrucchiere» si è sussurrato con devozione in teatro), è toccato invece il compito di annunciare l'arrivo di Zucchero «la migliore invenzione degli italiani, dopo la Ferrari».

Il primo assaggio di coreografie firmate Miseria è arrivato con «The men's in the navy», protagonista la diva del sabato sera in versione Marlene Dietrich; il pezzo grosso è toccato alla candida Martines, alle prese con sinuosa e provocante Jessica Rabbit, personaggio sicuramente un po' lontano dalla sua immagine di ragazzina tutta semplice. «Ho il panico totale — ha confessato la ballerina poco prima di andare in scena — mi trema la mano, mi devono fare un'iniezione perché ho avuto stiramento alla gamba e mi fa male quando balla, sono piena di lividi». Ha ricevuto auguri prima dello spettacolo? «Oh sì, tantissimi fiori con bigliettini e poi la telefonata di Enrico Montesano e il telegramma di Heather Parisi» E la Cuccarini? «No, da lei niente» E la Oxa? «Ma, sai noi non ci parliamo quasi mai».

La telefonata di Enrico Montesano è arrivata anche a Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno che da alcuni anni tiene in mano le redini del più importante spettacolo della tivù di Stato. «Quest'anno ci sentiamo coinvolti in prima linea: l'idea di imperniare tutto lo show sull'argomento del cinema è stata nostra ed è venuta prima dei protagonisti. Gli artisti sono stati impegnati con lo scopo di realizzare questo progetto di partenza». A rappresentare il cinema e i suoi interessi c'erano ieri sera in prima fila il presidente dell'Anica Carmine Cianfarani, e altri nomi importanti del settore. C'è anche il ministro Franco Carraro («non microfonato», hanno precisato i responsabili della Rai, cioè senza possibilità di parola), ma comunque a lungo inquadrato.

«Fantastico — ha filosofeggiato un serafico Magalli — è sempre una tappa difficile per la gente che vive di tivù: bisogna farlo con giudizio, tenendo presente i rischi della sovraesposizione televisiva, senza farsi prendere dal panico. Per conto mio non ho molto da preoccuparmi, il mio ruolo è piccolo e comporta pochi rischi. Per Fantastico bis invece ci saranno più cose da fare: il lunedì giocherò al Lotto con il pubblico, il martedì e il mercoledì mi occuperò dell'assegnazione dei premi settimanali, il giovedì ci divertiremo a guardare i filmati in candid camera realizzati in giro per i cinema d'Italia, il venerdì proporremo filmati sul dietro le quinte del cinema».

La macchina Lotteria anche quest'anno sembra essersi avviata bene: sono arrivate nelle settimane appena conclusa le prime 50 mila cartoline per partecipare all'estrazione dei premi settimanali. «Un buon quantitativo — hanno spiegato gli esperti di marketing della Rai — l'anno scorso, nello stesso periodo, erano arrivate poche centinaia di cartoline, anche se il dato era da attribuirsi al fatto che la Lotteria Italia si andava ad accavallare con quella di Venezia non ancora conclusa quando Fantastico prese il via». Fra le emozioni della prima puntata c'è stata la grande ansia per l'abito della Martines nel balletto dedicato a Roger Rabbit: durante le prove la scollatura profondissima aveva lasciato scoperto un pezzo della ballerina. Gran tranquillità, invece, per il regista Furio Angiolella che sfogliava un giglet ricamato eleganttissimo e ricordava scherzando ai presenti «Non faccio mica come Gino Landi, che a fare la regia del Fantastico di Baudo si veniva a pigliare». Il meccanismo del grande show si è rivelato ancora una volta rassicurante e in fondo vincente con il pubblico del sabato sera: il momento più basso è stato forse quello della scenetta di Ranieri barbiere che prega davanti all'altare di Maradona, ma uno dei momenti migliori è stato sicuramente quello in cui l'attore, cantante, acrobata napoletano ha intonato le note di «Volare», forse mai proprio questa scelta per il gran debutto televisivo? «Perché Modugno è stato uno dei miei grandi maestri, perché ho appena finito di recitare in palcoscenico il "Rinaldo in campo", soprattutto perché nel testo della canzone c'è scritto a un certo punto "penso che un sogno così non ritorni mai più"».

Fulvia Caprara

TRADIZIONI

Ancora una volta i film aiutano la tv

MOLTO tradizionale e conformista. Mi sembra che in questo aggettivo possa concentrarsi la prima, veloce impressione sul debutto di Fantastico, ieri sera.

In tre mesi non mancherà tempo per riparlarne, comunque l'idea complessiva che ha comunicato l'inizio non esaltante di questo varietà, sempre troppo kolossal e sempre troppo legato a meccanismi estranei allo spettacolo, è quella di aver voluto recuperare in qualche modo le «regole» della rivista classica, con il misto di canzoni, scenette farsesche, balletti ecc.: una struttura su cui si spera che la mole dello show possa reggersi meglio che sulle spalle e sull'estro, e sui personalismi e protagonismi, come nel recente passato, di singoli mattatori.

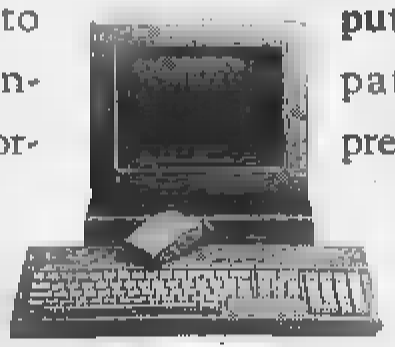
E' apparso subito evidente, come del resto annunciato e reclamizzato a tamburo battente, che si tratta di un Fantastico II quale — con le fervorose benedizioni del ministero del Turismo e Spettacolo, e dell'Ente gestione cinema, e dell'Agis Anec e Anica — intende «dare un'affettuosa e amichevole mano al cinema», e a questo fine sono state indirizzate prevalentemente le prestazioni di tutti, da Massimo Ranieri alla Oxa e alla Martines.

Posso naturalmente essere stato ingannato da una rapida visione della prima puntata, ma ho l'impressione che da questo chiassoso e congestionato show del sabato sera le difficoltà del cinema italiano, per carenze di produzione, e le difficoltà delle sale, per non sufficiente e non costante afflusso di pubblico, riceveranno un aiuto e così: al solito, si attribuiscono veramente troppi poteri a Fantastico. Da quel che si è visto ieri sera pare invece che tutto sommato, sia Fantastico che ci abbia tratto giovamento perché — ed è la prima volta da dieci anni — ha trovato per lo meno un tema suscettibile di facili spunti, un nucleo, un filo conduttore cui aggrapparsi per riuscire a coprire l'immenso spazio che lo separa da qui al 6 gennaio. **[u. ba.]**

Saatchi & Saatchi

Ing. Marco Guerra, Amministratore Delegato ATARI Italia.

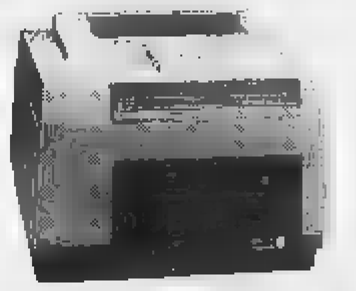
A conti fatti, qualunque computer della grande gamma Atari ha un rapporto prezzo-prestazioni vincente rispetto ai concorrenti. Non vi stupite, da anni Atari ha una politica di prezzo che va tutta a vostro vantaggio. E poi credetemi, fare i conti con la gamma Atari significa metterla a confronto con concorrenti agguerriti, ma arrendersi davanti all'evidenza di un'offerta a 360 gradi. **Personal Computer Linea ST:** di grande potenza, con microprocessore a 16 e 32 bit, mouse e sistema operativo ad icone. **Personal Computer Linea PC:** compatibile MS DOS, [redacted] prezzi veramente contenuti; da oggi completa di PC tascabile, che vi potrà seguire ovunque. **Sistema DeskTop Publishing:** a prezzi incredibili, comprende anche monitor, disco rigido, stampante laser e software in italiano. Allora, fate i vostri conti [redacted] chiamateci alla hot line Atari: 02-6196462. Scoprirete che con Atari c'è sempre da guadagnare.



Linea ST da L. 995.000 + IVA*

"PRIMA O POI, DOVRETE FARE I CONTI CON NOI."

PC MS DOS** da L. 1.890.000 + IVA*



Sist. DTP da L. 5.700.000 + IVA

ATARI
POWER WITHOUT [redacted] PRICE.

ATARI è allo SMAU, Pad. 17/1, Stand H20 - M21.

*Escluso monitor. MS DOS è un marchio registrato da Microsoft Corporation. Con riserva di variazioni di specifiche tecniche e di prezzo [redacted] preavviso.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'e[redacted] mq 45 uso ufficio 2 camere e servizio Tel. 832.508.

SPAITORINO via Vona uno uffici 120 mq in stabile signorile. Tel. 832.508.

STUDIO medico via Fabriolla ingresso 2 camere ripostiglio bagno casa signorile L. 600 mila. Timmitter 557.0021.

TECNOKASA 546.562 affida palazzo Priol. ingresso soggiorno camera bagno piano 2° termo ascensore uso transitorio.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

VIA Accademia Albertina mq 270 15 locali adatti ufficio studio professionale. Nazionale Immobiliare 561.2686.

VIA Pisa alloggio con rate pari affitto di 3 camere cucina bagno cantina spazioso. Telefonare al 561.2502.

VIA S. Secondo alloggio in ottimo stato di [redacted] bagno con rate pari affitto. Telefonare al 561.2502.

ZONA corso Montecucco 2 camere tinello cucinino arredato uso foresteria e a non residenti. Tel. 513.931.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 839 mila, cucine in laminato da L. 429 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 29, cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti, idraulici, carpentieri lattonieri. Tel. 903.1527.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Cernaia 8 (Porta Nuova). Tel. 535.530. Sono aperte le iscrizioni corso pedicure manicure. Specializzatevi in questa professione presso la Sem.

33 Matrimoniali

44ENNE libera, colta, bella presenza, longilinea, sportiva, amante viaggi, libera professione conoscerebbe scopo matrimonio max 55enne pari requisiti. Scrivere: Publikompass 6076 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

B. CAVAGNOLO vendesi casolare indipendente mq 120 abitabile giardino L. 99 milioni. Tel. 513.916.

A. SERIM 519.801 Sauze d'Oulx arredato salotto cucinino bagno piano mansardato 3 camere servizi.

A. SERIM 519.801 Sauze d'[redacted] arredato soggiorno/letto cucinino cameretta bagno soffitta cantina posto auto.

A. 400.000.000 Cascina ampia casa padronale indipendente panoramica mq 580 abitazione. Parte strutturale e tetto nuovi. Mq 90 mila terreno circostante. "La Borsa" 368.482.

A. [redacted] Sangano villa [redacted] 1981 con finiture di pregio di 850 [redacted] abitazione con ampia rimessa, tavernetta, mansarda e [redacted] pineta di 7000 mq recintati. "La Borsa" 368.482.

Acquisto per conto nostro cliente
casetta bifamiliare con almeno mq 1000 terreno zona prima cintura Torino
o altre purché comodo tangenziale
BALDINI 596.771
negozi aziende immobili

AGLIE' cascina indipendente 6 vani garage terreno 1500 mq L. 57 milioni. A. Guelli aderente Fimaa. Tel. 741.3051.

ALBENGA entroterra rustico da restaurare con terreno strada acqua luce solo L. 15 milioni anticipo e L. 20 milioni a rate semestrali. Tel. 0182.543.035.

ALMESE casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi giardino L. 46 milioni e mutuo. I.T.I. 319.2332.

ANDORA Capo Mimosa vista mare affacciamento libero subito monolocale con servizi nuovo arredato posto auto L. 20 milioni rate 10 anni. Tel. 0182.543.035.

ANDORA in piccola frazione 4 km mare svendiamo casetta abitabile con 700 mq terreno e magazzino agricolo L. 46 milioni contrattazioni. Tel. 0182.543.198.

[redacted] appartamento signorile arredato mq 130 con box L. 230 milioni. Tel. 585.932.

BARDONECCHIA prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. a Sea 011.592.540.

BIBIANA residence molti montagne ... soggiorno angolo cottura bagno L. 20 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

BORDIGHERA centro ampio bilocale cucina abitabile, autoleimo cantina L. 145 milioni. Nika 0184.290.657.

BRIANCON Francia alloggi in costruzione splendida posizione fantastica. Per informazioni 011.650.2196.

CAPO RIZZUTO Le Castella in prestigioso complesso residenziale sul mare bilocali da L. 35 milioni 500 mila dotati di ogni comfort. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CARRU' (vicinanze) cascina rustica cucina tricamere bagno garage 1000 mq terreno L. 50 milioni. Tel. 0174.46.810.

CASA bifamiliare (vecchio casolare in corso di ristrutturazione) a 40 km Torino (L. 60 milioni e 100 milioni mutuo per nucleo con 150 mq abitabili più box e cortile privato) Tel. 383.345.

CASA panoramica acqua luce telefono mq 3 vani cucina bagno 7000 mq terreno Rocca Canavese vendo. Tel. 587.014.

CASA rurale Lago di Candia mq 90 più portico mq 120 e terreno affitto L. 30 milioni. Conim 447.5334.

CASELLE [redacted] ristrutturata [redacted] 150 con terreno mq 1000 L. 56 milioni e mutuo agevolato. I.T.I. 319.2332.

CASETTE San Damiano [redacted] indipendente 4 [redacted] servizi portico [redacted] mq terreno vero affare [redacted] 011.335.2820.

CASTELLAMONTE casetta su 2 piani [redacted] camere box terreno mq 2000. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

CASTELNUOVO DON BOSCO vicinanze villa in bifamiliare [redacted] tinello [redacted] totale L. 105 milioni. Tel. 011.513.831.

CERIALE stupendo complesso residenziale ingresso camera cucina servizi balcone posto auto solo L. 22 milioni e dilazioni decennali. Tel. 0182.543.198.

CHIUSA PESIO (Cuneo) vicinanze Lurisia villa giardino cintato garage tavernetta e mansarda. Tel. 011.487.919 - 0171.734.030.

CUORGNE' cascina abitabile [redacted] cucina servizi vigna frutteto L. [redacted] milioni e mutuo I.T.I. 319.2332.

DELTA 591.456 pressi Lanzo casetta indipendente di 5 vani e mq 2000 di terreno permutabile con alloggio.

FENESTRELLE villetta bifamiliare mq 150 con giardino, splendido panorama. Mutuo I.T.I. tel. 319.2332.

FINALE LIGURE entroterra vendiamo rustici via trattare L. 45 milioni minimo con tante più dilazioni. Tel. 010.54.94.

[redacted]
Val Susa [redacted] Giaveno) casa libera indipendente in buono [redacted] 10 [redacted] 4 servizi, mq 1000 indivisibile ampio garage 18 mila mq di terreno in splendida posizione. In caso di permute acquistiamo direttamente il vostro immobile. Fissato in sede Tel. [redacted]

FRONT CANAVESE villette a schiera di varie metrature con terreno possibilità mutuo iva 4%. Casa Nova 920.0705.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.954 libero a Givoli [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi box auto.

IMPRESA vende rustici notali vista panoramica vicino Alassio a partire da 40 mq permuto iva 4%. Tel. 010.54.94.

LA BORSA immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da rifare con terreno in Torino e prima cintura. Tel. 368.482.

LA MORTOLA con vista panoramica su Montecarlo e Mentone vendiamo appartamenti e mon[redacted] Tel. [redacted] 54.94.

LANGHE (Dogliani) casetta ristrutturata salone cucina 3 camere bagno garage terreno L. 53 milioni. Tel. 0174.605.141.

LANZO casetta ristrutturata salone 2 camere cucina bagno, giardino mq 1000. Mutuo, permute. I.T.I. tel. 319.2332.

LOANO posizione privilegiata [redacted] mare complesso nuovo spazioso bilocale terrazzato termo autonomo L. 80 milioni compreso garage. Tel. 0182.543.035.

MONTICASE 541.654 S. Rocco (Moncalieri) rustico ristrutturato mq 170 su 2 piani libero subito affarissimo L. 55 milioni.

NOLI libero in costruzione recente 2 camere tinello cucinino luminoso 2 balconi, anticipando L. 65 milioni mutuo agevolato. Tel. 019.821.305.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. a Sea 011.597.626.

PRESSI Pinerolo località Piscina vendesi villa d'epoca quadrifamiliare ristrutturata con riscaldamento [redacted] G.S.I. 311.1767.

PROMOAFFARI 69.20 libera Cherasco casetta su 2 piani ingresso 3 camere cucina bagno orto L. 49 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero chalet indipendente con terreno 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box.

RACCONIGI recente vero affare camera tinello cucinino bagno box auto L. 55 milioni. Tel. 513.831 Centro Casa.

RIVAROLO frazioniamo appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno negozi box. A. Guelli 741.3051.

SAINT VINCENT alloggio arredato 2° piano mq 50, box auto cantina L. 118 milioni. Investitalia 011.506.001 - 590.597.

SAINT VINCENT Ponte Romano libero in stabile interamente rifatto posizione panoramica e soleggiata salone, soggiorno, angolo cottura, cameretta e bagno box auto possibilità mutuo. Utip 518.986.

15.9

00.000 IVA inclusa. La Rover 213 SE è sempre la stessa: elegante, confortevole, scattante. Diversa soltanto per un piccolo importante dettaglio, un prezzo mai visto prima. 15.900.000 IVA compresa, per una 1300 12 valvole completa di volante regolabile, 4 alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi retrovisori elettrici. Rover 213 SE. Mai stata così speciale.

ROVER SERIE 200

Gli indirizzi dei 500 Concessionari, Punti Assistenza e Vendita Ricambi Rover sono nelle Pagine Gialle. ROVER VIAGGIA CON Agip

PROPRIETA' [redacted]
unico corpo mq 150000
circa completamente cintato sulla collina torinese a 20 minuti da piazza Castello
AMPI FABBRICATI
di nuova e vecchia costruzione
vende L. 1.200.000.000
BALDINI 597.049

RAPALLO
libero in ottima casa, soggiorno 3 camere cucina biservizi [redacted] 400 mt dal mare. Utip 518.986.

[redacted] D[redacted] cascina ristrutturata con terreno mq 2000 L. 18 milioni e dilazioni. I.T.I. 319.2332.

SANREMO Foce (intermediari) libero monolocale soleggiato affitto L. 105 milioni. Tel. 0184.60.298 pasti.

SARDEGNA S. Teresa - Conca Verde, villa panoramica 3 camere, servizi, salone, dépendance, [redacted]. Immobiliare da 0789.754.500.

SAUZE D'OULX [redacted] alloggio libero 3 camere soggiorno cucinotta arredato. Studio Ortolani tel. [redacted].

SAVIGLIANO vendesi ville a schiera in costruzione L. 50 milioni di mutuo agevolato con rate pari ad un affitto. Tel. G.S.I. 311.1767.

SESTRIERE in bella posizione recente minialloggio con posto auto/ski. Ottimo prezzo. SIS 011.632.060.

S. REMO libero ampio panoramico 2 camere cucina servizio termo [redacted]. Nordimmobili 749.5000.

S. REMO precollina Padre Semeria recentissimo signorile arredato 2 camere [redacted] servizi 2 balconi. Tel. 531.005.

ULZIO vendesi monolocale piano rialzato con ampio box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Tel. mattino 011 831.3067.

VILLA libera in Asti recente costruzione indipendente recintata con mq 2200 di terreno. La Ghiovra tel. 447.5651.

VILLA nuova Valle Cerrina mq 220 più taverna e box terreno mq 1100 affare L. 188 milioni. Conim 447.5334.

VILLETTA [redacted] soggiorno 2 camere servizi giardino prezzo interessante. Tel. 011.384.491.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COAZZE CENTRO
alloggio luminoso panoramico 3 camere servizi signorile affittasi. Telefono [redacted] 650.8367.

SESTRIERE e dintorni affittiamo alloggi arredati varie dimensioni. Agenzia Lamberti 0122.77.200.

S. REMO spaziosa monocamera ammobiliata vicinissima al mare terrazzino e giardino affittasi. Tel. 011.502.910.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Cor[redacted] 161, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica occ. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

CIRCE mago in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, ma[redacted] finanziamenti, ricchezza, [redacted] i, invidia, malocchi. Tel. 011 [redacted] via Muratori 13, Torino.

Aveva 81 anni, visse intensamente, si sposò 4 volte: a Hollywood era considerata una «leggenda vivente del cinema»

E' morta Bette Davis, bisbetica indomata

Da lungo tempo sofferente, è spirata a Parigi

FIGLIA DEL VENTO
(Jezebel)
Usa
Regia di William Wyler
con Bette Davis
George Brent, Henry Fonda
Vizista ereditiera perde il fidanzato ma, quando si ammala, gli sta vicino fino a sacrificare la vita. Qui Davis ha vinto il suo secondo Oscar.

CONTRO
(All about Eve)
Usa 1950
Regia di Joseph L. Mankiewicz
con Bette Davis, Anne Baxter
George Sanders, Celeste Holmes
Marilyn Monroe, Gary Merril
Un'aspirante attrice la carriera scappando la parte a un'anziana diva che l'aveva accolta come amica.

TUA
(Now, voyager)
Usa, 1942
Regia di Irving Rapper
Con Davis
Claude Rains
Paul Henreid
Una ragazza riesce, con l'aiuto di psicanalisi, a guarire dalla nevrosi e rinuncia a un amore impossibile.

CHE FINE HA FATTO
(What happened to Baby Jane?)
Usa, 1962, regia di Robert Aldrich
Bette Davis, Joan Crawford
Anna Lee, Marjorie Bennet
Victor Buono, Maidie Norman
Il conflitto fra due sorelle, attrice di successo invalida, l'altra ex bambina prodigio invidiosa delle altrui fortune.

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notte degli Oscar di due anni e mezzo fa, quando Hollywood la premiò come «living legend», la leggenda vivente del cinema, Bette Davis dichiarò che se l'era sentito dire così a lungo da aver finito per crederci. «All'inizio mi dava fastidio perché mi faceva apparire decrepita, ma poi l'ho accettato come un complimento». E con un sorrisetto: «Dopotutto, neanche Beethoven ha ricevuto il premio di leggenda vivente della musica prima di morire». In quella battuta c'era tutta la donna e l'attrice, come l'America l'aveva conosciuta per oltre mezzo secolo: superba, implacabile, decisa ad avere sempre e comunque l'ultima parola, coi produttori come coi mariti.

A 79 anni, una mastectomia e una successiva commozione cerebrale avevano intaccato il fisico minuto ma fortissimo di Bette Davis, non il suo spirito né i suoi modi provocanti. «Fumo, bevo, sono bisbetica come sempre. Quanto tempo mi rimane per divertirmi?». «Ma lavoro di più e bene — aggiunse subito —. Il mio epitaffio sarà: faticò per farcela». Spiegò perché fosse così difficile: «Che gusto c'è ad avere le cose facili? Come si può sopportare la noia e l'incompetenza? M'impongo in casa e negli studios perché alla fine sarò io a pagarla». Colpa sua allora i suoi quattro divorzi? «Diciamo che non ho mai saputo trovare l'uomo giusto per passarci tutta la vita». Al di là dei suoi film, rimaste celebri le liti con Jack Warner, sotto cui fu a contratto per 19 anni. Ma quando chiesero al produttore chi fosse la superstar di Hollywood, rispose senza esitazione: «Bette Davis». E' il giudizio che ha espresso ieri, alla notizia della morte, anche Ronald Reagan: «Bette ha saputo riassumere la storia del cinema americano, è stata un modello per tre o quattro generazioni». Vincent Price, che interpretò con lei il suo ultimo film, «Le balene d'agosto», l'ha definita «un genio della recitazione». Il cinema è stato fin dall'infanzia la grande e forse unica passione di Bette Davis. Nata Ruth Elizabeth Davis il 5 aprile del 1908 a Lowell nel Massachusetts, Bette aveva studiato recitazione alla Murray Anderson School di New York. Aveva debuttato a Broadway a 18 anni e a 21 era stata chiamata a Hollywood dal mitico Samuel Goldwyn. Il provino non era andato bene: «Chi è quell'orrida creatura?», aveva gridato Goldwyn in sala, facendola fuggire. Pochi mesi dopo, l'attrice aveva ottenuto le prime particine, e nel '31, quando Goldwyn la volle per un film, si fece pagare 250 mila dollari, una somma allora strepitosa. I trionfi ebbero inizio nel 1934 con «Schiavo d'amore». Gli Anni 30 furono sfolgoranti. Nel '35 e nel '36 vinse due Oscar con «Paura d'amare» e «Figlie del vento». Si sposò la prima volta, ebbe la sua unica figlia, Barbara, che avrebbe poi scritto una biografia molto critica: «La custode di mia madre». Il fumettone «Tramonto», «Juarez», la storia di Massimiliano e Carlotta d'Austria, «Piccole volpi», la commedia di Lilian Hellmann, ne fecero l'idolo delle folle di tutto il mondo. Ma il film che Bette Davis amò di più fu «Eva contro Eva» del '50, storia di un'attrice in declino, che le portò in dote delle otto candidature agli Oscar. Quell'anno sposò il quarto marito, Gary Merrill. La stella di Bette Davis si offuscò nel '55, sulla scia di «Il favorito della grande regina». Fu il periodo più triste. La famiglia si spezzò col quarto divorzio nel '60, dopo che Bette aveva adottato due bambini, Margot e Michael, e per tenersi a galla l'attrice dovette tornare al teatro. Scrisse un'autobiografia rivelatrice, «Vita solitaria», pubblicata nel '62, poi si reinserì a Hollywood, in parti molto diverse da quelle che avevano esaltato il suo talento drammatico. Bette Davis si vantò di aver recitato in quasi cento pellicole, e di aver vinto anche l'Emmy, l'Oscar della tv. Pettegole impietose di Hollywood scrissero di lei, all'apice della carriera, che era «nata una strega» anziché una stella. Ma il regista Aldrich, uno dei migliori del dopoguerra, la giudicò «la professionista più completa mai vista». «Era nata per recitare — ha detto Jane Fonda —. Mio padre la considerava il numero uno».

Ennio Caretto

BRAVA & CATTIVA

La grazia furente d'un'ex regina

Come era brava a fare l'antipatica Bette Davis! Seppe dare negli ultimi anni l'impressione di essere nata vecchia, strabuzzava gli occhi sporgenti come chi ha sempre sofferto di cattivo respiro. C'era sempre l'idea che fosse appena rientrata da un lungo viaggio. Bette Davis è stata una eterna ritornante. Le storie del cinema ci dicono che ci fu un tempo in cui era giovane e passabilmente bella, che vinse l'Oscar negli anni '35 e '38, noi non lo sappiamo e ci piace ricordarla così: bizzosa, anziana, con gli occhi basedowiani. L'ultimo film in assoluto, tuttavia ben degno di lei, riuniva quasi per una serata d'onore altri mostri sacri come Lilian Gish e Vincent Price: «Le balene d'agosto» di Lindsay Anderson.

Vorremmo seguire gli ultimi decenni sulla scorta di film memorabili in cui lei era già un fantasma. La sua interpretazione più lodata: («Eva contro Eva» di Mankiewicz, 1950) la vede già nel ruolo di un'attrice al tramonto, insidiata nel suo potere di prima donna, dalle nuove leve, dalle nuove arrivate. E' curioso che l'ultimissima insidia avesse il sorriso di Marilyn Monroe, la vita professionale ha spesso di questi straziantì intrecci con la realtà. La Davis, nel film, risaliva con sicurezza le orgogliose scale del successo che solo ora ha abbandonato.

Un fantasma armatissimo fu la Davis nei film degli ultimi decenni, che vogliamo ricordare come esemplari: «Che fine ha fatto Baby Jane?», del 1962, «Lo scopone scientifico», del 1970 e «Le balene d'agosto», del 1987. Nel primo film la gara di bravura era un'altra grande ombra del passato, Joan Crawford: nei panni di una criminale ex bambina prodigio, la Davis riusciva alla fine più convincente per sincerità e cattiveria. E' inutile, in lei le turpitudini dell'animo umano erano un dato fondamentale, un contributo autenticamente personale. Nel '70 Comencini fu sfiorato da quella cattiveria perché volle la Davis giocatrice nel suo «Scopone scientifico». Non bastò il clima di commedia a rendere innocua e brillante questa scoperta della dipendenza giocosa dell'Europa dall'America. Travestita da vecchia signora costretta a passare le sue vacanze in Italia, la Davis esportava un po' della malvagità primaria. In «Le balene d'agosto», che si vide a Cannes e poi fuggevolmente in sala pubblica, la vecchia terribile faceva la parte della sorella cieca e dispotica di Lilian Gish: si faceva accompagnare sullo stretto sentiero da cui una volta si vedevano passare le balene, solo per sentirsi dire che le balene sarebbero tornate mai più. In questo film c'è un poco il compendio del carattere di Bette Davis, che non esitò a pagare di persona il diritto al coraggio e al furore, notate ad esempio con quale brivido di nostalgia si accarezza i capelli, l'unica bellezza rimastale. Se il mondo, in questi ultimi anni, è stato per lei come una grande prigione delle balene, bisogna dire che vi si è mossa con la grazia furente di una regina.

Recentemente, venuta in Italia per ritirare un premio, si fece oltraggiosamente vedere in una nube di fumo. Disse: Mi piace l'Italia perché non mette al bando le sigarette. Moriva, sceglieva i mezzi.

Ricordarla oggi acquista il sapore di una reverenza retorica: non vorremmo trovarci negli abiti di San Pietro quando la vecchia signora terribile arriverà in paradiso. Metterà il naso in tutti gli angoli trovando da ridire proprio sulla polvere, lei che di ogni ritorno ha fatto vittoria.

Stefano Reggiani

STEREO DUE

IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA

LUCA BARBAROSSA

Da domani a venerdì, alle 17, ascoltiamo la musica e parliamo al telefono con Luca Barbarossa al numero 06-380972.

RADIO RAI

Comencini

«Un'interprete dolcissima terrorizzata da Alberto Sordi»

ROMA. «Mi avevano raccontato che mi sarei trovato davanti ad un'attrice con un temperamento terribile, difficile, capriccioso, autoritario. Invece ho incontrato un'interprete affabile, dolcissima, docile e quando ci siamo lasciati avevamo stretto un bel rapporto d'amicizia». Luigi Comencini, che ha diretto Bette Davis nel '72, nel film «Lo scopone scientifico» in cui recitavano anche Alberto Sordi e Silvana Mangano, ricorda con tenerezza l'incontro con l'attrice scomparsa.

«Era terrorizzata dalle improvvisazioni di Alberto Sordi: da attrice hollywoodiana era abituata al rispetto assoluto del copione e quei depistaggi imprevedibili la mettevano sotto sopra. Sordi, che aveva capito la cosa, ne approfittava per calcare la mano e prenderla un po' in giro. Quel gruppo di lavoro funzionò molto bene: la Davis si trovò a suo agio e l'unico cruccio di quell'esperienza fu che il film non uscì mai in America».

Sul set, oltre a Sordi e alla Mangano che interpretavano i ruoli dei due sottoproletari esilarmente battuti allo scopone, Bette Davis trovò anche a farle compagnia un collega americano, Joseph Cotten. «Prima di girare una donna — ricorda Comencini — Bette Davis era un'attrice. Sempre precisa, perfetta, esatta nel misurare i toni».

L'idea di far interpretare a Bette Davis il personaggio della miliardaria americana delle carte venne fuori, racconta Comencini, quasi per scherzo: «Parlavamo con Rodolfo Sonego, che aveva scritto il soggetto de "Lo scopone scientifico", degli attori che avrebbero potuto interpretare la storia e a un certo punto buttammo lì, quasi per fare una battuta, che ci sarebbe stata benissimo Bette Davis. Decidemmo di mandarle il copione: lei lesse, le piacque e accettò la proposta del film».

[f. c.]

In Francia

Fu ricoverata al rientro dal festival di San Sebastian

PARIGI. Bette Davis è morta nella notte tra venerdì e sabato in una camera dell'Ospedale Americano di Neuilly, sobborgo elegante di Parigi che confina col Bois de Boulogne, il celebre parco.

Altrettanto celebre è l'ospedale, uno dei primi in Europa per efficienza. Fu fondato durante la prima guerra mondiale per assistere i soldati americani feriti.

Da allora il grande palazzo di Neuilly è divenuto meta di tutti i Vip del mondo, e in particolare di attori e cantanti statunitensi.

Qui è stato a lungo, e invano, curato Rock Hudson, che poi morì di Aids, a Los Angeles, due anni fa.

Allora la direzione dell'ospedale di Neuilly non comunicò la ragione del ricovero di Hudson, rispettando il tradizionale riserbo sulle condizioni di salute degli illustri ospiti.

La stessa linea è stata seguita per la Davis. Uno comunicato ha informato del decesso dell'attrice, aggiungendo che Davis era stata ricoverata «subito dopo aver assistito al festival cinematografico di San Sebastiano, in Spagna».

La causa della morte — un cancro al seno per il quale Bette Davis era già stata operata nel 1983 — non è stata confermata dalla direzione pur essendo ormai di pubblico dominio.

L'attrice era intervenuta alla televisione francese un anno fa, in diretta in un telegiornale di Antenne 2, in occasione di uno dei suoi frequenti viaggi a Parigi.

Era sembrata allora in buona forma, nonostante gli ottant'anni, ed aveva «tenuto» lo schermo con brio, rispondendo alle domande del conduttore del Tg.

Ma il male la stava già minando, ed infatti pochi giorni dopo la Davis era stata sottoposta ad un esame (il primo di una lunga serie) all'Ospedale Americano.

[p. pol.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

HOBBY SOUND
C.SO TRAIANO N° 28/11
10135 TORINO

Sandro Bolchi racconta «Solo», il nuovo sceneggiato che andrà in onda a novembre su Raidue

Storia di Nico, tradito dagli adulti

E' meglio il collegio della famiglia

ROMA. Sui teleschermi di Raidue arriverà in novembre «Solo» il primo sceneggiato di Sandro Bolchi ambientato nella società di oggi. Sarà affrontata la solitudine di un bambino dell'alta borghesia romana che apparentemente sembra vivere senza problemi e sembra avere tutto: dal benessere all'amore dei genitori.

«Per questo "debutto" nel contemporaneo — dice divertito il regista — ho finalmente potuto girare dove volevo, senza essere ossessionato dalle antenne televisive e dai cartelloni pubblicitari che regolarmente vengono fuori, e proprio quando meno te lo aspetti, nelle ricostruzioni ottocentesche».

«Per la verità anche "Una donna a Venezia", con Lea Massari, era un racconto contemporaneo, ma a Venezia non senti mai la realtà quotidiana, ti sembra sempre di essere in costume. Qui, invece, c'è la vita di oggi che non concede niente al "volemose tanto bene!". E questo argomento può diventare anche un rischio per l'audience».

E' uno sceneggiato o un film? «Una distribe — continua Sandro Bolchi — che si trascina da tempo. La definizione sceneggiato è per qualcuno quasi offensiva per cui c'è chi preferisce chiamarli film per la tv. Per me, invece, gli sceneggiati, quelli lunghi di sette-otto puntate, rimangono l'unica cosa geniale inventata dalla televisione italiana».

«D'altra parte anche "La Piovra" è uno sceneggiato. Certamente il mio non è un film perché al cinema non si potrà mai vedere. Personalmente prediligo gli sceneggiati per il semplice fatto che hanno loro dimensione autonoma, dove rispetto al cinema si può anche indulgere un po' di più sul risvolto psicologico, sul tormento dei personaggi, sulle attese. Il termine sceneggiato è ancora attuale e io non lo rinnego».

«Piuttosto che sui termini — aggiunge con sguardo severo, il padre storico dello sceneggiato tv — discuterei sulla volgarità. Oggi sui teleschermi imperversa soltanto la volgarità, basta guardare certi quiz, e anche certi telefilm. "Solo", non è certamente volgare».

Il protagonista è Nico, un bambino di undici anni (Daniele Panichi), simpatico, intelligente, bravo a scuola ma senza essere il primo della classe. E' un bambino che si trova a suo agio con gli adulti. Il padre (Jacques Perrin) è un avvocato famoso che, tra l'altro, ha difeso personaggi della mafia in un processo importante, e la madre (Daniela Poggi) è una produttrice di spot pubblicitari. La famiglia vive in un lussuoso appartamento dei Parioli e possiede anche una bella villa a Fregene. Il racconto si articola in tre puntate di 90 minuti.

«Il bambino — spiega Sandro Bolchi — predilige il rapporto con i grandi perché non si sente in sintonia con i suoi coetanei che considera petulanti. Tutto in famiglia procede bene. Finché non arriva in un simpatico intrattenitore scientifico della televisione, un personaggio alla Piero Angela, impersonato da Ray Lovelock, che lentamente conquista la madre del bambino, una donna dalle non facili sbandate. A questo punto Nico vede frantumarsi, improvvisamente, i suoi miti: la madre, il padre e lo "scienziato". E quindi, per azzerare la sua vita e il suo rapporto con gli adulti sceglie il collegio. Tutta la storia è vista attraverso gli occhi di Nico».

Anche Sandro Bolchi sembra adeguarsi alla «moda cinematografica» di affidare ai ragazzi i ruoli di «primattori», come si è spesso visto all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

«Da sempre — precisa Sandro Bolchi — i bambini richiamano lo spettatore sia la televisione, sia al cinema. Nonostante la scelta di questo mio personaggio posso dire che la "moda" non mi riguarda perché ritengo aver affrontato un problema inedito per lo schermo e nello stesso tempo reale e moderno».

«In questo mio lavoro c'è soprattutto il tema della solitudine scoperta da Nico quando si sente tradito dagli adulti che aveva sopravvalutato dando loro fiducia. I grandi, a loro volta, non lo avevano capito perché troppe volte ignora che i bambini ci guardano con un occhio critico che non perdona».

Per Sandro Bolchi i bambini vittime degli adulti non sono soltanto i piccoli protagonisti degli orrori della cronaca, ma anche le creature delle famiglie perfette. «Il mio Nico — sottolinea — è uno sciuscià di De Sica, ma un bambino cresciuto in una firmata da grandi architetti, così come sono firmati gli abiti indossati dalla madre e dal padre. E' comunque una storia dura e critica, con una sola lacrima, che affiora alla fine della terza puntata».

In attesa di questo singolare debutto, previsto per l'8, il 9 e il 10 novembre, Sandro Bolchi mette a punto la sceneggiatura de «I vicerè» di Federico De Roberto che ha scritto per la televisione con Lucio Mandarà e Gesualdo Bufalino.

«E' stato notevole — sottolinea — l'apporto di Bufalino alla sceneggiatura di questo romanzo contemporaneo del Gattopardo, che Leonardo Sciascia definì il più grande romanzo italiano dopo "I promessi sposi". Sono previste sei ore di televisione, divise in quattro parti e le riprese dovrebbero cominciare a Catania in primavera. E' il mio secondo approccio con la cultura siciliana, dopo "La vigna dell'uva nera", che realizzai con Lea Massari».

Ernesto Baldo

Daniela Poggi nel nuovo sceneggiato di Bolchi

A Modena

Il teatro celebra Grotowski

MODENA. Celebrare Grotowski? E' quasi un controsenso per una delle personalità più schive e segrete del teatro internazionale. Eppure su Jerzy Grotowski, fondatore del Laboratorio di Wroclaw, autore del testo teorico «Per un teatro povero», convergono in questi giorni le attenzioni di mezza Europa. Lui esce dal labirinto dei suoi spettacoli e della sua ricerca per spiegarsi, riflettere.

A Modena si chiude oggi un convegno con la partecipazione di antichi allievi (Eugenio Barba) di celebri compagni di strada (Peter Brook) e di studiosi internazionali. La manifestazione ha avuto un prologo a Parigi, a settembre. Grotowski è stato festeggiato da molti di coloro che in questi giorni sono a Modena, soprattutto da Brook, ha ricevuto dal ministro Jack Lang la medaglia di Commendatore delle Arti, ha parlato per tre ore di sé, mettendosi allo scoperto, il grande eretico del teatro moderno, indulgendo al dialogo, ha provocato uno squarcio nel mistero del lavoro, ristretto a pochi, isolato nell'enigma degli «stages».

Da tre anni Grotowski lavora a Pontedera, dove continua ad esplorare il suo progetto con pochi, selezionatissimi allievi. Non produce spettacoli, ma fa ugualmente teatro, elabora per il futuro principii che forse non saranno mai scritti, ma che serviranno a dare una nuova fisionomia al teatro, a trovare un tempo interiore diverso da quello quotidiano, un tempo che lui definisce «totale». Con spettacoli come «Mistero buffo», «Faust», «Akropolis» e «Apocalypsis figuris», Grotowski ha abolito la divisione tra scena e platea, ha messo in discussione le nozioni di attore e di spettatore. Ora cerca altro, attraverso gli «stages», che sono esercizi di avvicinamento, cerca un canto che vada oltre la voce, un gesto che non sia dalla sola volontà individuale.

Le analogie con Artaud sono molto strette. Lui stesso aveva scritto: «Artaud era un grande profeta teatrale, il che vuol dire un poeta della possibilità teatrali e non della letteratura drammatica... Egli ha predetto qualcosa di definitivo per il teatro, un nuovo significato, probabilmente una nuova incarnazione». Parlava di Artaud, ma era come se parlasse di sé.

Con queste giornate sul lavoro e sul suo essere «presenza assente», Modena, l'Associazione Drama Teatri e il Centro di Pontedera hanno voluto dare voce al silenzio che accompagna questo teatrante rigoroso e anomalo. L'omaggio si è arricchito di spettacoli che entrano nella sfera poetica di Grotowski, come «Sobre el corazon de la tierra» di Cristina come «Les nuits» del fiammingo Erik Volder e come il «Mahabharata» di Brook nelle versioni cinematografica e televisiva. Come dire che Grotowski accende bengala: prima e poi qualche zona viene illuminata.

Osvaldo Guerrieri

«Le Stagioni» dirette da Leitner hanno aperto la stagione sinfonica della Rai

Incantevole Haydn «contadino»

Ottima prova dell'orchestra nitida e leggera

Ferdinand Leitner ha diretto il concerto inaugurale della stagione Rai a Torino

TORINO. Con un giorno di ritardo è partita felicemente la Stagione Sinfonica della Rai. Notevoli prospettive le si aprono per il futuro.

Il sostanzioso contributo della Fondazione San Paolo dovrebbe essere determinante per il rilancio dell'orchestra che può nuovamente presentarsi tranquillamente a testa alta nel consesso delle maggiori formazioni europee.

Ascoltandola l'altra sera nell'esecuzione delle *Stagioni* di Haydn diretta da Ferdinand Leitner si pensava: veramente, il San Paolo spende bene i suoi soldi.

C'era come un profumo viennese nella dolce trasparenza della sonorità, nella leggerezza degli archi e nella nitidezza precisa con cui i legni tracciavano i loro percorsi, sempre badando però alla bellezza del suono.

Il clima idillico-campestre di tutta la prima parte era centrato in pieno: Leitner ha diretto *Primavera* ed *Estate* partendo, evidentemente, dall'idea di un certo suono come il pittore ha bisogno di certi colori, e non di altri, per esprimere quello che sente.

Poi, nell'*Autunno* e nell'*Inverno*, tutto si è fatto più corposo: i suoni dei corni che echeggiano nella caccia, le danze rustiche della vendemmia, i ritmi di ballato staccati con bel rilievo hanno trasportato efficacemente l'ascoltatore dalla pittura del paesaggio a quella del mondo contadino che domina le ultime due stagioni. Dicono che questo oratorio sia inferiore alla più celebre *Creazione*, ma certo non per il motivo avanzato da Haydn: che nella *Creazione* cantavano gli angeli mentre qui ci sono solo dei poveri contadini.

Al contrario: proprio nella misura in cui costoro vengono in primo piano l'invenzione del maestro si fa guizzante e la caratterizzazione di interni ed esterni popolari veramente icastica e deliziosa.

Così le «Stagioni» vengono a coronare una antica predisposizione di Haydn per la musica popolare, che, grazie a lui, era entrata nella letteratura colta, caratterizzando in modo inconfondibile lo stile classico viennese rispetto al gusto molto più aristocratico della letteratura barocca: Lukas, Hanne e Simon non sono solo i tre contadini protagonisti delle «Stagioni».

Sono, in un certo senso, l'emblema di un modo di far musica cui Haydn rende esplicito omaggio alla fine della vita, sono i felici possessori di un patrimonio ritmico e melodico che, penetrando nella musica colta, come ha dimostrato a tempo Walter Wiora, ha reso addirittura possibile lo stile di Haydn, Mozart e Beethoven.

Le debolezze delle *Stagioni* stanno, semmai, nella prima parte in cui il testo di Swieten abbonda di immagini che, descrivono non solo gli aspetti sonori ma anche quelli silenziosi della natura: sole, nebbie, fiori, aurore, il senso del caldo e quello della frescura, il brillio della rugiada sotto i raggi del mattino.

E' un allargamento del repertorio descrittivo che i compositori romantici affronteranno con strepitosa bravura (si pensi a Wagner) ma che trova ancora impreparato il vocabolario musicale della fine del Settecento.

Per questo l'invenzione di Haydn, nella *Primavera* e nell'*Estate* si affloscia un po', anche se pochi ne sono accorti l'altra sera, grazie alla bella esecuzione di Leitner, dell'orchestra e del coro della Rai diretto da Dario Indrigo che ne ha tratto sonorità soffici e begli impasti.

Alla riuscita del concerto hanno naturalmente contribuito anche i tre solisti di canto: il soprano Edith Wiens, dalla voce limpida e dolce, capace non comuni sfumature; il tenore Deon van der Walt stilisticamente e vocalmente squisito, il basso Harald Stamm.

Alla fine l'ascoltatore attento è uscito con senso di lieto sollievo: il crescendo dell'*Autunno* e dell'*Inverno* non è solo musicale ma tocca anche profonde ragioni culturali.

Ci sono in embrione molti motivi romantici, del romanticismo più tipicamente tedesco e avventuroso: la caccia che pare già quella del *Franco Cacciatore*, il viandante sperduto nella campagna invernale (Schubert), la ballata dell'arcolaio (*Olandese Volante*), la canzone della ragazza e del gentiluomo. Haydn accoglie alcune cose, altre ne tralascia: ma chi si prende la libertà d'ascoltare col senno di poi vede spalancarsi, oltre questi variopinti quadretti, un lungo e promettente futuro.

[p. gal.]

CINEMA

«Voglia di fragola» di Mellano e Toso

No al genitore se è congelato

LODEVOLE operazione quella di Sandro Signetto del Chaplin che ha aperto lo schermo a un film realizzato da un gruppo di giovani guidati da un regista di spot, opera altrimenti destinata a rimanere lontana dal grosso pubblico. Il film risente della scarsa maturità degli autori e interpreti (incongruamente doppiati con voci patinate da seriali), di sfilacciamenti nella sceneggiatura, di banalità nel dialogo e non si può certo definire gioiellino di nuova cinematografia. Ma è ricco di spunti e di idee che, se avessero avuto un adeguato collegamento, avrebbero potuto fornire la materia prima da plasmare in un film vivace e interessante, rimasto invece allo stato di abbozzo.

La storia è quella di due giovanissimi coniugi che, nonostante la nascita di due gemelli, ma anzi proprio per quello, decidono di farsi ibernare con l'obiettivo di risvegliarsi 25 anni più tardi e riunirsi da coetanei ai loro figli. Ma la realtà che aspetta è ben diversa: i figli sono introvabili, loro sono dei giovani-vecchi difficilmente amalgamabili con i coetanei. All'agenzia investigazioni cui si rivolgono vengono investiti da un vorticoso turpiloquio, il sesso dilaga, i ragazzi intorno a loro sembrano annoiarsi a morte. Quando la famiglia finalmente si riunisce, la convivenza risulta impossibile: come si fa a chiamare mamma una che sembra la compagna di banco e a darle retta quando si intromette, con l'acume di una bigotta, nelle faccende sentimentali? Le fragole surgelate sono diverse da quelle fresche. Meglio ripristinare le distanze.

[a. pie.]

VOGLIA DI
di Massimo Mellano e Luigi Toso
con Pietro Astore, Stella Cigna
Livio Suppo, Manuela Chiappero
Fotografia di Andrea Marchis
e Andrea Verne
Musiche di Nick Comoglio
Italia, commedia fantastica, 1987
Cinema **Charlie Chaplin** di Torino

Esce Pip «Dentro al bosco»

Celentanino segue papà ma per adesso non molleggia

MILANO. In questi giorni arriva nei negozi il primo album di Giacomo Celentano. Anche l'ultimo nato dall'unione del molleggiato e di Claudia Mori tenta così la via dello spettacolo sulla scia di Rosita, sorella maggiore, attrice e ultimamente presentatrice al Festival di Sanremo 1989, insieme ad altri tre figli illustri. La biografia del ragazzo recita così: «Figlio d'arte dunque, come negarlo? Un figlio d'arte che ha voluto capire se sarebbe stato in grado di camminare con le sue gambe, senza sfruttare quel cognome celebre».

Il figlio d'arte ha così pubblicato un album «Dentro al bosco» (e non il solito 45 giri come in genere si fa per ogni esordiente). Il nuovissimo Lp è composto di nove canzoni per le quali Giacomo Celentano ha scritto le musiche, mentre i testi sono stati affidati a Oscar Avogadro e la produzione a Mario Lavezzi, due veri ed espertissimi professionisti.

Le sue giovani gambe per ora non l'hanno mai portato in giro per l'Italia a suonare nei localini da due lire a cerca di esperienza, fino a trovare un giorno un buon contratto discografico.

Il disco si giova del mestiere espresso da Lavezzi e Avogadro, il lavoro dei due si sente e si apprezza moltissimo. La voce di «Celentanino» invece è ancora da sgrezzare e se nelle ballate più lente il ventitreenne milanese ispira tenerezza, nei pezzi veloci cadono tutte le intenzioni. E' così per «Sei più bella tu lei» o «Una primavera mia», che già a un primo ascolto fanno pensare a centinaia di altre canzoni già sentite e digerite.

Giacomo Celentano ha comunque un viso carino, oggi fondamentale per chi vuole sfondare nell'ambiente dello spettacolo.

[l. d.]

I giovani di Abbado per i prossimi tre anni al S. Spirito di Ferrara

E l'orchestra va in convento

I concerti cominciano oggi, dirige Gardiner

FERRARA. La «Chamber Orchestra of Europe» ha scelto Ferrara come residenza per i prossimi tre anni. Giovani strumentisti di dieci nazioni europee si ritroveranno nel convento di S. Spirito, una splendida struttura del XVI secolo, per studiare, incidere dischi, predisporre le tournée intorno al mondo, sotto la direzione artistica di Claudio Abbado.

Un'iniziativa nuova, intelligente, voluta da Comune, Regione, Cassa di Risparmio, Teatro Comunale, facoltà di Magistero dell'Università e coordinata da Mauro Meli.

I concerti di «Ferrara Musica» (questo il titolo della manifestazione) saranno otto. Si terranno al Comunale con direttori di grande prestigio. Si comincerà oggi con Ciaikovski e Mozart diretti da John Eliot Gardiner, il musicista inglese che negli Anni Sessanta è stato fra i primi a riscoprire il repertorio tardo rinascimentale e barocco. Solista il violoncellista Steven Isserlis, al suo debutto in Italia.

Ancora Gardiner per il concerto del 10, in cui saranno eseguite musiche di Glazunov, Ciaikovski e Haydn.

Il 13, al Comunale, sarà di scena «The Wind Soloists», il più famoso dei complessi cameristici espressi dall'orchestra europea, che svolge un'intensa attività concertistica e discografica insieme con l'ottetto a fiato.

Beethoven e Mozart in programma il 15 ottobre, direttore sempre John Eliot Gardiner, quindi il 19, sul podio, ci sarà il sovietico Valery Gergiev, un giovane che è affermato come assistente di Temirkanov e che ha già diretto le maggiori formazioni europee, fra le quali l'Orchestra di Francia e i «Berliner Philharmoniker».

Al musicista sovietico toccherà anche l'onore di chiudere il ciclo il 21 ottobre, dirigendo pagine di Borodin, Bartok e Ciaikovski.

Ma la permanenza a Ferrara dei giovani musicisti europei non si esaurirà con la stagione concertistica: la discografica inglese Virgin registrerà i brani per violoncello e orchestra in programma l'8 e il 10 ottobre; la rete televisiva «Channel 4» registrerà i concerti del 13 e 19 ottobre. E non è tutto: la «Chamber Orchestra» nel ritiro di S. Spirito preparerà il concerto d'inaugurazione della stagione indetta dalla «Società del quartetto» a Milano nell'ottobre del '90.

Così la «Chamber Orchestra» programma la sua vita musicale e sceglie le sue residenze: oltre Ferrara l'itinerario comprende permanenze a Londra, Vienna e Berlino.

Armando Caruso

LA NOSTRA TV

Questo kolossal è una catastrofe Meno male che squilla il Telefono

CATASTROFI e audience. Mentre perdurano gli echi da luna-park dell'avvio ■ Fantastico, ■ troviamo davanti a due dipartite. Su Raiuno finis- stasera il polpettone kolossal «Gli ultimi giorni di Pompei»: dopo essersi fatto attendere per tre puntate, ecco — ■ finalmente, si sarebbe tentati di dire se l'espressione non suonasse male — ecco il Vesuvio che si scatena e la catastrofe distrugge Pompei, giustizia i falloni, sacrifica gli ex falloni che devono esplare, incenerisce molti innocenti e salva alcuni eletti. Il che rientra ■ un copione che risale alla vecchia Hollywood: tirare per le lunghe e poi nell'ultima mezz'ora fare uno sfracello ■ tutta la cartapesta.

Comunque proprio questo sfracello annunciato chiamerà pubblico. E non mancherà certo la platea per i due ultimi capitoli di «Disperatamente Giulia» stasera e domani: due capitoli in — posso anticiparlo, pur mantenendo l'assoluto riserbo sul come va a finire» — è stato stipato un carico eccezionale di sventure, colpi bassi, arresti, matrimoni a rotoli, rivelazioni di malattie gravissime. Degna chiusa per un riuscito, nel suo genere, fotoromanzo tv che ha seminato lagrime e ha sicuramente raccolto audience.

AUGIAS scontento.

Deluso l'altra settimana per il silenzio di telefonate sul caso Sieni, Augias ■ apparso scontento anche stavolta perché sull'assassinio del mago di Galatina nessuno ha parlato. Ma forse solo lui è scontento: «Telefono giallo» è l'attrazione imperiosa del venerdì, e — ad onta di qualche dissertazione supponente nella seconda parte — funziona in modo egregio. E ha sempre una sua «utilità»: l'altra settimana sul caso Sieni ha riaperto interrogativi inquietanti, ■ ha confermato — a parte lo sfondo allucinante di vita provinciale intessuta di spiate odi sospetti calunnie omertà — che la realtà è ben diversa dai romanzi polizieschi: troppe volte i delitti restano senza soluzione, si sfiora appena la verità e si si rende conto che non sarà mai possibile raggiungerla.

LIBERTA' da ridere.

In «Fino all'ultima idea» si ■ discusso di libertà. Raramente si è assistito ad un dibattito più vago o inafferrabile che fluttuava come un ectoplasma durante una seduta spiritica. L'unico a tentare di prenderlo sul serio era Lucio Magri, con educato zelo; palesemente estraneo e quasi ■ umor fanciullesco Giuliano Ferrara, che pareva dover sbottare a ridere da un momento all'altro; entrambi alleati contro il conduttore che più ■ stizziva per l'inesistenza della contesa e più s'impasticciava ■ s'attorceva da solo in fumose argomentazioni.

INTIMITA' in piazza.

A dir poco sconcertante «C'eravamo tanto amati» su Rete 4 dove moderatore, non privo d'impaccio, è lo stimato attore e regista Luca Barbareschi: due coniugi, scortati dai genitori, si sono rinfacciati — livido rancore difetti, meschinità, gelosie, disaccordi sessuali. Ma chi ■ spinge a sciorinare ■ loro intimità? Libidine di esibizionismo? Mania ■ protagonismo? Carisma della tv per cui si paga qualunque avvilente prezzo pur di mettere la faccia sul teleschermo? Anche Marina Ripa di Meana — mercoledì a Canale ■ — ■ un'esibizionista: — lei può farlo da divertita provocatrice snob vincente; qui invece si tratta ■ piccole coppie nei guai che scriteriatamente danno ■ pasto la loro desolazione alla curiosità dei pettegoli.

Ugo Buzzolan

IL FILM DELLA DOMENICA

Cara radio di Allen

DAYS

1987 su Raitre — 17, dur. 88'

Woody Allen dedica un affettuoso omaggio tra umorismo e nostalgia, alla radio trionfante, grande evasione negli Anni 30-40, ■ rievoca così se stesso adolescente, la sua famiglia, ■ suo quartiere di New York; il tutto riflesso nel mondo dell'epoca sempre attraverso la radio da cui arrivavano la voce dei divi «invisibili», le notizie tragiche o liete, ■ le musiche mitiche da Benny Goodman ■ Glenn Miller, da Cole Porter a Duke Ellington. — fotografato da Carlo Di Palma Il film è una summa di «momenti» e di personaggi: i genitori che litigano sempre, lo zio fanatico di radiocronache sportive, la zia (Diane Wiest) dai molti fidanzati tutti sbagliati, la ragazza sigaraia (Mia Farrow) che aspira a diventare star, gangster, rabbini, la visita ■ Radio City Music Hell, Carmen Miranda, ■ guerra, Diane Keaton che canta in un night per il brindisi al '44, e in mezzo Allen ragazzino (Seth Green) che tra sogni e turbamenti aspetta di diventare grande.

L'ARMATA DEGLI EROI

1969 su Raidue alle 20,30; dur. 107

La Resistenza in Francia rievocata da Jean-Pierre Melville attraverso la dura, tragica epopea di un gruppo di partigiani, uomini e donne, alle prese non solo con la ferocia — nazisti, ma anche con spie e tradimenti; un'occasione per rivedere famosi attori francesi come Lino Ventura, Simone Signoret, Paul Meurisse, Jean-Pierre Cassel.

LA LUMACA NERA

1988 — Raitre alle 20,30; dur. —'

Primo di quattro movie tv gialli di cui due diretti da Claude Chabrol, un ciclo dal titolo «Le inchieste dell'ispettore Lavardin»: testi ■ Dominique Roulet, ambiente la provincia francese, protagonista Jean Poiret nei panni di Lavardin, detective dall'indagine metodica e dai modi beffardi e aggressivi (e senza una vita privata salvo un — gattone siamese); con lui Stéphane Audran, Mario David, Roger Dumas. Il film è ambientato a Tour dove, a distanza di pochi giorni, due donne — uccise e con la stessa «firma», una lumaca dipinta di nero.

Stéphane Audran su Raitre alle 20,30

QUINTET

1979 su Rete 4 alle 23,15; dur. 119'

Favola nera, firmata Robert Altman, una sorta di fantascientifico proiettato in un futuro di ghiaccio e di —. Interpretato da Paul Newman, Vittorio Gassman, Fernando Rey, Bibi Andersson, Brigitte Fossey, e girato nel Nord Canada fra ■ costruzioni fatiscenti dell'ex Esposizione di Montreal del '67, il film racconta di una gelida città di neve, dove bizzarramente gli abiti cenciosi sono ■ foggia rinascimentale e dove sentimenti e rapporti umani sono morti; non nascono più bambini, ed è lecito uccidere.

NON PER SOLDI... MA PER DENARO

1966 su Montecarlo alle 20,30; dur. 125'

E' di Billy Wilder questa acre satira, sarcastico ritratto di un mondo di losche astuzie e truffe, duello di bravura fra Walter Matthau e Jack Lemmon: equivoco avvocato convince il cognato operatore della tv a fingersi, dopo un incidente, paralizzato per frodare l'assicurazione.

IL CRITICO SEGNALA

CHIAMBRETTI RITENTA

Alle 14,45 su Raitre

L'esordio di domenica scorsa, a Napoli, di «Prove tecniche di trasmissione» è stato alquanto incerto: la verve di Chiambretti si è scontrata, anzi ■ è disperso in un contesto troppo farraginoso anche per un — show di tipo demenziale. Oggi, presumibilmente superati gli inciampi di organizzazione, l'happening viene ritentato in quel di Lecce.

[illegible]

Alle 20,30 su Odeon

Curiosa parodia — uno dei più celebri e affascinanti racconti — ovviamente protagonista Sherlock Holmes — di Conan Doyle all mastino dei Baskerville», qui mutato ne «Il cagnaccio dei Baskervilles», film del '77 di Paul Morissey, — Dudley Moore, Terry Thomas, Irene Handl e Peter Cook.

GLORIOSO RIMPATRIO

Alle 23,25 su Raidue

Per la rubrica «Protestantesimo» la rievocazione «Il grande viaggio» a cura — Gruppo Teatrale Angrogna, sulla marcia del «glorioso rimpatrio» dei Valdesi, nel 1689, dalla Svizzera in Piemonte.

A CHI TOCCA?

Alle 14 su Radiouno

Parte una nuova serie di «Sottotiro» condotta da Edoardo Ballone, ogni volta un personaggio indagato ■ punzecchiato nel — privato e nella sua attività pubblica: stavolta tocca al presidente della Lega Calcio Luciano Nizzola.

MATTINO

Ben Gazzara, *«Più soni, più belli», alle 12,25 su Raidue*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Quello della porta accanto**
8,15 **Apemale.** Cartoni animati
8 — **Pasmmad** Cartoni animati
9,15 **Il mondo ■ Quark**
10 — **«Wildside, chi di oro ferisce»**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parole e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una**
13,55 **Tele-TV Radiocorriere.** Gioco con Paola Valenti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7 — **Braccio di Ferro**
7,30 **I viaggi del Dr. Dolittle**
8 — **La vita comincia per Andy Hardy** (1941), film commedia
8,— **Possibili, impossibili «incontri di lari e ■ oggi»**
10,15 **Sanremo, Rally. Campionato del mondo**
11,15 **Atletica leggera**
12,25 **Più soni più belli Estate**
13,20 **TG 2 - Lo sport**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,05
10,35 **Vita col nonno.** *La casa stregata*
11,25 **Molta brigata vita beata** (1943) Film commedia di George Stevens. Con Jean Arthur, Joel McCrea, Charles Coburn
13,10 **Professione pericolo.** Telefilm

CANALE 5

9 — **Il grande golf**, Westchester Open (replica)
10 — **Block notes - Il mondo del bebè - Magazine - Il Girasole**, condotto da Cinzia Lenzi - **Fatto da me - Cammina cammina**
11,30 **I Jefferson**, telefilm, *Salute al capo*
12 — **Rivediamoli**, con Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, con ■ Seymandi

ITALIA 1

8,30 **Bim bum —**, cartoni
10,30 **Starman**, telefilm
11,25 **L'uomo di Atlantide.** *Le sport assassino.* — Patrick Duffy. Prima parte
12,20 **Guida al campionato.** Sport
12,50 **—id Prix.** Sport replica

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, attualità
8,30 **La grande vallata**, *Orgoglio sul treno*, telefilm
9,30 **Il diavolo nella carne**, film di Allan Dwan, — Vera Ralston, John Carroll
11,45 **Parlamento in**, attualità, conduce Cesara Buonamici
12,30 **Scritto a New York**, *Il quinto uomo nel quartetto d'archi*, — Dennis Weaver

POMERIGGIO

Paola Turci, *«Una cartolina in musica», alle 18,40 su Raiuno*

14 — **Notizie sportive**
14,15 Cinema: Italia-USA. Divi a confronto **Il covo dei contrabbandieri** (1955). Film d'avventura, di Fritz Lang, con Steward Granger, George Sanders
15,50 **Notizie sportive**
16 — **Il mago**, telefilm
16,50 **Notizie sportive**
17 — **Solo tu mi manchi**
18,15 **90° minuto**
18,40 Dalla Reggia di Caserta **Una cartolina in musica.** Presentano Gianni Minà e Daniela Poggi

13,45 **Quando finisce l'amore**, film
15,20 **TG 2 - Diretta sport** - Vallelunga. **Automobilismo: Campionato italiano - 45° minuto** - Parigi **Ippica: Arco di Trionfo**
16,45 Lo schermo in casa. **Un affare di famiglia** (1937)
17,55 Dal Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure **Tiramisù**, di G. Nicolini
19,50 **Calcio Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**, di N — Luca, L. Ceccarelli, R. Pa— , ■ Garassino

14,10 **Schegge**
14,45 — Palvogrino di Le — Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche — trasmissione.** Con la partecipazione di Nanny Loy. Un programma di Chiambretti, Frassa, Vogliono.
17 — Ultimo spettacolo **Radio Days** (1987) Film di Woody Allen. Con Mia Farrow, Seth Green, Julie Kavner, Josh Mostel, Michael Tucker
18,35 **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**

14 — **Speciale «Vota ■ voce»** (replica)
15,30 **Love Boat**, telefilm, *Il tesoro nascosto*
16,30 **Nonsolomoda**, settimanale di attualità
17 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
17,30 **Ovidio**, telefilm, *Psicanalisti — prestito*
18 — **Ok il prezzo è giusto**, con — Zanicchi
19,45 **La ruota della fortuna**, quiz, con Mike Bongiorno

14 — **Classe di ferro**, *Recluta*. Replica, telefilm
15,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Il cacciatore ■ ombre**. *Un amore —*, telefilm
19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, *Pattinaggio sul ghiaccio - Alla ricerca dei pesci*, —
19,30 **The — Ghostbusters-Acchiappafantasmi**. *Un bel gioco dura poco*, cartoni
20 — **Siamo fatti così**. *Le vaccinazio—*, cartoni

8 — **Il mondo di domani**, attualità
8,30 **La grande vallata**, *Orgoglio sul treno*, telefilm
9,30 **Il diavolo nella carne**, film di Allan Dwan, — Vera Ralston, John Carroll
11,45 **Parlamento in**, attualità, conduce Cesara Buonamici
12,30 **Scritto a New York**, *Il quinto uomo nel quartetto d'archi*, — Dennis Weaver

SERA

Harrison Ford, *alle 22,30, su Italia 1*

20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**. 4ª ed ultima puntata. Sceneggiato, con Duncan Regher, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine, Laurence Olivier, — Tolo, Francesca R. Colussi, N— las Clay, Lesley-Ann Down
21,50 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno — Maria Teresa Ruta, Sandro Ciotti
0,10 **Charlie**. 3° episodio. Sceneggiato, con David Warner, Michael Aldridge, Frank Windsor, di Martin Campbell

20,30 Gioco e doppio gioco: Un mondo tutto di spie. **(XII) L'armata degli eroi** (1969). — drammatico di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse, Jean-Pierre Cassel, Simone Signoret
22,25 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Mixer nel mondo**, ■ Giorgio Montaloschi
23,25 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,59 **Giuseppe Mazzini.** *Una certa idea dell'Italia*. Di Romano Bracalini, — Silvano Piccardi, ■— Riva, Silly Togni 1ª parte
0,45 **Umbria Jazz '89.** *Generations Duo: Geoff Keezer e Roy Hargrove*

20 — **Calcio Serie B**
20,30 *Le inchieste dell'ispettore Lavardin*. Di Claude Chabrol e Dominique Roulet. **La lumaca nera.** Un film di Claude Chabrol. Con Jean Poiret, Stéphane Audran, Mario David, Roger Dumas, Jean-Luis Maury, François Perrot, Roger Carel.
22,05 **Schegge**
22,35 **Bambini.** *Pensieri degli adulti di domani*. Di Sergio Valzania. 4ª ed ultima puntata
23 — **Appuntamento al cinema**
23,30 **Telecronaca in differita Cosenza-Torino.** Telecronista Bariatti

20,30 **Poliziotto superpiù**, film con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru, Regia ■ Sergio Corbucci
22,30 **Speciale**, *Indiana Jones e l'ultima crociata*
23 — **Volo su Marte**, film di Lesley Selander con Cameron Mitchell, Marguerite Chapman
0,20 **Pr—**, attualità
0,25 **Search**, telefilm
1,25 **Star Trek**, telefilm

20,30 **Rollercoaster - Il grande brivido**, film con George Segal, Richard Widmark, Henry Fonda. Regia di James Goldstone
22,45 **Reportage**, attualità
23,15 Cronache marziane - **Quintet**, film di Robert Altman, con Paul Newman, Vittorio Gassman, Fernando Rey
1,30 **Ironside**, telefilm
2,30 **Adam 12**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 20
— **Snack**, cartoni animati
12 — **Angelus. Benedizione di S. S. Giovanni Paolo II**
12,15 **Domenica Montecarlo**
12,20 **Una fattoria a — York**, — di Edward Mann — Jack Klugman
13,55 Da Scheveningen (Olanda). **Motociclismo: In diretta — Veronica Beach Race**
17 — **Europe - The Final Countdown**, musicale
18 — **La magia della memoria**, attualità
19 — **I misteri di Nancy Drew**
20,30 **Non per soldi... ma per denaro**, film di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau
22,45 **Pianeta azzurro**, documenti. Melanesia. Seconda parte
23,20 **Segreti e misteri**, documenti
23,50 **Megawatt**, attualità
24 — **Un uomo in prestito**, film tv di J. Sargent con Martin Balsam, B. Meredith

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina — Cinquestelle**, attualità
12,30 **Grandi mostre: da Tiziano a El Greco, a Venezia**, documentario
14 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Attualità sportiva**
— **Sonata a Kreutzer**, film tv di Gabriella Rosaleva con Maurizio Donadoni, Daniela Morelli
22,30 **Notte con Cinquestelle**

ODEON TV

13 — **Guinness dei primati**
13,30 **Voglio danzare con te**, film
15,30 **L'ultimo carnevale**, film
17,30 **L'uomo e la terra**
18 — **Night host**, telefilm
19,30 **Misfits**, telefilm
20,30 **Il cagnaccio dei Baskervilles**, film di Paul Morrissey, con Dudley Moore, Peter Cook
22,30 **Scuola — pazzi**, film — Rafal Zielinski, con Peter Keleghan, Linda Speciale
0,30 **Promos che passione**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
14,20 **Ei è giovani solo due volte**
14,45 **Mare e mito**, documentario
15,35 **Superflip**, gioco a premi
15,50 **Giorno di —**
17,05 **Il genio**
17,30 **Superflip**, gioco a premi
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**, documentario
18,45 **I conti fatti**, rubrica.
19 — **Attualità sera**
21,40 **Nautilus**
22,35 **Domenica sport**
23 — **Teleopinioni**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22
13,40 **Rugby. Wellington-Canterbury. South Pa— Championship**
15,30 **Fish-eye**. Obiettivo pesca
16 — **— Major League**. Play off Replica
17,45 **Football americano**
20 — **Juke-box**. Replica
20,30 **A tutto campo. Sport**. Conduce A. Piccinini. Con R. Bellega e G. Tosatti
22,15 **Golden juke-box**
23,45 **Fish-eye**. Obiettivo pesca

RETEMIA

7 — **E' domenica**
15 — **Scuola quiz**, gioco
18 — **Programma contenitore del— domenica**
20 — **I dominatori della metropoli**, film
22 — **Politica & Company**, rubrica
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**, il buongiorno in musica
8,30 **Mattinata in musica**
11,30 **On the air.** Filo diretto — Videomusic
13,30 **Bob Dylan e Tom Petty in concerto**
14,30 **Roving Report**, notiziario via satellite
15 — **Rockin' Sunday**. Un pomeriggio e una lunga sera tutta di musica con tanti video di successo

ITALIA 7

15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
16,30 **Film**
18 — **Brothers and sisters**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**
19,30 **Cover up**, telefilm
20,30 **Lezioni maliziose**, di A. Myerson, con —. Kristel, H. — man
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Macho Callagan**, film — —. L. Kowalsky, con — Janssen, J. Seberg
1,05 **Colpo grosso**, gioco
2,05 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

14 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
17,30 **Victoria**, telenovela
— **La mia vita per te**, telenovela
18,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, telenovela — Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato, con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio
6; 10,16; 13; 18; 23,23. 6 Il guastafeste Catalogo di spiacevolezze domenicali; 7,30 Culto evangelico. 7,50 Asterisco musicale. 8,30 Mirror Settimanale del Gr1 — cinema, teatro e musica; 8,40 GR 1 copertina; 8,50 La nostra —: 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà, varietà — chiude. Rassegna antologica dello spettacolo della domenica; 11,52 Ondaverde Camionisti; «Il guastafeste presenta «Un ottobre .. speciale in Sicilia»; 14 Sottotiro; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,52 Tutto il — minuto per minuto, 17,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 19,20 GR 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, — la —, 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 — Rai presenta Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica; **Raisterouno: 15 - 24.**

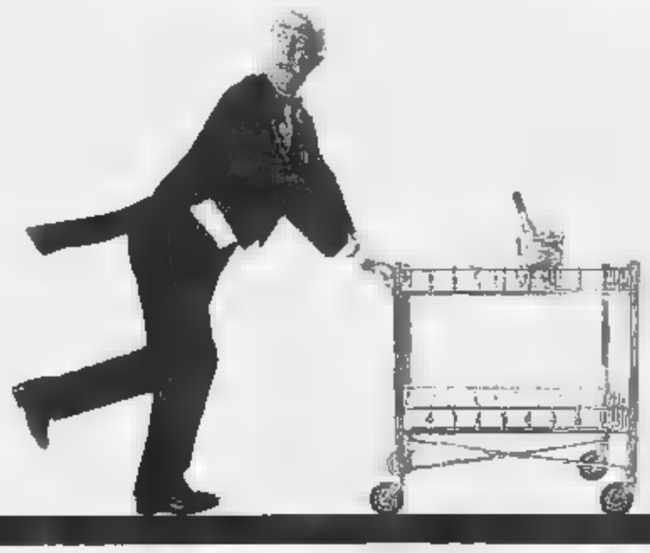
RADIODUE

Giornale radio.
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,33; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Fine settimana con Radiodue «A.A.A. cultura —»; 7 Bollettino del mare, 7,53 Kippur, 8 Radiodue presenta: 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I maghi della fabbrica dei sogni, 9,35 Una lietissima stagione, 11 Il salacca —: 12 — Il anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,— Hit parade, 14 Mille e — canzone; 14,30 Una domenica così (1ª parte); 14,50 Domenica sport (1ª parte); 15,55 Una domenica così (2ª parte); 16,37 Una — — (3ª parte); 17 Domenica sport (2ª parte), 18 Una domenica così (4ª parte), 20 L'oro della musica; 21 Strani ricordi; 21,30 Lo specchio — cielo; 22,50 Buonanotte Europa. **Raisterodue: 15 - 24.**

RADIOTRE

Giornale radio:
7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (I parte); 9,48 Domenica tre; 10,30 Concerto del — (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre-flash; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento: feste, svaghi e danze in musica, 13,15 I classici: La vocazione teatrale di Guglielmo Meister, di Roberto Ascarelli; 14 Antologia, 15 In collegamento con il Teatro Margherita di Genova Concerto dei finalisti al XXXVI Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini»; — Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 21 Dell'Accademia d'Ungheria in Roma. Nuovi Spazi Musicali 1989, 22,25 Autori del Novecento: La madre, di Francesco Chiesa. Il fondo — sacco di Plinio Martini, 22,55 Il teatro di Sciostakovich.

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE



Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 8 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Ogni 1° venerdì del mese tremila fedeli in preghiera a Nostra Signora della Salute

Nella chiesa dei miracoli

Tra applausi a Gesù e guarigioni «annunciate»

«Non affliggetevi stasera, la gioia del Signore che ci ha chiamati è la nostra forza, applaudiamo Gesù». Tremila persone, sotto le navate di Nostra Signora della Salute, in via Vibò, una delle più grandi chiese di Torino, battono le mani e cantano: «Osanna al figlio di Dio, osanna al Re d'Israele». E poi l'annuncio: «Una donna che era depressa è guarita, due fratelli divisi da aspri rancori hanno fatto pace, una bambina che non vedeva sta riacquistando il dono degli occhi, ringraziamo il Signore». Ancora applausi e canti.

Le mani levate al cielo o strette in una catena che attraversa la chiesa, gli occhi verso l'altare con abbandono. «Una grande commozione», dice Maria Grazia, 27 anni. «Qui mi sento più vicino a Dio», le fa eco Michele, 17 anni, liceale. «Pregando, possiamo incontrare il Signore», spiega Marica, studentessa di architettura. Le stesse cose dicono Luigi, rappresentante, Angela, casalinga, Letizia, pensionata, Cosimo, universitario. Tutti. Fanatismo, manifestazioni emozionali? «No — reagiscono — religiosità autentica, bisogno di Dio».

Tra i banchi, sulle sedie (molti se le sono portate da casa), sulle balaustre c'è gente di ogni età: uomini, donne, famiglie, bambini che giocano intorno all'altare o s'addormentano sui gradini. Ci sono medici, studenti, casalinghe, impiegati, militari, religiosi. Vengono da ogni quartiere di Torino, ma anche da Chieri, Cuneo, Biella: alcuni sono giunti dalla Lombardia, perfino dal Friuli.

Hanno risposto all'appuntamento del primo venerdì del mese organizzato dalla Comunità di Gesù, uno dei gruppi di preghiera del movimento ecclesiale Rinnovamento dello Spirito Santo. «All'inizio, 5 anni fa, eravamo poche decine — ricorda don Piero Laterza, cappellano militare, animatore della comunità —. Ci incontravamo in una cappella privata. Poi siamo cresciuti e siamo andati ai Santi Martiri di via Garibaldi. Ma anche quella chiesa è diventata insufficiente, molti restavano per strada. Da quest'anno siamo ospiti dei padri Giuseppini del Murialdo».

L'appuntamento è alle 20, ma già alle 19 arrivano singoli e gruppi, mamme che spingono la carrozzella col figlio ammalato, vecchi. L'ampio parcheggio, davanti alla chiesa, si riempie in un attimo. Le preghiere cominciano («Leviamo le mani per adorare il nome del Signore, Signore ascolta le invocazioni dei tuoi servi»), ma la gente continua ad affluire.

«Vengo da via Nizza, ho preso due trams», sussurra una donna che, come tutti, all'ingresso ritira il foglio dei canti e il calendario degli appuntamenti per l'89-90 con il tema delle meditazioni: «Cammino di guarigione interiore».

Spiega Diana Trovò, animatrice: «Chiediamo al Signore di guarirci dentro, darci la sua luce, la sua forza. Ma le sue vie sono infinite, qualcuno rifiorisce anche fisicamente».

Miracoli? «Non sono miracoli, sono segni del Signore. Le guarigioni dovranno essere confermate dalla scienza, ma noi sappiamo che Gesù ha annunciato: "Separerò il bene dal male". Noi siamo testimoni dei suoi segni, delle sue chiamate». Guarigioni spesso solo psicologiche, serenità interiore, ma anche recuperi fisici.

Ci sono testimonianze scritte, alcune anonime, altre firmate. Giungono ai responsabili delle preghiere durante l'incontro. «Fratelli dotati di particolare sensibilità» le filtrano e le leggono: «Da anni sono in cura da un neurologo, da due seguo le vostre preghiere. Ho ritrovato la serenità, non uso più psicofarmaci». Ancora applausi e invocazioni: «Tu conosci, Signore, la nostra povertà e i nostri limiti, solo tu puoi guarire».

Poi Diana annuncia: «C'è una persona, tra noi, che ha un braccio malato: cominci a muovere le dita, apra e chiuda la mano, il Signore la vuole guarire». E poi: «Il Signore guarisce un uomo di 45 anni dall'alcolismo. Grazie Signore».

Fra le navate si muovono alcuni sacerdoti, la voce ufficiale della Chiesa. Accarezzano malati e bambini, confessano centinaia di persone che si inginocchiano, baciando le vesti. Al microfono, Marisa Corsello, psicologa, impegnata con il marito in una comunità di drogati, a Voghera, introduce il tema della serata: «La gioia è bisogno dell'uomo». Un'aspirazione «che si realizza solo in Dio perché solo Dio è gioia».

Verso le 22 all'altare si accosta don Laterza con una ventina di sacerdoti e concelebrano l'Eucarestia: «Seguiamo il Signore nel cammino della guarigione, solo lui ci può guarire».

Al momento dell'offertorio passano giovani con cesti di vimini: le offerte depositano denaro, intenzioni di preghiera, amarezze, speranze. «Non siete soli, con voi pregherà la comunità». Poi il Padre nostro, l'abbraccio di pace, la comunione e l'arrivederci al prossimo appuntamento, il 3 novembre.

Renato Romanelli

Momenti di preghiera e di meditazione nella chiesa di via Vibo

IL MOVIMENTO

In Italia quasi 900 gruppi

La Comunità di Gesù è un gruppo di preghiera che si ispira al Rinnovamento dello Spirito Santo, movimento ecclesiale nato negli Anni Sessanta «contro lo smarrimento religioso» e sulle sollecitazioni del Vaticano Secondo. Raccoglie i pentecostali cattolici (22 milioni) ed è guardato con attenzione dalla Chiesa. Mossi i primi passi negli Usa, è diffuso in tutto il mondo. In Italia i gruppi sono in crescita, secondo dati recenti sono quasi 900 mila aderenti). La presenza più numerosa è in Sicilia (116 gruppi), vengono poi Piemonte (97, metà in provincia di Torino) e Lombardia (82). Non esistono gerarchie, solo fratelli che si impegnano per i gruppi e organizzare incontri di preghiera. Ci sono, tuttavia, alcuni capi. Il più noto è il missionario Tardiff, che ha suscitato scalpore guarendo con l'imposizione delle mani. Egli stesso sostiene di essere stato malato di tubercolosi e guarito dallo Spirito Santo.

VENTIQUATTR'ORE

Gli studenti si sono riuniti in assemblea

In quattrocento contro il razzismo

Anche a Torino si sono svolte manifestazioni contro il razzismo come in altre parti d'Italia, mentre a Roma si sono ritrovate migliaia di persone provenienti dai Paesi extracomunitari. Ieri mattina alle 9, gli studenti delle scuole medie superiori si sono dati appuntamento al Politecnico per un'assemblea.

A questo incontro hanno partecipato quattrocento ragazzi di una quindicina di scuole: licei, istituti magistrali, tecnici e professionali.

Dall'assemblea, gli studenti sono usciti dopo aver stilato un documento: «Consideriamo che il moderno fenomeno razzista trovi le sue origini nella paura e nell'ostilità verso masse di lavoratori stranieri sospinti in Italia da profonde necessità economiche» vi si legge, tra l'altro.

Per «combattere l'insorgere di fenomeni razzisti tra i giovani», gli studenti medi «si impegnano a creare nelle loro scuole gruppi permanenti di lavoro per diffondere la coscienza del fatto che solo una reale parità di diritti sociali, sindacali e politici per i lavoratori immigrati» possa vincere ed emarginare «i fomentatori di odio e violenza».

Disastro di Cuba

Identificata la ragazza di Moncalieri

Fra le ultime sette vittime del disastro aereo a Cuba che finora era stato impossibile identificare c'era anche una giovane turista di Moncalieri. Si chiamava Franca Trentin, aveva 23 anni, era partita in vacanza, lei, come tanti altri suoi compagni di viaggio. La salma è arrivata ieri a Moncalieri su un furgone, accompagnata dalla madre della ragazza. La donna, sconvolta, si reggeva in piedi a stento: «Ora, per lo meno, avrò una tomba su cui piangere», ha sussurrato prima di ripartire dall'istituto di medicina legale di Pavia, dove i sanitari sono riusciti a identificare gli ultimi corpi rimasti senza nome.

In arrivo da Padova

Il dott. Lessona da domani nuovo prefetto

Carlo Lessona assume ufficialmente domani le funzioni di Prefetto, in sostituzione di Luigi Spiriano, in pensione dal 19 agosto. Il nuovo prefetto è nato a Napoli nel 1928 e si è laureato in giurisprudenza all'università partenopea. E' stato promosso prefetto il 16 gennaio 1978 e immediatamente distaccato alla presidenza del Consiglio con l'incarico di presiedere il comitato per l'accelerazione della spesa pubblica in Campania, in riferimento ai problemi dell'occupazione a Napoli. Dall'ottobre '85 è prefetto di prima classe ed ha svolto l'incarico a Benevento, Alessandria, Reggio Calabria e Padova.

Quanti chiederanno condono

Quanti chiederanno condono tributario? A Torino solo il 2,1 per cento dei lavoratori autonomi, contro il 6,1 per cento di Milano e, per contro, lo 0,9 di Palermo

E' l'anno del boom allo stadio, ma per chi tifano di più i torinesi?

Quei 18 mila cuori granata

Toro anima della città, Juve di tutt'Italia

I 18.029 abbonamenti notificati del Torino domenica scorsa, record assoluto della società granata con una cifra di rilievo nazionale, possono essere considerati come un exploit molto speciale del club, o sono addirittura degni di venire valutati come indicativi di una situazione calcistica torinese «storica» non mai abbastanza indagata o perciò capita?

E cioè: Torino è città bianconera, come si è sovente detto, o è città granata, come si deve pensare adesso che la differenza di abbonamenti pro-Toro (cinquemila) è pari all'affollamento di una curva, cioè al colpo di vista più classico (nonché ultimo, ai tempi di rarefazione degli spettatori) di uno stadio?

I sondaggi fatti in questi ultimi tempi contano molto o poco, a seconda dei punti di vista. Hanno detto di un cinquantuno per cento pro Juventus dei torinesi di padre piemontese, contro un quarantacinque per cento pro Toro; estesi fra i figli di non piemontesi, hanno detto di un chiaro vantaggio juventino, il quarantanove contro il ventitré per cento (ma crescono i margini per altre squadre), come a segnalare che la Juventus è squadra amata anche e soprattutto dalla Torino 2, quella degli immigrati.

Bene, è giusto ed è credibile tutto questo?

I sondaggi non dicono anche l'intensità del tifo, e le ultime vicende del calcio cittadino hanno chiarito alcune cose: la Juventus ad esempio appare amata simbolo totale del calcio, senza necessità di addentellato con la realtà sportiva della città: ha tifosi dovunque, e quasi dovunque più che a Torino, dove è amata sì, ma specialmente da chi arriva da lontano con la Juventus già nel cuore.

L'anima della città appare invece granata, l'anima combattiva diciamo della Torino torinese. La dimostrazione degli abbonamenti, nell'anno in cui la società è scesa in serie B ed ha subito fallito, dal basso, la Coppa Italia, è importante. Si è rappresa, raggrumata in un atto d'amore, la Torino dei torinesi.

L'altra Torino, quella bianconera, è fortissima, ma è meno locale, meno indigena. E' la Torino una volta aristocrazia e di una «plebe» appena arrivata. Entrambe le entità godono o patiscono le visite pastorali di Gianni Agnelli al Torino, le sue critiche alla pur amatissima Juventus. Era forse l'Avvocato ha capito in pieno il nocciolo duro della sua città, e si diverte a farlo sapere.

La geografia sportiva, calciomane anzi, di Torino, è dunque tracciabile senza scoprire nulla tenendo conto di tutto.

Se si aprisse lo stadio, quando gioca il Torino, soltanto a chi arriva da fuori, si sarebbero duemila persone, i soliti torpedoni arrivati da Asti, da Cuneo (sono le due province piemontesi più granata, o meno bianconere).

Se si chiudessero le porte della città quando gioca la Juventus, succederebbe la stessa cosa, i torinesi «da stadio» filo-juventini sono pochi.

Il nuovo stadio dovrebbe chiamare, con le sue comodità, famiglie intere, gente nuova. Ci crediamo poco, temiamo la riduzione progressiva della curva granata, stesso calore umano da «insardinamento», temiamo la rarefazione di quello bianconero, specie se la Juventus avrà la colpa gravissima, per i suoi tifosi sofisticati, di non spezzare reni a Milano e Napoli. Non dite poi che non vi avevamo avvertiti.

Gian Paolo Ormezzano

L'anima della «Torino torinese», dicono gli esperti, è granata. L'anima bianconera è fortissima, ma meno locale, meno indigena

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
VETRI ATERMICI
SERVIZIO PS E PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
UNA PROPOSTA
Euromotor
Abbiategrasso
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO GROSSETO 318
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA 94
TORINO C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 69

I dirigenti della sinistra socialista al contrattacco: «Contro di noi minacce e intimidazioni»

«Ci vogliono uccidere»

Bordata di Cardetti contro La Ganga

«Compagni, attenti: ci vogliono uccidere». Giorgio Cardetti, l'ex sindaco diventato deputato, lo dice ai suoi uomini. Davanti alla platea dell'attivo provinciale della sinistra socialista, riunita ieri al Teatro Mirafiori di corso Cosenza, il nome del mandante — Giusi La Ganga, leader della corrente avversaria, degli autonomisti — aleggia senza essere mai pronunciato. Ma agli uomini della base, il passaggio di Cardetti basta per capire.

Ce l'ha proprio con La Ganga, l'ex sindaco: per «i pesanti attacchi» contro la sua corrente, per le pressioni e le minacce («anche personali») che i lombardiani dicono di dover fronteggiare da quando la sinistra ha deciso di ritirare i suoi rappresentanti impegnati nella giunta del pentapartito torinese. Alla fine, in corridoio, Cardetti lo dice apertamente: «Sì, parlavo proprio di loro, La Ganga e compagni».

Lo scontro tra le due anime del psi esce finalmente allo scoperto. Al microfono, Cardetti parla a braccio. Ricorda l'esperienza della giunta dei 100 giorni, avviata prima delle amministrative del 1985 da laici e socialisti con l'appoggio esterno di dc e psdi, ripercorre le fasi della costituzione di una maggioranza organica di pentapartito, parla della esperienza di sindaco, alla guida della città per due anni e mezzo, e alla fine sbotta: «Questo esperimento è fallito. La giunta ha combinato poco o nulla in questa legislatura. L'unica realizzazione degna di nota rimane il nuovo stadio comunale, anche se dobbiamo ancora fare bene i calcoli per capire quanto ci costerà».

L'ex sindaco si infervora. «La degenerazione della vita amministrativa di Torino è sotto gli occhi di tutti», dice. E cita gli ultimi casi che hanno travolto la giunta: «Penso alle goliardate di Dondona e a quell'assessore (Baldassarre Fumari n.d.r.) che firma concessioni senza neanche sapere che gli mettono sotto il naso».

E' una promessa che porta dritto alla stoccata contro La Ganga: «Noi ci siamo tirati fuori. Abbiamo deciso che era un passo necessario, che dovevamo difendere la nostra coerenza e dignità politica. Ma la nostra scelta è oggetto di continue strumentalizzazioni. Qualcuno ci accusa di volere lo scasso, la rissa, di dividere il partito. Non è vero: quello che vogliamo è l'unità del psi, ma nel rispetto delle posizioni di ciascuno».

Sono posizioni, prosegue Giorgio Cardetti, che il gruppo laganghiano non ha digerito: «Subiamo un attacco concentrico. E non solo da quelle frange del partito che ci sono ostili da sempre, ma anche da altre componenti con le quali c'era un dialogo». Il riferimento è ai socialisti della corrente Salerno: «Ci hanno traditi».

In corso Palestro, sede del psi torinese, l'atmosfera si è fatta pesante. Ancora Cardetti: «Prendono i compagni uno ad uno: promettono loro chissà che cosa, poi li minacciano, dicendo che saranno esclusi dalle liste. Insomma, cercano di intimidirci. Ma il psi, vi assicuro, alle prossime elezioni prenderà più voti che in passato proprio grazie a noi e a questa nostra diversificazione».

Cardetti ne è convinto. E presenta i nomi della sinistra socialista alle prossime amministrative. La sorpresa è che lui, l'ex sindaco, non ci sarà. «Adesso ho altri incarichi, e a meno che non arrivi l'improbabile ultimatum del partito non siederò più in Consiglio».

Gianni Armand-Pilon

LA RACCOLTA

«Giusto lasciare la giunta»

Claudio Signorile, capocorrente della sinistra socialista, appoggia la scelta torinese dei suoi uomini. «Hanno fatto bene ad uscire dalla giunta: i fatti di questi giorni sono un'ulteriore conferma», dice in conclusione dei lavori dell'attivo provinciale. E aggiunge: «La situazione locale corrisponde a caratteristiche molto particolari. Sarebbe sbagliato interpretare le divisioni tra sinistra e autonomisti come uno scontro aperto a livello nazionale. C'è dibattito, questo sì, all'interno del psi: un dibattito anche serrato. Noi cerchiamo di rovesciare l'immagine di un partito impegnato solo sulla gestione quotidiana dell'attività di governo proponendo una prospettiva politica di più ampio respiro. Non vogliamo rassegnarci all'idea di essere il secondo partito di governo, e puntiamo a fare del partito socialista una formazione politica che lavora per il ricambio della classe dirigente del Paese».

Signorile: «Hanno fatto bene»

Franca Prest e Giorgio Cardetti

Per lo stadio

Fumari si difende così

L'assessore comunale all'edilizia privata Baldassarre Fumari respinge le accuse mossegli in merito a una presunta concessione di licenza edilizia per la costruzione di servizi commerciali nell'area limitrofa al nuovo stadio della Continassa. L'assessore si difende così: «Con la concessione edilizia numero 28/M da me firmata il 18 settembre non sono stati autorizzati oltre cinquemila metri quadrati destinati a servizi commerciali, da sommare ai 17 mila del progetto originale approvato in sala rossa il 16 maggio dell'88, ma solo le opere elencate nella concessione stessa, corrispondenti per altro a quelle approvate con la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla giunta il 6 giugno '89».

L'assessore Fumari precisa inoltre: «Nella deliberazione della giunta del 18 luglio, assunta anch'essa in via d'urgenza in parte il fatto che nel dispositivo della stessa viene riconfermata la validità della delibera del 6 giugno '89 le modificazioni ed integrazioni introdotte non sono tali da stravolgere, dal punto di vista della vigente normativa urbanistico-edilizia, il progetto licenziato».

Fumari ricorda ancora che «nel corpo della concessione è stata inserita la clausola per cui, prima dell'inizio dei lavori in variante, dovevano essere perfezionati gli atti necessari per la realizzazione delle stesse».

I punk ancora in piazza

I punk di El Paso hanno inscenato ieri davanti alla palazzina comunale di via Rossini angolo corso San Maurizio, che reclamano come sede, una dimostrazione di protesta. I ragazzi in giacca e cravatta, le ragazze in tailleur hanno gridato slogan e incendiato un computer, definito «strumento d'oppressione».

Venti miliardi dal ministero dell'Ambiente alla «Amrr» per la realizzazione di tre nuovi progetti

A passeggio su colline d'immondizia

Nasce un parco nella vecchia discarica alle Basse di Stura

Venti miliardi e mezzo dal ministero dell'Ambiente all'Azienda municipale raccolto rifiuti per il ripristino ambientale delle discariche di via Germagnano, la realizzazione di una vasca di raccolta e la modifica del sistema di trasferimento delle immondizie. Tutto è pronto da un mese, manca solo l'avallo del Comune.

Tra i problemi dell'Amrr, oltre a quelli finanziari (è necessario cambiare i mezzi ormai vecchi), c'è l'aumento del volume dei rifiuti, e la conseguenza di un rapido riempimento delle vasche. Il livello raggiunto è di oltre un chilo pro-capite al giorno.

«Sono finanziamenti speciali, che il ministero dell'Ambiente ci ha assegnato nell'ambito del piano regionale dei rifiuti — precisa il direttore dell'Amrr Guido Silvestro —; con il Comune avevamo chiesto 45 miliardi per 5 interventi: ne sono arrivati 20 e mezzo». L'assessore all'Ecologia Gianfranco Guazzone, pur soddisfatto, commenta: «Così saranno attuati solo tre progetti».

Il primo prevede la copertura della vecchia discarica alle Basse di Stura con terra fertile, poi si semineranno erba e si pianteranno cespugli e alberi: le colline dei rifiuti diventeranno un parco. Il secondo intervento riguarda un'altra vasca, di 108 mila metri quadrati, per l'immissione di due milioni e mezzo di metri cubi di rifiuti urbani e assimilabili. Cioè non tossici.

Il terzo progetto invece riguarda metodo di raccolta e trasferimento delle immondizie. Ora i camion compattatori portano direttamente i rifiuti nelle vasche su percorso accidentato, che mette a dura prova gli automezzi. Spiega Silvestro: «Realizzeremo serbatoi periferici alla discarica, nei quali vuoteremo le immondizie. Queste verranno recuperate da altri camion più potenti, che le trasferiranno nelle vasche. E i serbatoi serviranno per futuri impianti esterni».

In città ogni giorno l'Amrr raccoglie fino a tonnellate di immondizie. La precedente vasca smaltimento realizzata nell'88 (sei miliardi) è quasi colma. Ecco perché l'Amrr deve avviare i lavori del nuovo impianto (costo 8 miliardi). «Manca solo l'approvazione del Consiglio comunale — dice il dottor Silvestro —: devo affidare i lavori al più tardi a novembre; dureranno quasi un anno».

Gli altri due progetti: quello per il «composto», prodotto organico adatto alla concimazione agricola (ottenibile le 40 mila tonnellate annue dei mercati e mensa), e quello per i rifiuti urbani pericolosi sono ancora fermi negli uffici romani. «Ma dobbiamo avviarli entro il '90», dice l'Amrr.

LA RACCOLTA

In centro? Meglio di notte

La difficoltà maggiore per la raccolta dei rifiuti è l'intensità del traffico e le auto posteggiate in malo modo. Sovente le vetture sono in seconda fila e bloccano i cassonetti. Perché si è con i camion durante la notte?

«Un primo esperimento già attuato è risultato positivo — dice il direttore Silvestro —, però ci sono degli inconvenienti. Il maggiore è il rumore dei compattatori che disturbano i tonfi. Questo in particolare nei cassonetti i rifiuti rimangono intasati. Ci siamo rivolti a ditte specializzate per eliminare questi inconvenienti. Esistono anche difficoltà con il personale, che ovviamente preferisce lavorare di giorno. Però, con il prossimo periodo invernale esamineremo un progetto per avviare dei turni notturni: sarebbero molto utili per il centro città, quasi inaccessibile di giorno ai nostri mezzi compattatori».

I tecnici dell'azienda hanno un problema: è cambiata la composizione dei rifiuti urbani. Dicono: «Vi è un notevole aumento dei volumi per la presenza di molti imballaggi. A volte, infatti, i cassonetti non bastano più perché è cambiata la tipologia dei consumi. Occorre arrivare ad una selezione precedente, poi a un trattamento per ogni singola sostanza».

Per la raccolta differenziata i risultati sono i seguenti. Vetro: 393 tonnellate a settembre (buon risultato); per la carta invece i 300 punti di raccolta hanno dato appena 18 tonnellate. Per i farmaceutici 3 chili; altri 1700 per le pile. «Però — spiegano i tecnici — dobbiamo arrivare alla selezione preventiva dell'alluminio e della plastica, specie per le bottiglie». Insomma, occorre differenziare la raccolta per un successivo riciclo del prodotto-rifiuto, che può essere prezioso. Un metodo che gli ecologisti (e non solo loro) invocano da tempo.

Giuliano Dolfini

BOLLETTINO METEO

Sabato 7 ottobre ore 20

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con fenomeni temporaleschi a carattere sparso in pianura; sui rilievi oltre i duemila metri, possibili precipitazioni nevose. Visibilità: discreta. Temperature in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima **23,3**
Minima **10,9**
Media **16,1**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **27,0** 4 ottobre 1949
Minima **-0,6** 28 ottobre 1973
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima **20,2**
Minima **6,4**
Pressione hPa
Umidità **91%**

VENTI
Moderati da Nord-Est

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore **0 mm**
Totale in questo **0**
Normale in questo mese **112,2**
Totale in questo anno **672,4**

I PIANETI
a cura di Walter Ferreri del Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 35 minuti tramonta alle 17 e 57 minuti

La Luna si leva alle ore 14 e 45 minuti, cala alle ore 23 e 32 minuti

Primo quarto 6 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ore 14
Luna 29 ore

Mercurio: osservabile in direzione Est-Sud-Est circa un'ora prima del sorgere del Sole.
Venere: al telescopio mostra una fase simile alla Luna poco dopo il primo quarto.
Giove: a notte fonda facilmente osservabile come la stella più brillante.
Saturno: «l'altissimo pianeta» degli antichi si sposta di solo 1/22 di grado al giorno.
Il fenomeno: osservabile lo sciame meteorico delle Draconidi o Giacobinidi, le cui meteore sembrano scaturire dalla testa del Dragone.

Specchio dei tempi

«Senza nuove commissioni, sempre più lunga l'attesa della visita per la patente speciale» - Biblioteca chiusa due ore per festeggiare la neo-pensionata - Costretta a stare in classe - Rimborso-fantasma

Il presidente della Commissione medica per le patenti speciali ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" compaiono lettere di cittadini che lamentano la lunga attesa per esser visitati dalla Commissione, nonché l'onerosità dell'accertamento.

«Quale presidente mi corre l'obbligo di precisare che i tempi di attesa, già lunghi, sono purtroppo destinati ad ulteriormente allungarsi e ciò a motivo del vertiginoso e ingravescente aumento delle richieste di intervento della Commissione e seguito della nuova normativa: infatti la Commissione deve accertare ai fini della pericolosità nella guida non solo le menomazioni della vista, udito e arti quanto anche particolari e diffuse infermità (malattie cardiovascolari, diabete, tossicodipendenze, ecc.). L'aumento delle richieste era stato previsto, tant'è che la stessa legge prevede la istituzione di Commissioni mediche locali, le quali a distanza di 18 mesi e malgrado ripetute sollecitazioni non sono state nominate dagli organi ministeriali. In queste condizioni lo scrivente non ha potuto far altro che aumentare la "produzione" della attuale Commissione medica provinciale che da 2 sedute settimanali del 1983 tiene dal 10 sedute settimanali visitando 20-25 persone per seduta. Tale limite non è ulteriormente superabile per carenza di personale medico qualificato e per impossibilità logistiche.

«Circa l'onerosità dall'accertamento della Commissione la materia è regolata per legge e i proventi vengono versati, sotto la responsabilità amministrativa e contabile dello scrivente, in apposito capitolo del bilancio dello Stato».

dott. Giuseppe Oberto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti che frequentano una biblioteca universitaria che dal lunedì al venerdì osserva continuato dalle 8.30 alle 18.30.

«Martedì 3 ottobre questa è rimasta chiusa, preavviso, dalle 13 alle 15, perché i bibliotecari avevano deciso di festeggiare (nella sala lauree) una loro collega che andava in pensione. Naturalmente nelle due ore di chiusura molti studenti non hanno potuto usufruire del servizio e sono rimasti fuori paziente attesa.

«A noi non risulta, per esempio, che quando va in pensione un usciere del Tribunale venga esposto fuori dall'edificio un cartello di questo tenore: "Udienze sospese, riprenderanno alle 15. Uscieri, cancellieri e giudici tutti in festa in aula sezione civile". Ci risulta invece che come i tribunali, le questure, gli ospedali, anche l'università le sue biblioteche sia un'istituzione pubblica al servizio dei cittadini.

«Non ritenendo la sala lauree della facoltà di Scienze Politiche luogo deputato per festeggiare impiegati che vanno in pensione, non ritenendo che i bibliotecari debbano essere retribuiti dalle 13 alle 15 una giornata lavorativa per festeggiare, non ritenendo legittimo sospendere un servizio pubblico per i sopraesposti motivi, chiediamo se tale fatto non configuri il reato di abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi e lavori"».

Seguono 32 firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho iscritto mia figlia quest'anno alla prima media di una scuola cittadina e, per motivi personali, mio marito ed io abbiamo scelto di non far seguire la lezione di religione.

«Ad anno iniziato il preside mi ha spiegato, alle mie rimostranze perché la bambina costretta a rimanere in classe durante l'ora di religione, che non poteva nominare un supplente o pagare delle straordinarie solo per un alunno. Ho fatto una piccola inchiesta tra i figli dei nostri amici e ho constatato che la situazione è analoga in quasi tutte le scuole, tranne una in cui evidentemente la preside è "laica" e tre bambini hanno un'insegnante che li segue nell'ora di religione facendo argomenti veri: educazione stradale, la famiglia e tanti altri.

«Come sempre devo dedurre che nel nostro Paese le scelte sono sempre delle "non scelte"».

Segue la firma

Un lettore mi scrive da Cuorgnè:

«In data 17 febbraio '89 ho avviato presso l'Intendenza di Finanza una pratica riguardante richiesta rimborso di 100.000 lire erroneamente versate a titolo di concessione governativa dovuta.

«Dopo aver provveduto all'invio di documentazione richiestami con raccomandata del 10 aprile, sobbarcandomi spese varie per la posta, telefonate, benzina, oggi attendo con poca speranza l'accredito delle 100.000 delle quali, a fronte delle spese sostenute, sono rimasto all'incirca la metà».

Segue la firma

Sono in aumento le lettere anonime che invocano l'interessamento dei giudici

Se scrive il corvo

In confidenza, alla Procura

Attraverso la posta viaggia spesso il messaggio dei «corvi»

Due volte al giorno il «corvo» vola sulla Procura portando esposti e denunce anonime: lo scorso anno s'è fermato in via Tasso più di 800 volte. I fogli senza firma cominciano tutti allo stesso modo: «Segnaliamo alla Vostra attenzione i seguenti fatti... Affinché possiate ravvisare se, per caso, sono stati commessi reati». Talvolta portano la sigla: «Cittadini che vogliono aiutare la giustizia».

Da sempre i «corvi» (la definizione trae origine da "Il Corvo", un film francese su un paese infestato dalle lettere anonime) arrivano sul tavolo del magistrato, vengono schedati in un apposito registro e sono poi esaminati [redacted] scrupolo. In genere il loro volo finisce qui. Perché, per lo più, contengono «rivelazioni» su confuse storie personali che alla magistratura non [redacted].

Ma non sempre è così. Negli ultimi anni [redacted] più numerose le lettere anonime che parlano della pubblica amministrazione e illustrano eventuali ipotesi di corruzione, concussione, peculato, interesse privato. Sino al 1983 i «corvi» su questo argomento erano una rarità. L'esplodere della tangenti-story di Zampini ha incrementato il nu[redacted] degli anonimi che hanno a cuore la cosa pubblica.

Alcune delle più importanti inchieste su come è gestito il denaro della collettività [redacted] state innescate, [redacted] state aiutate, proprio dalle lettere anonime. La caratteristica di queste denunce è la grande precisione con cui trattano l'argomento, la ricchezza di dettagli. I giudici del pool per i reati contro la pubblica amministrazione [redacted] spiegano: «Le denunce più dettagliate sono quelle sulle disfunzioni e gli sprechi negli ospedali. Il tenore [redacted] lo stesso: "Si spendono miliardi e in cambio abbiamo un'assistenza indecente. Ci sono macchinari costosissimi che stanno in cantina inutilizzati". Altre parlano dei disagi, delle lunghe code, ma sono in genere lamentele generiche».

Ci sono poi gli invidiosi: mandano dossier dettagliati sulle carriere «facili» di certi primari, di direttori o semplici capi uffici antipatici, spiegando come e quando ci sono state «preferenze». Molti i pettegolezzi: «La dottoressa... ha fatto carriera per la [redacted] amicizia col capo del personale».

Altri presunti favoritismi: «L'inquilino che abita sopra di me ha una pensione di invalidità, ma [redacted] benissimo tanto è vero che va regolarmente a lavorare come decoratore. Le sembra giusto?». Per verificare se c'è stata ingiustizia, il magistrato fa accertamenti, ma nella maggior parte dei casi non si riesce a dimostrare che è stato [redacted] un reato.

Molte lettere arrivano dalla provincia e riguardano in particolare le beghe comunali: «Il sindaco ha favorito il parente dell'assessore nella concessione di una licenza edilizia. Il consigliere ha comprato quei terreni [redacted] prezzo agricolo, ma sapeva che di là sarebbe passata [redacted] strada. Così ha guadagnato un sacco di soldi».

Altre vittime dei «corvi» sono i presunti evasori fiscali: «Perché non andate a controllare il ragionier...? E' uno che evade il fisco da anni». Segue puntualmente l'elenco di alloggi, macchine, la barca in proprietà.

Nella maxi inchiesta sullo scandalo petroli alla Guardia di Finanza giunsero decine e decine di esposti anonimi, ma molto precisi: «Andate a controllare la società del cavalier "x": scoprirete che sono una banda di truffatori». La denuncia conteneva tutti i trucchi a cui ricorreva il «truffatore» per il contrabbando degli oli minerali.

Con la lettera arrivano, a volte, fotocopie di documenti che dovrebbero essere riservati, delibere, bilanci. Spesso il corvo entra in azione quando l'inchiesta è già in corso: legge sui giornali che il magistrato si sta occupando di un certo ente pubblico e scrive per offrire ragguagli. Spesso questi contributi si rivelano utili e consen[redacted] aprire nuovi filoni di ricerca. Anche se il «corvo» non costituisce prova d'accusa [redacted] può essere usato nel processo.

Nino Pietropinto

UNA DENUNCIA

«L'impiegato non bolla»

Il «corvo» ha colpito varie volte negli ultimi anni, [redacted] almeno in un caso il suo contributo [redacted] stato essenziale: nell'inchiesta su nove impiegati dell'Ufficio d'Igiene finiti poi sotto accusa per truffa [redacted] falso. Era il febbraio '87 quando in Procura arrivarono ben tre «corvi»: «Andate a controllare all'Ufficio d'Igiene. Scoprirete che gli impiegati al mattino bollano la cartolina anche per chi arriva in ritardo. E' uno [redacted] che dura da tempo». I carabinieri si appostarono vicino all'orologio segnatempo per la timbratura e per alcuni giorni controllarono i dipendenti. Verificarono così che l'informazione dei «corvi» era precisa in ogni particolare. Sotto accusa finirono anche due impiegati dell'ufficio personale: erano loro che dovevano controllare il rispetto dell'orario. Un impiegato venne fotografato dai carabinieri mentre timbrava ben [redacted] cartoline. I «corvi» in quell'occasione ebbero un ruolo decisivo.

Madre di un giovane paralizzato per una spinta in piscina

«Via da quella scuola»

Contro il ragazzo che ferì il figlio

Gianluca Visconti, 17 anni, con la madre Gerda

Domani Gianluca partirà per la Germania, dove lo aspetta la speranza di poter tornare a essere l'atleta che era. Intanto, a Rivalta dove abita e a Rivoli dove studia, si è riaccesa la polemica sulla disgrazia che lo ha paralizzato.

Gianluca Visconti, 17 anni, via Bussoleno 47, il 6 maggio scorso, durante una festa a casa d'un amico, fu spinto da uno studente della sua stessa scuola — Davide Visentin, 19 anni, via Umberto I — e cadde in [redacted] piscina vuota, dove batté la testa [redacted] la schiena: dopo cinque mesi di cure e riabilitazione, è tornato a casa e domani partirà per essere visitato dal professor Samii, di Teheran, primario a Hannover: «Vedremo le possibilità, le garanzie di un intervento sulla quinta vertebra che è schiacciata».

Intanto [redacted] madre, Gerda Glebe, si preoccupa già per il ritorno, «per quando Giangi potrà riprendere la scuola, anche [redacted] in carrozzella».

E questa preoccupazione, cominciata con incontri e discussioni a scuola, è finita nei giorni scorsi in un volantinaggio dai toni duri davanti al liceo scientifico privato Lagrange di Rivoli. Scrive Gerda Glebe a genitori [redacted] ragazzi: «Vorrei avvertire che Giangi è costretto a lasciare la scuola [redacted] essendo accettabile per lui [redacted] per noi genitori che, dovendo tornare fra qualche settimana in sedia a rotelle, debba vedere tutti i giorni il suo aggressore».

Poi, nel documento e, più tardi, a voce, la madre di Gianluca spiega: «Ho parlato con la segretaria e [redacted] la preside a suo tempo, spiegando lo choc di mio figlio, un atleta ridotto così da quel gesto. Ho chiesto che non lo si sottoponesse al costante incontro con quel ragazzo. La segretaria mi disse [redacted] star tranquilla e pagai l'iscrizione. Ma poi, nei giorni scorsi, ho saputo che c'era anche il [redacted] aggressore. Ho chiesto spiegazioni, ho cercato [redacted] far capire che per lui sarebbe un trauma: mi hanno risposto che avrebbero evitato di farli incontrare».

Così [redacted] nato il volantinaggio contro la presenza di Davide Visentin qualche aula più in là. A casa del giovane (denunciato per lesioni gravissime), replica la madre: «Stiamo vivendo un incubo. Abbiamo cercato di parlare con loro, ma non ci hanno lasciati entrare in ospedale. E' stato un incidente. Davide all'inizio non usciva neppure più [redacted] casa, non riusciva [redacted] rendersi conto del fatto che era stata una disgrazia». [redacted] questa decisione di non volerli assieme, [redacted] contestare la presenza del ragazz[redacted] a scuola? «Sarebbe umano [redacted] se si vedessero, si parlassero. Io spero soltanto [redacted] vedere Gianluca correre più di prima. Il resto mi pare vendetta».

Gerda Glebe nega [redacted] vendetta: «E' soltanto un discorso di giustizia. E di tutela di Gianluca». E Gianluca, immobile sul divano della sala, parla adagio, tentando [redacted] sorridere: «All'inizio provavo soltanto repulsione per quello che era successo. Ora, con cinque mesi di immobilità ed esercizi dolorosi, sento la rabbia che avevo sopraffatto nei primi tempi».

[m. nei.]

Presentate in un convegno le statistiche del Sant'Anna sulla diagnostica prenatale

Dietro l'aborto, un bimbo deforme

Centinaia di interventi dopo il 3° mese celano un dramma

Bimbi deformi abbandonati. Raffaella da sette mesi vive al Sant'Anna. E' nata con una grave malformazione al volto. I genitori l'hanno lasciata in ospedale. Le infermiere la portano nel cortile, per brevi passeggiate. Difficile per lei trovare una nuova famiglia, difficile anche una sistemazione in istituto. E rimane lì, nel nido del Sant'Anna. Enzo, sieropositivo, ha trascorso tredici mesi in ospedale, prima di trovare [redacted] nuova casa. Tutti ricordano i casi di Michelino e Roberto, che hanno trascorso rispettivamente 18 e 6 mesi, nell'isolamento del Regina Margherita.

Si [redacted] parlato anche di questi problemi al primo corso di diagnostica per immagini, organizzato dall'associazione culturale medica Gineco Informa. Il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, ha spiegato che spesso i figli non normali non vengono neppure riconosciuti. E spesso, anche quando [redacted] riconoscimento avviene, prima [redacted] o poi questi bimbi finiscono comunque con l'interessare [redacted] Tribunale dei minori. E' un altro aspetto della diagnostica prenatale, che può consentire, tra [redacted] ambiguità della legge, la scelta [redacted] una maternità cosciente o di una non maternità. C'è chi esprime riserve. Monsignor Muraro, docente di teologia morale, ha detto: «Occorre chiedersi quale finalità ha una diagnosi. Se prevenire e sanare, oppure portare all'interruzione della gravidanza. Il medico [redacted] può estrarsi da questi interrogativi». Il professor Tappero, medico legale: «L'atto medico deve essere svincolato dalle intenzioni».

Non è un segreto che, spesso, le lunghe certificazioni sulla salute psichica della madre per consentire un aborto dopo il terzo mese [redacted] gravidanza, mascherano soltanto problemi di salute del feto. Ci sono i dati del Sant'Anna. In dieci anni di legge 194, dal '78 all'88, si [redacted] svolte 66.045 interruzioni di gravidanza. In un caso su cento la maternità era oltre il terzo mese. Il 5,4% delle richieste [redacted] interruzione oltre [redacted] limite dei 90 giorni era motivata dalla salute fisica della madre; il 94,6% dalla salute psichica. Dietro alle certificazioni [redacted] psicologi e psichiatri nel 14,5% dei casi c'era un feto con talassemia, nel 10,9% [redacted] state riscontrate aberrazioni cromosomiche, nel 7,2% Aids, nel 27,2% gravi malformazioni. In tutto, quasi [redacted] 60%. Sono dati che rispecchiano una realtà e una necessità. Ieri si è parlato chiaramente di «aborto eugenico», ma sono anche emersi i drammi delle famiglie con figli gravemente deformi. Si è raccontato di un bimbo microcefalo, privo di occhi, vissuto pochissimo tempo; dei sensi di colpa della madre, uscita di sé, che si sentiva perseguitata da un bimbo sconosciuto; del padre che non riusciva a chiamarlo per nome, perché [redacted] riconosceva il bambino per il quale l'avevano scelto.

La diagnosi prenatale e neonatale, grazie all'ecografia, ha fatto passi da gigante. Il professor Randaccio, primario di radiologia al Regina Margherita: «E' ora possibile ora diagnosticare tempestivamente la displasia all'anca e intervenire subito, magari soltanto [redacted] pannolini e divaricatori, con risultati ottimi». I dottori Errante e Indelicato lavorano al Sant'Anna: «Prima della nascita, guidati dalle immagini ecografiche, si possono prelevare villi coriali o sangue fetale, per diagnosticare sempre più precocemente malattie, malformazioni, e magari cominciare a intervenire già nel ventre materno».

Giuliana Mongelli

LOTTO CONCORSO N. 40

SABATO 7 OTTOBRE 1989

Bari	8	43	64	12	71
Cagliari	24	66	3	58	80
Firenze	87	37	62	25	61
Genova	86	41	76	71	40
Milano	57	75	54	77	20
Napoli	7	30	29	49	4
Palermo	59	73	45	55	84
Roma	90	64	32	18	2
Torino	12	28	60	85	10
Venezia	54	85	71	87	89

ENALOTTO

Punti	Premi	Quote
«12»	3	29.279.000
«11»	14	1.185.000
«10»	183	121.000

Monte premi 1.537.186.306

COLONNA VINCENTE

1 1 2 2 x 1 x 2 1 x 1 2

ASSESSORATO PER LA CULTURA DELLA REGIONE [redacted]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITÀ D'ITALIA 40
9-12,30/15-19 (CHIUSO LUNEDÌ)
Bébé Auto
bambini al volante

DAL 21 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE MOSTRA DELLE AUTOMOBILI PER BAMBINI

lillipput
NERVI D'ACCIAIO. CORPO DI FERRO. CERVELLO DI ROCCIA.

JOHN CANDY
CHI E' HARRY CRUMB?
PAUL FLAHERTY

eliseo rosso
MYSTFEST di CATTOLICA '89
1° PREMIO per il miglior film

OLDMAN BACON
LEGGE CRIMINALE

DORIA: in esclusiva

La prima volta, da maestro ad allievo.
Poi da padre a figlio.
Ora, da uomo a uomo.
MACCHIO
Kid III
Un film di JOHN G. AVILDSEN

AVVISO D'ASTA
Si rende [redacted] che il 27 ottobre 1989 [redacted] 16 presso il Notaio Sebastianelli C.so Turati [redacted] NO Tel. 011 319.06.90 avrà luogo asta pubblica di
Complesso sportivo su area di mq [redacted] composto da 4 campi tennis, 4 bocce, edificio bar servi[redacted]
Prezzo base d'asta L. 295.000.000
Iscrizioni presso il Notaio entro le [redacted] 12 con versamento cauzione del 10%.
[redacted] informazioni telefonare al n. 011 319.0690.

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
GRANDUCA
[redacted]
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

ACON
Seminario di specializzazione in organizzazione congressuale (15/26 gennaio 1990)
Coordinato e condotto dal Prof. Gian Carlo FIGHIERA (Congressista internazionale) coadiuvato da importanti operatori turistico-congressuali.
RISERVATO AI DIPLOMATI & LAUREATI
[redacted] CHIUSO, FREQUENZA OBBLIGATORIA,
CERTIFICATO DI FREQUENZA ALLA FINE DEL CORSO
Visite tecnico-guidate e commentate presso Centri Congressi.
Finalità: preparazione alle carriere turistico-congressuali nei settori pubblico e privato.
Per iscrizioni:
Piazza Castello, 29 - Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

Già condannato, aveva ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute

«Rapino per vivere»

Così si difende dopo la cattura

A luglio era stato condannato a due anni per rapina ma, per motivi di salute aveva ottenuto gli arresti domiciliari: non poteva uscire di casa. E' stato arrestato mentre stava lottando con il proprietario di un negozio di elettrodomestici che aveva ferito e derubato. Antonio Manica, 25 anni, via Sospello 159/25, ha detto agli agenti: «Non ho lavoro, ho bisogno di soldi per vivere».

Si è poi scoperto che mezz'ora prima aveva rapinato un altro negoziante, in tasca teneva ancora la refurtiva: sarebbe l'autore di altri tre colpi in un cinema e a due taxisti, compiuti [redacted] questi ultimi giorni.

Manica la scorsa sera, erano le 20, pistola in pugno, è entrato nel negozio di elettrodomestici di Lilian Mantovani, 54 anni, in corso Brescia 21. Ha minacciato [redacted] commerciante: «Fermo o faccio una strage»; ha preso tutti i soldi dalla cassa, circa un milione.

Stava uscendo, quando Mantovani lo ha affrontato, cercando di bloccarlo. Pugni e calci: il negoziante è stato gettato contro una vetrina, è rimasto ferito (10 giorni di guarigione), ma è riuscito [redacted] trattenere il bandito. Qualcuno aveva intanto avvisato la polizia e gli agenti [redacted] una Volante hanno bloccato Antonio Manica.

Mezz'ora prima, il giovane aveva compiuto un'altra rapina. Era entrato nel bar «Caffè Mercato» [redacted] piazza della Repubblica. «Un cappuccino» aveva chiesto: poi, estratta la pistola (un'arma giocattolo), aveva minacciato il titolare, Renato Converso, 49 anni.

«Ha preso i soldi, mezzo milione, [redacted] ha strappato [redacted] catenina d'oro che avevo al collo», ha raccontato il barista. Il bandito, un giovane alto, maglione scuro: la descrizione corrispondeva [redacted] Manica, nel frattempo arrestato per la rapina al negozio di elettrodomestici.

E [redacted] tasca gli agenti hanno trovato quei soldi e la collana presa al titolare del bar di piazza [redacted] della Repubblica. Lui si è difeso: «Non so nulla, ho comperato questa collana da un amico». Ma è stato riconosciuto. E ora si indaga [redacted] altri analoghi assalti. Manica era stato arrestato per la rapina al cinema Lux in galleria San Federico; a luglio il processo, la condanna, la concessione degli arresti domiciliari per motivi di salute.

Antonio Manica

Respinto il ricorso dell'eurodeputato

Diego [redacted] pagherà le [redacted]

Ancora una sconfitta dell'eurodeputato pci Novelli nella annosa querelle che lo oppone al giudice istruttore Sorbello. La corte d'appello civile lo ha [redacted]dannato a pagare un milione e 858 mila lire di spese di giudizio, che si sommano alla condanna a 5 milioni di lire, inflittagli dal tribunale il 20 dicembre '88. Dopo un esposto al Csm contro le affermazioni fatte da Sorbello nell'ordinanza sui [redacted]mafori intelligenti» e [redacted] querela per diffamazione, procedimenti conclusisi con l'archiviazione, Novelli (avvocato Paolo Emilio Ferreri) aveva citato Sorbello (avvocati Badellino e Biavati) per danni morali. Novelli aveva fatto [redacted] in appello per compensare le spese di giudizio, ma i giudici gli hanno nuovamente dato torto.

Fermate decine di auto pubbliche per identificare tassisti e clienti

In taxi, [redacted] i [redacted]

Controlli contro le aggressioni notturne

I taxisti hanno paura: «Siamo indifesi, subiamo troppe rapine, soprattutto di notte; a volte i banditi derubano anche i clienti». Per questo, la [redacted] notte, i carabinieri hanno deciso un servizio di prevenzione, controllando una quarantina di vetture pubbliche.

Le pattuglie (sono stati impegnati una ottantina di militari) hanno chiesto i documenti ai passeggeri e agli stessi guidatori dei taxi. Un servizio che ha rassicurato chi di notte deve lavorare.

Ieri, nessun fermo, nessun arresto. Controlli simili erano già stati effettuati [redacted] città due giorni fa e, dicono gli inquirenti, [redacted] ripetuti con frequenza nelle prossime settimane. In settembre, sette le rapine [redacted] conducenti [redacted] vetture pubbliche; sempre al calar della sera o di notte. A compiere questi colpi, secondo i militari, sarebbero soprattutto i tossicodipendenti: «L'aggressione alle vetture pubbliche risulta facile, soprattutto se vi sono a bordo dei clienti; [redacted] può ribellarsi; [redacted] sempre remunerativa [redacted] permette di trovare facilmente i soldi per acquistare la dose [redacted]cessaria di eroina».

BIANCA [redacted] NERA

[redacted] chiamate [redacted] lavoro

Martedì, cinema Massaua e Mirafiori. Generici di categoria: 1 fuochista, commercio, tempo determinato; 2 infermiere generiche, casa cura, t.d.; 1 infermiera gen., casa cura, tempo indet.; 1 operatore, nett. urb., t.i.. Generici comuni: 1 add. pulizia, impresa, t.d.; 8 add. pul., impresa, t.i. pt; 1 sarta, t.i.; 1 manovale, edil., t.d.; 3 manovali, edil., t.i.; 1 [redacted]. di fonderia, t.i.; 1 cameriera, pubbl. es., t.i. Impiegati: 1 impiegata, impr. mense, t.d.; 1 istruttore guida, autoscuole, t.i.; 1 add. vendita, commercio, t.d.. Enti pubblici, tempo determinato: 1 operatore assistenziale; 2 operatori scolastici; 1 operatore tecnico cucina [redacted] (fuori Torino). Qualificati t. det.: [redacted] cellisti, pubbl. [redacted].. Qualificati t. ind.: 21 carpentieri, metalm.; 22 muratori, edil.; [redacted] stuccatori, edil.; 2 decoratori, edil.; 1 elettricista, ind. metalm.; 1 autoriparatore, autorim.; 2 verniciatori, art. metalm.; 1 battilastra, art. edil.; 1 alesuarista, ind. metalm.; 4 camerieri, pub. [redacted].; 5 pasticcieri, pub.es.; 1 fornaio, pubbl. es.; 2 cellisti, pubbl. es.; 1 cuoco, casa cura; 1 cuoco [redacted]ina africana, pub. es.; 2 macellai, comm.; 1 modellista, abbigliam.; 1 stiratrice, art. abb., p.t.; 1 comiciaia, art. conf.; 2 macchiniste, art. [redacted]b.; 1 macchinista, art. metalm., p.t.; 2 gruisti, edil.; 6 saldatori, metalm.; 1 autista pat. C, nett. urb.; 1 minatore imboscatore, edil.; 1 catramista, edil.; 1 rettificatore tangenzialista, art. met.; 1 add. mont. prefabbr., edil.; 1 molatore tagliatore vetro, ind. vetro; 1 carropontista, [redacted].; 1 add. [redacted] aree verdi.

[redacted] tradisce il [redacted]

Tradito da una multa per divieto [redacted] sosta, un rapinatore è stato arrestato dai carabinieri. Si chiama Renzo Balducci, 23 anni, Venaria, via Di Vittorio 41/2. La rapina, il 26 settembre, [redacted] Borgo Dora. Balducci chiede [redacted] passaggio [redacted] un automobilista, Andrea Cumino, [redacted] anni: «Ho l'auto in panne. E' quella Golf parcheggiata, mi accompagna da mio cognato?». Dopo poche centinaia [redacted] metri, Balducci estrae di tasca un coltello e [redacted] fa consegnare collana [redacted] portafogli. [redacted] la vittima ricorda di avere visto il Balducci togliere una multa dal tergicristallo della Golf. Un brigadiere trova la matrice della multa e risale al proprietario dell'auto.

Premiati 122 [redacted] Sip

Sono stati premiati ieri 122 lavoratori Sip con trent'anni di servizio. La cerimonia si [redacted] svolta negli uffici di corso Bramante 20, presenti [redacted] direttore regionale dell'azienda, Arnaldo Sanzeni, e il rappresentante dell'Associazione nazionale lavoratori anziani.

Con [redacted] agenzia [redacted]

In tre, mascherati e armati [redacted] fucili a [redacted] mozze, hanno rapinato ieri alle 16 l'agenzia ippica di via Tolmino 3. I banditi hanno immobilizzato il gerente, Maurizio Manzieri, 28 anni, prendendo l'incasso delle giocate, circa 10 milioni. Poi sono fuggiti su una Regata blu, [redacted] al volante un quarto complice.

echi di [redacted]

S.o.s. s.o.s s.o.s. s.o.s. Yes yes yes yes yes yes
Un aiuto sicuro per il tuo inglese. Insegnanti madrelingua qualificati tutti i livelli - Gruppi di sole 10 persone. 60 ore L. 500.000. YES your english service. Via San S[redacted] - Tel. 533.506 - 535.380

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7, tel. 540.682 - 512.091 [redacted] 10-19.30

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio [redacted] Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8.30-12.30: DAMBRA Quadrifoglio Auto [redacted] Settimo T.se, t. [redacted] - STAR via S. Massimo 21 Torino t. 830.000 - MENNUNI v. Fea 6 Torino t. 210.909 - ANDREANA v. [redacted] Piani 29/10 Moncalieri t. 640.069 - AUTOCITY c.so Svizzera 185 Torino t. 756.566.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8.30-12.30: JOLLY c.so Savona 45 ter Moncalieri t. 645.495 - MUSICCO c. Chiesa della Salute 57 Torino t. 218.206 - BARONE v. Barge 10/D Torino t. 447.22.16 - DAMBRA [redacted] Autostr. Settimo T [redacted] 600.1980

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

[redacted] PER TORINO TEL. 505.181 ORE UFFICIO

Un'alternativa appassionante per il tempo libero
SCUOLA DI BRIDGE
Al Bridge Club Torino, via S. Maria 1, corsi pomeridiani e serali per principianti e di perfezionamento.
Inizio [redacted] ottobre.
Per informazione telefonare allo 011 534.109 (ore 16-19)

GSI S.R.L.
GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI
C/O CENTRO COMMERCIALE «LE FORNACI»
STRADA TORINO 34/36 - [redacted]
TEL. 311.17.67
ADERENTE FIMAI

PROPOSTE APPARTAMENTI IN CITTA'

San Paolo alloggio di tre camere cucina bagno completamente ristrutturato riscaldamento autonomo.

Adiacente Via Passo Buole libero piano alto alloggio composto da: camera, cucina, bagno [redacted] mq., terrazzo di 20 mq. Mutuo e dilazioni.

C.so Bernardino Tele[redacted] libero alloggio composto da: ingresso, soggiorno, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina mq. 75.

Attico in Santa [redacted] composto da ingresso 2 camere, cucina, bagno, veranda con 85 mq. di terrazzo.

Adiacente Molinette alloggio completamente ristrutturato di ingresso, soggiorno, angolo cottura, [redacted] camera, bagno, veranda [redacted] posto auto.

Pressi nuovo Stadio casetta indipendente di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, tinello, box auto ampio cortile [redacted] basso fabbricato di 100 mq.

C.so Giulio Cesare fronte nuovo centro commerciale AUCHAN in stabile di recente costruzione alloggio di 80 mq. composto da ingresso 2 camere cucina e bagno L. 93.000.000.

MONCALIERI Fr. Tagliaferro alloggio in palazzina composto da ingresso [redacted] camere, cucina, bagno, box auto con [redacted]nessi 30 mq. di terreno.

VINOVO centro alloggio composto da 1 camera soggiorno cucina, bagno con magazzino [redacted] 1000 mq.

[redacted] alloggio [redacted] soggiorno, cucina, 2 camere, bagno con 100 mq. di giardino privato.

[redacted] centro alloggio libero composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina.

BRUINO in elegante stabile del 1970 alloggio libero di salone, [redacted] camere, cucina, bagno mq. 110.

BOX E [redacted]

Via Massena box auto doppio.

Via Mercadante box auto singolo.

Via Maddalene vendesi o affittasi ultimi due negozi.

PROPOSTE VILLE

NONE casetta indipendente su 3 lati di 175 mq. + 500 mq. di giardino finemente ristrutturata.

PIOSSASCO villino [redacted] schiera in posizione panoramica di 120 mq. con 1200 mq. di giardino.

PISCINA villa d'epoca su 3 piani quadrifamiliare riscaldamento autonomo per ogni alloggio ristrutturato + 3500 mq. di giardino.

[redacted] villa bifamiliare di nuova costruzione di 190 mq. per alloggio, 3000 mq. di giardino.

VIGONE fr. Tre Pellice villa d'epoca bifamiliare 3000 mq. di giardino alloggi 290 mq. e di 140 mq.

[redacted] ottima villa indipendente 180 mq; [redacted] alloggio, terrazzo di 40 mq., giardino di 3600 mq. da ultimare.

SUPERGA villa panoramica signorile di recente costruzione di 280 mq. su due piani con 4000 mq. [redacted] parco.

RUSTICI

CHERASCO (CN) rustico da ristrutturare di 800 mq. con 60.000 mq di terreno in un unico appezzato.

MONCRIVELLO (VC) 150 mq. di abitazione con basso fabbricato da riattare, giardino interno e cortile.

[redacted] **FRONT (CN)** rustico da riattare [redacted] 120 mq. su 3 piani.

TERRENI E UFFICI

[redacted] terreno edificabile di 1412 mq. in str. San Rocco.

PIOSSASCO terreno agricolo [redacted] 2540 mq.

Presso centro commerciale **LE FORNACI** ultimi uffici e spazi commerciali.

Ivrea, denunciati i titolari di un'azienda dopo i furti all'Olivetti

La banda dei personal

E adesso spuntano anche i ricettatori

IVREA. Restano in carcere Valter Ottello e Carlo Falco, arrestati l'altro giorno dai carabinieri con l'accusa di aver sottratto all'Olivetti un'ingente quantitativo di «chips» di memoria del personal computer. Il pretore di Strambino Scarrone ha respinto l'istanza di concessione degli arresti domiciliari presentata ieri dai loro difensori.

Gli inquirenti ritengono che i due possano conoscere altri particolari legati a ricostruire la rete di commercializzazione dei preziosissimi e introvabili componenti elettronici spariti a più riprese dallo stabilimento di Scarmagno. L'inchiesta ha fatto registrare ieri anche la denuncia a piede libero per Renato Prola e Roberto Vassallo, titolari della «Riparazioni piastre elettroniche», una delle tante aziende dell'«indotto» Olivetti.

Entrambi sono accusati di ricettazione: avrebbero anch'essi acquistato materiale offerto da Valter Ottello, diventato in pochi mesi uno dei più ricercati venditori di materiale elettronico non solo nell'Eporediese ma anche a Torino e Vercelli. Nell'organizzazione un ruolo secondario l'avrebbe anche giocato Franco Vazzoler, 35 anni: il pretore Scarrone sta vagliando la sua posizione.

Le perquisizioni dei carabinieri della Compagnia di Ivrea guidati dal capitano Buono continuano. Ieri mattina ne sono state effettuate un paio: gli inquirenti sono convinti che oltre a Ottello e Falco, personaggi chiave della vicenda, ruotassero altri venditori esterni e soprattutto alcuni dipendenti dell'Olivetti che loro potevano muoversi agevolmente fra uno stabilimento e un altro, godendo di fatto di corta fiducia da parte del personale addetto alla sorveglianza.

Si sta ancora lavorando per completare l'inventario del materiale recuperato: il garage di Carlo Falco, in via Gobetti a Ivrea, era diventato un autentico magazzino di componenti elettronici. L'entità del danno subito dall'Olivetti è destinata a superare ampiamente il miliardo di lire. E' ancora da chiarire quando si sia iniziata ufficialmente l'attività prima della sottrazione dei «chip» e quindi della vendita da parte di Valter Ottello: è probabile che durasse da parecchio tempo. Agivano con molta circospezione e questa prudenza ha consentito loro di continuare a lungo il traffico illecito, quasi certi dell'impunità.

Solo lo sproporzionato aumento degli scarti di quei componenti utilizzati per accrescere la memoria dei computer che passavano al suo controllo, ha fatto nascere i primi sospetti, diventati poi certezze quando i carabinieri del Nucleo investigativo di Ivrea hanno cominciato a controllarlo. Il numero delle persone denunciate per ricettazione è certamente destinato a salire: «Senza quei pezzi è praticamente impossibile completare la realizzazione del computer — dicono alcuni piccoli imprenditori dell'indotto Olivetti — spesso ci vediamo costretti a venderli a memoria, quindi a un prezzo particolarmente basso, lasciando al cliente il compito di trovare le parti mancanti».

Per alimentare il mercato nero, i «cervelli» del traffico illecito avevano bisogno di complici all'interno delle aziende produttrici.

Diventa a quel punto inevitabile la ricerca di un contatto con chi all'interno dell'Olivetti — questi «chip» arrivano quasi tutti dal giapponese e il numero delle aziende che li producono è ridottissimo rispetto alla domanda — si trova fra le mani materiale del genere.

Bocche cucite all'Olivetti, specie fra i responsabili della sicurezza e della sorveglianza interna. Far sparire quei microscopici «cram» non era certamente un'impresa difficile: in un taschino della giacca se ne possono nascondere parecchi. «Solo una perquisizione personale potrebbe far scoprire eventuali ladri», fanno capire dall'azienda. Un paio di anni fa, il servizio di sorveglianza aveva smascherato un'organizzazione che faceva sparire piastre elettroniche nascondendole nel materiale destinato alla rottamazione: in otto erano finiti davanti al pretore di Ivrea, Donato.

Guido Novaria

SPIONAGGIO

Se i dipendenti tradiscono

Cresce l'industria elettronica a Ivrea e in tutto il Canavese: crescono anche le attività illecite legate ad un settore in costante espansione dove accanto ai «colossi» Olivetti e Bull operano decine e decine di piccole e medie imprese elettroniche. Clamoroso il caso di sei anni fa all'«Elettronica Belmonte» di Valperga. Il titolare Mario Rossi denunciò all'allora procuratore della Repubblica di Ivrea, Moschella alcuni suoi dipendenti accusandoli di spionaggio industriale: «Mi hanno sottratto importanti progetti con il chiaro scopo di farmi chiudere» disse il magistrato che firmò subito gli ordini di cattura, tra l'altro, per Roberto Gemi, considerato la «mente» dello stabilimento e Nikolas Bizzio. Altrettanto clamoroso fu l'esito dell'inchiesta: tutti i personaggi accusati di spionaggio industriale vennero prosciolti, mentre Mario Rossi, insieme a Gemi e Bizzio, venne rinviato a giudizio con l'accusa di costituzione all'estero di capitali. Licenziato dall'«Elettronica», che coincise con una grave crisi arrestatasi solo in questi mesi, Gemi diede vita alla «Data Magnetics Company» di Bairo, una delle più interessati realtà dell'indotto elettronico canavesano.

Valter Ottello, arrestato

Collegno, la protesta di nove famiglie sfrattate

Casa? No, stalla

Bloccato corso Francia

COLLEGNO. Nove famiglie hanno bloccato ieri mattina per mezz'ora il traffico in corso Francia. Un'auto in mezzo alla strada con alcuni bidoni dell'immondizia di traverso e vari cartelli appesi al collo dei bambini: «Sono Daniele, ho 3 anni e in casa mi manca la luce, l'acqua calda e i servizi sanitari», oppure: «Mi chiamo Antonio, ho 7 anni e voglio casa come tutti gli altri bambini, non una stalla».

Le famiglie vivono tutte in una vecchia palazzina del villaggio Leumann, al n. 277: quattro sono abusive, alloggiano in stanze umide e fatiscenti, le altre cinque sono state sistemate provvisoriamente dal Comune. Dal 30 settembre, però, devono lasciare casa, ma non hanno un altro posto dove andare ad abitare; gli abusivi inoltre verranno processati il 12 ottobre dal pretore.

Ieri hanno deciso la manifestazione di protesta per attirare l'attenzione dell'amministrazione comunale: solo dopo l'arrivo di carabinieri, polizia, vigili urbani e dell'assessore alla casa, Mario Cavaliere, hanno sciolto il blocco stradale. La loro è una vicenda di povertà. Immigrati dal Sud, senza residenza e alcuni anche senza lavoro, si sono adattati a vivere in catapecchie.

Racconta Marianna Balilla, madre di due figli: «Il più piccolo ha 3 anni e la bronchite. D'inverno fa freddo e cola acqua dalle pareti». Lorenzo Giordano, cetramista senza libretti, padre di due bambini di 2 e 4 anni: «Sono abusivo, ma nessuno si è mai interessato a noi. Il Comune mi ha sempre respinto la domanda per ottenere la residenza».

L'assessore alla casa, Mario Cavaliere, cerca di dare assicurazioni: «A Collegno mai nessuno è stato messo in mezzo alla strada. Ma non accettiamo nemmeno di risolvere problemi di altri: tra gli abusivi tre famiglie sono residenti a Grugliasco, una a Torino. E' facile scaricare tutto sulle spalle degli altri». Una sistemazione, comunque, verrà trovata. Presto lo Iacp inizierà a ristrutturare la palazzina, le cinque famiglie residenti a Collegno verranno sistemate in alloggi provvisori o in albergo, dove ora ce ne sono già due. Per le altre si troveranno delle soluzioni provvisorie in attesa dell'assegnazione di case popolari. Ma l'assessore alla casa lancia un grido d'allarme: «Con l'arrivo dei nuovi sfratti ci saranno altre situazioni simili, non possiamo continuare ad alloggiare la gente in albergo, ma non abbiamo i mezzi per acquistare case».

Luca Ponzi

Gli sfrattati hanno bloccato corso Francia portando in strada anche i bambini

PICCOLO AMBROSIO
e STUDIO RITZ

Storia di ragazzi e ragazze, un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

GIANFRANCO PICCIOLI
e GIORGIO LEOPARDI
presentano

STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE

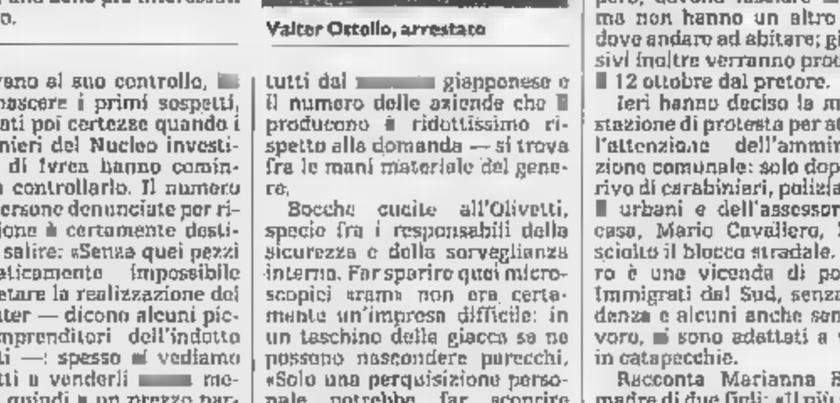
Prodotto da ANTONIO AVATI
per la DUEA FILM e la UNIONE CINEMATOGRAFICA
in collaborazione con RAIUNO
Un film di PUPI AVATI
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

ALL'ARLECCHINO
5ª SETTIMANA
BRILLANTE - COMICO - DIVERTENTE

Innamorarsi di una bella donna può significare pericolo...

TOM SELLECK in
Alibi Seducente
Una Commedia Romantica

MEZZA TORINO L'HA GIA' VISTO. VOI...?
grand'eliseo E adua 400

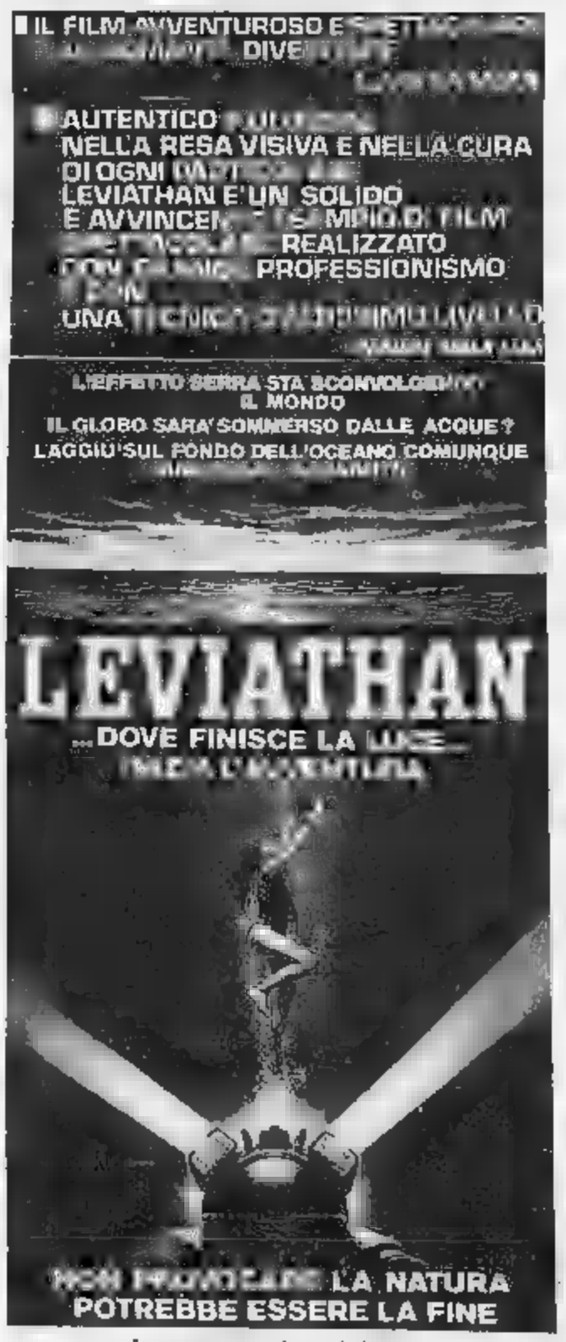


Titanus DISTRIBUZIONE
eliseo blu OLIMPIA 2
Una gran bella festa di cinema

ALMODOVAR
Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa con i vizi del mondo
DUE NAZIONALE

VEDERE
ALTRA PUBBLICITA'
CINEMATOGRAFICA
NELLA PAGINA DELLA CRONACA

PER IMPROROGABILI IMPEGNI DEL
CINEMA LUX
IN ESCLUSIVA AL CRISTALLO



In programmazione ai cinema
MODERNO di Alessandria - HOLLYWOOD di Pinerolo
ASTRA di Vercelli - MODERNO di Chivasso
VIP di Novara

A Grugliasco, manette per il fornitore di hashish

Il market-droga

In un alloggio, per ragazzi

GRUGLIASCO. ritrovavano spesso nelle vicinanze di un palazzo in strada del Gerbido, suonavano campanello, salivano e dopo pochi minuti scendevano in fretta allontanandosi. Erano gli ragazzi notati più volte mentre fumavano spinelli fuori alcune scuole medie. I carabinieri si sono insospettiti, hanno osservato i movimenti dei giovani sono riusciti ad individuare i responsabili del traffico di hashish. Lunghi appostamenti, controlli ed indagini. Poi, nella rete dei militari di Rivoli e Grugliasco, al comando del capitano Golini e del maresciallo Ghessa, sono caduti in tre: Felice Calandri, anni, abitante in strada del Gerbido 87, arrestato per traffico di sostanze stupefacenti, Ruggero Catapani, 35 anni ed il figlio Angelo di 17, entrambi denunciati. Nell'appartamento sono stati trovati 6 pani hashish, un chilo e mezzo di peso, valore di circa 10 milioni, ed un coltello di genere proibito.

Felice Calandri sembra essere un «pesce grosso» nello smercio di droga a Grugliasco: da tempo era nel mirino delle forze dell'ordine ma a giugno, con la chiusura delle scuole, lo smercio si era ridotto. E' ripreso, invece, a settembre, quando numerosi ragazzi hanno iniziato a recarsi nel suo alloggio: un via vai continuo notato dai vicini di casa. I carabinieri hanno cercato allora capire quale era il giorno in cui lo spacciatore andava a rifornirsi. L'altra notte l'uomo è rientrato tardi, i militari hanno atteso alcune ore, poi hanno fatto irruzione.

E' scattato il sistema allarme, Felice Calandri si svegliato ma ha fatto in tempo disfarsi dell'hashish. Continuano intanto i servizi di prevenzione, con particolare attenzione ai movimenti fuori dalle scuole: anche il traffico a Grugliasco ha subito ora un duro colpo, i controlli si estenderanno nei punti caldi della città. **[i. po.]**

Nella casa Felice Calandri (nel riquadro) c'era un chilo di hashish

Rivarolo, ex maggiordomo che viveva solo

Morto in casa da oltre dieci giorni

RIVAROLO. E' morto completamente nel suo appartamento al settimo piano del palazzo Vicario, in pieno centro a Rivarolo, Serafino Marletto, anni, piazza Chioratti 7, è stato trovato riverso da alcuni parenti rintracciati dai vicini di . Era morto da almeno dieci giorni.

Nessuno si era accorto della sua scomparsa, nessuno è preoccupato di fosse successo fino a ieri mattina, quando i vicini hanno deciso di bussare alla porta. Racconta Giuseppe Savant: «Mi stupiva il fatto che la zerbino davanti a casa non fosse più stato mosso. Ho pensato che fosse ricoverato ospedale. Non c'era. Quell'odore acre dall'interno mi ha insospettito ed ho telefonato al fratello a Montanaro». Ed è stato proprio questi, Fiorentino, 76 anni, a trovarlo privo di vita. Racconta: «Non ci vedevamo da mesi».

Marletto, secondo il medico legale, sarebbe morto per collasso. A Rivarolo arrivato una decina di anni fa, dopo essere stato per una vita maggiordomo della marchesa di Rivara. Una vita agiata la sua, ma solitaria. Spesso parlava dei suoi acciacchi e dei mali di stagione. Diceva sempre che sarebbe morto senza che nessuno se ne accorgesse. E così è stato.

Venaria, i giovani del Cai a convegno su sicurezza e prevenzione

Una montagna di pericoli

Nell'88 oltre duecento incidenti in Piemonte

VENARIA. Ogni anno le montagne italiane teatro di oltre 1500 incidenti gravi: capitano per , per sfortuna, per sbadataggine, spesso anche perché troppi «cittadini» abituati a non fare un passo senza l'automobile s'improvvisano escursionisti nei week-end, mettendo in serio pericolo la propria integrità fisica.

Di «Sicurezza prevenzione in montagna» hanno discusso ieri il convegno si conclude oggi al Castello della Mandria gli accompagnatori di alpinismo giovanile del Cai provenienti da Piemonte, Liguria Valle d'Aosta, un incontro organizzato dal Cai di Venaria.

«E' necessario che chi guida i ragazzi — dice Mario De Luca, del Cai di Venaria — sia in grado di calcolare quante ore di cammino può fare un bambino di dieci anni. Bisogna sapere come soccorrere un ragazzino che si taglia o si sloga una caviglia, agire nel caso del morso di una vipera. Chi vuole arrampicare in montagna non deve trascurare nessun dettaglio: bere bevande gassate riduce la capacità respiratoria; portare con sé un litro d'acqua può essere inutile, mentre avere nello zaino un radioregistratore fa correre inutili rischi».

Nel 1988 gli incidenti in montagna erano stati complessivamente 220 in Piemonte. Dall'inizio di quest'anno il corso alpino è già stato chiamato ad intervenire 300 volte. In 210 è stato possibile far alzare l'elicottero: una quarantina le vittime.

«Per non mettersi in pericolo — dice il presidente del Cai di Venaria, Negri — è bene affrontare la montagna per gradi, senza voler strafare, facendo lunghe passeggiate prima di avvicinarsi all'alpinismo. Tra i nostri 500 soci abbiamo 80 ragazzi sotto i 16 anni: soprattutto loro devono sapere quanto la montagna possa diventare spietata con chi l'affronti senza preparazione». **[g. fab.]**

DALLA PROVINCIA

Inaugurazione casa per anziani

Alle 10,30 s'inaugura il primo lotto della casa riposo in ristrutturazione. «Si tratta dei primi 12 posti letto — dice il sindaco Osvaldo Napoli — che corrispondono a sei mini appartamenti. L'intero progetto prevede oltre posti».

per ricettazione e

Vito Rallo, 32 anni, residente a Grugliasco, in via Michelangelo 53, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Susa per ricettazione e truffa. Il Rallo ieri aveva acquistato alcuni gioielli in una oreficeria di Susa pagando con un assegno risultato rubato.

Catturato ladro di giornali

Da qualche mese a Walter Penna, gestore di un distributore di benzina con annessa edicola, in corso Torino 15, venivano sottratti giornali, libri e riviste dai pacchi lasciati davanti all'edicola prima dell'apertura. Il Penna si è rivolto ai carabinieri che ieri mattina hanno sorpreso Sergio Girodo, 34 anni, Avigliana. L'uomo è stato arrestato e domani sarà processato per direttissima.

Responsabili sanitari assolti

Il presidente della Usl 32, Domenico Giacotto, il direttore sanitario dell'ospedale Santa Croce, Filiberto Vercellino, e il professor Alberto Cavalot, primario del reparto di Medicina nucleare, stati assolti con formula ampia dal pretore di Moncalieri, Gloria Potrini. Erano accusati dall'Ispettorato del lavoro per «non aver limitato al minimo indispensabile» il numero dei lavoratori che si trovavano sottoposti al rischio di radiazioni.

RIVOLI

Arrestate condannate per furto

Due zingare rubano in casa di una pensionata che non accorge di nulla. Quando l'anziana donna scopre il furto telefona alla polizia e subito dopo «volante» arriva e le restituisce il bottino. E' accaduto a Lidia Favalli, 78 anni: le due zingare, Guglielmina Dellagaren, 21 anni Francesca Carzaghi, 22 anni, dopo aver rubato milano altri oggetti preziosi fuggita, ma stata fermata dalla polizia, processate e condannate un la condizionale.

Altre due denunce per il furto birra

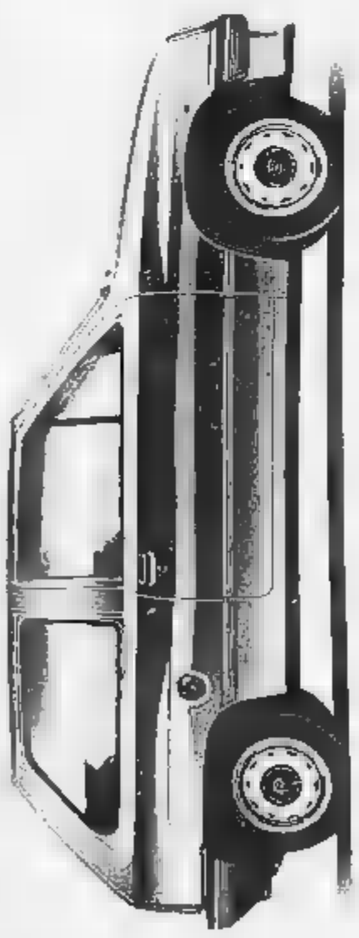
Altre due persone coinvolte nell'inchiesta sulla birra sparita dopo il ribaltamento di un Tir sull'autostrada. Il pretore Christillin ha denunciato a piede libero per ricettazione Domenico Zucco, 56 ni, Agliè, e Renato Tomasi Cont, 35 anni, Castellamonte.

Recuperate armi rubate

In seguito ad indagini per furti armi avvenuti Torino, i carabinieri di Susa hanno recuperato cinque fucili da di precisione. Decine perquisizioni, effettuate dai militari, hanno spinto i possessori di armi rubate ad abbandonarle bordi delle strade.

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL

PROGRAMMI STUDIO



Opel corsa

BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL

A PARTIRE DA

£. 9.412.000*

IVA INCLUSA

£. 6.000.000*

IN 24 RATE

£. 250.000 AL MESE

SENZA INTERESSI!

*Versione City 1.0 3 porte
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

ADESSO! DA

VI - AUTO
SS 228 BUROLO - IVREA
RIVAROLO - FAVRIA

F.LLI FASANO
Via Padana Inferiore 16
CHIERI

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70 SETTIMO TOR.
SS Torino 141 CHIVASSO

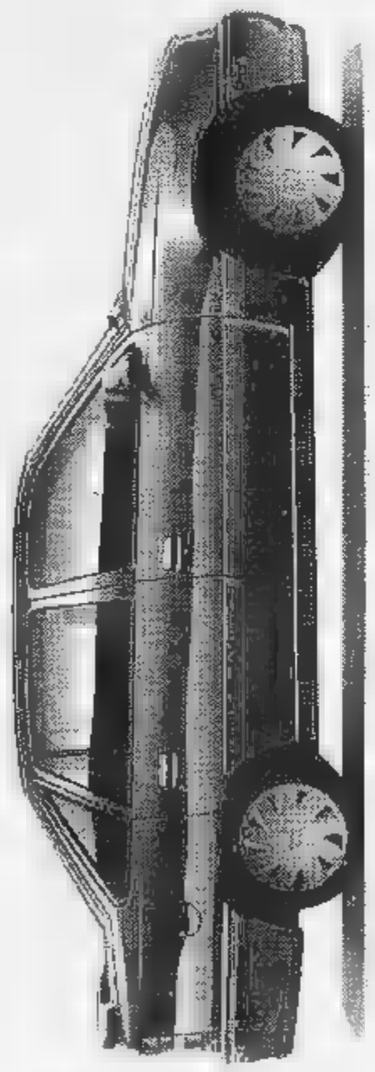
MONCAR
Str. Carpice 3 ang. Str. Carignano
MONCALIERI

NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza
Piazza Bernini 11 - Via Borgaro 110/3
TORINO

FINO AL 31/10/89



Opel Kadett

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO

A PARTIRE DA

£. 13.333.000*

IVA INCLUSA

£. 8.666.000*

IN 24 RATE

£. 361.000 AL

SENZA INTERESSI

*Versione 1.2 5 porte

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Calcio, in Promozione una giornata importante

Sfide terribili

L'Orbassano può allungare

Oggi quarta giornata di campionato in Promozione, senza però dimenticare la Coppa Italia che ha ormai esaurito il suo secondo turno qualificando alla fase successiva fra le «torinesi» il Venaria, l'Ivrea, la Piobesi Manifattura, il Villafranca e la Rivarolese.

Escono di scena, ma soltanto per aver totalizzato una peggiore differenza reti, Chieri e Collegno.

Gli accoppiamenti per il turno successivo non sono ancora stati decisi: è stato invece deciso che si giocherà mercoledì primo novembre (ma c'è un problema: nella stessa giornata è in programma l'ottava giornata di campionato) giovedì 7 dicembre.

Torniamo ad occuparci di campionato. Nel girone C, la sfida odierna fra Piobesi e Villafranca potrebbe anticipare un successivo scontro in Coppa. Il Venaria a Dronero alla ricerca di un risultato positivo che i ragazzi guidati da Ezio D'Horin potrebbero ottenere, grazie soprattutto alla grinta e all'agonismo che caratterizzano la formazione.

Per Nichelino e Lucento, sempre forme al fondo della classifica a zero punti, saranno impegnate in casa rispettivamente contro Interlanga e Alpignano.

La capolista Orbassano affronta invece il Giaveno che tenterà di bloccare la marcia vincente di Evangelista e compagni.

Nel girone B è da seguire attentamente la sfida fra Seo Sovalcar Borgaro e la Rivarolese: entrambe le formazioni hanno ottenuto la settimana scorsa la prima vittoria del campionato e cercano conferma.

Sulla panchina dei borgaresi non siederà l'allenatore Mario Sacco che è stato squalificato fino al 17 ottobre. La squadre priva anche di Dolicio, Tarantino, Amato e Ferranti fermati dal giudice sportivo per una giornata. Nella Rivarolese accentuare i problemi in avanti di Dilej .peserà anche l'assenza di Cagnasso, anch'egli squalificato dal giudice sportivo.

La giornata propone inoltre l'interessante sfida Chivasso-Chieri, mentre l'altra capolista Canelli ospita il Fulvius. A Mathi arriva invece l'Asti che tenterà di far dimenticare l'inaspettata sconfitta nella partita d'esordio subita nella vicina Caselle.

Pronostici apertissimi a qualsiasi risultato nel girone A per Strambinese ed Ivrea che se la dovranno vedere il Grignasco e il Vigliano: gli eporediesi stanno giocando bene, anche se in fase di realizzazione denunciano ancora qualche lacuna.

La Strambinese riesce ancora ad esprimersi secondo le proprie vere potenzialità: fino a questo momento i ragazzi di Barbero hanno totalizzato un solo punto, così come il Dufour e l'Arona, fanalini di coda del girone A.

Ecco le classifiche dei gironi torinesi del campionato di Promozione.

GIRONE A: Romentino punti 6, Trecate 5, Omegna, Gattinara, Borgomanero, Castelletto e Ivrea 4; Châtillon e Grignasco 3; Cerano, Sparta, Vigliano e Sunese 2; Arona, Dufour e Strambinese 1.

GIRONE B: Canelli, Trino e Chieri A&O punti 5; Monferrato e Ovadamobili 4; Asti, Crescentino, Mathi e San Carlo 3; Fulvius, Novese, Seo Sovalcar Borgaro, Caselle, Rivarolese e Montanaro 2; La Chivasso 1.

GIRONE C: Orbassano punti Giaveno Argus Cozzze, Collegno e Interlanga 5; Airaschese, Albese e Saluzzo A. 4; Piobesi, Venaria e Villafranca 3; Alpignano e Busca 2; Moncalieri e Pro Dronero 1; Nichelino e Lucento 0.

Guido Novaria

INTERREGIONALI

Nizza, un altro rischio

La quinta giornata di andata del girone B di Interregionale è una giornata di verifiche, soprattutto per il Nizza Millefonti, reduce dalla batosta di Verbania. La squadra di Frara con dichiarate ambizioni di promozione deve assolutamente conseguire un risultato positivo per non compromettere, soprattutto a livello psicologico, la prima fase della stagione. La trasferta a Vigevano per i torinesi, che hanno perso il primato in classifica, rappresenta un ostacolo difficile. Il programma: Saint Vincent-Mariano, Corbetta-Biellese, Seregno-Verbania, Vigevano-Nizza Millefonti, Pinerolo-Pro Lissone, Pro Patria-Gravellona, Bellinzago-Iris Oleggio, Rivoli-Aosta, Virtus Binasco-Saronno. Classifica: Iris Oleggio, Verbania, Bellinzago e Saronno pt. 6; Aosta, Virtus Binasco, Biellese e Nizza Millefonti 5; Gravellona, Pro Patria e Mariano 4; Pinerolo, Corbetta, Seregno e Pro Lissone 3; Rivoli 2; Vigevano e Saint Vincent 1.

Ippica, pomeriggio di galoppo

Walid da battere

Purosangue azione oggi sulle piste del Federico Tesio, il comprensorio del galoppo torinese che chiama al via settantacinque concorrenti nelle canoniche otto prove, tutte oggetto di «trio».

La prova principale, riservata ai soggetti di tre anni ed oltre non vincitori di premio di 25 milioni dal 1° giugno o 10 milioni dal 24 settembre, vedrà all'opera otto qualitativi concorrenti.

Il clou nella sesta corsa dove Walid sarà il preciso punto di riferimento e nella circostanza sembra decisamente imbattibile.

Come outsider si presenta alla partenza Win Tudor.

Ore 14,30 — Prima corsa — metri 2100: 1. Don Ferdinando (Macchi), 8. Sigmund Freud (Guadagnino), 8. I'm Full (Milianì), 4. Lucio Calpurnio (Fretagl), 8. Siragena (Moltenì), 6. Saint Ring (Giambertone).

Favoriti: I'm Full, Saint Ring.

Ore 15 — Seconda corsa — mt 1600: 1. Megastar (Pasquali), 2. Alfonsino Dancer (Bruni Contar), 8. Lacolano (Micheloni), 4. Red Lily (Simonato), 5. Silver Stand (Laufranco), 6. Nabirer (Gentinaio), 7. Sun Spring (Brancaleoni), 8. Benpour (Revello).

Favoriti: Megastar, Lacolano.

Ore 15,30 — Terza corsa — mt 1200: 1. Love My Best (Baldaggi), 2. Mayoress (Pinto), 3 Titta Ruffo (Bartalotta), 4. Backhander (Pastore), 8. Kaya Magan (Bruno), 6. Arissa (M. Panici), 7. Saragozza (Serrau), 8. Val Fiemme (Perlanti), 9. Vaybe (Frontini), 10. Baby's Dream (Tellini), 11 Mugrada (Ligas).

Favoriti: Titta Ruffo, Val di Fiemme.

Ore 16 — Quarta — mt 1600: 1. Alberto Primo (Tellini), 2. Elford (Bartalotta), 3. Backbelle (Lamparelli), 8. Ozono (Pinto), 8. Roslin (Perlanti), 8. Alfmena (Bertolini), 7. Channing Helene (Serreri), 8. Iualba (Frontini), 9. Media (Botti), 10. Remina (Carboni)

Favoriti: Elford, Backbelle.

Ore 16,30 — Quinta corsa — mt 1400: 1. Vincent's Tyrant (Dessì), 2. Zac (Rizzo), 8. Northern Alert (Bertolini), 4. Gitalina (Frontini), 5. Dancer (Perlanti), 6. Azzarellina (Baldacci), 7. Pocket Coffee (Tellini), 8. Runaway (Carboni), 9. Kelly Harper (Botti), 10. Crimson Louis (Bruno), 11. Gutemberg (Ligas).

Favoriti: Gitalina, Dancer.

Ore 17 — Sesta corsa — mt. 2100: 1. Olinsky (Perlanti), 8. Alvorado (Baldacci), 3. Ramandolo (Tellini), 4. Shoo Lane (Ligas), 5. Walid (Botti), 6. Win Tudor (Carboni), 7. Speedbird (Bertolini), 8. Taemarm (Frontini).

Favoriti: Walid, Win Tudor.

Ore 17,30 — Settima corsa — mt 1800: 1. Parione (Bartalotta), 2. Bianca Giovannini (Bruno), 3. Pascoal (Frontini), 4. Bell Boy (F. Bertolini), 5. Mister Happy (Perlanti), 8. Swords and Castles (Baldacci), 7 Cinquantaseiemezzo (De Benedetto), 8. Jurien (Panici), 9. Sebaste (Tellini), 10. Artic Valter (Opazo), 11. Oliveretto (Longobardi), 12. Fadonic Felix (Ligas).

Favoriti: Artic Valter, Parione

Ore 18 — Ottava corsa — mt 1200: 1. My Fault (Tellini), 2 Menestrello (Bartalotta), 3. Millfan (Longobardi), 4. Brityrna (Pinto), 5. Black Dancer (Rizzo), 6. Hot King (Perlanti), 7. Lucy Adams (Panici), 8. Juan Roberto (De Benedetto), 8. Tigullio (Ligas).

Favoriti: Menestrello, Hot King.

Associazioni

L'Uisp cambia il vertice

Per la prima volta, una donna diventa presidente di un importante ente di promozione sportiva. Si tratta di Patrizia Alfano, 34 anni, sposata, eletta alla guida della Uisp, l'Unione italiana sport popolare. Sostituisce l'ex presidente Paolo Mazza divenuto segretario nazionale. «Ho iniziato come poteva iniziare chiunque: ora animatrice sportiva a 19 anni, istruttrice fino all'86, e poi, dopo aver collaborato al progetto di costituzione della "Lega Donna", ho occupato per alcuni mesi la carica di vicepresidente. Ora mi aspettano nuovi impegni e nuove responsabilità», dice la signora Alfano.

Spinte soprattutto da una forte passione per lo sport e dalla consapevolezza che l'attività sportiva può essere un fondamentale veicolo educativo e ancor più un grande mezzo di socializzazione, la neo presidente ha subito elaborato un vasto programma di manifestazioni sportive con risvolti sociali. Anche quest'anno infatti sono stati realizzati i progetti «Ferrante Aporti» e «Sport per cittadini» per il recupero e l'inserimento dei giovani in «rischio» e degli immigrati extracomunitori presenti a Torino.

Inoltre domani, alle 11,30, nella sede dell'Uisp Torino di via Accademia Albertina 10, Patrizia Alfano illustrerà il programma completo dei corsi 1989-90 e le discipline sportive promosse dall'ente, come la psicomotricità, lo shiatsu, gli scacchi ed i giochi intelligenti.

Sarà infine presentato «Informasport», un servizio computerizzato di informazione sull'attività sportiva e l'impiantistica destinato ai cittadini torinesi **[o. d. c.]**

SPORT PLANET

CALCIO

Finali torneo Valdette

Sul campo di via dei Gladioli oggi si disputano le finali del torneo «La pace dei popoli sulla Terra» per debuttanti e pulcini organizzato dalla Orione-Torindolca con il patrocinio della 5ª circoscrizione. Il programma delle 9: Lucento-Lascaris (terzo posto debuttanti), Barcanova-Lucento (terzo posto pulcini), Orione-Sisport (primo posto debuttanti), Sisport-Lascaris (primo posto Pulcini). Alle 19,15 premiazione alla presenza del sindaco.

TIRO CON L'ARCO

Riunione didattica della compagnia Carf

Domani alle 21, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, riunione didattica organizzata dalla compagnia Carf.

AUTO

Raduno fuoristrada a Carmagnola

A Carmagnola, località Fornaco, si svolge oggi il secondo raduno nazionale di 4x4 «Città di Carmagnola», organizzato dal club Albatros di Torino in collaborazione con il Carmagnola Rally Club. I fuoristrada si radunano alle 8,30 in piazza Italia. Due le prove di abilità in programma alle 10,30 e alle 14,30. Le iscrizioni (quota 70 mila comprensiva di assicurazione e patentino sinatoriale) fino alle 9.

EQUITAZIONE

Cambiamento di programma

Il concorso di salto ad ostacoli programmato per oggi, si svolge al club ippico Horse Bridge di None (Strada Gallino 27, frazione Palmero) anziché al «La Margherita» di Carmagnola.

Inizi quando vuoi.
Frequenti quando puoi.
Finisci quando sai.

It's GUARANTEED.
Sei sempre sicuro di raggiungere il tuo obiettivo senza spendere una lira in più.

It's EASY.
Un metodo facile e completo: insegnanti, computers, sistemi audiovisivi.

It's FAST.
Impari l'inglese in metà tempo, risparmi tempo e denaro.

It's FREE.
Frequenti quando puoi! Scegli il tuo orario giorno per giorno dalle 9 alle 21.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

60 Sedi in Europa per imparare l'inglese.

Torino p.zza Castello 139 tel. 011 549203 553107 • Moncalieri via Gramsci 9 tel. 011 6055641 6055645 • Rivoli via Adige 9 tel. 011 9597362 9597363

Laboratorio

La voce e il corpo a teatro

L'associazione culturale Teatrosfera, in collaborazione [redacted] la quarta circoscrizione, presenta due laboratori, [redacted] un'opportunità di diverso [redacted]proccio al teatro. [redacted] terranno entrambi [redacted] giorno (dalle 18 alle 22) nella palestra Isef di piazza Bernini 12, il primo dal 16 al 25 ottobre [redacted] il secondo dal 27 ottobre al 5 novembre.

Le lezioni saranno svolte da Zygmunt Molik, attore oltre che collaboratore del Teatr Laboratorium Wroclaw, diretto da Jerzy Grotowsky. Si impareranno alcune tecniche, sviluppate dalla compagnia nell'arco degli anni, sull'uso della voce [redacted] del corpo.

«Voice and body» [redacted] appunto [redacted] titolo dei seminari di Molik, a Torino su invito del Teatrosfera. «Espressione teatrale attraverso lo sviluppo della personalità» è l'obiettivo, da raggiungere sia attraverso tecniche [redacted] respirazione sia attraverso altri esercizi che favoriscono l'emergere della personalità [redacted] creatività dell'attore. Possono partecipare soltanto 16 persone per corso, [redacted] un costo di 100 mila lire ciascuno.

Tra i due stage (le date precise sono ancora da definire) verranno proposti, nel corso di due giorni, filmati sugli spettacoli di Grotowsky, scelti privilegiando quelli in cui compare anche Zygmunt Molik come attore.

I video daranno un panorama sull'attività [redacted] Teatr Laboratorium, a [redacted] seguirà [redacted] dibattito con il pubblico. La rappresentazione, con ingresso gratuito su invito, si terrà presso la quarta circoscrizione, in via Saccarelli 18.

Per informazioni rivolgersi all'associazione Teatrosfera, via San Tommaso 9, tel 011/55.75.646. [s. g.]

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia [redacted], Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria: 55.421 Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asldo 54.04.89
A[redacted] 958.93.31
Ai 619.16.20
Aldasoro 53.01.56
Asido 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
[redacted] (per invalidi [redacted] anziani) 88.78.02
Aidal 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccolo servo [redacted] malati [redacted] veri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni [redacted] 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66 538.271

FARMACIE

Alesia, v. delle Verbene 15/T
Caruso, c. Belgio 150
Comunale [redacted], [redacted] Rochemolles 2
Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72
Cooperativa n. 6, [redacted] Monginevro 20
Delle Molinette, v. Nizza 183
Filadelfia, v. Filad. 271/C
Ghezzo, v. Passo Buole 59/C
Gran Madre, Piazza Gran Madre di Dio 1
[redacted]**adonna di Cam**[redacted], c. Grosseto 256
Monginevro, [redacted] Monginevro 178
Musso, c. Re Umberto 38.
Palatina, corso Regina Margherita 134
San Giuseppe, via Santa Teresa 21
San Marco, [redacted] Mazzini [redacted]
San Michele, c. Taranto 15
Santa Rita, corso Sebasto[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì [redacted] venerdì 8-18) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica 521.17.67
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'i[redacted] 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperturi ore 8.30-16, [redacted]. Chiusi il lunedì

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62

Bartolomeo & C.
[redacted] Sacchi 3 bis 53.48.64
Sermig
p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 15 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.88
[redacted]**nesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Anapaca (assistenza [redacted]logica [redacted] malati gravi), 566.03.62

[redacted]

Pronto baby 48.76.62

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonico [redacted] Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. Reiss Romoli 203, 220.02.00, st. Settimo 236, 273.18.29; [redacted] Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse, c. Brescia 103 85.13.18; stra[redacted] Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; [redacted] taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) [redacted] 57.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Su[redacted] 53.50.49 da lunedì al sabato, [redacted].
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, [redacted]-[redacted] 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, [redacted] Inghilterra angolo [redacted] Vittorio Emanuele, 44.22.88
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted] METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELE[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[redacted] 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted], p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01, P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

[redacted]

Servizio [redacted]
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** [redacted] G. Cesare 220; **Esso,** [redacted] V. Eman., c. Inghil.; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. [redacted] Cesare-v. Botticelli; **Api,** [redacted] Vercelli-ponte Stura; [redacted] G. Cesare 276. [redacted]**fieri** c. Trieste

[redacted]

[redacted] Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; [redacted] Vittorio Emanuele-via Lagrange; c. Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Le brigate del tigre**
13 — **Sportobello,** rubrica sportiva
14,30 **Colpo gobbo all'italiana,** film
15 — **Senza di loro l'inferno è vuoto,** film
17,30 **Sidestreet,** telefilm
18,30 **Arizona,** film con Jean Arthur - William Holden [redacted] Wesley [redacted] Ruggles
20 — **Colonel March,** telefilm
20,30 **Texas Kid,** film con John Wayne, Ray Corrigan [redacted] George Sherman
22 — **Sidestreet,** telefilm
23 — [redacted] **fantastiche storie di Edgar Allan Poe,** telefilm
24 — **La grande casa,** [redacted]
[redacted] **Film**

Videogruppo

13 — **Rotocalcio,** [redacted] sportivo
13,30 **Bowling Bowling,** torneo di sfide al campione
14 — **F**[redacted]**lo rock,** telefilm
15 — **Mod Squad,** telefilm
17,30 **Tanta voglia** [redacted] **vivere,** film
19,30 **Mod squad**
20,30 [redacted] **lettera di Frank,** film
22,30 **Mary Tyler Moore**

Quinta Rete

11,30 **Balky e Larry,** telefilm
13 — [redacted] **sentiero dei mostri,** film
15 — **Hello Larry,** [redacted] comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **Jab,** sport
20 — **Sanford and Son,** telefilm
[redacted] **Film**
24 — **Marinai donne e guai,** [redacted] di G. Simonelli con Ugo Tognazzi, Abe Lane

Rete 7 Piemonte

12 — **Energie,** rubrica scientifica
12,45 **Informa 7,** [redacted]
13 — **Ruote in pista,** rubrica motoristica
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,20 **Ma che razza di amici,** [redacted] Otto Preminger con Dany Cannon, Nina Foch
[redacted] **L'ultimo fuorilegge,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il divorzio,** film di Romolo Guerrieri con Vittorio Gassman, Anita Ekberg

Teletime

17,30 [redacted] **e Pinotto,** cartoni animati
18 — **Meraviglie** [redacted] **natura,** docu[redacted]
19 — **Dancing days,** telenovela
19,45 [redacted] **squadra dei sortilegi,** telefilm
20,45 **Johnny Oro,** film
22,45 **Fiamme** [redacted] **New York,** film

Telestudio

8 — **Agente scoiattolo,** cartoni animati
8,30 [redacted]
9,30 **Telefilm**
11,30 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
12,30 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
1 — **Telefilm**

Sesta Rete

16 — **Quasi** [redacted] **gazzi,** film
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,30 **Hello Larry,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford** [redacted] **Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **Spectrum,** telefilm
23,30 **Violenza a New Orleans,** film
1 — **Sanford and Son,** [redacted] film
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

12,30 **La Chiesa in cammino: la visita del Papa a Torino**
13 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
[redacted] **Calcio fans,** rubrica
14,30 **Lo scerifio del Sud**
15 — **Joe Bum Bum un viaggio nell'alveare,** film
18 — **Il principe e la stella della sera,** film
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 4-1**[redacted]
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20,30 **Baby sitter con i baffi,** film
22 — **Ragazzi del porto,** film

Primantenna

11 — **Questa è la mia vita,** film
12,30 **Aggiudicato a ...**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **Samurai senza padrone,** telefilm. *L'uccisione del magistrato*
23 — **Il mago di Oz,** film
1,30 **Buona notte con...**

Erreuno tv

13 — **Teleopinioni**
14,20 **Si è giovani so**[redacted] **due volte,** telefilm
16 — **A tu per tu**
18,30 **Rubrica religiosa**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Un caso per due**
21,45 **Documentario**
22,30 **TG sera**
22,35 **Domenica sport**
24 — **Teletext Notte**

Telestar

15,20 **Dottori con le ali**
16,30 **Stariandia,** cartoni
17,25 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,50 **Messaggio a mia figlia,** film
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Il mistero dello scoglio rosso,** film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Ritler**
0,30 **Hazell,** telefilm

Rete Canavese

13 — **Capriccio e passione,** telenovela
13,30 **Calcio fans,** rubrica
15,15 **Clerro,** film
17,17 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua,** telefilm
19,30 **This is cinema**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Fuori gioco,** rubrica sportiva
22 — **Telefilm**
23,30 **Fuorigioco,** replica
0,45 **Il mondo di Berta**

Telecity

7 — **La terra dei giganti,** telefilm
8 — **Buck Rogers**
9 — **Cover up,** telefilm
11 — **Film**
13,30 **Aquile tonanti,** film di J. H. Auer con John Derek, John Barrymore
15,30 **La terra dei giganti,** telefilm. *Un mondo misterioso*
16,30 **Film**

Telecupole

12 — **Le grandi mostre,** documentario
[redacted] **Tg 7,** attualità
13,50 **La piovra 1,** sceneggiato con M. Placido, B. De Rosa
16,30 **Napoleone di Austerlitz,** film
19,15 **Sport flash,** [redacted]
[redacted] **Sonata a Kreutzer,** [redacted] di G. Rosalova [redacted] Donadoni, D. Morelli
23,30 **Sport Flash,** rubrica

Quartarete Tv

15 — **Film TV.** *Tre sulla strada* [redacted] Robert Corradine
15,30 **Tenente O'Hara,** telefilm
18 — **Il dopopartita,** sport
[redacted] **Quarto desiderio,** film [redacted] John Mellon, Robert Bettes
22,15 [redacted] **sera,** varietà
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **L'ultimo dei vampiri,** film

Torino Futura

15,15 **New Scotland Yard,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
19,30 **Music box**
[redacted] **Cioccolato per Hong** [redacted]**g,** documentario
[redacted] **Speciale cinema**

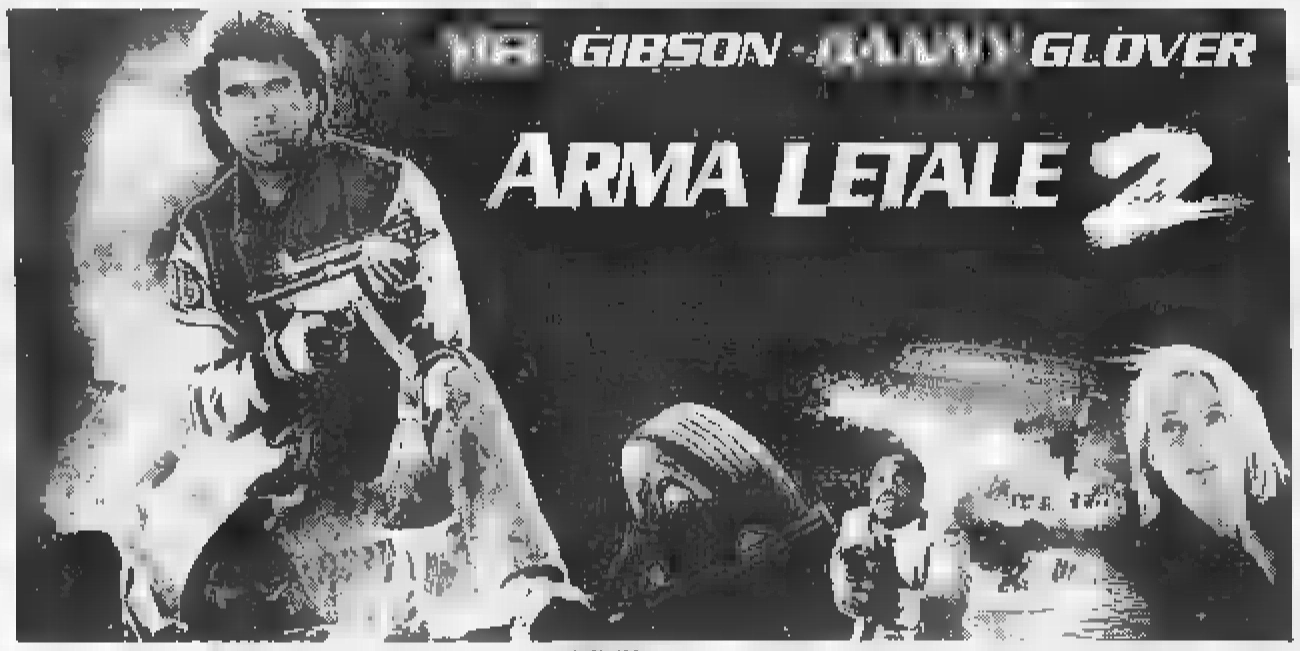
Tele Jolly

13,30 **Restate con noi,** rubrica
17,30 **Rubrica**
20 — **L'altro goal,** rubrica sportiva
20,30 **Una serata speciale con Telejolly,** rubrica
22 — **Rubrica**
23 — **PA.NA. ed è subito ca**[redacted]

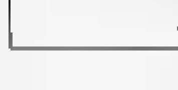
[redacted] Eventuali errori e [redacted]riazioni nei programmi sono [redacted] dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA

«IL THRILLER DELL'ANNO»



WARNER BROS. presenta
una produzione SILVER PICTURES un film di [redacted] DONNER MEL GIBSON · DANNY GLOVER · [redacted] LETALE 2" JOE PESCI · [redacted] · DERRICK O'CONNOR · PATSY KENSIT
Co-Produttore STEVE PERRY · JENNIE LEW TUGEND Montaggio di STUART BAIRD, A.C.E. Scenografia di J. MICHAEL RIVA [redacted] Fotografia STEPHEN GOLDBLATT, [redacted] Musica di MICHAEL KAMEN, ERIC CLAPTON e DAVID SANBORN Soggetto di SHANE BLACK & WARREN MURPHY Sceneggiatura di JEFFREY BOAM [redacted] RICHARD DONNER e [redacted] SILVER Diretto da RICHARD DONNER


Al cinema con i bambini

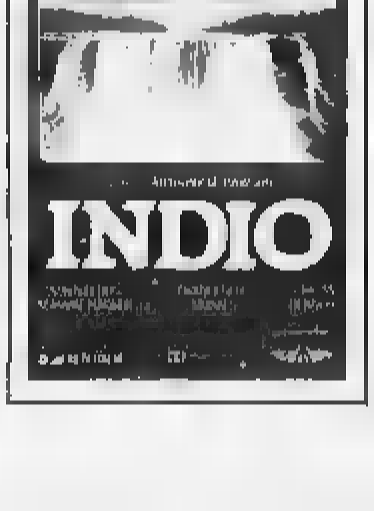
Una serata in allegria

IMMINENTE

MARCELLO MASTROIANNI e MASSIMO TROISI
trionfano al Festival di Venezia aggiudicandosi
ex aequo il PREMIO per la
MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE

IN ESCLUSIVA AL CINEMA
FARO

[redacted] Vietnam era stato morte L'Amazzonia doveva essere vita



SCUGNIZZI

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE DELLA CRONACA

COMUNICATO PER LE SCUOLE

CINEMA E SCUOLA: 12ª EDIZIONE FILM PER LE SCUOLE PROPOSTI DALL'AIACE E DAL CINEMA CENTRALE

ottobre 1989 - maggio 1990

Il [redacted] CENTRALE, in collaborazione con l'AIACE, propone anche quest'anno un ciclo di proiezioni riservate alle scuole medie inferiori e superiori nella consapevolezza che il cinema è in grado di offrire agli studenti ed agli insegnanti, una somma di materiali preziosi e indispensabili per approfondire il campo delle loro ricerche, per esaminare e discutere insieme, da nuovi punti di vista, contenuti e metodi dell'apprendimento.

Il programma.

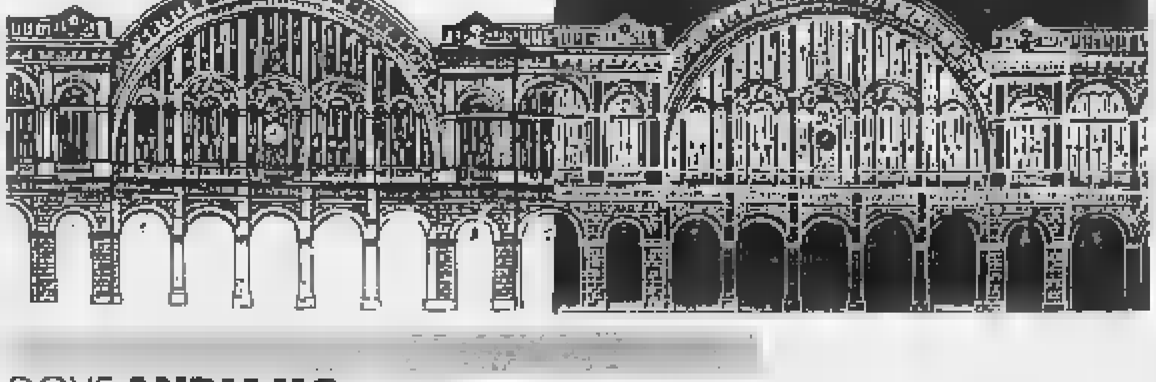
SPLENDOR di E. Scola · DEAR AMERICA di B. Couturie · IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni · L'OPERA AL NERO di A. Delvaux · CORTO CIRCUITO 2 di K. Johnson · MISSISSIPPI BURNING di A. Parker · CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemeckis · MIGNON È PARTITA di F. Archibugi · L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO di [redacted] Scorsese · LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO di W. Disney · LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di [redacted] Olmi · WILLOW di R. Howard · LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti · IL LIBRO DELLA GIUNGLA di W. Disney · UN AFFARE DI DONNE di C. Chabrol · RAIN MAN di B. Levinson · I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA di G. Amelio · GOOD MORNING, VIETNAM di B. Levinson · L'ORSO di J.J. Annaud · [redacted] MONDO A PARTE di C. Menges · TALK RADIO di O. Stone · PELLE ALLA CONQUISTA DEL MONDO di B. August · FRANCESCO di L. Cavani · GORILLA NELLA NEBBIA [redacted] M. Apted · NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore · BETRAYED di Costa-Gavras · COCOON: IL RITORNO di D. Petrie · LA FORZA DELLA VOLONTA' di R. Menendez · LE RELAZIONI PERICOLOSE di S. Frears · MERY PER SEMPRE [redacted] M. Risi · MONDOCARTOON [redacted] AA.VV. · UNA DONNA IN CARRIERA di [redacted] Nichols · SALAAM BOMBAY! di M. Nair · LA PICCOLA LADRA di C. Miller · TUCKER di F.F. Coppola · UN GRIDO NELLA NOTTE di F. Schepisi.

Proiezioni
Cinema Centrale, via C. Alberto 27
Gli spettacoli [redacted] inizio alle 10,00 tranne che per alcuni film di durata superiore alla media.
Prenotazioni posti (obbligatorie):
Cinema Centrale, tel. 540.110 (ore 10/12-16/21)
Informazioni e Programmi
Alla cassa del cinema Centrale e all'Aiace · [redacted] Subalpina Tel. 538.962

PK — Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted]vara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341

OLIMPIA 1

L'attore del momento nel film che ha affascinato l'America



DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

OP[redacted]

Le nozze di Figaro

La Camerata Musicale Fiesolana, nell'ambito del progetto «Mozart — Da Ponte '1991» propone oggi pomeriggio alle 16, all'Auditorium, «Le nozze di Figaro», opera buffa [redacted] quattro atti di Mozart. L'opera sarà eseguita in forma di oratorio. Ci saranno i cantanti del Seminario Mozartiano della Scuola di Musica di Fiesole, [redacted] accompagneranno gli strumentisti della Camerata Musicale Fiesolana. Sul podio ci sarà Claudio Desderi. Il concerto apre il cartellone della serie pomeridiana dell'Unione Musicale. I biglietti di poltrona costano 18 mila lire, gli ingressi 10 mila.

[redacted]

Argencinema

Tra oggi [redacted] domani c'è un poker di nuovi film argentini nel cartellone di «Argencinema», la rassegna organizzata dall'Aiace [redacted] del Teatro Abasto all'Adua 200, in corso Giulio Cesare 67. Oggi alle 15,30 e 20,30 «Un uomo che guarda [redacted] Sud-Est» [redacted] Eliseo Subiela, del 1986, alle 18,30 e alle 22,30 «Piccola sporca guerra» di Hector Olivera, [redacted] 1983. Il film di Subiela è ambientato in un ospedale psichiatrico e racconta del rapporto tra [redacted] medico e un paziente che dice di chiamarsi Rantès e di arrivare da un altro pianeta. Subiela ha 45 anni, e si occupa soprattutto di pubblicità con una propria [redacted] di produzione. Ha esordito nel '63 con il cortometraggio «Un largo silencio». Il suo primo lungometraggio «La conquista del Paraiso» [redacted] dell'80.

«Piccola sporca guerra» è in[redacted] tratto da un [redacted] di Osvaldo Soriano e ha per protagonista Ignacio Fuentes, delegato di una cittadina, accusato di simpatie per la sinistra e vittima designata delle lotte intestine tra varie fazioni [redacted] peronismo. Il regista Hector Olivera è uno dei «big» della cinematografia argentina. Nato nel '31, assistente alla regia alla fine degli Anni 40, nel '56 fonda le [redacted] di produzione Aries (oggi la più importante del paese). Debutta alla regia nel '67 [redacted] «Psicoanalisis». Uno dei suoi lavori più famosi [redacted] «La Patagonia Rebelde» del '74, ricostruzione dei sanguinosi avvenimenti nel Sud dell'Argentina negli Anni 20.

Domani [redacted] programma «Rendersi conto» di Alejandro Doria (alle 16,30 e alle 20,30) e «Passeggeri di un incubo» di Fernando Ayala (alle 18,30 e 22,30). L'ingresso, riservato ai soci Aiace, costa [redacted] mila lire.

[redacted]

Barba a Settimo

«Disegni per il prossimo millennio», la rassegna organizzata nell'ambito di «Viaggio in Italia» dal Laboratorio Teatro di Settimo, propone questa sera, alle 21, al teatro Garybaldi, un incontro con Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Teatret. L'Odin è ormai un mito del teatro di ricerca, nacque [redacted] laboratorio legato alle esperienze di Grotowski, [redacted] spettacoli limitati a poche decine di spettatori. Si trattava di un «teatro povero», in cui contavano il linguaggio del corpo [redacted] la voce. Gli spettacoli per cui il gruppo diventa famoso con «Min Fars Hus», presentato anche alla Biennale di Venezia, «Come! and the day will be ours» sul conflitto tra indiani d'America [redacted] yankees, «Le ceneri di Brecht». Barba che [redacted] nome fa Eugenio, aveva sedici anni quando lasciò la natia Puglia per raggiungere la Scandinavia. Studiò teologia a Oslo, poi finì a Varsavia nel gruppo di Grotowski. Questa sera racconterà il suo metodo, il suo modo di intendere il teatro e la vita. L'ingresso costa 12 mila lire.

Il Paese latinoamericano al Museo del Cinema

Messico e vampiri

Film degli Anni 50 e 60

Dal film «El hombre y el monstruo» di Rafael Baledon

Negli Anni 50 e [redacted] negli studi messicani furono realizzati decine e decine di [redacted]lm [redacted] basso costo, zeppi [redacted] vampiri e [redacted] scene insolite, di gusto necrofilo e di elementi allo stesso tempo pagani [redacted] religiosi.

Quella felice e sconosciuta stagione rivive con [redacted] rassegna sul **Cinema fantastico messicano** in programma da domani al Museo del Cinema, in via Montebello [redacted]. A caratterizzare questi lavori sono, come spiega Luis Gasca nel catalogo, «la violenza elementare, mai sanguinolenta, l'erotismo a fior di pelle, né raffinato né sottile dei vampiri, il gusto spagnolo della biancheria intima, [redacted] muscolosi che sembrano appena usciti dall'arena, il ricorso all'immaginazione popolare, alle sue stampe e icone, ai suoi racconti a puntate, eredità dei feuilletons europei».

Il tutto è ambientato in scenari barocchi, pieni di veli e ragnatele, di neri e di ombre perché si utilizza solo il bianco e nero. «Paese di antiche tradizioni -- spiega ancora Gasca — dove hanno importanza la ricorrenza del giorno dei morti, le offerte, il valore [redacted] verginità, i rituali pagano-religiosi, i cimiteri come luoghi abituali, i sacrifici umani, i racconti fatti davanti al fuoco e tramandati [redacted] generazione in generazione», il Messico offrì un humus ideale per la fioritura [redacted] genere fantastico. Divennero allora popolari registi come Fernando Mendez, Bustillo Oro, Federico Curiel, Gilberto Martinez Solares.

Non [redacted] rado all'elemento drammatico in quei lavori si mescolava quello comico e spesso nascevano deliranti commedie horror. In quegli anni realizzano film in Messico anche registi di matrice «surrealista» come Luis Buñuel [redacted] Jodorowskij.

E la rassegna si apre domani proprio con «I figli della violenza» (alle 16,45) e «Estasi di un delitto» (alle 18,15) di Luis Buñuel. In serata alle 20,45 «El vampiro», e alle 22,30 «El ataud del vampiro» entrambi girati nel '57 da Fernando Mendez.

«El vampiro» è un classico dell'horror messicano. Il regista in precedenza aveva realizzato per lo più melodrammi, anche se aveva dimostrato [redacted] sue potenzialità nel genere con «El ladron de cadaveres» nel '56. Ne è protagonista Germán Robles, che secondo molti critici non ha nulla da invidiare a Cristopher Lee, re dell'horror «made in Usa».

Ideata da Ramón Obón, sceneggiatore del macabro serial western «El jinete sin cabeza», la vicenda vede il conte ungherese Karol de Lavud approdare nella Sierra Nera messicana.

«El ataud del vampiro» (La bara [redacted] vampiro) è il seguito del film precedente, realizzato a soli sei mesi di distanza con lo stesso cast e sull'onda di un eccezionale successo. **[r. mol.]**

A Italia '61

L'autunno si esibisce in fiera

Apertura domenicale per la **Fiera d'Autunno** allestita al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211. L'iniziativa, giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, è organizzata com'è ormai consuetudine dalla Promark [redacted] presenta [redacted] una superficie espositiva di circa 12 mila metri quadrati le principali novità nel settore dell'arredamento, della casa [redacted] della moda.

Ampio spazio, negli oltre duecento stand, [redacted] riservato ai mobili, dove si segnala la tendenza ad un ritorno alle linee e ai colori classici, e all'artigianato locale.

Gli espositori provengono da tutt'Italia e le regioni più rappresentate, oltre al Piemonte, sono [redacted] Toscana e la Lombardia.

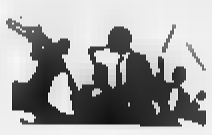
La mostra propone ai visitatori [redacted] vasta gamma di prodotti: dagli elettrodomestici [redacted] tappeti orientali, dalla vasca per l'idromassaggio alle raffinate riproduzioni d'arte e a manifesti in serigrafia.

Un'area è adibita all'artigia[redacted] tipico del Sud America. Gli articoli esposti sono in vendita.

La Fiera d'Autunno è aperta [redacted] a domenica 22. Il pubblico può visitarla dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 23, il sabato e la domenica dalle 15 alle 23. Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila lire (2 mila i ridotti).

E' obiettivo degli organizzatori riuscire [redacted] superare le 140 mila presenze registrate nello scorso anno. **[d. ca.]**

NOTTE [redacted]
a cura di Gabriele Ferraris



God e Fireparty all' «Hiroshima»

Un gruppo olandese, i God, e [redacted] americano, i Fireparty: punk, hardcore, o comunque musica dura e estremista. Stasera a «Hiroshima mon Amour» [redacted] via Belfiore 24 (ore 21,30, ingresso 8 mila lire per i soci) è rock senza frivolezze, rock tosto e sudato. I God sono tre, di Amsterdam: dopo l'esordio discografico di «Sweet Life», hanno preparato un album nuovo, «Shametree», che sarà pubblicato anche in Italia. I Fireparty vengono da Washington, suonano un rock essenziale [redacted] nervoso. Concerto degno di «Hiroshima», un circolo che [redacted] sta impegnando molto, e bene, per proporre musica al di fuori della banalità [redacted] mercato.

Domani sera, invece, «Hiroshima» invita a ballare con lo ska, la psichedelia e il rock scelti dai deejay Pippo, Luca e Wayne.

[redacted] tempo di jazz in discoteca e birreria

Prosegue alla discoteca «Getaways» del colle della Maddalena la bella rassegna jazz curata [redacted] radio Star: stasera alle 22 è di scena il quartetto del flautista Dino Pellissero.

Al «Tapiro Rullante» [redacted] via Caprera 50, sempre stasera alle 22, si esibisce invece il trio Penna, Mari, Petracca.

Jazz, ma [redacted] disco, stasera anche all'«Azimut» di via Modena 55: il sottofondo musicale del «conversation bar» più affollato del momento è curato da Marco Testa.

Domani appuntamento di cartello alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 con il sassofonista americano Hal Stein affiancato dal trio italiano Faraò, Zunino, Dinferia.

Invece alla birreria «Poldo» di corso Casale 106 domani sera (ore 22) suona il gruppo blues Little Red & Roosters.

E intanto ricordiamo al pubblico del jazz l'imperdibile concerto di martedì sera a Novara: il teatro «Faraggiana» ospiterà un incontro al vertice fra la vocalist Dee Dee Bridgewater e [redacted] mitico Lionel Hampton.

Scuola di batteria con Billy Cobham

[redacted] batterista Billy Cobham sarà l'ospite d'onore della festa che si terrà mercoledì al «Big» per presentare il catalogo «Musica a Torino». Prima della sua esibizione, Cobham terrà un seminario per batteristi, sempre al «Big» di corso Brescia 28, dalle 18,45 in poi.

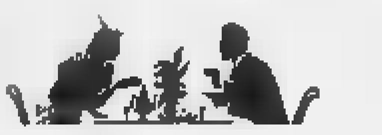
Il corso è organizzato dalla scuola di batteria di Furio Chirico e dalla sala prove «Drokmo» in collaborazione con la ditta Aramini e la Musicisti & Associati.

Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 890633 oppure 280008.

Le prevendite per Joe Jackson

[redacted] sono iniziate alla cassa del teatro «Colosseo», da Music Center e da Ricordi le prevendite per il concerto [redacted] Joe Jackson, che si esibirà sul palcoscenico del teatro di [redacted] Madama Cristina 71 sabato 21 ottobre. I biglietti costano 27 mila lire, più tremila di prevendita. Organizza Good Music, che propone inoltre i Jethro Tull il 16 ottobre al Palasport: biglietti 25 mila lire in prevendita da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

MANGIAR [redacted]
a cura di Edoardo Ballone



Cucina casalinga

[redacted]

In via Quattro Marzo 10
a **Poirino**
Cucina casalinga
Sulle **30-40 mila** con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/94.50.979

Ancora una sosta [redacted] Poirino. Stavolta parliamo della **Trattoria Primavera** di Franca Bottoli, cremonese trapiantata alle porte [redacted] Torino. Lei sta in cucina mentre la figlia Angela accudisce i diciassette tavoli dell'unica sala.

Nonostante le origini lombarde dei gestori, questa trattoriola esibisce [redacted] repertorio gastronomico tipicamente piemontese con decisi riferimenti alle tradizioni della zona. Vuol dire che nel menù c'è frequenza di tinche, rane, asparagi, lumache e, proprio in questo periodo, funghi. Il pesce compare soltanto su ordinazione. A completare l'indirizzo piemontese della cucina c'è vino tutto locale, da gradevoli Barbera a interessanti Dolcetti. Le etichette non sono strepitose, ma vale la pena conoscerle.

Un piacevole appuntamento è quello del sabato sera. Fra un piatto di rane fritte [redacted] un altro [redacted] lumache alla parigina si può ascoltare la musica eseguita da Mario Gregorin alla fedele fisarmonica. Una nota di allegria popolare in sintonia con l'ambiente di questo locale gradevole e senza pretese.

Purtroppo [redacted] ci sono più i cori di fine pasto, spumeggiante abitudine dei convivi piemontesi del tempo che fu. Ben venga allora la «fisa» del Gregorin.

Su una piazza

Trattoria dei patiti di pesce

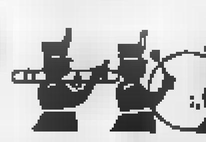
Piazza Madama Cristina [redacted]
Cucina alla buona
senza troppi fronzoli
Ch. domenica e lun. [redacted] pranzo
Dalle [redacted] **alle 40 mila** con vini
Tel. 011/669.25.91

E' uno [redacted] quei locali che si frequentano per simpatia magari indicandoli soltanto con il nome della strada e con la convinzione che «la scritta» corrisponda all'identità del proprietario. «Andiamo in quella trattoria di piazza Madama Cristina» oppure «Che ne dici di andare da Cocchetti?»: da oltre [redacted] lustro il siciliano Salvatore Lombardo, con la moglie Luisa, sarda, gestisce quindici tavoli [redacted] due salette dove si mangia esclusivamente pesce. Tutto fresco, assicurano i due, tranne calamari [redacted] gamberi che [redacted] surgelati.

La loro cucina, semplice perché senza salse [redacted] curata alla casalinga, fa pubblico e, specialmente il sabato, c'è lunga attesa per occupare il posto. Il pesce [redacted] servito ai ferri o fritto con particolare riguardo [redacted] orate, branzini e misti griglia. In questa trattoria sono pure da provare gli spaghetti alla marinara [redacted] i crugujonis, ravioli come li chiamano in Campidano, unica concessione della signora Luisa alle sue origini sarde. Nei vini, invece, l'isola la fa da padrona [redacted] etichette di bianchi del Campidano, dell'Oristanese e della Gallura.

Il prezzo, considerando [redacted] prodotto fresco, è contenuto. Con punte sulle 40-45 mila, ma vino compreso, se [redacted] palato indugia su branzino o aragosta. Meno con pesci più comuni.

GLI [redacted]



ERBE OFFICINALI

Tre lezioni

[redacted] Lioness Club Torino-Superga propone un [redacted] tre lezioni per approfondire la conoscenza sull'uso delle erbe officinali in cucina, per la salute e la bellezza. S'inizia mercoledì 11 con la scrittrice Maria Luisa Sotti che interviene [redacted] «Erbe in cucina». Le lezioni si svolgono dalle 16,30 alle 18,30 nel teatro dell'Istituto Sociale Padri Gesuiti, corso Siracusa 10. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in beneficenza. Telefonare (mattino) allo 011/54.00.75.

FRA ARTISTI

Nel Canavese

Ultimo giorno, oggi, al Salone Parrocchiale, via Martiri della Libertà 16 [redacted] Rivarossa, per la mostra dedicata alle opere [redacted] tre artisti canavesani: Antonio Petrillo, Rita Vecchia, Pietro Pane. Orario: 10-24.

[redacted]

Contro le tensioni

«La nascita» [redacted] il tema del primo incontro di Rebirthing, una ginnastica respiratoria terapeutica che «libera» dalle tensioni: è in programma oggi al Centro della Salute, via Pralungo 3. Organizza l'associazione Arte Nuova. Per informazioni, telefonare allo 011/23.71.97.

[redacted]

C'è un corso

La Fashion & Fashions, piazza Castello 139, propone un corso con lezioni settimanali per diventare modella. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/54.96.77.

INAUGURAZIONE

Mostra di Ramella

Domani alle 18 alla Galleria d'Arte Nuova Gissi, in piazza Solferino, inaugurazione della personale del pittore Giorgio Ramella.

[redacted]RIVA LA BANDA

All'Auditorium

Domani sera alle 21, all'Auditorium, concerto [redacted] musica sinfonica della Banda Musicale della Guardia di Finanza diretta dal maestro Fulvio Creux. In programma, brani di Holst, Tcherepnin, Milhaud, Labanchi, Di Domenico [redacted] Mannino.

IMPRESA E CULTURA

Una conferenza

Domani alle 20,15, al Jolly Hotel Ambasciatori, riunione del Rotary Club Torino Sud con relazione dell'avv. Carlo [redacted] Molo, presidente dell'Italgas, sul tema «Impresa e cultura nella società contemporanea».

[redacted]PERANZA

Un libro

Domani, ore 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, presentazione [redacted] libro «I colori della speranza» di Gennaro Acquaviva. Intervengono don Beppe Anfossi, Guido Bodrato, Beppe Del Colle e Bruno Manghi.

VIAGGIARE

In Israele

L'Associazione Italia-Israele organizza [redacted] viaggio [redacted] novembre. Visite a Tel Aviv, Gerusalemme, Haifa. Telefonare 011/54.85.39.

Le proposte artistiche in alcune gallerie piemontesi

Via Crucis di Severini

«Mistero cristiano» a Pinerolo

Sotto [redacted] titolo **L'arte e il mistero cristiano** a Pinerolo, Palazzo Vittone (sino al 29 ottobre) riunisce, a [redacted] di Mario Marchiando-Pacchiola, per la nona edizione di questa rassegna biennale, tre mostre completamente monografiche.

Un'intera «Via Crucis» dipinta da Gino Severini (1883-1966), nel 1944, che godette, non per un caso, dell'amicizia e della spiritualità del teologo Maritain.

L'articolata partecipazione di trenta artisti impegnati nella illustrazione grafica della Bibbia si sviluppa poi da Bodini a Piacesi, da Magnolato, Treccani [redacted] Breddo a Ciarrocchi, con Bartolini, Guidi e Consadori, oltre a Luigi Veronesi che ha interpretato il «Firmamento» del «Genesi» in xilografia.

Curiosa quella specie di gara in cui «Sette scultori» bergamaschi (Cattaneo, Cividini, Defendi, Guidotti, Riva, Toffetti, Verdi) si sono cimentati nel ritratto fisiognomico di Papa Giovanni XXIII, con bozzetti in gesso, bronzo oppure cotto patinato.

Giancarlo Piani. Da «Pirra Ceramiche» (corso Vittorio Emanuele 82, sino al 27 ottobre), contemporaneamente ai paesaggi di Cahours (soprattutto di paesaggi), che vi è stata allestita nel centenario della nascita del pittore, [redacted] ceramista faentino propone [redacted] trentina di pezzi cotti al gran fuoco, contando un gruppo di vasi e ciotole di particolare bellezza, molto belli, tra ritratti e figure di animali, come lo splendido «Merinos», ma non tralascia di venire incontro alle attese del pubblico che, anche in questo settore, ama le cose semplici, armoniosamente modellate nella loro più seducente bellezza.

Le stagioni di Vanni Rinaldi (Piemonte Artistico, via Roma 264, chiude oggi) costituiscono il motivo essenziale di questa «personale» torinese, nella quale, come nella sua mente, nota Giorgio Di Genova, «coabitano realtà e sogno, allegoria [redacted] mito, quotidianità [redacted] memoria». Nel premito infittirsi di tracce emblematiche, [redacted] la Primavera-giovinezza, aperta sul futuro; l'Estate intesa come pienezza dell'Eros, ammantata dei colori dell'Arena; l'Autunno come riflessione dell'età matura; l'Inverno che chiude il ciclo, ma segna anche la vigilia d'una nuova vita.

Valerio Tedeschi (presentato da Marco Rosci) ha concluso [redacted] nuova [redacted] «Proposte» patrocinate dalla Regione Piemonte con esposizioni nel Palazzo di piazza Castello 165.

Nato nel 1958, [redacted] Premosello, nel Novarese, dove tuttora opera, si è sentito attratto dalla scultura in Sicilia, subito preso dalla scoperta del tufo, come materia, e dall'ispirazione dei miti mediterranei che gli hanno anche suggerito il vitalistico rapporto con la realtà che ci circonda.

«Gli uccelli» di Bruno da Osimo

Tornando al Nord, e compiuto un rapido tirocinio nelle cave di marmo bianco, a Carrara, Tedeschi ha arricchito la sua produzione di alcuni vitalistici motivi plastici, come gli «Ossi» e gli «Innesti».

Angelo Dragone

TEATRI

[redacted] REGIO al [redacted] TENDA DI PIAZZA D'ARMI: Sono in vendita i biglietti per il Balletto Don Chisciotte di L. Minkus Coreografia Rudolf Nureyev. Direttore David Coleman. MAGGIO-DANZA (Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino) Orchestra del Teatro Regio. Platea L. 20.000, gradinata L. 15.000. Ingressi L. 8.000. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello [redacted]. 011/8815 241-242.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h. 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 6 spettacoli [redacted] 14: L. [redacted], L. [redacted].000, L. [redacted] e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/287.871.

ALFIERI: Stagione d'autunno abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 [redacted] 15 [redacted] - Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre). Il fiore all'occhiello, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: [redacted] alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da B. Dolza e V. Zinola. Sette incontri dal 8/11 al 21/12; Per inf. e iscr. tel. 482.343 - 489.076.

[redacted] - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90. Il Comico, il Poetico, il Fantastico. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita dal lunedì 16/10 presso Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo), Comunardi, via Bogino 2.

GARYBALDI TEATRO: Viaggio in Italia - Disegni per il prossimo millennio, [redacted] 30 settembre al 9 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 601.17.46.

MEDITAZIONE SIDDHA: oggi ore 16 presso la Sede di c.so San Maurizio 73 (fondo cortile), programma con canto, meditazione e video. Ingresso libero.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento tel. 319.9359. Per informazioni tel. T.S.T. [redacted] 787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO/MODALITA' DI RITIRO DEI BIGLIETTI PER LA STA[redacted] 1[redacted]: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre 1989: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre al 18 febb[redacted]. Martedì 9 gennaio 1990: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in [redacted] programmati dal 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà consegnata [redacted] ogni acquirente una contromarca numerata valida per la presentazione di 4 abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. Detta contromarca dovrà perciò [redacted] conservata anche per il secondo periodo di ritiro dei [redacted]. Resta inteso che alla biglietteria in [redacted] degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca di effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni se non quelle rilasciate dal suo personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787/547.048.

ALFIERI
STAGIONE D'AUTUNNO
Solo per sei giorni
DAVID [redacted]
La grande rivelazione del Maurizio Costanzo Show in
«Romanzo Picaresco n. 2»
dal 10 al 15 ottobre

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento
Per le modalità di ritiro dei biglietti per la stagione 1989/90 vedasi pagina spettacoli - Rubrica Teatri
Per informazioni tel. 877.787 - 547.048

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera
a «quando calienta el sol»
LITTLE TONY
e musica dal vivo
Anni 60-70-80 con
[redacted]

CHARLIE CHAPLIN 1
Un'avvincente storia d'[redacted]
ISTITUTO LUCE Italnoleggio Cinematografico
FULVIO LUCISANO presenta
un film di
LINA WERTMÜLLER

RUTGER HAUER
NASTASSJA KINSKI
[redacted]
LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMULLER
LUIGI MONTEFIORI
DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY nella parte di Mrs. Collier
e PETER O'TOOLE

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER - danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia. Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dal 20 ai 36 mesi). Educazione [redacted] Movimento per bambini [redacted] 6-8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione Clara Jahier, Claudia Sorre, Sara Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. [redacted].

IL LABORATORIO DELLA DANZA: classica, jazz, contemporanea afro, balli da sala. Corsi di perfezionamento **Joan Bosloe**, Laura Sovrano, Patrizia Corte, direzione Anita Cedroni. Inf. c.so Trapani, 49. Tel. 335.8147 (15-20).

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Corsi di educazione al Teatro diretti** [redacted] Pier Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (Via C. Alberto 12/l) [redacted] **recitazione**, dizione, danza, mimo, ecc. [redacted]. 713.848 (9-11) 533.378 (16-20).

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-19). Tel. 830.025.

SCUOLA DANZA SAMPAOLI: (p. Castello 51) direzione M.T. Colbasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai [redacted] di Danza Modern-Jazz, Contemporanea, Afro, Danza Classica per bambini. Per inform. e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-12; 15,30-20,30 Tel. 011/510.483.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 F. Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy.

CLUB 84: è aperta la prevendita dei biglietti per mercoledì 10 ottobre con l'orchestra di Raoul Casadei.

DU PARC: ore 15,30 e 21 N[redacted] Melbora.

FORTINO: ore 15,30 e 21 Gruppo 5.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.858): Ore 15 Domenica è sempre la grande Domenica con omaggi e premi, ore 21 «Permette un premio?» [redacted] le nostre novità.

LA LUCCIOLA: (C. Taranto [redacted], tel. 200.097) ore 15 Giorgio Consolini; [redacted] 21 Les Charlottes, liscio misto.

[redacted] - Ivrea ([redacted] 0125/230.064): ballo liscio. Lino e i Gabbiani.

K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO (tel. 0124/817.162) - Valperga (To): [redacted] 15 discoliscio ore 21 orch. Le Sorelle [redacted] (Tutte le domeniche sere grandi orchestre romagnole).

LE GRILLON (via Cuneo, [redacted] Nichelino): ore 21 I Quadrifogli, premi alle [redacted].

LE ROI: [redacted] 1[redacted], [redacted] 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 15,30 e 21 I Sagittari. Ingresso libero.

NUOVO PRINCIPE: [redacted] 15,30 e 21 Edo Puma.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio - orchestra Gino Romeo.

SMERALDO - Chivasso, sabato 14 grande orchestra Borghesi.

TANGO: Locale classico elegante. E' di rigore per i cavalieri giacca e cravatta. Pomeriggio ore 15,30, sera ore 21.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20 - Tel. 873.487) Tutte le sere Enrico Sabbatini.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.

MACUMBA-RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo. Domenica pranzo menu turistico L. 25.000. Tel. 0121/74.115-58.626.

MY CLUB-SHAKER [redacted] BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9596) Nino Rolando e Carman Rizzi (r. s.).

MON REVE DISCOTEQUE: prenot. feste private, t. 740.616 (N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Ore 15-19, 22-4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6578): ore 15-19; 21,30-2 d.j. Piervi direz. Agn.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: Pron. 514.496 - 588.1486.

GALLERIE E MUSEI

ARTEMISIA: Gran Premio Torino 5° Concorso Nazionale di Pittura Grafica e Acquerello. Inaugurazione della Mostra a Palazzo a Vela sabato [redacted] ottobre ore 17.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio [redacted]): Carlo Ricci. Orario 10-12, 16-20.

MARCO PO[redacted] ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 598.897): Mostra personale di Mario Schifano. Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 16-19. (Chiuso domenica e lunedì).

[redacted]TO BOTA[redacted]CO DI TORINO (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per [redacted] scolastiche. Tel. 011/650.2417.

P.H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Le quiete bimbe inquietanti di Titti Garelli.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Antonio Marinone. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (Tel. 885.408) Colosimo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) '[redacted] e altre voci.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): Dal 12 ottobre personale Di Romo Bandiar.

LA BUSSOLA (v. Po, 9) «Sucarta» - Maestri del '900 e contemporanei.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita. Orario 10-13.

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani.

[redacted] **ESPOSITIVO ASSESSORATO DELLA GIOVENTU': Torino Fotografia '89 «Photosalon in portfolio»**, via Assarotti 2 - Orario: 10-17 (chiuso sabato e domenica).

ANTICHI CHIOSTRI: Torino Fotografia '89 «Photosalon», via Garibaldi 25 - Orario: 9-18 (chiuso domenica).

le roi
ore 15 riprende la
DISCOTECA
ore 15,30 e 21
BAL [redacted]

MOSTRA TORINESE [redacted]
18ª [redacted] MINERALI e FOSSILI
5° Padiglione di Torino Esposizioni
Orario per il pubblico:
6/10/89: [redacted] 15-20
7/10/89: ore 9-20
8/10/89: ore 9-20

TANGO sala DANZE
Splendido pom. ore 15,30
SERA ore 21
VIA AVET 3 - TEL. 481.748

la Cometa
Piobesi
Oggi ore 15 al liscio
orch. I SUPR[redacted]
per i giovani
SUPERDISCOTECA
d.j. LUIGI
Ore 21 al liscio
LORIS [redacted]

CAPITOL e LUX
Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

HARRISON FORD SEAN CONNERY
INDIANA JONES
E
L'ULTIMA CROCIATA
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG

AMBROSIO
UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE = SUSPENSE = AVVENTURA
[redacted]
007 VENDETTA PRIVATA
Diretto da JOHN GLEN

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE
JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
un film di ROD DANIEL

MASSAUA
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
un film di BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

IZETA
UN [redacted]
DI [redacted]
CHARLES CRICHTON

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

[redacted]
Critica ★★★★★ Pubblico ●●●●●
Il capolavoro di RESNAIS che ha incantato Venezia
«C'era bisogno di Alain Resnais per ridere e divertirsi con intelligenza... anche un Blake Edwards difficilmente avrebbe fatto meglio».
Morando Morandini Il Giorno
«Per almeno un'ora "Voglio tornare a casa" è semplicemente irresistibile...»
Tullio Kezich Corriere della Sera

KING KONG
in esclusiva
Il nuovo film dell'autore di «NOTTE ITALIANA»
Un grande commovente sguardo sulla provincia italiana degli Anni 30, un film bello, onesto e sincero, tratto dall'omonimo romanzo di GOFFREDO PARISE
IL PRETE BELLO

LONDRA 1963
VIZIO, SESSO E POLITICA

VIETATO ANNI 14
UNO NAZIONALE
4ª SETTIMANA
«Uno spettacolo ben diretto e ottimamente curato».
(A. Camelli - Il Giornale)
SCANDAL
caso Profumo

al ROMANO - 3ª SETTIMANA
«...è senza ombra di dubbio la miglior prova del comico milanese...»
(STAMPA SERA)
ACHILLE MANZOTTI presenta
[redacted]

BURRO
un film di
JOSE' MARIA [redacted]
GRUPPOBEAM
RETEITALIA

IL FILM PIU' APPLAUDITO AL FESTIVAL [redacted] VENEZIA
IMMINENTE
ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore di [redacted] nuova straordinaria esistenza.
L'AT[redacted] FUGGENTE
UN FILM [redacted] PETER WEIR

TOUCHSTONE PICTURES ... SILVER SCREEN PARTNERS IV ... STEVEN HAFT
... WITT-THOMAS PRODUCTIONS ... PETER WEIR - ROBIN WILLIAMS
"L'ATTIMO FUGGENTE" (DEAD POETS SOCIETY) ... MAURICE JARRE ... JOHN SEALE, A.C.S.
... TOM SCHULMAN ... STEVEN HAFT [redacted] JUNGER WITT TONY THOMAS ... PETER WEIR
Touchstone Pictures
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

CHARLIE CHAPLIN 2
UNA TORINO "SENZA [redacted] UNA COMMEDIA BRILLANTE E DIVERTENTE
VOGLIA DI FRAGOLA
Un film di Massimo Mellano e Luigi Toso
con
Pietro As[redacted]
[redacted]
Andrea Verme
[redacted] di
Fabrizi[redacted]
musica di Nik Comoglio
regia di Massimo Mellano e Luigi Toso

SELENE 1
6° MESE!
Il film evento della cinematografia italiana
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●
MERY per sempre

Al Grande IDEAL
Una pagina bella e già pronta per le antologie della comicità...
Fantasia irrefrenabile... C'è di tutto e più di tutto (IL TEMPO)
Elegge l'iperbole a comportamento quotidiano (LA REPUBBLICA)
Splendido film... scoppiettante di trovate (IL GIORNALE)
All'insegna del meraviglioso... trucchi ed effetti speciali sono strabilianti (IL GIORNO)
le Avventure del
BARONE di MUNCHAUSEN
un film di [redacted]
DOLBY STEREO

PRIME VISIONI

[redacted]
c. [redacted] Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4 Bus 50/51

Argencinema - Nuovo cinema argenti- [redacted] 1984-89
Ore 16,30 e 20,30 **Un uomo [redacted] guarda a sud-est** *di Eliseo Subiela*; ore 18,30 e 22,30 **Piccola sporca guerra** *di Ector Olivera*. Ingr. riservato [redacted] Aiace L. 4000

Adua 400
c. [redacted] Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram [redacted] 50/51
Ingr. 8000, rid. 5000

Sesso, bugie [redacted] videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. [redacted]ma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,[redacted]; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

[redacted] Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendica[redacted] un amico ucciso dai trafficanti di droga [redacted] la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
[redacted]. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Storia [redacted] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — [redacted]: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il [redacted] tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Prezzo unico 8000

[redacted] seducente
di B. Beresford [redacted] T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori [redacted] scrittore [redacted] gialli sel[redacted] dal carcere una misteriosa ragazza [redacted] d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Centrale
c. Carlo Alberto [redacted]
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingr. 8000, rid. 5000

Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; [redacted]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' [redacted]
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,48; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Voglia [redacted] fragola
di M. Mellano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiappero (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno ibernare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000, rid. 5.000

Karate Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'[redacted] marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Pal[redacted] d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Palombella rossa
[redacted] e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 8000

Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
[redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro
c. Po 30
Tel. 83.22.[redacted]
Tram 13/15
Bus [redacted]
Ingr. 8000

Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Ap. 15; film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/18
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 8000

Le avv. del Barone [redacted] Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra [redacted]imali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/56/61
Ingr. 8000, rid. 5000

Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e una giovane prostituta. [redacted]. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
[redacted]

[redacted] è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro d[redacted]ità di [redacted] tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo [redacted] '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Che ho fatto [redacted] per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito taxista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 8000

L'uomo [redacted] sogni
di P. Alden Robinson con Kevin Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
L. 8000

Palombella rossa
[redacted] e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' [redacted]. **drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, [redacted] James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga [redacted] poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Una scena tratta dal film «Chi è Harry Crumb?» al Lilliput

PRIME VISIONI

[redacted]
Gall Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 8000

Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N.V. 1h 31' **Commedia**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000, Aiace 5000

Storia [redacted] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.88
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
L. 8000

Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

[redacted]
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000, r[redacted] 5000

Un pesce di nome W[redacted]
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Tucker
(v. it.) di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Monkey Shines - Esperimento nel terrore
(v. it.) di George A. Romero, [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
v. [redacted]
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Ore 16,30 **King Kong** (v. it.) di Cooper e Schoedsack; ore 18,30 **Perils of Nyoka** (ep. 12-13-14-15, v.o.); ore 20,45 **I figli della violenza** (v. it.) [redacted] Luis Buñuel; [redacted] 22,30 [redacted] **di un delitto** (v. it.) di Luis Buñuel.

ALTRE VISIONI

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

Scuola [redacted] polizia 6, la città è assediata
con Bubba Smith, Michael Winslow. [redacted]. 16,30; 17,55; 19,20; 20,45; 22,30.

Ambra Ragazzi
via Chiesa della [redacted] 77
tel. 297.197

La bella addormentata nel bosco
Segue **Paperino a caccia di miele**. Spett. unico 14,30.

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312

Nuovo cinema Paradiso
P. Noiret, J. Perrin. Or.: 16,15; 18,30; 20,15; 22,30

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.668

Francesco
regia di L. Cavani con Mickey Rourke, Andrea Ferreol. Or.: 14,30; 17; 19,30; [redacted]

Fortino
via Cigna 47
tel. 486.560

Una pallottola spuntata
Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.803

Rain man (L'uomo della pioggia)
[redacted]. Hoffman, T. Cruise, V. Golino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nuovo Odeon
via Vonalzio 6
tel. 749.2362

Mississippi Burning le radici [redacted]
di A. Parker con G. Hackman. Or.: 15; 17,30; [redacted]: 22,20

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874.171

Mery per sempre
di M. Risi, con M. Placido. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Selene Ragazzi
corso Belgio 53
tel. 874.171

Asterix contro Cesare
Cartoni animati a colori - Spett. unico 14,30

Agnelli
[redacted] Sarpi 117
tel. 612.136

Lanteri
c. Giulio Cesare 60
tel. 284.104

Biancaneve e i 7 nani
di Walt Disney. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,10; 22

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14, martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: [redacted], giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malokovskij [redacted] prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire [redacted] Sconto Ferrovie dello Stato [redacted]. Tel. 696.0581.

[redacted] Antonelliano: A[redacted] Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): mar[redacted] venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del [redacted]se.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40); mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-16 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

Museo d'Arte antica e Palazzo [redacted] (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-[redacted]. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino [redacted] - [redacted]. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a ven. 8,30-19,15. [redacted] mostre temporanee: in occasione [redacted] Torino Fotografia '89 [redacted]. Yamadate - Montagne dal cielo», «J. Havel - Il mondo [redacted] montagne», «Everest - La prima diretta Tv», [redacted] al 5 novembre, stesso orario museo, sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino all'8 ott., stesso orario [redacted]

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di [redacted]ria Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,00. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.

Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia - [redacted] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-[redacted]. Lunedì chiuso. L. [redacted].

[redacted]lazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. e sab. 9-13; 15-18.

Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30, festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. [redacted].52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Regio
piazza Castello 215
Tel. [redacted].52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Riposo

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51

[redacted] Gruppo della Rocca
Vedi pagina spettacoli - Rubrica teatri

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/58/64

Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67
Riposo

[redacted]
via S. Teresa. 10
Tel. 541.877-542.933
T[redacted] 12-4 Bus 63/58
Prossima riapertura

Mirafiori [redacted]
corso Cosenza, 66
Tel. 359.836
Tram 10 5 B[redacted] 74/58/62
Riposo

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Vespro in musica [redacted] Vignale Monf.to
Oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo: **Ouverture d'Organo**. Musiche di [redacted], Frescobaldi, Händel, Haydn eseguite da giovani organisti dei Conservatori italiani - segue Cristina Muszo (pianoforte), [redacted] di Bach, Beethoven, Chopin

[redacted]ssaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Tea[redacted] [redacted] Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.7481
Tram 16/18

Unione musicale
Serie pomeridiana ore 16. Camerata Musicale Fiesolana - Coro e cantanti della Scuola di Musica di Fiesole. Claudio Desderi direttore. Mozart: **Le nozze di Figaro**. Bigl. dalle 15,30

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

[redacted]
Eugenio Barba, direttore dell'Odin Teatret [redacted] Holstebro (Danimarca), illustrerà il progetto che ha portato alla creazione dell'International School of Theatre Antropology. Ore 21.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Riposo

[redacted]
Franco-Italien
via Pomba

CINEMA

LUCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, [redacted] 511.293)
Le intimità [redacted] mia moglie, Marilyn Jess (An american production 89). Viet. [redacted]. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [redacted] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521)
Taboo american style, lussuria e depravazione, Sharon Kane, Tania Ree **Anal expert**. Col. Viet. 18. Ap. 15: ultimo 22,30.

[redacted] (via Calandra 15)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, [redacted]. 521.5440)
Vanessa la superbestia del [redacted] [redacted] viva [redacted] - Anal [redacted] extasy. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Il nano superbestia nel film I fiori del piacere. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Vacanze carnali di una signora per bene. Sharon Kane, Eric Edwards Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Orgo segreta [redacted] zarina ingorda. S. Nova, F. Williams. Colori. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] (via [redacted] 5, [redacted] 566.1525)
Momenti blu erotici - L'immorale sexy viziosa anal - Viziose perverse in calore. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, [redacted] 0,30.

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 745.6951)
Momenti bestiali della vicina di casa - Anal stimolation. Colori Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685)
Vanessa la tigre del sesso, con Vanessa Del Rio. 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[redacted] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Come Candy perse l'innocenza, con Sharon Kane Angel e Richard Bolte. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017)
Teneri ma duri (Super bestia ubraser), Valerie Roby, Marine Kas. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[redacted] (via [redacted] 8, tel. 530.359)
[redacted], la bionda e l'ingorda (Sweet Thing!) Prod. [redacted] Ron Jeremy, Kevier, Suzanna Britton. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO [redacted] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] **007 vendetta privata.**

CARMAGNOLA
LUX: [redacted] 4.
MARGHERITA: 007 vendetta privata.

[redacted] VICA
[redacted] **BOSCO: Aquila d'attacco**, ore 15; 17

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Sesso, bugie e videotape. 14,30; 16,20; 18,20; 20,10; 22
SPLENDOR: Karate [redacted] III, [redacted] finale.

CHIVASSO
CINECITTA': Palombella rossa, ore 14
POLITEAMA: Poliziotto a 4 zampe.

CIRIE'
ITALIA: [redacted]so, bugie [redacted]pe.
NUOVO: Scuola di polizia 6.

[redacted]
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
[redacted] Che ho [redacted] io per meritare questo?!
STUDIO LUCE: Asterix e la pozione magica.
STAZIONE: 007 Vendetta privata.

CUORGNE'
MARGHERITA: Legge criminale.
PERONA: Arma letale 2

GRUGLIASCO
ROMA: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ap. ore 14.

IVREA
BOARO: Alibi seducente.
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

MONCALIERI
[redacted]: 007 Vendetta privata Timothy [redacted] ore 15; 17,30; [redacted] 22,30

[redacted]
VITTORIA: ore 14 e 16 **Top Gun. Dalle** 18 in poi **Ogni volta di più alto zoo.**

NONE
EDEN: Rain Man. ore 15,30 e ore 21.

[redacted]
MODERNO: Urlo nella notte.

PEROSA ARGENTINA
PI[redacted] riposo.

[redacted]
[redacted] High Spirits fantasmi da legare.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Leviathan.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

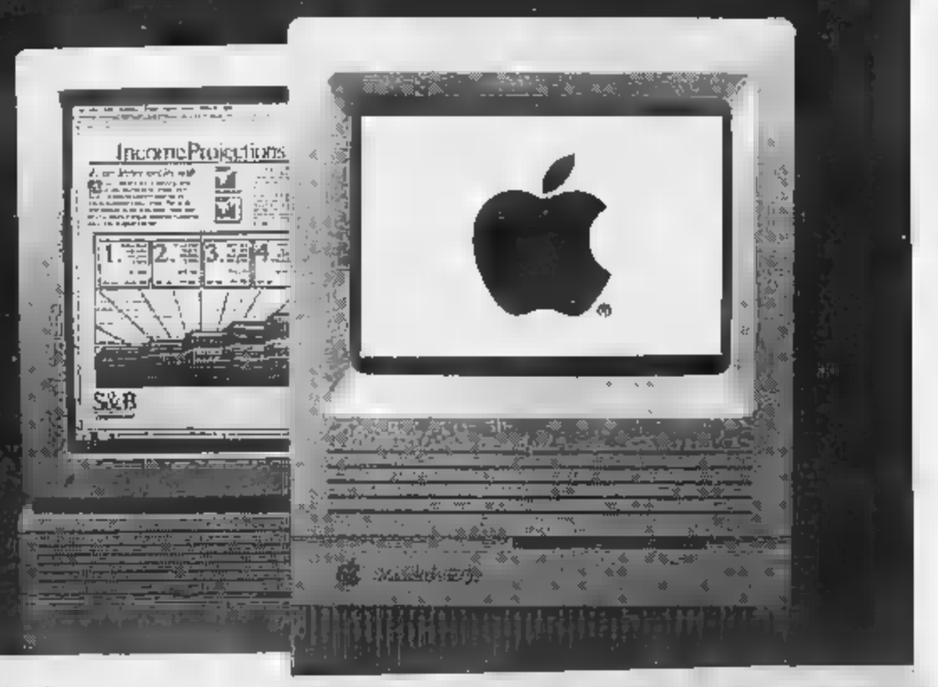
[redacted]
[redacted] privata.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Chi [redacted] incastrato Roger [redacted].

SUSA
CENISIO: Donne [redacted] sulle [redacted]na

VALPERGA
AMBRA: Leviathan.

Prima di dire che Macintosh è compatibile con voi, ma non con le vostre finanze, date un'occhiata a questa offerta:



CONTINUA
FINO AL 30 OTTOBRE
NEI CENTRI APPLE.

SETTEMBRE

DA 1
A 3MILIONI
DI
VALUTAZIONE
DEI
VOSTRI PC.

Fino al 30 ottobre, presso tutti i Centri Apple, valutazione dei vostri PC usati (esclusi home computer) - acquistati prima del 1 luglio 1989 - da 1 a 3 milioni, in funzione del modello che sceglierete di acquistare fra tutti quelli della gamma Macintosh™.

Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer.
Macintosh è un marchio di Apple Computer.

ALDEBARAN SRL - Strada Lanzo, 187 - Borgaro (TO) - 011/4704634 ■ ALGOL SPA - C.so C. Nigra, 60 - Ivrea (TO) - 0125/424542 ■ SICOA INFORMATICA SNC - C.so Re Umberto, 12 - Torino - 011/5611051 ● ALDEBARAN CONSULT SRL - Via Pastrengo, 20 - Torino - 011/544626 ■ COMPUT-ABLE SRL - C.so Corsica, 19 - Torino - 011/6670408 ■ DIMENSIONE PERSONAL SAS - Via Bertola, 22/E - Torino - 011/514488 ■ FORMULA P.I.U. SRL - Corso Francia, 30 - Torino - 011/7492074 ● INFORMATIQUE TORINO SRL - Via Beaumont, 10 - Torino - 011/5575032 ■ PROGRAMMA COMPUTER SRL - Corso Svizzera, 185 - Torino - 011/7714648 ■ SOFTEC COMPUTER SRL - Via Juvarra, 16 bis - Torino - 011/535449

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 55.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 8 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 543/442 544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

La Cgil apre la polemica con l'Amag e il Centro di orientamento professionale

«Ma il lavoro non è donna»

Il sindacato: sono troppe le discriminazioni

La donna cerca opportunità

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riaccende la discussione sulle discriminazioni sessuali nel mondo del lavoro. E due interventi della Cgil e del sindacato lavoratori energia della organizzazione (riguardano l'Amag un'iniziativa Centro di orientamento professionale) alimentano la polemica.

Gli iscritti negli elenchi dell'Ufficio di collocamento della provincia sono 21.500. Di questi ben 13.905 donne, quasi il doppio degli uomini (7595). «E' un dato che parla chiaro — dice Francesco Barbieri, della Cgil — che denuncia la difficoltà a trovare un'occupazione da parte della manodopera femminile. Abbiamo ragione quando diciamo che in provincia esiste una discriminazione sessuale nel mondo del lavoro».

Un'altra conferma, secondo la Cgil, viene dai dati relativi ai contratti di formazione-lavoro. «Per i contratti dello scorso anno — nota Barbieri — nelle assunzioni il rapporto tra uomo e donna è di due a uno. Dovrebbe essere invece il contrario, tenendo conto del numero degli iscritti al collocamento».

Aggiunge Rosina Partelli, sindacalista della Cisl: «Nei contratti di formazione, rispetto ad altre assunzioni, c'è un leggero miglioramento, resta comunque un forte divario tra uomini e donne. Le qualifiche di queste ultime, poi, sono sempre le più basse. Guardiamo al ruolo delle donne nelle aziende della provincia: sono pochissime le dirigenti». «C'è la netta zione di una discriminazione», conclude Rosina Partelli.

E secondo la Fnle-Cgil anche il «fiore all'occhiello» delle municipalizzate alessandrine, l'Amag (acqua e gas), adotta una politica penalizzante e discriminante nei confronti della manodopera femminile: solo il 10 per del personale è costituito da donne, «tutte inquadrate nei livelli medio bassi, e svolgere lavori ripetitivi e squalificanti». E quando una dipendente, vincendo un concorso interno, è trovata a occupare posto di «1° addetto», continuano i sindacalisti, subito è sentita la necessità di bandire un concorso per un «vero» primo addetto, da inquadrare nella stessa categoria della «vincitrice purtroppo donna».

Accuse decisamente smentite dal presidente dell'Amag, Domenico Tvaldi. «La vincitrice del concorso interno — dice — è ragioniera, noi cerchiamo un laureato in economia e commercio, di qui il nuovo concorso: discriminazione. Così in al- . E' invece vero che in tanti concorsi, per elettricisti, saldatori, si presentano donne. Ma una donna, laureata, ha vinto il concorso per dirigere il laboratorio chimico. Nessuna discriminazione di sesso, vince il migliore».

La Cgil, con documento dal titolo «Donne qualificate: no, grazie», polemizza anche il Centro orientamento professionale che organizza un «corso di orientamento al lavoro per il settore industriale», con borse di studio per i 30 partecipanti e l'assicurazione del posto di lavoro. Dicono alla Cgil: «Alcune ragazze si sentite rispondere che le donne non sono ammesse al corso "perché le aziende sarebbe- intenzionate ad assumerle"». Centro né smentiscono né confermano. Rispondono solo che al momento stanno predisponendo il corso «per garantire formazione e occupazione a trenta persone». All'Unione industriale si esclude vi sia stata un'indagine tra le aziende per decidere la non assunzione di donne, pur riconoscendo che queste hanno più difficoltà a trovar posto.

«Ci batteremo contro le singole ingiustizie — concludono alla Cgil — per l'applicazione del diritto al lavoro delle donne».

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR'ORE

DELLA
Oggi in corsa, dopo la storica

NOVI LIGURE. Sbandieratori, danzatrici e oltre figuranti in costume d'epoca inaugurano questa mattina con una sfilata il primo Palio della Torre. All'Ippodromo Romanengo, alle 14.30, si disputa la corsa: cavalli e fantini impegnati in tre batterie di qualificazione e finale servizio a pagina 5

Antonio Maiolo, di Sale, era stato arrestato dopo l'omicidio Facchineri

Condannato il presunto killer

Quattordici mesi di carcere per un fucile

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Antonio Maiolo, 49 anni, un ambulante calabrese abitante a Sale, in da venti giorni per il delitto di Castellar Guidobono, è stato processato per direttissima in tribunale per il possesso di un moschetto. L'ambulante, difeso dall'avvo- Roberto Serafino, è stato condannato a 14 mesi di reclusione ed è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria o di arresti domiciliari. Il p. m. Roberto Spina aveva chiesto la condanna a un anno e mezzo.

Antonio Maiolo amico di Giuseppe Facchineri, 56 anni, il commerciante ambulante calabrese ucciso con una scarica fucile a pallettoni la mattina del 13 settembre mentre usciva dalla villetta di via Montebruno a Castellar Guidobono. La vittima si era appena messa alla guida del suo camioncino per raggiungere il mercato ambulante di Tortona dove aveva un banco frutta verdura, quando avvenne l'agguato. Accanto a era la figlia Immacolata, 21 anni, ferita ad un braccio. Il delitto secondo gli inquirenti è legato alla ventennale faida tra i Facchineri e le famiglie Albanese e Raso di Cittanova Calabra.

Giuseppe Facchineri, l'ucciso

Antonio Maiolo, condannato

Poche ore dopo l'omicidio, i carabinieri avevano arrestato Antonio Maiolo, sulla base di un «identikit» costruito grazie alle poche testimonianze, comprosa quella della figlia della vittima. Durante una perquisizione nell'abitazione dell'ambulante i carabinieri avevano trovato 14 milioni in contanti e, nascosto in un tubo da stufa, un moschetto calibro 6,5 con 27 cartucce. «Non ho la più pallida idea di chi abbia nascosto quel fucile — ha detto Maiolo ai giudici —, una cosa è certa, non è mio non l'ho mai nascosto .

L'uomo ha spiegato invece possesso dei 14 milioni: sono l'acconto di un contratto di compra-vendita di una casa a Rivalta Scrivia. Il difensore ha chiesto la restituzione denaro. L'avvocato Di Serafino ha anche chiesto confronto con Immacolata Facchineri, sostenendo che non ci sono elementi per provare la partecipazione di Maiolo delitto.

La mattina 13 settembre due «killer» avevano atteso Facchineri all'angolo tra corso Roma via Montebruna. La vittima, scorgendo i due uomini, non aveva cercato di fuggire, convinto di essere presenza di amici. [f. m.]

Rapina a Borgo

I banditi «Ci mancano la Posta»

BORGO S. MARTINO. Due falsi impiegati postali hanno rapinato un agricoltore del paese. Mario Caprioglio, anni, via vecchi 8, che ha denunciato fatto carabinieri.

Due individui, dall'apparente età trent'anni, si sono presentati all'abitazione dell'agricoltore, una cascina un po' fuori dal paese. «Siamo impiegati delle Poste, dobbiamo "cambiare i soldi" dei suoi libretti» gli hanno detto.

L'agricoltore non si è lasciato convincere: «Vado io direttamente all'ufficio postale, perché conosco gli impiegati». E' rientrato in casa, ha riposto in una borsa alcuni libretti di risparmio nominativi ed è nuovamente uscito. Ma i due banditi, che lo attendevano fuori, lo hanno aggredito, riuscendo a portargli via i libretti e il portafogli alcune decine di migliaia lire. Un magro bottino: i libretti sono subito stati bloccati. Non è il primo caso del genere nella zona: proprio per questo forse le possibili vittime ora più diffidenti. [s. m.]

UNIVERSITA'
Da domani le prime lezioni ai corsi

ALESSANDRIA. Tra domani e martedì prendono via le lezioni corsi universitari decentrati dall'Ateneo di Torino Palazzo Borsalino. Domani tocca a Scienze politiche, mentre il giorno successivo sarà la volta di Scienze matematiche, fisiche naturali. Gli orari sono affissi nella bacheca. Per quanto riguarda Giurisprudenza, i corsi partiranno 6 novembre. Sono comunque ancora aperte tutte le iscrizioni: il termine è il 4 novembre.

A Casale il dottor Nicola Nappi

CASALE. Il dottor Nicola Nappi, 48 anni, è il nuovo pretore dirigente di Casale. Il magistrato proviene dal tribunale di Alessandria, dove ha ricoperto l'incarico di giudice istruttore. Sarà affiancato dai quattro vicepretori onorari: Giampiero Balestriero e Fulvio Lupano a Casale, Aldo Ponti e Piero Scagliotti a Moncalvo.

COMMEMORAZIONE
Cassinelle a dall'eccidio

BANDITA DI CASSINELLE. Dopo la deposizione di corone di alloro, alle 9, a Molare davanti alle lapidi dei partigiani, a Bandita di Cassinelle, con inizio alle 10, si svolgerà la commemorazione del 45° anniversario dell'eccidio nazifascista, che coinvolse Olbicella e Piancastagna. In località Madonnina sarà scoperta una lapide.

Zuccherificio in fiamme: milioni

CASEI GEROLA. Un incendio si è sviluppato nello zuccherificio. I danni ammontano a circa 100 milioni. Le fiamme si sono sviluppate nel capannone per lo stoccaggio delle polpe secche.

Protesta lo Snatoss

Minacciano scioperi i tecnici Usl

ALESSANDRIA. Si profilano nuovi scioperi in ospedale. Lo Snatoss è sul piede di guerra. Il sindacato, che riunisce i tecnici e gli operatori dei servizi sanitari, minaccia scioperi ad oltranza se non sarà riconosciuta alla categoria l'incentivazione alla produttività», attesa da anni. Tecnici operatori sanitari dei laboratori di analisi, di radiologia, cardiologia, fisioterapia riabilitativa, anatomia patologia e medicina nucleare chiedono una pronta risposta alle richieste che recentemente state rinnovate, minacciando, tra l'altro, un'azione giudiziaria contro l'Usl alessandrina.

«Siamo decisi a bloccare l'attività — dice Giuseppe Capelli, esponente della segreteria provinciale Snatoss — non intendiamo attendere altro tempo per ottenere quello che è diritto riconosciuto dal contratto nazionale di lavoro dalla Regione». [f. m.]

Incendio alla Compagnia sarda di navigazione, sede a Basaluzzo

Novi, scialuppa in fiamme

Salve altre due barche che erano accanto

BASALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Un incendio si è sviluppato l'altro pomeriggio nella sede della «Compagnia sarda di navigazione marittima», che si trova in regione Iride, in prossimità dell'incrocio per Predosa. Le fiamme hanno distrutto una scialuppa di salvataggio che era tenuta in deposito nella sede della ditta. Secondo i primi controlli i danni si aggirerebbero sui 35 milioni. In base agli accertamenti eseguiti dai carabinieri di Capriata d'Orba l'incendio è comunque stato di natura accidentale.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 13.30 nel cortile interno del capannone della «Compagnia». Poco prima era stato acceso fuoco per bruciare alcuni rifiuti: probabilmente a del vento, qualche pezzo di cenere ed alcuni frammenti delle sostanze bruciate sono stati trasportati sopra una delle tre scialuppe che erano sistemate nelle vicinanze.

I frammenti si sono posati sul telone protettivo della scialuppa più vicina, che ha preso fuoco, ed in breve tempo le fiamme si sono propagate anche all'intelaiatura dell'imbarcazione. Non appena alcuni addetti della ditta si sono accorti di quanto stava accadendo è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco di Novi.

«Quando siamo arrivati — raccontano i pompieri che hanno risposto alla chiamata — la scialuppa era ormai quasi completamente distrutta. Abbiamo però potuto evitare che le fiamme si propagassero alle altre barche, la cui struttura, per la vicinanza delle fiamme, si era già surriscaldata».

L'intervento dei vigili del fuoco e quello dei carabinieri, che hanno poi eseguito gli accertamenti del caso, hanno permesso quindi di limitare i danni dell'incendio. Ma la notizia ha comunque destato curiosità nella zona perché, al di fuori degli addetti ai lavori, non molte persone erano a conoscenza della presenza di una società di navigazione a Basaluzzo, paese lontano dal mare e nei pressi del quale non ci sono corsi d'acqua importanti.

In realtà diversi anni che la «Compagnia sarda» ha la propria sede nel piccolo centro a pochi chilometri da Novi. E' una ditta armatrice, con navi che eseguono collegamenti per il commercio tra la Sardegna ed alcuni porti della penisola. A Basaluzzo, spiegano in comune, «la sede serve per gli uffici di amministrazione, come punto di riferimento per l'autotrasporto di merci e come deposito di autocarri, magazzini di pezzi di ricambio e altro materiale, come è il delle scialuppe». [l. u.]

COMUNE DI
TE PARZIALE AL REGOLATORE COMUNALE
denominata «SPAZIO '92»
Adozione progetto preliminare
IL SINDACO
— Visto l'art. della Legge Regionale 5-12-1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni;
— Vista la circolare del P.G.R. n° 16/URE del 18-7-1989 e in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 87 del 20-9-1989.
RENDE NOTO
— che il progetto preliminare della variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale, denominata «SPAZIO '92», adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 87 in data 20-9-1989, è depositato presso la Segreteria questo Comune, per 30 giorni consecutivi, dal 30-9-1989 al 29-10-1989, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali 9-12, giorni festivi 10-12.
— che il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo, ed è messo a disposizione degli Enti e degli Organi di cui al 2 comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i..
Nei successivi giorni precisamente entro il 28-11-1989 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo, mediante consegna all'ufficio protocollo di questo Comune.
Serravalle Scrivia, li 30-9-1989.
per IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO URBANISTICA
(Ezio egri)

ABRATE SPORT
Concessionaria
Autocaravans
BRANDUGA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova
(Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

PENSIONATI
COMMERCIANTI
DA 1 A 20.000.000
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/445276-443008

Scattati i lavori di ammodernamento: disagi tra i viaggiatori

Alla stazione si cambia

Nuovo «look» per atrio e segnaletica

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La stazione ferroviaria cambia volto. Da qualche giorno sono cominciati lavori di [illegible] namento e abbellimento della struttura. Erano decenni che non venivano attuati interventi di ristrutturazione.

I lavori (che saranno conclusi entro fine anno) creano qualche disagio sia ai viaggiatori [illegible] al personale: c'è polvere, si forma qualche coda in più davanti alle biglietterie, gli ingressi e le uscite sono state spostate [illegible] c'è qualche difficoltà a servirsi delle toilettes (a fine novembre, però, saranno completate).

Gli interventi riguardano, tra l'altro, il rinnovo del pavimento dell'atrio e il miglioramento della segnaletica. Sarà anche definitivamente sistemato il nuovo servizio computerizzato di informazioni ai viaggiatori. E' [illegible] computer che, in base alle richieste degli utenti, fornisce notizie dettagliate sull'itinerario prescelto. L'impianto è entrato in funzione solo da poche settimane [illegible] è in grado di dare indicazioni, in cinque lingue, sui treni in partenza dalla stazione di Alessandria e su tutte le principali linee italiane.

Per i lavori che vengono compiuti nell'atrio, ora si entra in stazione da una po[illegible] laterale. Il servizio di biglietteria non è stato ridotto, [illegible] non si può servire degli sportelli supplementari, quindi si rischiano code.

I maggiori disagi viaggiatori e personale li hanno però subiti nei giorni scorsi, quando è stato frantumato il pavimento dell'atrio in vista della sua sostituzione e polvere e rumore erano costanti. Per evitare code alle biglietterie, ai titolari di abbonamenti settimanali o mensili i responsabili della stazione hanno rivolto l'invito di rinnovarli di sabato e domenica, senza attendere il lunedì. A chi deve fare il biglietto viene invece consigliato di presentarsi [illegible] stazione [illegible] un certo anticipo rispetto all'orario di partenza del treno, per evitare, in caso [illegible] un'eventuale coda allo sportello, [illegible] perdere la [illegible].

Il periodo scelto per i lavori [illegible] considerato il più idoneo, in quanto il traffico non è particolarmente intenso: i passeggeri [illegible] arrivo o in partenza sono dai tremila ai quattromila al giorno. In gran parte sono pendolari, studenti, impiegati, operai, insegnanti, funzionari. Utilizzano soprattutto le linee per Torino, Genova, Milano.

La stazione ferroviaria [illegible] Alessandria è una delle più importanti d'Italia: [illegible] transitano ogni giorno almeno quattrocento treni, fra convogli viaggiatori e merci. I dipendenti in servizio sono 300, oltre al personale viaggiante.

Emma Camagna

L'OPINIONE

Anziani, come cancellare il mondo e poi pretendere che vivano felici

IN questi ultimi tempi siamo stati invitati a firmare petizioni per la salvaguardia dei delfini, delle balene e delle foche, senza dimenticare il panda e l'orso marsicano. Ci siamo pure opposti alla distruzione della foresta tropicale e perfino di sconosciute città africane poste su deserte piste cammellabili, ma garantite di assoluto interesse artistico per l'intera umanità.

Tutti presi da questa generosa gara che, stranamente, pare rendere attuali ed importanti solo problemi a noi lontani alcune migliaia di chilometri, ci siamo dimenticati degli anziani, dei pensionati alessandrini e delle loro inascoltate necessità. Eppure a loro dobbiamo molto. Sono i pensionati di oggi che, con il lavoro di [illegible], hanno [illegible]struito la nostra città dalle rovine materiali e morali della guerra, hanno contribuito allo [illegible]luppo degli Anni 60, dando il [illegible]stro piccolo apporto locale allo scatto economico che ha trasformato l'Italia da Paese agricolo di secondaria importanza in una delle potenze industriali del mondo.

Molti di loro hanno combattuto nella Resistenza partecipando alla creazione del primo stato democratico nella storia del nostro Paese. Come tutta ricompensa la società d'oggi tende ad emarginarli riducendone gli spazi di vita all'interno delle città. Il fenomeno diviene più evidente e si aggrava in modo inversamente proporzionale al reddito. In una società basata sui consumi, portata a monetizzare ogni cosa e a far pagare anche attività un tempo libere e gratuite per tutti, chi non può spendere «non conta», come «non esiste» chi, per motivi di età, è ormai fuori dai processi produttivi.

Anche se n[illegible] ne parla questo fenomeno, peraltro generalizzato in tutto il Paese, è particolarmente evidente in Alessandria, città a basso reddito con netta prevalenza di lavoratori dipendenti [illegible] pensioni limitate. Ad accentuarlo è pure [illegible] natalità tra le più basse d'Italia, nonché l'emigrazione dei giovani verso altre zone a più alta possibilità di lavoro.

Ciò, più che altrove, provoca il progressivo disgregarsi delle famiglie ed il conseguente abbandono degli anziani al proprio destino, in una solitudine crescente che ammanta di angoscia gli ultimi anni di vita. Il fenomeno è destinato ad accrescersi nel tempo. Se continuerà l'attuale saldo demografico Alessandria, nel volgere dei prossimi decenni, sarà una città con netta prevalenza di vecchi. E' chiaro che [illegible] nostra città con le sue sole forze, [illegible] poteva certo invertire una tendenza nazionale, ma qualche piccolo correttivo per rendere più accettabile la vita a chi non è più giovane lo si sarebbe potuto apportare.

Invece è avvenuto il contrario. Lo sviluppo urbano ha [illegible] di anno in anno i luoghi e le aree di tradizionale incontro e socializzazione degli [illegible] meno abbienti. Ad esempio non sono più che un ricordo le antiche osterie a basso prezzo [illegible] campo da bocce e pergolato sotto cui si giocava a carte o si scambiavano due chiacchiere, che un tempo costellavano in modo uniforme ed equilibrato l'intero tessuto cittadino. Poiché nessuno le ha salvaguardate, queste aree sono state trasformate in condominii, che certamente permettono una più alta remunerazione del capitale, [illegible] ne sottraggono l'uso agli anziani. Nel contempo, la progressiva distruzione dei boschi fluviali ha reso sempre più difficoltoso l'antico rapporto, proprio della cultura padana, tra l'anziano, il fiume, la pesca e la caccia. E volendo si potrebbero fare altri esempi.

Si è così giunti ad un altro paradosso. Benché il reddito generale si sia notevolmente accresciuto rispetto al passato e gli anziani godano [illegible] di un'assistenza sanitaria e sociale un tempo nemmeno pensabile, e tutto questo è innegabile, si è abbassata per molti di loro la qualità della vita.

Avendo distrutto le strutture di incontro che li rendevano possibili, sono venuti meno quei rapporti di solidarietà, amicizia e comunicazione che contribuivano a rendere piacevole e serena l'esistenza. A loro sostituzione all'anziano non abbiamo dato che la televisione. Ossia il vedere gli altri attraverso la mediazione dell'immagine, nel chiuso di alloggi sempre più solitari. E' questa la conseguenza di ampie dimenticanze nella stesura di piani regolatori volti alla costruzione di città a misura [illegible] nulla.

Ma ci voleva proprio molto per prevedere in ogni quartiere spazi autogestiti [illegible] campi da bocce, pergolati, tavolini per gli scacchi e servizi igienici? In tutta l'Europa sono state predisposte struttura di questo tipo, ovviamente legate alle abitudini e agli usi locali. Perché non li [illegible] siamo fare anche ad Alessandria? Oltre tutto costerebbero [illegible] poco.

Guido Manzone

La festa Ascom

Oggi a Crea premiati i negozianti

ALESSANDRIA. I commercianti della provincia, rispettando quella che è ormai divenuta una tradizione, festeggiano oggi [illegible] loro patrono, San Francesco, che è poi anche [illegible] patrono d'Italia. L'Ascom organizza la «festa dei commercianti di ieri e di oggi» che [illegible] cade proprio nel giorno dedicato al santo, ma si sono dovute conciliare le esigenze del commercio, dove la domenica è il solo giorno libero per tutti.

Dice il presidente dell'Associazione, Cesarino Fissore: «E' un momento di incontro che ci fornisce la possibilità [illegible] discutere i nostri problemi, numerosi e anche difficili come quelli relativi alla grande distribuzione che sta uccidendo una parte del commercio al minuto, di premiare i colleghi particolarmente meritevoli, di ricordare il nostro patrono e trascorrere una giornata in allegria».

Come sempre è stata scelta la suggestiva cornice del Sacro Monte di C[illegible] la giornata [illegible] scandita da un programma [illegible] cui si alternano momenti di riflessione ad altri di festa.

Il raduno dei commercianti è per le 10 a Crea dove, nel salone attiguo al santuario, presente fra gli altri, il presidente della Camera di Commercio Attilio Castellani, saranno premiati i benemeriti e gli anziani del commercio di tutta la provincia.

Alle 11,30 il canonico monsignor Remigio Cavanna celebrerà la messa nel Santuario Mariano, seguita dal tradizionale incontro conviviale in un ristorante della frazione Fomeglio di Crea.

Riceveranno l'onorificenza di «Maestri del Commercio»: Estor Ameglio di Fubine, Alessandro Gallina di Bosco Marengo, Angela Lombardi, Pierina Maestri e Luigi Trifoglio di Alessandria, Giuseppe Nebbia di Valenza e Costantino Rossi di Spinetta Marengo.

Un particolare riconoscimento dell'Associazione Commercianti sarà assegnato a: Pierina Bensi Debandi e Maria Teresa Penizzardi di Al[illegible], Sebastiano Buffa di Sezzadio, Ludovico Brenna ed Ettore [illegible] di Valenza, Ernesto Piccinini [illegible] San Giuliano Vecchio. Dice ancora il presidente Fissore: «Quella di Crea vuole esser[illegible] la festa di tutti i commercianti ma in modo particolare lo sarà per i premiati che vedono riconosciuto l'impegno profuso in tanti anni di lavoro, anche se il nostro premio, per quello che hanno fatto, è tutto sommato, ben poca cosa».

[e. c.]

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D.

di DAVIO Geom. MASSIMO [illegible] C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

PER ORA SOLO

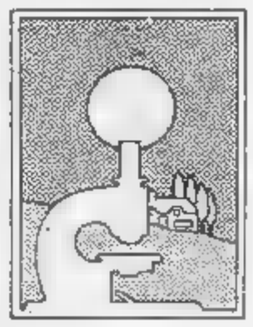
BLA BLA ....

POI SI VEDRA'....

SPACE

[illegible] A TUTTI
Senza limite di cifra
— FIDUCIARI
— MUTUI
— CESSIONE V
[illegible] 0131/231 505
c.so V. Marini, 41 - Alessandria

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. (0[illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
[illegible] 6 OTTOBRE pomeriggio e sera
SABATO [illegible] OTTOBRE solo sera
DOMENICA 15 OTTOBRE pomeriggio e sera
D. J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' [illegible] OTTOBRE
C. D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO
DOMENICA 8 OTTOBRE pomeriggio e sera
BRUNO D'ANDREA
VENERDI' 13 OTTOBRE
JULIANO CAVICCHI
DOMENICA [illegible] OTTOBRE pomeriggio e sera
CARLUCCIO RAMPONI

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Per risanare le aree il sindaco non esclude l'uso di ordinanze

Ovada, il centro rivivrà

«Precettati» i proprietari di case?

DAL NOSTRO INVIATO

Una città che ha il colore del grigio, muri scrostati ingobbiti sotto il peso degli anni. Una città che vuole salvare il centro storico per cancellare quell'impatto di tristezza che l'avvolge. I lavori vanno a rilento. Sono cominciati sulle strade, con la pavimentazione in porfido di via San Paolo. Poi continueranno nel quartiere Aie, il più antico, che mostra ruderi in lotta con l'equilibrio e cortili soffocati dalle erbacce.

La ristrutturazione potrebbe essere avviata subito, c'è già il piano esecutivo. Ma dovranno collaborare anche i privati, per rimettere in ordine le facciate dei palazzi, dei negozi, delle abitazioni, eliminare quel disarmonico arcobaleno di colori e di infissi che disturbano l'occhio e il buongusto. Per chi non potrà affrontare la spesa, c'è un'ipotesi di accordo del Comune con la Cassa di risparmio di Alessandria: la banca metterebbe a disposizione un miliardo. I singoli proprietari di [illegible] potrebbero attingere [illegible] milioni come mutuo a 20 anni con l'finanziamento diretto al 13,50 per cento. «Il problema è di convincere i proprietari perché accettino di collaborare al risanamento della città. E' un impegno civile a cui [illegible] dovrebbe sottrarsi — dice il sindaco, Franco Caneva [illegible]. Ma non tutti saranno d'accordo e allora vedremo di ricorrere alle ordinanze, anche se in urbanistica la possibilità di salvaguardare il decoro con l'imposizione non esiste. E' però possibile intervenire se la facciata costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica». Intonaco nuovo, ma anche un piano cromatico compatibile con [illegible] centro storico: «Stiamo lavorando per cercare fra tre o quattro colori quello che più si adatta».

Un centro storico [illegible] salvare.

Si studia anche un «piano dei colori» per la tinteggiatura delle facciate

Ovada non ha solo problemi di risanamento, ma anche di disoccupazione. Spiega Caneva che nelle liste di collocamento è iscritto almeno [illegible] migliaio di giovani alla ricerca del primo impiego. Potrebbero [illegible] di più se la città non avesse alcune solide industrie, come la Ormig (150 operai), la Mecof (250), la Bovone (130), la Lai (150), la Veazani (100), che assorbono manodopera. Poi c'è l'area artigianato, dove ci sono piccole e medie aziende, molte a conduzione familiare.

Signor sindaco, vi sentite più vicini al Piemonte o alla Liguria? Caneva [illegible] sembra avere dubbi: «Fisicamente siamo più vicini a Genova e dai dati presi in esame per il piano della viabilità [illegible] del parcheggi risulta che ogni mattina i pendolari in partenza dalla stazione di Ovada per Genova [illegible] sono in media [illegible]. Altri 290 si muovono dai Comuni vicini. Quindi gran parte dei nostri interessi economici sono in Liguria, con la quale siamo ben collegati [illegible] treni: ogni ora [illegible] parte uno, mentre per Alessandria, e quindi Torino, ne partono uno alle [illegible] e l'altro a mezzogiorno».

Ovada ha anche problemi di parcheggi. Le auto non ci stanno più, specie in piazza della stazione. I lavoratori che prendono il treno devono quasi lasciare le vetture in mezzo alla strada, sui marciapiedi, specialmente se arrivano all'ultimo momento.

Ancora una domanda: la Regione Piemonte è molto lontana da voi? Caneva sorride, ma con amarezza: «Direi che negli ultimi anni i nostri rapporti si sono indeboliti ulteriormente. Un esempio: dopo l'alluvione dell'87 il Consiglio regionale si riunì proprio qui a Ovada e prese impegni per uno studio idrogeologico della zona con i relativi interventi per scongiurare futuri disastri. Passata l'emozione della calamità, di questi progetti non abbiamo più sentito parlare». Nonostante molte delusioni, Caneva ci tiene però a ricordare che la proposta fatta dal sindaco di Silvano di passare sotto la Liguria «proprio non ci interessa: un conto sono i motivi regionali e un conto quelli pratici».

Ultima domanda: il bilancio è in rosso? «Direi che abbiamo sfruttato un po' tutte le opportunità, le leggi per avere sovvenzioni e prestiti. Siamo indebitati coi mutui, ma non siamo mai andati fuori della norma. Per dirla chiara, il nostro bilancio non è dissestato».

Aldo Popaiz

IN BREVE

ECOLOGISTI [illegible] Villanova: solventi [illegible] Cornasso

Gli ecologisti casalesi sono in allarme: hanno individuato solventi e sostanze chimiche, scaricate nel cavo Cornasso, vicino al canale Stura, dietro lo stabilimento Bistefani. La sezione casalese di Lega ambiente ha inviato una segnalazione alle autorità sanitarie. L'Usl di Casale e il Laboratorio di igiene pubblica di Alessandria dopo aver effettuato prelievi, stanno analizzando le sostanze.

[illegible] In servizio l'economo denunciato

E' ancora regolarmente in servizio, all'istituto professionale Industriale Artigianato, l'odontotecnico alessandrino Gianfranco Riccardi, 50 anni, titolare di [illegible] laboratorio in via Machiavelli 45, indiziato di peculato per la scomparsa di materiale sanitario dalla scuola, dove svolge il compito di [illegible]. L'incarico di vice preside dell'istituto è invece ricoperto da Silvio Di Lirio.

[illegible] PER Ddroga Voghera, dopo [illegible] dei carabinieri

I carabinieri [illegible] Voghera hanno arrestato Marco Gazzaniga, 27 anni, abitante in via Garibaldi. Durante un blitz nell'abitazione [illegible] giovane i militi hanno trovato 1,7 grammi di eroina, dieci siringhe e [illegible] bustine con residui di sostanze stupefacenti.

UBRIACHEZZA Gavi Ligure: un operaio in [illegible]

I carabinieri hanno arrestato Giacomo Morelli, 29 anni, operaio, abitante a Gavi in via Mameli. Dovrà rispondere di ubriachezza manifesta, rifiuto di esibire le proprie generalità e di resistenza, oltraggio e violenza nei confronti di [illegible] pubblico ufficiale.

DISSESTO GEOLOGICO Broni: «sprofonda» il centro città

Le case del centro di Broni stanno «affondando». Il fenomeno è provocato dall'abbassamento della falda idrica e già si notano lesioni in molti edifici. I proprietari di alcuni palazzi hanno già fatto svolgere lavori di consolidamento delle fondamenta. La situazione, però, non sembra migliorare. In via Mazzini i segni del dissesto geologico sono evidenti. Dalla Regione ora si attendono contributi per far fronte all'emergenza.

INCENERITORE Domani la discussione in Provincia

Il [illegible] domani pomeriggio il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno [illegible] l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi, che potrebbe essere installato a San Michele, nonostante le proteste della popolazione. Il presidente della Provincia ha recentemente ricevuto una delegazione del Comitato per il «no», a cui ha comunicato che, prima di decidere sulla realizzazione dell'opera, saranno pretese massime garanzie rispetto alla tutela dell'ambiente.

[illegible] Nuovo comandante ad Alessandria

Il capitano Domenico Pellecchia è il nuovo comandante del nucleo alessandrino di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Proveniente da l'Aquila, sostituisce il maggiore Claudio Peciccia, trasferito a Verona.

MISSONI DOMO
HARRY'S
roccobarocco
valentino
Christian Dior
GMV
CASA VENETA
Confrontate [illegible]
Allora [illegible] CLIENTI da
BERGONZI
BRIGNANO FRASCATA (AL)
Strada per [illegible]
APERTO LA DOMENICA

SORDITA'
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati [illegible] il cervello elettronico [illegible] funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando [illegible] utilizzando sia [illegible] funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo [illegible] rumori, potrai sentire esclusivamente [illegible] che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271.
Direzione Genova (010) 29.55.27.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Mercedes-Benz
NOVAUTO...
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE [illegible] VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz
MERCEDES - BENZ 1990
IL NUOVO FASCINO DI UN GRANDE SUCCESSO
Novità per i modelli delle Serie 200-300 con motori benzina [illegible] diesel

Finanziamenti e leasing a tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709
15003 CASALE M.TO - Via Lanza 112 - Tel. (0142) 76.586

Federighi é olivetti
BUSALLA-GENOVA
SE VAI ALLA FONTE
RISPARMI
BUSALLA-GENOVA - Tel. 010/932.287 - Fax 010/964.1876
TELEFAX
IL MIGLIOR PREZZO L. [illegible] + Iva
OMAGGIO: macchina per scrivere elettrica con [illegible] automatico
Federighi é olivetti
BUSALLA-GENOVA

Valenza: in mostra non solo affari, ci sono anche altre attrazioni

Oltre il business d'oro

Gioielli antichi e le auto dei sogni

VALENZA. Il secondo giorno di Fiera è sempre il più intenso: trascorse le ore frenetiche dell'inaugurazione (rese ancor più caotiche dalla presenza del Presidente del Consiglio Andreotti) si pensa agli affari, a conoscere nuovi clienti e soprattutto a contattare gli operatori stranieri che oggi dovrebbero toccare il massimo di affluenza. «Valenza Gioielli» non è comunque soltanto un «business», ma si propone anche come momento culturale che offre ai visitatori esempi di artistiche realizzazioni dell'arte orafa mondiale, del passato e del presente.

È iniziato nel 1985, con la celebre «Rainbow Collection» (Collezione Arcobaleno), unica al mondo perché composta da 302 diamanti colorati il peso complessivo di oltre 300 carati; valore inestimabile. L'anno successivo fu la volta della storica Corona di ferro longobarda, proprio quella della regina Teodolinda; la corona in quell'occasione uscì per la prima volta dopo centinaia di anni dal Duomo di Monza, dov'è gelosamente custodita. Un'antica tradizione vuole che il cerchio interno sia fatto con uno dei chiodi della Croce di Cristo: di certo ha sempre accompagnato il cammino dei grandi, da Carlo Magno a Napoleone.

Il 1987 portò a «Valenza Gioielli» un eccezionale kimono da cerimonia tessuto in platino. La sua realizzazione richiese 10 mesi di lavoro ed una tecnica molto sofisticata. I sottilissimi fili di platino usati per tesserlo furono ricevuti da una lamina di metallo spessa 0,2 micron. Il suo valore: 2,5 miliardi.

Un milione di dollari era invece il costo della racchetta in oro e diamanti esposta l'anno scorso: si trattava della favolosa vincita toccata al tennista Ivan Lendl, per essersi aggiudicato per tre volte in 4 anni l'«European Community Championships».

«Quest'anno si è puntato di più sulla componente culturale — spiega Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana —. Con la mostra degli ori dei musei provinciali di Gorizia crediamo di aver raggiunto un traguardo importante». Denominata «Aureo Ottocento» la raccolta parte dagli ex voto, abbraccia un campo molto più vasto che va dei gioielli popolari a quelli antiquari e sentimentali, è uno snodarsi di forme e stili tipici del periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento.

La rassegna, che toccherà numerose città italiane (in provincia sarà anche ad Acqui Terme) per poi trasferirsi all'estero, è sponsorizzata dall'Associazione Orafa.

«La collezione dei musei provinciali di Gorizia presenta, sia per il modo con cui si è formata, sia per la sua consistenza numerica e la tipologia che è nuova, motivi di interesse tali da affascinare lo studioso della materia, il cultore di storia e soprattutto un pubblico vastissimo — spiega il presidente dell'Aov —; ecco perché abbiamo deciso di patrocinare la rassegna che, speriamo, contribuirà a rinverdire l'amore per il gioiello».

I pezzi che si possono ammirare hanno una storia leggendaria che inizialmente ha tratto in inganno persino gli esperti: rinvenuti casualmente nel 1986 in un nascondiglio segreto della Chiesa di S. Ignazio, a Gorizia, hanno richiesto più di due anni di studi per poterli catalogare nelle rispettive correnti di appartenenza.

La raccolta si compone di 216 oggetti d'oro o altri metalli, ornati con pietre, perle e smalti (orecchini, ciondoli, monili, anelli, spilli, bracciali, pettorali e pendenti) e di ex voto in argento.

Le attrazioni di «Valenza Gioielli» non si fermano qui: all'esterno del Palazzo Esposizioni si potranno infatti ammirare alcune delle più prestigiose realizzazioni della Achilli Motors, società leader nella commercializzazione di automobili di gran lusso. Si potrà vedere una «Lamborghini» fuori strada, identica a quella che possiede Gheddafi, del valore di 300 milioni; una Rolls Royce Gabriolet da 280 milioni, ed altre di costo ancora più elevato. [r. c.]

ANDREOTTI

Grazie agli orafi

Con un invito alle categorie produttive «a guardare con maggiore attenzione alla scadenza del 1992 e all'attuazione del libero mercato europeo in quanto il tempo scorre rapidamente» e a «puntare sulla qualità perché tutto il mondo si è svegliato e cerca di andare avanti», il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha inaugurato la 12ª edizione della rassegna dedicata al gioiello. «Ci sono due punti fermi attorno ai quali deve ruotare il nostro futuro produttivo — ha detto Andreotti —: innanzitutto occorre lavorare per la qualità perché, con la genialità, la serietà ed il buon gusto, possiamo accrescere la nostra presenza sui mercati esteri; nel medesimo tempo va superato un concetto, ritenuto da molti ancora valido: che solo le grandi dimensioni possano garantire successo e sviluppo». Andreotti non ha evitato di parlare di fisco. «In nessun meridiano ed in nessuna latitudine, lo sappiamo, si pagano volentieri le tasse e questo è comprensibile — ha precisato — ma tengo a sottolineare che dove c'è collaborazione tra le categorie si possono raggiungere risultati migliori per tutti». Andreotti ha poi accennato alla manovra economica del suo governo. «Dobbiamo riuscire ad eliminare definitivamente il deficit pubblico altrimenti ci ritroveremo soffocati. E noi — ha aggiunto — abbiamo dovuto decidere a malincuore misure severe per combatterlo. Si pensi che ogni giorno lo Stato è costretto a pagare 600 miliardi per coprire gli interessi del debito pubblico». Il presidente del Consiglio è comunque precisato che in materia fiscale le normative sono sempre migliorabili. «E' scontata — ha detto — la giustezza della regola che prevede che a parità di redditi vi sia una pari aliquota fiscale, ma la verità è che certi redditi sono desumibili e taluni altri no. Qualcuno ha detto che forse abbiamo accorpato troppo negli scaglioni per le denunce dei redditi e non è detto che non si possano ritoccare gli stessi coefficienti». Andreotti si è infine rivolto ai produttori orafi ringraziandoli per le loro attività che «dà un apporto considerevole al buon nome del prodotto italiano». Ad Andreotti gli orafi hanno regalato un pugnale d'oro antico. Successivamente si è incontrato con i democristiani di Valenza. Poi è stato ricevuto in prefettura. Dopo il pranzo a Valmadonna ha visitato la scuola di polizia. Infine ha raggiunto Alba per inaugurare la fiera del tartufo.

MOSTRAFLASH

PARCHEGGI

Anche il piazzale è «extra lusso»

Gli operatori economici che visitano «Valenza Gioielli» potranno usufruire di una piacevole novità: il terreno attiguo al Palazzo Esposizioni è stato sistemato a parcheggio su un'area di 6300 metri quadrati (dei 10.000 disponibili). L'intervento, voluto dalla Fin.Or.Val., la finanziaria proprietaria del fabbricato, è stato realizzato con i più moderni ritrovati tecnici: il piazzale non è in asfalto ma in un misto di ghiaia, sabbia e polvere di frantoio con, alla profondità di 40 centimetri, un telo sintetico per facilitare il drenaggio. La spesa è stata di 60 milioni.

OROLOGI

Tutte nella [illegible] «grandi firme»

Accanto alle 250 ditte valenzane alla Mostra vi sono anche alcune delle più prestigiose griffes dell'orologeria mondiale: Pryngeps, Paul Picot/Levrette, Bak-Le Roy, Burberry's Watch Collection, Eberhard, Sector/Cadet, Christian Dior, Lucien Rochat, Vacheron Constantin. Espongono le loro più preziose «macchine del tempo». Nè mancano alcuni nomi noti della gioielleria internazionale: da Carrera y Carrera di Madrid agli svizzeri Stefan Hafner e Michel Etienno, all'Internazionale Orafa e, per l'Italia, Volpi-Silfax, prestigiosi pezzi di argenteria antica. Gli stand di questi grandi firme si trovano nella hall.

[illegible]

Grande assente è [illegible] «pallone»

Rubato domenica sera, il grande assente di questa mostra è il «Pallone di gemme», creato dal gioielliere Angelo Augero, per premiare il miglior portiere dei prossimi Mondiali. Riproduce esattamente un pallone di calcio regolamentare: dodici elementi pentagonali di ossidania (800 carati ciascuno) sono i tasselli di cuoio nero mentre i restanti tasselli bianchi sono stati realizzati con altrettanti blocchi di cristallo di rocca da 1200 carati ciascuno. La struttura su cui sono incastonate le gemme è in argento e il valore si aggira tra i 100-150 milioni.

CR

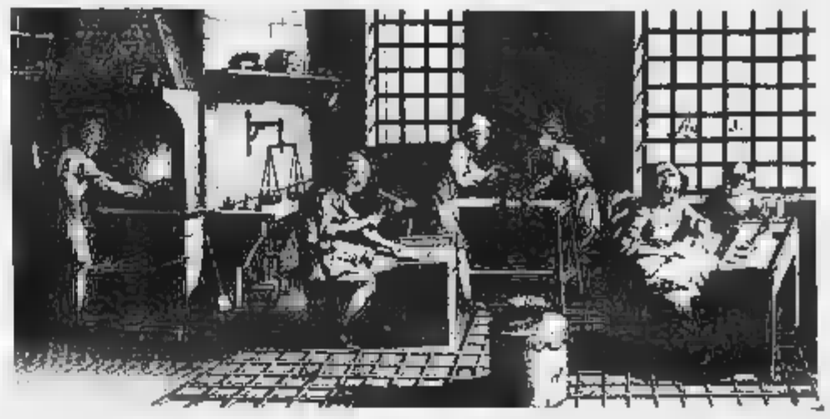
Professionalità ed efficienza per un settore che richiede interventi importanti.

Consulenza specializzata e tempestività per operatori che attendono risposte concrete.

Finanziamenti agevolati e mutui per esigenze di credito che sviluppano progetti innovativi.

Cassa di Risparmio di Alessandria un Istituto moderno che offre servizi all'avanguardia.

"preziosa" collaborazione



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Barettoni Gianfranco
di Barettoni Luca & C.
FORNITURE PER OREFICI
ASTUCCI - MESCOLATORE [illegible] VUOTO S. LOUIS PER RIVESTIMENTO CROGIOLI
PRODOTTI PER IL SAGGIO DELL'ORO PER COPPELLAZIONE - GOMME PER STAMPI E SILICONE
15048 VALENZA PO - Via XXIX Aprile 40/B - 0131 974.037

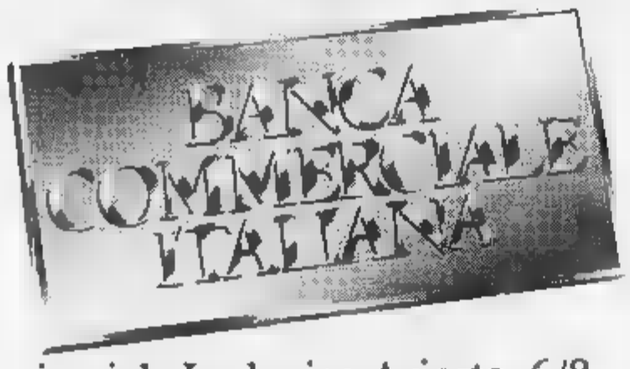
I VIAGGI DI CAPODANNO

[illegible] - [illegible] in pullman	partenze 26/12 e 30/12
TOUR [illegible] in pullman	dal 26/12 al 3/1/90
[illegible] in treno e pullman	dal 29/12 all 2/1 '90
[illegible] - Playa de las Americas - aereo	dal 30/12 al 7/1/90
SOLZANO e [illegible] in pullman	30/12 al 1/1/90
[illegible] e [illegible] e pullman	dal 30/12 al 3/1/90
LAGO [illegible] navigazione e CENONE	31/12 e 1/1/90
[illegible] in pullman - [illegible] L. 210.000	dal 20/10 al [illegible]
[illegible] e [illegible] pullman	Domenica 29/10/89
[illegible] - [illegible] - REDIPUGLIA in pullman	Domenica 12/11/89
[illegible] la città del Giglio - in pullman	Domenica 26/11/89
[illegible] e NIZZA in pullman	Festivo 8/12/89

Partenze garantite con accompagnatore da [illegible] e VALENZA. Informazioni e prenotazioni

POOL 7 NEGRO VIAGGI [illegible]
ALESSANDRIA [illegible] 65 [illegible]
F. [illegible] - Tel. 9[illegible]

A VALENZA



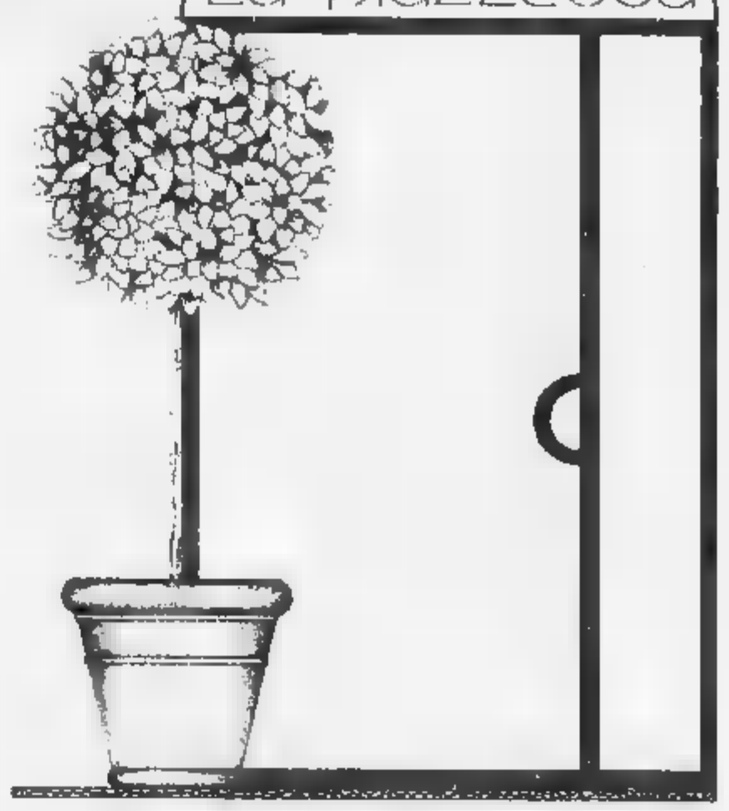
in viale Ludovico Ariosto, 6/8
(tel. 0131-946464/946472)

Presso detto sportello, che dispone di una particolare autonomia operativa, è possibile svolgere direttamente e con più rapidità anche le pratiche di import-export, sconto e incasso effetti e compravendita di titoli sia italiani che esteri.
Un impianto di terminali "video" consente inoltre di effettuare in tempi più brevi - e con maggiore precisione - prelevamenti e versamenti (conti correnti, libretti di deposito, ContoRisparmio), rilascio di Certificati di Deposito, pagamento effetti, rate di imposte e tasse, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SEMPRE APERTO PER IL PERIODO MOSTRA «VALENZA GIOIELLI»

RISTORANTE
La Piazzetta

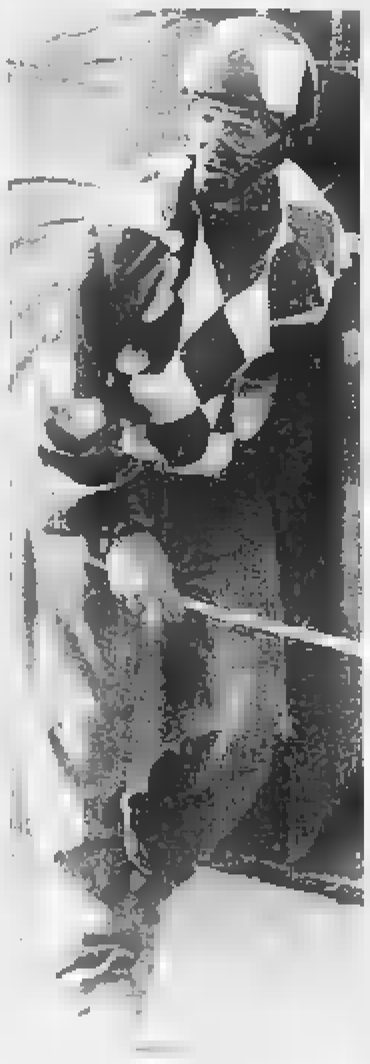


La Piazzetta - Presents s.r.l.
via Alfieri, 13 E - 15048 Valenza
tel. 0131 941540 - chiuso il mercoledì

Una manifestazione con i rappresentanti di ventiquattro borghi e Comuni d'Italia

C'è il mega-palio

Oggi si corre a Novi Ligure



«Canapino» all'ultimo Palio [redacted] Asti

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo mesi di preparativi, di programmi e [redacted] attese, è finalmente arrivata la giornata del «Palio della Torre». La curiosità è grande [redacted] Novi e nei dintorni. E' vero, cinque anni fa [redacted] era già disputato un palio cittadino, ma era stato un'edizione sperimentale che, nonostante il buon successo di pubblico, non aveva avuto seguito. Quest'anno, invece, gli organizzatori (l'ideatore Angelo Ravera, [redacted] Comune, la società Oldama che gestisce l'ippodromo «Romanengo» e l'ente Buonenotizio) hanno preparato con grande cura [redacted] manifestazione. In primo luogo, grazie agli studi eseguiti dalla Società storica del Novese, sono state identificate sedici contrade cittadine, alcune quasi dimenticate. Per ognuna [redacted] stati scelti un simbolo ed una combinazione di colori diversa e si [redacted] nominato [redacted] rettore con l'incarico di organizzare i preparativi.

La novità principale [redacted] stata però la decisione di ampliare i confini del palio, invitando altri comuni che conferissero alla manifestazione un carattere interregionale. Insomma [redacted] specie di «Palio dei palii».

All'invito hanno risposto 15 centri che, insieme ai portacolori delle contrade novesi, gareggeranno per contendersi il primo premio costituito da [redacted] milioni [redacted] lire, da una Torre [redacted] argento (simbolo della città) e dal gonfalone del Palio dipinto dall'artista Anna Cesura.

Il Palio della Torre comincerà comunque diverse ore prima della corsa. Questa mattina, infatti, si svolgerà una sfilata con oltre 500 figuranti in costume d'epoca; il corteo, nel quale ci saranno anche sbandieratori [redacted] danzatrici, partirà alle 10 da via Roma ed attraverserà il centro cittadino per raggiungere via Crosa della Maccarine e, quindi, l'ippodromo. Qui sarà celebrata una messa, dopodiché i partecipanti [redacted] trasferiranno al ristorante del palio in piazza Maneggio, dove da alcuni giorni Michele Bottale prepara antiche ricette novesi.

La prima corsa del palio s'inizierà alle 14,30. I concorrenti infatti si affronteranno in tre batterie di qualificazione, ognuna composta da [redacted] cavalli. I primi tre classificati accederanno alla finale. Il percorso del palio è stato disegnato da Antonio Negrisolo nel prato all'interno della pista di sabbia del «Romanengo»: è un anello con strette curve che misura [redacted] metri e che i concorrenti dovranno percorrere 3 volte. Nella lista dei partenti figurano soltanto 9 delle 16 contrade novesi (per non allungare troppo i tempi della manifestazione): quelle escluse dal sorteggio do- [redacted] rimandare al prossimo anno le ambizioni di vittoria.

All'appello manca Aceto, il famoso fantino senese che era stato dato quasi sicuro tra i partenti, ma ci sono comunque nomi di spicco, come Truciolo o l'amazzone inglese Gay Preston. La prima eliminatoria prevede: Fucecchio (fantino Giovannino, cavallo Castruccio), Alessandria (Negrisolo su Favilla), Faenza (Donatini su Freccia), [redacted]. Damiano d'Asti (Pruna su Grappolo), Castelspina (Milan su Tempesta), Moncalvo (Araldo su Perio), Arquata (Merlo su Tuono), Borgo Crimea di Novi (Turbo su Kirci). Nella seconda batteria ci sono soltanto contrade novesi: Porta Ca- [redacted] (Loris [redacted] Colle Verde), Rione Betlemme (Garelli su Turbino), Porta Valle (Beccaris si Viola), Porta Zerbo (Moregola [redacted] Hawaii), Borgo Capuccini (Canapino su Garofano), Borgo Lavandaie (Perraro su Stella alpina); Porta Strada (Calizzano su Cielo blu), Borgo Morella (Semenzato su Imadama). Infine, nell'ultima manche: Cereseto (Lince su Quin), Rocchetta Ta- ro (Mimmo su Nuvola); Sa- ssol (Drago [redacted] Dakos); S. Silvestro Asti (Preston Gay su Strawberry), Borgo Torretta d'Asti (Truciolo [redacted] Viola); [redacted]dichieri (Pellissero su Leggenda), Bennte Ticino (Pastori su Ile de Paris) e Cessano (Viti su Pensiero).

Luca Ubaldeschi

L'«amazzone» inglese. Gay Preston oggi al centro dell'attenzione

AGRIHOBBY

Semine e trapianti nell'orto di casa

OTTOBRE può essere ancora mese di [redacted] e trapianti, soprattutto per quegli ortaggi che si raccoglieranno in primavera, realizzando una produzione precoce rispetto alle colture iniziate alla fine dell'inver[redacted]. E' il [redacted] degli spinaci e dei piselli che, per resistere al freddo, devono essere alte qualche centimetro.

Si possono seminare anche fave e prezzemolo, così [redacted] si potranno interrare bulbi di aglio e cipolle. Per [redacted] primo sarà meglio adoperare esemplari grossi, da sistemare verticalmente [redacted] uno [redacted] due centimetri sotto la superficie, in file distanti una trenti[redacted] di centimetri. Perché la posizione verticale? Perché [redacted] un prodotto più abbondante e di miglior qualità rispetto a quello ottenuto [redacted] bulbi disposti in altri modi. Per la cipolla, usare bulbi di un centimetro e mezzo, due centimetri: sono queste infatti le giuste dimensioni per formare [redacted] corona di nuove piante attorno all'esemplare interrato. Bisognerà scegliere varietà di cipolle tra quelle cosiddette «brevi diurne», cioè capaci di formare e ingrossare [redacted] nuove piante in inverno. Un'altra coltivazione che si può iniziare in ottobre — e a questa dedichiamo un po' più di spazio perché molto importante negli orti familiari — [redacted] quella della fragola. Nel tempo ci [redacted] state importanti modificazioni tecniche sotto il profilo colturale. Infatti, alla tradizionale aiola, dove la coltura rimaneva ancorata perennemente al limitato spazio, con piante vecchie, giovani [redacted] stoloni e conseguente modesta produzione, si [redacted] andata sostituendo la coltura annuale o biennale. Un altro cambiamento importante è legato al tipo [redacted] varietà. Un tempo si preferivano le cultivar rifiorenti a lunghissimo ciclo produttivo nel corso di tutta la stagione. Oggi si coltivano specie a fioritura e produzione determinata in un solo momento dell'anno. La coltivazione può cominciare in autunno, da agosto a ottobre, con l'impianto di stoloni vegetanti, ossia estirpati immediatamente prima dell'impianto nel terreno [redacted] offerti dai vivaisti a radice nuda o, meglio, con il pane di terra; oppure [redacted] possono usare stoloni frigoconservati da almeno 8-10 mesi. In questo caso le piante devono essere utilizzate il più rapidamente possibile dopo l'uscita dalla cella, previa imbibizione [redacted] acqua. Per facilitare l'attecchimento si può sciogliere nell'acqua un po' di argilla [redacted] di vecchio letame.

Rusticus

SUA MAESTA' IL TARTUFO

Feste profumate ad Alba [redacted] nel Monferrato

E' stata inaugurata ieri pomeriggio ad Alba la Fiera del Tartufo, mentre a Montiglio (Asti) [redacted] svolge oggi la prima di nove giornate dedicate alla trifola del Monferrato. Nella foto: un gruppo di tartufai

Il prestigioso cartellone del «Giacosa» per il teatro e la musica

Annie sale sul palcoscenico

La Girardot sarà ad Aosta in novembre

AOSTA. Annie Girardot a teatro: occasione rara per l'Italia, offerta dal cartellone aostano della «Saison Culturelle» organizzata dalla Regione. E' un cartellone che, per l'esigenza di bilinguismo che lo contraddistingue, è ricco di proposte insolite [redacted] stimolanti: un po' di Francia al di qua delle Alpi.

Annie Girardot sarà [redacted] teatro «Giacosa» di Aosta il 4 novembre, al fianco di Daniel Ivernel in «Le roi se meurt» [redacted] Ionesco. Un altro artista francese di gran fama [redacted] il mimo Marcel Marceau, che si esibirà al «Giacosa» il 23 febbraio.

Sono occasioni uniche, o quasi, per ascoltare dal vivo artisti popolarissimi in Francia [redacted] — nei casi della Girardot e di Marceau — anche da noi, ma che di rado si esibiscono sui palcoscenici italiani. Che dire, per esempio, di Aldo Maccione? L'attore, noto dalle nostre parti soprattutto come protagonista di filmetti pecorecci di serie B, mostrerà il suo vero volto di interprete raffinato in «Avanti» di Samuel Taylor, il 31 gennaio.

I motivi d'interesse della «Saison» valdostana non si [redacted] però con le suggestioni francesi: anche la parte italiana del cartellone quest'anno propone — per una fortunata coincidenza — uno spettacolo che si può definire esclusivo. Infatti il 19 marzo al «Giacosa» andrà in scena «Alla stessa ora... il prossimo an[redacted] di Bernard Slade, con Ivana Monti e Andrea Giordana, per la regia di Anna Proclemer. L'unicità dello spettacolo è dovuta al fatto che Ivana Monti, diventata mamma di recente, ha rinviato di tre mesi la tournée, accettando soltanto di tenere quest'unica recita ad Aosta. Tra i grandi protagonisti della «Saison» in lingua italiana ricordiamo inoltre Arnoldo Foà (il 27 gennaio in «L'ispettore generale» [redacted] Gogol per la regia di Roberto Guicciardini) e [redacted] Teatro della Tosse che il 17 aprile proporrà «La mia scena è un bosco» di Emanuele Luzzati.

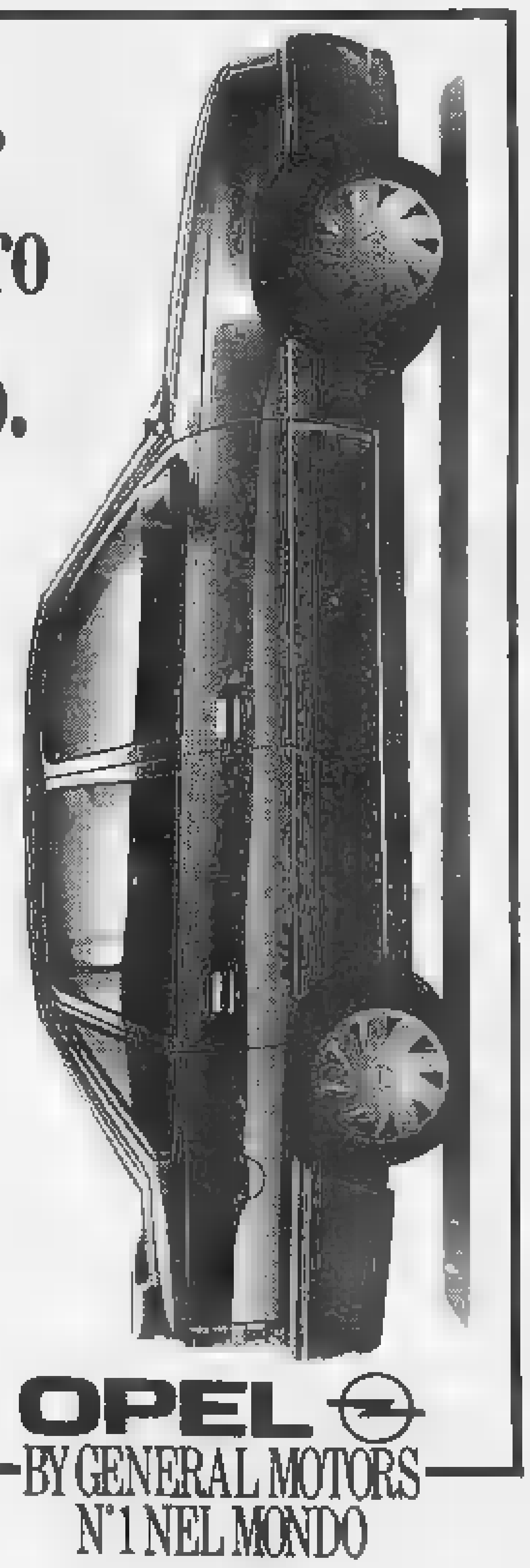
E veniamo alla musica classica: ad Aosta quest'inverno sono [redacted] programma nove concerti, e merita una segnalazione particolare il recital del pianista Andrej Gavrilov che sarà al «Giacosa» l'8 marzo. Meno esaltante [redacted] settore dedicato al rock: due soli appuntamenti, Edoardo Bennato il 25 ottobre e Enzo Jannacci il 4 aprile.

Il cartellone della «Saison» aostana è stimolante, i posti al teatro «Giacosa» — dove si terrà la maggior parte degli spettacoli — sono limitati; chi volesse assistere a qualche rappresentazione farà bene a prenotare. Informazioni all'ufficio attività culturali di Aosta (0165-303432).

Gabriele Ferraris

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett 1.4.
Con il leasing [redacted] costo zero
l'interesse è tutto vostro.



Con un'auto così l'unico dubbio è scegliere tra:

- il convenientissimo leasing a costo zero,*

oppure

- la grinta sportiva del frontale ribassato, minigonne laterali e spoiler posteriori.

ADESSO! DA

Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

[redacted] CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL 30 OTTOBRE 1989

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Station Wagon, Cabrio, GSi e Commerciali. L'offerta è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità [redacted] idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Importante società europea assume
GIOVANI AUTOMUNITI
anche primo impiego per la Provincia di ALESSANDRIA
Richiedesi: disponibilità orario 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali.
Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare allo 011 / 8123036 - 8123038.

OCCASIONE MOTOCOMPRESSORE
IR P 140 WD L 4000 al 1°
COME NUOVO GARANZIA 6 MESI
L. 11.800.000 AIRSERVICE
TEL. 0142 54622

Serie C1: il Derthona ospita i nerostellati, imbattuti da un anno

La disfida di Tortona

Il Casale dei record oggi al «Coppi»

NOSTRO SERVIZIO

Primo derby d'ottobre in serie C1, oggi al «Fausto Coppi». Il Derthona di mister Ambrogio Pelagalli ospita il Casale nel 21° confronto tra i due Club.

Tra quindici giorni i bianconeri si confronteranno, ancora in casa, contro l'Alessandria che sette giorni dopo ospiterà al «Moccagatta» i nerostellati.

Il general manager dei tortonesi, Vittorio Berago, sottolinea che «i problemi di formazione molti, come sempre». Sono in forse Recaldini (già assente a La Spezia), Fatta, Bergo e Narducci, reduci da infortuni.

Rientra invece Todoldi, che domenica scorsa ha scontato il turno di squalifica per somma di ammonizioni «Nonostante gli acciacchi — aggiunge Berago — non mi demoralizziamo. Anzi, siamo abituati ad affrontare problemi di questo tipo. Punteremo tutto sulla capacità di lottare grinta e agonismo. Sono le nostre armi migliori. Dovremo contrastare le insidie in contropiede degli avversari».

Il direttore generale mi augura «un confronto all'insegna della correttezza sportiva in campo e sugli spalti. Prevediamo una forte affluenza di tifosi del Casale, con cui peraltro non abbiamo mai avuto motivi di contrasto. Le sfide i nerostellati sono sempre state molto corrette, anche perché in provincia, sia per noi che per loro, il vero derby resta sempre quello contro l'Alessandria».

Derthona: Nasuelli; Barosio, Privedini; Malvolti, Todoldi (Bergo), Torzi; Statella (Narducci), Zaffiri (Patta), Giotto, Paini, Pelosi.

Enrico Regalzi

I grigi a Modena: è la 49ª sfida

Ancora una squadra blasonata sul cammino dell'Alessandria, impegnata oggi sul campo del Modena. E' il 49° confronto gialloblù e grigi e la tradizione è nettamente sfavorevole all'Alessandria, che nei confronti disputati contro gli emiliani allo stadio «Braglia» ha vinto solo due volte, con 5 pareggi e 17 sconfitte. Addirittura, su questo campo, il 16 giugno 1985, la squadra mandrogna fu sconfitta (3-2) dal Prato nello spareggio per la promozione in serie C1.

L'allenatore Renzo Melani però crede alla «cabala» e ha sollecitato i suoi giocatori ad affilare le armi. «Dobbiamo affrontare un altro avversario che si candida per la promozione in serie B, dopo Piacenza e Venezia. Giocheremo con grinta per tutti i 90 minuti, cercando di contrastare l'aggressività degli emiliani, affidando a Mazzeo, Briaschi e Tortora le nostre chances offensive».

Il mister ritrova antagonista sulla panchina Modena il tecnico Renzo Ulivieri, che era stato suo compagno di scuola alle medie superiori e all'Isef e che simpaticamente Melani definisce «il mio secondo fratello».

Tra i grigi rientra il centrocampista Carrara, che ha scontato un turno squalifica e che ha buone possibilità di essere utilizzato come libero al posto di Fogli. Una decisione sarà presa poche prima del fischio d'inizio, anche perché è in forse l'inserimento del mediano Brista, che accusa un acciacco muscolare.

Intanto, alla vigilia dell'apertura del mercatino autunnale (dal 9 al 19 ottobre), i dirigenti su indicazioni del mister sono alla ricerca di un centrocampista e di un difensore per rimpiazzare Landonio e Danzè, che domani raggiungeranno Casarano per disputare il campionato di C1, girone B. Nel frattempo, è stato risolto il problema del campo di allenamento: l'Alessandria in settimana ha già svolto la preparazione sul terreno comunale di San Michele, dove si effettueranno tutte le successive sedute, sino al termine del torneo il prossimo giugno.

Modena: Ballotta; Cavalletti, Marsan; Bosi, Presici, Cuicchi; Bonaldi, Bergamo, Gasparini, Piracalini, Torrisi.

Alessandria: Caniato; Ferrarese, Di Bin; Carrara, Manetti, Riccitelli; Tortora, De Gradi, Mazzeo, Mariani, Briaschi.

(r. g.)

Massimo Ferraresso, imbattuto

CASALE

NOSTRO SERVIZIO

Il Casale dei record tenta oggi l'assalto al «Fausto Coppi», contro un Derthona che in C1 ha due stagioni esperienza in più. «Facciamo gli scongiuri e non parliamo di primatis, ammoniscono i dirigenti del Club di via Trevigi, ma ormai tutti i tifosi sono consapevoli che la squadra di mister Bruno Baveni sta per raggiungere due traguardi di assoluto prestigio.

Il Casale in campionato non perde da quasi un anno. L'ultima sconfitta risale al 16 ottobre 1988, quando i nerostellati, reduci dallo scivolone in casa contro il Pavia, furono superati in Sardegna dall'Ilvarsenal (2-0), squadra poi retrocessa in Interregionale e successivamente scomparsa dalla scena calcistica nazionale.

I nerostellati hanno poi mantenuto l'imbattibilità anche in Coppa Italia, dove sono stati protagonisti di una lunga pareggi (contro Pavia, Alessandria, Cuneo, Derthona e Oltrepò, superando al «Polli», nell'ultimo turno, il Pergocrema.

Un altro record in campionato è quello del portiere Massimo Ferraresso, che non subisce gol da 1388 minuti. Per l'ultima volta in serie C2 era stato superato, nella quinta di ritorno, il 19 febbraio a Pavia (1-1), dal difensore Bazzeu. Il suo primato si colloca al quinto posto nella graduatoria assoluta di ogni tempo e e Tortona resisterà per almeno 4 minuti, raggiungerà la quarta posizione, annullando il record di Pasquetti, che nel 1968/69 con il Voghera (D) mantenne per 1391' l'imbattibilità.

«Non mi interessa tanto migliorare questo record — dice Ferraresso —, quanto conquistare i due punti contro il Derthona. E' più importante vincere, magari anche per 1 a 1, e raggiungere al più presto la quota salvezza. Il primato poi non spetta mai soltanto a un giocatore. Senza attacco aggressivo, un centrocampo e una difesa solidi, sicuramente non avrei mai collezionato tanti minuti di imbattibilità».

E' ancora irrisolto il problema del bomber, dopo la cessione in precampionato di Mazzeo all'Alessandria. «Acquisteremo un centravanti — assicura il presidente Sergio Bocci — il mercatino autunnale, che si apre domani, per dieci giorni, a Milanofiori».

L'allenatore Baveni ha problemi di schieramento: oggi è assente Melchiori, squalificato per un turno dal giudice sportivo, mentre sono in forse gli acciaccati Carsetti e Marcellino.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Pellegrini, Omiccioli, Grotto; Carsetti, Vignali, Calonaci, Marcellino, Tintisona.

Gino Defranciscl

SPORTFLASH

L'Oltrepò ospita il Poggibonsi

Per il quarto turno di C2 l'Oltrepò oggi affronta al Comunale di Stradella, il Poggibonsi. Nella compagine toscana milita il centrocampista Onorini.

INTERREGIONALE
Valenzana e Acqui: sfide casalinghe

Nel Bra, di scena alle 15 al Comunale, la Valenzana ritrova avversario il portiere Moretti, che per due stagioni aveva vestito la maglia rossoblù. Il rientro di Tumelero al centro della lascia spazio a speranze di una prova positiva. Anche l'Acqui, che riceve il Mondovì, sembra in grado di sfruttare il suo «momento magico», mantenendo il secondo posto in graduatoria, a fianco della Valenzana. La Voghorese affronta il Fenfulla.

Big match Fulvius e Carlo

Fulvius Valenza e Carlo disputano i match più impegnativi della quarta giornata di Promozione. Orafi e borghigiani affrontano due delle tre leader del girone B: la Fulvius gioca a Canelli, mentre il San Carlo ospita il Trino. Il Monferrato, che riceve il modesto Casello, spera in un aggancio al vertice. Anche l'Ovada respira aria di alta classifica, ma la gara interna con la Crescentinese non preannuncia una passeggiata. Con la sua voglia di riscatto la Novese non dovrebbe faticare molto ad imporsi in casa contro il Montanaro. Nel girone ligure un Libarna finalmente al completo cerca i primi punti esterni sul campo del Millesimo.

CATEGORIA
La Junior riceve il

Girone E (4ª giornata): Asti Sport-Felizzano; Audace Boschese-Gaviese; Costigliole-Rocchetta Tanaro; Junior Casale-Comollo Novi; Mandrogne-Nicese; Quattordio-Sandamianese; Santa Maria Storari-Frugarolese; Serravalle-Trofarello.

CATEGORIA
la Saluggese

Girone E (4ª giornata): Borgoalalese-Mandello; Carisio-Cavaglià; Casalbeltrame-Pontest.; Moranese-Salug.; Romanese-Viverone; Saluggia '86-Rondissone; Vicolungo-Balzolese; Villata-Recetto.
Girone M (4ª giornata): Arquatese-Vignolese; Asca-Bassignana; Cassano-Sale; Castellazzo-Carpeneto; Occimiano-Mirabello; Pozzolese-Viguzzol.; Quargnento-San Giuliano; Sarezzano-Luese.

RUGBY
Novi, è derby in Coppa Piemonte

Primo impegno stagionale per il rugby di serie C2: oggi si disputa il turno inaugurale della Coppa Piemonte. Alle 14,30 i novesi del Chiesa costruzioni ricevono l'Acqui sul campo San Marziano.

Oggi la gimkana di Serravalle

Si svolge oggi, dalle alle 19, sul pinzzale dell'ex Fidass, la seconda gimkana automobilistica organizzate dalla Polisportiva Acsi di Pozzolo.

Mauro Spedizioni

MAURO SPEDIZIONI
SERVIZI INTERNAZIONALI S.R.L.
VIA MONTEROTONDO, 6
15100 ALESSANDRIA - TEL. 0131/443444
TELEX 212102 - TELEFAX 0131/40617

IL SERVIZIO
DI SPEDIZIONE
NEL SETTORE ORAFO

- Realizzato in collaborazione esclusiva con
BRINKS SECURMARK
per destinazioni nazionali
e internazionali nelle migliori
condizioni di sicurezza.

- Siamo a disposizione degli espositori orafi con apposito stand presso la XII Mostra del Gioiello Valenzano (Telefono interno 602)

Nativo di Alessandria, si festeggia oggi, ma solo pochi sanno chi è

Un Santo dimenticato

Ugo Canefri tra miracoli e carità

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

C'è un santo alessandrino «verace» almeno quanto San Baudolino (a cui è nato la città, quindi verso il 1168), e che, come San Pio V, porta il cognome di una nobile e antica casata, ma, nonostante questo, è pochissimo nominato e ancor meno ricordato ad Alessandria dai suoi concittadini.

E' Sant'Ugo, della famiglia dei conti Canefri, signori di Castellazzo, Fresonara e Roverето. La sua festa ricorre oggi. Fu dapprima crociato e poi, per molti anni, diresse commenda e l'ospedale di San Giovanni di Prè, a Genova, distinguendosi per disponibilità e spirito di servizio verso gli infermi e i bisognosi. E, chissà, forse lo scarso interesse per il operato è dovuto proprio alla diffidenza tutta alessandrina che da sempre accompagna coloro che, rompendo il tradizionale rapporto di odio-amore la città, scelgono vivere e lavorare altrove.

Ugo, infatti lasciò ben presto il castello avito per partecipare, agli ordini di Corrado, marchese di Monferrato, a Guala Bicheri, console di Vercelli, alla terza crociata, bandita da papa Clemente III. L'avventura delle armi, sia pure per una santa causa, stando alle scarne notizie biografiche, lo stancò presto. Eccolo allora, appena ventenne, entrare nell'ordine Gerosolimitano; fu assegnato all'ospedale di San Giovanni, a Genova. Lì trovò la sua vocazione più autentica, l' assistenza ai sofferenti, a cui dedicò per un cinquantennio, fino alla morte avvenuta nel 1233.

La città d'adozione, in segno di riconoscenza, ha dedicato anche a lui la piccola chiesa

Sant'Ugo Canefri. A Genova gli sono state intitolate una chiesa e una strada

di San Giovanni di Prè, dove è sepolto. Inoltre porta il suo nome una via dove ancora esiste una fonte che, dice la leggenda, lui stesso fece sgorgare per provvedere di acqua le donne che lavavano i panni dell'ospedale. Nulla invece ad Alessandria, dove, ed è un particolare curioso, Sant'Ugo si festeggia l'8 ottobre, mentre a Genova il giorno a lui dedicato è il 19 dello stesso mese. Esiste però in provincia, a Gavi, nel palazzo Carezzano-Canefri, l'Accademia di Sant'Ugo.

Ma spetta almeno a un altro illustre alessandrino sfatare il merito di averlo fatto santo. Fu Ottone Ghilini, arcivescovo di Genova a istruire, per incarico di Gregorio IX, il processo di beatificazione. In quell'occasione venne scritta relazione, poi andata perduta, sulla vita del Santo. Perciò la vita di Ugo Canefri è un misto di leggenda e di pochi dati certi, dove mancano notizie tra l'agiografico e il fantastico, comuni a tanti santi. emerge il ritratto di uomo spirituale e schivo, capace anche di miracoli spettacolari.

Dicono le antiche cronache che Sant'Ugo portasse una cinture ferro, che mangiasse tutto l'anno come in tempo di quaresima e in quel periodo non si cibasse di nulla. E ancora si tramanda che, mentre assisteva alla messa, «fu più volte veduto essere sollevato terra». Con Francesco d'Assisi, suo contemporaneo, condivide poi una soprannaturale familiarità con tutte le creature viventi. Racconta un biografo della fine '500, Giacomo Bosio, che un suo confratello e la moglie del barbiere dell'ospedale, «testificarono avere veduto e osservato che mentre egli faceva orazione a Dio, gli uccelli intorno capo gli volavano, quasi in testimonio della santità di cotant'uomo».

Il suo miracolo più famoso, che gli valse il titolo di patrono dei naviganti, è di ambiente marinaro e avvenne a Genova. Mentre si trovava nella torre dell'ospedale di San Giovanni, che si affacciava sul porto, Sant'Ugo vide nave che stava per naufragare. Allora «velocemente scese dalla torre con molte lacrime e singulti entrò nel fino al ginocchio e alzando gli occhi al cielo fece verla il segno della subito si raffrenò l'impeto del venti e, tranquillandosi mare, la entrò in porto salva e senza offese alcuna».

E a Genova, del resto, sia pure mantenendo legami con l' Alessandrino, vive Graziella Sereni, l'ultima discendente, in linea collaterale, della famiglia Canefri. Suo marito Giovanni Maria Viazzi, nipote un'altra gloria parzialmente locale, il pittore alessandrino-genovese Cesare Viazzi.

Carla Reschia

APPUNTAMENTI

concerto d'organo e arpa

Nella parrocchia di Sant'Antonio a Novi Ligure, a conclusione della festa S. Francesco, questa sera alle 21 è previsto un concerto per organo arpa. Suona il duo formato da Monia Patria e Guido Iotti.

Alessandria, violino pianoforte

Con un concerto del duo di violino e pianoforte Vittorio Marchese Luigi Giachino si apre domani sera, alle 21 Casino Sociale di Alessandria, la stagione concertistica organizzata dall'associazione «Italia Nostra» sotto la guida del maestro Marco Amelotti. Domani sera i due concertisti proporranno musiche di Mozart, Mendelssohn e Franck.

Tre appuntamenti tavola

Sono tre gli appuntamenti, oggi, con le rassegne gastronomiche. In Val Curone si pranza al «Risorgimento» di Fabbrica Curone, in Val Borbera al ristorante «Ponte» di Montaldo di Cosola di Cabella Ligure e, per l'«autunno» proposto dall'Associazione ristoratori della provincia, all'«Antico Forno» di Mombello.

L'antiquariato a Casale Monferrato

I portici Mercato Pavia, in piazza Castello, di Casale ospitano oggi e domani il mercatino mensile dell'antiquariato

ed elicottero in Valle Staffora

Si conclude oggi a Varzi la mostra-mercato della frutta della Valle Staffora e dei prodotti tipici dell'Oltrepò Pavese. Stamane sfilano le majorettes, alle 10 viene celebrata la messa al campo, segue una visita agli stands con la consegna di attestati ai partecipanti alla manifestazione. Dalle 15 fino a sera elicottero è a disposizione per brevi voli sulla zona.

Ancora sagre tra giochi e musica

E' in programma oggi a Monte la «Sagra dei salamini» con giochi e lotteria. «Sagre delle castagne», invece, a Garbagna e a Cabella Ligure con giochi, spettacoli e distribuzione di caldarroste. I «pissarei e i fasò» sono al centro della sagra in programma a Gerbidi Sale, dove è anche aperta una mostra aeromodellismo. A mezzogiorno si possono gustare le specialità; nel pomeriggio voli di aeromodelli e deltaplani; in serata cena e musica.

Terme e reumatismi al congresso Acqui

Oggi e domani, ad Acqui Terme, si svolgono i lavori del 52° congresso nazionale dell'Associazione medica italiana di idroclimatologia talassologia e terapia fisica. Sono in programma tre sedute scientifiche sul termalismo sulfureo e i reumatismi infiammatori cronici dell'adulto.

Terruggia, la banda per gli anziani

E' «Festa degli anziani» oggi a Terruggia. Alla casa di riposo, dopo la celebrazione della messa delle 10,30, suona la banda di Occimiano. Seguirà il pranzo.

festa patronale oggi a Sarezzano

Sarezzano oggi in festa per ricordare il santo patrono. Fra le diverse manifestazioni in programma vi sono la processione col simulacro del patrono; una mostra di pittura di Marina Buratti; una serata danzante.

Nazareno Fabbretti a Cascina Archi

A Cascina Archi Murisengo, alle 16,30, padre Nazareno Fabbretti guida una riflessione sulla «lettera ai cristiani» firmata da teologi italiani.

In chiesa

A Vignale è vespro in musica

VIGNALE MONFERRATO. Terzo appuntamento, oggi pomeriggio, a Vignale nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, con la rassegna «Vespro in musica». Alle 16 in programma un concerto musica classica: all'organo e al pianoforte suonerà la torinese Cristina Musso.

Come ogni settimana, il concerto sarà preceduto, alle 15,45, dalla proposta di musica per organo da parte di giovani musicisti. Sono tutti neo-diplomati dei conservatori piemontesi: proporranno un'«ouvertura» musica classica.

Cristina Musso aprirà il certo interpretando la «Toccata in Mi minore BWV 914» di Bach, un brano i più noti del celebre compositore tedesco.

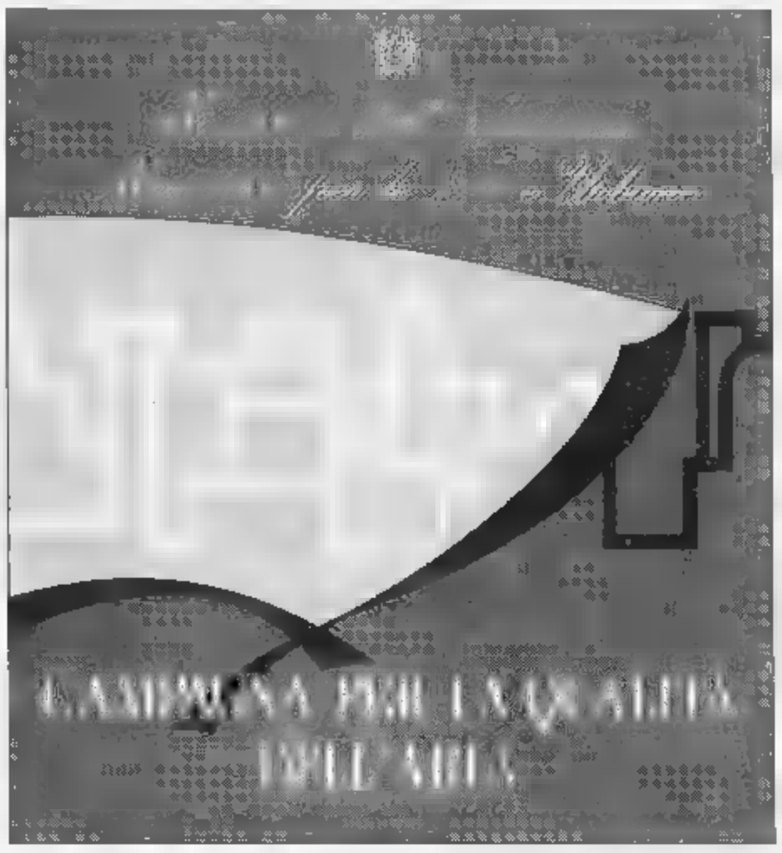
In programma sono poi due sonate: l'op. 53 in Do maggiore, «Aurora» di Beethoven, e l'op. in minore di Chopin.

Cristina Musso, anni, insegnante di pianoforte al liceo musicale Ivrea, ha studiato ai conservatori Torino ed Alessandria e si è perfezionata a Milano, con la guida del stro Perrotta.

Frequenta corsi di specializzazione all'«Ecole internationale de piano» di Losanna e svolge attività concertistica come solista e in formazioni orchestrali e cameristiche. In duo con il flautista Montagner è stata premiata al concorso musica da camera di Genova, pochi mesi .

La rassegna «Vespro in musica» è organizzata da Teatro Nuovo di Torino, parrocchia San Bartolomeo, Comune di Vignale, ministero Turismo e spettacolo, Regione, curia vescovile «Piemonte danza musica teatro». E' alla prima edizione ed è l'ideale continuazione de «La musica Crea». Si concluderà in novembre. [t. f.]

Controlla gratis alla Renault le emissioni del tuo motore.



Renault, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero per le Aree Urbane, offre un contributo concreto alle iniziative per il controllo dell'inquinamento atmosferico. Presso la nostra officina, potete infatti verificare - gratuitamente - le emissioni del vostro motore Renault, benzina o diesel che sia. Se l'inquinamento supera i limiti consentiti dalla legge, compromettendo l'equilibrio ecologico naturale, siete nel posto giusto. Apparecchiature all'avanguardia e personale preparato, vi assisteranno fino alla completa regolazione delle emissioni del vostro motore. Alla fine, vi verranno rilasciati un contrassegno e una scheda tecnica, approvate dai Ministeri dell'Ambiente e per le Aree Urbane e compilate dall'officina, dove Renault garantirà tutte le operazioni compiute. Meglio un motore pulito: vive più a lungo. Ma soprattutto fa vivere meglio voi.

RENAULT
Muoversi oggi.

Le Concessionarie Renault:

Acqui Terme:	RENOMOTOR
Alessandria:	AUTOPIU`
	V.A.R. SCOTTI
Casale:	A. GUASCHINO
Novi Ligure:	GIADA MOTOR
Tortona:	SUPER CAR M.G.M.
Valenza:	MELI & PACE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
PK
publikompass
11100 AOSTA
Località Amerique 94
Tel. (0165) 45 951

Domenica 8 Ottobre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Se il tracciato non verrà riprogettato ricorrerà al «Tar»

Ultimatum di Dolonne

«Quell'autostrada è inquinante»

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] al Tribunale amministrativo regionale e una petizione saranno le iniziative che gli abitanti [illegible] Dolonne intraprenderanno [illegible] Il Consiglio comunale di Courmayeur non rivedrà la variante al tracciato autostradale approvata quest'estate.

L'hanno deciso in una riunione avvenuta venerdì sera nelle scuole elementari della frazione, convocata per «decidere le azioni da intraprendere per salvaguardare il futuro della frazione» e per vagliare «proposte e modifiche, migliorative per Courmayeur, da apportare al tracciato dell'autostrada che interessa il territorio comunale».

Alla riunione era stato invitato il Consiglio comunale, ma sono intervenuti soltanto cinque consiglieri, quattro [illegible] maggioranza e uno di opposizione.

Il malcontento dei residenti [illegible] causato dalla modifica del progetto autostradale che, secondo il nuovo piano presentato dalla Rav e sottoposto al parere dell'assemblea municipale al fine di salvaguardare le fonti Vittoria e Youla, prevede lo spostamento del percorso.

Il nuovo tracciato previsto comporterà la costruzione di un lungo viadotto, l'imbocco delle gallerie ad [illegible] cinquantina di metri dalle prime case a Sud di Dolonne e il passaggio del tunnel sotto alcune abitazioni.

Una modifica che, secondo gli abitanti, comporterà un notevole aumento di inquinamento [illegible] ambientale ed acustico. Il Consiglio comunale, dopo un sommario esame della variante, la approvò. Vi furono però due «no» motivati dal timore dei possibili vincoli derivanti dalla costruzione dell'opera (il nuovo tracciato passa accanto [illegible] un'area edificabile di 10 mila metri quadrati).

A Dolonne nella riunione di venerdì è stato riassunto il colloquio tra alcuni dei promotori dell'incontro [illegible] il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. Il presidente si [illegible] detto disponibile a variare [illegible] progetto purché venga prospettata [illegible] soluzione migliore.

In proposito è stato fatto l'esempio del Comune [illegible] Avise che, non ritenendo appropriato il progetto, ha approntato ben tre alternative, scegliendo la migliore. Il dibattito, durato [illegible] paio d'ore, ha abbracciato altri problemi connessi alla futura arteria internazionale, non strettamente legati all'ambito della frazione.

Si è parlato dello svincolo previsto all'altezza di Verrand (Pré-St-Didier), dal quale dipende la planimetria [illegible] restante percorso, [illegible] del termine dell'autostrada ad Entrèves il cui progetto, dopo l'accertamento dell'impossibilità di realizzare la galleria elicoidale finale al traforo, è tutt'ora provvisorio.

Tra le proposte, per adesso non supportate da studi tecnici, la costruzione di [illegible] tunnel dalla località Mont Bardon nel comune di Morgex, fino ad Entrèves, [illegible] lo spostamento del tracciato, sempre in galleria, sul versante opposto della valle centrale, alle spalle di Courmayeur.

Nella riunione di Dolonne [illegible] è perfino parlato di un'ipotesi d'un nuovo tunnel sotto il Monte Bianco riservato ai Tir che [illegible] Morgex raggiungerebbe La Fayet: 30 chilometri.

Gli abitanti della frazione di Courmayeur sono favorevoli alla costruzione dell'autostrada, ma pretendono un'analisi più attenta del tracciato.

L'assemblea si [illegible] rivolta ai consiglieri comunali intervenuti che si [illegible] impegnati a sensibilizzare il Comune perché riesamini il progetto della variante. Il Consiglio ha tempo fino al 24 ottobre per sospendere la delibera.

Giorgio Macchiavello

L'ATTESA

Avvio in sordina per l'ultimo «Indiana Jones»

Nella foto di Belley, giovani in attesa di entrare al cinema Corso di Aosta per vedere l'ultima avventura di «Indiana Jones». [illegible] prima serata però il film molto atteso non ha richiamato un gran pubblico

[illegible]

AOSTA
[illegible] Concerto della Guardia [illegible] Finanza

Stasera alle 21 [illegible] Teatro Giacosa di Aosta si esibirà la banda musicale del Corpo della Guardia di Finanza. Il programma, diviso in due parti, prevede l'esecuzione dei seguenti brani: suite in fa maggiore, opera 28 n° 2 di Holst; sonatina per timpani e banda di Tcherepnin; suite francese di Milhaud; Concerto per banda di [illegible] Domenico; Gran terzetto di concerto per ottavino, clarinetto piccolo, clarinetto e banda di Labanchi; Il Principe Felice, suite sinfonica, di Mannino. Dirigerà il maestro, maggiore Fulvio Creux.

[illegible]
[illegible] Chiude domani la mostra di [illegible]

Oggi e domani, sono gli ultimi giorni per visitare la mostra «Il gesto e l'anima» di Arturo Martini, allestita nel centro espositivo di Saint-Benin ad Aosta. Orario di apertura: dalle [illegible] alle 12.

SAINT-VINCENT
[illegible] del concorso «Mavi Marcoz»

Domani sera, alle 21, nella sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent si svolgerà la «prova finale con orchestra» del primo concorso pianistico internazionale organizzato dalla Fondazione «Mavi Marcoz». All'iniziativa hanno aderito trenta giovani [illegible] pianisti in rappresentanza di dieci Paesi.

AOSTA
[illegible] Cosa imparare dagli [illegible] terroristi?

Organizzata [illegible] centro culturale Alfredo Commod, domani sera alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale è in programma una conferenza-dibattito sul tema «Possiamo imparare qualche cosa dagli ex terroristi?». Relatore sarà il padre gesuita Adolfo Bachelet che dal [illegible] svolge un ministero pastorale in molte carceri italiane in seguito ad espliciti inviti rivoltigli da gruppi di ex terroristi. All'incontro parteciperà anche Mirella Bocchini, insegnante, laureata in filosofia, presidente [illegible] animatrice dell'associazione di volontariato per detenuti «Incontro e presenza» e membro fondatore dell'associazione «Arte» che opera nel carcere di San Vittore di Milano.

Il pretore: «Indagine quasi conclusa»

Macello, 8 denunce

Quattro sono veterinari

AOSTA. La conclusione della vicenda giudiziaria che ha portato il 1° settembre al sequestro del macello comunale di Aosta da parte dei Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, è legata all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, prevista per il 24 ottobre, ma forse rimandata al 1° gennaio 1990.

Dice infatti [illegible] pretore di Aosta, Paolo Piras, che coordina le indagini: «E' possibile che con l'applicazione delle [illegible] norme [illegible] procedura penale il fascicolo riguardante la vicenda macello passi alla Procura. Se questo [illegible] dovesse accadere ritengo [illegible] poter chiudere il processo e arrivare alla sentenza entro pochi mesi».

Finora ai nomi degli ultimi tre sindaci di Aosta, Edoardo Bich, Francesco Allera Longo e Leonardo La Torre, e del direttore del macello Enrico Baldini, denunciati [illegible] carabinieri per «omissione d'atti d'ufficio» per non aver preso provvedimenti malgrado le «gravi carenze strutturali [illegible] igieniche» del mattatoio comunale, se [illegible] sono aggiunti altri quattro.

Sono i nomi dei veterinari che negli ultimi cinque anni hanno prestato la loro opera nel mattatoio [illegible] sono comunque venuti a conoscenza, nello svolgimento del loro lavoro, delle precarie condizioni igieniche in cui veniva svolta la macellazione. [illegible] tratta del veterinario regionale Umberto Roullet, di Ernesto Milloz, Sergio Gal e Rhemy Bionaz. I carabinieri li hanno denunciati per «omissione di atti d'ufficio» con l'aggravante dell'omessa denuncia di reato da parte di incaricati [illegible] un pubblico servizio.

[illegible] quali siano le nuove indicazioni emerse dal lavoro degli inquirenti [illegible] si sa nulla di più.

«La vicenda è coperta dal segreto istruttorio — dice il pretore —. Al punto in cui siamo posso però affermare che in questo [illegible] le indagini [illegible] state svolte con [illegible] velocità inconsueta».

Non è escluso che nelle prossime settimane altri provvedimenti giudiziari possano essere presi nei confronti [illegible] altre per[illegible] in qualche modo responsabili della tutela della salute pubblica.

«Il pretore — dice [illegible] Paolo Piras — è svincolato dalle denunce e può emettere [illegible] atto giudiziario nei confronti di chiunque possa, in base ai contenuti del rapporto giudiziario, risultare imputabile di qualche reato».

«Pur sapendo che erano ipotizzabili reati [illegible] carico di qualcuno, si sarebbe voluto evitare un fatto così eclatante come [illegible] sequestro del mattatoio — dice ancora Piras —. Purtroppo a livello politico nessuno ha preso provvedimenti per cercare di normalizzare la situazione di [illegible] molte persone erano a conoscenza [illegible] da tanto tempo».

Intanto il macello di Aosta rimane sotto sequestro e il Comune che, per il numero dei suoi abitanti, [illegible] obbligato ad avere un mattatoio civico è «fuori legge».

«In questo [illegible] [illegible] è previsto alcun provvedimento di carattere giuridico — conclude [illegible] pretore — ma soltanto amministrativo».

[b. m.]

Ondata di maltempo nella regione

Aosta, è [illegible] la prima [illegible]

AOSTA. Una perturbazione da Nord-Ovest di origine atlantica ha portato il maltempo in Valle in questo fine settimana dopo parecchi giorni di cielo sereno. E' arrivata anche la prima neve in montagna: [illegible] leggera coltre al di sopra dei 2000 metri che il sole non è riuscito a sciogliere per il persistere delle temperature basse.

Le previsioni della Stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano per [illegible] «possibili schiarite soprattutto nella [illegible] della valle centrale, con possibilità di isolate precipitazioni nelle vallate laterali».

L'ondata di maltempo ha determinato un calo della temperatura nelle [illegible] centrali della giornata: ieri mattina alle 10 si registravano 17 gradi. Nei giorni scorsi, [illegible] il cielo completamente sereno, si [illegible] una [illegible] tevole escursione termica con temperature molto basse per la stagione nelle prime ore [illegible] mattino e verso sera, ma con punte superiori ai 20 gradi dalle 10 fino alle 16.

La pioggia di ieri, anche se non molto abbondante, ha comunque diminuito il pericolo di incendi boschivi. La situazione di siccità aveva allertato nei giorni scorsi le squadre della Forestale. Situazione avversa anche per gli appassionati dei funghi. Quest'anno per loro è da dimenticare.

Porcini, vesce e prataioli hanno fatto [illegible] comparse nelle vetrine dei negozi di Aosta e sovente con prezzi proibitivi: i porcini [illegible] stati venduti a 60.000 il chilo «Sono comunque funghi che non arrivano dai nostri boschi [illegible] prati, ma dalla Jugoslavia — dice un commerciante di Aosta —. I porcini che vendevo gli altri anni andavo a raccoglierli di persona [illegible] mi venivano portati da amici; quelli di importazione non [illegible] prendo, primo perché sono [illegible] troppo cari e poi perché non valgono i nostri».

La stagione negativa per la raccolta dei funghi è ormai irrecuperabile: il freddo ne impedisce la crescita, nonostante la pioggia.

[b. bas.]

POLITICI IN CAMPO

Prima della sfida [illegible] gli ex rossoneri

[illegible] formazione [illegible] politici (consiglieri regionali e comunali) prima dell'incontro di ieri pomeriggio allo stadio «Puchoz» [illegible] Aosta contro la squadra dei veterani dell'Aosta

Undici studenti del liceo di Aosta alla semifinale del campionato di ortografia

Francese: valdostani dieci e lode

Dovranno affrontare una prova di dettato televisiva

AOSTA. Undici studenti del Liceo scientifico di Aosta si sono qualificati per la semifinale a livello nazionale del «Championnat d'orthographe de langue française section junior».

E' un concorso a livello internazionale che coinvolge, oltre la Francia, altri quarantacinque paesi. L'organizzazione [illegible] di Bernard Pivot, celebre giornalista [illegible] letterato d'oltralpe, con il coordinamento dell'Alliance française [illegible] la sponsorizzazione di alcune emittenti televisive fran[illegible] insieme con parecchie aziende pubbliche e pri[illegible]

Dopo la prima fase eliminatoria, che ha [illegible] nella categoria junior migliaia di studenti dai 16 [illegible] 19 [illegible] della fascia dell'istruzione superiore, all'Italia sono stati assegnati 12 posti. Undici [illegible] stati occupati da valdostani, il dodicesimo da una giovane calabrese. I ragazzi della Valle d'Aosta sono tutti allievi del Liceo scientifico del capoluogo e sono stati preparati dalla professoressa Laura Serdoz.

Ecco i loro nomi: Edmond Béthaz, 17 anni, di Arvier; Andrea Boghi, 17 anni, di Aosta; Patrice Borello, 16 anni, di Gressan; Daniela Gallotti, 17 anni, di Charvensod; Yvan Griso, 18 anni, di Sarre; David Manna, 17 anni, di Aosta; Roberto Marcoz, 17 anni, di Aosta; Paola Pagliarin, 17 anni, di Porossan; Marco Riccardi, 17 anni, di Aosta; Giulietta Sapino, 18 anni, di Nus; Pierandrea Zanolini, 18 anni, [illegible] Cogne.

Essere arrivati in semifinale significa anche un notevole succ[illegible] per la preparazione francofona [illegible] atto nella scuola valdostana: nella prima fase si erano presentati 186 partecipanti.

Pierre Escandre, responsabile per la Valle d'Aosta dell'Alliance française, spiega che nel primo turno gli studenti dovevano compilare una serie di test [illegible] tenuti nella rivista «Lire» ed eseguire una «dictée», [illegible] dettato.

La semifinale italiana con i 12 selezionati avrebbe dovuto svolgersi [illegible] Roma. Ma poiché undici dei partecipanti sono valdostani, il Comitato organizzatore ha deciso di far svolgere la prova ad Aosta, [illegible] appuntamento fissato il 21 ottobre, alle ore 17, nella sede dell'Alliance française. Qui i giovani seguiranno su uno schermo televisivo una trasmissione registrata dall'emittente francese TV5, nella quale Bernard Pivot detterà un brano.

Gli studenti, dopo la rilettura, dovranno consegnare subito il loro compito, che sarà quindi immediatamente corretto. [illegible] vincitore si recherà alla finale mondiale a Parigi. Vi è dunque una grandissima probabilità che il finalista italiano sia un valdostano e che Aosta conquisti così la qualifica di «capitale des championnats d'orthographe».

L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] l'Alliance française stanno cercando degli accordi con le reti televisive locali per offrire una trasmissione in diretta della dictée.

«Vorremmo dare in questo modo l'opportunità al maggior numero possibile di studenti di cimentarsi nella prova e di verificare così la loro preparazione scolastica» ha detto l'assessore regionale all'Pubblica Istruzione, Dino Viérin.

Il responsabile dell'Alliance française, Escandre, ha invece voluto suggerire agli studenti di vivere questa esperienza in modo rilassato, senza eccessive tensioni, quasi fosse un gioco. La prova sarà comunque impegnativa [illegible] l'impostazione didattica e linguistica che verrà data da Bernard Pivot, non c'è dubbio, rigorosa.

Bruno Baschiera

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Lo sponsor intelligente affascina la Regione

DOPO le vacanze «intelligenti» e le partenze «intelligenti», è il momento dello sponsor «intelligente». Non più semplici striscioni o elaborati spot, ora il denaro ha due aggettivazioni, una vecchia («targato»), l'altra nuova («mirato»).

Il mondo della pubblicità, si sa, è sempre un passo più avanti. E' quasi un destino. I mondiali di calcio del prossimo anno saranno anche ricordati per lo sponsor «intelligente».

E forse, fra i tanti, quello della Valle d'Aosta rimarrà un «caso» singolare. I suoi soldi sono offerti (sotto forma di pietanze) alle mascelle di calciatori, organizzatori, giornalisti, arbitri, e giù a elencare, fino ai raccattapalle.

Cinquantacinquemila pasti, poi gli arredi per il Centro stampa di Torino. Totale, un miliardo, [redacted]rse qualcosa di più. Il [redacted]me della Valle d'Aosta farà il giro delle «mense» [redacted]ei mondiali, legato alla pastasciutta, ma anche a una lotteria (ancora da mettere a punto) che regalerà settimane bianche ai fortunati che avranno conservato il «buono-pasto».

Il ritorno della spesa è assicurato, dicono in Regione. E perché dubitarne? Una tale folla come potrà scordarsi di chi gli ha dato da mangiare durante i mondiali di calcio?

Fra politici regionali e pallone ormai vi è un feeling dichiarato. E' di ieri la loro apparizione in maglietta e calzoncini sul verde campo del Puchoz. E come non ricordare il trofeo Baretti, quadrangolare nazionale che avvia la stagione calcistica del nostro Paese?

La Valle insomma, dopo anni di incertezze, ha scoperto lo sport, prima come richiamo turistico, ora come mezzo pubblicitario. L'accordo per Italia 90 sottende una speranza [redacted] più per ottenere le Olimpiadi della neve, altro sogno turistico-sportivo.

E' un fenomeno che sottolinea la vocazione aziendalistica della Regione valdostana che da qualche tempo traduce le idee in fatti, non le offre agli imprenditori, ma le guida e le realizza in «prima persona».

E' un'economia al contrario, una sorta di «Stato del benessere» in passato aspramente criticato dagli economisti perché si traduceva nell'assistenzialismo, cioè in un cancro che appiattisce l'imprenditoria.

La Regione va oltre: se fa dell'assistenzialismo [redacted] agricoltura (il modello è quello svizzero) fa investimenti in altri come se fosse un'azienda che tende [redacted] profitto.

In questo modo entra direttamente nell'organizzazione dei mondiali, offre soldi per i pasti. E i politici diventano manager sperando che chi siederà al tavolo dei mondiali non ricordi quel verso di De André: «Ho poco tempo e tanta fame». Altrimenti lo sponsor avrà sbagliato mira.

Enrico Martinet

Esposizione in anteprima del raccolto '89 concluso soltanto in parte

In mostra i «piccoli soli»

A Gressan la Fiera-mercato della mela

«Plateaux» di mele delizia esposte nella «Festa» dello scorso anno organizzata dalla Pro loco di Gressan

AOSTA. La mela di produzione valdostana sarà la protagonista domani a Gressan della «Festa di pommes», organizzata dalla Pro loco e con la collaborazione dell'assessorato regionale Agricoltura, Foreste e Ambiente.

Scopo dell'iniziativa, giunta quest'anno alla settima edizio[redacted], è di allestire nella cornice di una grande sagra u[redacted] mostra mercato delle mele e di creare un'occasione in più di confronto e di scambio fra i produttori della Valle.

Si tratta di una giornata «a tema» che comincerà alle ore 8 sul piazzale delle scuole elementari e sarà vissuta all'insegna dei «piccoli soli» cresciuti nei frutteti di tutta la regione.

La Pro loco di Gressan e la Cofruits di Saint-Pierre hanno infatti arricchito quest'anno la formula della «Festa»: oltre al concorso dei plateaux di mele e a quello di disegni, riservato ai bambini delle elementari, è stato istituito anche un concorso di dolci (l'ingrediente principale, si intende, la mela). E a base di mele saranno anche il pranzo e i dolciumi offerti ai visitatori dai bambini della scuola di Gressan-Chevrot.

Alla Festa, che si concluderà nel tardo pomeriggio con una gigantesca castagnata, interverrà anche il gruppo folcloristico «Cantarana» di Pinerolo che proporrà un repertorio di canti popolari piemontesi.

Il «Concorso plateaux», al quale hanno partecipato lo scorso anno circa 40 produttori, premierà con medaglie d'oro i primi tre classificati per ognuna delle varietà di mele: Renette, Stark delicious, Jonagold e Golden delicious.

La «Festa» di Gressan sarà un'esposizione [redacted] anteprima del raccolto 1989; nei meleti della Valle è già terminata la raccolta per quanto riguarda la qualità «renetta», che costituisce il [redacted] per cento dell'intera produzione valdostana, «stark» (9 per cento) e «jonagold» (1 per cento), mentre resta da ultimare quello delle mele «golden» che rappresentano il 40 per cento dei circa 30 mila quintali prodotti annualmente.

Ad una prima valutazione gli operatori del settore hanno registrato un forte calo di produzione della renetta: [redacted] per cento in meno rispetto allo scorso anno, per un totale di diecimila quintali.

Spiega Piero Duc, direttore della cooperativa «Cofruits» che riunisce circa [redacted] produttori della regione: «Il calo è dovuto a molti fattori che hanno concor[redacted] a ridurre la produttività dei frutteti: la naturale alternanza di produzione, caratteristiche climatiche che hanno ostacolato la fioritura e un attacco di maggiolini sui fiori nella scorsa primavera. E' certo che questo porterà ad una perdita in termini economici, [redacted] da un punto di vista [redacted] immagine sul mercato, questa annata [redacted] particolarmente positiva per la "renetta Canada" di provenienza valdostana. Abbiamo infatti raggiunto l'apice qualitativo degli ultimi dieci [redacted] e siamo in grado di offrire un prodotto di prima scelta».

In negativo, invece, il consuntivo di produzione delle pere «martin sec», diminuita circa del 25 per cento. Per questo motivo la Cofruits potrebbe decidere di rimandare di un anno il progetto di produzione [redacted] pere sciroppate, la cui lavorazione dovrebbe avvenire [redacted] Svizzera presso [redacted] impianto della «Migro».

La merce dei frutteti valdostani ha ormai raggiunto un'ampia fascia di mercato che include Piemonte, Lombardia, Liguria e si spinge fino in Calabria [redacted] Sicilia, soprattutto per quanto riguarda le «golden stark». Tuttavia il settore deve ancora risolvere alcuni problemi.

Dice ancora Duc: «La coltivazione delle mele in Valle d'Aosta è spesso un'attività part-time e di conseguenza gli investimenti nel settore sono ancora piuttosto scarsi. I frutteti non ricevo[redacted] sufficiente ricambio e la loro redditività è destinata a diminuire in modo irreversibile. Inoltre manca la volontà dei produttori ad effettuare un riordino fondiario sull'esempio di quanto realizzato in Trentino per ovviare all'estremo frazionamento delle proprietà».

Giovanna Zanchi

Quattro valdostane ai mondiali [redacted] fondo

Le sorelle Donata e Dina Berard di Cogne e Sandra e Stefania Ziggiotto di Derby sono state selezionate come hostess e attachés dei campionati mondiali di sci in programma in Val di Fiemme nel 1991

Riservato alle tesi su temi ambientali

Premio «Zonta» per ricercatori

AOSTA. Lo «Zonta» Valle d'Aosta aderisce all'iniziativa internazionale del club (riunisce le donne in rappresentanza delle più prestigiose carriere professionali) [redacted] fine di premiare la migliore tesi [redacted] dottorato di ri[redacted]rca su un tema ecologico.

Il premio «Zonta international», bandito [redacted] livello nazionale dall'Università degli Studi di Parma, mette in palio per l'Italia cinque milioni.

Le tesi che potranno concorrere al premio dovranno risultare discusse alla fine del [redacted]condo ciclo dei seguenti corsi di dottorato di ricerca in Scienze ambientali: Scienza ambientale delle Università di Parma, Bologna e Pavia; Biogeografia dei territori mediterranei a Catania, Messina e Palermo; Ambiente marino e risorse delle Università [redacted] Messina, Catania e Napoli e dell'Istituto navale di Napoli; Scienza del mare a Genova, Pisa, Modena, Siena e Firenze; Oceanografia, geologia e risorse a Trieste e Urbino. Si cercano quindi anche in Valle ricercatori che, pur vivendo in un ambiente montano, abbiano scelto quello marino per l'approfondire i loro studi.

Dopo il conseguimento del dottorato di ricerca i candidati dovranno presentare [redacted] tesi discusso entro il 31 gennaio 1990 alla Sezione dottorati di ricerca dell'Università di Parma.

La documentazione da allegare alla domanda di partecipazione dovrà includere il certificato di laurea con i voti dell'intera carriera universitaria; una copia della tesi di dottorato con l'indicazione, sul frontespizio, «Premio Zonta International Area Italia»; un elaborato che riassuma il contributo dato attraverso la ricerca al tema trattato; il giudizio della Commissione nazionale a cui spetta la valutazione finale della tesi di dottorato. Inoltre, ogni altro [redacted]tolo che il candidato intenda presentare per una miglior valutazione dei requisiti di merito; un breve curriculum vitae con l'elenco delle eventuali pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

(b. m.)

E' IN EDICOLA OTTOBRE
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
PIPISTRELLI
NOTTI D'EUROPA
RICCIO SESSO E SPINE
LITORALE ADRIATICO
MUSUMECI EDITORE

[illegible]
ESTRAZIONE MESE DI SETTEMBRE
1° Premio Y10 FIRE N-02703 Ris. Q-25297
2° Premio Ciao Piaggio N-07498 Ris. N-06291

Gruppo Multinazionale operante nel settore stampaggio materie plastiche con sede nella periferia nord est di Torino, nel quadro di potenziamento [redacted] propria struttura [redacted]
RESPONSAB[redacted] PROGRAMMAZIONE DI PRODUZIONE ED ALLESTIMENTO STAMPI
Il candidato ideale avrà un'età tra i 45-55 anni, una pluriennale esperienza nel settore con autonomia le problematiche di stampaggio, la programmazione della produzione e l'allestimento degli stampi e capacità di mantenere ottimi rapporti con le unità di produzione esterne. La posizione prevede un trattamento econo[redacted] di sicuro interesse. Si prega inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 107 - 10100 Torino

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI RICERCA
LIQUIDATORE
O ASPIRANTE LIQUIDATORE
MILITESENTE, RESIDENTE IN AOSTA.
TELEFONARE AL 0165 / 34849

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, [redacted]
Telefono [redacted]

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

In Valle il calo è stato del 9,4 per cento nel 1988. La causa è la riduzione di attività industriali

«Diminuito il consumo di energia elettrica»

La produzione di chilovattora è superiore a quella utilizzata

AOSTA. In Italia, nel biennio 1987-88, si è registrato un incremento superiore al 6 per cento nei consumi dell'energia elettrica. Una tendenza in atto già da tempo.

Per la Valle d'Aosta la situazione è invece anomala. Si è infatti verificato un andamento «ad altalena». In alcune annate vi sono stati incrementi di energia, in altre un forte abbassamento.

L'ingegner Ivano Rocci, responsabile del distretto Enel della Valle d'Aosta, dice: «Nell'ultimo biennio, a fronte di quel +5 per cento che abbiamo riscontrato in Italia, [redacted] Valle si è avuta invece una riduzione dei [redacted] quantificata in [redacted] -0,6 per cento nell'87 ed addirittura un -9,4 per cento l'anno scorso».

E' [redacted] dato in netto contrasto con quello nazionale. Le motivazioni sono legate alla riduzione di attività delle grandi utenze industriali. In particolare alle vicende della Deltacogne ed alla chiusura della Morgexcarbo.

L'ingegner Rocci spiega ancora: «Prendiamo il settore dell'industria nel 1988, e parlo di tutto il consumo, non solo Enel, ma anche l'autoconsumo delle industrie: il calo è stato del 17 per cento rispetto al 1987, anno nel quale si era già registrata una riduzione di produttività del 4 per cento rispetto al 1986. Ecco quindi che, anche se abbiamo avuto un incremento del 9,4 per cento nel settore dell'agricoltu[redacted] e del terziario, ed un +2,1 per cento negli usi domestici, la contrazione complessiva ha risentito profondamente del calo industriale, [redacted] ci siamo attestati su questo -9,4 per cento, in nettissimo contrasto con il dato nazionale».

In Valle d'Aosta, in questo momento, pare ci sia una produzione superiore rispetto all'uso. In riferimento al 1988 emerge che sono sette le regioni italiane caratterizzate da questo feno[redacted]no.

Sottolinea Rocci: «In valore assoluto, cioè come numero di milioni di chilovattora rispetto all'uso, la Valle d'Aosta è inferiore a tutte le altre tranne la Sicilia, mentre in valore relativo è quella che presenta il massi[redacted] scarto fra produzione [redacted] consumo».

A titolo di curiosità possiamo dire che insieme con la Valle d'Aosta, tra le regioni [redacted] cui il rapporto produzione/consumi è più elevato, vi sono il Trentino Alto Adige, il Veneto, la Liguria, il Lazio, la Calabria e la Sicilia.

Ma come viene utilizzata questa energia supplementare?

«Viene esportata nelle regioni italiane deficitarie — precisa il dirett[redacted] dell'Enel —, cioè nelle 13 regioni in cui la produzione è nettamente inferiore ai consumi. Basti pensare che il solo Piemonte presenta un disavanzo di 10 miliardi di chilovattora l'anno.

Tuttavia, anche se in Valle d'Aosta si produce più di quanto non si consumi, non si può parlare di risparmio. Per quanto riguarda i consumi per uso domestico, ad esempio, i nostri incrementi sono nettamente superiori sia rispetto a quelli della media italiana che di altre nazioni economicamente forti».

L'ingegner Rocci conferma: «Per quanto riguarda i consumi pro capite la Valle d'Aosta è nettamente in testa a tutte le regioni italiane con 7 mila chilovattora [redacted] per abitante. Se facciamo un confronto con le nazioni estere la nostra regione è superata, nei consumi pro capite, soltanto dagli Stati Uniti».

Sul rapporto energia consumata e numero di utenti è tuttavia necessaria una spiegazione. In Valle risultano censite circa 102.000 utenze su 114.000 abitanti. «Credo che in nessuna altra regione vi sia [redacted] rapporto [redacted] vicino all'unità — dice ancora Rocci —, ma questo fenomeno è dovuto alla presenza di utenti non valdostani che hanno la seconda casa in Valle».

Per garantire questa tendenza e, se possibile, esportare altra energia fuori Valle, l'Enel ha pensato, tra i suoi programmi, di costruire nuovi impianti di produzione di energia elettrica.

L'ingegner Rocci conclude dicendo: «Il principale punto di riferimento è quello di Villeneuve dove si pensa di costruire una centrale vicino alla Dora. La principale caratteristica di questa struttura sarà quella di sostituirsi ad alcune centrali ex-Cogne che l'Enel ha assorbito alcuni anni fa. Dovrebbe avere una potenzialità annua di 575 milioni di chilovattora che corrisponde circa al fatturato Enel dell'intera regione».

Enzo Biessent

Oggi, a Pollein, cavalieri in una gara di «monta western»

In sella come cowboy

Tre prove di abilità e slalom

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

In sella come John Wayne. Con l'arrivo in Italia dei quarter horses, i caratteristici puledri americani, la monta western ha trovato seguaci anche tra i cavalieri nostrani.

E' uno stile particolare, con regole ben precise, che è pure un fenomeno di costume, tant'è vero che nei maneggi italiani si è scatenata la passione per gli aspetti più esteriori di questo particolare genere di equitazione: è di gran moda esibire finimenti texani tempestati di borchie e ornamenti, e quelle inconfondibili selle con il pomolo a cui i cowboy appendevano l'inseparabile «rope».

Al di là dei vezzi modaioli, i nuovi cowboy sono sempre più numerosi, e oggi daranno spettacolo a Pollein: organizzato dalla sezione valdostana dell'Associazione amici del cavallo, si tiene una gara di monta western. Tre le prove, una cinquantina di cavalieri iscritti: si inizia alle 10,30 con una dimostrazione di attitudine e abilità su un percorso prestabilito. Quindi, alle 13,30 e alle 15, seguiranno due slalom fra birilli e paletti, a tempo.

Quello di oggi è la finale di tre prove di selezione che si sono tenute a luglio e agosto a La Thuile, Saint-Oyen e a Pila.

«Per invogliare i giovani a praticare questo sport — dice Dante Stacchetti, responsabile dell'Associazione — abbiamo promosso per tutta l'estate il turismo equestre, con un buon riscontro di pubblico. Inoltre abbiamo partecipato a Verona alla Fiera internazionale del cavallo: contatti, pubblicità che hanno contribuito a portare in Valle un buon numero di appassionati in questo genere di disciplina e passatempo sportivo».

Il turismo equestre, altrimenti detto trekking a cavallo, è molto simile alla monta western: di qui l'organizzazione di questo tipo di esibizioni. Attenzione, quindi: si assisterà a un rodeo. I concorrenti a cavallo, al contrario, dovranno attraversare ponti, stretti passaggi, superare panchine, aprire cancelli. Lo spettacolo è comunque assicurato.

E' stile, quello western, che fa arricciare il naso ai cavalieri da concorso, a coloro che seguono con religioso rispetto gli insegnamenti e le regole fissate agli inizi del secolo dal capitano Caprilli, il massimo maestro dell'equitazione moderna. Negli Stati Uniti, i pionieri non badavano tanto allo stile, quanto alla praticità: in sella ai piccoli e nervosi mustang, i cowboy inventarono un sistema di monta ideale per le necessità del loro lavoro, e decisamente spettacolare.

Lo stile western negli Usa non ha mai cessato di essere praticato, soprattutto dai campioni del rodeo, personaggi alla «Ultimo Buscadero» che appartengono al mito della Frontiera e che hanno fatto del cavallo la loro ragione di vita.

Sarà anche dovuto a simili suggestioni se lo stile western ha acceso l'interesse e la fantasia degli appassionati italiani di equitazione. Diverse sellerie hanno intuito il business: i finimenti riccamente decorati, che farebbero invidia a Tom Mix, oggi vengono prodotti anche da noi, mentre un tempo venivano importati a caro prezzo dagli States.

La manifestazione in programma oggi chiude il ciclo estivo di attività dell'Associazione Amici del cavallo della Valle d'Aosta, si ricomincerà quest'inverno, non appena prati e boschi saranno ricoperti di neve.

E' l'altro aspetto del turismo equestre: lunghe passeggiate con gli zoccoli dei cavalli ferrati per il tipo di terreno scivoloso. Il fascino dell'avventura, in questo tipo di paesaggio, probabilmente sarà ancora maggiore.

Claudia Ferrero

I moderni cowboy. Un gruppo di appassionati di «monta western» fotografati in via del centro di Aosta

Un'occasione per vedere i campioni del gioco tradizionale

La supersfida di Cogne

Gara di palet sul campo di Gimillan

COGNE. E' in programma per oggi un torneo di palet riservato ai residenti di Cogne. La manifestazione è organizzata dal «Centre Cognein des jeux populaires», che ha voluto completare con il torneo di serie di competizioni che in questi ultimi anni hanno portato di nuovo alla ribalta il gioco tradizionale del palet cognein.

E' un'occasione per vedere in azione i migliori giocatori e per trascorrere una domenica diversa, nella speranza che il tempo si mantenga bello.

Il gioco del palet di Cogne è molto particolare e si differisce, soprattutto quello praticato nella frazione di Gimillan, da quello giocato nel resto della Valle d'Aosta.

Alcune diversità si possono già riscontrare tra le diverse località di Cogne. Mentre ad Epinel si gioca con il pallino a Gimillan si gioca alla «buma» paletto di legno infisso nel terreno che sostituisce il pallino.

La diversità con il gioco del palet regionale può sintetizzare in tre caratteristiche principali: la forma del palet che a Cogne è completamente liscia da ambedue i lati, il modo di lanciare il palet, nei tornei valdostani lo si butta direttamente sul pallino, mentre a Cogne lo si fa scivolare sul terreno, la tracciatura del campo, a Cogne praticamente inesistente.

Questo gioco popolare sulle cui origini vi sono documenti e notizie precise, ma che nei secoli passati ha sempre accompagnato gli emigranti di Cogne nel mondo, è stato riportato alla ribalta nel 1985 dalle sfide fra due opposte frazioni della località del Gran Paradiso, quella di Gimillan e quella di Epinel.

Da quell'anno i cognein si sono sempre più avvicinati alla pratica di questo sport e la continua richiesta di entrare in competizione da parte di persone che non facevano parte delle due frazioni, ha indotto il gruppo di Cogne ad organizzare annualmente un torneo a livello amatoriale con sorteggio a baraonda che ogni anno riscuote un grande successo di partecipazione.

La sfida di oggi avrà carattere competitivo nel vero senso della parola: la gara, a coppie fisse, vedrà il confronto tra i migliori giocatori di tutta la vallata. La manifestazione si articola in una fase di eliminazione a gironi composti da quattro squadre, di cui passeranno il turno le prime due.

Nel pomeriggio le partite saranno ad eliminazione diretta. La località prescelta è stata quella di Gimillan dove si gioca il palet nel modo più tradizionale, alla «buma». Le partite avranno inizio alle ore 8.

Diego Abram

LA SETTIMANA CON **LE TV FRANCOFONE**

Jacques Cousteau

Ancora Jacques Cousteau in primo piano: dotato di un'ubiquità televisiva appare contemporaneamente in Amazzonia e in Antartide. Sono le «magie» delle due reti francofone, Antenne 2 (A2) e Radio Télévision Suisse Romande (RTSR), che questa settimana presentano rispettivamente punti di interesse, un programma sulla salute e due reportage sulle donne.

Domenica 8 ottobre. «Cousteau Amazonie» (RTSR, 15,30). E' il primo di sei filmati dedicati a questo territorio. In questa puntata le acque del Rio delle Amazzoni e del Rio Negro che s'incontrano senza mescolarsi e la scoperta di un delfino rosa.

«Commandant Cousteau: mission en Antarctique» (A2, 17,30). Prosegue l'esplorazione di un continente ancora incontaminato.

«Cinéma Cinémas» (A2, 22,05). La trasmissione dei «cinéphiles» presenta due «ritratti» imprendibili: Jean Cocteau, nel centenario della sua nascita, e Gregory Peck, da quarantacinque anni attore a Hollywood.

Lunedì 9 ottobre. «Le femme dans la guerre» (RTSR, 14,40) Le donne sotto la violenza dei bombardamenti e dell'occupazione. Brani di film, immagini di repertorio e interviste.

«Les aventuriers de l'arche perdue» (RTSR, 20,05). Il film «culto» di Steven Spielberg è l'occasione per riflettere su un fenomeno di massa, tanto più che subito dopo (ore 22) verrà trasmesso un reportage sul set di «Indiana Jones e l'ultima ...».

«Comment ça va?» (A2, 22,05). Il programma sulla salute è dedicato al mal di schiena.

Martedì 10 ottobre. «Circulez, y'a rien à voir» (A2, 20,35). Un poliziotto si innamora di una gallerista fino a farsi suo complice in un traffico di quadri rubati

«Femmes de la terre» (RTSR, 21,45). Il film di Liliane Annen riprende i temi, i volti e i personaggi della fotografa romanda Monique Jacot, che ha passato due anni a immortalare le donne contadine della montagna e della pianura.

Giovedì 12 ottobre. «Hongrie: une révolution tranquille» (RTSR, 20,05). Il programma giornalistico indaga sui tempi e i modi del nuovo corso ungherese.

«Rouge Baiser» (A2, 20,35). Il film di Vera Belmont mostra l'educazione sentimentale di una ragazzina comunista nella Francia degli Anni 50.

«Hôtel» (RTSR, 21,55). Ospite della trasmissione letteraria Gérard de Villiers, autore di centinaia di romanzi di spionaggio.

«Les noces de Galilée» (RTSR, 22,50) Nella Palestina occupata, il capo di un villaggio, per poter sposare suo figlio, è costretto a invitare il governatore militare al banchetto di nozze. Diretto dal belga-palestinese Michel Khleifi.

Venerdì 13 ottobre. «L'homme de l'Ouest» (A2, 23,15). Il ciclo, dedicato a Gary Cooper da Ciné-Club, si conclude con il capolavoro di Anthony Mann, un epitaffio del genere western negli anni del suo tardo splendore.

Luciano Barisone

cambia look al tuo ufficio

vallelabor s.n.c. una risposta..... per tutte le esigenze

ELABORAZIONE DATI E PROGRAMMAZIONE
DISTRIBUZIONE PRODOTTI PER L'INFORMATICA E L'UFFICIO
LA LINEA INTERCOMP PC VI OFFRE LA GIUSTA SOLUZIONE
PER OGNI ESIGENZA MANTENENDO OTTIMALE
IL RAPPORTO «COSTO-PRESTAZIONE»
ECCO I MODELLI TRA CUI POTETE SCEGLIERE:

TARGET XAT — MASTER X386 — JUNIOR XPC30

vallelabor s.n.c.
Regione Amérique
11020 QUART (Ao)
Tel. 0165/765939

INTERCOMP COMPUTER
RISULTATI DI AVANZATE TECNOLOGIE

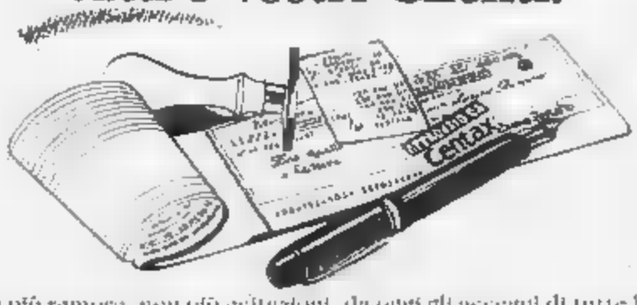
VIAGGI
CON PARTENZA DA AOSTA
IN GRUPPO
ORGANIZZATI DA V.T.V.:
● 13 NOVEMBRE CANARIE-PUERTO DE LA CRUZ albergo LAS VEGAS SOL 8 o 15 giorni pensione completa Pullmann - aereo da L.
● DICEMBRE DELLE CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO 8 giorni completa alberghi 1ª lagoria pullmann - aereo L. 1.150.000
Per formazioni e prenotazioni: V.T.V. VIAGGI VACANZE Avenue Conseil des Commis - Aosta - Tel. 0165/43.340.

ABRATE SPORT
Concessionaria
Autocaravans
GRANDUCA
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova
(Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

AOSTA - VIA MONTE GRIVOLA
NUOVA COSTRUZIONE
VENDESI
SENZA INTERMEDIARI NEGOZIO MQ COMUNICANTE
CON SOTTOSTANTE MAGAZZINO MQ 45
OTTIMO AFFARE
TELEFONARE
AOSTA: 0165 / 31255
IVREA: 0125 / 57245

OCCASIONE MOTOCOMPRESSORE
(R P 140 WD L 4000 al 1°
COME NUOVO GARANZIA 6 MESI
L. 11.800.000
TEL. 0142 54622

Centax
Da oggi gli unici assegni veramente sicuri sono quelli di tutti i Vostri Clienti.



Non più rimorsi, non più esitazioni, da oggi gli assegni di tutte le banche e di tutti i Suoi Clienti potranno essere tranquillamente accettati grazie all'approvazione CENTAX. Agli esercizi commerciali di ogni dimensione CENTAX offre una preziosa opportunità: la sicurezza (con un semplice colpo di telefono a nostro carico!) del buon esito dell'incasso.

Per informazioni: **Interfin-Ao**
Avenue du Conseil des Commis, 32 - 11100 Aosta - Tel. 0165 / 40640-40649

Ricuperato [redacted] centravanti per affrontare l'ostico Rivoli

Alfano suona la carica

L'Aosta vuole vincere in trasferta

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Rientra Alfano, ma saranno probabilmente assenti Ferri [redacted] Fiorentino nell'Aosta che rende visita al Rivoli con l'obiettivo di ottenere la prima vittoria esterna in campionato. Fatto l'en plein casalingo (successi sul Saint-Vincent e sul Binasco) i rossoneri puntano [redacted] conquistare i due punti lontano dalle mura amiche per confermare il ruolo di possibili protagonisti dell'Interregionale.

«La trasferta nasconde molte insidie — dice l'allenatore Giovanni Sacco — soprattutto per i possibili forfait di due pedine fondamentali. Soltanto all'ultimo momento saprò se poter schierare Ferri e Fiorentino che scenderanno [redacted] campo esclusivamente se saranno al meglio. Il Rivoli ha bisogno di punti per migliorare una situazione di classifica non ottimale. Ci sarà quindi da lottare e non è il caso di rischiare giocatori che potrebbero compromettere ulteriormente [redacted] già precarie condizioni fisiche».

Fiorentino soffre per un'infiammazione al tendine della caviglia sinistra, mentre Ferri risente di una contrattura al polpaccio. Entrambi non si sono allenati in settimana. L'allenatore spera di recuperare almeno uno dei due centrocampisti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Buda, Lessio, Chiodini, Barone, Orlando, De Tommaso, C[redacted]. Massarini, Alfano, Fiorentino (Ferri), Lo Gatto.

Giuseppe Alfano

Orazio Buda

«Il Rivoli è temibile in casa — dice Sacco. Sul proprio campo la squadra di Campanile ha costretto al pareggio sia [redacted] Nizza Millefonti sia la Pro Patria, due squadre che [redacted] fanno mistero di puntare alla promozione. Non sarà pertanto agevole espugnare [redacted] campo dei torinesi, però cercheremo di vincere per rimanere in media inglese. Mi aspetto un avversario concentrato al massimo che cercherà di non concederci spazi di manovra».

Aggiunge Sacco: «In attacco i piemontesi possono contare su due punte insidiose come Falzone e Murdocca quindi dovremo fare attenzione in fase di marcatura. Per recuperare il punto perso a Torino contro il Nizza Millefonti (rocambolesca sconfitta per 3-2 dopo aver fallito un rigore, ndr) dobbiamo battere il Rivoli. Scenderemo in campo ben decisi ad ottenere il successo anche se sappiamo di avere un compito assai difficile».

Con il recupero di Alfano i rossoneri potranno contare [redacted] un preciso punto di riferimento in area avversaria. Oltre alle qualità in fase conclusiva del centravanti l'Aosta farà affidamento sulle incursioni in zona gol dei centrocampisti. Superato domenica scorsa l'ostacolo rappresentato dal Binasco la compagine del presidente Bertona deve conquistare nei prossimi 180' di gioco (fra sette giorni arriverà al Puchoz la Biellese) tre punti per seguire la tabella predisposta da Sacco.

«Adesso dobbiamo concentrarci esclusivamente sulla partita [redacted] il Rivoli — dice l'allenatore dei rossoneri — poi penseremo ai lanieri. Anche se ho fatto una previsione a medio termine è necessario badare soltanto all'impegno più vicino. Sul piano fisico possiamo esprimerci su buoni livelli».

Dopo la partita con il Rivoli l'Aosta [redacted] rituffera nella Coppa Italia. Mercoledì i rossoneri renderanno infatti visita al Savigliano per poi affrontare la Carcarese. Soltanto [redacted] vincente del triangolare accederà ai sedicesimi. Sul fronte del mercato da registrare ancora un movimento: Fabrizio Riberto è stato ceduto allo Strambino.

Sigfrido Beneyton

Oggi alle 15 i biancoazzurri ospitano il Mariano

Il St-Vincent promette i gol e la vittoria

SAINT-VINCENT. Tre sconfitte e un pareggio: è il deludente ruolino di marcia di inizio campionato del Saint-Vincent. Ultimi in classifica assieme al Vigevano i termali devono vincere il confronto odierno con [redacted] Mariano (alle 15 al Perucca) per riscattare [redacted] falsa partenza. Il calendario sembra giungere [redacted] soccorso dei biancocelesti che oggi e domenica prossima (ospite il Pro Lissone) avranno l'opportunità di recuperare preziose posizioni in classifica sfruttando il fattore campo.

«Ci serve una vittoria per cancellare tutte le apprensioni attuali — dice mister Giulio [redacted] Ceglie — il Mariano è avversario di tutto rispetto, [redacted] non possiamo più badare alla consistenza degli avversari per poter uscire da una situazione abbastanza difficile. I lombardi non hanno grandi individualità, però possono contare s[redacted] una squadra ben disposta in tutti i reparti. L'elemento più pericoloso è Toccane che possiede un gran tiro ed è molto bravo anche ad inserirsi in zona gol».

Aggiunge l'allenatore dei termali: «Mi aspetto un avversario deciso a sfruttare il nostro difficile momento. Dovremo quindi fare molta attenzione [redacted] non concedere spazi [redacted] manovra alla squadra di Marzorati. Toccherà a noi assumere subito l'iniziativa per dimostrare al Mariano la sicurezza nei nostri mezzi. Creare all'inizio dei problemi agli ospiti potrebbe rivelarsi decisivo sotto il profilo psicologico».

Franco Valera

Finora uno dei maggiori fattori negativi del Saint-Vincent è stato l'avvio di partita. In tutti gli incontri i termali hanno infatti subito un gol nel primo tempo. Per evitare altre sgradite sorprese il duo De Ceglie-Pallavicini chiederà alla squadra un inizio più determinato. Sempre assente Martini (infortunato) la novità tattica potrebbe essere rappresentata dal ritorno di Muzio in marcatura con Cappelletti oppure Gorraz [redacted] centrocampo.

L'unico dubbio sulla formazione riguarda proprio l'assegnazione della maglia numero sei. Il Saint-Vincent dovrebbe schierarsi con: Zublena, Alvario, Canal, Muzio, Pallavicini, Cappelletti (Gorraz), Bognani, Valera, Policaro, Bellomo, Orsini.

«Dobbiamo dimostrare a quanti ci danno già per spacciati dopo soltanto quattro partite di campionato di essere d[redacted]isi [redacted] rimanere in Interregionale — dice De Ceglie —. Per questo mi aspetto una prestazione d'orgoglio [redacted] ragazzi. Una vittoria sul Mariano cancellerebbe tutti i problemi e ci consentirebbe di guardare al futuro con la necessaria tranquillità. Possiamo recuperare posizioni preziose in classifica. Un favore potrebbe poi farcelo l'Aosta vincendo a Rivoli, fermando così i piemontesi a quota due».

Per ritrovare la massima concentrazione e per dimostrare la volontà di riscatto giocatori, tecnici e dirigenti hanno trascorso ieri assieme l'intera giornata. Dopo l'allenamento mattutino non c'è infatti stato il consueto «rompete le righe». Soltanto dopo cena e dopo aver analizzato a fondo le cause della partenza sotto tono [redacted] [redacted]pionato i termali si sono dati appuntamento per l'incontro odierno che potrebbe essere decisivo per il futuro del Saint-Vincent. **[s. b.]**

SPORTFLASH

CALCIO

In Terza derby in Val d'Ayas

Quarto turno del campionato di Terza categoria. Il Cogne [redacted] visita al Montjovet, mentre il Brusson è ospite dello Champoluc (derby della Val d'Ayas). Completano il programma Arnad-Hône, Villeneuve-Charvensod, Saint-Marcel-Chambave, Alta Valle del Lys-Nitri Renault e Champdepraz-Courmayeur.

BOXE

Gondola affronta il torinese Petra

Francesca Gondola affronta oggi a Caselle il torinese Roberto Petra in una riunione pugilistica per dilettanti. [redacted] peso superwelter della Boxe Aosta ha ottenuto finora quattro vittorie nei cinque match disputati.

BOCCE

Alla Nitri Renault la gara a terne

La formazione della Nitri Renault formata da Desandré, Rigo e Cortavo si è aggiudicata la gara di bocce a terne organizzata dalla Vimo Marmi. In finale i gialloneri hanno sconfitto per 13-6 Vairos, Neri e Masin.

La squadra affronta il Cerano ancora rimaneggiata

Châtillon, attacco inedito

Un «muro» avanzato di mezzeali

CHATILLON. Fermata allo «Chameran» la marcia dell'Omegna lo Châtillon cerca in trasferta la conferma all'ottima prestazione di sette giorni fa. I castiglionesi affrontano l'impegnativo confronto esterno contro il Cerano ancora in formazione rimaneggiata per le assenze di Borin (strappo intercostale), Benetti (squalificato), Grange (indisponibile) [redacted] Scalise (ha ripreso martedì con cautela la preparazione).

«Spero di poter almeno schierare Saccavino — dice l'allenatore Piero Ciri. Ormai abbiamo fatto l'abitudine a dover rinunciare [redacted] parecchi titolari. Per rientrare in Va[redacted] con un risultato positivo dovremo giocare in modo molto accorto. Nessuna tattica difensiva, però [redacted]sima attenzione a [redacted] concedere spazi ai centrocampisti avversari. Sarà poi indispensabile ripetere la prova di carattere che ci ha consentito di superare l'Omegna per proseguire la serie utile».

La novità maggiore nella formazione [redacted]ei castiglionesi sarà l'avanzamento di Vasciminno che assumerà una posizione più offensiva rispetto a sette giorni fa. L'assenza del centravanti Benetti costringerà infatti l'allenatore dei biancoazzurri [redacted] modificare l'assetto tattico [redacted] della squadra. Nessuna punta centrale fis[redacted] (Miriello giocherà come sempre sulla fascia destra), ma gran movimento e fraseggi corti per favorire l'inserimento in zona gol dei centrocampisti. Una sorta di «muro» avanzato di mezz'ali. Viste le doti in fase realizzativa di Vasciminno la mossa predisposta dall'allenatore dello Châtillon potrebbe rivelarsi vincente.

«Il rientro di Pinet — spiega Ciri — mi permetterà sia di poter contare su un preciso punto di riferimento in fase d'impostazione del gioco sia di modificare alcuni schemi in interdizione. Tecnicamente dovremmo essere superiori al Cerano, ma soltanto esprimendoci al meglio anche sotto il profilo caratteriale potremo conquistare qualcosa di concreto. Se Saccavino sarà in grado di scendere in campo riporterò Milazzo nel suo ruolo naturale di marcatore, altrimenti toccherà a Dujany prendersi cura di una delle punte avversarie».

Claudio Pi[redacted]t

Lo Châtillon dovrebbe presentarsi con: Vallet, Milazzo, Prola, Torreano, Saccavino (Dujany), Anile, Miriello, Pinet, Vasciminno, Cramarossa, Giovetti. Qualche dubbio anche sulla presenza di Vallet (in [redacted] perfette condizioni fisiche), ma il portiere dovrebbe essere in grado di scendere in campo. La trasferta sul terre[redacted] del Cerano è la prima delle due consecutive che il calendario propone ai castiglionesi. Sabato [redacted] squadra del presidente Lavoyer sarà di scena a[redacted] Ivrea nell'anticipo della quinta giornata.

«L'obiettivo è di conquistare due punti nei prossimi 180' di gioco — conclude Ciri. Sulla carta l'impegno odierno appare meno ostico di quello che ci attende fra sei giorni, però non dobbiamo sottovalutare [redacted] Cerano». **[s. b.]**

Pallamano, oggi incontra il Cologne

Per il Sant'Orso un primo test

AOSTA. Anche per la pallamano è giunto il tempo di riprendere l'attività. La formazione del Sant'Orso che parteciperà al campionato maschile di serie C ha cominciato la scorsa settimana la preparazione e giocherà oggi a Brescia contro [redacted] Cologne la prima amichevole stagionale. Molte le novità nella società aostana, prima fra tutte quella relativa ad Aldo Di Marco che ha deciso di dedicarsi esclusivamente alla parte tecnica senza più scendere in campo.

«Ho giocato fino alla scorsa stagione — dice Di Marco — per contribuire con l'esperienza alla volontà d'emergere dei giovani. Adesso toccherà ai ragazzi dimostrare di aver acquisito la maturità necessaria per ben figurare in un campionato ostico come quello di serie C. Inseriremo in prima squadra Brunet, Carletti e Cariolo che hanno confermato di essere pronti ad affrontare le difficoltà del torneo maggiore dopo essersi messi in luce nel settore giovanile. Per prepararci al campionato abbiamo programmato una serie di amichevoli con squadre di categoria superiore».

Di Marco può contare sui portieri Roberto Benvenuto, Andrea Borney e Massimo Domenichelli, sui terzini Andrea Esposito, Giovanni Corniolo e Arduino Trevisan, sui centrali Livio Grande e Claudio Trevisan, sulle ali Salvatore Bonomo, Mauro e Rudy Borin e Giorgio Corniolo e sul pivot Francesco Ciavattone.

«Siamo ben coperti in tutti i ruoli — dice l'allenatore del Sant'Orso, possiamo quindi disputare un buon campionato. L'obiettivo è di ben figurare per poi puntare, nella stagione 1990/91, al passaggio in serie B. Su un organico valido abbiamo inserito alcuni giovani. Cureremo a fondo il settore giovanile partecipando ai tornei juniores, allievi e ragazzi».

L'avvio ufficiale della stagione è previsto per il 22 ottobre con la prima partita della Coppa Piemonte. L'inizio del campionato di serie C è programmato per il 19 novembre con gli aostani che ospiteranno [redacted] Biella. **[s. b.]**

Dopo l'eliminazione dalla finale in primavera. Rebatta: Doues-Ollomont

Tsan, Verrayes deciso a riscattarsi

Oggi nei quarti di finale incontra il forte Montjovet

AOSTA. [redacted] torneo autunnale di tsan disputa oggi i quarti di finale del primo gruppo, con un incontro molto atteso: Verrayes I-Montjovet I. «vérèyoun», virtualmente finalisti in primavera, furono poi retrocessi per i punti di penalità subiti: puntano quindi al riscatto.

Nella fase eliminatoria hanno ottenuto tre belle vittorie (su Valtournenche I, Châtillon Nitri Renault II e Pollein I), ma contro squadre modeste, [redacted] primo ostacolo vero sono i «mondzovéttoun». Montjovet finì seconda in primavera, senza incontrare però Verrayes, che era nell'altro raggruppamento.

In questo autunnale ha perso con la prima squadra di Châtillon e poi battuto nettamente il Saint-Christophe Petrol System. La scelta del campo appartiene al Verrayes e ciò favorisce i padroni [redacted] casa, ma è certo che ci sarà equilibrio e bella lotta in «pertse».

L'autunnale è tuttavia [redacted] salita per la squadra che vincerà l'incontro, poiché in semifinale dovrà vedersela con la vincitrice della partita Saint-Marcel I-Nus I ed è difficile che ai campioni del Nus sfugga la vittoria.

Le altre partite oppongono Verrayes II al Saint-Vincent e Valtournenche I al Châtillon Nitri Renault I. Se l'esito della prima appare incerto (non ci sono precedenti stagionali tra le due squadre), nella seconda un successo dei «votornèn» costituirebbe una sorpresa.

Nel secondo gruppo sono già [redacted] programma le semifinali, con Challand-Saint-Anselme I (gioca contro [redacted] Quart II) e Saint-Christophe III (se la vedrà con Valtournenche II) fermamente intenzionate a ripetere il risultato primaverile che le vide opporsi i[redacted] finale.

In campo scenderanno anche gli juniores, già alla finale. Di fronte Saint-Christophe [redacted] Châtillon, con i giovani «cratobièn» impegnati nell'improba impresa di battere i campioni primaverili anche stavolta favoriti. Comunque vada per loro sarà già stata una bella soddisfazione lasciarsi alle spalle Montjovet e Verrayes.

Rebatta. Chevrot contro Jovençan e Doues contro Ollomont. In prima categoria oggi le semifinali offrono questi incontri [redacted] Brissogne. Per i «sevrotteun» il compito appare facile, mentre «doiar» e «ollomoen» dovranno impegnarsi a fondo e dar vita a una delle solite sfide, per conquistarsi la finale. In prima[redacted] colsero una vittoria a testa, poi nella finale a quattro, Ollomont fece molto meglio.

Il Doues ha fatto qualche cambiamento in squadra, oggi sarà un'ottima verifica. I «gressaèn» saranno soltanto spettatori, con rammarico, poiché non era mai accaduto che l'autunnale per loro finisse così presto. Una squadra di Gressan sarà in [redacted] in seconda categoria, contro Chevrot, mentre la favorita Pollein liquiderà l'Aymavilles. In terza, ancora Gressan A contro Doues e «derby» per le due squadre di Aymavilles, che avrebbero preferito incontrarsi in finale.

Le partite di quarta sono: Doues-Charvensod e Cogne-Aymavilles, mentre in quinta le uniche partecipanti, Introd e Doues, giocheranno la finale. Infine gli juniores che si sfidano per il loro primo trofeo secondo gli accoppiamenti: Gressan A-Chevrot e Doues-Gressan [redacted].

Fiolet. In serie A, Porossan Nitri Renault tasta oggi la forza del Saint-Christophe Petrol System [redacted] senza [redacted] molto per [redacted] risultato finale. Nelle serie inferiori [redacted] terzo turno è decisivo per la designazione delle due squadre per girone che proseguiranno il torneo. **[c. ro.]**

Atletica, l'alloro nazionale vinto nel settore femminile

Alla «Challant» il titolo

La società ha vinto nella corsa a tappe

La squadra della Libertas Challant che ha partecipato alla «Settimana verde»

VERRES. Mariangela Grosso e Mariangela Riva sono state protagoniste sulle strade dell'Umbria della «Settimana Verde», la manifestazione internazionale che quest'anno ha assicurato alla Libertas Challant il titolo italiano femminile a squadre di corsa a tappe. Un risultato che va a completare una serie di successi societari: prim[redacted] il titolo assoluto di corsa in montagna nel 1987 e il titolo juniores, sempre in questo settore e in versione femminile, nel 1988.

Nella competizione umbra i migliori risultati individuali sono venuti dal sesto posto della Grosso e dall'ottavo della Riva. In campo maschile la Libertas Challant ha conquistato il terzo posto di squadra grazie ai risultati dei marocchini Ali Mahjoubi ottavo, El Kortobi sedicesimo, Aziz Mahjoubi diciassettesimo e il piemontese Coda trentasettesimo. **[c. c.]**

ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE
CRISTALLI
POSATERIE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
LISTE PER NOZZE
IN ASTI
Corso Alfieri, 479
Tel. 21.69.72

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA BOMBONIERA D'ORO
Centro specializzato in servizi completi per BATTESIMI COMUNIONI MATRIMONI
Via Pollenzo 1
6141
ASTI

Domenica 8 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Trenta carabinieri con due cani hanno ispezionato alcuni istituti di Asti

Scuole: operazione antidroga

I militari sono entrati anche nelle classi

ASTI. Operazione antidroga dei carabinieri nelle scuole astigiane. Nel fine settimana sono stati impegnati una trentina di uomini della Compagnia di Asti, con l'ausilio di alcuni cani addestrati a «fiutare» gli stupefacenti.

Il «blitz» è scattato venerdì mattina: davanti ai cancelli delle scuole si sono presentati i militari (alcuni in borghese) con i cani dello speciale nucleo di Volpiano. Gli istituti interessati al controllo sono stati lo «Scientifico» di via dell'Arazzeria, il tecnico commerciale «Gioberti», di corso Rosselli, e l'Istituto d'Arte, di via Giobert.

Accertamenti sono stati compiuti anche in altri istituti scolastici cittadini. «Johnny» e «Wuz», i due pastori tedeschi particolarmente addestrati alla ricerca della droga, sono entrati, con i loro istruttori, anche in alcune aule. L'iniziativa ha destato, naturalmente, un certo stupore, tra insegnanti e allievi. Da parte dei presidi c'è stata collaborazione. Dice un ufficiale dei carabinieri: «Abbiamo avuto l'impressione, almeno stando a questo primo controllo, che non ci siano i presupposti per quella preoccupante espansione del fenomeno droga, tra gli studenti astigiani, che è stata invece registrata in altre città». E' probabile che operazioni analoghe vengano compiute, nei prossimi giorni, anche in provincia. Da tempo i carabinieri tengono d'occhio gli istituti scolastici, considerati un terreno fertile per la diffusione della droga tra i ragazzi. Aggiunge l'ufficiale: «E' necessaria la collaborazione di genitori, docenti e allievi, per segnalare l'eventuale presenza, davanti alle scuole, di individui sospetti». Nella rete dei carabinieri è caduto Luigi La Mattina, 19 anni, abitante in via Pavese 23. E'stato arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato visto aggirarsi, vicino all'Istituto d'Arte e, successivamente, davanti all'istituto professionale «Castigliano», in piazza Medici. I militari hanno deciso di seguirlo. Per tutto il giorno ne hanno controllato i movimenti e poi, verso sera, in via del centro, sono entrati in azione. La Mattina è stato bloccato e perquisito: in gli è stata trovata dose di eroina. Il giovane, che non risulta tossicodipendente, non ha saputo giustificare la provenienza della droga. I carabinieri del comando Gruppo di Asti (comprende le compagnie di Asti e Canelli), guidato dal tenente colonnello Salvatore Fogliani, dal giugno '88 al giugno '89, hanno arrestato 24 presunti spacciatori e denunciato 41 persone a piede libero per reati di droga. Oltre 2 i chili di sostanze stupefacenti sequestrate.

Franco Binello

CHIESTO UN CONSIGLIO APERTO

Asti, una proposta antiproibizionista

L'operazione antidroga dei carabinieri è destinata a far discutere. I presidi hanno accolto positivamente l'iniziativa, come conferma il responsabile del Liceo Scientifico «Vercelli» di Asti, Sergio Cavagnero. «D'accordo con gli ufficiali dell'Arma ho acconsentito che l'ispezione avvenisse davanti alla scuola e nei corridoi, ma ho preferito tener fuori i cani dalle aule dove si svolgevano lezioni. Siamo favorevoli all'intensificazione dei controlli, a scopo preventivo. Abbiamo anche organizzato un corso di aggiornamento sui problemi della droga per i nostri bidelli». Si allarga, intanto, il dibattito, in città, sulle proposte per la lotta alla droga. Un comitato di cui fanno parte i consiglieri comunali e provinciali del psdi Gian Piero Vigna, Mario Longo e Palmina Penna; Enrico Bestente e Rosario Ragusa (Dp); Enzo Gino «Amici della Terra», Giovanni Pellitteri (Cisl), Domenico Gandini (capo servizio farmaceutico della Usl di Asti), le assistenti sociali della Usl Claudia Collo, Miranda Prosio e lo psicologo Roberto Argenta, ha inviato al sindaco di Asti un appello per la convocazione di un Consiglio comunale aperto. Nel documento si chiede che «venga discussa la proposta del coordinamento radicale antiproibizionista sulle norme alternative alle quelle del governo, per una revisione della legge in materia, tenendo conto di esperienze di altri Stati».

Venerdì, nel salone del Centro Culturale San Secondo, si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso «Scopri il tuo Borgo», organizzato da La Stampa. E' stata una simpatica festa a cui hanno partecipato, oltre 30 premiati, autorità e personaggi del mondo del Palio. Nella foto il vincitore della Y10 Luciano Franco.
Servizi e fotografie a pagina 3.

L'auto dei banditi inseguita dal lancio di vasi di gerani

Castagnole Lanze all'alba sveglia per la «spaccata»

CASTAGNOLE LANZE. Clamoroso furto con «spaccata» in retromarcia, ieri mattina all'alba, in una oreficeria di piazza San Bartolomeo. Il colpo ha avuto un'appendice curiosa, con l'auto dei ladri in fuga «centrata» dai vasi di fiori, scagliati dall'inquilino di un vicino stabile. Il bottino, circa 10 milioni, è costituito da orologi e oggetti d'oro.

Erano da poco passate le 6 quando gli abitanti della zona sono stati svegliati da un rumore di vetri infranti. Qualcuno si è affacciato alla finestra, pensando ad un incidente stradale.

A quell'ora numerosi i pendolari che partono da Castagnole per raggiungere i rispettivi luoghi di lavoro. La piazza della frazione, nella parte bassa del paese, dista poche decine di metri dalla stazione ferroviaria. A circa un chilometro c'è la strada provinciale per Neive.

Agli occhi degli insonnoliti inquilini si è presentata una scena insolita. Una «Bmw» grigio scura (probabilmente rubata), con due, forse tre uomini a bordo, continuava a sbattere, in retromarcia, contro la vetrata antiproiettile (protetta anche da una robusta saracinesca in ferro) dell'oreficeria, di cui è contitolare Iolanda Elia, 41 anni. Nonostante ripetuti tentativi, tra sgommate e partenze a tutto gas, il vetro si è soltanto parzialmente incrinato.

Dall'auto allora scesi due uomini: hanno iniziato a sferrare colpi di mazza contro il cristallo, che è andato in frantumi.

«Non ho mai visto niente di simile: quei due continuavano a menare colpi contro il vetro, che non si spaccava», ha raccontato più tardi un testimone. I due, hanno incominciato ad arraffare orologi, oggetti d'oro e d'argento, esposti in vetrina, che sono stati gettati alla rinfusa in un sacco. In tutto trascorsi alcuni minuti, durante i quali molti, dalle case vicine, hanno avuto il tempo di rendersi conto di cosa stava accadendo. Qualcuno ha anche telefonato ai carabinieri.

Ma, quando ormai il furto sembrava concluso, con la fuga in auto dei banditi, ecco l'ultimo colpo di scena: dal balcone di un palazzo si è affacciato un inquilino (di cui i carabinieri non hanno voluto rivelare il nome) che ha gettato sulla «Bmw» alcuni vasi di gerani. Uno di questi «proiettili» probabilmente è anche andato a segno, colpendo un finestrino della vettura, che per un attimo ha sbandato. L'autista è però riuscito a rimetterla in carreggiata ed ha proseguito a tutta velocità, facendo perdere le tracce. Pare abbiano imboccato la strada per Neive, dirigendosi verso la Langa.

I carabinieri hanno compiuto una vasta battuta nella zona tra Canelli e Alba, ma senza esito. Più tardi, nella gioielleria, i titolari, ancora scossi, hanno dichiarato: «Non abitiamo vicino al negozio e quando siamo arrivati abbiamo trovato la vetrina sfondata: è stato un grosso choc».

Non è la prima volta che la gioielleria-oreficeria viene presa di mira dai banditi. Nel dicembre 1987 due rapinatori, armati e mascherati, fecero irruzione nel negozio, subito dopo Natale, e con la minaccia delle pistole si fecero consegnare preziosi e denaro per un ammontare complessivo di circa 40 milioni. All'interno del negozio, al momento della rapina, c'erano anche alcuni clienti.

Durante la fuga uno dei banditi aveva perso la pistola, una «7,65», dalla matricola abrasa. Anche in quella occasione l'auto dei banditi, una Fiat Uno targata Alessandria, era risultata rubata. **(f. b.)**

Dopo il colpo. Maria e Iolanda Elia, contitolari della gioielleria di Castagnole Lanze dove è avvenuto il furto. Nel dicembre '87 il negozio era stato rapinato

CONSIGLIO PROVINCIALE
Tanaro chiedono Centro sociale

Una delegazione di abitanti del quartiere Tanaro sarà domani in Consiglio provinciale. Chiederà ai capigruppo dei partiti che la palazzina ex Fips (si trova accanto al Lungotanaro) venga utilizzata come sede di un Centro sociale. L'edificio è in stato di abbandono.

Domani processo a Duretto

Riprende domani il processo a carico di don Renzo Duretto imputato di estorsione e circonvenzione d'incapace nei confronti di Giorgio Rosa, astigiano, abitante in via Testa. Il dibattimento era stato rinviato, quando, a luglio, uno dei due avvocati difensori, il torinese Geo Dal Fiume, era stato colto da malore in aula. Il sacerdote dopo aver procacciato moglie (una thailandese) a Giorgio Rosa lo avrebbe minacciato costringendolo a consegnargli 130 milioni in contanti e monete d'oro per un valore di 4 milioni. Altrimenti avrebbe fatto rimpatriare la donna. Rosa dopo aver versato denaro e monete, poi sequestrate, denunciò il prete.

Pensionato derubato sotto casa

Un pensionato di 77 anni, Silverio Barbaro, abitante in via Perosi 30, è stato derubato del portafogli contenente 20.000 lire. L'anziano è stato avvicinato da un'elegante signorina, nell'androne di casa, mentre rientrava dalla spesa. Con il pretesto di chiedere un'informazione, la donna gli ha sfilato il portafogli dalla tasca della giacca. Solo il giorno dopo, l'uomo, non trovando il portafogli, è andato in questura a denunciare il borseggio.

ROCCHETTA TANARO
Cascina semidistrutta da incendio

Un violento incendio ha semidistrutto, venerdì sera, una cascinale in località Ralengo di proprietà di Giovanni Rapetto, 76 anni, di Rocchetta Tanaro. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco di Asti, a provocare l'incendio è stato un corto circuito. Le scintille avrebbero trovato esca nella paglia che si trovava nel fienile. Oltre 500 quintali di paglia, andate distrutte anche attrezzature agricole. Inoltre i muri dello stabile sono stati in parte danneggiati. L'ammontare approssimativo dei danni è di 30 milioni.

Quattro sedute per discutere l'importante strumento urbanistico comunale

Consiglio, c'è il Piano regolatore

E Turello (pri) giustifica il suo sì in giunta

ASTI. I saloni del municipio sono destinati ad essere tappezzati di carte, mappe, rilievi topografici. E' il nuovo Piano regolatore generale che arriva in Consiglio circondato da polemiche e contrasti. Domani sera il sindaco Galvagno ha convocato una sessione straordinaria, con un corposo ordine del giorno, che comprende anche l'avvio dell'analisi sulla bozza preliminare di Piano regolatore e sul piano di attuazione edilizio.

Il Consiglio è stato convocato anche per giovedì 12, lunedì 16 e giovedì 19 ottobre. Un poker di sedute durante le quali la discussione sul provvedimento urbanistico annuncia calda. Dopo l'approvazione della giunta, espressa sabato dalla maggioranza dei presenti (è da sottolineare la significativa assenza proprio dell'ex assessore all'Urbanistica Gian Piero Vigna), il nuovo Prg è stato consegnato a tutti i partiti. L'opposizione comunista è già fatto sapere, tramite il segretario Ferraris, di voler valutare bene il documento in tutti i suoi aspetti. «Vogliamo vederci chiaro, soprattutto dopo certe uscite di personaggi della maggioranza». Il pri per bocca del suo leader Contarelli aveva espresso seri dubbi sulla correttezza formale del piano rilevando errori e imprecisioni. Ora, l'apparente contraddizione dell'assessore Turello, che in giunta ha votato il Piano, è spiegata in una lettera di quest'ultimo in cui si afferma che l'ok è da riferirsi al prosieguo della pratica in Consiglio. «Il mio atteggiamento non è in contrasto quanto il pri ha rilevato riguardo ai difetti formali».

Tono analogo hanno assunto anche i liberali che in seno hanno detto d'accordo nel portare in Consiglio il piano come «proposta aperta».

Galvagno appare ben deciso a difendere le sue scelte e le modifiche apportate alla precedente bozza Vigna. «Sarà fatto e discusso tutto alla luce del sole» afferma senza esitazioni. L'immagine solare è efficace, ma c'è giurare che il nuovo Prg farà discutere per più di una notte i quaranta consiglieri comunali.

(s. mir.)

MOZIONE IN PROVINCIA

Quei libri-fantasma

«Ma che fine hanno fatto i libri sul Cinquantenario della Provincia che risale al 1985?». E' quanto si domandano i consiglieri provinciali del pci in una mozione. Afferma Annalisa Ubertone: «E' una storia infinita. La prima stesura di quest'opera in due volumi è stampata dalla tipografia San Giuseppe in migliaia di copie, ma è rimasta in qualche scantinato perché pare non abbia riscosso il placet della giunta. Ora ci risulta che almeno due funzionari e tre impiegati siano impegnati da tempo nella nuova stesura: vorremmo perciò capire quello che ora succedendo e, ad esempio, quanto verrà a costare alla Provincia questa doppia edizione».

L'argomento era già stato oggetto di discussione in Consiglio. La prima stesura del volume, regolarmente stampata, non fu però mai distribuita in quanto pare contenesse alcune gravi imprecisioni ed errori. **(f. ba.)**

... e fra poco

RISTORANTE
di Antonio e Paola Capanna

ASTI - via Guttuari
(ang. via Beato Comentina)

Dopo la cena di venerdì, sarà la volta del gran galà e del marchio delle due vittorie

Moncalvo, il Palio si festeggia così

Dalla Cantina «7 Colli» tremila bottiglie speciali

I portici di piazza Carlo Alberto durante la cena della vittoria di venerdì

MONCALVO. «Se il prossimo anno il Palio tornerà per la terza volta a Moncalvo per me sarà un grande piacere, perché anch'io, come voi, vengo dalla campagna». Così il Capitano del Palio, Paolo Raviola, ha salutato, uno di applausi, i circa duecento moncalvesi che, venerdì sera, hanno partecipato alla della vittoria. La ha aperto ufficialmente i festeggiamenti che il comitato Palio ha organizzato per «celebrare» la seconda affermazione consecutiva alla storica corsa astigiana.

La cena di venerdì, preparata dal ristorante «Antico Castello», si è svolta lungo i portici di piazza Carlo Alberto, «vestiti a festa» con vessilli bianco-rossi; spiccavano inoltre i due drappi, dipinti da Remo Brindisi e Francesco Tabusso, conquistati sulla pista astigiana. Tra i tanti ospiti c'erano anche Pinuccio ed Enrico Giudici, una coppia di Varese che, venuta nella cittadina ceramica per cenare al ristorante, ha scelto di partecipare ai festeggiamenti «perché qui la gente è molto ospitale e si sa come coinvolgerti nella festa. Ci siamo trovati molto bene e quasi sicuramente torneremo, con amici, in occasione del galà della vittoria».

L'appuntamento che è detta degli organizzatori «sarà indimenticabile», è previsto per sabato 11 novembre. Ospite d'onore il fantino Bucefalo, al secolo Maurizio Farnetani (assente venerdì), che per i moncalvesi è ormai un eroe. Hanno anche confermato la loro presenza i deputati Gianni Goria e Pier Luigi Romita.

Intanto il Comitato prosegue con le iniziative. Nei prossimi giorni in vendita (ma sul prezzo vige il più stretto riserbo) tremila bottiglie di «Vino del Palio», un Barbera del Monferrato prodotto dalla Cooperativa vinicola «7 Colli» e venduto in bottiglie numerate, con etichetta, firmata dal retore e dal sindaco, Giovanni Verrua. Sarà, invece, presentato ufficialmente, domenica 29 ottobre, durante la «Fiera del tartufo», il marchio delle due vittorie al Palio, realizzato dal pittore torinese, ma nativo di Moncalvo, Mario Pavese. «D'ora in poi — ha detto il rettore Ercole Zanello — tutti i prodotti moncalvesi saranno marchiati Palio e porteranno in giro il nome della più piccola città d'Italia».

Una proposta è stata anche lanciata da Paolo Raviola che vedrebbe bene «una corsa straordinaria del Palio in concomitanza con i Mondiali del '90». «Sarebbe l'occasione giusta — ha detto Raviola — per l'occhio di molto importanti telecamere puntato sulla nostra manifestazione. Comunque la decisione spetta ai rettori, in quanto è a loro che tocca l'impegno più gravoso».

Brunella Mascarino

Alla cena non sono mancati i brindisi alla vittoria bis di Moncalvo. Nella foto un gruppo di fans moncalvesi alza i calici

A Rocchetta

Georgiani arrivano in cantina

ROCCHETTA TANARO. Arrivano i russi, o meglio i georgiani. Sei direttori di grandi enopoli di Stato saranno ospiti domenica prossima (15 ottobre) delle cantine Braida di Giacomo Bologna, prima tappa di un tour enologico che li porterà il giorno dopo a visitare le aziende Gaja e Ceretto nell'Albese e poi a spostarsi in Franciacorta, Veneto, Friuli, Toscana e Lazio alla scoperta del meglio della vitivinicoltoru italiana.

«La loro visita — spiega Giacomo Bologna — segue il viaggio che abbiamo compiuto Luigi Veronelli, nel giugno scorso in Unione Sovietica. Abbiamo esplorato tutta la zona della Georgia dove da secoli si coltiva la vite e si produce vino, soprattutto bianchi e spumanti. E' stata bella esperienza».

La delegazione sovietica sarà a Rocchetta domenica e parteciperà ad una cena d'onore dopo aver visitato i vigneti della zona.

L'Unione Sovietica sta entrando nei taccuini commerciali delle principali aziende. E' un mercato vastissimo ancora tutto da verificare. Per intanto ci segnali la presenza di prestigio come il vino delle Cantine Duca d'Asti servito al nuovo ristorante Arlecchino aperto nell'estate scorsa nel centro di Mosca. E ancora Giacomo Bologna ha fornito partita Bricco dell'Uccellone per l'inaugurazione della nuova sede della Comit di Mosca. [s. mir.]

I primi giorni del videobox organizzato dai giovani dc

Una telecamera in piazza per dire ciò che vuoi

ASTI. «Mi sembra che i problemi di giovani non vengano affrontati da nessuno. Ad esempio, ad Asti non ci sono spazi per noi; non ci sono locali o fast food, dove possiamo riunirci, stare insieme». E' la prima opinione registrata dalla telecamera del Video box in piazza San Secondo, iniziativa del movimento giovanile astigiano della Democrazia Cristiana, che ha ripreso l'idea di Raitre.

Sono quasi le sette di venerdì sera e gli astigiani frettolosamente per le ultime commissioni e per ritornare a casa. Qualcuno però si ferma incuriosito accanto al furgone bianco al centro dela piazza che ospita la cabina di registrazione ed allo stand con la mostra sui problemi ambientali dell'Astigiano. Chi entrerà per primo? Chi ha davvero qualcosa da dire? Pochi istanti ed un coraggioso giovanotto si fa avanti. Prende posto nel furgone ed attende il via dell'operatore. La soggezione della telecamera non tarda a farsi sentire e tra una parola e l'altra scappa la risatina. Ma l'opinione esce precisa: i giovani non hanno spazio.

L'esempio del primo ospite è seguito da due ragazzini: «Questo mondo è brutto per chi ha la nostra età, ci sono tante cose cattive. La droga ci fa paura, c'è tanto inquinamento». La testimonianza è breve ma sofferta. Subito dopo due ragazze dicono la loro: «Ci pochi posti di lavoro per i giovani e pochi spazi»; c'è qualche esitazione tipica della diretta. «Ad Asti non c'è neppure una pista ciclabile» concludono.

Qualche si avvicina, s'informa su cosa sta succedendo, poi si allontana interdetto; qualcuno dice che tornerà l'indomani. Sono soprattutto i giovani a salire furgone per esprimere le loro idee, con brevi interventi. Arriva un venditore ambulante di colore, è senegalese. I giovani della dc lo convincono a dire se gli astigiani sono razzisti. Con il italiano stentato ma comprensibile il giovane dice: «Sono partito dal Senegal per trovare lavoro, invece non c'è lavoro per qui. La gente ti dice "bravo" se lavori e "cattivo" se non lavori. Ma non c'è lavoro. Ho molti amici qui, tutti come me. Se lavoriamo non trattano male». Di Asti dice nulla.

Il videobox è proseguito anche ieri. In mattinata sono passate una ventina di persone, soprattutto studenti; qualcuno si lamenta che la sua scuola costa troppo, ragazza che studia per diventare estetista cerca lavoro per fare pratica. Nella maggior parte si tratta di opinioni generiche, pochi parlano di problemi personali. Gli argomenti proposti dai giovani dc su ecologia, droga, razzismo e giovani, sembrano stimolare chi parla.

«Gli interventi più significativi saranno pubblici — dice Leonardo Baldi, segretario dei giovani dc — e ci serviranno per operare meglio in vista delle amministrative, organizzeremo anche convegno». Chi vuole dire la potrà ancora farlo in piazza San Secondo fino a questa alle 20.

Carlo Francesco Conti

DALL'**ASTIGIANO**

Un corso di ginnastica

La palestra di via Monti, nel quartiere Praia, ospiterà da lunedì novembre un corso di ginnastica per anziani, organizzato dall'ufficio sport del Comune e dalla circoscrizione Asti Est. Il corso, riservato a uomini e donne dai 55 anni in poi, si svolgerà da novembre a giugno il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 16 oppure dalle alle 17. Il costo è di 50.000 lire. Le iscrizioni si ricevono, da domani, presso la piscina coperta di via Gerbi.

CASTAGNOLE
Vendemmia e «Uno mattina»

Vendemmia in diretta, ripresa dalle telecamere di «Uno Mattina», la popolare trasmissione di Livia Azzariti e Pucciò Corona. Martedì mattina il giornalista Carlo Fontana e una troupe saranno a Castagnole. Quattro i collegamenti: alle 7,20 - 7,38 - 8,40 - 9,30, per una ventina di minuti di trasmissione. La telecamere si soffermeranno in particolare su due tipi di vendemmia: quella tradizionale e quella più moderna, fatta dagli allievi del locale Istituto per l'agricoltura (sezione staccata della Scuola Agraria di Asti).

CORSO
Cambiano i tempi del semaforo

Dopo le proteste delle ultime settimane sono state apportate modifiche ai tempi di funzionamento del semaforo all'incrocio fra corso Savona e corso Venezia. E' cambiato anche qualcosa nella viabilità. L'intervento ha portato all'eliminazione della svolta a sinistra (lungo il nuovo tratto di corso Venezia) per le auto provenienti dal centro cittadino e ad riduzione dei tempi. Gli automobilisti avevano protestato per le soste troppo lunghe e per le interminabili code».

Ordinanza contro siepi e rami

Il sindaco ha emesso un'ordinanza che riguarda i proprietari dei terreni confinanti con le strade comunali, i quali entro novembre dovranno provvedere a regolare le siepi, in modo da evitare di restringere e danneggiare la sede stradale. Dovranno anche tagliare i rami delle piante che sporgono sulla strade. Qualora i proprietari non provvedessero, sarà il Comune a far tagliare i rami sporgenti, addebitanto le spese. Il provvedimento si è reso necessario anche per venire incontro alle esigenze degli abitanti delle frazioni, che chiedono di poter contare su un'agevole percorribilità delle strade.

LIONS'
Si è discusso di ortopedia

Il Lions' Club, alla cui presidenza per il periodo 1989-1990 è chiamato Bernardo Gissi, direttore generale della «Carispo» ha inaugurato l'attività annuale ospitando il primario della divisione ortopedica dell'ospedale civile di Savigliano, Giacomo Musset. «Le tecnologie e l'ortopedia hanno avuto un'evoluzione parallela?» è stato il tema della serata.

Proteste per i tagli Finanziaria

I tagli previsti dalla legge finanziaria 1990 al settore dell'artigianato e al credito delle imprese artigiane (Artigiancassa) è centro polemiche. L'Associazione Artigiani Provincia di Asti, d'intesa con la Confartigianato, ha inviato al Presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti e ai ministri dell'Interno, del Tesoro, del Bilancio e dell'Industria, una lettera di protesta del settore artigiano della provincia.

La cabina Sip in consiglio

La Giunta ha convocato per domani mattina un consiglio comunale aperto per ascoltare il parere dei cittadini sulla costruzione di una centralina della Sip località Camporotondo. Da tempo società telefonica aveva fatto domanda per nuova centralina che servirebbe tre paesi. E' struttura in cemento di 15 metri di perimetro per quattro di altezza. Il progetto ha sollevato polemiche tra gli abitanti della zona che hanno raccolto 230 firme di protesta. Secondo i firmatari la costruzione deturperebbe il paesaggio e la zona residenziale Camporotondo. Il vice sindaco Edoardo Bianco che attualmente ha incarico di sindaco, non ha ancora firmato l'autorizzazione alla Sip, nonostante il parere favorevole della commissione edilizia. La posizione del Comune verrà chiarita durante il consiglio comunale domani.

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 8 onomastici: Eusebio, Ilvio, Nestore, Laurenzia.
compleanni: Carletto Chiappino, *geometra*; Giorgio Bassignana, *dirigente della Tubavidar basket*.

LUNEDI' 9 onomastici: Dionigi, Gorgonio, Gemino.
compleanni: Carla Bolchini, *farmacista*; Aldo Barbano, *geometra*; Giuseppe Tudisco, *medico*.

MARTEDI' 10 onomastici: Bassiano, Daniele, Ugolino, Delfo, Claro.
compleanni: Massimiliano Vallarino Gancia, *industriale spumante*; Tarzio Rubelli, *concessionario auto Asti*.

MERCOLEDI' 11 onomastici: Eufrosio, Nella, Placido.
compleanni: Rosa Monticone, *consulente del lavoro*; Celestino Cerrato *geometra*; Elda Goria Lovisone, *insegnante di educ. fisica*.

GIOVEDI' 12 onomastici: Serafino, Egisto, Nina, Tiziano, Amelia.
compleanni: Ruggero Canera, *primario ortopedico*; Rosangela Cantone, *insegnante*; Luigi Barbero, *geom.*; Giampaolo Marello, *farmacista*; Eugenio Poletto, *dirigente Coldiretti di Moncalvo*; Cosimo Rizzo, *cons. di San Damiano*; Alfio Inzaso, *insegnante*.

VENERDI' 13 onomastici: Edoardo,
compleanni: Simonetta Careparo, *farmacista*; Gian Maria Piacenza, *presidente Asti Calcio*; Giovanni Ugaglia, *commercialista*; Gianni Pungente, *geometra*; Luigi Marenzana, *insegnante*; Augusto Mascarino, *imprenditore edile*.

SABATO 14 onomastici: Callisto, Celeste,
compleanni: Maurizio Vola, *farmacista*; Ugo Parigi, *medico*; Piero Traversa, *dirigente Asti calcio*; Enrico Botto *tecnico agricolo*.

Riccadonna

E' PASSATO UN SECOLO

Il proprietario terriero protesta contro cacciatori e «tartufari»

La caccia e la raccolta dei tartufi anche un secolo fa erano, come oggi, argomento dibattuto. C'era chi proponeva l'apertura e la chiusura della stagione venatoria in epoca uguale per tutte le province dell'Alta Italia, a partire dal primo ottobre chiusura a fine gennaio. Numerosi gli articoli, i commenti, i documenti a sostegno di una «buona legge sulla caccia».

«Il Cittadino» del 2 ottobre 1889 scriveva: «Sono male ripartite le multe applicate ai contravventori, essendo troppo tenui le quote attribuite agli scopritori. Se i medesimi venissero maggiormente interessati nel riparto delle multe, sarebbe meno vero che gli agenti della forza pubblica si troverebbero incoraggiati ad le contravvenzioni, raddoppiando la vigilanza anche contro quei piccoli vandali contadinelli distruggitori delle nidiate».

C'erano anche i sostenitori dell'abolizione della caccia. «Turbe di — lamentava un lettore dello stesso settimanale astigiano — e di cacciatori calpestano senza riguardi i migli, i prati, le mediche, ed al loro passaggio spariscono, come nebbia al sole, le pere, le pesche, le uve già mature. Se qualche proprietario credendosi ancora padrone del fatto suo erige le paline indicanti il divieto di caccia, sensi delle regie patenti 29 settembre 1836, non fa che esporsi al ridicolo. Le paline sono prese a fucilate, o rotte e calpestate. Se gridate correte il rischio essere scambiato per un bersaglio».

In tutto l'Astigiano e nel Monferrato la richiesta era interessare maggiormente gli agenti incaricati della sorveglianza, inoltre il giornale rammentava ai seguaci di Sant'Uberto che «in genere roba altrui merita rispetto, che la libertà smodata si fa licenza, e che l'Italia deve essere Nazione civile, colta, educata e non barbara».

E un secolo fa mancavano le polemiche nei confronti dei raccoglitori di tartufi. «Il Cittadino» si domandava: «Dopo la caccia, sarebbe bene pensare anche ai tartufi? Perché il cacciatore deve pagare il permesso per divertirsi ed il tartufaro no, mentre gode degli stessi vantaggi?».

La domanda aveva immediata risposta sullo stesso giornale: «Anche questi individui portano la loro arma, lo zappino, hanno un loro cane e quanto mai dannosi alle proprietà altrui. Avete una bella pianta su qualche riva? Ebbene siate sicuro che a poco a poco scalzata. Una buona legge dunque per i tartufari è pur necessaria, trarrà vantaggio l'erario, e nello stesso tempo anche l'agricoltura».

Vittorio Marchisio

AGENZIA
DISTRIBUZIONE GIORNALI
OPERANTE IN ASTI

RICERCA PERSONALE

Per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino. Gli interessati si presentino nei pomeriggi di martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 ottobre presso i locali dell'agenzia in Str. Valmanera 65.

«Scopri il tuo borgo 1989»

La fortuna abita qui

ASTI. Hanno cercato, trepidato e alla fine hanno vinto. Sono i cinquanta fortunatissimi vincitori del «Scopri il tuo borgo» il concorso de «La Stampa» legato al Palio di Asti. Si sono ritrovati venerdì sera nel salone del centro culturale San Secondo per la cerimonia di premiazione. E' la festa che si ripete ogni anno, presenti gli sponsor che hanno arricchito il montepremi, giornalisti, il sindaco Galvagno, il Capitano del Palio, rettori e appassionati della manifestazione.

La serata si è aperta con la proiezione di un video girato da Primantenna in collaborazione con Rete A Tal sul Palio del 17 settembre scorso. Sullo schermo gigante sono apparse le immagini della sfilata e le trepidanti fasi della corsa con le cadute e le false partenze. E' stato il Capitano del Palio Paolo Raviola ha ricordare la tensione di quei momenti che lo hanno visto involontario protagonista per l'infortunio occorsogli durante la sfilata e che gli ha impedito di partecipare alla cavalcata d'apertura.

Ed al Palio di Asti «La Stampa» ha legato da anni il concorso «Scopri il tuo borgo» con le sue foto-quiz. Ogni anno migliaia di tagliandi partecipano all'estrazione finale. Il primo premio del concorso, la Autobianchi Y10, è andato a Luciano Franco, 25 anni, geometra di San Damiano che è stato ovviamente il più festeggiato anche perché si è scoperto un particolare davvero superfortunato.

Imbucando 19 tagliandi, alcuni a nome di altri «firmati» dalla fidanzata, non solo si è portato a casa l'auto, ma in collaborazione dello dolce metà, anche cena per due. «Io stavo già festeggiando — ha raccontato Luciano — quando telefona Franca. "Hai letto chi c'è sul giornale tra i nomi dei vincitori, oltre al tuo?" C'era anche lei e io non me ne ero neppure accorto». Lei, Franca Brignolo, 21 anni, di Cellarengo, annuisce, mentre il fidanzato è stretto d'assedio da chi si rallegra per il brillante «gioco di squadra». Luciano Franco, ha vinto l'auto con il tagliando di San Damiano, pubblicato l'ultimo giorno: quando si dice la cabala.

Tra gli altri vincitori, moltissimi sono ormai affezionati lettori «Scopri il tuo borgo». Carlo Lisa, funzionario del Comune e appassionato corridore ciclista, ha vinto mezzo chilo di torrone, un'utile scorta di calorie in vista delle prossime scorribande in bicicletta. Irma Luparini e l'amica Enrica Rolleri, due splendide ragazze, dopo avere vinto una torta del Palio a testa, ritenteranno nel '90.

Daniela Destro, sportivissima (fa parte del Canoa Club) ha ritirato un buono per una cena da «Beppe» di Cioccaro, vinto dalla mamma Lina: «Il concorso è ormai diventato un appuntamento da non perdere a casa mia. Quest'anno devo dire che è andata proprio bene». Parlata romana, Maurizio Degiani di Portacomaro, figlio di un generale del Genio, ha messo tutti gli avversari sull'attenti, «soffiando» il secondo premio, un cronografo della gioielleria De Milano. La festa di venerdì ha radunato, oltre ai vincitori, autorità e personaggi del Palio. «La Stampa» ha premiato con una targa ricordo che riproduce la prima pagina del fascicolo di Asti di martedì 19 settembre Ada Quirico e Ello Arlori della commissione artistica, il Capitano del Palio, il comandante della polizia municipale, Stelvio Rauccio, l'ex presidente dell'Ept, Francesco Argirò e don Pietro Mignatta. (f. c.)

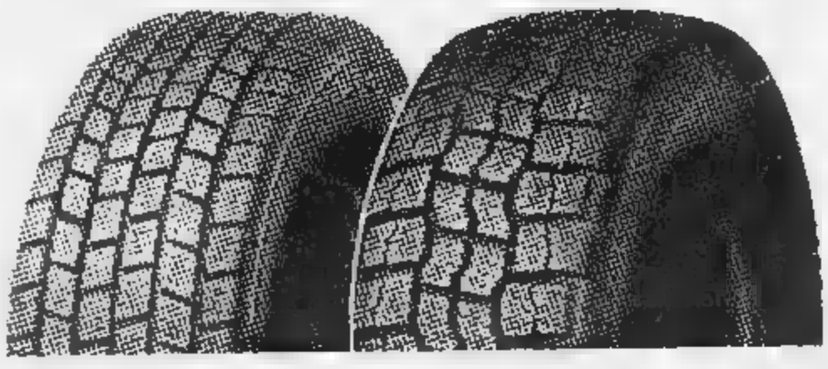
OBIETTIVO SULLA FESTA

Sorrida prego, lei ha vinto un premio

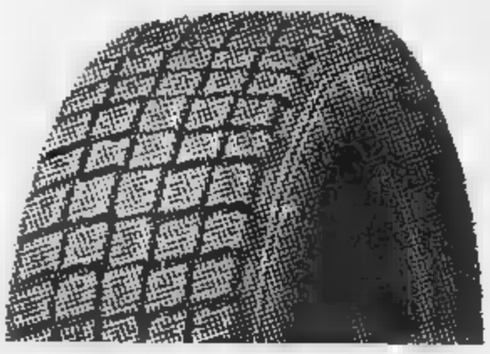
Alcune immagini della festa di «Scopri il tuo borgo». Al centro il bacio di Luciano Franco alla fidanzata Franca Brignolo, entrambi vincitori. In alto i 4 fortunati che hanno vinto la cena al ristorante «Da Beppe» di Cioccaro. Paolo Raviola e don Pietro Mignatta. Quest'anno i tagliandi imbucati sono stati oltre 40 mila. (Fotoservizio Morra)

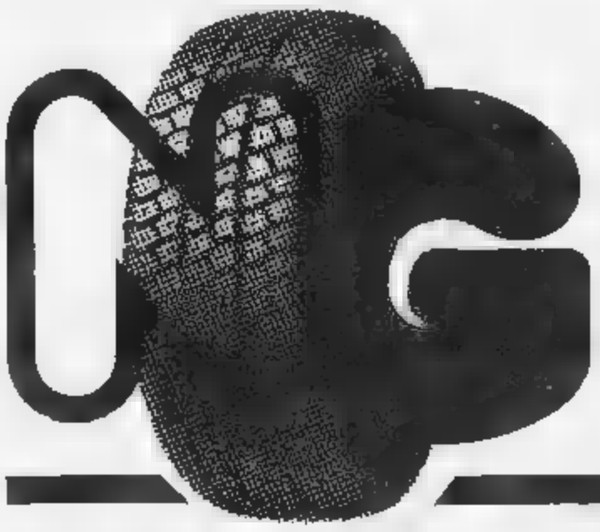
MICHELIN per l'inverno

XM+S 100



XM+S 300





NOVELLI GOMME snc
di Novelli Luigi, Claudio & C.

ASTI - viale Pilone, 2 (di fronte Chiesa S. Pietro) Tel. (0141) 32959

Promozione, oggi arriva la Fulvius

Canelli d'attacco

L'Asti gioca a Mathi

GLI AZZURRI

CANELLI. Nei bar ■ gli sportivi ■ ritorna a parlare ■ entusiasmo e curiosità del Canelli calcio, autentica rivelazione del girone ■ del campionato di Promozione. Gli azzurri, che oggi alle 15 ricevono la Fulvius Valenza, dopo un inizio ■ stagione in sordina coinciso con una serie di prestazioni sotto tono, hanno ritrovato grinta e determinazione, due componenti vincenti che da sempre caratterizzano la squadra ■ nellese. Così, in un crescendo di prestazioni esaltanti, dopo appena tre giornate di campionato gli «azzurri» si trovano, seppur in coabitazione, ■ testa alla classifica del girone con cinque punti.

E, per ■ perdere contatto con le prime della classe, oggi pomeriggio gli spumantieri puntano ad ottenere la vittoria contro una formazione, la Fulvius Valenza, arcigna e poco disposta a concedere favori vista anche la non brillante posizione che occupa in classifica. Gli orafi, infatti, con soli due punti in carniere navigano nelle parti basse del girone ed un risultato positivo risolverebbe molti problemi ai bianchi di Valenza.

Eugenio Pivetta, allenatore del Canelli, non si nasconde le insidie ■ questo incontro, e dice: «La Fulvius è una squadra che imposta la partita sull'agonismo, e questo tipo di gioco potrà creare alcuni problemi ai nostri. Paradossalmente, preferisco incontrare squadre molto più tecniche, come il Chieri, che formazioni più portate a spezzare il ritmo che a manovrare. I valenzani vengono ■ Canelli per ottenere un risultato di prestigio contro la prima in classifica, ■ sta a noi non lasciarci mettere sotto, continuando ■ giocare come sappiamo».

Alessandro De Faveri, 18 anni

Una partita difficile ed insidiosa, dunque, ■ affrontare ■ la giusta concentrazione ■ ricorda Pier Carlo Boldo, direttore sportivo degli azzurri: «E' una squadra, questa Fulvius, ■ prendere con le molle. Comunque i nostri ragazzi ■ tranquilli, l'ambiente è ■ e tutto fa pensare ad una nuova, buona prestazione ■ Canelli». La formazione dovrebbe essere la stessa di sette giorni fa, eccezion fatta per lo squalificato Barile, sostituito con ogni probabilità da ■ Faveri. La società spera anche in un buon apporto del pubblico: «L'incitamento dei tifosi — spiega Pivetta — oggi potrebbe essere determinante. Speriamo che il pubblico ci segua».

[gi. v.]

I GALLETTI

ASTI. La rimonta dell'Asti calcio passa oggi da Mathi, provincia di Torino, ■ ■ tanti campi sino ■ ieri sconosciuti al popolo calcistico astigiano.

I «galletti» affronteranno la trasferta, probabilmente, con la stessa formazione, che domenica ■ ■ ha messo sotto il Montanaro, cogliendo i primi due punti della stagione. E' stato un successo che ha ritemprato gli astigiani e convinto sulle potenzialità dell'undici ■ Giuliano Ciravegna. C'è stata, è vero, ■ ra qualche sbavatura che per altro il tecnico ha ascritto alla voglia dei suoi ■ fare risultato a tutti i costi. Ad esempio, certi rilassamenti della difesa sono da imputarsi — precisa Ciravegna — al timore di non farcela a vincere e alla tensione che accompagna solitamente la voglia di strafare».

Non sono ■ mancati, da parte del mister, elogi al complesso ■ ■ particolare a Sinopoli, Icardi, Sorrentino e Busolin. Quest'ultimo, in particolare, ha incentrato i gusti dell'allenatore: «E' un giocatore sul quale gli avversari ■ costretti a fare fallo per fermarlo. Quando ha la palla fra i piedi, indovina sempre ■ corridoio giusto».

Il Mathi è reduce dalla sconfitta di domenica a Crescentino; passato per primo in svantaggio su un discusso rigore siglato da Russo, il Mathi ■ riuscito a pareggiare con Veglia su insidiosa punizione che aveva sorpreso Ometto.

■ gol della sconfitta era arrivato su un'«invenzione» da fuori area del solito Russo. In classifica il Mathi ha 3 punti ed è ■ pari merito con gli astigiani. Uno «spareggio», dunque, con lo sguardo rivolto ai quartieri nobili della gradustoria.

[f. c.]

Volley A2

La Brondi ospita l'Udine

ASTI. Prima partita di campionato per la Voluntas Brondi impegnata per il secondo anno consecutivo nel campionato di pallavolo di serie A2. Al palazzetto ■ via Gerbi, alle 17, sarà ospite l'Ado Udine allenata dal polacco Jurek Swiderek che giocò ad Asti nella Riocadonna.

Già giovedì sera, nella partita amichevole contro ■ Mediolanum (serie A1), la Brondi, che era priva di alcuni titolari, ha dimostrato di essere in grado ■ sfoderare le unghie ■ momento giusto. I milanesi, trascinati dall'americano Dvorak grintoso e caparbio ■ sempre, si sono infatti imposti solo per 3-2 dopo aver dovuto lottare.

Per la Brondi, intanto, ■ ■ buone notizie in vista della gara di oggi. Giorgio Oria, schiacciatore, ex torinese, sarà in campo. Le tre giornate di squalifica, che ■ gli hanno permesso di giocare la Coppa Italia, sono state ridotte a due. Oria potrà così scendere in campo insieme con il cecoslovacco Jiri Vojik, Fabrizio Ruffinatti ■ Francesco Squizzato, perfetto nella sua veste di capitano. Giocherà anche Pier Paolo Martino che dovrebbe riprendersi dalla leggera forme influenzale che lo aveva colpito nei giorni scorsi.

Una menzione a parte la merita sicuramente Glinac. Il giovane jugoslavo, reduce dai campionati europei di Stoccolma, ha giocato una brillante partita contro i milanesi. Sarà un giocatore importante: generoso in campo, estroverso, ha il carattere del leader, del trascinatore come Gianni Lanfranco che l'anno scorso nelle partite ■ ■ era in vena trascinava i compagni alla vittoria. Glinac diventerà sicuramente il beniamino degli sportivi astigiani.

Mancherà ancora Andrea Arnaud che è stato recentemente operato alla caviglia destra. L'Udine allenato da Swiderek potrebbe rivelarsi avversario davvero temibile ma il tecnico Todor Simov ■ apparso molto sereno: il lavoro che ha impostato è serio e darà presto i primi risultati. Gli atleti si allenano due volte al giorno, per un totale di venti ore la settimana.

■ questa A2, che per la prima volta si presenta al via a girone unico nazionale con sedici squadre, sarà davvero dura. Il lotto delle partecipanti è agguerrito e ci ■ trasferte molto lunghe. La Brondi giocherà infatti dal Veneto all'Emilia, alla Campania, sino alla Puglia e alla Sicilia. Un impegno non indifferente anche dal punto ■ vista economico.

Queste le altre partite della prima giornata della A2 (da quest'anno gli incontri del campionato, com'è noto, si giocheranno sempre la domenica pomeriggio): Belluno-Pallavolo Schio; Transcoop Reggio Emilia-Capurso Gioia del Colle; Brescia-Jesi; Lupi Santa Croce-Gividi Brugherio; Cedisa Salerno-Sauber Bologna; Città di Castello-Colzi Prato; Sanyo Volley Agrigento-Tomei Volley Livorno.

Daniela Cotto

Francesco Squizzato della Brondi

QUESTA DOMENICA

Le ■ oggi

Quarta giornata (ore 15): Canelli-Fulvius; La Chivasso-Chieri; Mathi-Asti; Monferrato-Casalle; Novese-Montanaro; Ovadamobili-Crescentinese; San Carlo-Trino; Seo Borgaro-Rivarolese.

Derby Costigliole-Rocchetta

Quarta giornata (ore 15): Astisport-Felizzano; Audace Boschese-Gaviese; Costigliole-Rocchetta Tanaro; Junior Casale-Comollo Novi; Mandrogne-Nicese; Quattordio-Sandamianese; Santa Maria Storari-Frugarolese; Serravalle-Troforello.

SECONDA CATEGORIA

Don Bosco ospita il Villanova

Quarta giornata (ore 15): Arco-Isola; Canalese-Sommarivese; Castelnovese-Arcoplastica Andezeno; Castelnuovo Belbo-Santostefanese; Cittadini dell'Ordine-Cambiano; Don Bosco-Villanovese; Poirinese-Sommariva Perno; Racconigi-Corneliano.

Moncalvese in ■

Girone A: Calliano-Moncalvese; Castell'Alfero-Alpiast; Valentino Mazzola-Sternax; Valfenera-Asti Est; Villafranca-Montiglio. Riposa: Refrancorese.

Girone B: Annonese-Masiese; Cerro Tanaro-Cellese; Mombercelli-Bistagno; Nizza-Vinchio; San Giorgio-Ballavista. Riposa: Parlagreco.

La Tubosider ■ Treviglio

Trasferta per la Tubosider di Bruno Boero che oggi alle 17,30 affronta il forte Mauri Treviglio nella ■ giornata del campionato di ■. La Tubosider è prima in classifica ■ Aosta, Cremona e Rovereto.

S'inaugura ■ centro sportivo

Questa mattina alle ■ s'inaugura il centro sportivo di San Marzanotto Piana formato da due campi da tennis, campi ■ bocce, ■ pista per pattinaggio, spogliatoi ed altri servizi. Interverranno autorità e il vescovo Severino Poletto. Durante la cerimonia verrà chiusa al traffico la vecchia statale per Isola.

Castellero, finale scudetto

Sfida decisiva oggi alle 14 a Bardolino (Verona) per il Castellero nel campionato serie A Figt di tamburello. Gli astigiani, già vincitori all'andata contro i veneti per 16-9, sarà sufficente un pareggio per conquistare il titolo italiano.

CON L'ARCO

Oggi i Provinciali

Si svolgono oggi sul campo di tiro di località Case Nuove (quartiere di corso Alba) i campionati provinciali di tiro con l'arco, organizzati dalla società Astarco. S'inizia alle 10,30. Verranno assegnati i titoli maschile ■ femminile (specialità stile libero).

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

OTTICA
BELLA

Via E. Filiberto, 6
Telef. (0141) 35.50.87

C.so L. Einaudi, 64
Tel. (0141) 52.707

ARTE&DINTORNI

Sigfrido Bartolini, quel romantico da Pistoia A Moncalvo si chiude l'antologica di Salvadeo

ASTI. La galleria d'arte «Il Platano», corso Alfieri 253, ha inaugurato ieri [redacted] mostra [redacted] Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore di Pistoia. Bartolini è un artista che vanta credenziali sostenute, non solo perché si è diplomato all'Istituto d'Arte di Firenze, [redacted] soprattutto per il suo curriculum ricco di personali, rassegne e riconoscimenti ottenuti in tutto il mondo.

Nel [redacted] lungo cammino artistico, ha iniziato a esporre nel 1947, è approdato nei più prestigiosi templi dell'arte: Roma, Milano, New York, Boston, Monaco, Parigi, Tokyo. La sua pittura non presenta peculiarità p[redacted] cui possa essere data e catalogata in correnti: esprime, invece, la freschezza di uno spirito che genera atmosfere senza tempo.

Supportati da [redacted] profonda carica romantica, da un impianto grafico che valorizza la «personalità» del soggetto, da una concezione di volumi che scaturisce da un ordine [redacted] «preferenze» degli elementi compositivi, alcuni suoi quadri fanno venire in mente l'opera di Ottone Rosai. Come disegnatore, Bartolini, ha illustrato, tra le altre cose, un'edizione del Pinocchio di Collodi, con oltre trecento xilografie in nero e a colori. Saggi, racconti e cartelle di grafica sono il frutto [redacted] oltre quarant'anni di lavoro. La mostra dura fino al 26 di ottobre.

Al **Castello di Burio** di Costigliole continua la mostra di Raimund Girke. Quindici quadri [redacted] carta indiana fatta [redacted] mano, dipinti nel sole della nostra campagna, sono un omaggio del pittore tedesco a quello che lui stesso definisce «un paesaggio unico».

Girke viene chiamato «il pittore del bianco», perché costruisce i suoi quadri coprendo con ampie pennellate di bianco le tele che predispone con fondi colorati. Il risultato consiste in una serie di trasparenze dove è possibile intravedere sia la trama [redacted] supporto che il colore dello sfondo, mentre [redacted] consistenti tracce bianche danno luogo ad una specie di scrittura che lo spettatore è incaricato di decifrare.

Il Gruppo Artistico Moncalvese, in collaborazione con [redacted] Comune [redacted] **Moncalvo** e [redacted] Centro Montanari, ha bandito un concorso di pittura che si terrà domenica 15 ottobre in piazza Carlo Alberto.

Il concorso è a due temi: il primo riguarda il paesaggio (o qualsiasi altro soggetto) di Moncalvo, il secondo tema è libero. Per saperne di più basta rivolgersi al Comune, piazza Municipio [redacted] telefonare [redacted] 917505 (0141).

Questa sera chiude, al Teatro civico di Moncalvo, la mostra antologica di Angelo Salvadeo. Pittore di estrema sensibilità e raffinato colorista, Salvadeo ha lasciato numerose opere che testimoniano l'amore che egli ha nutrito nei confronti della terra di adozione, che ha saputo coinvolgerlo e ad ispirare la sua vena poetica.

Scomparso recentemente, questo artista, d'origine lombarda, aveva scelto Moncalvo e il Monferrato [redacted] luogo di residenza e di rifugio per il proprio lavoro.

Alla galleria antiquaria **Arebùr** di Asti continua la mostra di dipinti ad olio, acquerelli [redacted] stampe del Settecento e Ottocento, che documentano un periodo dell'arte cosiddetta «romantico». Sempre ad Asti il [redacted] ottobre chiude al **Caracs** [redacted] mostra [redacted] Alda Borelli, pittrice astigiana; sono esposte una trentina di opere che racchiudono il percorso artistico di questa pittrice. Chiude il 10 anche la mostra di Rossana Gullinelli, alla Provincia.

Armando Brignolo

La scrittura di Girke. Un quadro realizzato dal pittore tedesco, esposto al Castello di Burio di Costigliole

Le giornate

[redacted] nel segno [redacted]

MONTIGLIO. S'iniziano oggi in diverse località del Piemonte le manifestazioni dedicate al tartufo. Questa mattina alle 9,30 i tartufai si daranno appuntamento in piazza Regina Margherita a Montiglio, per dare il «giusto» aroma al mercatino di prodotti tipici locali (oltre alle trifole, torte di nocciole, mele, tomini, miele vini Doc [redacted] grappe). Alle 11,30 verranno premiati i piatti [redacted] base di tartufi con coppe e targhe, e verrà assegnato il primo trofeo «Cane d'argento».

Alle 12,30 la Pro loco presenta un menu a base di piatti tipici nel padiglione di piazza Regina Margherita; il tartufo dominerà incontrastato anche nei ristoranti della zona, dove si è registrato il tutto esaurito già da alcuni giorni

A Castagnole Monferrato s'inizierà alle 9 con l'apertura del mercato del tartufo nel parco «La mercantile». Dalle 10,30 [redacted] svolgeranno visite guidate alle aziende agricole del paese. Alle 12 tutti [redacted] tavola, stuzzicati dal profumo del prezioso fungo, con [redacted] Pro loco [redacted] nei ristoranti «Da Wilma», «Da Geppe» [redacted] «d'l Monfrà». Alle 15 s'inizierà la «Vendemmia del nonno», [redacted] tradizionali costumi d'epoca [redacted] carri vendemmiali trai[redacted] da buoi. Alle 17 sarà la volta della pigiatura dell'uva a piedi scalzi e di uno spuntino a base di polenta con la «bagna d'ancioe» e vini castagnolesi. Quindi ballo sull'aia con la «Monfrinota». Ieri è stata inaugurata anche la Fi[redacted] nazionale [redacted] tartufo di Alba, giunta alla cinquantenovesima edizione. Dalle 9 si terrà il mercatino delle pulci mentre la mostra-concorso del tartufo bianco si avvierà alle 10,30 nel cortile della Maddalena. Alle 14,30 si festeggerà la vendemmia ed alle 16, ci sarà la gara di ricerca del tartufo.

[c. f. c.]

[redacted]

MONTIGLIO
[redacted] Un'orchestra [redacted] soli [redacted]

Oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa di San Lorenzo, a Montiglio, si terrà il concerto dell'Orchestra italiana di flauti diretta da Marlaena Kessick, fondatrice del complesso (nella foto) e docente di flauto [redacted] conservatorio di Milano. Il programma comprende brani di Bach, Mozart, Semini, Kessick e Hirose. L'ingresso è libero.

[redacted]
[redacted] Oggi rassegna ornitologica

Oggi all'Exposalone di piazza Alfieri prosegue la 29ª edizione della Mostra ornitologica regionale. La manifestazione, inauguratasi ieri, è stata organizzata dall'Associazione ornitofila astigiana in collaborazione con la Camera di commercio. Ne [redacted] protagonisti centinaia di esemplari di canarini, «cocorite», pappagalli e volatili esotici che si contenderanno numerosi premi. La mostra è aperta al pubblico dalle 9 alle 19. Sarà anche possibile iscriversi all'associazione.

[redacted]
[redacted] Boleti e campanule [redacted] mostra

Si [redacted] inaugurata ieri nell'atrio del palazzo della Provincia la tredicesima edizione della Mostra micologica, allestita dal Gruppo «Camisola» di Asti. La mostra è organizzata in collaborazione [redacted] circoscrizione Asti centro: [redacted] aperta fino alle 18 [redacted] domani.

[redacted]
[redacted] Il Comune al «palio» [redacted] Novi

San Damiano partecipa alla seconda edizione del «Palio delle Torri» cui hanno aderito sedici Comuni ed otto rioni di Novi Ligure. Alla corsa i rossoblù si presenteranno [redacted] Massimo Pruna, vincitore del torneo equestre [redacted] Moncalvo. Ci sarà anche Gay Preston, la fantina inglese che era caduta al Palio di Asti per S. Silvestro.

[redacted]
[redacted] moda per [redacted] Croce [redacted]

Il Comitato femminile della Croce Rossa ha organizzato per domani alle 21 [redacted] presentazione della «collezione autunno-inverno '89» d'alta moda. La serata si svolgerà alla Locanda Gancia [redacted] Santo Stefano Belbo. Il ricavato della serata sarà destinato all'acquisto di [redacted] pulmino per il trasporto di handicappati

[redacted] ANNI di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
IL [redacted] DEL [redacted] IMMOBILIARE

[redacted] per conto clienti ville [redacted] rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza riconoscere alcuna provvigione all'agenzia)

[redacted]

Piazza del Palio, alloggio libero completamente rinnovato al 5º piano composto da ingresso soggiorno, cucinino, tinello, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Cantina. L. 131.500.000. A/152
Corso Dante, alloggio libero al 3º piano composto da ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Garage. Cantina. A/158
Zona San Pietro, alloggio in via di ristrutturazione composto da 4 vani e servizi. Riscaldamento individuale. P/181
Zona Duomo, alloggio al 1º piano composto da 4 vani e servizio. Grande terrazzo, cantina. G/204
Zona stazione, alloggio libero completamente rinnovato composto da ampio ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, soggiorno, bagno. Ripostiglio, cantina. Riscaldamento individuale a metano. G/101
Via Giovanni XXIII, alloggio libero al 2º piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 cameretta, bagno con antibagno. Cantina e garage. L. 3[illegible].500.000. A/155
Corso Dante, alloggio libero composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera letto, bagno, cantina. A/60
Via Beatrice di Savoia, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, sala, 2 vani letto. Ripostiglio, bagno. Terrazzo e garage. A/168
Zona Nord, alloggio al 2º piano composto [redacted] ampio ingresso, tinello con cucinino, sala, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Volendo garage. A/112
Centro Storico, n. 2 alloggi da ristrutturare completamente in stabile d'epoca per una totalità di mq 200. Trattative in ufficio.
Via 101 Brigata Garibaldi, alloggio al 2º piano stabile recente composto da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere letto, bagno. Cantina. L. 65.000.000. Volendo garage L. 10.000.000.
Vicinanze Piazza Statuto, alloggio al 1º piano composto da 4 vani e servizio. possibilità di locale di 100 mq. da ristrutturare sullo stesso piano.
Via Gioberti, alloggio libero composto da ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, camera letto, bagno e ripostiglio. G/161
Corso Savona, in stabile di nuova costruzione, alloggio all'ultimo piano composto da ingresso - soggiorno, cucina, 2 camere letto e bagno. Cantina e garage. L. 94.500.000
Via Torchio (Villaggio S. Fedele), alloggio libero al 3º piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno. Garage. Riscald. individuale a metano. R/151
Zona Centro, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere [redacted] bagno. Cantina, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 56.000.000. G/174
Zona Stazione, alloggio al 1º piano, composto da ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina. P/162
Corso Casale, alloggio al 2º piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 letti, bagno. Cantina e garage. P/103
Zona Corso Alessandria, alloggio libero composto da 4 vani e servizio, da ristrutturare. Ideale uso ufficio.
Zona San Rocco, alloggio al 2º piano libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 vani letto, bagno e cantina e soffitto. P/160

LOCALI [redacted]

Piazza Marconi, negozio di mq 32. A/279
C. Dante, garage singolo. Prezzo interessante. A/272
Vicinanze Maternità, negozio di mq 215. Ottimo come investimento. G/262
Zona Nord, muri negozio, di mq 120. A/260
Zona Santa Caterina vasto magazzino di mq 130, libero. L. 35.000.000 [redacted]
Corso Torino garage doppio. R/251
Zona Corso Alessandria [redacted] di [redacted] mq circa libero. L. 98.000.000
Castagnole Monferrato, al piano strada magazzino di mq 400 con servizi, riscaldamento individuale a metano. G/364
Zona Industriale Lief, terreno di mq 3000 con progetto approvato per la costruzione di capannone di [redacted] 1200. Oneri assolti. A/316
Zona corso Matteotti al piano strada [redacted] mq 58 con magazzino di mq [redacted] comunicante. P/259

[redacted]

Valenzani, intero 1º piano [redacted] fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi servizi. Disimpegni. Porzione di sottotetto e terreno circostante. L. 120.000.000 A/124
Serravalle (vicinanze), casa totalmente da ristrutturare, composta da 6 vani. Porticato. Cortile e orto. G/320
Corso Alba, porzione [redacted] fabbricato da fondazione a tetto costituito da 6 alloggi, di mq 106 ciascuno, [redacted] garages, 6 cantine. Giardino circostante, prezzo di blocco. A/304
Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzial. riattata composta da ampio ingresso, grande cucina, 2 vani letto, bagno, cantina [redacted] terrazzo. Comodo [redacted] servizi. L. [redacted] milioni. M/337
Bricco Gianotti, casa attaccata per un lato: PT. cucina, salo, ripostiglio 1º piano, 2 camere [redacted] bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000.
[redacted] **- Reperga**, in posizione panoramica, villa di nuova costruzione con 1.500 mq [redacted] terreno attiguo recintato, composto da grande salone, cucina, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni [redacted] terrazzi oltre a locali mansardati da ultimare di mq 200 con terrazzini; garage sotto [redacted] con sei posti auto e capannoncino attiguo di mq 250. Prezzo interessante. A/381
A [redacted] da Asti, posizione panoramica, villette in costruzione di 5 vani e mansarda. Giardino e garage. Ampi terrazzi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Palucco, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, [redacted] vani letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372

Vigliano d'Asti, porzione di fabbricato volendo bifamiliare senza servitù di passaggio composta da porticato, fienile, stalla, 6 vani, 2 servizi ed accessori vari. Cortile [redacted] appezzamento di terreno. Richiesta L.77.000.000.
Valenzani, casa padronale di mq 400 completamente cantinata con la possibilità di ricavare 3 alloggi. Terreno antistante di mq 450 G/363
[redacted] **pochi km da Asti**, casetta attaccata da due lati formata da 2 alloggi [redacted] 3 vani [redacted] cucina, bagno. Rustico antistante da ristrutturare. G/365
Montemagno, [redacted] indipendente composta da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, [redacted] e cortile recintato. Terreno circostante.
Vicinanze Asti, casa indipendente composta da cucina, [redacted] salone, 2 letto, bagno. Magazzino di 300 mq. Cortile recintato.
Antignano (vicinanze), [redacted] indipendente composta da [redacted] 6 ampie camere, porticali, cantina. Terreno circostante. Parco.
[redacted] **10** [redacted] **da Asti**, [redacted] indipendente completamente ristrutturata composta da 4 vani, cantina. Giardino antistante di 2.000 mq circa.
Quarto, casa indipendente bifamiliare completamente ristrutturata, 2 garages, magazzino e terreno circostante. G/379
Zanco, villa indipendente recintata composta da cucina, salone, 3 letti, doppi servizi, mansarda con servizio patio e grande terrazzo. Terreno circostante [redacted] mq 1.000 L. 180.000.000. A/371
Vigliano, cascinale bifamiliare indipendente a [redacted] lati, senza servitù di passaggio, composto da porticato fienile, stalla, [redacted] vani, 2 servizi [redacted] accessori [redacted]. Con cortile e appezzamento di terreno attiguo. Richiesta L. 77 milioni A/314
Zona residenziale, sono disponibili appezzamenti di terreno agricolo. Trattive solo in ufficio G/305
Calosso, alloggio libero al 2º piano composto da 4 vani e [redacted]. [redacted] 45.000.000.
[redacted] **d'Annone**, posizione centrale [redacted] di civile abitazione composta da 4 vani, cucina, servizio, magazzi[redacted]. Allacciamento metano. L. 35.000.000. A/312
Zona Cossombrato, villa signorile con parco. Trattativa riservata. A/352
Zona [redacted] **Tanaro**, porzione di [redacted] composta da 4 vani, garage. Piccolo cortile e terreno sottostante. Richiesta di L. 17.000.000. P/317
[redacted]**ro**, [redacted] centro paese struttura nuovo completamente tamponata. Mansarda, magazzino sottostante [redacted] tavernetta. Terreno circostante completamente recintato
[redacted] **Monferrato**, alloggio libero al 3º piano [redacted] composto da ingresso, salone, cucina abitabile, [redacted] camere letto, bagno e ampio ripostiglio A/382

ATTIVITA' [redacted]

[redacted]
Rivendita pane, cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rinnovati. Discreto avviamento Ideale per una persona. L. 25.000.000
Alimentari, frutta e verdura, cede in grosso centro della provincia. Discreto giro d'affari. [redacted] per [redacted] persone
Alimentari, frutta e verdura cede in [redacted] di Asti. Ottimo avviamento con discreto reddito. Ideale per due persone
[redacted]
Tab. IX cede. Trattative ovunque
Merceria cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile
Abbigliamento cede, validissima zona commerciale. Contratto di loc. nuovo. L. 95 milioni
Laboratorio artigianale per la produzione di generi di maglieria cede, ottima posizione, ideale per due persone. L. 37.000.000
Abbigliamento articoli regalo e d'arredamento cede in grosso centro della provincia. Spaziosissimi locali elegantemente arredati. Contratto e locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici.
Laboratorio maglieria e sartoria cede nella provincia di Asti. Contratto di locazione nuovo. Ideale [redacted]
[redacted]
Cremeria ristorante cede vicinanze Alba. Ampi locali elegantemente arredati. Altissimo reddito dimostrabile. Ideale per nucleo familiare
Birreria cede in Asti. Ottimi incassi, locali recentemente rinnovati, ideale per nucleo familiare
Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzature perfettamente funzionanti. Buon giro d'affari dimostrabile
Bar Ristorante, cede nella provincia di Asti. Attrezzature nuove [redacted] locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare.
[redacted]
Lavanderia, cede. Unica in [redacted]. Discreto volume d'affari dimostrabile, ideale per una persona.
Lavanderia, cede. Ottimo avviamento, vasta clientela acquisita. Elevati incassi. Attività ideale per due persone.
Lavanderia centralissima cede. Buon giro d'affari incrementabile.
Ambulante di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Posti fissi. Trattativa solo presso i nostri uffici.
Articoli regalo, cede in Asti. Discreto reddito dimostrabile. L. 25.000.000.
Elettrodomestici, articoli per la casa cede in [redacted] Asti. Ampi locali. arredamento nuovo [redacted] dimostrabile
Articoli da [redacted]**peggio cede.** Vasto giro d'affari. Possibilità alloggio. Trattative solo presso il nostro ufficio.
In Asti sono disponibili negozi di mq. 80 circa liberi in zone centrali. Trattative solo in ufficio.

[redacted]

Via Roero, monolocale completamente arredato [redacted] ampia veranda. G/3
[redacted] **Boccaccio**, alloggio al 2º piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65
Via Petrarca, alloggio composto [redacted] tinello con angolo cottura, camera letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72
Via Piave, alloggio libero al 3º piano composto da ingresso, cucina, camera da letto, bagno. Cantina. R/38
Centro Storico, alloggio ideale come studio, composto da ingresso. 2 camere, servizio.
Via Piave, alloggio libero composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6
Corso [redacted] **(vicinanze)**, alloggio composto da 2 vani e bagno. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59
Via Pi[redacted] alloggio libero composto da ingresso, tinello [redacted] angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 39.000.000. R/58
Zona Centro, alloggio libero al 2º piano, composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. A/68
Corso Alfieri, alloggio libero completamente arredato composto da 2 vani. L. 30.000.000. A/70
Centro Storico, alloggio composto da [redacted] vani [redacted] di ristrutturazione. P/61
Via Quintino Sella, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000. Libero. A/113

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
1860
di Mario Saniso
Roma, 62 - Tel. (0171) 69.26.52
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 8 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.286

Si è aperta la cinquantanovesima Fiera nazionale dedicata al prezioso tubero

Alba sotto il segno dei tartufi

Visita del presidente del Consiglio Andreotti

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si festa oggi ad Alba con la cinquantanovesima Fiera nazionale del tartufo inaugurata pomeriggio dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Nel nome del tartufo, Alba da tempo ormai promuove la gastronomia, i vini e gli altri prodotti della sua terra. Ma punta sul pregiato tubero anche per far conoscere la realtà industriale della zona che bene è integrata con l'agricoltura, il e l'artigianato.

«La fiera — osserva il sindaco Tomaso Zanoletti — è la sintesi di tutte le manifestazioni e iniziative che puntano a valorizzare la nostra terra».

Una promozione che iniziò negli Anni Trenta (la prima edizione della Fiera del tartufo risale al 1928) Giacomo Morra, pioniere del turismo enogastronomico. Ebbe tra l'altro l'idea di inviare tartufi giganti ai «grandi» del mondo: tradi- che continua adesso. L'ultimo tartufo è stato spedito a Reykjavik in occasione del primo summit tra Reagan e Gorbaciov.

«Quest'anno abbiamo voluto dare spazio alle attività culturali — osserva il presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi — con due mostre di notevole interesse: quella fotografica dell grande artista contemporanea Sarah Moon e quella delle vignette umoristica sul tartufo che ha dato un tocco originalità alla fiera grazie anche alla partecipazione dei maggiori disegnatori nazionali. Abbiamo poi cercato di far uscire la fiera dall'ambito locale».

In questa ottica è stata organizzata una trasferta a Milano per il 28 ottobre. Una mini-fiera del tartufo allestito nel capoluogo lombardo con tanto di trifole, vini e folklore.

Oggi, intanto, il gruppo storico della Giostra delle Cento torri partecipa a Genova all'apertura delle Colombiadi, manifestazioni per cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America che proseguiranno fino al con tappe in Spagna, Portogallo e Stati Uniti.

Ma non basta. Gli iscritti alle varie associazioni tartufai di tutta Italia si daranno convegno ad Alba il 14 ottobre per un convegno sui problemi del settore.

E i tartufi? Sono andati letteralmente a ruba ieri mattina al mercato nella Galleria della Maddalena a prezzi d'oro: dalle 80 fino alle 250 mila lire l'etto.

I ristoratori di Langhe e Roero preparano al grande assalto dei turisti previsto solo per oggi. Tanti buongustai, infatti, concederanno tappa ad Alba di qui fino al 5 novembre giorno di chiusura della Fiera.

Giuseppina Fiori

CON' IN CITTA'

Orari, mostre e sfilate

Ecco un piccolo vademecum per quanti vengono ad Alba per la «Fiera Quartiere fieristico di piazza Medford». Nel palazzo delle mostre e dei congressi si possono visitare, dalle 9,30 alle 23, le mostre Arte della fotografia di Sarah Moon, della vignetta umoristica sul tartufo, una rassegna di immagini sulle Langhe e Roero, «Il paese scrive» panorama di cinquant'anni di editoria locale, le opere di uno scultore della nostra terra, Gioachino Chiosa di Bra. possono degustare i vini offerti dall'associazione consorzi di tutela. Nel padiglione della rassegna commerciale (orario 9,30-23) sono esposti generi merceologici e agroalimentari, e c'è il ristorante della fiera.

Coro della Chiesa della Maddalena — E' esposta una mostra ecologica sull'ambiente a cura di Italia Nostra (ore 10-23).

Mercatino delle pulci — Per tutta la giornata a partire dalle 9 in borgo Piave.

Tartufi — Mercato del tartufo bianco e mostra concorso rispettivamente alle ore 9 e 10,30 nella Galleria del palazzo della Maddalena. Gara di ricerca del tartufo (piazza Medford ore 16).

Festa della vendemmia e del vino — Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30 sfilata di carri e gruppi folkloristici su temi enoici per viale Vico, corso Italia, piazza Savona, corsi F.lli Bandiera e Matteotti, via Cavour e piazza Duomo.

Enrico Jacovella, già condannato a Cuneo, ha confessato il delitto commesso a Fossano

«Sì, ho ucciso la mia ex moglie»

E i giudici della Corte d'Appello gli condonano un anno

La vittima Marina Massocco e a destra l'ex marito Enrico Jacovella, 30 anni condannato anche in Appello

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

«Sì, ho ucciso mia moglie». Davanti ai giudici della Corte di Appello di Torino Enrico Jacovella, 30 anni, di Fossano, viale Regina Elena 120, ha confessato l'omicidio per il quale era già stato condannato a 21 anni e sei mesi di reclusione dal tribunale di Cuneo. E i magistrati torinesi — ai quali il difensore Raffaele Costa aveva interposto appello — gli hanno ridotto di un anno la pena.

Il fatto risale al luglio di due anni fa. La sera del 3 Enrico Jacovella aveva dato appuntamento alla moglie Marina Massocco di anni, dalla quale era separato, per discutere sul futuro del loro unico figlio, Alessandro, che adesso ha sei anni. La donna, prima di incontrarsi con il marito, aveva portato il piccolo dai genitori, a Trinità, avvertendoli che sarebbe tornata a riprenderselo il giorno dopo. Ma da allora più nessuno ha rivisto viva Marina. Il suo corpo, segnato da cicatrici di ustioni e da coltellate, fu ritrovato alcuni giorni dopo da un pescatore nelle vicinanze del ponte Gabetti a Narzole. Enrico Jacovella fu subito sospettato. I rapporti fra i coniugi — che si erano sposati giovanissimi — erano proseguiti, tra litigi e riappacificazioni, anche dopo la separazione proprio per la presenza del piccolo Alessandro. Ovvio dunque che i sospetti degli inquirenti si appuntassero subito sull'uomo. Ed Enrico Jacovella, in un primo momento, dopo lunghi interrogatori, confessò il delitto: «Sono stato io ad uccidere Marina. Voleva togliermi per sempre Alessandro, ho perso la testa». Ma poi ritrattò.

Gli elementi di prova raccolti a suo carico furono comunque ritenuti sufficienti dai giudici cuneesi per condannarlo nel febbraio scorso a ventuno anni e sei mesi reclusione, tre anni di libertà vigilata e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Ma in quell'occasione Enrico Jacovella si rifiutò di rispondere e di difendersi davanti alla corte. I giudici tuttavia gli riconobbero le attenuanti generiche. [p. p. i.]

VENTIQUATTR'ORE

Bimba di 9 i un'auto

Una bambina di 9 anni, Cristina Pellegrino, abitante in via Bicocca 3, è rimasta ferita in modo g incidente avvenuto ieri nelle vicinanze di casa. Scesa dallo scuolabus la ragazzina, mentre attraversava la strada, per cause che sta accertando la Polstrada, è stata investita dalla «Seat Marbella», guidata dal commerciante Albino Ambrosino, 33 anni, di Villafalletto, via Fossano 62. Cristina Pellegrino stata scaraventata a ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. Ai soccorritori le condizioni della bambina sono subito apparse gravi. Trasportata all'ospedale S. Croce di Cuneo, è stata ricoverata prognosi riservata.

Artigiana ferita in un incidente

Nello scontro tra un furgone «Wolkswagen» e una «Golf», è rimasta ferita in modo grave l'artigiana Flavia Olivero, 35 anni, abitante a Trinità, via Circonvallazione 89. L'incidente avvenuto all'incrocio fra via Comba e la statale per Borgo San Dalmazzo. La Olivero che arrivava da via Comba, secondo i primi accertamenti della polizia stradale, non si sarebbe accorta della «Golf», guidata da Dario Marco, anni, di Roccabruna, borgata Cass Bianco 6, che viaggiava sulla statale. L'urto è stato molto violento; il furgone si è ribaltato finito in prato. La donna, ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale S. Croce, ha riportato trauma cranico ferite in tutto il corpo: la prognosi riservata. Soltanto lievi escoriazioni per Dario Marco.

«Per impedire prostituzione»

Ordinanza del sindaco Pier Luigi Gasco contro la prostituzione. Da ieri è vietato il transito e la sosta delle auto nella zona industriale. Il provvedimento coinvolge tutte le strade comunali che collegano la provinciale per Bastia alla statale Torino-Savona. Anche sulla provinciale per Bastia i veicoli non potranno sostare. Il primo cittadino ha informato dell'ordinanza il prefetto e il questore.

MANTA
Colpito da scarica elettrica

E' folgorato da una elettrica mentre lavorava in una cella frigorifera della ditta «Sole» Manta, sulla statale dei laghi Avigliana: adesso ricoverato, in gravissime condizioni, al Centro grandi ustionati di Torino. Si chiama Mauro Iaconossa, 23 anni, abitante a Paesana, in via Agliasco 7. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde il giovane è stato poi trasferito, l'elicottero Savigliano, a Torino. I carabinieri di Saluzzo hanno aperto un'indagine per accertare la dinamica dell'infortunio.

VERZUOLO
Commedia in piemontese

Stasera alle 21, nel teatro parrocchiale di Villanovetta, sarà presentata la commedia «La famija ed Cà Quaranta» scritta da Roberto Beltramo. In scena compagnia «I Custipà» di Madonna dell'Olmo, regia di Franco Monge.

Una marcia di solidarietà

Per iniziativa dell'Aido, si svolge oggi una «Marcia della solidarietà» per le vie cittadine, di quattro chilometri. Partenza alle 14,30 dall'ex ghiacciaia via Torcotto. Martedì alle ore 21, nella sala incontri del Comune si parlerà sul tema: «Donare organo: regalo di vita» l'intervento dei medici Chiarle e Caramello all'ospedale di Savigliano.

CUNEO
Appello sordomuti

Sono 250 i tesserati della sezione provinciale Cuneo dell'ente nazionale sordomuti, presieduta da Gioacchino Castucci. Nella «Granda», le persone colpite dalla menomazione sono circa cinquecento. I rappresentanti dell'Associazione, che ha sede in via Sebastiano Grandis 28/A, sono da tempo alla ricerca di una persona che, gratuitamente, li aiuti a svolgere le pratiche d'ufficio, ma al momento non hanno ancora ottenuto risposte.

Domani acqua «a singhiozzo»

A causa di lavori di manutenzione della rete idrica, l'erogazione dell'acqua domani sarà sospesa dalle 14 alle 20 a Confreria, in parte della zona del Corialdo, Passatore e San Pietro del Gallo.

A dieci anni dalla riapertura della linea l'elettrificazione rimane una promessa

Cuneo-Nizza tra sogni e polemiche

Ieri i binari sono stati bloccati da operai a Escarene

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Qualche contestazione all'inizio del viaggio, poi musica, danze e omaggi floreali tra Sospel e Tenda, «imbarco» di spumante (veneto) a Limone, coriandoli, maschere carnevalesche e folla festante all'arrivo a Cuneo.

E' filato su un doppio binario il «treno decennale» che ieri ha portato da Nizza al capoluogo un folto gruppo di amministratori e giornalisti francesi e italiani. Una manifestazione decisa d'intesa tra le massime autorità della «Granda», dell'Imperiese e del Nizzardo, che ha dimostrato quant'acqua sia passata sotto i ponti dai primi progetti — e dalle prime incomprensioni — per la ferrovia della Val Roya, che nel '79 ha visto finalmente «rattoppati» i guasti prodotti dalla guerra, ma che è tuttora in attesa di decollare sul serio.

Se fino a ieri l'esigenza di un potenziamento del trasporto su rotaia nel quadro di uno sviluppo delle comunicazioni tra la Pianura Padana e il Mediterraneo era sostenuta soprattutto in Italia, oggi chi sull'uno come sull'altro versante a queste ipotesi crede sembra aver individuato un «nemico comune»: gli enti ferroviari, in particolare la francese Sncf, visto che la consorella italiana almeno provvede alla manutenzione ordinaria, sobbarcandosi la quasi totalità degli oneri di gestione di linea formalmente internazionale.

Infatti i fischi che ieri mattina hanno movimentato la partenza del speciale da Nizza venuti da un gruppo di «cheminots», preoccupati per il pessimo stato di alcuni manufatti (il viadotto Launa nei pressi di Sospel, ad esempio, viene indicato in un volantino distribuito dai sindacalisti come «una minaccia per la continuità del traffico»), ma anche per la drastica riduzione del personale operata dalla Sncf negli ultimi anni. Una contestazione che non è sembrata dispiacere alle autorità Dipartimento, tanto da indurre gli ospiti italiani a «sospettare», se non un accordo preventivo, una concordanza di intenti volta a strappare al potere centrale qualcosa di più di un collegamento ferroviario con il Piemonte Sud finalmente funzionante.

Sulla globalità delle ambizioni nizzarde è stato esplicito, conversando con i giornalisti prima della cerimonia, il sindaco Jacques Medecin: «C'è chi dice che sbagliamo a pretendere tutto e subito, che avendo già il secondo aeroporto di Francia non potremmo aspirare ad avere treni veloci, che il progetto di raddoppio della strada del Colle di Tenda sarebbe incompatibile con il traforo del Ciriegia-Mercantour. Secondo noi invece in vista dell'Europa dobbiamo pensare in grande: il tempo delle realizzazioni graduali è finito».

Si dunque ad un ulteriore sviluppo dell'aeroporto, sì al raddoppio del tunnel di Tenda e alla nuova superstrada, sì «buco» del Ciriegia, sì ad un collegamento ferroviario a grande velocità tra la Costa Azzurra e la Liguria, sì alla rinascita della disastrata Cuneo-Nizza. Già, l'Europa: la fatidica scadenza è risuonata spesso nei discorsi ufficiali e ufficiosi, e in chiave europeista ci si è spesso riferiti alla «comunanza di interessi con gli amici italiani». All'arrivo treno a Sospel, banda del paese ha intonato prima l'europeo «Inno alla gioia» e poi «La marsigliese»; ma chi si aspettava di sentire l'inno di Mameli è rimasto deluso.

Grazia Novellini

La manifestazione protesta. Sulle celebrazioni per i 10 anni dalla riapertura della Cuneo-Nizza (Servizi a pag. 2)

La manifestazione per ricordare la riapertura della Cuneo-Nizza

Sul treno, 10 anni dopo

Italiani e francesi a confronto

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Due giorni di celebrazioni, certo, per festeggiare il decimo anniversario della riapertura della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza: ma sono state soprattutto due giornate di lavoro, fatte di dichiarazioni e impegni ufficiali frutto non del momentaneo entusiasmo, ma di deliberazioni già assunte in Francia e in Italia.

A Nizza come a Cuneo ma soprattutto sullo stesso treno speciale che trasportava le delegazioni dei due Paesi e che è stato accolto a Cuneo, poco prima di mezzogiorno, da una folla festante e numerosa, come sinteticamente ha detto l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano (non siamo stati a guardare il panorama dai finestrini, come molto più lietamente facemmo dieci anni fa, ma abbiamo lavorato per gettare le basi dei lavori da fare urgentemente, il più presto possibile, per migliorare questa linea».

A Nizza e a Cuneo c'era aria di festeggiamenti popolari, sottolineati dai gruppi folcloristici francesi. Ma le celebrazioni, anche i discorsi ufficiali, sono state commemorative, fini a se stesse. Tutte, anche quelle francesi a Nizza, da parte del sindaco Jacques Médecin, senatore di Tenda Ballarello, del Consigliere della regione Alpes Maritimes Barberian e del direttore regionale delle Ferrovie francesi Domary, sono state improntate alle prospettive concrete di soluzione di un problema unico e ormai da tutti pienamente condiviso: il potenziamento della linea Cuneo-Nizza, in modo che possa trasportare più velocemente i passeggeri e possa essere percorso anche dai treni merci. «Stiamo privilegiando in tutti gli atti concreti la direzione Nizza-Cuneo-Torino, in strada e in ferrovia», ha dichiarato il Ballarello.

Non sono più soltanto gli italiani, i cuneesi in particolare, insomma, a reclamare un migliore funzionamento e un più adeguato impiego di questa linea di 118 chilometri: lo sono, eccome, pure i francesi, com'è dimostrato anche dalle manifestazioni di protesta per le disastrose condizioni della linea, che hanno accompagnato ieri mattina il treno speciale (allestito dalle ferrovie francesi) durante il suo lento cammino tra Nizza e Breil e che ha dovuto fermarsi a La Trinité, a Drap, a Peille, a L'Escarene (dove la popolazione si era messa in mezzo ai binari).

A Sospel la protesta si è manifestata in forma garbata ma molto ironica, pur con molto rispetto del cerimoniale: grappoli di bandiere italiane e francesi, banda musicale e molti abitanti, sindaco in testa, che alla delegazione sceso dal treno ha detto semplicemente ma efficacemente: «Oggi celebriamo la mediocrità».

Ecco: hanno risposto le autorità francesi i sindaci e alle popolazioni che sono scese sui binari a protestare? L'abbiamo chiesto, mentre il treno è potuto ripartire, al senatore Jacques Médecin, sindaco di Nizza. «Che dobbiamo assolutamente rendere questa linea ferroviaria più sicura e più veloce, innanzitutto per i passeggeri e poi per le merci», ha detto Médecin.

Le merci, già. Perché ieri si è appresa una notizia che apre davvero grossi spiragli di speranza anche per noi italiani: il Consiglio generale delle Alpi Marittime ha deliberato tre giorni fa di realizzare una grande zona industriale lungo la ferrovia Nizza-Breil, con importanti insediamenti di industrie ad alta tecnologia. Ecco perché questo tratto della Nizza-Cuneo sarà nettamente migliorato.

Altre buone notizie si sono apprese durante il viaggio sul treno speciale celebrativo. Innanzitutto che alcune settimane — come riferisce il dirigente compartimentale delle Fs Antonio Telera — è stata costituita una commissione ferroviaria italo-francese per «riconsiderare» l'intera linea Cuneo-Nizza, accertando le priorità dei lavori e degli interventi necessari per migliorarla e renderla percorribile anche dai treni merci e per l'ormai indilazionabile revisione della Convenzione, allo scopo di ripartire più equamente le spese, che finora sono state a totale carico dell'Italia.

«Una linea, questa — dice il vicepresidente della Provincia, Giovanni Battista Fossati — di importanza europea anche rispetto alle esigenze comuni di quella che dovrebbe essere la Regione Alpi Marittime composta dalle province di Cuneo, Imperia e Nizza». L'assessore provinciale di Imperia, Lorenzo Viale, e il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, hanno chiesto il coinvolgimento delle ferrovie francesi, richiamandole alle loro responsabilità. All'arrivo del treno a Cuneo, le delegazioni sono state accolte dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, e dal sindaco, Elvio Viano. Il sindaco ha espresso la speranza «che le positive intenzioni fin qui espresse si traducano in atti e fatti concreti»; Quaglia ha ribadito che «il Piano provinciale dei trasporti affida alla linea concreti compiti».

Giorgio Ravasi

Centinnia ad attenderlo. L'arrivo della locomotore all'Altiplano e la stretta di mano tra i sindaci di Cuneo e Nizza

Domani nella parrocchia del Mussotto i funerali di Mariuccia Davico Tibaldi

Alba, madre di 5 figli perde la vita

Scontro a Piobesi: feriti il marito e macellaio di Corneliano

Mariuccia Davico Tibaldi, 66 anni morta venerdì sera in un incidente automobilistico a Piobesi d'Alba

PIOBESI D'ALBA. Mariuccia Davico Tibaldi, 66 anni, pensionata, abitante nella frazione Mussotto di Alba, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nei Roeri.

La donna viaggiava a fianco del marito, Nicola Tibaldi, di anni, su una Opel Kadett, che sulla provinciale di Piobesi, all'incrocio per Monticello e Corneliano, si è scontrata con una Renault 5. Alla guida di quest'ultima auto c'era Davide Viola, 19 anni, abitante a Corneliano in via Torino, macellaio, con negozio nel centro del paese.

Nell'incidente la donna ha riportato traumi cranico e toracico e la frattura del due femori. Subito soccorsa è stata trasferita, con un'ambulanza a sirene spiegate, all'ospedale San Lazzaro di Alba. Lì quando la donna è giunta al pronto soccorso era già spirata.

Il marito Nicola ha riportato una contusione cranica ed è ricoverato sempre al San Lazzaro con prognosi di venti giorni.

Al Viola sono risultate riscontrate ferite guaribili in dieci giorni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Alba e Corneliano che hanno aperto un'indagine per far luce sulle cause dell'incidente.

I coniugi Tibaldi viaggiavano da Piobesi verso Monticello dove erano attesi alcuni parenti. Il Viola invece stava rientrando a Corneliano da Monticello d'Alba.

La disgrazia ha destato cordoglio e commozione ad Alba dove i Tibaldi sono famiglia molto conosciuta.

La vittima, originaria di Alba, era madre del consigliere comunale democristiano Antonio Tibaldi, conosciuto come Tonino, architetto. Fino a qualche tempo fa era impiegato in Municipio, attualmente gestisce un negozio di articoli tecnici da disegno in via Vernazza, nel centro storico di Alba. La moglie di Tonino e nuora della scomparsa, Angela Porro, è impiegata all'anagrafe del Comune di Alba.

Mariuccia Davico Tibaldi lascia altre quattro figlie: Lucia, insegnante elementare, Cecilia ginecologa, Bruna impiegata all'industria tessile Miroglio e Maria Luisa insegnante di scuola materna.

La scomparsa vivevo in famiglia del figlio Antonio in una villa, in strada Osteria 7, nella frazione Mussotto a pochi chilometri dal centro di Alba.

I funerali di Mariuccia Davico Tibaldi si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, nella parrocchia di Mussotto d'Alba.

[g. f.]

La famiglia Verna, nella impossibilità di ringraziare a tutti ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del caro

— , 7 ottobre 1989

FIERA DEL TARTUFO

Banca Popolare di Novara

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali
Fondi Rischi non impegnati per oltre 1.552 miliardi

GRUPPO BANCARIO costituito da:
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI LECCO
BANCA SANNITICA
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE
BANCA NOVARA (Suisse)
BANQUE DE L'UNION MARITIME ET FINANCIERE

Filiale in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo
Ufficio di Mandato a Mosca

Raccolta totale 40.255 miliardi
Mezzi Amministrati 42.815 miliardi
Impieghi totali 16.727 miliardi

ALL'AVANGUARDIA PRODOTTI E SERVIZI BANCARI E PARABANCARI IN ITALIA E NEL MONDO

Stamane a Sant'Albano Stura

La «Marcia della salute»

SANT'ALBANO
DAL [illegible]O INVIATO

Alla «Marcia della salute» in programma per stamani alle 8 molti arriveranno con cartelli e manifesti di protesta. Nel mirino l'inceneritore per rifiuti [illegible]sici che l'industria chimica «Ies» vorrebbe far entrare in funzione alla periferia di Sant'Albano. L'occa[illegible] per esprimere il dissenso da questo progetto è una marcia, una passeggiata non competitiva che da anni viene organizzata dall'Avis o da alcuni gruppi della zona con lo slogan generico di «Marcia della salute». Ma quest'anno la passeggiata tra le campagne e le vie del paese cade [illegible] momento di grande tensione per il paese. «Abbiamo saputo dai giornali che la Regione deve decidere se far entrare in funzione un inceneritore nel nostro paese», è stato più volte ripetuto nel corso dell'assemblea pubblica e del Consiglio aperto svoltisi in settimana. «Perché gli amministratori non ci hanno avvertiti, perché il progetto non è stato discusso in pubblico quando c'era tempo per presentare opposizioni?».

Della vicenda «inceneritore» e delle accuse al sindaco per «aver tenuto nascosto il progetto alla popolazione» si è discusso a lungo nell'ultimo incontro di giunta e in una riunione a cui erano invitati alcuni assessori, consiglieri di maggioranza e opposizione, rappresentanti del «Movimento per la Salute e l'Ambiente» di Sant'Albano. E il sindaco dopo aver confermato il [illegible] «no» alla costruzione dell'inceneritore «se pericoloso o inquinante» ha annunciato di voler rassegnare le dimissioni. [illegible] anche di questo si parlerà nel Consiglio comunale indetto per domani sera a Sant'Albano. Non in municipio ma nella sala della bocciofila coperta, unica sala del paese in grado di ospitare oltre trecento persone (tante si [illegible] presentate all'ultimo Consiglio).

Ma al di là delle proteste e dei dibattiti almeno per il momento [illegible] insoluto il nodo di fondo: l'inceneritore potrà entrare in funzione? Per la Regione la decisione [illegible] sarà facile. Dal punto di vista burocratico [illegible] ci [illegible] ragioni per impedire l'entrata in funzione dell'impianto: l'«Ies» ha presentato progetti, documenti, studi nel perfetto rispetto delle no[illegible]. E nessuno, nei tren[illegible] giorni che la legge mette a [illegible]sposizione, ha presentato opposizione e ricorsi. Dal punto di vi[illegible] sanitario e dell'impatto ambientale [illegible] sono tre studi. Quello dell'Ies, che ha elencato le sostanze tossico-nocive destinate ad essere smaltite con il nuovo impianto; uno dei tecnici provinciali che condividono in linea di [illegible] le conclusioni sulla «sicurezza» e sulle «norme di legge rispettate» della perizia di parte. Il terzo è quello dell'Usl di Fossano, elaborato in pochi giorni [illegible] che giunge a conclusioni opposte agli studi precedenti. «Quanto sostengono i tecnici incaricati dall'Ies [illegible] è attendibile. I dati si riferiscono ad un inceneritore con temperature e quantità di rifiuti da smaltire diverse da quelle che l'Ies vorrebbe poi utilizzare nel processo di lavorazione», ha ricordato un tecnico dell'Usl di Fossano.

Mentre a Sant'Albano stanno preparando una manifestazione di protesta gli amministratori dei paesi vicini interessati dall'inceneritore (il vento trascinerebbe il fumo nel raggio di una decina di chilometri) vogliono consorziarsi per chiedere uno studio a tecnici «al [illegible] sopra delle parti». Lo studio dovrebbe stabilire «[illegible] esistono e quali possono essere i rischi di inquinamento conseguenti all'entrata in funzione dell'inceneritore».

Gianni Martini

Protestano per l'inceneritore. L'azienda Ies dove sorgerà l'impianto

TRE DOMANDE

Diecimila commercianti cuneesi nella realtà degli Anni Novanta

Il cuneese Ezio Bonino [illegible] da 25 anni direttore dell'Unione commercianti [illegible] esercenti che associa 10 mila aziende. Gli abbiamo rivolto alcune domande [illegible] problemi [illegible] le prospettive del commercio in provincia.

1) PER I PUNTI VENDITA è in atto una selezione naturale. [illegible] panorama della distribuzione sta cambiando. E' vero che in futuro si affermeranno le «grandi superfici» [illegible] scapito del negozio di modeste dimensioni? «Più che le grandi superfici sta crescendo, e io [illegible]spico [illegible] sempre più, l'organizzazione commerciale in [illegible] generale, soprattutto nelle forme dell'associazionismo tra dettaglianti e dell'integrazione tra ingrosso e distribuzione al consumo. Lo sviluppo dei gruppi di acquisto e della distribuzione associata offrirà sempre più ai piccoli [illegible] meno piccoli operatori l'opportunità di godere dei vantaggi della grande dimensione organizzativa, senza dover necessariamente estendere [illegible] dimensione commerciale dei propri esercizi. L'associazionismo, inoltre, consente di [illegible]iliare una più razionale organizzazione d'impresa [illegible] la specializzazione dei servizi e dei prodotti offerti alla clientela. I commercianti "tradizionali" dovranno sforzarsi di cambiare mentalità dotandosi, nel più breve tempo possibile, di moderni sistemi di pagamento, di forme avanzate di gestione aziendale, servizi di assistenza tecnica e [illegible] formazione professionale più adatti, contabilità più efficiente e economi[illegible]. La nostra organizzazione, già ora, mette a disposizione degli associati questi strumenti, nella convinzione che gli interessi co[illegible] della categoria si promuovono [illegible] si tutelano soprattutto accrescendo e qualificando l'imprenditorialità degli operatori e l'efficienza delle imprese».

2) LA QUESTIONE dell'orario dei negozi è dibattuta. Si sono fatti esperimenti con risultati discutibili. Qual è il suo parere? «L'orario degli [illegible] commerciali è problema tanto spinoso quanto dibattuto, sul quale da tempo si stanno esercitando le persone più disparate. Dovrebbe, a mio parere, essere modulato in modo da conciliare le esigenze di economicità delle imprese con le necessità degli acquirenti. Chiedere agli operatori di aprire i negozi di sera fino alle 22, considerando il commercio alla stregua di un servizio pubblico, come emerge da una proposta governativa recentemente presentata, è improponibile [illegible] quanto comporterebbe una dilatazione insostenibile dell'orario di lavoro, in contrasto tra l'altro con le disposizioni del contratto collettivo per i dipendenti delle aziende. Sarebbe un caso unico nell'ambito dei Paesi della Comunità Europea, dove i negozi chiudono mediamente alle 18».

3) [illegible] RISPOSTA può dare [illegible] chi accusa [illegible] settore commerciale di [illegible] tra quelli maggiormente indiziati di evadere le tasse? «Da più [illegible] valutazioni, evitando la demagogia di certe indagini statistiche, emerge che l'elusione e l'evasione dei tributi si annidano più nelle grandi aziende che tra i piccoli imprenditori. Perciò queste generalizzazioni [illegible] rivelano sempre più un luogo comune privo [illegible] reale fondamento. [illegible] Confcommercio, dal canto suo, ha elaborato e proposto [illegible] riforma del sistema fiscale che non contiene indulgenze di sorta per i contribuenti infedeli e che, anzi, indica modi e mezzi per recuperare importanti aree di evasione. Non si può ignorare, però, che spesso i contribuenti per compiere il proprio dovere debbono passare attraverso un ginepraio di [illegible]e disposizioni che rendono complessi, defatiganti [illegible] costosi gli adempimenti fiscali. Questo «groviglio burocratico» pesa relativamente di più sulle aziende minori, per cui la semplificazione rappresenterebbe un concreto contributo alla creazione di un "servizio fiscale" scorrevole e comprensibile, che incoraggi rapporti corretti e puntuali tra i cittadini e il fisco».

Giuseppe Grosso

Avvocato, fu sindaco e vicepresidente della Provincia

E' morto Giovannoni

Guidò la ricostruzione di Alba

I funerali di Cleto Giovannoni, avvocato e sindaco di Alba dal 1948 al '56 si svolgeranno domani

ALBA. E' morto l'avvocato Cleto Giovannoni, sindaco della città per otto anni, dal 1948 al 1956, e consigliere provinciale per un identico periodo dal '56 al '64. In quest'ultimo ente ha rivestito anche l'incarico di vice-presidente della Provincia.

L'avvocato Giovannoni, persona molto conosciuta in città per la sua lunga attività politica nella democrazia cristiana e per la professione (è stato per tanti anni presidente dell'Ordine degli avvocati) si è spento a [illegible] anni. Originario di Sant'Antonino di Susa, si trasferì ad Alba nel 1918 da Ceva.

Investitito da un'auto nella scorsa primavera aveva riportato la frattura del femore e le sue condizioni sono peggiorate mese dopo mese.

Giovannoni è stato il sindaco della ricostruzione, del primo tumultuoso sviluppo di Alba, con tutti i suoi problemi.

In precedenza era già stato consigliere comunale, assessore e vice-sindaco all'epoca in cui era primo cittadino, Teodoro Bubbio, parlamentare a Roma. Per molti anni è interessò della vita pubblica della città. E' stato nei consigli di amministrazione dell'ospedale San Lazzaro e della scuola enologica.

Dice il sindaco Tomaso Zanoletti: «Lo ricordiamo come un amministratore serio e corretto, con una particolare sensibilità per l'urbanistica. E proprio all'avvocato Giovannoni si deve il primo piano regolatore della città, quello del 1951, quando Alba non era ancora obbligata per legge a dotarsi di uno strumento urbanistico».

L'avvocato Giovannoni lascia due figlie: Gabriella e Giovanna, sposata [illegible] Ugo Roello, il direttore della biblioteca [illegible] di Dogliani e impiegata alla Ferrero. Racconta la figlia Giovanna: «Mio padre è stato una persona molto attiva fino a pochi mesi fa. Tra i suoi hobby preferiti c'erano la lettura e la musica».

I funerali di Giovannoni si svolgeranno domani, alle 15, in Duomo, alla presenza di numerosi amministratori della «Granda».

[g. f.]

L'incidente ieri mattina, il marito ha fatto la tragica scoperta

Uccisa dal fuoco nell'orto

A Murazzano, vittima una contadina

MURAZZANO. Forse stordita dal fumo o colta [illegible] malore, è caduta su un mucchio di rifiuti ai quali aveva dato fuoco ed è morta carbonizzata.

Vittima della disgrazia, avvenuta nelle prime ore di ieri mattina, è Maria Meriggio, 59 anni, abitante nella [illegible] Vione, in frazione Melles di Murazzano.

Verso le 7.30 la donna, che aiutava il marito nella conduzione di un'azienda agricola, è andata nell'orto, a pochi metri dall'abitazione, per bruciare rifiuti e sterpaglie.

Improvvisamente, per cause in corso di accertamento, la donna è caduta e non è più riuscita ad alzarsi; il viso e il corpo di Maria Meriggio sono stati completamente avvolti dalle fiamme. La disgrazia [illegible] ha avuto testimoni.

Non vedendola rientrare in casa, il marito Battista Gallo, 67 anni, preoccupato, l'ha chiamata più volte, senza successo. Ha allora fatto il giro della cascina che si trova in aperta campagna, alla periferia di Murazzano. Giunto nell'orto ha fatto la drammatica quanto macabra scoperta. Maria Meriggio, il corpo sfigurato e irriconoscibile per le gravissime ustioni, era immobile sopra il cumulo di rifiuti inceneriti dalle fiamme.

L'uomo l'ha trascinata fuori dal rogo, sperando che fosse ancora in vita. Ma purtroppo, per la donna non c'era più nulla da fare: era già morta.

Disperato, Battista Gallo, ha avvisato i famigliari (nelle vicinanze abita [illegible] fratello della Meriggio). Sul luogo della disgrazia sono anche giunti i carabinieri di Murazzano per gli accertamenti e i rilevi di legge. La salma della donna è poi stata composta nell'abitazione. E in cascina Vione dalla mattinata di ieri c'è un via vai continuo di parenti, amici e conoscenti di Maria Meriggio. Si sono stretti attorno ai suoi famigliari, hanno condiviso il dolore.

La vittima, sposata con il Gallo, aveva due figlie, Caterina, insegnante di scuola materna, e Renza, che lavora come fisioterapista all'ospedale di Bra.

La notizia della drammatica vicenda è stata accolta a Murazzano prima [illegible] incredulità, poi con sgomento. La famiglia Gallo è molto conosciuta e stimata in paese.

Anche se erano in pensione, i coniugi Gallo continuavano a lavorare nella piccola azienda agricola, accudivano al bestiame, li si vedeva spesso nei [illegible]pi.

I funerali di Maria Meriggio si svolgeranno domani pomeriggio alle 15.30 nella chiesa di San Lorenzo a Murazzano. La salma della donna sarà poi tumulata nel piccolo cimitero del comune dell'Alta Langa. [g. fe.]

BOTTERO S.p.A.
ricerca
ADDETTO SPEDIZIONI ESTERO
Si richiede:
— Diploma scuola media superiore.
— Esperienza almeno biennale nella preparazione della documentazione necessaria all'esportazione di merci oppure [illegible] lavori assimilabili.
— Conoscenza delle pratiche doganali e bancarie.
— Conoscenza lingua inglese.
— Dattilografia ed [illegible] terminali EDP.
— Età 25-32 anni.
Inviare curriculum dettagliato a:
Ufficio Personale **Bottero S.p.A. via Genova 82 - [illegible]**

ALBA
[illegible]
MICHELE CASCELLA
7-8-9 ottobre 1989
Ore [illegible]9:30/15:30
Verranno inoltre esposte opere di:
ANNIGONI, BAJ, CANTATORE, CASSINARI, MIGNECO, MIRO', SALIOLA, SASSU, SCHIFANO, TAMBURI, TRECCANI

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 54566 *immobiliare finanziaria*

Scuola di Dattilografia
via Roma 131 - Fossano
Tel. (0172) 62.700
Inizio corso **COMPUTER** sistema operativo **MS/DOS:**
14 OTTOBRE p.v.
Orario segreteria tutti i giorni 8.30-12.15 - Lunedì 15-19

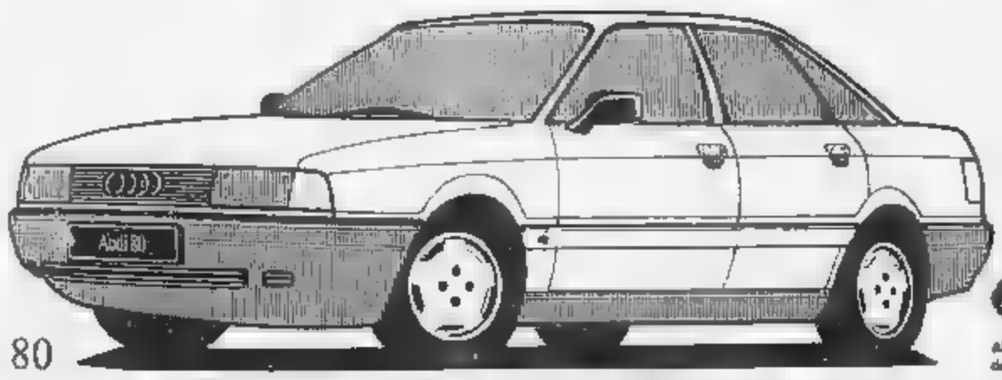
PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
FESTA IN TECHNICOLOR

Importante Azienda Industriale avente più unità produttive ricerca per un proprio Stabilimento di [illegible] addetti ubicato in provincia di Cuneo, un
ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI STABILIMENTO
Il candidato ideale è un diplomato o laureato in discipline tecniche, di 30/35 anni, che ha maturato significative esperienze nella gestione, programmazione e controllo della produzione.
Allo stesso faranno inoltre capo i servizi generali di Stabilimento.
Inviare curriculum indicando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 112 - 10100 TORINO

SITM
[illegible]
IDENTI-DITTE
[illegible]
ALBA - Via Sa[illegible] n.2
tel. 0173 30.037
ALESSANDRIA - [illegible]oma 9
Tel. 0131 444.866

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE
del Cuneese **CERCA**
ADDETTO CALDAIA A VAPORE
Si richiede:
abilitazione di 1° o 2° grado
Si assicura ottima retribuzione.
Scrivere a casella
PUBLIKOMPASS 117
[illegible] Torino

LA STRADA DELL'AUTOMOBILE CORRE VIA DIRITTA.
OGNI TANTO, ALL'IMPROVVISO, UNA SVOLTA.



AUDI 80
Audi
all'avanguardia della tecnica.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
[illegible]
Via Vittorio Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTARASCO s.r.l.
[illegible]
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. [illegible]

L'editoria locale alla Fiera nazionale del tartufo

E Alba racconta

Duecento libri nati sulle colline delle Langhe e del Roero
I ragazzi delle medie descriveranno le feste di paese

ALBA. Nell'ambito delle mostre allestite per la 59ª Fiera nazionale del tartufo, un posto di rilievo spetta a «Il Paese scrive», ampio panorama di quasi un secolo di editoria locale.

Alla mostra, che raccoglie oltre duecento libri editi negli ultimi cent'anni sulla storia e la cultura locale, sono collegati il convegno di studi che si terrà il 21 ottobre sul tema «Storia locale: la strada migliore» e il concorso «La festa del mio paese», riservato agli studenti delle scuole medie.

La rassegna «Il paese scrive» è nata da un'idea dell'associazione culturale l'Arvangia, il cui presidente Donato Bosca dice: «Il nostro intento era quello di portare in Fiera e di mettere in risalto quei libri che nascono, in maniera un po' casuale, sulle colline delle Langhe e del Roero, frutto di studi spesso importanti e poco conosciuti. Volevamo anche dare la possibilità agli scrittori locali, estranei ai grandi circuiti editoriali, di farsi conoscere».

E aggiunge: «Non è stato facile raccogliere nei vari paesini tutto ciò che è stato scritto e pubblicato in questi anni, tuttavia siamo riusciti a radunare molto materiale. Ci auguriamo che l'impatto della mostra faccia scattare la curiosità nel visitatore e lo induca ad approfondire la conoscenza di questa realtà. Per chi ha le radici culturali nelle Langhe e nel Roero sarà un piacere andare alla scoperta di ciò che è stato scritto sul suo paese».

Dice Giulio Parusso, che ha curato l'allestimento della mostra: «Sono più di mille i volumi di storia locale pubblicati dalla fine del secolo scorso ad oggi. Noi ne esponiamo duecento, alcuni molto importanti e rari. Abbiamo per esempio la "Vita di Pierino Belli", di Giuseppe Vernazza, edito nel 1792, oppure un introvabile "Reparazione della Cattedrale" in cui lo stesso Vernazza, nel 1789, in una relazione a "Sua Maestà Re", afferma che i restauri del Duomo di Alba toccano non al Comune, ma al Capitolo della Cattedrale che deve utilizzare i proventi di una cascina sulle colline di La Morra lasciata in eredità per questo preciso scopo dal Vescovo Novelli nel 1510».

Ancora Parusso: «Abbiamo anche l'originale del libro di Giovan Battista Pio sulla storia di Mango del 1929, l'interessante opera di Gino Bernocco, uno dei più importanti storici della zona e poi tutta l'editoria più recente, dalle pubblicazioni storiche, edite dai vari Comuni, ai volumi pubblicati dalla Famija Albeisa, alla serie di libri fotografici dall'industria Ferrero di Gigi Marsico e Gianpaolo Cavalleros».

Una sezione è riservata ai libri sulla Resistenza nelle Langhe. Ci sono anche molte biografie, delle quali, rarissime, riguarda il filantropo Ottavio Tancredi Falletti, ultimo marchese di Barolo, illustre pedagogo, uno dei fondatori della scuola materna.

Nell'intenzione degli organizzatori la mostra «Il paese scrive» non dovrà essere un fatto isolato, fine a se stesso, ma deve diventare un appuntamento annuale che faccia il punto sull'editoria locale.

«Ci auguriamo che qualche ente o associazione raccolga il nostro invito e si faccia promotore di un catalogo annuale di tutto ciò che sulla nostra terra viene pubblicato» precisa Parusso, che sarà uno dei relatori del Convegno del 21 ottobre.

Parusso tratterà il tema «Cent'anni di storia locale» in cui presenterà la figura degli storici più significativi della zona: Vernazza all'Adriani e il canonico Allaria, da Don Pio a Don Conterno, dal canonico Pozzetti all'ex sindaco di Alba Tommaso Vico, autore, nel 1929, del libro «La piazza del Duomo di Alba» che è uno dei tentativi più seri di ricostruire la storia della città.

L'altro relatore sarà Renato Bordone, dell'Università di Torino, che parlerà sul tema «Prospettive di ricerca e metodologia per una storia del territorio» in cui cercherà di dare agli studiosi, ma anche a sindaci, Pro loco e sponsor vari i parametri per una ricerca storica seria a livello locale, tracciando le linee operative per chi voglia addentrarsi in questo campo di indagine.

In questa ottica si inserisce anche il concorso «La festa del mio paese», bandito per i ragazzi delle medie, invitati a realizzare una ricerca scolastica sulle origini storiche delle varie feste locali.

I giovani studenti saranno seguiti, oltre che dagli insegnanti, anche esperti, studiosi e ricercatori di storia locale, che agevoleranno, soprattutto, la ricerca dei documenti e delle fonti necessarie alla stesura del lavoro. (a. s.)

Tra libri e fotografie. Alba propone anche le opere di Sarah Moom

FIORI
Angela Borio
CORSO PIAVE, 12 - TELEFONO 42291 / 49537 - ALBA

CORRIERE TRASPORTI SPEDIZIONI
GIUSEPPE MARTINI
TRASPORTI
Sede: Corso Piave, 197 - Telefono (0173) 280.394 - Fax 282.606
12051 ALBA
Filiale: - Via dei Lucani, 24 - Tel. 445.0745
Servizio Diretto Giornaliero

ALESSANDRIA (CORRIERI RIUNITI) Via Casale, 40 Tel. (0131) 42486
ASTI Corso Alessandria, Tel. (0141) 274015
CUNEO Via Cavour, 5 Tel. (0171) 54836
BOLOGNA Via Tuscolano, 136 Tel. (051) 321141
FIRENZE Via Ferrario, 16/B Tel. (055) 372385 - 372378
PADOVA Via Panama 1/B Tel. (049) 761966
Via Acquasanta Tel. (089) 301322
PUGLIE
CALABRIA - SICILIA
CORRISPONDENTE CON TUTTI I COMUNI D'ITALIA
con accurato servizio di presa e consegna a domicilio

MUSSO®
agricole Enologiche
Concessionaria
pasquali Vitma BCS CMP
Husqvarna OMAI HONDA
DI PEZZA D'ALBA (CN) - TEL. 0173 / 65.009

ROLLER
SISLEY
ROLLER PER SISLEY
SISLEY DA ROLLER
ROLLER E SISLEY PER VOI
ROLLER È IN VIA CAVOUR 10 AD ALBA

SCUOLA I.S.C.
CORSI PRATICI DI INSEGNAMENTO
SEDE LEGALE: P.zza Carlo Alberto, 12042 BRA - Telef. (0172) 431536
Corsi pratici di lingue e dattilografia in tutti i comuni della provincia.
Insegnanti madrelingua - metodo diretto - Inizio corsi ogni mese.

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ISTITUTO FELLER
ARTE e MODA
Corsi in presa d'atto regionale
ALBA Corso Piave 49/8 - Tel. 0173/28.23.49
Corsi per la formazione di tecnici per l'industria dell'abbigliamento
ISCRIZIONI SEMPRE APERTE
STILISTA- FIGURINISTA
MODELLISTA
donna - uomo - bimbo
sviluppo taglie industriali
ANALISTI E METODI
La scuola offre la possibilità di:
- Visite tecniche in industria
- Avviamento al lavoro
Per informazioni e iscrizioni
orario segreteria
8,30/12,30 - 13,30/18
Corsi mirati
specializzazione per operatori
del settore abbigliamento
Istituto FELLER
ALBA - Corso Piave 49/8 - Tel. 0173/28.23.49
MONDOVI' - Tel. 0174/47.673-46.727

PARRUCCHIERE PER SIGNORA.
ALBA - Piazza Cristo Re, 2 - Tel. 0173 / 43883

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO
IDEAL-LINE-SYSTEM®
PARIS
UNA FIGURA
Vita grossa - fianchi larghi - cellulite
Affronta la moda d'autunno
con la linea che desideri
per sentirti promossa
nella tua vita quotidiana
con fianchi e cosce più tornite,
una vita sottile, spalle rimodellate
ed in breve tempo
con metodo e prodotti esclusivi francesi.
, senza sforzi, senza pillole
acquisterai la
TELEFONA SUBITO: 0173 363.881
ALBA - Piazza Garibaldi 3

UN NOME PER I GRANDI VINI DEL ROERO
VIGNA MUNPLIN
ARNEIS
1988
CASETTA
F.LLI CASETTA
Via Castelletto n. 5 - 12040 VEZZA D'ALBA (CN)
Telef. 0173 65.400
75 cl e 12% vol.
Roero
Superiore
denominazione d'origine controllata
Vendemmia 1988
VIGNA PIOIERO
prodotto ed imbottigliato in cina d'origine dalla Casa Vinicola
F.lli CASETTA s.n.c.
di Casetta Ernesto & C.
Vezza d'Alba - Borbore
(CN) - Italia
75 cl e 12,5% Vol.
Produttori inoltre dei seguenti vini D.O.C. e D.O.C.G.: BAROLO - BARBARESCO - NEBBIOLO D'ALBA - BARBERA D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA - GRIGNOLINO D'ASTI

Serie C2, trasferta a Sarzana

Ora il Cuneo prova Rossi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Preparata nei minimi particolari, la trasferta di Sarzana viene affrontata dal Cuneo con sufficiente serenità.

Barlassina ha analizzato [redacted] il «vice» Bonomelli il filmato della gara giocata dai liguri con il Cuoio Pelli e ha ricevuto la relazione dell'osservatore Flavio Parola.

«Qualche ritocco in formazione ci sarà, così da adeguarci alle caratteristiche dei liguri» si limita a dire [redacted] tecnico biancorosso.

Non anticipa la formazione «perché c'è Giovannico che ha un dolore muscolare, per cui non sono certo di averlo a disposizione». Rossi invece ha recuperato e c'è da giurarci che sarà lui la «novità» di Sarzana.

L'allenatore cuneese ha chiesto ai suoi giocatori di ripetere la partita di Siena, nella quale i biancorossi sfiorarono [redacted] successo. «Ci serve [redacted] squadra corta — dice Barlassina — una formazione in grado di concedere poco spazio agli avversari e di colpire [redacted] contropiede. Rocca e Marafioti dovranno sacrificarsi rientrando molto, per poi lanciarsi nelle proiezioni offensive. Devono però essere sostenuti da un centrocampo al quale chiedo una maggior dinamicità, così da non lasciare troppo isolati i nostri due uomini dell'attacco».

Contro la lanciatissima Sarzanese, 5 punti [redacted] tre partite, 3 reti messe a segno [redacted] neppure una subita, il Cuneo scende in campo [redacted] stesse umiltà che caratterizzò l'esordio di Siena.

Nessuna presunzione e tanta voglia di riscattare le due incerte gare casalinghe. «Sinora [redacted] abbiamo certo dato il meglio delle nostre possibilità, io per primo — osserva l'attaccante Marafioti — ma la classifica è bugiarda e un punto in più ce lo [redacted] meritato».

Dopo la tensione delle partite al «Paschiero» e la volontà [redacted] offrire i due punti ai propri tifosi, i giocatori sembrano accogliere con soddisfazione le due trasferte consecutive (Sarzana oggi e Rondinella Firenze fra otto giorni).

Perché giocare fuori [redacted] meglio, lo spiega Barlassina: [redacted] è che la nostra sia una squadra attrezzata per il solo gioco di rimessa, ma in questo momento, con qualche tensione che le mancate vittorie nelle partite dell'esordio casalingo in C2 hanno innestato, poter scendere in campo senza l'obbligo della vittoria può essere un vantaggio. La tranquillità è un fattore decisivo nel rendimento di un atleta e di un complesso delicato quale una squadra di calcio. [redacted] poi il punticino conquistato contro Pavia [redacted] Oltrepò convincesse i giocatori della Sarzanese a snobbarci, potrebbe essere l'occasione favorevole per una bella sorpresa».

[redacted] Franco

Finali di volley al Palatenda

Un assaggio di serie A

CUNEO. Il sogno si [redacted] avverato. La pallavolo ha trascinato lo sport cuneese in alto e i tifosi di questo sport emergente hanno incominciato [redacted] gustare le esibizioni dei migliori giocatori del mondo e a tifare per un sestetto, l'Alpitour Cuneo, che si misura con il meglio del volley nazionale, anzi mondiale, visto che quello italiano [redacted] considerato il torneo più importante in [redacted]luto, per presenza di campioni e relativa forza delle squadre.

Il campionato [redacted] proporrà domenica prossima, ma l'assaggio del clima agonistico e tecnico si è avuto [redacted] il quadrangolare iniziato ieri e che si conclude oggi al Palatenda di piazza d'Armi.

Le quattro protagoniste della manifestazione, Cannes, Falconara, Mediolanum e naturalmente Alpitour, si affrontano oggi (inizio alle 15,30) nelle due finali che assegnano le posizioni di classifica.

[redacted] le partite [redacted] ieri sono già servite per rompere il ghiaccio, in un'avventura che ha i sapori dell'assoluta novità.

Le sfide di ieri [redacted] di oggi servono [redacted] ai giocatori dell'Alpitour per prendere confidenza con l'impianto, con [redacted] «parquet» di gioco, le luci, le «dimensioni» di un bel tendone da circo nel quale i numeri di clown e trapezisti hanno lasciato il posto alle evoluzioni atletiche dei pallavolisti.

La novità è grande per Cuneo che non ha mai potuto disporre di un impianto coperto in grado di accogliere duemilacinquecento spettatori e che aspetta la soluzione definitiva del Palazzetto dello sport.

La confidenza con [redacted] Palatenda è importante e non per niente Hedengard, Blain, Dametto [redacted] tutti i giocatori bluazzurri sono stati protagonisti, con i tecnici [redacted] Comune, per posizionare nel migliore dei modi i fari di illuminazione. «Avere abitudine alle caratteristiche dell'impianto può essere un elemento di aiuto» [redacted] dicono i dirigenti cuneesi. [redacted] anche per questo che hanno organizzato un torneo di ottimo livello, alla vigilia della partenza della A1.

Il programma di oggi, con le finale per il terzo [redacted] quarto posto alle 15,30 e la finalissima per l'assegnazione del trofeo «Alpitour» è anche un banco di prova interessante in vista della novità forse di maggior rilievo per la pallavolo italiana.

[redacted] quest'anno, per la prima volta, la A1 si gioca di domenica, senza più paura della concorrenza di altre discipline sportive. E' un segno della crescita del volley, delle sue ambizioni, [redacted] è anche un esperimento da seguire con [redacted] certa attenzione, in Italia [redacted] a Cuneo.

Il pubblico cuneese [redacted] giovane ed ha sempre destinato il sabato alla pallavolo. C'è da giurare però che si abituerà in fretta alla novità. E poi in [redacted] Alpitour si guarda naturalmente oltre i confini cittadini, visto che l'unica squadra di A1 del Piemonte [redacted] della Liguria è quella bluazzurra.

«La risposta del pubblico — dice il presidente Bruno Fontana — è fondamentale per noi. [redacted]' un sostegno finanziario importantissimo, [redacted] non è soltanto questo. A noi interessa il prestigio che la città di Cuneo può ricevere, l'attenzione alla quale [redacted] portata, giocando [redacted] massimi livelli sportivi in assoluto. Le vittorie d[redacted] pallavolo non sono soltanto quelle sportive e noi considereremmo un notevole successo contribuire [redacted] trascinare in alto tutto lo sport cuneese, grazie alla forza della nostra squadra». [g. fr.]

Blain, francese dell'Alpitour

[redacted]

[redacted]
[redacted] Dogliotti-Aicardi, terza sfida

Terza finale per l'assegnazione dello scudetto del pallone elastico fra Dogliotti ed Aicardi, oggi, nello sferisterio [redacted] Cortemilia. La gara, che s'inizierà alle 14, potrebbe consentire [redacted] campione uscente Ricky Aicardi di riconfermarsi sul trono del balon anche per la stagione [redacted]. [redacted] canalese infatti conduce per 2-0 grazie ai successi ottenuti, sempre con [redacted] punteggio di 11-7, prima [redacted] Canale e poi a Dogliani. Stefano Dogliotti, che, pur perdendo, si è finora comportato molto bene, desidera chiudere la stagione in bellezza e punta a vincere almeno uno degli incontri di finale, quello [redacted] fronte al pubblico amico. La squadra di casa sarà al completo, perché anche Solferino, che si [redacted] fratturato il mignolo della mano sinistra nell'incontro [redacted] Dogliani, scenderà in campo con una fasciatura rigida in sostituzione delle [redacted] metallica che gli è stata applicata all'ospedale di Alba dove gli è stata ridotta la frattura. Al completo anche la Canalese, con Aicardi desideroso di chiudere il conto [redacted] il giovane rivale che finora si è mostrato degno delle finale alle quali è arrivato contro ogni previsione.

CALCIO
[redacted] In Seconda categoria

Oggi in Seconda categoria si giocano questi incontri: Auxilium Cuneo-Roata Chiusani; Boves-Savigliano 81; Centallo-Augusta Benese; Garessio-Borgo [redacted]5; Olmo 84-Narzolese; Pedona-Cervere; Pro Villanova-Robilante; Revello-Peveragno. In testa alla classifica c'è un tandem formato da Peveragno e Centallo che, [redacted] differenza di quanto pubblicato in settimana, ha pareggiato [redacted] perso l'incontro [redacted] lingo con il Robilante. Nell'altro girone, questi gli impegni delle cuneesi: Canalese-Sommarivese; Castelnuovo Don Bosco-Santostefanese; Poirinese-Sommariva Perno; Racconigi-Cornellano. La Sommarivese, grande favorita, è già sola al comando, a punteggio pieno.

PALLAVOLO
[redacted] Vigl[redacted] a Chiusa [redacted]

Si disputa oggi sul campo di pallavolo della scuola elementare di Chiusa Pesio il primo memorial «Aldo Viglione» [redacted] pallavolo femminile. Vi partecipano quattro squadre: due della Libertas-Magazzino Mary [redacted] Chiusa, una di Morozzo, l'altra dell'Audace Mondovì. Le partite [redacted] qualificazione si disputano stamani, con inizio alle dieci; finali nel pomeriggio, [redacted] partire dalle 14.

MOTOCICLISMO
[redacted] Campionato di trial in [redacted] Langa

Si disputa oggi su[redacted] sentieri dell'Alta Langa una gara di trial, valida per il campionato regionale della specialità. La partenza sarà data alle dieci dalla piazza del Municipio di Niella Belbo. In gara i piloti di quattro categorie: senior, junior, cadetti e promozionali. Il percorso misura otto chilometri; le sezioni sono nove.

Nel campionato Interregionale l'undici di Trebbi ospita la Pegliese

Savigliano [redacted]

Bra e Mondovì, trasferte nell'Alessandrino

Marchetti, «bomber» rossoblù

SAVIGLIANO. La Saviglianese torna davanti al pubblico amico [redacted] il preciso intento di riscattare le ultime due sconfitte: i «maghi» scenderanno in campo determinati [redacted] fare risultato [redacted] la caratura dell'avversario, la Pegliese, non preoccupa. E' necessaria una vittoria per allontanare la cattiva [redacted] «Abbiamo perso due partite — dice il presidente Longanizzi — ma la nostra classifica è bugiarda e lo vogliamo dimostrare. La squadra è caricatissima, ad Acqui abbiamo fatto vedere del buon gioco: abbiamo fatto il punto della situazione e oggi non falliremo. Quella con la Pegliese è la prima [redacted] quattro partite che, per quanto difficili, ci favorisce poiché [redacted] disputeremo tre in casa».

Un fermo proposito di riscatto, dunque, anima tutto il clan rossoblù: riprenderà il suo posto in panchina l'allenatore Mario Trebbi, squalificato ad Acqui, mentre il figlio [redacted] mister non sarà in campo per l'espulsione [redacted] domenica; sarà l'unica assenza tra i rossoblu. [p. b.]

BRA. Sconfitto in casa il prestigioso Fanfulla, il Bra affronta, stavolta in trasferta, un'altra valida formazione, la Valenzana. Gli avversari di oggi dividono [redacted] i giallorossi — oltre che con l'Acqui e [redacted] la Vogherese — il secondo posto in classifica, domenica scorsa hanno pareggiato a Mondovì e si annunciano come un osso duro, «specie considerando — ricordano i dirigenti del Bra — che possono mettere in campo [redacted] regista come l'ex juventino Marocchino, in grado di risolvere qualsiasi partita».

In compenso, mentre [redacted] Valenzana dovrà fare a meno degli squalificati Porcelli e Marenco, Paolo Campanella avrà a disposizione [redacted] rosa al completo, con un mezzo interrogativo per quanto riguarda la possibilità di utilizzare per tutti i 90 minuti Sergio Fava, convalescente da uno stiramento. «Se oggi giocheranno [redacted]i livelli del secondo tempo di domenica scorsa — osserva [redacted] l'addetto stampa della società Franco Seiu —, la trasferta sarà sicuramente fruttuosa». [g. n.]

MONDOVI'. Il Mondovì Valeo sarà impegnato oggi nella difficile trasferta di Acqui contro [redacted] squadra con cui ha dato vita, nello [redacted] campionato, al lungo duello per la promozione in Interregionale. L'Acqui finì per prevalere, ma i monregalesi approdarono ugualmente alla serie superiore grazie al ripescaggio estivo [redacted] lotteranno ad ar[redacted] pari con i vecchi rivali.

La posizione dell'Acqui, [redacted]condo in classifica [redacted] 6 punti, incute rispetto, tuttavia il Mondovì affronterà la trasferta [redacted] eccessivi timori. Come già hanno fatto a Carcare, i ragazzi [redacted] Bruno Cavallo [redacted] adegueranno alla partita, cercando di strappare un pareggio, non disdegnando di puntare al successo se l'occasione [redacted] presenterà.

[redacted] morale del gruppo è alto e [redacted] partita con la Valenzana ha contribuito ad aumentare la fiducia nelle proprie possibilità. La squadra sarà al completo ad eccezione [redacted] Rolfo che ha una mano ingessata per una frattura e di Arturoni impegnato [redacted] il servizio militare. [a. sc.]

Promozione, in casa anche Albese e Pro

[redacted] l'ombra [redacted] nel derby con il [redacted]

BUSCA. Ancora un derby [redacted] delicato nella quarta giornata del campionato di Promozione. A Busca infatti [redacted] affronteranno i locali, allenati [redacted] Marino Serra, e i saluzzesi di Sandro Damilano. La situazione è difficile soprattutto per il Busca che ha conquistato [redacted] finora soltanto due punti e che [redacted] ha un calendario particolarmente agevole.

Marino Serra, che [redacted] stato negli anni sessanta portiere sia del Busca [redacted] del Saluzzo, conta sullo spirito di reazione della sua squadra che deve ritrovare al più presto il gioco brillante messo in mostra nello [redacted] campionato per vincere quello che da sempre è considerato il «derby del Marchesato».

Il Saluzzo, nelle cui file dovrebbe rientrare Primatesta, mentre [redacted] ancora in dubbio [redacted] militare Montanaro, appare decisamente più tranquillo dopo il successo nel derby casalingo [redacted] la Pro Dronero.

Oggi sarà impegnata [redacted] anche l'Albese che riceve il Moncalieri con l'obiettivo dichiarato di centrare il successo per riportarsi al più presto nelle posizioni di vertice della classifica.

Fra gli azzurri di Luigi D'Alessandro rientrerà il «bomber» Randazzo, mentre sarà assente ancora Chiarlo.

In [redacted] giocherà anche la Pro Dronero che riceverà il Venaria, formazione che ha castigato [redacted] Busca nell'ultimo turno. I ragazzi [redacted] Raspini, sconfitti dal Saluzzo nel derby di domenica, pur non avendo demeritato, hanno la possibilità [redacted] migliorare la loro posizione di classifica non molto brillante.

L'Interlanga, la meglio piazzata delle cuneesi (è seconda, [redacted] cinque punti, uno in meno della capolista Orbassano) giocherà in trasferta [redacted] Nichelino contro l'ultima in classifica, ancora [redacted] zero punti. Per i ragazzi [redacted] Borsalino, che dovrebbero essere tutti disponibili, non dovrebbe essere difficile strappare l'intero posta sul campo della matricola torinese. Il Villafranca decisamente in ripresa e caricato dal successo di Moncalieri, verificherà le proprie ambizioni sul difficile campo del Piobesi. [a. sc.]

L'Albese recupera Randazzo

In Prima Categoria

[redacted] il primato

CHERASCO. Sarà il Luserna [redacted] tentare di fermare il passo della Cheraschese, capolista solitaria della Prima categoria. La sfida [redacted] in programma al «Roella» e si annuncia molto combattuta: i nerostellati hanno finora [redacted]pre vinto, il Luserna ha ceduto i due punti soltanto sul campo della Fossanese. C'è altrettanta attesa per il derby tra Fossanese e Cavallermaggiore, appaiate al secondo posto della classifica. Entrambe le formazioni sono [redacted] imbattuto.

E' derby anche a Moretta: l'undici di Franco Dutto riceve l'Ama Brenta Ceva che, nelle prime tre giornate, ha rimediato altrettanti pareggi. A Dogliani arriva il Beinette di Richeri: entrambe le formazioni sono reduci da uno scivolone. Il secondo si gioca al «Paschiero» di Cuneo tra l'undici di Musella e il rilanciato Barge. Gioca i[redacted] anche la Ca[redacted] che cercherà la vittoria contro il Vigone. [p. p. l.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
LA [redacted] di Strano Marino
VIA 24 MAGGIO N. [redacted]
12025 DRONERO (CUNEO)

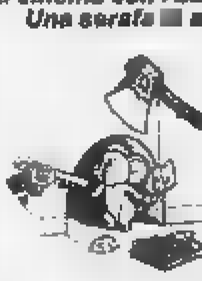
ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
[redacted]
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

[redacted] VELOCI
[redacted] RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Astenersi telefonare.
ACQUISTIAMO [redacted] permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (astenersi telefonare). Concessionaria Alfa Romeo, Novello, corso Piave 148, Alba.
AFFARONE vendesi immobile 700 mq uso diversi commerci sito in Bonvicino (Cuneo) L. 450.000 al mq. Tel. 0173 71.253 ore 9-12.
AFFITTASI bar-ristorante-alimentari-locanda L. 850.000 mensili a Bonvicino (Cuneo). Tel. 0173 71.253.
AZIENDA multinazionale per apertura filiale zona cuneese ricerca personale automunito disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento lunedì allo 011 309.6812.
AZIENDA settore estetico cerca: commessa negozio pelletteria-profumeria [redacted] 20 anni parrucchiera esperta apprendista [redacted] zona [redacted] Telefonare 0173 34.804 - 43.[redacted] ufficio.
CERCASI collaboratrice domestica fissa [redacted] esperienza per quattro persone [redacted] Ottimo trattamento e possibilità di pernottamento. Telefonare 0173 314.473 ore [redacted]
DIPLOMATA cinquantaquattrenne, nubile, carina cerca scopo matrimonio, persona altruista, dinamica, età adeguata, massima serietà. Scrivere: Publialba corso M. Coppino 9, Alba. Rif. 318.
[redacted] ricerca zona di Cuneo-Saluzzo madrelingua inglese no vendita. Assunzione [redacted] per undici mesi. Si esaminano anche part-time. Telefonare 0172 431.535 ore ufficio.
SOCIETA' servizi in [redacted] seleziona persone 18-30 anni. Offresi: addestramento, 1.500.000 mensili, provvigioni se interessati, per appuntamento: 0172 431.536.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA [redacted] - TEL. 53.11.66

Al cinema con i bambini. Una serata [redacted] allegria


A Fossano

Una festa in cascina Sacerdote

FOSSANO. Oggi sarà inaugurato il Centro polifunzionale di Cascina Sacerdote, un rustico ristrutturato nel quartiere Borgonuovo. Nell'occasione sarà posata una lapide in ricordo di Giorgio Sacerdote, ebreo scomparso ad Auschwitz, figlio di Salvatore Sacerdote, sindaco di Fossano negli anni della Prima guerra mondiale. Sarà poi aperto un parco giochi per bambini allestito nell'area verde adiacente il fabbricato. Tra breve tempo negli alloggi della cascina dovrebbe essere aperto un centro di prima accoglienza per minori gestito dalla comunità Papa Giovanni. Dopo la cerimonia ufficiale, la giornata proseguirà con una festa popolare.

Dice Enrico Serafini, presidente del Comitato di quartiere: «Il parco sarà una struttura fondamentale per questo quartiere così giovane e dispersivo e sarà la meta di molti bambini (in questa zona ne abitano circa ottocento al di sotto dei quattordici anni) ma anche di anziani in cerca di tranquillità. L'area sarà dotata di un campo di calcio, una pista di pattinaggio e giochi vari».

Per quanto riguarda il servizio di prima accoglienza si tratta di una risposta a un'esigenza più volte riscontrata nell'Usl di Fossano: quella di disporre di una struttura in cui ospitare quei minori che hanno problemi famigliari. La comunità Papa Giovanni XXIII da anni opera nella zona accogliendo i ragazzi nelle sue case e cercando famiglie disponibili all'affidamento. Per questo l'Usl 62 è arrivata a questa convenzione. «La casa di pronta accoglienza sarà gestita da una coppia della comunità già affidataria di un bambino cerebroleso» dice Paolo Ramonda, responsabile dell'associazione. [r. s.]

Oggi sfilata

Maschere per le vie di Piasco

PIASCO. E' tempo di «sagra d'autunno» nel paese definito «perla della valle Varaita» dove fino a martedì susseguono dibattiti, mostre, spettacoli per festeggiare l'arrivo della stagione che colora di rosso e giallo i boschi della vallata. Ci sono anche le maschere della Granda e i loro colorati cortei e gruppi.

Particolarmente ricco il programma di oggi: alle 10 saranno inaugurate le mostre d'artigianato locale (rappresentato soprattutto dalla lavorazione del legno) e d'ortofrutta, allestite in piazza, con l'esposizione di vecchi macchinari agricoli, dipinti su tele e ceramiche. Dalle 8 alle 18 terrà il mercatino dell'antiquariato minore e del collezionismo lungo le vie del paese dove, dalle 14 in poi, sfileranno i gruppi folkloristici dei carnevali del Cuneese, guidati dal «Giandoja di Racconigi». Per rallegrare ancor di più la giornata suoneranno i gruppi locali «I Martinet» (liscio) e «Gli Azimut» (rock).

In serata, dalle 21, «maratona del liscio» con «I Martinet». Lunedì, alle 21, il gruppo di teatro per ragazzi «Stilemma» presenterà la commedia «Cadeaux» mentre lunedì sera, sempre alle 21, concerto di chiusura con il complesso «P.S.A». La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco e dal Comune dopo l'esperienza della «Sagra dell'albicocca» che qui si svolgeva in luglio. «Dopo dieci anni abbiamo deciso di proporre più la festa dell'albicocca dato che questo frutto, da tempo, è in forte diminuzione nella zona — spiega Sebastiano Brugiafreddo, presidente della Pro loco — così si è pensato di cogliere un altro momento dell'anno per richiamare l'attenzione su Piasco». [a. ge.]

Il teatro di Savigliano riserva posti ai fossanesi

Apre il Milanollo

Gli accordi con lo Stabile

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche gli appassionati dei centri vicini potranno assistere agli spettacoli in cartellone al rinnovato teatro Milanollo di Savigliano ed avranno dei posti loro riservati. La proposta è partita dall'assessorato alla Cultura che ha interessato le città e i paesi circondario: sono in corso contatti con Racconigi, Cherasco, Fossano e Bra. In particolare Fossano ha già pubblico un invito a tutti gli amanti del teatro affinché diano la propria adesione al più presto, in modo da poter predisporre quanto necessario.

Il restauro del Milanollo è ormai alla fine: «piccola Scala» si presenterà completamente rinnovata e conforme alle norme di sicurezza, nonchè priva di barriere architettoniche, compatibilmente con le caratteristiche della costruzione. «Vogliamo fare in modo — dice l'assessore alla Cultura Caterina Ugliengo — che il Milanollo possa lavorare per tutti e non soltanto per i saviglianesi; per questo abbiamo interessato le città vicine al fine di instaurare una collaborazione proficua per tutti. Stiamo predisponendo la stagione teatrale 1989/90, della quale si occuperà in particolare la commissione nominata recentemente dal Consiglio comunale». Ne fanno parte Domenico Ariaudo, Maria Milanesio, Gian Carlo Isaia, Luigi Dominici, Beppe Mariano e Bartolo Bresciano.

La stagione - la «rinascita» del Milanollo prenderà il via il 21 dicembre con la prima nazionale della commedia «Strano interludio» di O'Neill, per la regia di Luca Ronconi, che dal 1° novembre sarà a Savigliano per le prove: nelle scorse settimane è stato definito un accordo con l'Italgas, che si accollerà la spesa per le prove che segneranno l'inizio ufficiale dell'attività del teatro. Il Teatro Stabile di Torino ha fatto una serie di proposte che verranno vagliate nelle prossime settimane dai membri della commissione: arriveranno nomi famosi dello spettacolo quali Gastone Moschin, Giulio Bosetti, Mariangela Melato, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, Ernesto Calindri e Olga Villi, Marina Malfatti. Agli spettacoli della stagione «ufficiale» si aggiungerà una serie di iniziative a sè stanti, per i quali sono stati da tempo avviati contatti.

Il fatto di riservare una serie di posti agli appassionati provenienti dai centri vicini nasce anche dal desiderio di poter offrire spettacoli di alto livello altrimenti non proponibili: «Dobbiamo essere in grado — spiega l'assessore Agnelli — di garantire alle compagnie almeno due rappresentazioni, altrimenti non è per loro conveniente la trasferta; riuscendo in questo scopo, perderemmo la possibilità di assistere a rappresentazioni che costituiscono il meglio del teatro nazionale. Per offrire a tutti spettacoli ad alto livello, abbiamo interpellato le città vicine».

Piero Bertoglio

Tra il protagonista della stagione '88-'89 ci sarà l'attrice Mariangela Melato

CINEMA

Una [illegible] al [illegible]

Nella programmazione cinematografica di ieri è stato erroneamente pubblicato che alcune sale erano chiuse per riposo. I cinema sono invece regolarmente aperti e presentano una serie di interessanti proposte. Nella sala di Barge si proietta «Indio», al Lux di Busca «Licenza di guida», all'Iris di Dronero «Cimitero vivente», al Bertola di Mondovì «Scuola di mostri», all'Ariston di Ormea «Le strade della paura», al San Giacomo di Roburent «Sos fantasmi», all'Aurora di Savigliano «Un grido nella notte» e al Ritz, sempre di Savigliano, «Le bella addormentata nel bosco» al pomeriggio e alla sera «Ore 10: calma piatta».

Poi il [illegible] dei Tomatis

Per festeggiare insieme il loro cognome oggi si incontrano tutti i Tomatis della «Granda» (saranno 150, anche se il loro numero è molto più alto): il raduno prenderà anche parte una delegazione dalla Toscana. L'appuntamento è per le 10 al Santuario di Vicoforte; alle 11 ci sarà la messa a cui seguirà, alle 13, il pranzo all'albergo Alpi di Frabosa Sottana-Miroglio.

DOGLIANI
In [illegible] i vigili del fuoco

In occasione del centenario della fondazione del distaccamento dei vigili del fuoco stamani alle 11, in piazza Umberto I, una settantina di pompieri terrà uno spettacolare seggio professionale. Alle 12 è in programma l'inaugurazione di una mostra storico-documentaria e un'esposizione di mezzi antincendio d'epoca.

MELLE
[illegible] i «gemelli» di Treviso

Stamani, una delegazione del Comune di Treviso, guidata dal sindaco Vittorino Pavan, si incontrerà con gli amministratori del paese della Valle Varaita e della Comunità montana. L'iniziativa si inquadra nel «Patto di amicizia» fra i due Comuni gemellati e il Toppa club. Alle 11, nel sacrario di Melle, alza bandiera in onore dei Caduti. Seguirà la benedizione e la collocazione delle targhe techo con i duecento piastrini di guerra con i nomi dei caduti all'estero.

SALUZZO
Concerti per i [illegible] anni del Duomo

Giornata dedicata al cinquecentenario della costruzione del Duomo. Alle 10, nella Cattedrale, il vescovo Sebastiano Dho terrà un'omelia che sarà la stessa in tutte le 91 parrocchie delle diocesi. Dalle 14.30 alle 17, nelle chiese di Sant'Agostino, San Bernardo, San Giovanni, San Bernardino si terranno concerti (uno ogni mezz'ora, seguendo un itinerario fra arte e fede) con la Scuola di alto perfezionamento musicale, il coro «Città di Saluzzo» e la [illegible] lirica Paola Ghigo. Alle 17, in Duomo, l'ultimo concerto.

MONDOVI'
Piazza «invasa» dagli [illegible]

Pittori, grafici, scultori e artisti in convegno, oggi, in occasione di «Arte in Piazza», manifestazione organizzata dagli «Amici di Piazza». I portici si trasformeranno in un laboratorio di arte varia dove si potranno ammirare gli artisti in opera e le loro creazioni.

DAL 16 SETTEMBRE AL 28 OTTOBRE

NEI NEGOZI ALIMENTARI SCUDO

GRUPPO VéGé

ASSEGNI della BUONA SPESA FINO A L. 10.000

SCEGLI I PRODOTTI DELLA «BUONASPESA»,

NEI NEGOZI SCUDO ED AVRAI UNO SCONTO FINO A L. 10.000 OPPURE GRATIS

UNA SPLENDIDA TOVAGLIA eliolona

L'operazione è valida dal 16/9/1989 al 28/10/1989

CENTRO DISTRIBUTIVO DI ZONA AL.PI. S.P.A. - TEL. 0171 85.434/5

Per la pubblicità su LA STAMPA e ST[illegible]
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/388.485

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 8 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MEDYAUTO
Mediazione auto
Banca dati gratuita
Basta una telefonata per vendere o acquistare la tua auto
Compro per contanti
Vendita rateale senza anticipo
P.zza Savonarola 17 R - Genova
Tel. (010) 553.1858-9

Si vota per il rinnovo del Consiglio comunale sciolto il 17 giugno

Oggi Chiavari alle urne

Dodici liste per 25.299 elettori

CHIAVARI. I chiavaresi tornano quest'oggi alle urne per il rinnovo anticipato del Consiglio comunale, sciolto il 17 giugno scorso dopo oltre tre mesi di crisi.

Gli elettori che hanno diritto al voto sono 25.299 (13.872 donne, 11.427 uomini). Dodici le liste in lizza: le sette «tradizionali» (dc, pci, psi, pri, psdi, pli, msi-dn), il Partito nazionale pensionati, che si era presentato anche nell'85, e quattro liste del tutto «nuove», almeno per Chiavari: democrazia proletaria, «Union Ligure-Alleanza Nord», la lista civica «Per Chiavari», i Verdi del «Sole che ride».

Per la prima volta dal dopoguerra, Chiavari è stata mobilitata da sola, unica città in Liguria, per una consultazione elettorale, per di più circoscritta al solo Consiglio comunale. Ma a parte la maggiore attenzione che a questo appuntamento hanno dedicato i partiti, facendo arrivare addirittura due ministri (Ruberti, psi e De Lorenzo, pli) e altrettanti segretari nazionali (Fini, msi, e La Malfa, pri), senza contare una vera e propria folla di deputati e senatori, il meccanismo elettorale, e gli adempimenti burocratici, sono gli stessi di una normale votazione.

Ieri, alle 16, sono stati insediati i trentotto seggi elettorali, sparsi in tutta la città: notevoli problemi ha creato la nuova normativa che prevede il sorteggio degli scrutatori (232), invece che la «segnalazione» da parte dei partiti; una procedura, quella precedente, forse poco equa, ma che almeno garantiva la presenza di tutti gli scrutatori richiesti: quest'anno, invece, molti dei sorteggiati hanno dato forfait e si è dovuto procedere alle sostituzioni. I seggi apriranno alle 7 di questa mattina e si potrà votare fino alle 21; domani le votazioni riprenderanno alle 8 e proseguiranno fino alle 14, quando le urne verranno sigillate.

Le operazioni di spoglio cominceranno subito e i dati, delle varie sezioni, confluiranno tutti nella sala giunta del municipio dove è stato allestito un vero e proprio centro elettronico in grado di dare in tempo reale le «proiezioni» sul risultato del voto. Verso le 15 di lunedì dovrebbe avere un quadro completo dei voti ottenuti da ciascun partito, mentre per i dati sulle preferenze e sui nomi degli eletti, che interessano di più in queste consultazioni, occorrerà attendere qualche ora in più.

La grossa incognita, spiegano all'ufficio elettorale, è rappresentata dalla nuova composizione dei seggi che, includendo molti scrutatori alla loro prima esperienza, potrebbe portare a qualche ritardo. [m. r.]

IL TOTO-ELEZIONI

Chi indovina vince un premio

Alle elezioni comunali dell'85 votarono 21.761 chiavaresi (9886 uomini e 11.875 donne); i risultati premiarono tutte le liste ad eccezione del Partito nazionale pensionati che con 466 voti non riuscì a raggiungere il «quorum» di circa 540 consensi necessario per l'elezione di un consigliere. Dal responso delle urne la dc, con 8742 voti, uscì con 18 consiglieri; il pci (4278 voti), con 9; il psi (2821 voti) con 5, il pri (1411 voti), con 3; il pli (1165 voti) con 2, il psdi (858 voti) con un consigliere; il msi-dn (1017 voti) con 2 consiglieri.

Il consiglio comunale che il 17 giugno rassegnò le dimissioni, dopo vari passaggi di consiglieri e dichiarazioni di indipendenza, era composto da 18 dc, 9 pci, 6 psi, 2 pri, 1 pli, 1 psdi, 2 msi, 1 indipendente. Come sarà invece il nuovo Consiglio? Chi riuscirà a indovinare riceverà un premio: è questa, forse, la trovata più curiosa della campagna elettorale più convulsa della storia chiavarese; l'ha lanciata Francesco Traldi, uno dei candidati della lista civica «per Chiavari», invitando i chiavaresi ad azzardare un pronostico, su moduli distribuiti in negozi e esercizi pubblici della città, e ad inviarlo entro le 14 di lunedì alla redazione del periodico «Il Levante». Chi avrà indovinato il numero di seggi ottenuto da ciascun partito si aggiudicherà la qualifica di «Mago di Chiavari '89» e anche numerosi premi.

VENTIQUATTR'ORE

S. Fruttuoso finiti i restauri

Ieri mattina il Fai, l'Istituto San Paolo e la Cassa di risparmio di Torino, che hanno finanziato i lavori, hanno presentato i restauri eseguiti nel complesso dell'Abbazia dei Doria che si affaccia sulla baia di San Fruttuoso. Inaugurato anche un museo con i reperti archeologici ritrovati durante la campagna di scavi. (Il servizio a pagina 3 del fascicolo)

TRAFFICO
Per via XX Settembre decisione rinviata

L'eventuale chiusura di via XX Settembre non sarà presa in esame dalla giunta comunale prima della conclusione del Salone nautico. E' questo l'orientamento che sta prendendo forma all'interno della giunta. La limitazione al traffico in una fascia oraria in via XX Settembre provocherebbe infatti gravissimi disagi in concomitanza al Salone. Da qui la decisione di soprassedere per il momento e rinviare ogni decisione alla prima settimana di novembre.

INCIDENTE
Container si staccano dalla gru

Sfiorata la tragedia nel porto di Genova: due container che una gru stava caricando su una nave sono rimasti appesi per un solo cavo e poi sono piombati a terra rischiando di schiacciare i lavoratori che si trovavano sulla banchina in quel momento. Secondo i tecnici che hanno compiuto un sopralluogo, l'incidente sarebbe stato provocato da una disattenzione nelle operazioni di ancoraggio dei container.

MOSTRA
Tecnologia portuale a Odessa

Gli operatori genovesi, nell'ambito di un programma di scambi culturali Italia-Urss, porteranno ad Odessa una mostra-manifestazione tecnico scientifica di impianti, macchinari, attrezzature e tecnologie marittimo-portuali, della pesca, delle riparazioni navali e della nautica da diporto. La manifestazione si svolgerà ad Odessa nella prossima primavera e l'iniziativa, curata dalla «Fiera di Genova», sarà presentata ufficialmente la prossima settimana a Genova.

SCUOLA
Proteste alla «Battisti»

I genitori degli alunni iscritti alla scuola elementare «Cesare Battisti» hanno minacciato di tenere i figli a casa se la direzione scolastica non prenderà provvedimenti per limitare la situazione di degrado in cui versa l'edificio che ospita la scuola. L'ultimo episodio che ha convinto le famiglie a scendere sul piede di guerra è l'accertamento di numerose crepe apertesi nel pavimento del refettorio.

Il console Batini ha presentato ieri mattina il progetto

La Culmv diventa impresa

I «camalli» forniranno un servizio continuato con l'esclusiva del lavoro portuale
«La concorrenza va fatta non all'interno dello scalo ma tra i porti»

GENOVA. La Culmv ha presentato ufficialmente il suo progetto per diventare impresa di servizi, capovolgendo in gran parte un sistema secolare di svolgere la sua attività nel porto di Genova.

Il console Paride Batini ha spiegato all'assemblea dei «camalli» il piano e l'ha poi illustrato alla stampa. La Culmv-impresa garantirà un servizio continuato 24 ore su 24 organizzando il lavoro in turni e fornirà tutte le attività del ciclo operativo portuale, da fondo stiva a cancello e viceversa. Con la creazione della nuova azienda di servizi, la Culmv-istituzione manterrà tuttavia un ruolo centrale. La Culmv-impresa, per eseguire le operazioni del ciclo portuale, impiegherà infatti i propri lavoratori. I servizi saranno organizzati dalla Compagnia in quattro turni. Il costo del servizio sarà forfettario (sul modello sperimentato in questi mesi dell'accordo tra la Culmv e l'armatore Grimaldi).

Il punto del progetto sul quale la Compagnia è destinata a incontrare le maggiori resistenze riguarda l'esclusiva del lavoro portuale. La Culmv infatti rivendica all'appalto esclusivo — come si legge nel progetto presentato ieri all'assemblea — per la stabile somministrazione dei servizi portuali affidati alla Compagnia» che dovrà essere approvato dall'autorità portuale. «Questo — specifica il progetto — costituirà obbligo per ogni soggetto operante nell'ambito portuale».

Permanendo quindi una sorta di riserva del lavoro portuale, quali sono le novità introdotte dalla Compagnia che diventa impresa? «La concorrenza secondo noi non va fatta all'interno del porto, ma tra porti» - ha ripetuto ieri il console Paride Batini nel corso della conferenza stampa —. Inoltre, questo sistema consente di difendere il carattere pubblico del porto, che noi riteniamo sia un elemento indispensabile per il suo buon funzionamento».

Pur operando come soggetto esclusivo nel porto di Genova, per tutto il resto la Culmv si comporterà come un'azienda privata. «Se la produttività e quindi i profitti sono bassi — ha spiegato il console Batini — noi distribuiremo meno denaro ai nostri soci. Il salario garantito non ci sarà più, salvo che nei settori ancora sottoposti alla riserva portuale, quindi, in sintesi, se non lavoreremo non guadagneremo e vivremo».

Che cosa accadrebbe se il lancio della Compagnia-impresa si chiudesse in deficit?, è stato chiesto a Batini. «I soci, quindi tutti i lavoratori della Culmv, saranno costretti a ripianare il deficit. E' evidente che in questa maniera il fattore "costo del lavoro", usato in questi anni per accusare la Culmv, sarà d'ora innanzi un'arma spuntata. Il porto dovrà in definitiva offrire prezzi e servizi competitivi, in una situazione di assoluta trasparenza».

In questa nuova ottica la gestione semiprivatistica del lavoro portuale, la Culmv ha pensato anche il sistema per non far lievitare sui costi del servizio la forza lavoro in esubero nel caso la domanda rimanesse a livelli insufficienti. «Abbiamo studiato un utilizzo trasversale dei lavoratori — ha spiegato Batini —. In termini operativi, il porto sarà suddiviso in tre settori, containers, merci convenzionali e rinfuse. La squadra che finirà il suo lavoro prima della conclusione del turno potrà essere utilizzata come caposquadra in un altro settore. C'è da notare che questa mobilità non è realizzata neppure nell'industria privata».

La Culmv, che per esercitare il ruolo di impresa chiederà una concessione cinquantennale, presenterà ora il progetto ai partiti e al sindacato.

Batini nel frattempo si è rivolto alla magistratura per ottenere i circa 26 miliardi che il Fondo centrale deve alla Compagnia genovese. Batini ha presentato ai carabinieri una denuncia-querela nei confronti del «Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali» nella quale si chiede l'immediato versamento dei miliardi che la Culmv ritiene le spettino.

Daniela Grondona

Festosa cornice

Inaugurato lo stadio «Carlini»

GENOVA. Due giorni di sport con esibizioni di ginnastica ritmica e arti marziali, gare di atletica leggera e ciclismo e un incontro di calcio hanno fatto da cornice all'inaugurazione del ristrutturato impianto sportivo «Carlini» di Genova.

La manifestazione ha però raggiunto il suo apice ieri pomeriggio quando si è svolta la cerimonia di premiazione degli atleti genovesi campioni del mondo e delle medaglie d'oro alle olimpiadi che hanno ricevuto il «Carlini d'oro».

Nell'occasione sono stati premiati con un diploma d'onore del Comune anche i familiari dei campioni sportivi scomparsi.

Lo stadio genovese dedicato a Giacomo Carlini, grande gloria nazionale dello sport negli Anni 30, che da ieri ha riaperto ufficialmente i battenti, è dotato di una pista che consentirà lo disputa di gare di atletica e di ciclismo. Genova così dispone finalmente di una nuova struttura che risolverà molti problemi alle società sportive.

L'iniziativa è del Centro ricerche culturali internazionali

Genova capitale dell'arte

Corsi per restauratori di opere

GENOVA

Quanto sono le «Genovesi» nascoste nel capoluogo ligure? Chi conosce la Genova delle opere d'arte, dei mobili antichi, dei tappeti preziosi? Come si diventa esperti ed estimatori in materia?

La convinzione di dare una risposta precisa a queste domande è stata annunciata dal Centro ricerche culturali internazionali che per imparare a conoscere ed ad amare questa città ha messo su una scuola. Si tratta di monografici affidati a docenti molto qualificati che operano da tempo nell'ambito dell'antiquariato, del restauro, dell'arredo, delle tecniche grafiche antiche. I corsi si terranno al «Bristol» di via XX Settembre a partire dal 17 ottobre, ogni martedì dalle ore 16,30 alle 18,30. Strettamente collegato al tema dell'antiquariato è il corso «antiquariato del mobile» che ogni giovedì, nello stesso orario, si terrà nei locali di salita Santa Caterina, curato dall'antiquario Mario Chini.

Margherita Parodi, fondatrice e direttrice dei corsi è convinta che i genovesi risponderanno con entusiasmo all'iniziativa, più adatta, almeno sulla carta, a città d'arte come Roma, Firenze e Venezia che al capoluogo ligure. «Faremmo torto all'intelligenza dei genovesi se ci limitassimo a lezioni non impreziosite da una cultura raffinata», spiega la signora Parodi. Il Centro ricerche culturali internazionali di Salita Santa Caterina (tel. 65.31.637) non ha scopi di lucro e si sostiene con le quote associative degli allievi (il costo dei corsi varia da un minimo di centomila ad un massimo di duecentomila lire) destinate ad essere investite nel restauro di beni culturali genovesi. «Per chi vuole conoscere Genova la storia dell'arte cittadina abbiamo organizzato un corso itinerante attraverso i beni artistici e storici, dal medioevo di Santa Maria di Castello al liberty di Staglieno», spiegano i responsabili del Centro.

Il corso si chiama «A scuola nella tua città: pittura, scultura, architettura e arti applicate, lette nel segno del patrimonio artistico di palazzi, monumenti e dimore storiche di Genova».

L'iniziativa servirà a trovare i finanziamenti per un restauro nell'ambito genovese che gli stessi allievi potranno indicare. Fra i docenti dei corsi del Centro genovese figurano il pittore Giannetto Fieschi, il direttore del Museo di Villa Croce Guido Giubbini, il sovrintendente ai Beni ambientali e architettonici della Liguria Lino Malara.

Mauro Boccaccio

Come Genova celebrò il 400° anniversario della scoperta dell'America

Cento anni fa, con re e regina

Rivive in una mostra la grande Expo del 1892

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come festeggiò Genova, ovviamente per conto dell'Italia, il 400° anniversario della scoperta dell'America? Chi è curioso delle vicende della Storia Patria e si vuole anche divertire in maniera «intelligente», può trascorrere un'ora visitando la mostra «Festa fine secolo» aperta tutti i giorni sino al prossimo 15 dicembre presso la Loggia della Mercanzia, in piazza Banchi.

La mostra, realizzata dal Comune, dalla Fondazione regionale «Cristoforo Colombo» e dall'Ansaldo, è opera d'un giornalista genovese, Mario Buttaro, caposervizista del Secolo XIX, il quale già due anni fa aveva pubblicato un interessante volume sull'argomento.

Buttaro ha raccolto nelle bacheche della Loggia documenti, volumi, stampe, olii, dagherrotipi, giornali, medaglie ricordo. L'Expo, che in Italia ebbe una certa rilevanza, vide il re Umberto I e la regina Margherita ospiti per 8 giorni di Genova, fu realizzata, grazie alla spinta del dinamico sindaco, il barone Andrea Podestà, sullo spiano del Bisagno. L'area occupata era quella attualmente corrispondente a piazza della Vittoria e di piazza Verdi. Erano anni di grandi trasformazioni urbanistiche. Genova si allargava a levante, inventando i quartieri residenziali della Foce (un tempo presidio dei soli pescatori) e, successivamente, di Albaro.

Si parlava già del progetto «dungimirante», lo definisce Buttaro e esattezza la copertura del Bisagno e Genova si avviava ormai a essere la più ricca città d'Italia e la più importante sul piano economico, perchè centro della finanza, dell'industrie di base e del cantieri.

Accanto alla figura del barone Podestà e di alcuni personaggi politici locali, spicca quella del finanziere-industriale Edilio Raggio, che sarà poi fatto conte. Oggi, di quell'Expo, che in qualche modo doveva esprimere «le magnifiche sorti e progressive», che andavano da orgogliose mostre industriali e agricole, con contorni culturali, musicali e gastronomici (con il ristorante «Uovo di Colombo», in gesso, una delle prime realizzazioni kitsch), resta praticamente nulla.

Padiglioni e strutture in gesso, cartone e legno, vennero sbaraccati e sulla grande spianata sorsero le realizzazioni edilizie e urbanistiche che tutti oggi ancora vediamo.

Buttaro, con tenacia, ha ricostruito invece, sulla base d'una messe non abbondante di documenti, piante, disposizioni, manifesti.

Ne viene fuori una curiosa galleria di fatti e personaggi, un «come eravamo», dove tutto è reale e nulla inventato. La mostra è corredata da un elegante catalogo, nei tipi raffinati dell'editore Pirella e da alcuni documenti dell'epoca, come il facsimile del «Secolo XIX» in occasione delle Celebrazioni. Ci sono i ritratti, per quattro pagine, degli organizzatori «politici dell'Esposizione, corredati da ritratti lperlaudativi e lusinghieri.

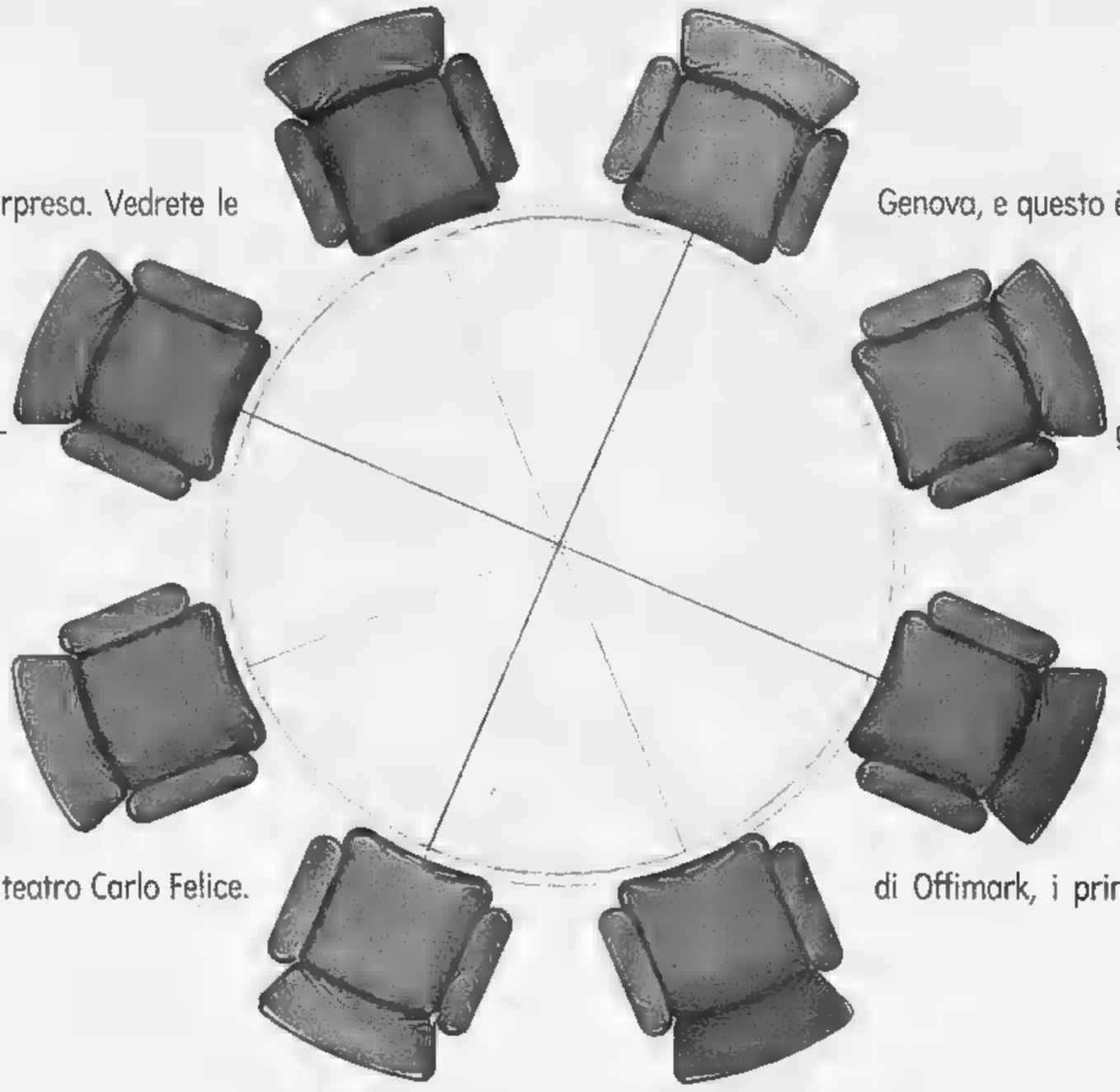
I politici di oggi, che non hanno a loro disposizione, non nel caso di eccezioni, degli eredi tanto bendisposti, non possono fare a meno di tratto un moto di stizza. Che bei tempi! Oggi che si avvicinano i 500 anni dell'impresa di Colombo le cose sono cambiate e abbondano le critiche al posto dei .

Paolo Lingua

DAL DIECI OTTOBRE SAREMO I PRIMI SULLA PIAZZA DI GENOVA.

ARCHIMEDE ITALIA

Dal 10 ottobre se vi capiterà di passare in Piazza de Ferrari, a Genova, avrete una sorpresa. Vedrete le vetrine di Offimark affacciarsi ora direttamente sulla piazza, di fronte al teatro Carlo Felice.



arredi per ufficio che viene ospitato nella piazza principale di Genova, e questo è per noi motivo di orgoglio. Venite a visitare le vetrine e gli interni di Offimark, i primi sulla piazza di Genova, e veniteci subito. O rischiate di arrivare per ultimi.

Si tratta del primo grande centro di esposizione e vendita di

saporiti italia

ORIGLIA TECNOLINEA

ESTEL

LA SCELTA PIÙ COMPLETA DI ARREDI PER UFFICIO, IN PIAZZA DE FERRARI 44 R.

offimark® ARREDAMENTI PER UFFICIO.

Ieri il Fai e l'Istituto San Paolo di Torino hanno presentato i risultati dei lavori

Un gran giorno per San Fruttuoso

Il museo ripercorre la storia dell'Abbazia

SAN FRUTTUOSO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina il mare che lambisce il Monte di Portofino era agitato, e non ha permesso la navigazione dei battelli da e per San Fruttuoso; ma questo non ha impedito che, a piedi, attraverso i sentieri che da Camogli raggiungono l'antico borgo incastonato nel Monte, giungessero a San Fruttuoso gli ospiti d'onore della grande festa che il Fai, il Fondo Ambiente Italiano, aveva organizzato per l'inaugurazione ufficiale del complesso dell'abbazia dei Doria e del Museo del Monte.

Attraverso la lussureggiante vegetazione del promontorio di Portofino, che per fortuna né gli incendi, né la mano dell'uomo sono ancora riusciti a distruggere, sono così arrivati a San Fruttuoso donna Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, dottor Filippi, il presidente della Fondazione San Paolo e dell'Istituto San Paolo di Torino, dottor Zandano, e molti altri studiosi, personaggi del mondo della politica, della cultura, dell'economia.

Fai e Fondazione San Paolo sono un po' i «padroni di casa», visto che il restauro del complesso monumentale dei Doria è stato curato dal Fondo Ambiente Italiano grazie ai finanziamenti della Fondazione.

Agli ospiti, anche a coloro che più da vicino hanno seguito in questi anni i lavori di restauro e le ricerche archeologiche compiute nel complesso, si è offerto uno spettacolo eccezionale, di grande suggestione ed interesse. Il chiostro, le tombe dei Doria, il sepolcreto dei monaci, le grandi sale dell'abbazia, riportate alla luce e all'aspetto originale con i lavori iniziati nell'86, sono già stato visitate, in meno di due anni, da oltre trentaduemila persone, che hanno potuto constatare i risultati del restauro.

Ma la novità, oltre agli ultimi restauri in corso (nella chiesa abbaziale e nella Torre dei Doria) è rappresentata dal «museo itinerante», realizzato attraverso tutto il complesso monumentale, che espone centinaia di reperti archeologici ed architettonici rinvenuti durante gli scavi all'interno e all'esterno dell'abbazia.

Ceramiche del dodicesimo e tredicesimo secolo, testimonianza della vita dei monaci che per centinaia di anni hanno vissuto tra le mura del complesso, frammenti di capitelli e di colonne, altri reperti di grande interesse storico ed architettonico, sono esposti nei due grandi saloni al primo e secondo piano, lato mare, che fino a qualche anno fa erano occupate dalle abitazioni di alcune famiglie di sanfruttusini e dal parroco, trasferito a cura del Fai nella vicina e ristrutturata canonica.

San Fruttuoso. Uno scorcio del chiostro dell'Abbazia dopo l'imponente lavoro di restauro concluso in questi giorni

I locali, caratterizzati dalle grandi finestre quadrifore che si aprono sulla baia di S. Fruttuoso, sono ritornati all'antico aspetto. I lavori hanno permesso tra l'altro di rendere nuovamente «leggibile» le pareti in pietra della facciata originale dell'abbazia, che risale al decimo secolo.

Dove possibile è stato riportato in luce anche il soffitto originario delle due sale, che era stato stuccato e intonacato, ed è finalmente visibile, su un lato del locale, il «sancta sanctorum», il luogo dove un tempo venivano custodite le reliquie dell'abbazia, e che era stato trasformato in ripostiglio.

Una sala del museo è stata dedicata all'iconografia della figura di San Fruttuoso nel corso dei secoli: in una seconda sala è stata allestita una ricostruzione in scala del complesso abbaziale, che consente di capire, attraverso cinque diversi modelli, i vari periodi di costruzione del monumento, dal decimo secolo ai giorni nostri.

In più, installati in tre punti diversi del complesso, tre computer a disposizione dei visitatori potranno rispondere a tutte le domande e le curiosità sulla storia del monachesimo in Italia, sulle vicende storiche ed architettoniche dell'abbazia di San Fruttuoso, sul Fondo Ambiente Italiano, le sue attività ed i monumenti che sta curando e restaurando in tutta Italia. Un apposito «menu», a video permette al visitatore di scegliere, sulla banca dati del computer, le risposte alle proprie domande e curiosità.

Il museo continua anche nella sala capitolare dell'abbazia, dove è esposto un documento di grandissimo interesse: la «cronaca», ricostruita grazie al libro-giornale del cantiere, delle varie fasi di restauro del monumento, con fotografie, cartine, didascalie, che permettono di vedere com'era l'abbazia dei Doria nell'83, quando la famiglia Doria Pamphili decise di donarla al Fai, e durante le fasi di recupero e riscoperta, sino all'aspetto attuale. Un vero gioiello che si affaccia sull'incantevole baia, altro gioiello della Riviera.

Marco Raffa

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

I funerali di Fontana

sono svolti ieri, nella chiesa dei Frati di viale Tappani, i funerali di Roberto Fontana, il falegname di 32 anni stroncato giovedì pomeriggio da un malore, dovuto probabilmente ad un'overdose di eroina. Vicino al corpo del giovane, che è stato trovato dai familiari ormai privo di vita nel bagno di casa, c'era una siringa vuota; al dolore per la perdita del congiunto si è sommata l'incredulità: Fontana, che alcuni anni fa era stato tossicodipendente, era tutti considerato ormai fuori dal giro».

RIVA TRIGOSO

Un mistero sulla spiaggia

Mistero sulla spiaggia di Riva per il ritrovamento di un pallone di segnalazione del tipo usato dai sub durante le immersioni, al quale era collegato un fucile subacqueo una fiocina con un pesce infilzato nell'arpione.

Si è subito pensato ad un incidente subacqueo, del quale peraltro nessuno aveva avuto notizia. Le condizioni del fucile, incrostato di vegetazione marina, e del pesce, ormai ridotto ad una carcassa, indicano però che gli oggetti sono in mare ormai da parecchi giorni, e quindi l'ipotetico incidente dovrebbe essere successo qualche tempo fa. Oppure è stato proprio il misterioso sub ad abbandonare volontariamente (perché?) al loro destino pallone, fucile e preda? Sono in corso indagini per far luce sull'episodio.

Raduno e sfilata oggi sul lungomare di Rapallo

Auto e moto d'epoca

In corteo le «veterane» raggiungeranno Santa Margherita
Commosso ricordo di Arturo Olivari morto nel '39

RAPALLO. Il lungomare di Rapallo ospita oggi un avvenimento di grande interesse per gli appassionati di auto e moto d'epoca: un grande raduno, promosso dal motoclub Rapallo «Arturo Olivari» con la collaborazione del «Veteran car club ligure», al quale saranno presenti centinaia di «pezzi unici» a due e quattro ruote; per la prima volta al raduno parteciperanno anche veicoli militari.

Il programma prevede alle 10 l'inizio dell'esposizione delle auto e delle moto d'epoca, lungo tutto il lungomare che sarà, per l'occasione, chiuso al traffico; quindi, alle 11,30, un corteo di moto d'epoca partirà alla volta di Santa Margherita con una sosta nel cimitero di S. Lorenzo della Costa dove verrà deposta una corona di fiori sulla tomba di Arturo Olivari, il centauro rapallese a cui è intitolato il motoclub, e del quale ricorre quest'anno il cinquantenario della morte.

Nel pomeriggio, dalle 15, si terrà la sfilata in pedana delle moto e delle auto partecipanti al raduno, e la premiazione dei rispettivi proprietari-appassionati.

Quest'anno il motoraduno rapallese assumerà un significato particolare: alla curiosità per le decine e decine di veicoli d'epoca, provenienti da tutte le regioni del Nord-Italia, e che spaziano da modelli costruiti nel 1910 fino ai primi Anni Sessanta, si aggiunge l'omaggio ad Arturo Olivari e alla sua storia, riassunta nella sua mitica «Guzzi 500 Condor», ritrovata l'anno scorso dopo anni di ricerche e di viaggi in tutta Italia, e che sarà l'ospite d'onore della giornata.

E' una storia particolare, per certi versi commovente. La racconta Gino Tommasin, presidente del motoclub rapallese: «Arturo Olivari era un giovane molto promettente, a ventun anni, nel '39, aveva vinto già moltissime gare. La sua carriera fu stroncata da un incidente a Isola del Liri, presso Frosinone, durante una gara che Olivari stava dominando, in sella alla sua Guzzi 500 Condor, un modello modificato dalla Guzzi per le corse, del quale sono stati fabbricati pochissimi esemplari. Dopo l'incidente, i familiari del giovane centauro scomparso, al quale nel '32 fu concessa la medaglia d'argento al merito sportivo alla memoria, riportarono la moto a Santa Margherita. Dopo la guerra, della moto si persero le tracce».

Continua Tommasin: «Solo l'anno scorso un collezionista veronese, Franco Lazzari, scovò la "500 Condor" nel magazzino di un concessionario di Trento, morto da alcuni anni e dal quale aveva ereditato un nipote. Facendo ricerche presso la Guzzi a Mandello del Lario, il collezionista scoprì innanzitutto che la moto era nell'albo d'oro della Casa, avendo vinto tra l'altro, nel '39, la Pontedecimo-Giovi, e risalì all'ultimo proprietario, Arturo Olivari di Santa Margherita, che l'aveva acquistata dal concessionario Sola di Sestri Levante. A questo punto, collegando il nome di Olivari al nostro motoclub, Lazzari si è messo in contatto con noi, ricostruendo l'anello mancante della storia». [m. r.]

Gli abitanti di alcune frazioni contro le decisioni del Comune

Sale la protesta a Rapallo

Contestata la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
Ridotte le corse dei bus che collegano il centro a S. Maria

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Gli abitanti delle frazioni di Rapallo si sentono trascurati e protestano.

Per primi hanno levato gli scudi contro l'amministrazione guidata da Mauro Cordano i residenti di San Pietro, Foggia, Arbocò, Sant'Anna, Montepegli, San Quirico, San Maurizio di Monte e della parte alta di Santa Maria del Campo che, uniti in una petizione con più di 350 firme, si sono opposti alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Una gabella considerata assurda e per di più anticostituzionale dai residenti delle frazioni che si vedono costretti a pagare il 30 per cento di un'imposta a cui non corrisponde un soddisfacente servizio.

Spiega un abitante: «Ci costringono a pagare un dazio per un servizio di cui non disponiamo. I nostri immobili, infatti, rimangono al di fuori della zona coperta dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti effettuata dal Comune. Inoltre, quel 30 per cento non è equo in quanto viene calcolato su tutta la metratura dell'immobile rurale, con annesse cantine, stalle e fienile. Verremmo a pagare, insomma, una extra che si equivarrebbe, quasi, a quella di un'utenza sulla passeggiata di Rapallo».

Ma le 350 firme serviranno a ben poco perché, come ha precisato nei giorni scorsi il sindaco Cordano, che ha anche avuto un incontro con il direttore del ministero delle Finanze, «la legge impone l'obbligatorietà del tributo anche per coloro che hanno gli immobili al di fuori della zona di servizio della nettezza urbana».

Ma non si potrebbe allargare questa zona, se sono chiesti in molti? La cosa non è così semplice come potrebbe sembrare: a parte la difficoltà di aumentare il personale addetto e di dotarsi dei mezzi necessari, a cui andrebbe incontro il Comune, entrerebbero in vigore altri cavilli della legge che non renderebbero giustizia ai frazionisti.

Se venisse istituito un servizio pur minimo di raccolta, anche bisettimanale come hanno proposto nelle frazioni, gli usufruitori non pagherebbero più quel 30 per cento sull'intera tassa bensì il 100 per cento.

Una soluzione ancor più penalizzante, alla quale l'amministrazione sta cercando di porre rimedio. «Stiamo mettendo a punto un documento che evidenzi l'iniquità della legge, da inviare a Roma dove sembra sia stata presentata una proposta di legge in accompagnamento alla nuova "finanziaria" che consentirebbe una delega al governo per la riorganizzazione delle tasse comunali e l'abolizione di quella rifiuti e l'Iciap. Entrambe dovrebbero essere sostituite da nuove imposte sui servizi comunali con criteri, si spera, di maggior equità», ha aggiunto il sindaco Mauro Cordano.

Ma le proteste della gente non si fermano qui. Nei giorni scorsi, infatti, sono insorti contro il Comune di Rapallo anche gli abitanti della frazione di S. Maria, penalizzati dai tagli drastici delle corse dei bus effettuati dalla Tigullio pubblici trasporti con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

Una situazione di disagio per gli abitanti di S. Maria che è stata denunciata da una delegazione in una recente riunione a cui hanno partecipato il sindaco ed il presidente della Tigullio Trasporti, Bellotti. Riassume il contenuto dell'incontro il presidente Bellotti: «Sono state dirottate alcune corse dalla linea centro-S. Maria su quella centro-S. Pietro che, con la piscina, il nuovo cimitero e le future case popolari era necessario potenziare. Queste richieste sono state da noi accolte e stiamo verificando la possibilità di soddisfarle. Il nostro ufficio ha già elaborato uno studio e la prossima settimana saremo in grado di esplicare ogni riserva sulla soluzione del problema».

Fabio Pozzo

La delibera era stata bloccata dal Tribunale amministrativo regionale

Per l'autosilo parte un ricorso

S. Margherita si appella al Consiglio di Stato

SANTA MARGHERITA. La giunta comunale di Santa Margherita ha deciso di presentare un ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale che qualche giorno fa ha sospeso le delibere con cui erano stati approvati progetto e schema di convenzione per la costruzione dell'autosilo di via Favale: 395 posti auto suddivisi in quattro piani, di cui tre interrati, con la possibilità di ospitare anche un certo numero di piccole imbarcazioni.

A ricorrere al Tar contro il progetto del Comune erano stati i proprietari del «Park Hotel Suisse» di Santa Margherita, che si trova a poca distanza dall'area dove dovrà sorgere l'autosilo. Secondo il ricorso presentato dallo studio Acquarone di Genova, che rappresenta gli interessi del «Park Suisse», i lavori di costruzione dell'autosilo (durata prevista due anni) creerebbero disagi di ogni tipo alla clientela dell'hotel.

In precedenza c'erano già stati altri tentativi di arrivare a una sospensione dell'iter burocratico dell'autosilo: ad esempio un ricorso al Comitato regionale di controllo contro una richiesta di proroga dei termini per l'esproprio dei terreni destinati all'autosilo. Ma in quell'occasione il Coreco, dopo aver chiesto chiarimenti al Comune, approvò la delibera.

In Comune a Santa Margherita l'ordinanza del Tar ha suscitato rammarico ed anche una certa irritazione tra gli amministratori comunali. Il più polemico è stato il sindaco Raffaele Bottino: «Ancora una volta l'atteggiamento di un privato, che evidentemente poco o nulla ha a cuore l'interesse della collettività, creando problemi ad un'opera che una volta realizzata servirà a tutti. Quello che sorprende è che tra i principali beneficiari dell'autosilo ci sarebbe proprio il Park Suisse: pensare che in passato spesso i responsabili dell'Hotel, in occasione di congressi e manifestazioni, sono venuti in Comune a chiedere che il posteggio che si trova sulle aree destinate all'autosilo venisse riservato ai loro congressisti. E ora le stesse persone danno battaglia all'autosilo».

Della struttura di via Favale si parla a Santa Margherita ormai da più di un decennio. Nel '76 (Bottino era già sindaco) l'opera fu citata per la prima volta nella relazione al bilancio, con un invito rivolto ai privati; quindi, con le amministrazioni Milanesi e Santi, furono eseguite trivellazioni ed altre indagini per accertare l'idoneità del terreno, e fu affidata l'esecuzione del progetto allo studio Rosso di Genova: la nuova amministrazione Bottino ha concluso l'iter approvando il progetto definitivo e lo schema di convenzione, che prevede che la ditta vincitrice dell'appalto si occupi della costruzione, del finanziamento e della gestione dell'opera.

E alla richiesta di disponibilità delle ditte, pubblicata nei mesi scorsi sui giornali locali e nazionali, avevano risposto una cinquantina di imprese. Nelle prossime settimane avrebbe dovuto così partire la gara d'appalto, senza lo stop imposto dal Tar. I lavori avrebbero potuto cominciare, sempre secondo gli amministratori sammargheritesi, entro la fine dell'anno.

Ora si attende il responso del Consiglio di Stato che dovrebbe pronunciarsi entro trenta-quaranta giorni dal ricorso del Comune. Si saprà così se Santa Margherita potrà costruire una struttura di cui non sole la città, ma l'intero Tigullio, ha urgente bisogno per rispondere alle esigenze dei turisti. [m. r.]

Premiati ieri i vincitori del concorso nazionale

La poesia a Levanto

Medaglie d'oro a genovesi e spezzini

LEVANTO. Si è svolta ieri al cinema Sport la cerimonia del 21° Concorso nazionale di poesia «Città di Levanto». E' stata preceduta dalla premiazione del 2° Concorso nazionale «Sport Polis» e nell'intervallo da esibizioni artistiche tra cui quelle del mimo Hugo Alexander, del chitarrista Franco Visentin, dall'attore Fabrizio Contri (un gustoso monologo), dal cantautore Romeo Armando d'autore della canzone «Tu sì na malatia» e dalle danzatrici Cinzia Longhi ed Elisabetta Galfarra.

L'importante manifestazione letteraria, creata dal poeta Benito Rizzo ventun anni addietro, ha raggiunto ormai un traguardo eccezionalmente valido nel campo nazionale.

Vincitrice assoluta della competizione letteraria è stata Ada De Judicibus Lisena di Molfetta. La sua opera poetica è intitolata «Questo ritmo sommesso».

La giuria ha assegnato il «Premio narrativa» a due scrittori: Annibale Guidi e Marcello Carignani di Viareggio per l'opera «Il comune nuovo». Il «Premio narrativo opera prima» è stato assegnato alla scrittrice Marisa Farnetani Del Soldato di Arezzo per l'opera «Euridice... Euridice...».

La giuria ha inoltre assegnato una medaglia d'oro ai seguenti poeti: Silvia Mara Marchetti di Fiumetto; Nuccia Mujoli di Genova; Gigi Boero di Genova, Franco Bellomo di Torino; Lauro Pescatori di Genova; Ettore Mariani di Genova Nervi; Ornella Ouaglia di Piacenza; Silvia Savioli di Volpiano; Umberto Marchese di Genova; Gabriele Michele di Torino; Mauro Sabatucci di Voghera; Luigi Agazzini di Torino; Pasquale Sgrò di Levanto, Ines Betta Montanelli di Prati di Vezzano Ligure; Anacleto Pompei di La Spezia e Stelvio Palmonari di La Spezia.

Tra i premi speciali Gianfranco Magnarini di La Spezia ed Olimpia Bono di Levanto. I premi della cultura sono stati assegnati a: Mihu Vulcanmescu, pittore di Firenze; Massimo Gianluca Guareschi, saggista di Milano; Salvatore Arena, storico di Milano; Mario Macario, operatore culturale di Lugano (Svizzera); Alberto Biraghi, direttore editoriale di Roma; Felice Franchello, poeta di Genova; Giovanni Boffa, scrittore di Lugano (Svizzera); Annibale Giorgi, pittore di Torino e Paolo Sanguinetti, di Levanto.

E' stato assegnato un riconoscimento ad un lavoro di accostamento al discorso poetico (poesia intesa come suoni, ritmo, contatto con la natura) condotto dalle classi della scuola elementare a tempo pieno «2 Giugno» terzo circolo di La Spezia; ed un giusto plauso alle loro insegnanti Lenzi, Ragoni, Mari, Bernardi e al direttore didattico Aldo Barazzone. [g. gh.]

Arriva il Vado, mentre il Savona capolista è ad Albenga

La Samm alla carica

Fontana: «Obbligatorio vincere»

Tre derby liguri caratterizzano la giornata del campionato Interregionale. Albenga-Savona si può considerare il big-match della domenica, coi bianconeri a caccia di riscatto, [redacted] Savona che vuole la conferma al vertice. Un testa-coda, ma con tutti gli ingredienti per [redacted] ottimo spettacolo. Carcarese-Ventimiglia e Samm-Vado sono invece scontri per evitare la crisi.

ALBENGA-SAVONA. Lo stadio «Riva» oggi sarà vestito a festa: [redacted] il Savona capolista del girone. Gigi Bodi, il «guerriero», ha studiato il piano per fermare i biancoblù. Dice il tecnico genovese: «Sono convinto, contro il Savona faremo risultato. Non abbiamo nulla da perdere, i ragazzi in settimana si sono allenati con determinazione: anche loro vogliono togliersi, dopo tante delusioni, qualche soddisfazione. La squadra ha raggiunto una mentalità vincente, quindi il Savona è avvisato. Stiamo lavorando per [redacted] futuro con un obiettivo ben preciso: la salvezza. Mi spiace per il Savona, ma contro di noi dovranno lasciare i due punti. Un augurio: a noi la vittoria, al Savona la C2», Nunzio Cricenti, presidente bianconero: «L'importante è che sia una [redacted] festa. Siamo in ripresa, questo è vero, quindi [redacted] auguro che i miei ragazzi mi regalino la vittoria».

In casa biancoblù la vigilia del derby è trascorsa senza dar molto peso alle dichiarazioni di Gigi Bodi. Anzi, Della Bianchina ne è soddisfatto, e commenta: «Per noi tutte le partite sono difficili. Ci fa piacere che contro l'Albenga sia [redacted] partita vera. Noi ci impegneremo al massimo, come del resto abbiamo fatto finora, per cercare di portare a casa la vittoria. Dobbiamo stare attenti, e ricordarci che i nostri avversari non sono la squadra che abbiamo visto in Coppa Italia, anzi». Il presidente Granno vuol continuare la serie positiva, [redacted] dice: «Mi spiace per il mio [redacted] Cricenti, ma non possiamo perdere questo incontro. Un pari? Mi accontenterei, bisogna ricordare che siamo fuori casa».

L'Albenga schiererà la formazione che domenica ha pareggiato con il Crema, con l'innesto dell'ultima [redacted] di Esposito. Tra i biancoblù manca lo squalificato Marazzi ma rientra Pietrolungo. Per Della Bianchina un [redacted] dubbio: schierare la stessa formazione di domenica con Pietrolungo al posto di Marazzi, o sacrificare il giovane Ranieri e inserire Allia nel ruolo di stopper. Le squadre. Savona: Durando; Fioraso, Allia (Ranieri); Chicchiarelli, Carnio, Pietrolungo; Bordini, Canu, Valeri, D'Agostino, Bottari. Albenga: Passera; Bacinelli, Iacovino; Butto (Esposito), Franchi, Mieli; Scaglione, Giglio, Meneghetti, Podestà, Lanteri (Vivieux).

CARCARESE-VENTIMIGLIA. Prova della verità per [redacted] squadra di Corrado Orcino. L'obiettivo è la vittoria, come sottolinea il tecnico: «Giochiamo [redacted], e quindi dobbiamo vincere, anche se saremo incompleti per infortuni e squalifiche». Infatti nelle file biancorosse mancano gli squalificati Porta [redacted] Bottero, mentre Orcino [redacted] se ancora se potrà disporre dei vari Vescovo, Monge, Gervasio e Guarisco. Qualche speranza sul conto dei primi due. Quindi squadra incompleta, ma vincente? Dice il presidente Sardo: «Il Ventimiglia [redacted] una buona squadra, che gioca bene al calcio. Ma se la Carcarese pulesa la grinta e [redacted] determinazione di domenica scorsa, la vittoria non può sfuggire». Nelle file biancorosse è atteso anche l'ultimo acquisto, proveniente dalla Fiorentina, il cui nome resta top-secret.

Ai frontalieri basterebbe anche il pareggio. Il tecnico Pisano: «I derby sono sempre senza pronostico, noi entreremo in campo per giocare la nostra partita. Ricordando che la Carcarese gioca sempre [redacted] un [redacted] in più; il suo pubblico». Le probabili formazioni. Carcarese: Salamini; Brunelli, Bandini: Cornaglia, Ballé, Marenco (Vescovo); Ghiso, Monge (Guarisco), Rolando, Manitto, Saltarelli. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Bosio; Radio, Cino, Morello; Bianchi (Saba), Novaro, Lapo, Sasso, S. Soncin.

SAMM-VADO. Derby-paura. Elvio Fontana della Samm: «E' superfluo confermare che [redacted] il Vado ci vuole la vittoria, per classifica e morale. Rientra Schiappacasse ma dovremo fare [redacted] meno di Righetti, squalificato. La Samm cercherà la vittoria a ogni [redacted]. Nelle [redacted]e vadesi recupera Eretta. Marinelli: «Dopo tre sconfitte consecutive, è giunta l'ora del riscatto». Probabili formazioni. Samm: Boschi; Gaspari, Conti; Bolgiani, Groppi, Della Latta; Schiappacasse, Costantino, Battiston, Sarti Magi, Ogliari. Vado: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Doragrosso, Garattini, Cella; Tessiore, Monteforte (Ponzo), Belvedere, Ottonello, Gonella (Puppo).

Su Radio Riviera Music cronaca [redacted] diretta di Albenga-Savona [redacted] flash su Carcarese-Ventimiglia. A Radio Savona Sound collegamenti con Albenga-Savona, Carcarese-Ventimiglia e Samm-Vado.

Roberto Pizzorno

LE GENOVESI

Due trasferte rischiose

Solo Pegliese e Pontedecimo [redacted] derby. I biancoblù (punti 5) cercano [redacted] Savigliano [redacted] risollevarsi dopo la sconfitta col Savona. La Saviglianes[redacted] (3), reduce dalla sconfitta di Acqui, è priva del figlio dell'allenatore Trobbi, squalificato. La Pegliese ovvierà alla squalifica di Guerra [redacted] il probabile avanzamento di Ubertelli. Formazione: Vassallo; Carrea, Barberi; Sisinni, Parodi, Roffi; Merello, Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli. Il Pontedecimo gioca a Crema. I granata (2) non devono sprecare il patrimonio di entusiasmo [redacted] fiducia acquisito vincendo [redacted] derby con la Samm. Il Crema (3) partito con ambizioni, è anch'esso nei bassifondi, ma al completo. Si spera che Armano riesca a conciliare gli impegni del militare ed essere presente. Magnetto squalificato, per Ponti decisione all'ultimo momento. Formazione: Valpreda; Bossi, Baffi; Pastine, Armano, Mariani; Bernardi, Pascale, Ciulli, Porra (Ponti), Castagna.

Samm col «nazionale» Schiappacasse

LA VIGILIA

Il Golia biancoblù sul treno di maggio?

TRE derby in un colpo solo. Era l'ora: finora l'Interregionale aveva offerto ben poco sul piano dei confronti tra liguri. Il calendario [redacted] rende giustizia, consegnando oggi tre scontri tutti da gustare. Non c'è solo la sfida di Davide Albenga a Golia Savona: le partite di Carcare e S. Margherita sono davvero interessanti, non fosse altr[redacted] per cercare [redacted] capire chi dei «nostri», e fino a che punto, è destinato [redacted] soffrire.

Palpabile è l'attesa per il match del «Riva». Soprattutto a Savona. Perché ci sono i pessimisti e i super-cauti che temono la rabbia dell'Albenga. E perché gli ottimisti ad oltranza sono già disposti a giurare che questo è l'anno buono per i biancoblù. E trovano sempre nuovi motivi per sorridere.

I più recenti: le temute lombarde non sono poi così tremende; si vince (vedi Mondovì) anche quando non si gioca bene; basta un gol (vedi Pegliese) per portare a casa successi preziosi. [redacted] c'è già chi [redacted] che i derby [redacted] le altre liguri quest'anno non saranno trappole come tradizione insegna: un po' per le difficoltà dei «cugini», un po' perché il Savona comincia a far paura e tale sindrome finisce per ritor[redacted] su chi è più debole o ritiene di esserlo.

Fanno sensazione, inoltre, alcune dichiarazioni raccolte nei giorni scorsi nei clan delle formazioni lombarde, alla vigilia del torneo presunti spauracchi. Il presidente del S. Angelo (dopo Vado), i dirigenti del Crema (dopo il ko interno ad opera del Savona), e alcuni componenti del clan della Vogherese hanno detto in sostanza: «Ci hanno fatto credere che la Liguria sarebbe stata terra di conquista. Invece abbiamo fatto i conti con una realtà assai più dura. Voi ci temevato? Siamo noi a dover [redacted] paura degli scontri con le formazioni della Riviera».

[redacted]si una dichiarazione di resa in chiave-C2. O, se preferite la cautela, un rapido dietrofront sul piano dell'autocandidatura [redacted] vertice. C'è da crederci? Non troppo: il gruppetto lombardo-emiliano (e aggiungiamoci pure piemontesi di qualità [redacted] Valenzana, Saviglianese e Bra) vale molto. Anche in ottica primato. E sarebbe [redacted] gravissimo peccato di presunzione ritenere di non dover fare i conti con queste squadre.

Ultima annotazione. La Federcalcio ha reso noti i meccanismi che porteranno la C2 da 4 a 3 gironi nel giro [redacted] un anno. Diventerà un'impresa, dal '90-91, raggiungere i professionisti dall'Interregionale: chi vincerà il proprio girone andrà agli spareggi con le altre prime classificate. Una roulette [redacted] che è meglio evitare, [redacted] questo è l'ultimo anno buono per farlo. Il Savona [redacted] avvertito. Ma lo sanno anche gli altri: volete che non provino a salire su quest'ultimo, comodo, autobus?

Roberto Baglietto

SPORT FLASH

VELA

Oggi gran finale al Trofeo Suchard

PORTOFINO. Ieri sera gran festa nei locali dello Yacht Club di Portofino per festeggiare gli oltre 300 scafi impegnati nel Trofeo Jacob Suchard, competizione velica che aspira a diventare la «Zegna» autunnale: un vero e proprio campionato europeo di chiusura della stagione. Originalissima la formula, che prevede gli scafi suddivisi solo per lunghezza alla linea di galleggiamento e non per tipo: e nel gruppo A sono compresi Laser, J24, 420, 470, Star, Fireball, Europa. Stamattina ultima regata delle tre in programma, e nel pomeriggio proclamazione [redacted] vincitori.

[redacted]

Entella e Cavese due pareggi

Due pareggi ieri per Cavese Fossese ed Entella negli anticipi del girone B di Promozione. La Cavese ha bloccato sullo 0-0 la capolista Baiardo, mentre i biancocelesti hanno chiuso sull'1-1 l'impegno esterno con il Cosmos. Ben di Gardella per i genovesi, Rota per i chiavaresi. Nel girone A, 0-0 per la Sestrese sul campo della Calmv, e 4-0 dell'Audace Campomorone sulla Sampierdarenese.

Prima categoria: trasferte della verità

Viaggi scomodi per le capolista

La gara più importante del terzo turno, per il blasone delle contendenti, è Carlo Grasso-Bogliasco Pontetto. La compagine guidata da Gian Rota è in testa come previsto, mentre a sorpresa i rapallesi di Massa arrancano nelle retrovie, anche se hanno dimostrato di essere in grado di risalire. Nessun problema di formazione per i [redacted]ue clan. Massa vuole i due punti: «Come a Sestri Levante, dobbiamo dimostrare che la brutta partenza [redacted] stata un fatto isolato e che possiamo giocare alla pari [redacted] chiunque».

Pro Recco-Albaro, scontro tra due dirette inseguitrici del terzetto di testa, promette emozioni e bel gioco. Né da una parte né dall'altra dovrebbero essere condizionamenti [redacted] timore. L'Albaro si è privato del libero Sponaio (venduto all'Entella) ma ha un centrocampo e una difesa in grado di assolvere questa perdita. La Pro Recco ha trovato la quadratura del cerchio con la piena disponibilità dell'attaccante Briata.

Villaggio S. Salvatore-Bogliasco 76 è aperto a ogni risultato. Sia il Villaggio che gli ospiti stanno cercando l'assetto definitivo e sono alla ricerca degli schemi migliori. Brusco, tecnico cogornese: «Partita dopo partita impariamo dai nostri errori e cerchiamo la tenuta».

Borgoratti-Carasco pone di fronte due grandi del campionato scorso che [redacted] vorrebbero diventare ex: entrambe cercano [redacted] successo. In Solferino-Sestri Levante i «corsari» sono privi di Benzi, ma recuperano l'altro cervello di centrocampo Del Sante. Orientale-Casarza propone una sfida matricola-retrocessa con gli ospiti pronti a sfruttare la maggior esperienza, galvanizzati dal rientro di Russo. Pieve-Rutese potrebbe essere la partita della condanna alle ambizioni degli ospiti, relegati sul fondo da una partenza disastrosa. I rientri di Rossi, Mocellini e Cianci possono però cambiare le cose.

Classifica. Bogliasco Pontetto, Sestri [redacted] Casarza p. 5; Pieve, Pro Recco e Albaro 4; Solferino, Bogliasco 76 [redacted] Villaggio 3; Carasco, Borgoratti, C. Grasso, Orientale 2; Rutese 0. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Albenga-Savona; Samm-Vado; Carcarese-Ventimiglia; Acqui-Mondovì; Crema-Pontedecimo; Fiorenzuola-S. Angelo; Fanfulla-Vogherese; Saviglianese-Pegliese; Valenzana-Bra.

Promozione (15). Girone A: Dianese-Cairese; Sanremo 80-Alassio; Taggese-Rivarolese; Fegino-Argentina (Borzoli); Millesimo-Libarna; Varazze-Prà Folgore. **Girone B:** Moneglia-Garibaldina (Casarza); Monterosso-N. S. Fruttuoso; Migliarinese-Rapallo; Canaletto-Fontanabuona; Lerici Levante; Ortonovo-Molassana.

Prima Categoria (10,30): Villaggio S. Salvatore-Bogliasco 76; Borgoratti-Carasco Old Stars (Ravori Pian Ferretto); Little Club Amarena-Casarza Ligure (Cà de Rissi); Pieve Ligure-Rutese (Bogliasco); Pro Recco-Albaro (10,45); Solferino-Sestri Levante (Baiardo 10,45); C. Grasso-Bogliasco P. (Macera 15).

Seconda Categoria (10,30): Bargagli-Calvarese (Sottocolle); Rupinaroleivi-Sori (Caperana); Riva Trigoso-Riviera (Sestri Levante); Riese-Chiavari (Colmata Mare); Corte-Caperanese (Broccardi 9,30); Il Bistro-Avegno (15); Vallesturla-Cogornese (Borzonasca 15).

Terza Categoria (10,30): Spartak-Gourmet (Gallotti).

Giovanile Regionale: Sampierdarena-Fegino (10,30); Rivarolese-Millesimo (15,15); Baiardo-Prà F. (9); Cosmos-Albenga (Taviani 10,30); Ortonovo-Quinto Nervi (Dogana 10,30); Entella-Moneglia (10).

Allievi Regionali: Sestrese-Sampierdarenese (Borzoli 10,30); Prà F.-Riviera Fiori (Arenzano 14,30); Bogliasco P.-Calmv (9); Borgoratti-Sori (9); Ceparana-Lavagnese (10,30); N.S. Fruttuoso-Albaro (Sori 14); Pro Recco-Romito (9,15).

Giovanissimi Regionali: Multedo-Alassio (10,30); Pegliese-Prà Folgore (Nappi 9,15), Baiardo-Cosmos (14); Molassana-Genoa (9,15); Albaro-Ceparana (Taviani 14); Lavagnese-Spezia (10,30), Sampierdarenese-Bogliasco P. (9,15); Sori-Ortonovo (10,30).

BASKET

Serie D maschile (17,30): Canaletto-Autorighi Chiavari (Via Palmaria); Vadese-S. Salvatore Monferrato (Pallonildo).

AUTOMOBILISMO

Riccò del Golfo (Spezia) ore 14,30: 2ª slalom in salita, ultima prova del calendario Gecar.

MOTOCICLISMO

Rapallo ore 10 lungomare Vittorio Veneto: esposizione di moto e auto d'epoca.

GOLF

Rapallo ore 8,30 Gc Rapallo: Coppa del Consiglio, stableford 18 buche a handicap.

IPPICA

Rapallo ore 9 Club ippico: campionati liguri salto, addestramento e combinata.

VELA

Portofino: Trofeo Suchard per classi J24, Star, 470, Fireball, 420, Europa, Laser e yacht.

Rapallo ore 10: regata nazionale classe 470.

PALLAVOLO

Lavagna ore 15,30 palestra via Dante: 1° Trofeo Ristorante Universale, mini e supermini-volley.

HOCKEY PRATO

Serie A2 maschile. Genova ore 11 «Carlini»: Cus-Brajda Bra.

tutto nuovo
nuova esposizione · grandi marche
staff di esperti architetti · nuova organizzazione
tutto vero
MOBILCENTRO
e la casa ringrazia.
via napoli traversa viale pontelungo Albenga
aperto la domenica chiuso il lunedì mattina
0182-53087

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 8 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
[illegible]038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.946/884.940

L'azienda aumenta la sua presenza negli Stati Uniti e in Canada

Olio, Imperia rilancia

La Borelli ha raddoppiato il capitale

PONTEDASSIO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La Borelli raddoppia. L'assemblea dei [illegible]i, che si è tenuta ieri mattina a Imperia, ha deciso di aumentare da tre a [illegible] miliardi il capitale sociale dell'oleificio [illegible] Pontedassio. «Il provvedimento è dovuto essenzialmente a due ragioni: il [illegible] insediamento produttivo lungo la [illegible]tale 28, costato quasi sei miliardi (il moderno stabilimento entrerà presto in funzione), e il robusto incremento nel volume d'affari», spiega Pino Cipolla, presidente e amministratore delegato.

L'industria olearia (il [illegible]chio è antico, ma il cambio di gestione risale a meno [illegible] cinque anni fa) viaggia a gonfie vele. A fine '89, il fatturato salirà a quasi 40 miliardi, dai [illegible] dello scorso anno, con un sensazionale balzo in avanti del 53 per cento, e solide prospettive di superare il tetto dei 50 miliardi nel '90: «Abbiamo già in mano i contratti», dice Cipolla. Un'espansione legata soprattutto allo sviluppo all'estero e in particolare sul territorio americano.

Chi [illegible] gli uomini del «boom»? I soci sono 25, ma una decina [illegible] essi lavora nell'azienda. «Abbiamo voluto con noi anche gente che fornisce prestazioni professionali», dice Pino Cipolla. Il pacchetto di maggioranza (il 60% delle quote azionarie) è detenuto dal «gruppo storico» [illegible] cui, assieme a Cipolla, fanno parte anche Milvio Avogadro, Gianni Baroncelli, Marzia Costantini, Marco Ferrari (delegato alle questioni finanziarie), Giorgio Novaro (ex azionista della Sasso) e Massimiliano Zanchi (delegato alla produzione).

Negli Stati Uniti, la Borelli è la terza industria italiana del settore, dopo un colosso come Bertolli e la Salov di Viareggio. «La nostra fetta di mercato negli Usa è del 10 per cento», precisa Cipolla. A fare da «testimonial», cioè a legare la propria immagine [illegible] prodotto ligure, è stato per qualche [illegible] Frank Sinatra. Ma, da gennaio, a reclamizzare la Borelli sarà un altro notissimo personaggio, che ha promesso di venire a Imperia, in occasione di un viaggio a Montecarlo. Il nome? «Top secret».

Pubblicità a parte, che altro c'è alla radice del clamoroso successo oltre Oceano (un solo esempio: nelle 1500 pizzerie della catena «Little Cesar», sì [illegible] soltanto olio Borelli)? «Ci siamo inseriti al momento giu[illegible]. Nell'85, quando abbiamo decollato, gli americani consumavano 25 mila tonnellate di olio d'oliva all'anno. Nell'88, i [illegible] sono saliti a [illegible] mila tonnellate, perché l'olio d'oliva combatte il colesterolo e un ter[illegible] degli americani è obeso. E di questa lievitazione abbiamo goduto pure noi», risponde Cipolla.

La Borelli va bene anche in Canada, dove è l'azienda «leader», con il 40% del mercato. Altri Paesi da esplorare? «Pensiamo al Sud Africa. In Australia siamo già presenti e seguiamo con attenzione il Giappone». All'Italia, l'oleificio si rivolge solo attraverso le vendite per corrispondenza [illegible] il bollettino «Il pranzo è servito», che si avvale della collaborazione del presentatore Corrado: «In questo segmento, abbiamo raddoppiato il fatturato: [illegible] miliardi, il 5% del totale», conclude Cipolla.

Stefano Delfino

LA TRADIZIONE

In città 40 aziende

Sono rimaste [illegible] quarantina, dalle circa [illegible] che erano ancora negli Anni 60, le aziende del settore olearo nella sola zona di Imperia (una cifra che raddoppia abbondantemente, [illegible] si tiene conto anche dei frantoiani): complessivamente, assorbono più dei tre quarti del fatturato globale del settore alimentare, valutato per l'88 in oltre 650 miliardi. La Borelli è un caso eccezionale, ma [illegible] è l'unico. Note molto liete arrivano dalle industrie maggiori, tutte [illegible] eccellenti condizioni di salute. Oltre la barriera dei 100 miliardi d'affari all'anno è salita con sicurezza la Sasso, nonostante i frequenti cambi di proprietà; proiettate verso questo limite sono ormai anche la Fratelli Carli, la Sairo e la Kernel. Ogni anno, a Imperia vengono lavorati e commercializzati [illegible] mila quintali di olio d'oliva e 180 mila di semi. Al [illegible]to italiano è destinato il 65%, il [illegible] è coperto dall'esportazione, principali mercati, i Paesi della Cee, Stati Uniti, Emirati Arabi e Giappone.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] Soste a rischio nei parchimetri in [illegible]

Un fenomeno ricorrente per le vie del centro: biglietti per avvisare che il parchimetro non funziona. I tecnici del Comune sembrano non riuscire a star dietro ai frequentissimi casi di rottura dei misuratori di tempo per la sosta a pagamento. E gli automobilisti che posteggiano rischiano la multa? No se il vigile — agendo con buon senso — si premura di accertare che effettivamente la manovella sia inceppata e di conseguenza non stacca il tagliando delle contravvenzioni. A quanto pare, però, i vigili non sono tenuti a compiere questo accertamento e possono elevare la contravvenzione. In questo caso l'automobilista, impossibilitato a pagare in un parchimetro rotto, è costretto ad avviare una procedura di ricorso, per contestare la multa ed evitare il pagamento. Nella foto di Murizio Gatti, un timer fuori servizio in via Manzoni.

SANREMO
[illegible] Zampillo di benzina in [illegible] Dante

Uno zampillo di benzina ha sorpreso chi passava ieri alle 15 in via Dante. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per una perdita di carburante dal serbatoio sotterraneo della stazione di servizio della Erg: il getto di liquido infiammabile si è riversato sulla strada, danneggiando l'asfalto. I pompieri hanno convogliato in un tombi[illegible] la benzina, diluendola [illegible] acqua.

SANREMO
[illegible] Assenti ingiustificati per lo sciopero

Sono stati dichiarati «assenti ingiustificati» gli studenti del liceo classico Cassini e del liceo scientifico Sacchero che hanno preso parte allo sciopero di giovedì scorso. I ragazzi dei due Istituti avevano manifestato contro carenze strutturali e di personale. Sembra comunque che il provvedimento [illegible] sia irreversibile.

IMPERIA
[illegible] Scuola di rugby per ragazzi

Il ferramenta San Marco Rugby ha organizzato a Imperia una scuola di rugby per tutti i ragazzi dai 9 ai 17 [illegible]. Gli allenamenti si terranno ogni martedì e venerdì sul campo comunale Nino Ciciione dalle 15 alle 16,30. Verranno insegnate tecniche quali il fuori gioco e la mischia ma anche doti di lealtà.

SANREMO
[illegible] Il blues domani su Rai Uno

Andrà in[illegible] domani sera, alle 22.45 su Rai Uno, il primo special sulla rassegna «Sanremo Blues» svoltasi nello scorso mese di settembre. Gli altri due special sono fissati, alla stessa ora, nelle serate del 16 e del 23 ottobre. Ogni puntata durerà circa 40 minuti. Il 30 settembre, poi, alle 23,15, sempre su Rai [illegible], andrà in [illegible] un altro special di un'ora dedicato a «Sanremo Immagine Jazz».

Comune di Sanremo e casinò si oppongono alla sentenza del pretore

Croupier, [illegible] parte il ricorso

Il sindaco Pippione: «E' una vicenda che ci lascia molto perplessi»
Oltre alla riassunzione, i nove dipendenti riceveranno arretrati per sette miliardi

SANREMO. Non speravano neppure di entrare dalla porta di servizio e, domani, addirittura potrebbero entrare (con le tasche piene di quattrini) [illegible] porta principale.

Sono i nove croupier del casinò licenziati dopo il blitz del 26 gennaio 1981 e successivamente condannati (furto e associazione a delinquere) per le combines ai tavoli delle roulettes. Il pretore del lavoro Pietro Lamberti ha accolto la tesi dei loro avvocati, Marco Andracco e Carlo Pisani, ed ha stabilito che quando furono licenziati il Comune non rispettò per intero la procedura. Un cavillo ha spalancato ai nove croupier ritenuti i «capi storici» delle combines la porta del tempio dell'azzardo sanremese.

Non solo: il Comune [illegible] l'azienda-casinò) dovrà sborsare circa 6-7 miliardi, gli arretrati per gli otto anni trascorsi, a questo punto «ingiustamente», lontano dal posto di lavoro.

Un provvedimento inatteso quello del pretore che, tuttavia, non stupisce più di tanto: molti dei croupier coinvolti nello scandalo hanno ripreso a lavorare al casinò o stanno per farlo grazie alla lentezza della giustizia che ha permesso di far scattare per tutti i termini della prescrizione.

E i furti, le telefonate intercettate dove [illegible] parlava di milioni come nocciolini, le confessioni, i quattrini sequestrati? Fanno parte [illegible] passato.

Gli imputati al processo per le vincite truccate al casino durante una delle udienze (Telefoto Maurizio Gatti)

In Comune l'Ufficio Legale [illegible] sta attivando per riparare all'inconveniente: un ricorso al tribunale, sezione del lavoro, per bloccare l'esecutività della sentenza che dovrebbe venire depositata già lunedì. Amaro il commento del sindaco Leo Pippione: «E' una vicenda che ci lascia molto perplessi, non tanto per l'aspetto economico quanto per come si è congegnata».

Al casinò c'è aria di attesa: «Aspettiamo che [illegible] venga notificato il dispositivo della sentenza, dice il dottor Luigi Sciolè, commissario del ministero dell'Interno, al suo ultimo giorno di presenza [illegible] vertici della casa da gioco. «Sappiamo soltanto che l'illegittimità del licenziamento nasce da un vizio di forma. Bisogna analizzare il provvedimento».

I nove sono stati condannati: il licenziamento, di conseguenza, è più che giustificato. E verrà riproposto se anche il Tribunale darà ragione ai «capi storici» delle combines. In caso di [illegible] nuovo licenziamento, disposto con [illegible] i crismi della procedura, però, ci saranno otto [illegible] di licenziamenti illegittimi da sanare. E i croupier hanno già annunciato la loro intenzione di intentare [illegible] causa per ottenere il risarcimento del danno: poco meno di cento milioni a testa, all'anno. Per otto anni fanno settecento miliardi.

Una cifra che andrà a gravare sulle casse dell'appena costituita Sgt, la nuova società di gestione della casa da gioco. Davvero un pessimo inizio di attività per un organismo che, grazie al capitali pubblico e privato, dovrebbe finalmente imprimere all'azienda quell'impulso nuovo che Sanremo attende [illegible] anni. Un rilancio che le consentirebbe di avvicinarsi agli incassi delle altre tre case da gioco italiane.

Gian Piero Moretti

La Sovrintendenza boccia il progetto di allargamento della strada approvato dal Comune

Via Fanny Roncati [illegible] Carli non si tocca

Raccolta di firme, anche Luciano Berio è contrario

Anche Villa Grock sarebbe in pericolo per l'allargamento di [illegible] Fanny Carli

IMPERIA. Ancora non lo ha esaminato [illegible], già sulla scorta delle prime sommarie indicazioni, il parere è negativo: la Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria boccia il progetto per l'allargamento di via Fanny Roncati Carli, che il Consiglio comunale di Imperia ha approvato il 1° agosto scorso, fra le vivaci reazioni di privati cittadini e delle associazioni ambientalistiche.

«Il progetto non è ancora pervenuto e non può essere espresso un giudizio, ma le osservazi[illegible] presentate da Italia Nostra appaiono in linea di massima fondate e sembra pertanto opportuno uno studio per una viabilità alternativa [illegible] non modifichi l'ambiente della strada esistente»: così il soprintendente Pasquale Bruno Malara scrive al sindaco Giovanni Gramondo, invitando il Comune a fornirgli ulteriori informazioni.

La spesa prevista dall'amministrazione per allargare l'arteria, l'unica che collega Oneglia alla sua collina, si aggira sul miliardo per l'intero tratto dal b[illegible] con via Don Minzoni alla chiesetta di San Luca (300 milioni costa il solo primo lotto esecutivo, da via Berio a via Pastonchi, finanziato con un mutuo).

La delibera è stata approvata, [illegible] non senza contrasti: Emilio Varaldo, consigliere comunale della dc, non ha voluto partecipare alla votazione.

Hanno protestato alcune associazioni culturali e ambientalistiche e numerose personalità cittadine: tra queste, il compositore Luciano Berio, che torna spesso nella casa di famiglia in via Fanny Roncati Carli.

C'è stata anche una raccolta di firme contro un progetto «sciagurato»: se fosse attuato, cambierebbe radicalmente il volto di una delle zone più caratteristiche di Imperia, che conserva tuttora un'atmosfera da fine Ottocento.

Solo su una cosa sono tutti d'accordo: è necessario eliminare la strettoia, molto pericolosa, per la ridotta visibilità, situata all'altezza di via Pastonchi.

Nessun altro intervento, però, se non «di razionalizzazione», come suggerisce Alfonso Siste, presidente della sezio[illegible] locale di Italia Nostra. Tanti sono i pareri contrari: perché abbattere su entrambi i lati muretti a secco, p[illegible] ornamentali (il pregio laraucaria) e rampicanti, ulivi, recinzioni e cancelletti che risalgono al periodo fra il secolo scorso e inizio Novecento?

Emilio Varaldo non ha dubbi: «La soluzione tecnica indicata è illogica. Via Fanny Roncati Carli ha [illegible] sua personalità paesaggistica sufficientemente omogenea, non troppo devastata da costruzioni moderne, che da questo progetto verrebbe però seriamente danneggiata. Ed anche se si volessero conservare, pur in modo approssimativo, le caratteristiche architettoniche, l'impegno tecnico e l'onere finanziario sarebbero eccessivi».

C'è il timore che venga compromessa anche Villa Grock, di cui si parla oggi con un [illegible] movimento d'opinione (è stato creato anche un comitato) proprio nel tentativo di salvarla dal degrado e recuperarla ad uso pubblico.

Il secondo tronco di lavori prevede infatti la demolizione del muretto di cinta, fiancheggiato da [illegible] siepe di pitosforo, e la modifica del cancello principale d'ingresso: «Un'assurdità».

Chi percorre soventi la strada ritiene che non sia più stretta e rischiosa di tante altre: «A ridurre l'ampiezza della carreggiata sono le auto in sosta, anche nei punti cruciali e in barba ai divieti. Allargandola, altre macchine [illegible] ne servirebbero come parcheggio e, consentendo ai veicoli, moto comprese, maggiore velocità, diventerebbe una specie di pista [illegible] ancor più elevato rischio di transito di quello [illegible]stente oggi».

Che fare, dunque? Intanto rispettare il divieto di parcheggio; ai proprietari frontisti potrebbe[illegible] essere offerti incentivi perché, come del resto qualcuno ha già fatto spontaneamente, ricavino un posto auto, sacrificando un angolo dell'orto o del giardino.

Conclude Varaldo: «Una sola via di comunicazione, per un quartiere ampiamente urbanizzato e molto popolato come le Cascine, è insufficiente. Bisogna creare almeno due anelli di raccordo (uno da via Diano Calderina, attraverso regione Lagoni, l'altro in partenza da Oliveto), per alleggerire il traffico». [a. d.]

Esposto alla procura della Repubblica sul deposito di Monte Pozzo

Emergenza rifiuti al confine

Ventimiglia deve trovare una discarica

Fiume inquinato? Un'immagine del Bevera, un tempo deposito di rifiuti

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Dietro le quinte del business della spazzatura sembra proprio che possa accadere di tutto.

Sembra ad esempio che una discarica satura da anni possa «spontaneamente» trovare nuovi sbocchi. Sembra anche che non ci siano limiti alla capacità di rimediare, con espedienti dell'ultim'ora, ai ritardi di una pianificazione del settore. Intanto la spazzatura avanza e, sul fronte delle discariche, fioriscono indisturbati abusivismo e degrado ambientale.

Questo il quadro dalle tinte fosche denunciato dalle associazioni ambientaliste ed in particolare dal capogruppo demoproletario Franco Molinari. Una situazione, definita «allarmante», riscontrata durante un recente sopralluogo del consigliere Dp sul cratere di Monte Pozzo: la discarica che da oltre dieci anni serve il comprensorio intemelio.

Un esposto alla procura della Repubblica, presentato da Molinari, illustra l'esito del controllo: «Ho personalmente verificato che sono stati iniziati, in prossimità della cima del monte, lavori di sbancamento e spianamento del terreno», dice la relazione, denunciando che la ditta Saspi (che gestisce dal '74 il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani) avrebbe intenzione di allargare indebitamente i confini della discarica. La recinzione dell'area rimossa, picchetti collegati da strisce colorate per delimitare la zona di ampliamento e i segni del lavoro delle ruspe: tracce di un'attività che Molinari interpreta come l'ennesima proroga concessa ad una struttura che, in base al decreto 915 dell'84, sarebbe fuori legge da 4 anni.

Renato Birri, funzionario della Saspi, ridimensiona le accuse: «Quella di Monte Pozzo è una discarica in fase di estinzione. Non passerà molto tempo prima che sia chiusa. Non c'è motivo di fare dell'allarmismo: la ditta è consapevole dei mali del territorio ed ogni scelta viene ispirata dalla necessità di tener duro ancora quanto basta per trovare nuove soluzioni».

Tener duro: la denuncia delle associazioni ambientaliste sottolinea proprio questa situazione, comune a molti altri comprensori, di emergenza eletta a prassi.

Negli anni precedenti la realizzazione dell'attuale discarica, si ricorreva all'incenerimento dei rifiuti lungo il fiume Bevera: furono le proteste per i fumi. Un disagio destinato a continuare ancora per alcuni anni: anche il cratere di Monte Pozzo venne iniziato ad adottare lo stesso metodo. Ora, cessati i danni prodotti dal fumo, si teme che siano i corsi d'acqua sotterranei a fare le spese dell'inquinamento: la spazzatura, ammassata a strati, produce liquidi di scolo che, anche a dottor Molinari, sarebbero trattenuti dal manto di impermeabilizzazione.

All'orizzonte una serie di alternative che però appaiono alquanto improbabili ai sempre più zelanti osservatori della Lega per l'ambiente: «Siamo in contatto con la Francia per trattare l'esportazione dei nostri rifiuti nelle discariche d'oltre confine, dice il funzionario della Saspi. Altra possibilità valutata recentemente è quella di usufruire della cava Bianchi, in Valle Armea».

Ma gli abitanti della Valle alle porte di Sanremo, non sono daccordo. L'altra sera una manifestazione di oltre 150 persone ha evidenziato una netta opposizione della gente del posto ad ogni progetto di discarica.

«La situazione della nostra zona non si sottrae a quello che è un male più generale, a livello nazionale, dice Dario Cappelli, della Lega per l'ambiente. Siamo lenti a recepire le direttive della Cee in materia di ecologia. La situazione locale, poi vede la proliferazione indiscriminata di piccole discariche abusive lungo i corsi d'acqua».

Emblematica la considerazione di Renato Birri: «Cerchiamo di arrangiarci alla buona».

Michele Policino

DALLA PROVINCIA

S. STEFANO AL MARE
Nasce il nuovo campo sportivo

Proseguono a pieno ritmo i lavori per la costruzione del nuovo campo sportivo di Santo Stefano al Mare, in località Colonibera. Gli operai dell'impresa appaltatrice stanno completando il grande muro di sostegno all'ingresso della struttura, destinata a colmare una lacuna «storica» del paese. Da sempre i giovani sono costretti a spostarsi nei centri vicini per dedicarsi all'attività sportiva e la locale squadra di calcio, l'Us Santo Stefano (iscritta al campionato di Seconda categoria), gioca e si allena da anni al campo comunale di Taggia, con costi notevoli e disagi. L'impianto polisportivo, che avrà ampie gradinate e moderni servizi, dovrebbe essere inaugurato a gennaio.

Si è allentato il rapporto degli abitanti con il mare

Riva, dagli ulivi alle serre

Nel giro di trent'anni il paese ha cambiato volto. Resiste solo il vecchio borgo. L'agricoltura ha lasciato posto anche alle seconde case. Una testimonianza

RIVA LIGURE. «Se guardo queste colline non vedo più i luoghi della mia infanzia e della giovinezza, non riconosco né i colori né gli odori di un tempo. Il vecchio borgo sul mare invece, quello non è cambiato molto».

Biagio Dotta, 85 anni, di Riva, sintetizza così la trasformazione del suo paese in questi ultimi trent'anni. E il discorso vale anche per San Lorenzo e Santo Stefano, gli altri due piccoli centri di questo tratto di costa imperiese, dove la tradizionale agricoltura rivierasca è stata quasi del tutto abbandonata per la coltivazione intensiva dei fiori. Sacrificati gli uliveti e gli orti, sempre più rare le vigne, il paesaggio è ora dominato dalla distesa delle serre, dalle grosse cisterne di cemento per l'acqua e dai condomini delle seconde case.

Qualche angolo, però, resiste al trascorrere del tempo rimanendo immutato ad esempio il nucleo del borgo marinaro, con le sue casette irregolari, allegre di facciate gialle e rosa, di cipolle verdi, con tanti terrazzini dove sventolano i panni al sole, con gli stretti vicoli nei quali si infila il vento e arriva il rumore e l'odore del mare. E tuttavia il mare sembra ora più lontano, estraneo alle abitudini di questa gente: sono rimasti in pochi a navigare, sono scomparsi i pescatori di mestiere. Le colline, più che mai, costituiscono la fondamentale risorsa di questo tratto di costa.

Uno scorcio caratteristico di Riva

«Una volta erano tutte verdi — ricorda Biagio Dotta — gli ulivi si alternavano alle vigne. In basso lungo l'Aurelia e la ferrovia c'erano gli orti e i giardini. Pesche, fichi, pomodori, cavoli, cipolle, finocchi, insalata. E dove non c'erano ulivi, uva, frutta o ortaggi, c'erano i garofani. Si lavorava e raccoglieva in ogni stagione, la collina era sempre profumata. Non si sfruttavano pozzi o sorgenti — prosegue Dotta — si raccoglieva l'acqua piovana in piccole cisterne. Si produceva vino rosso, rosato e bianco, non molto ma buono. Poi arrivò la filossera e molte vigne vennero abbandonate. Ora c'è rimasto poco».

Il vino di queste vigne, comunque, non bastava e forse andava «rinforzato» con altro di più alta gradazione. Si racconta di un commerciante che riceveva rifornimento usando un barcone a vela di 20-25 metri. In autunno reclutava tre o quattro giovani forti e pratici di mare e con loro partiva verso il sud per acquistare vino da quelle parti. Andava a Ischia, anche più giù e faceva il pieno carico. Un lungo viaggio, con l'assillo della sola vela.

Ma sino all'inizio dell'ultima guerra mondiale erano tanti i giovani che sceglievano di navigare; il mare era una grande risorsa, l'attività della pesca permetteva ancora di vivere.

La floricoltura esplode a cominciare dagli anni '50 e '60, favorita dalla massiccia immigrazione dal sud. Contemporaneamente le colline subiscono un «assalto» anche da parte dei costruttori. Ora, sparito il verde degli ulivi, i colorati e profumati tesori di questa terra nascono e crescono nascosti nelle grandi serre.

Nostalgico per la vecchia Riva? «Per la giovinezza passata sì — risponde Dotta — non per la vita di una volta. Era dura e povera. Adesso tutto è più facile, e è meno esposti. Le colline sono cambiate, è vero, in compenso è arrivato un po' di benessere e si vive meglio».

Bruno Marchiaro

Per il casinò

A Cannes si allarga lo scandalo

CANNES. Salo a 18 il numero degli inquisiti per gli illeciti del mese scorso nell'ambito della casa da gioco francese. Una retata fra i tavoli del casinò, frutto di lunghe indagini condotte dal nucleo di polizia della «brigata giochi» di Parigi.

Intrecci di accordi e truffe all'ombra delle roulettes sono emersi nei giorni scorsi: le manette sono scattate per cinque croupier e quattro clienti. Ultimamente è stata la volta di altri quattro impiegati della casa da gioco. Restano ancora a piede libero altri 4 frequentatori e 4 croupier.

Intanto l'istruttoria procede, completando il disegno complesso di quella che appare come una delle maggiori organizzazioni degli ultimi anni ai danni del celebre casinò. Gli inquirenti francesi non hanno fino ad oggi nascosto la prospettiva di altri arresti: il numero degli indiziati coinvolti nella maxitruffa sale infatti di giorno in giorno. Nuovi sviluppi dell'inchiesta potrebbero aversi già oggi. [m. p.]

PIEVE DI TECO
Assemblea pubblica sulla discarica

Il comitato contro la discarica di Pieve di Teco ha indetto per martedì un'assemblea pubblica per ribadire il «no alla discarica». L'incontro, cui è invitata la cittadinanza, si terrà alle 21 presso la sede della Croce Rossa di Pieve. In alcuni manifesti fatti affiggere in tutta la provincia e anche ad Albenga il legge: «La preventiva acquisizione di terreni da parte di amministratori di una società che ha come oggetto sociale gestione, trattamento e riciclaggio di rifiuti solidi potrebbe indurre a supporre che la questione della discarica non sia estranea a interessi privati». Nella riunione di martedì saranno messe a punto nuove iniziative per impedire la realizzazione della discarica. Una questione che ha sollevato proteste nell'interva vallata dell'Arroscia.

CIPRESSA
Si discute il progetto del depuratore

E' convocato per domani alle 21 il Consiglio comunale, per approvare il progetto del nuovo maxi-depuratore fognario in località Piani di Cipressa, destinato a risolvere i problemi di smaltimento dei liquami. Per finanziare l'opera, il cui costo previsto supera il miliardo, il Comune ha deciso di chiedere un contributo al Fio. Al nuovo depuratore si attribuisce una notevole importanza, anche in prospettiva turistica. Il Consiglio dovrà inoltre ratificare una serie di delibere adottate dalla giunta.

DIANO MARINA
Un restauro all'Annunziata

E' stato avviato il restauro del prezioso crocifisso ligneo del diciassettesimo secolo custodito nell'oratorio dell'Annunziata. L'intervento è stato affidato alla professoressa Maria Teresa Donetti, che si avvale della collaborazione di Alberto Abidotti, un esperto. I lavori sono diretti dal dottor Franco Boggero, della Soprintendenza ai beni artistici e storici della Liguria. Il crocifisso, alto 113 centimetri e largo 78, è scolpito e dipinto, con intagli su legno di noce di notevole pregio artistico.

Il decennale della ferrovia. Il festoso arrivo a Cuneo del treno per ricordare la ripristinata linea con Nizza

La manifestazione di ieri per ricordare la ricorrenza della riapertura della ferrovia

Sulla «Nizza-Cuneo», dieci anni dopo

Danze e omaggi floreali ma anche qualche contestazione

NIZZA. Qualche contestazione all'inizio del viaggio, poi musica, danze e omaggi floreali tra Sospel e Tenda, «imbarco» di spumante (veneto) a Limone, coriandoli, maschere carnevalesche e folla festante all'arrivo a Cuneo.

E' filato un doppio binario il «treno del decennale» che ieri ha portato da Nizza a Cuneo un folto gruppo di amministratori e giornalisti francesi e italiani. Una manifestazione decisa d'intesa tra le massime autorità della «Granda», dell'Imperiese e del Nizzardo, che ha dimostrato quant'acqua sia passata sotto i ponti dai primi progetti — e dalle prime incomprensioni — per la ferrovia della Val Roya, che nel '79 ha visto finalmente «rattoppati» i guasti prodotti dalla guerra ma che è tuttora in attesa di decollare sul serio.

Se fino ieri l'esigenza di un potenziamento del trasporto su rotaia nel quadro di uno sviluppo delle comunicazioni tra la Pianura Padana e il Mediterraneo era sostenuta soprattutto in Italia, oggi chi sull'uno come sull'altro versante a queste ipotesi crede sembra aver individuato un «nemico comune»: gli enti ferroviari, in particolare la francese Sncf, visto che la consorella italiana almeno provvede alla manutenzione ordinaria, sobbarcandosi la quasi totalità degli oneri di gestione.

Infatti i fischi che ieri mattina hanno movimentato la partenza del treno speciale da Nizza sono venuti da un gruppo di «cheminots», preoccupati per il pessimo stato di alcuni manufatti (il viadotto Launa nei pressi di Sospel, ad esempio, viene indicato in un volantino distribuito dai sindacalisti come «una minaccia per la continuità del traffico») ma anche per la drastica riduzione del personale operata dalla Sncf negli ultimi anni. Una contestazione che ha sembrato dispiacere alle autorità del Dipartimento, tanto da indurre gli ospiti italiani a «sospettare» un accordo preventivo.

Sulla globalità delle ambizioni nizzarde è stato esplicito, conversando con i giornalisti prima della cerimonia, il sindaco Jacques Médecin: «C'è chi dice che sbagliamo a pretendere tutto e subito, che avendo già il secondo aeroporto di Francia non potremmo aspirare ad avere treni veloci, che il progetto di raddoppio della strada del Colle di Tenda sarebbe incompatibile con il traforo del Ciriegia-Mercantour. Secondo noi invece in vista dell'Europa dobbiamo pensare in grande: il tempo delle realizzazioni graduali è finito».

Si dunque ad un ulteriore sviluppo dell'aeroporto, al raddoppio del tunnel di Tenda e alla nuova superstrada, sì al «buco» del Ciriegia, sì ad un collegamento ferroviario a grande velocità tra la Costa Azzurra e la Liguria, sì alla rinascita (non solo con rattoppi d'emergenza, ma con l'elettrificazione, la sostituzione dell'armamento, l'uso di locomotori potenti e di convogli confortevoli) della disastrata Cuneo-Nizza, «che deve essere messa in condizione di trasportare passeggeri e merci tra due aree forti della nuova Europa».

Già, l'Europa: la fatidica scadenza è risuonata spesso nei discorsi ufficiali e ufficiosi, e in chiave europeista ci si è spesso riferiti alla «comunanza di interessi con gli amici italiani». All'arrivo del treno alla stazione di Sospel, la banda del paese ha intonato prima l'europeo «Inno alla gioia» e poi «La marsigliese»: ma chi si aspettava di sentire l'attacco dell'inno di Mameli è rimasto deluso. Residui di innocuo sciovinismo.

Grazia Novellini

EUROMOTOR
di Lino DI BLASIO
AUTO & MOTO
nuove e usate
di tutte le marche
SAVONA - VIA NIZZA 54 R
TEL. (019) 86.31.29

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 8 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS
Case & Negozi
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI
IN
CESSIONI

Il nuovo volto di piazzetta della Maddalena dopo i lavori di ristrutturazione

A Savona prezzi da capogiro per gli alloggi ristrutturati dai privati

Centro storico, bello ma caro

Via Pia cerca un rilancio di qualità

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo decenni di incuria, di abbandono, il centro storico torna a rivivere. Come? Anche attraverso l'acquisto e la ristrutturazione di interi e antichi fabbricati da parte della Lombardini Spa, dell'impresa Frumento di Savona e di altri imprenditori. I lavori si concluderanno alla fine del '90.

Ma in programma, soprattutto, c'è il rifacimento delle condotte delle acque nere (l'unico modo di risanare la città vecchia), i nuovi pavimenti e l'illuminazione. Proprio in questi giorni l'Enel ha deciso di costruire una nuova centralina in via Vacciuoli, il primo passo per migliorare la situazione.

Le radici di questa profonda «rivoluzione» del borgo medievale affondano negli Anni Settanta quando furono gettate le basi dei piani di recupero e di valorizzazione di vicoli e piazzette. L'operazione, sia pure con un notevole ritardo rispetto ai progetti originari, sta per concludersi.

Una volta liberati dalle transenne, i palazzi patrizi di Savona cambieranno fisionomia e, ovviamente, cambieranno gli inquilini. E' in atto da tempo lento e costante esodo delle famiglie (quasi tutte meridionali) verso le case popolari. Erano arrivate nel '60, sull'onda del boom economico e vivevano in condizioni igienico-sanitarie spesso impossibili. E' difficile, ora, sapere il costo a metro quadro di uffici e appartamenti, ma i prezzi dovrebbero essere alti, anzi altissimi.

Il risultato, se le indiscrezioni saranno confermate, sarà quello di «espellere» definitivamente le famiglie dai redditi medio-bassi per far posto a uffici, studi professionali e ad alloggi dal costo di centinaia di milioni.

Previsioni azzardate? Può darsi, ma la qualità delle ristrutturazioni e l'ampiezza dei lavori interni ai fabbricati (l'unico aspetto originale, alla fine, saranno le facciate, i fregi e i portali) lasciano pochi dubbi al proposito.

Tant'è vero che le richieste di appartamenti, secondo gli operatori, sarebbero limitate mentre cresce l'interesse per gli uffici e per i negozi che si affacciano sui vicoli. C'è da chiedersi come veramente sarà, una volta chiusi i cantieri e eliminate le transenne, il centro storico già protagonista, durante l'estate, di una prima serie di manifestazioni e spettacoli che hanno ridato vita alle piazzette e agli angoli dimenticati.

I «pionieri», quelli che, nonostante lo scetticismo di molti, hanno aperto anni fa la strada ad attività artigianali e commerciali, hanno avuto ragione. In via Mandorla, per esempio, dove Claudio Rosso ha aperto nei primi Anni Ottanta uno studio fotografico, convive l'artigianato di alto livello all'assetto urbanistico della zona. Il rilancio, in quest'area, è già una realtà.

La prossima fase sarà dedicata ai particolari: dalle insegne che dovranno uniformarsi ai criteri storico-estetici del centro storico, alla messa in opera di coperture mobili per i mercatini e gli spettacoli. Una volta tanto, Savona è riuscita a tener fede alle promesse. Anche se c'è ancora molto da fare, i primi risultati sembrano davvero positivi. E non è poco.

Massimo Numa

COLOMBIANE

Pronti per il '92

Il sen. Ferrarassa, presidente della Confcommercio e dell'Associazione «Amici del Centro Storico», ha un sogno, quello di vedere realizzati, entro il '92, tutti i progetti accarezzati e discussi negli anni scorsi. Dice: «L'opera dei privati e del Comune è stata di eccezionale importanza per il recupero della città vecchia. Oggi siamo vicini al traguardo di offrire ai residenti e ai visitatori un centro storico al livello della Costa Azzurra e di altre località italiane». I commercianti sono decisi ad aiutare il Comune a raggiungere questo obiettivo entro il '92, quando si celebreranno in Liguria le Colombiane. Conclude Ferrarassa: «Abbiamo avuto proprio in questi giorni un incontro con l'assessorato ai Lavori Pubblici per discutere tutti gli aspetti ancora in discussione. Ci sono state date garanzie precise, specie per l'illuminazione, uno dei punti deboli del centro storico».

Ieri in tribunale

Impresario di Savona è assolto

GENOVA. E' stato giudicato ieri in tribunale (e assolto) un impresario, Sergio Gianuzzi, 48 anni, titolare di un'azienda che aveva avuto appalti per taluni lavori da compiere nel cimitero di Savona.

Gianuzzi abita a Savona in via Santo Spirito. L'episodio finito nell'aula giudiziaria avvenne quattro anni fa, mentre l'impresa stava costruendo una cappella funeraria nel cimitero di Savona. Un operaio, Pietro Bonello, di 44 anni, cadde in una buca profonda due metri e mezzo e cessò di vivere poco tempo dopo per le ferite riportate. Operava su un'impalcatura di assi non sicura? Questa l'imputazione che tuttavia non ha resistito al dibattimento. Il medico legale, Marco Canepa, ha detto che la ferita alla testa fu probabilmente causata dal volo nella buca, ma non a causa delle assi malferme. La stessa tesi sostenuta dal difensore dell'imputato, Stefano Savi. Il tribunale ha completamente assolto Sergio Gianuzzi «perché il fatto non sussiste».

Spesso i soccorsi sono resi più difficili dall'intenso traffico

Ansia per la sorte dei bimbi

E' leggermente migliorato il piccolo Luca Bonfante investito ad Albenga
Restano gravi le condizioni di Ilaria ricoverata per sospetta leucemia

ALBENGA. Luca Bonfante, il bimbo di 4 anni investito giovedì sera a Campochiesa di Albenga, sta migliorando. I medici dell'ospedale Gaslini di Genova, dove il piccolo è ricoverato, non hanno ancora sciolto la prognosi ma sembrano essere più ottimisti. Stazionarie, invece, le condizioni di Ilaria A., 17 mesi, la piccina di Pietra Ligure ricoverata, anche lei al Gaslini, per una sospetta leucemia. C'è la speranza di salvarla. Dolore e commozione infine per Valentina Calcagno, 40 giorni, di Celle, morta probabilmente per un rigurgito di latte. Stessi sentimenti ad Albenga dove martedì mattina è morto un bimbo di 8 mesi, Leonardo Spadino, per una improvvisa malattia ghiandolare e venerdì notte è morta durante il parto, soffocata dal cordone ombelicale, una bimba.

Cinque storie, strazianti, che hanno come vittime e protagonisti i bambini. Cinque storie che, per una strana serie di combinazioni, avvengono in una provincia fortunatamente avara di cronaca e agli ultimi posti in Europa in fatto di mortalità infantile. Cinque storie che, in qualche modo, mettono però in luce alcuni limiti del sistema assistenziale ligure. A cominciare dalle vie di comunicazione.

Luca Bonfante è stato investito nel tardo pomeriggio di giovedì. Alle 17 circa era a bordo dell'autoambulanza che lo avrebbe portato all'ospedale di Albenga. I medici, resisi conto della gravità delle ferite, ne decidono il trasferimento. «Cambio di ambulanza (sempre della Croce Bianca di Albenga) e nuova corsa in auto verso il Santa Corona. Di qui, questa volta in elicottero, il trasferimento a Genova. Usare l'ambulanza, nel traffico di punta, sarebbe stato pericoloso.

Valentina, 40 giorni, è stata prima trasportata all'ospedale di Savona poi al Gaslini di Genova. La sua agonia si è svolta su due autoambulanze (Croce Rossa di Varazze e Croce Bianca di Savona) dotate di rianimatore. Forse Savona, capoluogo di Provincia e seconda città della Liguria, potrebbe avere un ospedale un po' più attrezzato e specializzato. Non è possibile, infatti, che si debbano percorrere centinaia di chilometri, su strade che conosciamo bene, spesso intasate e certamente non veloci, da un capo all'altro della regione per salvare una vita umana. Gli episodi che si sono registrati questa settimana non sono, senza dubbio, la regola ma, sono sintomatici dei ritardi e delle carenze che la sanità registra in provincia di Savona. Programmazione non vuol dire solo progetti. Significa, soprattutto, passare dalla carta alla realtà.

Stefano Pezzini

L'Elicottero

Pochi spazi per atterrare

E' stato l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, un Agusta Bell 206 a salvare la vita a Luca Bonfante. L'elicottero, sia quello utilizzato giovedì sera, sia quello della Polizia stradale, è sempre più un mezzo indispensabile per le emergenze sanitarie. Lo impone, nel Ponente ligure, la situazione viaria e la dislocazione degli ospedali. Eppure gli ospedali della regione non sono neppure attrezzati a fare atterrare i velivoli. Giovedì sera, ad esempio, il comandante Sergio D'Agostino è stato «guidato» dai fari accesi dai Vigili del fuoco di Savona in uno spiazzo del Santa Corona. Le poche volte che l'elicottero ha dovuto atterrare ad Albenga l'ha fatto sul greto del Centa che non sempre è asciutto. Forse, senza progettare irrealizzabili piani di elicotteri ambulanze, non sarebbe impossibile preparare spazi per l'atterraggio. Il che sarebbe contenuto e permetterebbe di intervenire con maggiore tempestività.

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
In carcere il capitano del «Delfino»

Verrà giudicato domani mattina il comandante inglese dello yacht attraccato nel porto di Savona, a bordo del quale gli agenti della polizia marittima hanno venerdì scorso sequestrato un vero e proprio arsenale: sette pistole, sei fucili, un migliaio di proiettili e 91 munizioni di guerra per pistole Luger. Il comandante della nave James Blewett Neville, 32 anni, deve rispondere dell'accusa di introduzione in transito di armi nel territorio italiano. Intanto l'ufficiale è agli arresti domiciliari sull'imbarcazione a bordo della quale si trovano sei passeggeri e nove membri di equipaggio.

LOANO
Due processi per droga

Due processi per droga sono in programma domani davanti al tribunale di Savona. Compariranno davanti ai giudici Giampiero Bua, 39 anni, via L. Corsi 10, Rocco Prostamo, 25 anni, via Istria 18-3; Loredana Saccone, 38 anni, via Pirandello 1/A, arrestati nel giugno scorso. Le accuse sono detenzione e spaccio di droga. In un secondo processo compariranno invece i fratelli Vincenzo e Antonio Maletta, rispettivamente di 24 e 23 anni che durante un controllo dei carabinieri furono trovati in possesso di quattro grammi di eroina.

Sorpresa, parcometri meno cari

Con l'arrivo dell'autunno sono diminuiti i prezzi dei parchimetri installati a inizio estate in piazza XX Settembre, piazza Rosselli e sul lungomare di Pietra Ligure. La tariffa oraria è infatti scesa da mille a 600 lire. Anche l'orario è stato ridotto ed è stato tolto l'obbligo di pagare la sosta anche fra le 12,30 e le 15.

LOANO
E' offensivo il termine «budello»?

«C'è uno "spot" in una tv locale in cui per indicare l'ubicazione di un'agenzia viaggi in via Garibaldi si dice che è nel "budello", un termine spregiativo. Sarebbe molto più giusto dire che è nei caruggi». Questa la tesi del gruppo verde di Loano. Replica Giacomo Mamberto, dell'agenzia omonima: «Sono pronto a cambiare la parola contestata nello spot televisivo, non appena i verdi di Loano mi suggeriranno un nome che faccia intendere, a chi non conosce Loano, dove si trova la nostra agenzia».

ALBENGA
La Comunità montana e la pretura

Anche l'Uncem, l'associazione che raggruppa le Comunità montane di tutta Italia, è intervenuta sul problema dell'accorpamento delle preture. Nell'assemblea svoltasi nei giorni scorsi a Torino i presidenti degli Enti montani hanno approvato un documento in cui appoggiano le richieste di autonomia di 33 preture tra cui quella di Albenga.

Raduno regionale: le fanfare dei bersaglieri sfilano di buon'ora per le vie della città

«Flik-Flok» dà la sveglia a Savona

Cerimonie in piazza Mameli, parata a passo di corsa e concerto

SAVONA. Piume al vento, squilli di tromba. La città si sveglia questa mattina al suono delle fanfare. Mille fanti piumati giunti da tutta la Liguria, dal basso Piemonte e dalla Lombardia festeggiano oggi il 153° anniversario della fondazione del corpo.

«Il significato dei nostri raduni — osserva il presidente regionale dell'associazione bersaglieri, Lorenzo Campani — è quello di ritrovarsi insieme nel segno della pace e dell'amicizia. Ritrovarsi per onorare i caduti di tutte le guerre e non dimenticare le nostre tradizioni».

In città i bersaglieri hanno sempre lasciato un buon ricordo. Piena di nostalgia la testimonianza di Maria Montaldo, di ottantanove anni, di Valleggia. «Me li ricordo — dice la signora Montaldo — quei bravi ragazzi del 5° reggimento. Erano proprio nel centro di Savona, in via Schienacoste. Di sera li guardavamo passare con la loro bella divisa. E poi li si sentiva suonare... "Il reggimento di papà", "All'armi bersaglieri", "Flik-Flok", "Bicciolina"».

Quando ancora erano poche le famiglie ad avere la radio, il concertino serale della fanfara rappresentava un appuntamento tra i più attesi. «Dopo una giornata di lavoro — continua la signora Montaldo — ci divertivamo così. Li stava ad ascoltare persino mio marito, che aveva fatto il soldato negli alpini. Non c'era rivalità, erano simpatici a tutti».

La gente di Lavagnola ricorda l'impegno civile dei bersaglieri. L'aiuto alla popolazione in occasione dell'alluvione. Molti nonni del quartiere raccontano con ricchezza di particolari di quando il Letimbro era straripato e aveva inondato la frazione arrecando danni a tutti. I bersaglieri, che avevano un distaccamento proprio a Lavagnola, erano stati tra i primi a prodigarsi nelle opere di soccorso e a mettere in salvo la popolazione.

Il fascino delle piume al vento

Il raduno, il primo a Savona, è previsto per le 8,50 in piazza del Popolo. Saranno ad attendere i bersaglieri le autorità cittadine, rappresentanze delle associazioni d'arma con i labari. Alle 10, mentre le fanfare intoneranno l'inno del Piave, verrà deposta una corona al Monumento ai caduti. Quindi padre Ferrari, cappellano dei bersaglieri reduce dalla campagna di Russia, celebrerà la messa al campo. Alle 11 avrà inizio la sfilata per le vie cittadine: piazza Mameli, via Nazario Sauro, corso Italia, corso Mazzini, via Gramsci e via Paleocapa. Alle 12, l'atteso concerto delle fanfare del 14° battaglione Sernaglia e dei bersaglieri in congedo di Venaria Reale. Alle 13, rancio alla caserma Bligny di Legino e alle 15,30, in piazza del Popolo, concerto di commiato.

Spiega Lorenzo Campani «Vorrei sottolineare l'impegno di pace dei bersaglieri, dal terremoto di Messina, a quello del Friuli, per finire alla delicata missione in Libano. Ovunque si sia presentata la necessità, eravamo presenti».

Ma le imprese dei fanti piumati sono davvero tante. Dice Aurora Castagnino, nipote di un bersagliere: «Sono cresciuta nel ricordo quasi mitico della figura di mio nonno. La guerra in Crimea, la presa di Porta Pia. Alla sera prima di andare a dormire si accendeva la pipa e mi raccontava di quando arrancava in salita con una bici con le gomme piene del peso di quasi cento chilogrammi. Per anni ho pensato che fossero favole. Poi un giorno si ammalò. Mi ricordo che prima di morire mi chiese di portargli il cappello con le piume con cui fu sepolto».

Ermanno Branca

Savona: non sono stati tolti e traggono in inganno gli automobilisti

La trappola dei parchimetri

Multe evitabili, ma dipende dal vigile

Savona. Quando la plastica si strappa i vecchi parchimetri «rispuntano».

SAVONA. «Giorni fa ho parcheggiato l'autovettura in uno dei parcheggi a pagamento del centro. Ho [illegible] le monete nel parchimetro a colonnina e sono andato a fare una commissione. Quando sono tornato ho avuto la sgradita sorpresa della multa. Non mi ero accorto, infatti, che nell'area dove avevo lasciato l'autovettura il sistema di paga[illegible] era del tipo cosiddetto "parcometro": è la segnalazione di un lettore.

L'automobilista non ha tuttavia pagato la multa. Ha rintracciato il vigile che gli aveva elevato la contravvenzione: «Quando ho spiegato quello che era successo — racconta — mi ha tolto la multa, dandomi ragione. I parchimetri a colonnina [illegible] sono stati ancora rimossi mentre le apparecchiature per l'uso dei "parcometri" [illegible] risultano ben visibili».

In tutte le [illegible] dove è stato realizzato il [illegible] sistema [illegible] regolamentazione delle soste, i vecchi parchimetri sono stati lasciati [illegible] loro posto. Se qualcuno la strappa via oppure un colpo [illegible] vento fa volare la plastica con la quale sono stati «incappucciati», è piuttosto facile cadere in errore. [illegible] quanto accaduto all'automobilista prima multato [illegible] poi «graziato».

Il lettore che ha segnalato la vicenda è stato fortunato perché ha trovato [illegible] vigile urbano comprensivo che gli ha dato ragione. Ma quanti altri sono stati ingannati dal [illegible] sistema [illegible] pagamento dei parcheggi cittadini, introdotto [illegible] Comune e affidato alla cooperativa genovese che ha vinto l'appalto? A tre mesi dall'installazione dei «parcometri» quelli a colonnina sono ancora [illegible] loro vecchio posto e [illegible] si decide [illegible] rimuoverli.

L'impatto con il nuovo sistema, forse anche per colpa del raddoppio delle tariffe (da [illegible] 800 lire ogni ora), è risultato difficile fin dal principio. Oltretutto, il sistema di pagamento alla maggior parte degli utenti risulta piuttosto complicato. Un solo «parcometro» svolge infatti le funzioni delle vecchie colonnine. Per lasciare l'auto in sosta occorre ritirare un apposito ticket ed esporlo all'interno della vettura. Per gli automobilisti spesso costretti ad affrontare lunghe code davanti al «parcometro» è [illegible] perdita di tempo che con il vecchio sistema si poteva evitare.

Ma [illegible] è soltanto questo problematico impatto con l'utenza [illegible] preoccupare i responsabili del[illegible] cooperativa genovese che ha in gestione quasi tutti i parcheggi a pagamento di Savona. All'orizzonte c'è infatti una nuova gra[illegible] sollevata dal[illegible] del Comitato regionale di controllo di ritenere irregolare la gara d'appalto per i «parcometri» [illegible] di annullare la delibera che ha consentito la gestione dei parcheggi alla cooperativa di Genova. Spiega Mauro Gabetto, presidente della «Co.Vi.», la cooperativa [illegible] che attualmente gestisce il parcheggio nell'ex area Italgas di via Piave: «La gara d'appalto non si è svolta regolarmente perché la cooperativa genovese ha presentato una documentazione incompleta. Noi ci siamo appellati e il Comitato di controllo ci ha dato ragione». Aggiunge Gabetta: «In teoria il servizio avrebbe già dovuto [illegible] essere riaffidato [illegible] [illegible]. Invece accadrà che il Comune con una nuova delibera prorogherà [illegible] mandato ai genovesi in attesa che venga fissata la nuova gara d'appalto».

Intanto alla «Co.Vi» di Savona resterà in gestione il parcheggio [illegible] via Piave che sorge nell'ex area Italgas. Conclude Gabetta: «L'accordo con il Comune prevede che si resti fino a dicembre. Non sappiamo cosa accadrà dopo. L'amministrazione comunale deve infatti trovare [illegible] [illegible] do con l'Italgas per l'utilizzo dell'area. Al momento non possiamo azzardare previsioni».

Dopo un inizio difficile, il parcheggio di via Piave gestito dalla «Co.Vi» è entrato a far parte delle abitudini dei savonesi. Sono molti gli automobilisti che parcheggiano su quest'area. Tra questi [illegible] che i commercianti di molte zone del centro. Le tariffe basse (1000 lire mezza giornata) e gli orari di apertura (ininterrottamente fino alle 20) soddisfano le esigenze di chi per motivi di lavoro o di comodità lascia l'auto in centro.

Claudio Vimercati

NOTIZIE [illegible]

SCUOLA
[illegible] i Cobas chiedono un miliardo

I componenti [illegible] commissione precariato dei Cobas della scuola hanno affidato all'avvocato provinciale Marcello Francia un mandato per riscuotere la somma [illegible] [illegible] miliardo di lire che rappresenta l'ammontare degli stipendi non pagati agli oltre 450 supplenti della provincia di Savona. La prossima settimana l'avvocato Fran[illegible] invierà una lettera al ministro della Pubblica istruzione Mattarella per metterlo al corrente della richiesta.

[illegible]
Seminario [illegible] problema-rifiuti

Domani sera alle [illegible] nella sala della chiesa evangelica [illegible] piazza [illegible] le liste verdi organizzano un seminario sullo smaltimento dei rifiuti con particolare riguardo alla situazione del Savonese. Nella discussione interverrà anche Romolo Benvenuto, rappresentante [illegible] gruppo verde regionale. Ieri intanto, nelle vie del centro, appartenenti alle liste verdi hanno allestito stand dimostrativi per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della tutela dell'ambiente. E' stato [illegible] che esposto materiale fotografico riguardante l'Acna di Cengio.

[illegible]
Conferenze [illegible] [illegible]

Si inizia domani a Savona la [illegible] settimana europea contro il cancro, promossa dalla sezione locale della Lega per la lotta ai tumori. Tra le iniziative in programma c'è anche una conferenza sugli ecosistemi, [illegible] salute e l'influenza dell'ambiente nella prevenzione ai tumori. Parleranno il primario del reparto di oncologia del San Paolo, dottor Brema e la dottoressa Gisella Pastorino, presidente della Lega tumori.

CARABINIERI
[illegible] libertà i tre giovani fermati

Sono stati rimessi in libertà i tre giovani, Paolo Piroddi, 18 anni, via Bruzzone, Savona; e due quilianesi Mario Policarpo, 21 anni, via Tiassano [illegible] Paolo Peis, 21 anni, via Aldovacina, arrestati domenica scorsa dai carabinieri per concorso [illegible] tentato furto aggravato. I tre secondo i militari avrebbero cercato di rubare una [illegible] a Savona.

TRIBUNALE
Proces[illegible] per atti [illegible] [illegible]

Puntando una pistola giocattolo [illegible], secondo l'accusa, due ragazze che stavano prendendo il sole sugli scogli ai Piani d'Invrea, a scambiarsi un bacio. Poi disturbato si [illegible]de alla fuga. Poco dopo venne arrestato dai carabinieri. I fatti che risalgono al giugno scorso verranno rievocati domani nel tribunale di Savona. Sul banco degli imputati Vincenzo Pepe, 40 anni, abitante a Casale Monferrato in via Mellana 17. L'uomo deve rispondere oltre di minacce aggravate di atti [illegible] libidine in luogo pubblico.

Varazze: le richieste del Comune alla Promind

«Il Teiro va coperto»

L'impegno viene ritenuto essenziale per la trattativa
Ancora dubbi sul progetto per le aree dell'ex Cotonificio

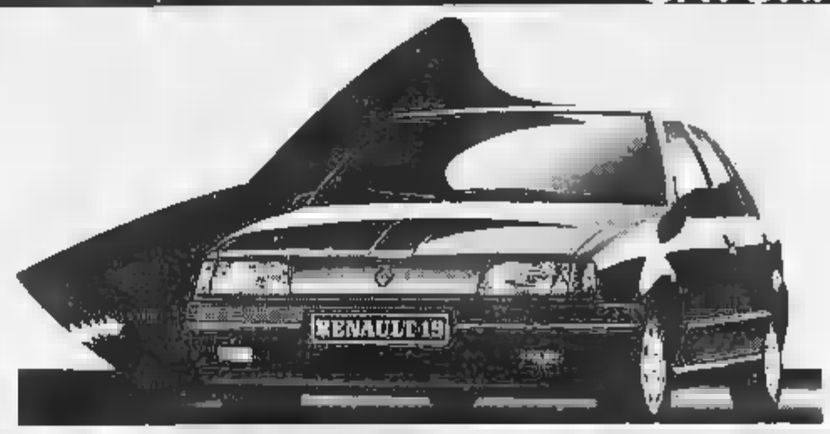
VARAZZE. «La parziale copertura del Teiro è la condizione indispensabile per il decollo del progetto di reindustrializzazione delle aree dell'ex-Cotonificio». E' l'opinione del vice sindaco di Varazze, Antonio Ghigliazza. Il torrente dovrebbe essere ricoperto per circa trecento metri quadri, questa la controproposta del Comune dopo le ultime offerte della «Promind» di Firenze. Nei mesi scorsi la [illegible] ciotà [illegible] di progettazione toscana aveva presentato al Comune di Varazze un [illegible] piano di massima, che prevede una zona di insediamento produttivo ma anche aree residenziali, commerciali e ricreative [illegible] totale di oltre 106 mila metri cubi.

Spiega Ghigliazza: «L'ultima soluzione prospettata dalla "Promind" costituisce un utile base di partenza per la trattativa o la revisione del piano. Occorre tuttavia tenere presente che per questa zona lo strumento urbanistico consente un [illegible] diamento essenzialmente produttivo». Il progetto elaborato dalla società toscana prevede oltre 100 mila metri cubi di [illegible] struzioni così ripartiti: 46 mila destinati ad attività artigianali, 15 mila ad insediamenti industriali, 10 mila ad attività direzionali (banche e assicurazioni), 11 mila al commercio all'ingros[illegible] e al minuto, 8 mila ad attività ricreative, 7500 [illegible] zona residenziale e 6 mila destinati a pubblici servizi.

«Le destinazioni commerciali — osserva Ghigliazza — sono eccessive. Insistere su questa linea porterebbe a snaturare l'attuale conformazione economica di Varazze. Il rischio, insomma, è quello di mettere fuori mercato parecchie altre destinazioni d'uso. Francamente sono rimasto esterrefatto da alcune dichiarazioni di esponenti di maggioranza. Ho sentito parlare di destinazione d'uso con vincolo autostradale quando è noto a tutti che per le aree dell'ex-Cotonificio è previsto [illegible] utilizzo a carattere essenzialmente industriale-produttivo».

Nell'ultimo progetto la «Promind» ha tenuto in maggior considerazione le indicazioni fornite dal Piano regolatore comunale. A detta dell'amministrazione comunale, tuttavia, esistono ancora margini di miglioramento. Spiega il vicesindaco: «Si possono apportare modifiche significative. Le destinazioni d'uso commerciali e residenziali, ad esempio, sono ancora troppo ampie e, per contro, sarebbe auspicabile un aumento delle superfici destinate ai pubblici [illegible] servizi». Ghigliazza sottolinea l'esigenza di dotarsi [illegible] opere di urbanizzazione che rendano funzionale il progetto: «Alla base della trattativa c'è la parziale copertura del torrente Teiro a carico della società toscana. Occorrerà pertanto procedere ad una revisione specifica del piano».

Lo scorso anno il complesso industriale, da tempo in stato di completo abbandono, era stato messo all'asta. La «Promind» si era aggiudicata la gara, acquistando l'intera area alla condizione che l'amministrazione comunale [illegible] Varazze modificasse parzialmente le destinazioni d'uso della zona. **(a. b.)**

RENAULT
Muoversi, oggi.
TURBOCAR SAVONA


La Turbocar [illegible] è lieta di invitare [illegible] la clientela [illegible] cocktail di presentazione della [illegible] Renault 21 [illegible] si svolgeranno [illegible] pomeriggi di sabato 21 [illegible] [illegible] p.v.
Ricambi e officina: via Nizza 8 - tel. 019/80.77.75-6 Fax: 019/85.14.79
Esposizione e ufficio vendite: corso Vittorio Veneto 268/r SAVONA

Investita a Vado

Gravissima una giovane savonese

VADO LIGURE. Silvia Astengo, 23 anni, via Brichetti 18/16 è ricoverata nel reparto di traumatologia del San Paolo per le gravi fratture alla testa riportate in un incidente del quale è rimasta coinvolta l'altra notte a Vado. I medici si sono riservati la prognosi. La ragazza è stata investita sull'Aurelia da un'auto che procedeva in direzione Savona, all'altezza della filiale di Vado dell'Istituto bancario San Paolo. Secondo i primi rilevamenti della polizia stradale di Savona, Silvia Astengo mentre attraversava la strada è stata urtata da una BMW condotta da Paolo Faedda, 24 anni, piazza Lavagnola 5/2. [illegible] giovane ha tentato di frenare ma non ha potuto evitare il violento impatto. Silvia Astengo [illegible] caduta battendo violentemente il capo. La giovane, prontamente soccorsa, è stata trasportata in ospedale [illegible] un'autoambulanza della Croce rossa [illegible] Vado. **(c. v.)**

Le indagini sulla morte di un pensionato

Suicidio di Albisola due avvisi di reato

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti sul suicidio [illegible] Giuseppe Sevega, il pensionato di 74 anni che nel settembre scorso si era ucciso gettandosi nella tromba delle scale del condominio di corso Bigliati ad Albissola Marina dove abitava. Il magistrato ha infatti emesso due nuovi avvisi di [illegible] nei confronti di due albisolesi, dei quali [illegible] si conoscono al momento le generalità, che sarebbero coinvolti nella vicenda sfociata nel suicidio del pensionato.

Secondo quanto emerso dall'inchiesta del giudice Parenti, l'uomo soffriva da tempo di crisi depressive ed era scosso da una vicenda familiare nella quale era coinvolto il figlio. Si trattava [illegible] una relazione tra il giovane ed una ragazza, che [illegible] riscuoteva i consensi dei genitori di lei. Pochi giorni prima del suicidio, Giuseppe Sevega aveva ricevuto in [illegible] la visita di Alberto Borio, 48 anni, di Albisola Superiore, il padre della ragazza. Doveva essere l'occasione per una chiarificazione.

Invece, stando [illegible] quanto ricostruito dai carabinieri, Alberto Borio [illegible] volle sentire ragioni e accecato dalla collera, mise [illegible] soqquadro la casa del pensionato che non fece nulla per reagire. Due giorni dopo Giuseppe Sevega [illegible] uccise gettandosi dalla tromba delle scale. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti ritenendo che l'accaduto avesse scosso il pensionato al punto da spingerlo [illegible] togliersi la vita, nel settembre scorso aveva spiccato un mandato [illegible] arresto contro Alberto Borio. Ora l'inchiesta si è allargata a due albisolesi che si trovavano in compagnia del Borio [illegible] occasione della lite a casa di Giuseppe Sevega. Sono accusati di concorso [illegible] violazione [illegible] domicilio. **(c. v.)**

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
K.G.B. VIDEO
VIA AURELIA N° 220
18038 SAN BARTOLOMEO
IMPERIA
Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

Il piano regolatore prevede l'abbandono del porto turistico unico

Spotorno si «divide» da Noli

Una strada panoramica sino a Bergeggi

SPOTORNO. Una strada panoramica di cornice sarà realizzata a Spotorno, a un centinaio di metri sul livello del mare. E' una delle iniziative contenute nel nuovo piano regolatore generale, da pochi giorni pubblicato all'albo pretorio del Comune.

Le novità dello strumento urbanistico sono molte: un portobacino che sancisce la fine della collaborazione fra Spotorno e Noli, interventi di edilizia turistico-ricettiva, una nuova strada di circonvallazione per il centro urbano. Il tutto alla luce di un incremento di popolazione previsto tra i cinque e gli ottomila residenti.

Il turismo. Il sindaco Gian Paolo Calvi spiega la filosofia del nuovo strumento urbanistico destinato a programmare lo sviluppo di Spotorno negli anni prossimi: «La nostra comunità è un paese e tale deve restare, anche l'applicazione nel prossimo decennio del nuovo piano regolatore. Intendiamo pilotare la crescita del paese concentrando lo sviluppo abitativo in sole due zone, la località Coreallo e Rocca, e a completare le aree rimaste incompiute con il vecchio strumento urbanistico».

Prosegue il sindaco: «Un rilancio consistente si avrà, almeno lo auspichiamo, per quanto riguarda la ricettività turistico-alberghiera, per la quale abbiamo già individuato delle zone dove sono possibili nuovi insediamenti. Anche nel settore dell'artigianato si esauriranno soprattutto le aree già destinate a questo tipo di insediamenti».

A Levante di Spotorno, verso il confine con Bergeggi, è già in avanzata fase di attuazione il piano particolareggiato che prevede il recupero dell'istituto «Merello». Questo progetto nasce da un accordo con il Comune di Bergeggi e la VII Usl del Savonese e «mirato» al completamento dei lavori per il nuovo ospedale S. Paolo a Valloria. Il vecchio «Merello», ceduto a privati, sarà trasformato in una moderna struttura alberghiera con spiaggia annessa.

Strada panoramica. Fra le novità proposte nella revisione del piano regolatore generale c'è una strada di media-cornice. Dice il sindaco: «Si tratta di realizzare una via panoramica, a circa cento metri sul livello del mare, con partenza dalla zona subito a monte degli impianti sportivi, in località Serra, e con arrivo a Bergeggi. Non è esclusa la possibilità, se sarà ritenuto utile, che la strada arrivi anche a monte di Vado Ligure».

Nell'intento del Comune di Spotorno questa strada dev'essere un percorso panoramico, sul tipo di quelli che si trovano in Costa azzurra piuttosto che una via di grande scorrimento. «L'obiettivo spiega il sindaco — è comunque anche quello di raccordare e rendere funzionali alcune strade interne di cui Spotorno è già dotato, ma che oggi hanno pochi sbocchi».

Il porto. Dal nuovo piano regolatore traspare il tramonto della collaborazione con il Comune di Noli, con il quale da anni erano aperte trattative per un unico progetto di porto turistico. La costruzione era prevista al confine fra i due comuni. Il nuovo strumento urbanistico, invece, propone il porticciolo completamente a Spotorno, nella zona di Ponente all'ingresso della cittadina. L'approdo sarà del tipo a «bacino», sfruttando l'esistente discarica.

Viabilità. Si legge nella relazione elaborata dai tecnici del piano regolatore: «Occorre intervenire innanzi tutto per migliorare le condizioni di efficienza del sistema viario in modo da assicurare una migliore viabilità sia per il traffico locale sia di quello di attraversamento. Per questo motivo sarà importante potenziare l'asse principale viale Europa con l'allargamento della strada e attuare il collegamento fra piazza Napoleone e via Lombardia, in modo da avere una vera circonvallazione del centro urbano, nonché nuovi posteggi, sempre utili in una zona la

Il nuovo piano regolatore di Spotorno è atteso da un iter burocratico ancora lungo e sarà suscettibile di modifiche: dopo le osservazioni dei privati (30 giorni di tempo) dovrà tornare in Consiglio comunale prima dell'invio in Regione per la definitiva approvazione.

Augusto Rembado

Nella zona del «Merello» che Spotorno svilupperà gli insediamenti alberghieri

Intervento della «Pollupice»

Nuovi alberi sulle colline

FINALE L. Quattrocentomila piantine vengono distribuite ogni anno a Enti pubblici e ai privati per il miglioramento di parchi e giardini ma soprattutto per il rimboschimento delle colline distrutte dal fuoco.

Questa la «produzione» del vivaio forestale di «Pian dei Corsi», nell'entroterra di Finale Ligure, gestito dalla Comunità montana del Pollupice. Sono intanto in corso interventi di forestazione e opere di pulizia di sentieri e l'istituzione di nuove vie tagliafuoco con l'obiettivo della prevenzione degli incendi boschivi.

La Regione ha ora deciso di «promuovere» il vivaio a livello provinciale (saranno quattro in tutta la Liguria). Per questo la Pollupice ha inoltrato un progetto che prevede, con una spesa di 918 milioni, il miglioramento della struttura.

Il piano prevede in particolare l'ampliamento del vivaio con importanti opere murarie e la realizzazione di nuove fasce a terrazza per le colture. Altri interventi da attuare riguardano il potenziamento dell'acquedotto irriguo, la costruzione di un capannone di lavorazione e di stoccaggio dei prodotti, l'acquisto di un trattore, trebbiatrici e altre attrezzature.

I principali fruitori della produzione del vivaio sono la Guardia forestale, Enti pubblici del Ponente (soprattutto Comuni), l'Anas, l'Autofiori e anche privati. Le varietà prodotte sono 37 di cui 14 conifere.

Commenta il presidente della Comunità montana Luigi Bolla: «L'ampliamento, appena finanziato dalla Regione, ci consentirà di migliorare il lavoro e di incrementarlo. E' l'unico modo per rimediare ai danni degli incendi».

Di recente nel territorio del Finalese, sono stati realizzati lavori di miglioramento forestale che hanno interessato la frazione Carbuta (Calice Ligure), Spineto (Vene di Rialto) e località Lago (Orco Feglino).

In queste settimane è invece iniziato un altro consistente lavoro di forestazione (l'investimento è di 209 milioni) che interessa le località: Prae e Poggio dell'Alpe (Balestrino), Colletti (Giustenice) e Prati dei Cei (Giustenice). In tutti e tre i casi è in programma la ricostruzione boschiva anche in zone interessate ad incendi.

Spiega il presidente Bolla: «Nel settore della prevenzione agli incendi sono anche in programma, già finanziati (30 milioni), lavori di pulizia di sentieri e vie tagliafuoco già esistenti oltre all'acquisto di macchinari e materiale da destinare alle squadre antincendio».

La pulizia dei sentieri riguarda zone montane e collinari nei Comuni di: Balestrino, Boissano, Calice Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Toirano, Tovo S. Giacomo e Vezzi Portio.

(a. r.)

Albenga, i problemi dei 337 studenti dell'Istituto tecnico

Computer in aule cadenti

Ci sono laboratori e una stazione di telecomunicazioni all'avanguardia
Ma il progetto per lo spostamento della scuola tarda a decollare

ALBENGA. Apparecchiature didattiche all'avanguardia, laboratori funzionanti e modernissimi, addirittura una stazione per le telecomunicazioni: l'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Albenga sembrerebbe una scuola svizzera se si dovesse giudicare dai supporti didattici. Peccato, invece, che le attrezzature siano ospitate in una struttura vecchia e inadeguata.

Spiega il preside Paolo Cameirana: «E' una scuola vitale, con studenti interessati e che partecipano alla vita scolastica. La preparazione che viene data è sicuramente più che sufficiente ad affrontare il mondo del lavoro, ma i capannoni che ci ospitano non sono certo il massimo in fatto di edilizia scolastica. Il riscaldamento, ad esempio, lo scorso anno ha funzionato ma credo solo grazie alla stagione che è stata particolarmente clemente».

Altri problemi denunciati dal preside sono legati ai trasporti e alla mensa.

Spiega il professor Cameirana: «L'Itis ha 337 studenti che arrivano da un bacino compreso tra Finale e Imperia. Le ore di lezione sono 36. Questo vuol dire fermarsi a scuola anche al pomeriggio ed avere l'esigenza di mangiare. Manca, però, uno spazio per la mensa e gli studenti sono costretti a fare pranzo con panini e pizzette preparati dal bar interno. Siamo decentrati rispetto alla città ed è quindi impossibile, per gli alunni, andare a pranzare in una trattoria. Stiamo valutando l'opportunità di convenzionarci con una ditta specializzata, ma resta il problema di reperire lo spazio».

I genitori che vogliono andare a colloquio con i professori devono, necessariamente, spostarsi con mezzi propri. Manca, infatti, un collegamento di linea Albenga. La Sor garantisce solo un servizio speciale di pullman per gli studenti nelle ore di entrata e uscita delle lezioni.

Un progetto per costruire una nuova sede per l'Itis esiste ormai da tempo. La Provincia ha stanziato già 900 milioni per acquisire il terreno nella zona di Pontelungo.

Il Comune di Albenga ha definito l'area «zona di edilizia scolastica» ma, per il momento, non è nemmeno proceduto all'esproprio. «A quanto mi risulta i terreni non sono stati espropriati perché mancherebbero, poi, i 13 miliardi necessari a costruire la nuova struttura», afferma il preside Cameirana. E aggiunge: «Sia l'istituto che la Provincia si stanno muovendo per cercare di ottenere il finanziamento, ci vorrebbe uno stanziamento apposito». I tempi, insomma, sono ancora lunghi.

(s. p.)

Un altro no al razzismo

Sciopero ieri nella maggior parte delle scuole del Ponente. All'Itis e nel liceo di Albenga l'astensione è stata quasi globale. Anche negli istituti per ragionieri e geometri a Loano i ragazzi hanno disertato le aule così come all'alberghiero di Alassio. L'astensione dalle lezioni è stata dettata dalla manifestazione organizzata a Roma contro il razzismo. In molti istituti si sono fatte assemblee e scritto comunicati. Qualcuno, soprattutto gli studenti delle ultime classi, pur aderendo alla protesta è entrato in aula. Non ci sono state, però, sfilate e manifestazioni in piazza. Si è trattato di una adesione di principio più che di una vera e propria contestazione. Gran parte dei giovani che hanno manifestato ieri mattina avevano già proclamato il loro «no» al razzismo sabato quando Albenga era, in pratica, diventata una «città aperta» con l'organizzazione di un convegno per una «società multirazziale».

Alassio, le teorie del geologo Franco Scarpati

Scavate e troverete

Il sottosuolo è ricco di acqua, basta cercarla
Si risolverebbe il fabbisogno di tutta la città

ALASSIO. Ogni anno Alassio attinge dalla piana di Albenga quattro milioni e mezzo di litri d'acqua. Una situazione tutto sommato normale, che non desta preoccupazioni, anche se esistono due inconvenienti. Innanzitutto i costi che per la sola energia elettrica sono di quasi mezzo miliardo annuo (di cui 371 per la stazione di pompaggio albenganese e 105 per altri emungimenti nel Comune di Alassio), mentre recenti avvenimenti fanno ritenere che le falde della piana agricola ingauna siano a qualche modo «a rischio» dal momento che vi si riversano sopra ogni anno tonnellate di sostanze chimiche, fertilizzanti ed antiparassitarie.

Franco Scarpati, geologo, ha avanzato una proposta, pubblicata sul primo numero di «Terrenia», periodico dell'omonimo circolo culturale alassino, affinché Alassio cerchi «scavando i propri pieds» quell'acqua di cui ora è tributaria alla «città dalle cento torri».

Possibile che nel sottosuolo alassino vi sia acqua sufficiente per i fabbisogni idrici di una popolazione che in certi momenti dell'anno raggiunge e supera le 65 mila persone?

Ma sentiamo dice Scarpati: «Il cosiddetto materasso alluvionale sottostante la piana albenganese è di tali dimensioni da non creare preoccupazioni circa un suo possibile esaurimento. I prelievi eccessivi e la possibilità di inquinamento delle falde ci spingono a trovarci in una soluzione più conveniente. Ebbene, se consideriamo il rettangolo costituito dalla linea di costa e dalla ferrovia e dai due passaggi a livello, vediamo che esso ha una superficie di 400 mila metri quadrati. Se lo spessore medio del materasso fosse di 30 metri avremmo 12 milioni di metri cubi con una capacità di ritenzione di acqua pari a 4 milioni di metri cubi, pari quasi all'intero fabbisogno annuale».

Ma ci sono delle obiezioni a questi calcoli. Fra tutte quella relativa alla quantità di precipitazioni necessarie per far sì che il sottosuolo riesca ad imbeversi dell'acqua ritenuta necessaria (i quattro milioni e mezzo di metri cubi consumati nel 1987, pari a 12 mila 300 metri al giorno e 8,5 al minuto). Ad Alassio cadono infatti mediamente dagli 800 ai 1200 millimetri di precipitazioni. Ciò significa che la zona di captazione di acqua dovrebbe essere non al solo anfiteatro collinare centro della baia (10 chilometri quadrati) ma a tutta la superficie del territorio comunale (17 chilometri quadrati). E ciò per intercettare l'ingresso nel sottosuolo alassino di quantità d'acqua attraverso «linee di fratture e faglie» provenienti dai comuni limitrofi.

Naturalmente la soluzione prospettata da Scarpati è priva di difficoltà. Il geologo alassino infatti avanza anche una proposta meno impegnativa: «Sia comunque accettata al più presto attuata la soluzione relativa alla ricaptazione delle "Sorgenti Allegrezze" e si inizi uno studio geologico, anche perché tutta una fascia di terreni paralleli alla ferrovia era un tempo straripina di pozzi».

(r. sr.)

La Fiat 500 con la quale Maria Bianca Boeri ha raggiunto la scogliera a Imperia

Laigueglia, domani arriverà la salma di Maria Bianca Boeri

Forse in una agenda i perché del suicidio della giovane donna

LAIGUEGLIA. Laigueglia è scossa. Quasi tutti nella piccola città conoscevano Maria Bianca Boeri. La conoscevano e la stimavano per il suo impegno e la sua disponibilità. Assieme al marito Sergio Parravicino, odontotecnico ad Alassio e presidente della squadra di calcio laiguegliese, formava una delle coppie più legate. Una coppia affiatata, positiva, che cercava di fare qualche cosa anche per gli altri.

Bianca Boeri era figlia di un maresciallo dell'aeronautica, aveva perso tragicamente un fratello una ventina di anni fa. Negli Anni Settanta si era anche avvicinata alla politica poi, con il matrimonio, aveva scelto un impegno più nel sociale. Per anni, assieme al marito e alla figlia Manuela, 15 anni, aveva abitato in un appartamentino di piazza della Libertà, nello splendido centro storico laiguegliese. Da qualche tempo la famiglia aveva trovato casa in un'altra suggestiva piazzetta del centro, piazza Solari.

I motivi del dramma si trovano forse in un'agenda che Bianca ha lasciato. Poche frasi per spiegare il suo gesto: la paura di non riuscire ad essere una buona madre per la creatura che portava in grembo le ha sconvolto i nervi. Già un mese fa aveva cercato di morire ingerendo una ventina di pastiglie. Era stata trovata, agonizzante, sulle alture di Laigueglia. Una degenza in ospedale, le cure mediche e, soprattutto, l'affetto della famiglia sembravano aver fatto superare il brutto momento.

Giovedì sera, invece, in maniera lucida Bianca Boero ha messo in atto il suo piano. Ha convinto il marito Sergio ad assistere all'allenamento dei giovani della squadra. Lei sarebbe restata in casa con la figlia Manuela. Ha atteso che la ragazza si addormentasse ed è uscita. Si è messa alla guida della sua 500 e è arrivata sino a Imperia. La strada l'aveva percorsa il giorno prima per accompagnare a scuola Manuela.

«Non so cosa dire, Bianca sino a poco tempo fa era più che una vicina di casa. Sempre disponibile, pronta a darsi da fare per tutti. Se c'era da organizzare qualche cosa lei era sempre in prima fila. Non so proprio cosa dire, sono sconvolta da quanto è successo», afferma una donna abitante in piazza della Libertà.

Ieri mattina i medici dell'Istituto di medicina legale di Genova hanno effettuato l'esame necroscopico sul corpo della giovane donna. Sembra confermata la tesi del suicidio. I funerali non sono stati ancora fissati e probabilmente la salma di Bianca Boeri arriverà a Laigueglia domani mattina.

(s. p.)

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Le nuove tariffe Iciap

L'Ascom di Albenga ha chiesto al sindaco Angelo Viveri un incontro per discutere le nuove tariffe Iciap da applicarsi il prossimo anno. Secondo i commercianti è necessario, infatti, rivedere i parametri. Albenga aveva applicato il massimo tariffario incassando, a quanto sembra, un centinaio di milioni in più rispetto a quelli previsti in bilancio. Analoghe prese di posizione sono state assunte anche dagli esercenti degli altri Comuni della Riviera.

ALBENGA
Handicappati «occupano» palestra

Un gruppo di handicappati di Albenga ha «occupato» simbolicamente, venerdì mattina, la palestra di riabilitazione sul lungo Centa gestita dall'Usl. I portatori di handicap hanno chiesto maggiore elasticità negli orari e un aumento di personale per poter frequentare più a lungo la struttura. Gli stessi problemi sono stati segnalati dagli handicappati di Savona e del comprensorio che hanno più volte chiesto alle Usl di creare dei servizi più funzionali alle loro esigenze, in particolare per quanto riguarda gli accessi alle palestre e una diversa distribuzione degli orari.

FINALE LIGURE
Si dimettono [illegible] De [illegible]

I presidenti delle commissioni consiliari dell'Urbanistica e dell'Assistenza (Isnardi e De Sciora) si sono dimessi. La decisione è la conseguenza delle recenti polemiche avvenute nell'ultimo Consiglio comunale. Al psi di Finale, molto polemico con i «partiti del compromesso storico», si accinge a replicare il pci con un altro documento dai toni altrettanto decisi. Tra gli altri temi in discussione, verrà infatti riproposto il tema della «questione morale», anche alla luce delle recenti prese di posizione del pci a livello regionale e [illegible].

Anche quest'anno la gara non passerà nell'entroterra

Quel rally ingrato

Sanremo esclude la Valbormida

MILLESIMO. Fervono i preparativi per il 31° Rally di Sanremo. Oggi è in programma il prologo, domani si entra nel vivo della gara. La provincia di Savona, e la Valle Bormida soprattutto, anche quest'anno staranno a guardare. La grande passerella del «Sanremo» ha deciso di abbandonare definitivamente le strade dell'entroterra, teatro, in passato, di momenti memorabili. Anche dal punto di vista economico, si tratta di una perdita pesante. Il Rally di Sanremo ha vissuto, gli Anni 60 e 70 momenti di splendore, è cresciuto anche sotto la spinta dei tanti piloti della provincia che vi hanno preso parte, quando si trattava ancora di una prova di campionato europeo e quando c'erano scuderie savonesi capaci di contendere il primato della classifica a squadre anche a nomi altisonanti come quello della Lancia. Erano i tempi in cui il «Sanremo» era più duro e selettivo che non oggi. Le strade erano ancora del tutto sterrate e molte prove si svolgevano in notturna. Poi, la crisi dal 1975 all'80. Gli organizzatori hanno trovato ostacolo soprattutto nei Comuni, ci sono state proteste per la confusione che il passaggio della corsa portava con sé, paura per la sicurezza del pubblico. Sono mancate anche le giuste sponsorizzazioni. Sotto questo aspetto, la Val Bormida ha sempre avuto un peso minore rispetto a Sanremo.

Dice Bruno Ferraris, undici Rally di Sanremo all'attivo: «Gli organizzatori hanno abbandonato la Val Bormida sia per motivi economici sia perché non si può negare che ci sia stata inerzia da parte nostra. Comuni, piloti e Aci, che peraltro in passato hanno fatto molto per il rally, hanno lasciato che le cose andassero per proprio conto e pian piano la provincia di Savona è trovata tagliata fuori da questo grande appuntamento».

In Val Bormida è ancora in tanti a ricordare le notti in cui la corsa sfrecciava tra le case. Centinaia di appassionati passavano ore intere ai bordi della strada per vedere le vetture e i piloti, che erano soprattutto liguri e perciò molto conosciuti.

Era il periodo in cui ristoranti, trattorie, alberghi e altre attività commerciali della Val Bormida facevano grossi affari. C'erano ristoranti che arrivavano a incassare anche un milione e mezzo in una serata e, una decina di anni fa, si trattava di cifre molto alte. Maria Molinaro, di Millesimo, è delle organizzatrici del Rally di Sanremo, spiega: «E' un peccato che questa kermesse non percorra più le strade di casa nostra. Devo dire però che da parte dell'organizzazione locale è stato sempre fatto molto. Le cause sono di carattere esclusivamente tecnico. E' una questione di chilometraggio che porta la gara a svilupparsi spesso, come in questo caso in Toscana, o addirittura nelle Marche. Non escluderei che il prossimo anno possa tornare a correre in Val Bormida. Località come Madonna del Deserto o il Melogno, restano punti fissi nell'interesse delle grandi scuderie, che vengono a provare le macchine prima delle gare».

Dello stesso avviso è Guido Rancati, è delle figure più in vista del mondo dei rallies, capo dei rallistici del settimanale specializzato «Rombo». Spiega: «La Val Bormida non è più rientrata nei programmi degli organizzatori soltanto per il chilometraggio. Le prove su asfalto sono poche e m'è la necessità di trovare le condizioni di strada adatte alle esigenze dello spettacolo. C'è comunque l'idea di riportare il rally in Val Bormida per l'anno prossimo, alleggerendo Sanremo della prima prova». Anche i gestori di attività commerciali e turistiche rimpiangono il passato. La Val Bormida non ha mai avuto la fortuna di poter contare sul turismo. Il Rally era l'occasione di raddoppiare le presenze per qualche giorno. Dice Adolfo Saettone, titolare del ristorante della Madonna del Monte: «Nel '76, Savona ospitò una prova speciale del "Sanremo" alla Madonna del Monte. Fu un grande successo e per noi fu economicamente vantaggioso anche se ci toccò lavorare per 36 ore senza fermarci».

Paride Pasquino

(A pagina 12 una guida per seguire la gara).

L'erede di Pregliasco

Maurizio Ferrecchi, 26 anni, di Millesimo, è, in questo momento il pilota savonese che sta ottenendo i risultati migliori. Ha debuttato proprio sulle strade di casa. Due anni fa è stato in grande evidenza nel «Trofeo Uno». Poi al volante di una Lancia Delta ha preso parte al Campionato Italiano. Quest'anno, il suo maggiore risultato, poche settimane fa sulle strade di Cipro, dove ha conquistato il titolo tricolore nel gruppo N. Ha dichiarato: «Una gara molto dura, forse la più difficile della mia carriera». La stagione in corso, salvo il successo a Cipro, non gli ha però riservato molta fortuna. Per il cedimento del motore è stato costretto al ritiro diverse volte. Rimane sempre la punta di diamante del rallismo della Val Bormida, sulle orme di un altro grande pilota: Mauro Pregliasco, anche lui di Millesimo, che ora ha abbandonato il volante ed è team-manager dell'«Astra Team».

Il campione europeo «Gruppo N» Maurizio Ferrecchi e sotto i campioni di ieri, Mannucci e Munari a Savona al rally del 1976. A destra i direttori sportivi Audetto e Angiolini durante una prova a Millesimo nel 1979

DALLA VALBORMIDA

[illegible] Più pulito il greto del Bormida

La posa delle tubature per il depuratore hanno fornito l'occasione per ripulire radicalmente il greto del fiume Bormida. Da alcuni giorni gli escavatori stanno allargando il letto del corso d'acqua. Un provvedimento che era comunque necessario per impedire pericolosi straripamenti del Bormida.

[illegible] Scolari [illegible]

La riserva naturale della Rocca dell'Adelasia, inaugurata recentemente dalla «3M» nei boschi di Ferrania, è diventata meta di numerose visite delle classi di scuola elementare della Val Bormida. La visita è gratuita: per effettuarla è sufficiente mettersi in contatto con l'azienda, che fornisce ai visitatori tutto il materiale di documentazione necessario per capire a fondo i motivi di questa oasi naturale, una delle poche della Liguria.

[illegible] CRIXIA
Cucina e escursioni nei boschi

A cura dell'amministrazione comunale di Plana sta per essere distribuito un pieghevole, nel quale si illustrano le caratteristiche storiche e paesaggistiche di questo piccolo centro. Sono indicate anche le possibilità di escursioni, nell'ottica del rilancio di questa zona come meta per chi voglia praticare l'agriturismo spendendo cifre modeste: la zona è infatti nota per la sua gastronomia, basata sui prodotti agricoli locali e in stagione sui funghi e sui tartufi bianchi.

[illegible]
A spasso [illegible] l'anatra

Luciano Laguzzi, dipendente comunale e amante degli animali e del loro habitat non finisce di stupire: da qualche giorno circola per le strade di Carcare con un'anatra, addomesticata, che porta a passeggio al guinzaglio come fosse un cagnolino. Con grande passione e amore si è dedicato nei mesi scorsi all'addestramento del palmipede. Durante le [illegible] passeggiate è circondato da bambini.

CAIRO [illegible]
[illegible] Sanguinetti più [illegible]

Il marciapiede di oltre [illegible] chilometro a lato di via Sanguinetti è stato completamente asfaltato. La [illegible] è ora in grado di offrire una passeggiata piacevole e collegamento con i due principali agglomerati urbani di Cairo e con la [illegible] oltre Bormida. I lavori completano l'allargamento della strada fatto nei mesi scorsi e hanno previsto anche l'abbattimento delle strutture architettoniche lungo tutto il percorso.

Settimana decisiva per l'azienda di Cengio e per la Val Bormida

Acna, i dubbi degli esperti

Il sindacato ritiene esauriti i lavori antinquinamento e chiede l'immediata ripresa produttiva
Ma i tecnici del ministero dell'Ambiente e del Comitato Stato Regioni non sono ancora soddisfatti

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'Acna e la Val Bormida inizia [illegible] settimana decisiva. Il condizionale è d'obbligo, se si considera che i ritardi nella costruzione delle dighe antipercolato hanno provocato un ritardo di un mese sul previsto programma di riapertura. Ad agosto Ruffolo aveva posto come condizione principale per la ripresa produttiva il completamento di queste barriere.

I tempi tecnici si [illegible] allungati, in quanto nella zona parcheggio, a monte [illegible] stabilimento, gli smottamenti di terreno durante gli scavi hanno costretto a rallentare i lavori. Dalla riapertura per la fine di settembre, ormai la data è slittata alla fine di questo mese. Ammesso che il Comitato Stato-Regioni si riunisca questa settimana e dia parere positivo alla proposta di riapertura.

Il consiglio di fabbrica, interpretando anche la posizione dei sindacati, è preoccupato per i ritardi nei lavori, in quanto in fabbrica si sta creando nuovamente un clima di insicurezza e tensione. Ho reso noto questa posizione in un documento diffuso nei giorni scorsi.

I ritardi imprevisti non hanno costituito comunque l'unico momento di sfiducia e insicurezza: dopo un incontro con la direzione si è concordato un utilizzo differenziato del personale, già stabilito alla fine di agosto.

Ma ormai i margini di manovra in questa direzione sono ridotti al minimo e oltre la data del 31 ottobre, non si dovessero riaprire, sarebbe difficile non pensare alla [illegible] integrazione. Questo provvedimento, dopo mesi di inattività, potrebbe pregiudicare la possibilità di ripresa dell'Acna.

Ma il documento e l'azione del consiglio di fabbrica [illegible] si sono limitate a constatare i problemi che stanno preoccupando lavoratori e popolazione di Cengio. Si è deciso di passare alla controffensiva sulle ultime accuse mosse alla fabbrica, a cominciare dalla relazione del Servizio geologico nazionale, inviata a Ruffolo a fine agosto, in cui si sosteneva tra l'altro che «il sistema di diaframmi e trincee contro il percolato non garantisce la tenuta idraulica totale, specialmente in caso di piena del Bormida». Inoltre si segnalava come le fondamenta della barriere «non fossero sempre inserite nella marna sottostante la fabbrica».

Dopo un'ispezione-sopralluogo assieme ai tecnici della fabbrica, i delegati sindacali hanno constatato come le nuove barriere siano regolari, come richiesto a suo tempo in sede ministeriale, costruito a modo continuo e saldate con la precedente diga di contenimento. Inoltre è in corso uno studio di esperti per fronteggiare con altre opere, se necessario, l'ipotesi di eccezionali piene del fiume Bormida.

Ultimo argomento affrontato dal comunicato sindacale il problema del Re-Sol: la delibera della giunta regionale che ne approva la costruzione deve ancora passare al vaglio degli organismi di controllo e essere approvata dal Comune di Cengio. Pare di capire che in questa direzione ci potrebbero essere nei prossimi giorni altre iniziative per accelerare l'iter della pratica.

Il consiglio di fabbrica è «critico e preoccupato» per i risultati degli studi ormai quasi conclusi. La Commissione ministeriale nominata da Ruffolo per verificare l'impatto ambientale del Re-Sol ha comunque ancora espresso pareri. La decisione finale sarà presa a dicembre. E così si allungano i tempi della ripresa produttiva.

Enrico Marchisio

Ai piemontesi non piace

Queste le scadenze e i problemi da affrontare: la riunione del Comitato Stato-Regioni, la ripresa produttiva e il certificato di collaudo della barriere antipercolato. Se il Comitato si riunisse questa settimana, in presenza dell'autorizzazione alla ripresa produttiva, entro la metà di novembre la situazione sarebbe «normalizzata». Ma c'è [illegible] interrogativo: il problema del Re-Sol. In Piemonte numerosi Comuni terranno [illegible] referendum il 22 ottobre, il cui esito appare scontato: no all'inceneritore. Non ha valore legale, in quanto compiuto in regioni e province diverse da quella dove opera l'Acna, ma ha [illegible] significato politico notevole. A Cengio è [illegible] teme che un risultato nettamente contrario possa influenzare le decisioni della Commissione che a dicembre sottoporrà alla valutazione di impatto ambientale l'impianto. Ma probabilmente lo scontro sul Re-Sol sarà anticipato.

Iniziative legate all'uso del grande forte militare e di Villa Rosa

Altare nel '90: turismo e cultura

In via Paleologo la nuova biblioteca musicale

ALTARE. Altare si prepara ad affrontare gli Anni [illegible] affiancando nuove soluzioni e iniziative in campo culturale e architettonico alle strutture tradizionali di questo antico e nobile «Borgo del Vetro». La vocazione culturale di Altare, dove da sempre arte e creatività hanno trovato una sintesi inimitabile nella tradizione degli artigiani vetrari, è confermata dall'intenzione di aprire al più presto una biblioteca musicale.

Sono già stati individuati, in un edificio di proprietà comunale in Via Paleologo, i locali adatti alla biblioteca musicale. La futura biblioteca, destinata a richiamare studiosi e appassionati di [illegible] da ogni parte d'Italia, dispone già di una cinquantina di spartiti di composizioni di musica classica, lirica, sacra. E' il lascito della famiglia Bormioli, di origine altarese, nota per aver dato grandi musicisti nell'Ottocento.

L'ultimo rappresentante di questa famiglia, il professor Piero Bormioli, vice-direttore delle trasmissioni per l'estero della Rai, ha donato al Comune il materiale conservato negli anni dalla famiglia di musicisti. Tra questo materiale vi sono reperti rarissimi, mentre Franco Bruzzone, altarese, ha messo a disposizione un gruppo di composizioni a lei dedicate del maestro Cesare Bormioli, di cui fu allieva. Quest'ultimo è stato compositore rinomato e per 20 anni docente presso il Conservatorio di Milano.

Il sindaco Olga Beltrame dice: «Il lascito costituirà il nucleo della nuova biblioteca, che verrà progressivamente arricchita. Inoltre, acquisteremo apparecchiature per alta fedeltà, in modo da poter consentire ai frequentatori l'ascolto delle opere che abbiamo in spartito».

[illegible] nei prossimi anni sarà il centro storico a fare [illegible] leva allo sviluppo del paese. Con l'attuazione del nuovo piano regolatore, recentemente approvato, sarà spostata nella zona industriale la Savam, azienda produttrice di vetro, attualmente a ridosso dell'abitato. A «Villa Rosa» troverà posto il [illegible] vetro, che conserva numerosi e rarissimi reperti. Nelle intenzioni dell'Istituto altarese [illegible] vetro e del Comune, c'è anche un centro di studi permanente in grado di attirare ad Altare studiosi, specialisti e si spera anche molti turisti. Ma la scommessa più grande per la futura Altare, da sempre con un occhio alla Val Bormida e uno alla vicina Riviera, è l'acquisizione del forte militare.

Non più necessario all'esercito, malgrado alcuni ritardi burocratici il forte è ormai destinato a essere trasformato in [illegible] centro culturale polivalente, respiro regionale. Un progetto di massima per l'utilizzo di questa imponente struttura, è già pronto. E' prevista la trasformazione in un grande ostello per giovani di alcuni locali e la costruzione di un centro Congressi. La relativa vicinanza [illegible] la Riviera e la possibilità di offrire strutture capienti e funzionali nella tranquillità di una zona di collina dovrebbero costituire [illegible] soli i motivi del successo di tale iniziativa. Sarà realizzato un teatro all'aperto di 700 posti, unica struttura del genere in Val Bormida. Vi troverà posto anche la sede della Protezione civile di Altare, tra le più attive in Val Bormida.

Si tratta di [illegible] serie di iniziative che hanno buone possibilità di essere concretizzate entro pochi anni: il rilancio della Val Bormida, non solo come [illegible] industriale, passa per il suo centro più periferico, quell'Altare tradizionale punto di incontro tra la costa e l'entroterra.

[e. m.]

Sfilate e mostre

Oggi a Cairo [illegible] napoleonici»

CAIRO M. Oggi per le iniziative «Itinerari napoleonici» a Cairo sarà la giornata più importante. Alle 9, in concomitanza con la [illegible] filatelica allestita nelle [illegible] scuole medie di piazza della Vittoria, sarà aperto lo stand per l'annullo speciale. Alle 10,30 lo «Stato maggiore della Dora», [illegible] un centinaio di figuranti in costumi dell'epoca napoleonica, sfilerà per le vie del centro e alle 12 ci sarà la cerimonia della presa della bandiera. Alle 16 è prevista una rappresentazione teatrale. «Il cittadino Parruzza, patriota albese» presentato dal Teatro delle Langhe.

Prosegue la mostra di fotografie nell'oratorio di S. Sebastiano e quella di soldatini a Rocchetta di Cairo. Lorenzo Chiarlone e Adriano Brignone presenteranno anche il libro sugli annulli napoleonici speciali degli Anni 70 per le marce sui sentieri napoleonici, tutto patrocinato da «La Stampa».

Nel giorno dei derby Carcarese e Vado non possono fallire

Trappola per il Savona

Un'Albenga da non sottovalutare

Tre derby liguri caratterizzano la giornata del campionato Interregionale. Albenga-Savona si può considerare il big-match della domenica, coi bianconeri [illegible] caccia di riscatto, e il Savona che vuole la conferma al vertice. Un testa-coda, ma con tutti gli ingredienti per un ottimo spettacolo. Carcarese-Ventimiglia e Samm-Vado sono invece scontri per evitare la crisi.

ALBENGA-SAVONA. Lo stadio «Riva» oggi sarà vestito a festa: arriva il Savona capolista del girone. Gigi Bodi, il «guerriero», ha studiato il piano per fermare i biancoblù. Dice [illegible] tecnico genovese: «Sono convinto, contro [illegible] Savona faremo risultato. Non abbiamo nulla da perdere, i ragazzi in settimana si [illegible] allenati con determinazione: anche loro vogliono togliersi, dopo tante delusioni, qualche soddisfazione. La squadra ha raggiunto una mentalità vincente, quindi il Savona è avvisato. Stiamo lavorando per il futuro [illegible] un obiettivo ben preciso: la salvezza. Mi spiace per il Savona, ma contro di noi dovranno lasciare i due punti. Un augurio: a noi la vittoria, al Savona la C2». Nunzio Cricenti, presidente bianconero: «L'importante [illegible] che sia una vera festa. Siamo in ripresa, questo è vero, quindi mi auguro che i miei ragazzi mi regalino la vittoria».

In casa biancoblù la vigilia del derby è trascorsa senza dar molto peso alle dichiarazioni di Gigi Bodi. Anzi, Della Bianchina ne è soddisfatto, e commenta: «Per noi tutte le partite sono difficili. Ci fa piacere che contro l'Albenga sia una partita vera. Noi ci impegneremo al massimo, come del resto abbiamo fatto finora, per cercare di portare a casa la vittoria. Dobbiamo stare attenti, e ricordarci che i nostri avversari non sono la squadra che abbiamo visto in Coppa [illegible]lia, anzi». Il presidente Grenno vuol continuare la serie positiva, e dice: «Mi spiace per il mio amico Cricenti, ma non possiamo perdere questo incontro. Un pari? [illegible] accontenterei, bisogna ricordare che siamo fuori casa».

L'Albenga schiererà la formazione che domenica ha pareggiato [illegible] il Crema, [illegible] l'innesto dell'ultima ora di Esposito. Tra i biancoblù manca lo squalificato Marazzi ma rientra Pietrolungo. Per Della Bianchina un unico dubbio: schierare la stessa formazione di domenica con Pietrolungo al posto di Marazzi, o sacrificare [illegible] giovane Ranieri [illegible] inserire Allia nel ruolo di stopper. Le squadre. Savona: Durando; Fiorasо, Allia (Ranieri); Chicchiarelli, Carnio, Pietrolungo; Bordini, Canu, Valeri, D'Agostino, Bottari. Albenga: Passera; Bacinelli, Iacovino; Buttu (Esposito), Franchi, Miceli; Scaglione, Giglio, Meneghetti, Podestà, Lanteri (Virieux)

CARCARESE-VENTIMIGLIA. Prova della verità per la squadra di Corrado Orcino. L'obiettivo è la vittoria, come sottolinea il tecnico: «Giochiamo [illegible] casa, e quindi dobbiamo vincere, anche se saremo incompleti per infortuni e squalifiche». Infatti nelle file biancorosse mancano gli squalificati Porta e Bottero, mentre Orcino non sa ancora se potrà disporre dei vari Vescovo, Monge, Garvasio e Guarisco. Qualche speranza sul conto dei primi due. Quindi «squadra incompleta, ma vincente? Dice il presidente Sardo: «Il Ventimiglia è una buona squadra, che gioca bene al calcio. Ma [illegible] la Carcarese palesa la grinta e la determinazione di domenica scorsa, la vittoria non può sfuggire». Nelle file biancorosse [illegible] atteso anche l'ultimo acquisto, proveniente dalla Fiorentina, [illegible] cui nome resta top-secret.

Ai frontalieri basterebbe [illegible] che il pareggio. [illegible] tecnico Pisano: «I derby sono sempre senza pronostico, noi entreremo in campo per giocare la nostra partita. Ricordando che la Carcarese gioca sempre [illegible] [illegible] uomo in più: il suo pubblico». Le probabili formazioni. Carcarese: Salamini; Brunelli, Bandini; Cornaglia, Bellè, Marenco (Vescovo); Ghiso, Monge (Guarisco), Rolando, Manitto, Saltarelli. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Bosio; Radio, Cino, Morello; Bianchi (Saba), Navaro, Lapa, Sasso, S. Soncin.

SAMM-VADO. Derby-paura. Elvio Fontana della Samm: «E' superfluo confermare che con il Vado ci vuole la vittoria, per classifica e morale. Rientra Schiappacasse ma dovremo fare a meno di Righetti, squalificato. La [illegible] cercherà la vittoria [illegible] ogni costo». Nelle file vadesi recupera Eretta. Marinelli: «Dopo tre sconfitte consecutive, è giunta l'ora del riscatto». Probabili formazioni. Samm: Boschi; Gaspari, Conti; Bolgiani, Groppi, Della Latta, Schiappacasse, [illegible]stantino, Battiston, Sarti Magi, Ogliari. Vado: Vacrarezza; Eretta, Ciferri; Doragrossa, Garattini, Cella; Tessiore, Monteforte (Ponzo), Belvedere, Ottonello, Gonella (Puppo).

Su Radio Riviera Music cronaca diretta di Albenga-Savona e flash su Carcarese-Ventimiglia. A Radio Savona Sound collegamenti [illegible] Albenga-Savona, Carcarese-Ventimiglia e Samm-Vado.

Roberto Pizzorno

LE [illegible]

Due trasferte rischiose

Solo Pegliese e Pontedecimo senza derby. I biancoblù (punti 5) cercano a Savigliano di risollevarsi dopo la sconfitta [illegible] Savona. La Saviglianese (3), reduce dalla sconfitta di Acqui, è priva del figlio dell'allenatore Trebbi, squalificato. La Pegliese ovvierà alla squalifica di Guerra con il probabile avanzamento di Ubertelli. Formazione: Vassallo; Carrea, Barberi; Sisinni, Parodi, Roffi; Morello, Rossini, Monari, Meazzi, Ubertelli. Il Pontedecimo gioca a Crema. I granata (2) non devono sprecare il patrimonio di entusiasmo e fiducia acquisito vincendo il derby con la Samm. Il Crema (3) partito con ambizioni, è anch'esso nei bassifondi, [illegible] al completo. Si spera che Armano riesca a conciliare gli impegni del militare [illegible] essere presente. Magnetto squalificato, per Fonti decisione all'ultimo momento. Formazione: Valpreda; Bossi, Baffi; Pastine, Armano, Mariani; Bernardi, Pascale, Ciulli, Perra (Ponti), Castagna.

Pietrolungo (Savona) è al rientro

LA [illegible]

Il Golia biancoblù sul treno di maggio?

TRE derby in un colpo solo. Era l'ora: finora l'Interregionale aveva offerto ben [illegible] sul piano dei confronti tra liguri. Il calendario ci rende giustizia, consegnando oggi tre scontri tutti da gustare. Non c'è solo la sfida di Davide Albenga a Golia Savona: le partite di Carcare e S. Margherita sono davvero interessanti, non fosse altro per cercare di capire chi dei «nostri», e fino a che punto, [illegible] destinato a soffrire.

Palpabile è l'attesa per il match del «Riva». Soprattutto a Savona. Perché ci [illegible] i pessimisti e i super-cauti che temono la rabbia dell'Albenga. E perché gli ottimisti ad oltranza [illegible] già disposti a giurare che questo è l'anno buono per i biancoblù. E trovano sempre nuovi motivi per sorridere.

I più recenti: le temute lombarde non sono poi così tremende; si vince (vedi Mondovì anche quando non si gioca bene; basta un gol (vedi Pegliese) per portare a casa [illegible]ssi preziosi. E c'è già chi sostiene che i derby con le altre liguri quest'anno non [illegible] trappole come tradizione insegna: un po' per le difficoltà dei «cugini», un po' perché il Savona comincia a [illegible] paura e tale sindrome finisce per ritorcersi su chi è più debole o ritiene di esserlo.

Fanno sensazione, inoltre, alcune dichiarazioni raccolte nei giorni scorsi nei clan delle formazioni lombarde, alla vigilia del torneo presunti spauracchi. [illegible] presidente del S. Angelo (dopo Vado), i dirigenti del Crema (dopo il ko interno ad opera del Savona), e alcuni componenti del clan della Vogherese hanno detto in sostanza: «Ci hanno fatto credere che la Liguria sarebbe stata terra di conquista. Invece abbiamo fatto i conti con [illegible] realtà assai più dura. Voi ci temevate? Siamo noi a dover avere paura degli scontri [illegible] le formazioni della Riviera».

Quasi una dichiarazione [illegible] resa in chiave-C2. O, se preferite la cautela, un rapido dietrofront sul piano dell'autocandidatura al vertice. C'è da crederci? Non troppo: [illegible] gruppetto lombardo-emiliano le aggiungiamoci pure piemontesi di qualità come Valenzana, Savigliano [illegible] e Bra) vale molto. Anche in ottica primato. E sarebbe un gravissimo peccato di presunzione ritenere di non dover fare i conti [illegible]n queste squadre.

Ultima annotazione. La Federcalcio ha reso noti i meccanismi che porteranno la C2 da 4 a 3 gironi nel giro di un anno. Diventerà un'impresa, dal '90-91, raggiungere i professionisti dall'Interregionale: chi vincerà il proprio girone andrà agli spareggi con le altre prime classificate. [illegible] roulette russa che [illegible] meglio evitare, e questo [illegible] l'ultimo anno buono per farlo. Il Savona [illegible] avvertito. [illegible] lo sanno anche gli altri: volete che non provino a salire su quest'ultimo, comodo, autobus?

Roberto Baglietto

SPORT **FLASH**

BALON

Stasera Alcardi campione [illegible]

Giornata decisiva, oggi, per l'assegnazione dei titoli di campione d'Italia in serie A e [illegible]. A Cortemilia (inizio alle 14), Dogliotti gioca le sue ultime carte contro Riki Alcardi. [illegible] campione uscente è in vantaggio per 2-0, e un nuovo successo gli consegnerebbe [illegible] terzo scudetto consecutivo. Tra i cadetti, l'imperiese Sciorella è di scena a Villanova (ore 14) contro Rigo, e cerca il quarto «pieno» di una poule in cui è finora imbattuto. L'altro match è a Cuneo tra Bellanti e Novaro. Classifica: Sciorella p. 3; Bellanti 2; Novaro 1; Rigo 0.

ANTICIPI

Sestrese stop Audace, 4 gol

Sestrese bloccata, conferma dell'Audace Camporonese: questi gli esiti degli anticipi di ieri nel gir. A di Promozione. I verdestellati sono stati bloccati sullo 0-0 dalla Culmv, mentre l'Audace ha facilmente disposto (4-0) della Sampierdarenese, in una partita in cui si [illegible] messi in particolare evidenza Grassia e Zoli, autori di una rete a testa. Nel gir. B pareggi in Boinese-Cavese (0-0) e Cosmos-Entella (1-1).

Promozione: i gialloblù oggi a Diano

Difesa-bunker contro la Cairese

La Dianese prova a fermare la capolista Cairese nella quarta giornata di Promozione. Per il secondo posto, scontro diretto tra Fegino e Argentina Arma.

Dianese-Cairese. Una difesa granitica, quella di casa (ancora imbattuta), contro l'attacco finora più prolifico, quello della Cairese (sei gol), che ha iniziato la stagione alle grande. E' una sfida che promette scintille, con la matricola per nulla intimorita [illegible] blasone e dalle ambizioni della capolista. «Non ci spaventa affatto incontrare la prima della classe. Anzi, [illegible] stimola» sottolinea il trainer rossoblù Roberi, che dispone della formazione-tipo. Probabile l'innesto nella [illegible]presa di Albavera, un giovane interessante pienamente recuperato dopo [illegible] grave infortunio.

In avanti, la Cairese si affida soprattutto alla buona vena del bomber Rizzola. «La Dianese è squadra compatta che può mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Per noi è una trasferta piena di insidie» affermano i gialloblù, caricatissimi e che possono contare sul sostegno di un folto gruppo di tifosi.

Fegino-Argentina Arma. Il polveroso terreno di Borzoli preoccupa un po' gli armesi, abituati a giocare sul bel manto erboso dello «Sclavo». «Campo duro [illegible] e avversario ostico» osserva mister Caboni, che deve rinunciare a Negro, stopper titolare appiedato dal giudice sportivo. Qualche problema anche per Favara, che non può schierare il terzino Boni.

Gli altri incontri. Sfida classica tra Sanremo 80 e Alassio, al Comunale; [illegible] Millesimo cerca la vittoria scacciacrisi nel confronto interno [illegible] il Libarna, che ha gli stessi problemi degli [illegible]ini [illegible] Corbellini; la Taggese punta alla seconda vittoria nel match interno con la Rivarolese; il Varazze vuol riscattare la sconfitta con la Sestrese ospitando [illegible] Prà Folgore.

La classifica. Cairese p. [illegible]; Fegino, Argentina e Sestrese 5; Dianese e Varazze 4; Alassio, Audace e Rivarolese 3; Culmv, Taggese, Sanremo [illegible] Prà Folgore 2; Libarna e Sampierdarenese 1; Millesimo 0. **[g. mi.]**

QUESTA **DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (ore 15): Acqui-Mondovì; Albenga-Savona; Carcarese-Ventimiglia; Crema-Pontedecimo; Fiorenzuola-S. Angelo; Fanfulla-Vogherese; Sammargheritese-Vado; Saviglianese-Pegliese; Valenzana-Bra.

Promozione girone A (ore 15): Dianese-Cairese; Sanremo 80-Alassio (Comunale); Taggese-Rivarolese; Fegino-Argentina Arma (Borzoli); Millesimo-Libarna; Varazze-Prà Folgore.

Prima categoria (ore 15): Zinola Fornaci-S. Bartolomeo Cervo; Finalborghese-Borgio Verezzi (Spotorno 10,30); Borghetto 84-Cengio (Bastia); Arma 85-Veloce Savona; Pietra Ligure-Loanesi San Francesco; Quiliano-Sanremese 1904; Camporosso-Finale Ligure. Riposa Mallare.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Spotornese-Pontelungo; Andora-Carlin's Boys; [illegible] Ampelio Bordighera-S. Stefano; Balestrino Toirano-Laigueglia (Albenga S. Giorgio); Bordighera-Vallecrosia (Zaccari A); S. Filippo Neri-Borghetto (Villanova d'Albenga); Imperia 87-Cisano S. Giorgio; Conscente-Auxilium. **Girone B:** Albisola-Porto Vado; Boys Vado-Altarese; Bragno-Sciarborasca; Calizzano-Rocchettese; Celle Ligure-Cameranese Salicetо (10,30); Lavagnola 78-Villapiana Don Bosco (Santuario 10,30); Legino-Primavar (Csi 10,30); S. Nazario Varazze-S.Cecilia Albisola (10,30).

Terza categoria (ore 15). Girone A: Calice-Garlenda (Finalborgo); Ceriale-Leca; Nolese-Bergeggi; Partenope-Villanovese (Leca); Valleggia-Magliolo (Quiliano 10,45). **Girone B:** Alba Docilia Albisola-Letimbro; Bardineto-Don Bosco Varazze; Casseria-Codibona; Pontinvrea-Murialdo (Dego); Rocchetta Cengio-Piana Crixia.

Giovanile Regionale: Vado-Sestrese (Dagnino 10,45); Rivarolese-Millesimo (Torbella 15,15).

Giovanile provinciale (10,30): Borghetto-Primavar (Toirano 15); Cisano-Spotornese (Conscente); Garlenda-Loanesi; Loanesi-Laigueglia (Loano Sussidiario 9); S. Cecilia Albisola-Pietra Ligure (9); Villanovese-Finalborghese. **Girone B:** Cameranese-Quiliano; Lavagnola 78-Albisola (Santuario 13,15); Legino-Bragno (Csi 9); Villapiana-Mallare (Santuario 10,45).

Campionato Nazionale Berretti: Savona-Pavia (Bacigalupo 10,30).

PALLONE ELASTICO

(ore 14). Dogliani terza finale scudetto serie A: Dogliotti-Alcardi.

BASKET

Serie D maschile: Vado L. ore 17,30 Pallonlido: Vadese-S. Salvatore Monferrato.

PESCA SPORTIVA

Varazze ore 9: organizzata dalla Lega Navale, Trofeo Nelf gara di pesca sul litorale Varazze-Savona porto.

HOCKEY PRATO

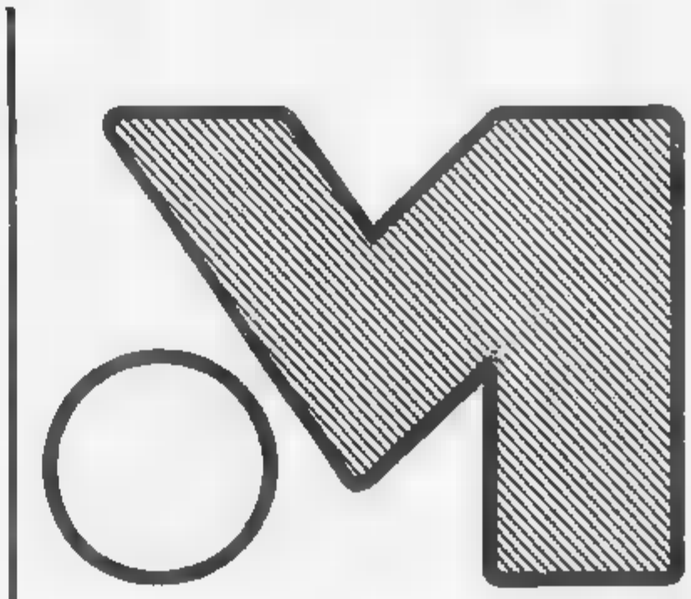
Serie B maschile. Zinola ore 11: Mobilcasa-Savona Hc.

BOCCE

Coppa Italia. Borghetto ore 9: giornata finale per le categorie Allievi e Under [illegible].

GOLF

Garlenda ore 8,30 Gc Garlenda: Coppa Alassio Tourist Pool.

tutto nuovo
nuova esposizione · grandi marche
[illegible] di esperti architetti · nuova organizzazione
tutto vero

MOBILCENTRO
e la casa ringrazia.
via napoli traversa viale pontelungo Albenga
aperto la domenica chiuso il lunedì mattina
0182·53087

A Milano il processo contro Osvaldo Vento e altri ex amministratori

Casinò, tangenti alla sbarra

Un intrigo da sei miliardi e mezzo

SANREMO. Quanto «valeva», in termini di corruzione, il casinò di Sanremo? I giudici istruttori di Milano, Arbasino e Grugnola, nella sentenza di rinvio a giudizio hanno tracciato le linee principali [redacted] quella che, in città, molti hanno definito la «contabilità della "tangente"». Conteggi con nove zeri che martedì compariranno ufficialmente nell'aula del tribunale di Milano dove s'inizia il processo a carico dell'ex sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, [redacted] una dozzina [redacted] ex amministratori pubblici e di imprenditori del gioco d'azzardo, faccendieri, boss della malavita e capi mafia.

Un intreccio che secondo il giudice istruttore era a compartimenti stagni (da una parte la mafia, dall'altra i politici), men[redacted] secondo il pubblico ministe[redacted] era invece un'unica organizzazione dove gli uni sapevano degli altri. [redacted] a questo proposito ha presentato ricorso alla Cassazione invocando l'incriminazione dei «politici» per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Ecco i costi dell'operazione, [redacted] la ricostruzione della vicenda, naturalmente secondo il capo d'accusa. Il primo acconto è di 500 milioni: Michele Merlo lo consegna, attraverso alcuni libretti al portatore, agli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini ed Enzo Ligato che li accettano anche a nome di altri amministratori «partecipi del piano corruttivo». Questi ultimi sono Osvaldo Vento, Alfonso Carella, Giovanni Giuliano, Roberto Andreaggi, Antonio Borga, Fulvio Ballestra, Claudio Covini, Gianfranco Cavalli e Giovanni Parodi.

Un miliardo, in contanti, viene consegnato al «gruppone» in [redacted] data prossima al 25 gennaio 1983 (giorno della gara d'appalto). Poi le promesse: un miliardo da versare subito dopo l'esito positivo della gara o un miliardo [redacted] mezzo, «destinato a Roma», da consegnare all'atto della ratifica ministeriale. Altri due miliardi e [redacted] (la promessa è della primavera '83) a gestione definitivamente ottenuta. Totale: 6 miliardi e mezzo. Ma non è tutto. Ci [redacted] i 20 milioni che Merlo e Augusto Poletti, sanremese (per un refuso nell'edizione [redacted] giovedì, il suo nome è risultato associato [redacted] quello di noti mafiosi nella gestione di un casinò ai Caraibi), avevano consegnato a Andreaggi perché — sempre in base alle [redacted] — li «girasse» all'allora sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi per la campagna elettorale (la Camera ha negato l'autorizzazione a procedere [redacted] confronti [redacted] parlamentare). Inoltre gli impegni, per così dire, editoriali: risanamento dei debiti (un miliardo e 200 milioni) dell'emittente Telesanremo, sulla quale [redacted] gruppo politico esercitava un forte controllo; [redacted] finanziamento non quantificato a favore di Andreaggi per la campagna elettorale del 1985; un aiuto economico, anche questo non precisato, in favore del giornalino «Incontri» edito dal club Amici di Telesanremo del quale Andreaggi era presidente; un intervento in [redacted] politica per favorire [redacted] nomina di Andreaggi a presidente della Commissione di controllo del casinò. Solo nel giugn[redacted] del 1983 entrava in scena direttamente Vento [redacted] quale Merlo prometteva [redacted] somma oscillante fra i 250 ed i 350 milioni. A settembre [redacted] un ristorante di Nizza a Vento consegnavano 65 milioni quale anticipo dell'operazione che prevedeva l'acquisizione di quote azionarie (per [redacted] milioni) dell'altra emittente tv di Sanremo, Canale 31, sulla quale il gruppo politico che faceva capo all'ex sindaco esercitava un forte controllo.

Altri personaggi, altre promesse, altri quattrini. Nel capo d'accusa figura anche il [redacted] di Mauro Bottarini, primo della lista dei [redacted] eletti del psi alle elezioni [redacted] 1980: due miliardi chiesti più [redacted] meno esplicitamente a Giogio Borletti, l'altro candidato [redacted] per ottenere il casinò.

Martedì il processo; 15 giorni più tardi da Roma arriverà la sentenza della corte [redacted] Cassazione che dovrà chiarire i dubbi circa la partecipazione, o meno, dei politici all'associazione a delinquere [redacted] stampo mafioso. Scriveva [redacted] pubblico ministero nella sua requisitoria: «Riducendosi al rango di meri esecutori degli ordini e delle direttive provenienti dai vertici del gruppo [redacted] persone che [redacted]a, attraverso il ricorso all'illecito, di impadronirsi del casinò di Sanremo e mettendo a frutto l'influenza politica che erano in grado di esercitare, gli imputati hanno posto [redacted] le condotte tipiche dell'associazione a delinquere».

Parlando poi [redacted] «stampo mafioso» il giudice scriveva: «I pubblici amministratori corrott[redacted] si comportarono così non solo per ragioni economiche, ma anche [redacted] soprattutto per paura delle reazioni di quei partners così temibili che essi, con l'esito sfavorevole dell'aggiudicazione, avevano deluso».

Gian Piero Moretti

IL CALENDARIO

Lotta contro il tempo

Il processo di Milano, dopo l'apertura formale prevista per martedì, con ogni probabilità sospenderà i propri lavori in attesa dell'esito del ricorso proposto alla Cassazione dal pm contro il proscioglimento degli imputati dall'accusa di associazione [redacted] delinquere [redacted] associazione a delinquere di stampo mafioso. [redacted] la Cassazione deciderà per il mantenimento nel capo d'imputazione dei due distinti reati gli ex amministratori correranno seri rischi: i termini della prescrizione sono molto più lunghi e le eventuali condanne più severe. In caso contrario il processo (a sei anni dai fatti) può procedere [redacted] grandi passi verso la prescrizione. I conti sono presto fatti: il reato di corruzione si prescrive dopo sette anni e mezzo dall'inizio delle indagini (giugno 1983). Il termine [redacted] dunque scade nel dicembre del 1990. Ed [redacted] difficile pensare che in così breve tempo si riesca a celebrare il primo grado e l'appello.

L'ex sindaco Osvaldo Vento

LA LUNGA ESTATE

Giochi in mare a Sanremo

Clima quasi estivo ieri in Riviera. Nella foto [redacted] Manrico Gatti due bimbi giocano felici nel tratto di spiaggia di corso Imperatrice

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Un esposto della Uil-sanità

Ancora riflessi sulla vertenza che da alcuni giorni ha messo ai ferri corti il personale di medicina di base dell'Usl e la dirigenza. In un esposto inviato all'Ispettorato del lavoro dalla Uil-sanità [redacted] fa presente che «gli addetti alla riscossione dei ticket sono costretti ad operare in assoluta mancanza di sicurezza, e costituiscono un facile bersagli[redacted] di qualsiasi malintenzionato». Nel documento si legge che «il cassiere dell'Usl deve effettuare i versamenti alla Tesoreria provinciale portando il denaro con sé [redacted] una cassetta metallica, [redacted] protezione alcuna e senza nemmeno essere coperto da assicurazione». La vicenda ha suscitato numerose polemiche.

IMPERIA
Finanziamenti per l'entroterra

Mutui per oltre 630 milioni per avviare una serie di lavori sulle strade dell'entroterra [redacted] discussi lunedì, alle 18,30, dal Consiglio provinciale: fra le strade interessate la Villa Faraldi-Tovo, 141 milioni, la Lovegno-Gazo-Siglioli, 125 milioni, la Pietrabruna, 80 milioni, la [redacted]va-S. Bernardo-Monesi, 82 milioni, la Cartari, 80 milioni. «Si tratta di interventi importanti, attesi e sollecitati da tempo dalle popolazioni interessate. I finanziamenti sono il primo passo per un intervento di miglioramento viario, anche dal punto di vista della sicurezza», hanno spiegato all'assessorato. Fra le altre pratiche all'ordine del giorno la nomina del rappresentante della Provincia in seno al Comitato di gestione dell'orchestra sinfonica di Sanremo, il regolamento per la disciplina [redacted] lavoro a tempo parziale del personale [redacted] l'affidamento della fornitura delle divise invernali per gli agenti venatori e sorveglianti stradali.

IMPERIA
Un piano per l'edilizia

[redacted] documento con la variante al piano di zona per l'edilizia residenziale pubblica denominato «Comparto di via IV novembre» sarà disponibile presso la segreteria comunale dal 13 al 27 ottobre: ne potranno prendere visione i proprietari di immobili interessati che avranno tempo fino all'11 novembre per presentare opposizione.

In una vasca: disgrazia o suicidio?

Donna annega giallo a Sanremo

SANREMO. Una donna di 55 anni è stata trovata morta, annegata [redacted] vasca irrigua, proprio dietro la chiesa di San Giacomo, sulle alture di Sanremo. Una morte ancora avvolta dal mistero: per i famigliari è stata [redacted] disgrazia; secondo la polizia, invece, si tratterebbe di un suicidio.

Silvana Spagnoli, 55 anni, abitava con [redacted] marito in via Senatore Ernesto Marsaglia 261, a San Giacomo. Coltivavano i fiori [redacted] vasto appezzamento di terreno che confina con [redacted] chiesa di San Giacomo e il campo da golf.

La donna da qualche tempo soffriva di crisi depressive, ma nulla avrebbe fatto presagire la tragedia. «Non può essersi uccis[redacted] — ha detto il marito —. E' stata una disgrazia».

Il corpo di Silvana Spagnoli è stato rinvenuto ieri pomeriggio dallo stesso marito nella vasca. Galleggiava, apparentemente dava ancora qualche seg[redacted] di vita. L'uomo, con l'aiuto di alcuni operai, è riuscito a tirare fuori dalla vasca il corpo della moglie e a trasportarlo nel magazzino. Per dieci minuti hanno tentato di rianimarla con la respirazione artificiale. I volontari della Croce Rossa le hanno applicato un respiratore meccanico per tentare di strapparla alla morte. Ogni tentativo purtroppo è stato inutile: quando è giunta al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per annegamento.

La morte è stata fatta risalire [redacted] pochi minuti prima.

Una morte misteriosa, piena di interrogativi. Come ha fatto a cadere nella vasca? Si è trattato di una disgrazia o di un suicidio?

Nel pomeriggio agenti della «scientifica» hanno compiuto un sopralluogo per tentare di ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Secondo la polizia la donna potrebbe essere caduta accidentalmente, ma l'ipotesi più credibile è quella del suicidio. Soprattutto, sostengono negli uffici del commissariato di via del Castillo, considerando le crisi depressive di cui soffriva da tempo.

[g. p. m.]

SEGUI TUTTO IL 31° RALLYE DI SANREMO su RADIOSTEREO103

Turbo DIESEL Fiat 1989 RALLYE SANREMO RALLYE D'ITALIA

FIA WORLD RALLY CHAMPIONSHIP

RIVIERA DEI FIORI ■ CÔTE D'AZUR

da domenica 8 a giovedì 12 Ottobre

aggiornamenti, classifiche, interviste, collegamenti in diretta durante lo svolgimento di ogni tappa

LE FREQUENZE DI RADIO STEREO 103

IMPERIA, DIANO MARINA e ENTROTERRA	102,9 - 90.4
SANREMO e ARMA DI TAGGIA	103,1 - 103.5
TAGGIA e VALLE ARGENTINA	103,5 - 102,2
BORDIGHERA, VENTIMIGLIA, VAL ROJA	103,4 - 92,7

Prima giornata per il nuovo segretario provinciale della Cgil

Il difficile compito di Torelli

Ambiente e disoccupazione i nodi da sciogliere

IMPERIA. La sua prima giornata da segretario provinciale della Cgil Enrico Torelli l'ha trascorsa metà in pullman e metà per le strade di Roma, alla manifestazione nazionale contro il razzismo, assieme [redacted] nordafricani, colleghi, [redacted] al «maestro» Luciano Codarri, di cui ha preso il posto, l'altro ieri, al termine dell'elezione che lo ha visto votato all'unanimità.

Un viaggio significativo e se si vuole simbolico: grande importanza nelle tematiche future [redacted] sindacato verrà data al problema dell'immigrazione dai Paesi del Terzo Mondo, e in questo l'opera del nuovo segretario [redacted] dovrebbe discostarsi molto da quella del suo predecessore.

Ma cosa cambia, ora che Luciano Codarri ha lasciato, dopo quattro [redacted] di battaglie e di «passione» politica, nelle strategie della Cgil, che, per numero d'iscritti, è [redacted] primo organismo sindacale in provincia (14.200 tessere, contro le 12.500 della Cisl)?

Praticamente nulla, o quasi. Difficile prevedere cambiamenti di rotta in [redacted] contesto, come quello della Cgil, dove la linea politica tende a mantenersi entro binari d'uniformità col partito [redacted] dove, in genere, la filosofia dirigenziale lascia poco spa[redacted] al margine discrezionale. La stessa struttura, per nulla piramidale e gerarchica, viene raramente «intaccata» e «manipolata» dall'interno, anche in presenza [redacted] un capo carismatico.

La vicenda di Luciano Lama, l'ex segretario nazionale, rientrato poi nelle file del pci, da cui proveniva, è emblematica della continua opera di travaso tra partito e sindacato.

E' pur vero che è stato difficile non far coincidere [redacted] figura di Luciano Codarri alla Cgil. [redacted] dopo [redacted] congresso provinciale che si è chiuso in questi giorni il sindacato deve voltare pagina e affrontare i numerosi problemi che restano da risolvere in una provincia «ricca» ma ancora alle prese con disoccupazione, crescita disordinata, settori che non riescono a sviluppare le loro potenzialità.

Dunque cosa porterà [redacted] nuovo Enrico Torelli? L'uomo, 42 anni ben portati, due baffoni che gl'incorniciano il volto, viene dall'Inca, il patronato della Cgil, dove s'è occupato dei problemi giuridici e assistenziali dei lavoratori. Insomma, quando c'era qualche grana con il datore di lavoro, o per questioni di pensione, ci pensava lui, che spesso si sostituiva al commercialista o all'avvocato.

Poi, da qualche anno, la carica ufficiosa di «delfino», [redacted] l'altro ieri la nomina. I maligni di[redacted] che forse è un po' troppo «duro», poco malleabile ed elastico, e che parte del suo attuale successo lo [redacted] deve al fratello Mauro, ex deputato, ora alla segreteria provinciale del pci.

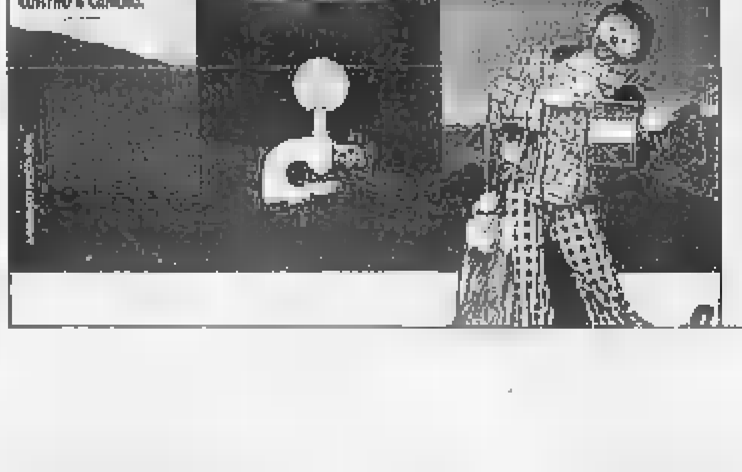
Saprà gestire con successo l'eredità di una Cgil, che, nonostante i problemi, appare vivace e piena di energie? Riuscirà a impegnarsi [redacted] successo, in futuro, su problemi che riguardano l'ambiente, i giovani, gli stranieri, gli anziani, [redacted] i lavoratori?

E' presto per dirlo. Giovanni Rainisio, segretario del pci imperiese, gli augura buon lavoro («vorrei anche ringraziare Luciano Codarri, che è chiamato a continuare il proprio compito a Genova e a cui auguro [redacted] buon lavoro», aggiunge Rainisio) e forse ha ragione. Per ora, è meglio lasciarlo lavorare in pace.

Chissà, quel viaggio a Roma è venuto [redacted] momento giusto, quasi un pellegrinaggio, per cercare l'ispirazione. La provincia di Imperia [redacted] ha bisogno, specialmente il capoluogo.

[m. v.]

AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO, FAI LA SPESA SABATO 14 OTTOBRE.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

c/c postale 307272 - Milano

Sabato 14 ottobre fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongono il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, perchè una parte dell'incasso sarà devoluta alla ricerca. Oggi l'Europa è unita contro il cancro e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo.

Oggi la parata per il «Columbus day», restano perplessità sul '92

Sfilano i dubbi di Genova

Progetti ma pochi miliardi per l'Expo

GENOVA
NOSTRO

Qualche di sonnolenza, molte polemiche, timore di ritardi nel completamento dei finanziamenti (che ancora una certa parte rimane), ed ecco che alla pigrizia iniziale fa riscontro frenetica rincorsa per rispettare le scadenze delle celebrazioni colombiane, o anticiparne i significati. Comincia oggi prova d'orchestra, una marcia di avvicinamento al 1992. Quali le reazioni? Sarà vinta la grande scommessa nella quale non solo Genova, ma l'intera Liguria si gioca la sua credibilità, la sua immagine?

La regione presenta due scenari. Uno quello ufficiale, degli organizzatori ai diversi livelli, dai quali in queste ore si raccoglie qualcosa di molto vicino al trionfalismo, soprattutto per la Expo (tema: «Colombo, la nave e il mare»), progetto di Renzo Piano che dovrà cambiare volto del porto vecchio e realizzare il grande acquario marino a Ponte Spinola. «I soldi che mancano arriveranno», assicurano al Comune, ma la cifra è grossa, si parla di diversi miliardi.

Una certa perplessità la si raccoglie invece fra gli operatori economici e la gente comune, piuttosto dubbiosa che il fervore di opere e di contributi creatosi attorno stadio di Marassi, si trasferisca nei progetti e nelle feste colombiane. L'osservazione più diffusa è che la strategia delle grandi opere rischi di far perdere di vista quanto è ritenuto più urgente per la vita di tutti i giorni: miglioramento dell'arredo urbano, ripulitura del centro storico, situazione traffico.

C'è una fenditura nella piazza San Matteo, una delle più importanti di Genova, e di si affacciano le finestre un architetto impegnato nelle opere per l'Expo. Si pensa solo in grande? Ben vengano le fastose celebrazioni, gli accordi nazionali e internazionali: «Ma un esponente dell'economia genovese -- si potrebbe dirottare un po' dell'attenzione al porto che sta affondando?».

Nelle vetrine di alcuni negozi del centro (che oggi rimarranno aperti) sono esposti cimeli colombiani, gigantografie, oggetti che saranno regalati agli ospiti da oggi a Genova, ambasciatori e consoli, persone ritenute illustri.

Ma non è detto che i mercanti siano entusiasti. Una delle perplessità deriva dalla rincorsa presa dall'organizzazione, dopo i ritardi. «La gatta frettolosa rischia di fare i gattini ciechi»: il vecchio proverbio ricorre con una certa frequenza. Il pericolo è anche quello di voler fare tutto, e tutto insieme: che sia una overdose di promi che spesso si trasforma in un'orgia di caravelle di filigrana.

Giusto il riconoscimento di un ligure illustre, ma la definizione è largamente inflazionata: così può essere già accaduto) che fra due spiccate personalità di scienza e di cultura, alla medaglia si offra il prorompente busto di Sabrina Salerno.

Comincia la festa e si apre un gigantesco business: la speranza è che le celebrazioni non facciano prevalere gli affari. Rassicurano a palazzo Serra Gerace, quartier generale dell'organizzazione: «Non siamo a Palermo, ogni appalto viene rigorosamente controllato», ma si sa quanto la disonestà sia più svelta dell'occhio onesto. La Regione olla la macchina colombiana che dovrà correre anche per il mondiale di calcio: e le iniziative di oggi tendono al salto di qualità, ad una trasformazione soprattutto culturale che dovrà accompagnare la Liguria fino alle soglie Duemila. I presupposti ci sono, e i cantieri pure.

Parte dunque il Columbus Day: in porto la «Amerigo Vespucci» e la «Dulio», dalla vela alla tecnologia più avanzata. Sono aperte mostre che ricreano fatti, personaggi, documenti recuperati da cinque secoli. Sotto le arcate della vecchia Borsa, in piazza Banchi (dove le contrattazioni si siglavano con una stretta di mano), viene riproposto il materiale un'esposizione di cent'anni fa, perfino i biglietti di una lotteria indetta a quel tempo nel nome Colombo.

La drammatica emigrazione ligure in quelle che venivano allora chiamate «le Meriche» rivive a palazzo Serra Gerace: e ancora, pittura scultura all'Accademia ligustica delle Belle Arti, le foto Fontana su «Cento volte America» a palazzo San Giorgio, il convegno delle comunicazioni. Oggi grande sfilata: un corteo di 2600 persone, di cui quasi la metà in costume, attraverserà la città. Alla sera, «son et lumière». La festa comincia a Calata Zingari per concludersi in piazza della Vittoria. Ci saranno i sindaci di quasi tutta la Liguria, i figuranti di Genova, Lavagna, Noli, Finale, Giustenice, Levanto, Pietra Ligure e Sanremo: e le bande al centro del corteo. Non si sa se sia prevista la sosta monumento di Colombo in piazza Acqua Verde. Meglio di no: l'ammiraglio del mare mostra marmo l'offesa del tempo, e il basamento aspetta da anni una restaurazione.

A Imperia (dove, come a Genova, è stata bocciata la proposta di un giorno festivo nelle scuole, il 12 ottobre) due mostre. Una «Colombo e il Rinascimento» fino al 12 ottobre, un'altra sulla genovesità del navigatore a Sanremo.

Guido Coppini

PREVISIONI

Quanti turisti?

Si può già prevedere quanti turisti verranno per il «cinquecentesimo» a Genova? E se la città sarà in grado di accoglierli? «Domande da un milione di dollari», rispondono gli operatori interessati. Certo, Genova non è Parigi che, bene o male, ha sopportato la valanga turistica per il bicentenario della Rivoluzione francese. La promozione c'è: sono stato diffuse 400 mila copie di un giornale colombiano; si stanno realizzando servizi in tv, gemellaggi con altre città colombiane in Spagna e Sud America. Dice Gustavo Gamalero, vicepresidente operativo dell'intera organizzazione: «A questo punto possiamo solo migliorare». Settembre e ottobre sono due mesi ricchi, ma per la Festa dell'Unità e per il Salone nautico. La conferma viene dal presidente degli albergatori, Giorgio Crespi, che non azzarda però previsioni a lunga scadenza. Per ora non ci sono contatti per il 1992.

Ad Albenga

Rubavano caramelle e gomme

ALBENGA. Ieri l'ufficio della polizia urbana sembrava una classe delle elementari: in attesa dei genitori, infatti, c'erano una decina di bambini età compresa tra i e i 8 anni. Per loro quella di ieri non è stata una bella serata. Ramanzine e scapaccioni sono sicuramente «volati» in qualche famiglia.

I bambini, infatti, sono stati bloccati dai vigili di Albenga e «fortemente sospettati» di essere gli autori di di furti con scasso a numerosi distributori automatici di gomme da masticare e caramelle posti nel centro storico della città.

Alcuni bambini, i più grandicelli, sono stati trovati in possesso di pinze e arnesi che servivano a scassinare le macchinette.

I bambini sono stati sorpresi nel tardo pomeriggio di ieri. Da alcuni giorni i proprietari dei distributori di dolciumi si lamentavano per i ripetuti danneggiamenti. Oltre a caramelle e gomme «sparivano» anche i soldi utilizzati per fare scattare i meccanismi di distribuzione. La mini razzia ieri è stata notata da un vigile urbano che ha dato l'allarme.

Nel giro di pochi minuti si è iniziata una specie di «caccia al ladro» per i vicoli del centro storico. Alla fine i bambini, tutti residenti ad Albenga, sono stati presi e portati al comando di polizia urbana in piazza San Michele. Qui ci sono state la prima ramanzina e le prime identificazioni. Tra bambini che piangevano per paura delle punizioni e altri che protestavano la loro innocenza sono saltati fuori pinze e cacciaviti.

Alla fine sono stati tutti identificati. Papà e sono arrabbiatissimi si sono presentati. È evidente imbarazzo, per riprendersi i figli. **(s. p.)**

DALLA **REGIONE**

SAVONA

Tamponamento in autostrada

Tamponamento autovetture ieri mattina, poco dopo le 11, sull'autostrada A 10 tra Savona e Albisola. Sono rimaste coinvolte una ventina autovetture. L'incidente è avvenuto in direzione di marcia Savona-Genova. Cinque persone sono rimaste ferite e hanno dovuto alle cure dei medici dell'ospedale Paolo. Sono poi state dimesse con prognosi che variano dai cinque ai sette giorni.

RAPALLO

Come «salvare» le case

È svolto a Rapallo, all'Hotel Bristol, convegno promosso dalla «Consulta permanente per l'edilizia della provincia di Genova», dal titolo «Una proposta concreta per riqualificare la città». Nel corso del convegno, che è stato introdotto da Pierluigi Corradi e Davide Viziano e che ha visto la partecipazione tra gli altri degli all'Urbanistica della Regione, Ugo Signorini, è stata illustrata una proposta di legge regionale per il recupero del patrimonio edilizio esistente.

IMPERIA

Nuove leggi per i «vu' cumprà»

Sono tre i disegni di legge problemi dei lavoratori extracomunitari immigrati che a giorni saranno discussi dalla Commissione regionale. Entro la fine della legislatura (aprile del prossimo anno) ci legge regionale per i «vu' cumprà». Dice Rosario Bellasio, presidente della Commissione: «Il denominatore comune delle proposte è la creazione di una Consulta regionale per l'immigrazione. I nostri incontri per varare la legge no con i sindacati, la Caritas, la Cri e le due Associazioni dei lavoratori extracomunitari».

ALBENGA

Onda Ligure, nuove rubriche di sport

Inizia lunedì una rubrica sportiva di Radio Onda Ligure 101 presentata da Paolo Giudice. L'appuntamento (lunedì e venerdì ore 19,30) è con lo sport savonese (calcio, pallanuoto, basket), con ospiti in studio e interviste. La nuova fascia serale di Rol 101 (dalle 19 alle 21) prevede anche nuove rubriche giornalistiche.

IMPERIA

Comunali, diserbanti vietati

Gli operai del Comune non dovranno più usare diserbanti chimici inquinanti. Lo ha suggerito, in attesa di un'ufficiale delibera amministrativa, l'ultima seduta consiliare. Le sostanze adoperate per liberare dalle erbacce i muri e le cunette della città sono infatti state unanimemente considerate dannose per la salute e per l'ambiente. Si provvederà ad approfondire la questione per adottare nuovo prodotto biodegradabile.

QUILIANO

Auto nel burrone, guidatore illeso

Incidente stradale nella tarda serata di venerdì a Quiliano. Una «Renault 11» è finita in una scarpata in località Rione dei Tecci. Il conducente, Giovanni Perata, 45 anni, abitante a Quiliano in via Don Peluffo 3, è stato trasferito al pronto soccorso del San Paolo. L'uomo è stato medicato e subito dimesso. Ieri mattina i rottami dell'autovettura sono stati recuperati da una squadra di Vigili del fuoco di Savona.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA

martedì 10 ottobre ore 16,30

Martedì letterari ciclo
«Incontri con l'Autore»
GIORGIO SAVIANE

"Il tempo dello spirito nella poesia di RENZO RICCHI"

I biglietti d'ingresso gratuiti potranno ritirati, dal lunedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in 24 ore cambiali unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati. Es.: 10 milioni x 60 rate = 218.000 mensili, oppure 120 rate = 180.000 mensili.
Mutui liquidità e compravendite fino al 100 del valore anche ipoteca di secondo grado: es.: 40 milioni x 120 rate = 530.000.
Leasing.
Tel. Genova 010 281.616 — Savona 019 852.485.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

valvole e zero rivali.

BMW 320is. 16 valvole - 2000 cc.

Con la nuova BMW 320is, la superberlia da smettiscolo: accelerazione 0-100 in 7,9", km da fermo in 28,5", velocità di punta 227 km h, potenza 192 CV. Questione di tecnologia, dal motore 4 cilindri - 16 valvole di 1990 cc al dispositivo di gestione elettronica Motronic 3ª generazione. È questione di intesa perfetta con il pilota anche sul piano della sicurezza della maneggevolezza, della silenziosità. La BMW 320is è inesistibile. È da guidare, è da provare subito.

BMW 320is. 2 e 4 porte.

3 garanzia BEST. Leasing "Extra Leasing BMW". Agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla mi.

EMMEGI snc via 4r - Tel. 019/802.733 - SAVONA

Importante società europea assume

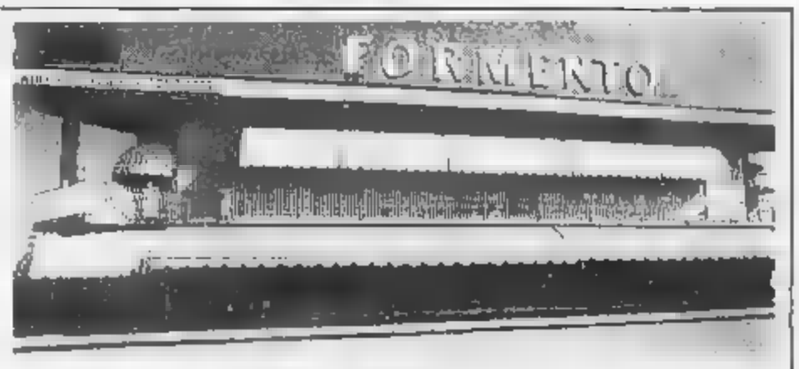
GIOVANI AUTOMUNITI

anche primo impiego per le provincie **GENOVA - SAVONA**
Richiedesi: disponibilità 10,00/21,00 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali
Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare allo 011 / 812.3036 - 812.3039.

FORMENTO GIOVANNI

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO '89/'90

OLIVER — CARISMA — Pierre Cardin PARIS — — valentino Sport — MAX HONORATI — EMILIO PUCCI — — SR



SAPORI D'AUTUNNO FORMENTO REGALA LE PERE
La più vasta esposizione del Piemonte
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'
Unico punto vendita **VIA 24 (S.S. Cuneo-Mondovì)**
BEINETTE (Cuneo) - Tel. 0171

Sagre e appuntamenti in Riviera

E' il tempo delle rustie

Ecco gli appuntamenti in programma oggi in Riviera.

Bordighera. Alle 10,30 si tiene la festa degli animali. Il raduno è previsto sul lungomare. Alle 11 la sfilata e alle 11,15 la benedizione da parte dei padri francescani. Sono invitati tutti gli animali, e naturalmente i loro padroni.

Conio. Oggi, terza edizione de «U mercau di orti», gara gastronomica imperniata sulla cottura dei fagioli, cucinati dagli abitanti del luogo. Tutto un paese scende in gara in quello che può rappresentare una specie di palio dei fagioli. Chi vincerà? Alla fine, a vincere, sarà l'Associazione «A tos [illegible]. Maurisgu», che organizza il tutto, la quale ottiene ogni anno un grosso successo di pubblico e di «critica» gastronomica.

Imperia. Anche cabaret, con Franco e il suo varietà, all'inaugurazione della scuola professionale di acconciatura femminile che si terrà alle 15,30 presso il liceo scientifico d'Imperia, in via Terre Bianche. Seguirà una sfilata dai tagli più alla moda e una di pellicce della ditta Ardoino Feola.

Coriale. Nella frazione Peagna, in regione Capriolo, comincia alle 14.30 la castagnata con giochi nei prati. Anche a Castelbianco, in frazione Oresine, caldarroste per tutti innaffiate dal buon vino della vallata.

Savona. Oggi in piazza Mameli 153° raduno regionale dei bersaglieri. Alle [illegible] messa al campo e onore al Monumento ai caduti di tutte le guerre. Alle 11, sfilata per le vie cittadine. Alle 12 e alle 15,30, concerto delle fanfare. Non si svolgerà invece, «Il 2° trofeo Case di Colombo», marcia non competitiva organizzata dalla IV Circoscrizione del comune di Savona. La manifestazione è stata rinviata al 29 ottobre alle 10,30 per consentire le celebrazioni del 153° raduno dei bersaglieri. Al Filmstudio (ore 20,30 e 22) [illegible] proiettato il film di Giles Foster «Cioccolato bollente» [illegible] Vanessa Redgrave. Il film verrà replicato anche lunedì.

Celle Ligure. Oggi è in programma la sagra della Madonna del Rosario.

Cairo Montenotte. Nell'ambito degli «Itinerari napoleonici» alle 9, annullo postale speciale dedicato agli itinerari. Alle 10,30, parata del gruppo storico del dipartimento della Dora. Alle 15, premiazione del concorso fotografico nazionale. Alle 16,30 la compagnia «Il teatro popolare delle langhe» mette in scena «1794-1796, l'invasione francese» [illegible] Val Bormida». Regia di Sandro Bobbio. Nei locali dell'ex scuola media in piazza Della Vittoria mostra filatelica.

Avegno. Festa delle «rustie» (castagne arrostoi). Alle 11, apertura stands gastronomici con polenta e funghi; alle [illegible] distribuzione gratuita di castagne arrosto.

Camogli. Alle 9, nella frazione di Ruta, terza edizione della «Marcia de Rustie». Alle 17,30, nell'Aula Magna dell'Istituto Nautico di C[illegible]gli, concerto del quintetto a fiati svedese Wisby Blasarkvintett: musiche di Reicha, Sjoblom, Nielsen.

Rapallo. Sul lungomare Vittorio Veneto, mostra dell'auto e della moto d'epoca. Raduno e sfilata a cura del Motoclub Rapallo «Arturo Olivari». Inizio alle 10: alle 11.30 sfilata [illegible] Santa Margherita e ritorno. A Villa Porticciolo, XII edizione del Raduno nazionale cani di Terranova: promuove il Club Italiano Terranova di Loano. Sul campo ippico di [illegible]. Muria, campionati regionali di salto a ostacoli.

Alla rassegna cinematografica «Casinò d'oro»

A Sanremo si scopre l'ultimo Russell

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Alla scoperta dell'ultimo Ken Russel. Sanremo ospiterà venerdì 13 ottobre, al teatro del casinò, la prima europea di «The Rainbow», il più recente film di quello che è considerato la più spiccata personalità del cinema inglese.

L'opera, finora uscita solo negli Stati Uniti, è tratta da una novella di Lawrence che lo stesso Ken Russel, in collaborazione con la moglie Vivien, ha riscritto in chiave cinematografica.

La prima del film di Russel, che raggiunse la celebrità cinematografica con alcune pellicole famose negli Anni Sessanta come «Un cervello da un milione di dollari» e «Women in love», sarà la preziosità offerta dall'edizione 1989 [illegible] «Premio Sanremo-casinò d'Oro» in programma dal 12 al 14 ottobre, che aggiunge con questa [illegible]izione interessanti novità.

La rassegna, indirizzata verso film più spiccatamente di [illegible] rattere culturale senza, ovviamente, disdegnare tocchi mondani, assegnerà tre premi al miglior film [illegible] cultura edito, al miglior film di cultura inedito ed al regista dell'anno.

Se li contenderanno le pellicole inserite nella tre giorni cinematografica sanremese scelte da una giuria composta da Manlio Cancogni, Giorgio Saviane, Morando Morandini, Carlo G. Dansi, Gabriele e Maurizio Porro e dall'attrice svedese Ingrid Thulin. Ken Russel, [illegible] dovrebbe andare il premio per il regista dell'anno, presenterà anche «L'ultima Salomè» e «The lair of the white worm».

Gli altri film sono «Jesus of Montreal» del canadese Denys

Il regista Ken Russell

Arcand, una dissacrante versione della Passione di Cristo l'unico, con «L'ultima Salomè», che sarà proiettato con il doppiaggio in italiano, gli altri verranno presentati tutti in lingua originale) e «The Summer of Aviva», opera dell'israeliano Eli Cohen, delicata autobiografia infantile scritta dalla stessa attrice protagonista, Gila Almagor, che segna forse un'inversione di rotta del cinema israeliano che, finora, ben raramen[illegible] aveva trattato temi intimistici rispetto al gran numero di lavori dedicati alla tragica storia israelita di questo secolo.

Il programma della rassegna sanremese verrà completato da due film inediti: «Nostos, il ritorno» dell'italiano Franco Piavoli, un poetico affresco cinematografico realizzato con attori teatrali e «Niu Peng» del cinese Dai Sijie, curiosa opera tutta dedicata alla Cina, con attori, musiche e vicende cinesi ambientate, però, in una Cina ricostruita negli studios parigini.

RaiTre, che ha concesso la pellicola alla rassegna, [illegible] ne [illegible] assicurata l'esclusiva. Per l'«evento speciale», una delle sezioni in cui si articola la rassegna, verrà proiettato «Note di viaggio tra vestiti e città» [illegible] Wim Wenders: un singolare omaggio in celluloide che il regista tedesco fa ad uno stilista giapponese, Yohji Yamamoto.

Due le novità dell'edizione 1989 del premio: la [illegible] «Libri e racconti per lo schermo» che dovrebbe premiare il libro «La legge degli spazi bianchi» di Giorgio Pressburger ed il «Premio Applauso» [illegible] verrà assegnato dal pubblico presente in sala ad uno dei film in programma.

Hanno già assicurato la loro presenza a Sanremo i registi Ken Russel, Eli Cohen, Franco Piavoli [illegible] Denys Arcand, gli attori Imogen Millais Scott interprete di «L'ultima Salomè», Gila Almagor di «The Summer of Aviva» e Sammi Davis, splendi[illegible] protagonista di «The Rainbow».

La rassegna sanremese punta [illegible] decollo definitivo. «Soprattutto vuol caratterizzarsi come un appuntamento riservato al film culturale visto come film originale, insolito, che contribuisce in maniera decisiva a rinnovare l'arte cinematografi[illegible] spiega Laura Bianchi, responsabile dell'organizzazione.

Finora la rassegna ha sempre proposto personaggi interessanti: nel 1987, in forma sperimentale, premiò il francese Bertrand Tavernier ed il suo «Mississippi Blues»; lo [illegible] anno, insieme ad Agnès Varda ed a Andrew Greavé, anche l'inglese Peter Greenaway, diventato uno dei registi più interessanti dell'attuale panorama cinematografico europeo.

Bruno Monticone

Il 17 per i «Martedì letterari»

E al Casinò c'è Albertazzi

SANREMO. L'appuntamento è per il 17 ottobre prossimo, alle 16,30, nel Teatro dell'opera del casinò: [illegible]l palcoscenico Giorgio Albertazzi, al centro di un «caso» di polemica storica, che sta assumendo contorni imponenti tra conferme, smentite e controsmentite.

L'attore, da tempo, era inseri[illegible] nella locandina del nuovo ciclo autunnale de «I martedì letterari» per presentare, per «Gli incontri con l'autore», il suo libro «Un perdente di successo», scritto [illegible] anno, riportato alla ribalta dalla polemica in atto. Una presentazione che le recenti discussioni — legate [illegible] passato nell'esercito repubblichino dell'attore, accusato di aver mentito (anche nel libro) sulle circostanze effettive della [illegible] [illegible] giovane partigiano in cui, secondo la documentazione dei tribunali militari, fu direttamente coinvolto — rende attualissimo l'appuntamento, circondandolo di [illegible] particolare attesa.

L'iniziativa della casa da gioco, un appuntamento che sta lievitando di anno in anno per interesse e proposte culturali, è scattata, martedì, con il primo appuntamento del ciclo «Il giorno delle nazioni», dedicato all'Argentina, con la proiezione di un documentario di Ingrid Jeske e Carlo Dani sul grande Paese sudamericano.

Nel programma è previsto anche un omaggio di Francesco Surdich, docente all'Università di Genova, a Manuel Belgrano, eroe argentino, la cui famiglia era originaria delle vallate imperiosi.

I primi appuntamenti fissati, oltre a quello con Albertazzi, sono per martedì 10 ottobre con lo scrittore Giorgio Saviane che terrà una conferenza sul tema «Il tempo dello spirito nella poesia di Renzo Ricchi», per martedì 14 novembre con un convegno su «L'estrema Liguria del Ponente tra preistoria, mito e tradizione» con la partecipazione di Henry De Lumley, direttore del «Musée de l'homme» di Parigi, di Giacomo Giacobini e di Enzo Bernardini, quest'ultimo responsabile di settore di una grande casa editrice piemontese, attento studioso di storia del Ponente ligure.

Un appuntamento che avrà anche un intermezzo musicale con [illegible] soprano Alida Maria Salvetta [illegible] il pianista Antonio Ballista che eseguiranno musiche di Riccardo Vianello e la partecipazione del Coro della Valle di Cariana e delle Compagnie dei Maddalennanti [illegible] Taggia che presenterà «U ballu d'à morte» (il ballo della morte).

Altro convegno martedì 12 dicembre, per il ciclo «I giorni delle nazioni», dedicato alla civiltà dell'Egitto con la collaborazione del Museo Egizio di Torino. Esperti [illegible] egittologi parleranno tra l'altro delle ultime iniziative e dei restauri che [illegible] [illegible] atto [illegible] tempo al museo Egizio torinese.

Ma i programmi sono molti [illegible] tutti estremamente interessanti. Dice infatti Ito Ruscigni, curatore dell'iniziativa: «Sono in preparazioni convegni sulla poesia e civiltà, sull'Islam, sulla rivoluzione francese, senza dimenticare, ovviamente, il filone originale dell'iniziativa che tanto [illegible]so ha riscosso, cioè l'incontro vero e proprio con l'autore che verrà alle nostre serate per illustrare e commentare il suo lavoro e ovviamente ribattere alle critiche che gli potrebbero essere mosse».

Conclude Ruscigni: «Abbiamo già contattato l'ex segretario del pci, Alessandro Natta, l'attore Michele Placido, Padre Sorge e il presidente del Senato Giovanni Spadolini». [b. m.]

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
9.30 La fattoria dei giovani felici, telefilm
10 — Film
13.30 Collegamento Italia 7
15.20 La terra dei giganti, film
16.30 Film
18 Brothers and sisters, telefilm
18.30 Buck Rogers, telefilm con Gil Girard
19.30 Cover up, telefilm
20.30 Collegamento Italia 7 Non stop

Tele Star
12.30 World Sport Special
13 Telefilm
15.45 I giovani fucili del Texas (1963), film
17.30 TeleFilm
18.15 L'incredibile Dr. Hogg, telefilm
19.30 Dottori con le ali, telefilm
20.30 Il mistero dello scoglio rosso (1960), film
22.15 Massaggio a mia figlia (1973), film
23.55 I giustizieri del West (1975), film

Reteazzurra
9.15 Faccio da me
10 Proposta arredamento
13 Promozionale prezioso
15.30 Faccio da me
16 Proposte immobiliari
21.30 Sport
22.30 Proposte arredamento

Primo Canale
11 — Telefilm
12 — Multi Market
13 — Penelope, cartoni
13.30 Lo Sport
Ok Motori
14.30 Diretta stadio
17 — Sanford and Son, telefilm
17.30 Telefilm
19.30 Rotocalco
20.30 Duello al sole, film
22.20 Commento della settimana
23 — Film

Telearcobaleno
11 — Autentica peste, commedia
12.30 Cartone animato
13 — Billi Hillbillies, telefilm
13.30 Evo di Eva, telefilm
14 Nozze d'odio, telemmanzo
15.30 Il mondo delle fiabe, cartone animato
16 — Froulein, film
17.30 Venti ribelli, telemmanzo
19.30 Bar Sport, programma sportivo in diretta
20.20 [illegible] cambiato faccia, film
22.15 Nozze d'odio, telemmanzo
23.15 Licenza premio, film
Telefilm

Canale 7
11 Fai un affare [illegible] Canale 7
13.30 Primomercato
15.50 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17 Uomini e nazioni
[illegible] The Beverly [illegible] liers, telefilm
18.30 Fai un affare con Canale 7
20.30 La lunga ombra del lupo, (1971) film
22.05 The Beverly Hillbillies, telefilm
[illegible] Il tappeto volante

Uno
11.15 Redazionali
14.30 Film
16 Redazionali
18 Redazionali
19.30 Progetto
20 Redazionali
20.30 Arte e quadri, promozionale in diretta
22.30 Progetto
23 — Redazionale
23.15 Redazionali
0.45 Film

Telecittà
9 — Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
9.30 Consulenza assicurativa
10 — Oggi si gioca, anteprima della domenica calcistica
11 — I gioielli
12.30 Auto della settimana
13.30 Hobbyfoto
18.30 Lo sato della settimana
19.30 Consulenza assicurativa
20.30 Cul redazione, tutto sul calcio ligure con immagini, schede, commenti e ospiti
22.30 Cinema, teatro & ...altre cose, rubrica di cultura e spettacolo

Teletris
9.30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
15 — Oroscopo
[illegible] — Incontro di magia carismoniale
20.30 Diretta
22 — Non stop Music

Tele Tril
13 — Superclassifica show
14 — Rubrica
[illegible] — Barnaby Jones, telefilm
16 — Telefilm
17.05 Cartoni animati
19 — Domenica di calcio
[illegible] Flying Kiwi, telefilm
20.30 Barnaby Jones, telefilm
21 — Bermuda: la fossa maledetta, film (1978) con A. Garcia
23 — La voce dell'amore, film

Tele Jolly
8 — Una mattinata speciale con noi
12.30 Auto della settimana
13.30 Restate con noi
17.30 Le grandi proposte di Tele Jolly
20 — L'altro [illegible], risultati, classifiche, commenti e curiosità dei campionati di calcio
20.30 Una serata speciale con Tele Jolly
22 Auto della settimana
23 — Pa. Na. ed è subito casa

Teleuropa
12 — Le grandi mostre
12.30 Tigi 7
13.50 La piova, sceneggiato
16.30 Napoleone ad Austerlitz, film (1960) con O. Welles, V. De Sica, regia [illegible] Ganca (drammatico)
19.15 Sport Flash
20.30 Sonata [illegible] Kreutzer, film con [illegible] Donadoni, D. Moretti, regia di G. Rosaleva (drammatico)
23.30 Sport Flash

Teleliguria
7 — E' domenica
13 — Primomercato
15 — Scuola quiz
18 — Programma contenitore della domenica
20.30 I dominatori della metropoli, film
22 — Politica & Company
22.30 Piccolo diavoletto, conducono Mogna Pozzi e Giancarlo Ratti
23 — Lo spettacolo continua
1 — Notturno per l'Italia

Telegenova
7 — Junior Tv
11 — Box Shopping
13 — Junior Tv
14.15 Liguria Sport, rubrica sportiva
17.30 La vetrina del gioiello Valenza
20 — Box Shopping
20.30 Sonata a Kreutzer, film con M. Donadoni, D. Moretti, regia di G. Rosaleva (drammatico)
22.30 Box Shopping

Antenna 1
[illegible]/Telefilm
16 — Film
17.30 Telefilm
18.30 Gli arcuioldi, cartoni
19 — Dottori con le ali, [illegible] film
20 — Il mistero dello scoglio rosso, film (1960) con R. Chamberlain, P. Falk, regia di W. Winley (avventura)
22 Telefilm
[illegible] Superclassifica Show
24 Telefilm
Non stop

Moana Pozzi alle 22,30 su Tele Liguria

Cabib
Arredamenti

HA IL PIACERE DI PRESENTARE
LA NUOVA COLLEZIONE DI

TAPPETI ORIENTALI
DI NUOVA E ANTICA LAVORAZIONE

ISPAHAN ■ KASHAN ■ QOOM
KIRMAN ■ HAMADAN ■ SHIRVAN
■ KASAK ■ BUCHARA ROYAL ● CINESI

Corso Italia 139 - SAVONA

IPIFIM S.P.A. FINANZIA
ore [illegible] a [illegible].000.000
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito docum.
Vari tempi di rimborso
DONNE ANCHE [illegible]
SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290316

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico in funzio[illegible] delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci **timpani bionici**, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare [illegible] sentire tutte le parole, distintamente [illegible] senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova (010) 29.65.27, Imperia (0183) 22.282, Savona (019) 821.904, La Spezia (0187) 29.673, Alessandria (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 8 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Da una fabbrica di Gozzano sono già usciti i primi preziosi lingotti

Oro e argento dai rifiuti

Un nuovo procedimento di riciclaggio

GOZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Alchimia, parola di sapore magico, a metà tra scienza e sapere esoterico. Attraverso la pietra filosofale, gli alchimisti fabbricavano l'oro.

Anche senza possedere il segreto della pietra miracolosa, a Gozzano sono riusciti a estrarre l'argento dai rifiuti, ma si sta lavorando anche per ricavare l'oro e il platino.

Davvero gli «alchimisti» di Gozzano riescono a tirar fuori l'argento dai rifiuti? Franco Maioni, titolare della Pulinet, ci mostra i primi lingotti argentei usciti dal laboratorio dopo un complicato processo chimico: «Sono — spiega — il frutto di un lungo studio per un ricupero di questo metallo prezioso dalle lastre per uso fotografico e soprattutto radiologico. E' una cosa che possiamo fare, nel quadro delle nostre operazioni di selezione e di riciclaggio degli scarti di lavorazione».

Franco Maioni

Maioni tiene in cassaforte alcune lamine sure, ricavate da dorature di prodotti industriali: «Questi — dice — sono i primissimi campioni: per ottenere risultati di qualche consistenza, occorrerà parecchio tempo. Per il platino, il discorso è più complesso. Il procedimento di ricupero appare troppo lungo, difficile, dispendioso e forse poco economico. Ma tutto si può fare, con il tempo...».

L'équipe tecnico-scientifica della Pulinet «si sta organizzando — come si usa dire — per fare i miracoli»?

Maioni non esita a rispondere di sì, anche se precisa che non di miracoli nel senso stretto della parola si tratta: bensì dell'applicazione di nuove scoperte scientifiche e di nuove tecnologie industriali: «I rifiuti — afferma — ci sono, e costituiscono una triste realtà dei nostri tempi. Ma i rifiuti possono rappresentare una fonte per nuovi approvvigionamenti di materie prime». Alla Pulinet, si ricupera da tempo ogni pezzo di tessuto finito nei rifiuti: «E' il lavoro più facile: si scelgono gli stracci del tutto disfatti, si lavano nella nostra lavanderia attrezzata per grossi quantitativi, si asciugano nell'appusito reparto, si stirano e si imballano. Alla fine, si rivendono a prezzo concorrenziale». Ma la plastica, questa materia così ingombrante, indistruttibile, che sembra destinata a inquinare in eterno le nostre campagne, i nostri boschi? «In questo settore, stiamo uscendo dalla sperimentazione per passare all'utilizzo pratico della plastica recuperata: con questa possiamo fare pali da impiegare in agricoltura ma più ancora negli sbarramenti portuali o comunque marini».

Francesco Allegra

L'AZIENDA

Esperienza di 20 anni

«Pulinet», un nome ricorrente nelle cronache. Finora non se n'è parlato molto bene, insistendo sul fatto che i suoi depositi inquinerebbero: ma dimenticando che la Pulinet smaltisce i rifiuti e gli scarti di lavorazione di molte fabbriche. La Pulinet di Gozzano, sia pure attraverso altra denominazione, può puntare su un'esperienza ventennale nel campo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, anche di quelli cosiddetti «speciali», quelli di cui tutti parlano ma che nessuno vuole. In questo particolare settore si inserisce l'impianto di stoccaggio al Piano Rosa, costruito con tutti gli accorgimenti. Ma l'impegno della società gozzanese in questi anni di lavoro e di studio riguarda il riciclaggio delle materie prime che si nascondono soprattutto negli avanzi industriali. Da tempo la Pulinet recupera carta, tessuti e altro materiale.

IL MESSICANO

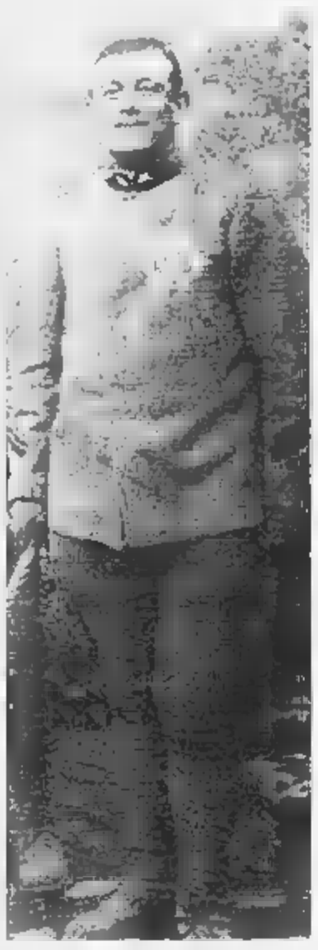
La prima volta con Domenghini

Gli azzurri del Novara cercano il riscatto affidandosi a Domenghini che esordisce oggi in panchina contro il Livorno

In Francia sarà premiato Angelo Maulini, 94 anni, di Pettenasco

Legion d'onore al fante cusiano

Si distinse nella Grande Guerra



Angelo Maulini, qui ritratto in divisa durante la prima Guerra mondiale, sarà festeggiato dai concittadini. Sopra, la nipote Aurelia Mignosi

PETTENASCO
NOSTRO SERVIZIO

Sabato 11 novembre, alla «mairie», il municipio di Ambilly d'Annemasse, un piccolo centro dell'Alta Savoia, sventolerà anche la bandiera di Pettenasco.

Originario della località cusiana è infatti Angelo Maulini, 94 anni, che in quell'occasione verrà insignito della Legion d'Onore, il più alto riconoscimento francese.

L'onorificenza, [illegible] dallo stesso presidente François Mitterrand su proposta del ministro della Difesa Jean-Pierre Chevenement, è l'ultima di una lunga serie di decorazioni di cui Maulini è stato insignito.

La sua partecipazione alla prima guerra mondiale è quasi leggendaria: in prima linea con i fanti del 84° Reggimento, Maulini si distinse in varie operazioni e contribuì al salvataggio di parecchi commilitoni feriti.

Ma è nel periodo fra il marzo ed il novembre 1918 che il fante cusiano conquista medaglie e fama anche in territorio francese: è sergente nell'Aisne e diventa celebre per la lealtà con cui tratta i nemici sconfitti.

Nel Paese transalpino si guadagna la medaglia interalleata, la citazione all'ordine del maresciallo Pétain, la medaglia militare francese e il brevetto dei reduci dell'Aisne.

«In Francia era diventato famoso e si era fatto moltissimi amici», racconta Aurelia Mignosi, 72 anni, l'ultimo nipote di Angelo Maulini rimasta a Pettenasco. «Perciò dopo la guerra, con la moglie ed i quattro figli emigrò in Savoia. Lo zio era un bravo muratore e fece fortuna ad Annemasse, dov'è sempre vissuto».

Messe radici Oltralpe, l'ex sergente di fanteria rimase però sempre legato alla terra d'origine ed in particolare a Pratolungo, la frazione di Pettenasco dov'era nato in località Casin.

«A Pratolungo è venuto anche due anni fa, la prima domenica di agosto, per la sagra della Madonna della Neve. Ha sempre cercato di rispettare le antiche tradizioni. La lontananza non gli ha mai impedito di essere tra noi nelle occasioni più importanti. Prima arrivava in paese in auto, con una macchina sportiva che ha guidato fino a 88 anni. E' sempre stato uno sportivo, molto dinamico ed attivo, ed aveva la passione per la guida. Ecco, l'unico suo grande rammarico di questi ultimi anni era proprio quello di non poter più guidare».

In paese tutti ricordano gli arrivi spericolati dell'auto francese negli Anni Trenta e Quaranta; Angelo Maulini si fermava al Circolo Combattenti di Pratolungo e ritrovava gli amici del Lago d'Orta a cui raccontare le imprese del fronte.

Nel frattempo, in Francia, la piccola impresa edile italiana si ampliava, ed i figli di Angelo Maulini fondavano un'azienda per la lavorazione del marmo.

Nel 1970 anche l'Italia ricordava del grande sergente di fanteria e gli conferiva il Cavaliere di Vittorio Veneto.

Fra pochi giorni giungerà il riconoscimento più ambito, e dal sindaco di Ambilly è giunto l'invito al sindaco di Pettenasco, Giordano Nichini, perché l'11 novembre, data in cui in Francia si ricorda la vittoria nella Grande Guerra, sia presente alla cerimonia anche una rappresentanza ufficiale del centro cusiano.

«I pettenaschesi saranno senz'altro moltissimi — spiega il consigliere provinciale Franco Fornara, uno dei promotori del tour ad Ambilly — perché si tratta di un avvenimento eccezionale: la Legion d'Onore è un'onorificenza che viene veramente centellinata e sono pochissimi gli stessi francesi che si sono potuti fregiare di questo riconoscimento. Il fatto è tanto più eclatante perché in questo caso la decorazione è toccata ad un cittadino straniero. Per Pettenasco è motivo di grande soddisfazione».

«Inoltre — aggiunge Fornara — mezzo paese può vantare legami di parentela, sia pure alla lontana, col festeggiato, e quindi non vorrà perdersi questa giornata che a Pettenasco consideriamo davvero storica. L'Associazione combattenti e reduci con il Comune hanno organizzato un primo pullman che è già andato esaurito, quindi è probabile che andremo in Savoia con due pullman senza contare le auto al seguito, sicuramente più di un centinaio di persone. E' certo che ci sarà una grande festa. Saremo ad Ambilly con una rappresentanza dell'Amministrazione comunale ed anche noi stiamo pensando di premiare il nostro anziano concittadino: gli consegneremo il macinino in legno, simbolo del paese».

Come ha reagito il grande patriarca alla notizia della prestigiosa onorificenza?

Con una battuta, come sempre: «Devono avere informato il Presidente che fra pochi giorni è il mio compleanno, ed ha avuto una magnifica idea per il regalo!».

Marcello Giordani

Vogogna, auto finisce contro un palo del ponte sulla provinciale

Giovane di Dormelletto muore Ferita una ragazza di Feriole

VOGOGNA. Un giovane operaio di Dormelletto, Salvatore Verdiglione, 22 anni, è morto ed una studentessa di Verbania, Ornella Pizzali, 18 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale «Maggiore» di Novara in seguito ad un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte di venerdì a Vogogna, sulla provinciale per Domodossola, all'altezza del ponte della ferrovia del Sempione.

Erano a bordo di una Renault 5 turbo, condotta dalla vittima e sulla quale viaggiava anche il fratello Marco, di 26 anni. Stavano tornando verso il Lago Maggiore dopo aver serata nel capoluogo ossolano in compagnia di alcuni amici. Una serata trascorsa in allegria che è trasformata in tragedia.

Giunta in frazione Prata, l'auto è improvvisamente sbandata ed è andata a schiantarsi contro un pilastro del ponte sulla linea ferroviaria del Sempione.

L'urto è stato violentissimo. Subito soccorsi, i tre giovani sono stati trasportati all'Ospedale «San Biagio» di Domodossola.

Le condizioni di Salvatore Verdiglione, il conducente, sono subito apparse disperate.

Gli sforzi dei sanitari non sono bastati per salvargli la vita: è morto nelle prime ore di ieri mattina.

Gravi lesioni sono state riscontrate anche a Ornella Pizzali, che nell'auto occupava il sedile posteriore, per la quale, dopo le prime cure è stato disposto l'immediato trasferimento al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove la ragazza è tuttora ricoverata con prognosi riservata.

Illeso il fratello della vittima, Marco, che dopo le medicazioni è stato subito dimesso.

Non si conoscono ancora le cause dell'incidente, sul quale sono in corso gli accertamenti della Polizia di Verbania.

Ancora ieri, dopo l'immediato intervento nella notte, gli agenti hanno compiuto un sopralluogo per raccogliere ulteriori elementi necessari per ricostruirne la dinamica.

In quella zona, il tracciato della provinciale è fitto di curve pericolose ed anche il fondo stradale è piuttosto sconnesso.

Secondo le prime ipotesi, l'improvviso cambiamento di traiettoria della vettura potrebbe essere stato provocato dall'oscurità e da un colpo di sonno del guidatore.

Salvatore Verdiglione

Salvatore Verdiglione era nato ad Arona, ma risiedeva con la famiglia a Dormelletto, in via Enrico Fermi 2, dove lavorava come operaio in una ditta specializzata nella produzione di forniture dentali.

Ornella Pizzali ha la residenza anagrafica ancora a Verbania Sunu, in Baltilla, ma era trasferita da qualche tempo con la famiglia a Feriole di Baveno. La ragazza è una studentessa dell'Istituto professionale per il commercio «Franzosini» di Verbania, dove frequenta la terza A del corso per operatori nell'elaborazione dati.

Mauro Rampinini

...lasciati avvolgere nelle giovani pellicce
di Bli Blà

Bli Blà modo giovane per vestire... ...anche per te Signora!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

L'abbraccio del generale Davide Dragunsky a una studentessa di Domodossola

Così l'Ossola ricorda 45 anni dopo quella Repubblica partigiana

Quaranta giorni fra i monti

La grande partecipazione femminile

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«E' stata una gran beffa» ricorda Vincenzo Ferrari, partigiano del «Valdossola» che [redacted] notte del 9 settembre 1944 era col suo plotone alla periferia di Domodossola quando gli ufficiali tedeschi e fascisti si arresero ai partigiani.

Il presidio nazifascista, almeno 600 uomini bene armati, fu vinto dalla paura o dalla stanchezza.

Era logorato dai continui e vivaci attacchi delle formazio[redacted] patriottiche che tra luglio [redacted] agosto avevano intensificato colpi di mano [redacted] attacchi. Sopravvalutando le forze in campo, tedeschi [redacted] milizie di Salò si convinsero a sgomberare tutta l'Ossola, beffati dai parlamentari partigiani che avevano condotto abilmente le trattative.

Nasceva così la «Repubblica dell'Ossola», destinata a durare una quarantina di giorni, dal 10 settembre al 22 ottobre, quando gli ultimi difensori sconfinarono in Svizzera pressati da un forte corpo di spedizione nazifascista che rioccupava la zona.

«In quei quaranta giorni si respirò un'aria diversa, la gente dell'Ossola, tradizionalmente tranquilla, sembrava trasformata e ci fu una attenta partecipazione popolare alle vicende della piccola repubblica anche da parte delle donne, fenomeno assolutamente nuovo e positivo», ricorda Gisella Floreanini, presente a Domodossola per le manifestazioni odierne, che fece parte del libero governo presieduto dal medico Ettore Tibaldi.

I comandanti delle formazioni partigiane infatti cedettero subito l'amministrazione della zona libera ai «civili». Nacque così la «Giunta provvisoria di governo del territorio liberato», presieduta da Tibaldi, il primario ospedaliero che un anno prima aveva dovuto lasciare la città e riparare in Svizzera per sfuggire alla polizia fascista. Della giunta facevano parte esponenti di tutte le forze politiche, dal comunisti ai sacerdoti, e, fatto assolutamente inedito, anche una donna, la Floreanini. Segretario del piccolo governo, un personaggio di prestigio, Umberto Terracini, che stese con la sua calligrafia minuta i verbali delle numerose riunioni. Proprio in questi giorni è stata ristampata la raccolta dei verbali, una pubblicazionefondamentale per conoscere il film di quei giorni [redacted] 45 anni fa.

L'edizione, contiene [redacted] appendice [redacted] raccolta completa del «Bollettino ufficiale» che la giunta pubblicò quotidianamente.

La caratteristica dell'esperimento ossolano fu l'assoluta legalità. Tramite le organizzazioni clandestine della resistenza in Svizzera, [redacted] giunta si affrettò [redacted] chiedere il «placet» ufficiale dell'insediamento al legittimo governo di Roma, deliberò in materia di approvvigionamenti alimentari, di ordine pubblico, di giustizia.

Si spinse anche a chiedere il permesso all'Upu, l'unione postale universale di Ginevra, di emettere francobolli ma l'autorizzazione arrivò quando già le avanguardie del corpo di spedizione nazifascista erano ormai alle porte di Domodossola, il 14 ottobre successivo.

Venne nominato un giudice straordinario, l'avvocato milanese Vigorelli; i fascisti rimasti in zona vennero co[redacted]trati [redacted] Druogno, ma nessuno torse loro un capello, nessuna condanna [redacted] morte fu pronunciata.

Della commissione per le scuole fecero parte insigni docenti come Carlo Calcaterra dell'università di Bologna, l'ossolano Gianfranco Contini allora professore di filologia romanza a Friburgo, il novarese Mario Bonfantini che orga[redacted] anche un'università popolare. «L'ultima lezione si tenne a Domodossola quando già si sentiva tuonare il cannone dei fascisti», ricorda Anna Maria Bianchi che frequentò quelle lezioni [redacted] quanto spiegava Bonfantini era talmente interessante che nessuno si mosse». Si ristabilirono anche i liberi sindacati e ci fu anche [redacted] richiesta di un aumento salariale. Ognuno era compreso dell'importanza di ciò che stava facendo da non curarsi dei pericoli.

Come gli studenti di Bonfantini, anche i sindacalisti non si preoccuparono delle vicende militari che ormai avevano le ore contate. Ricorda Mario Squizzi di Villadossola, che fece parte della camera del lavoro: «Eravamo in riunione, quando fummo avvisati che le colonne nemiche stavano per entrare a Villa».

Continua: «Finimmo la nostra discussione, poi ce ne andammo a [redacted] quando ormai le [redacted] erano deserte per l'avvicinarsi delle avanguardie nemiche».

Paolo Bologna

IL [redacted]

Il pluridecorato dell'Armata Rossa

«La perestrojka va avanti e non la ferma nessuno, [redacted] fine mese avremo un nuovo passo avanti, la libertà di coscienza. Sono un generale ma il mio sogno è di restare disoccupato, in Russia c'è voglia di libertà, di pace e di benessere per tutti. Auguro [redacted] voi giovani di non [redacted] mai la guerra che [redacted] ho vissuto». Davide Dragunsky, pluridecorato generale dell'Armata Rossa ospite di Domodossola, ha intrattenuto per due ore una numerosa platea di studenti. Ha anche detto che oggi a Mosca c'è finalmente libertà di ballare il rock and roll. Il vecchio combattente ebreo, che ha avuto tutta la famiglia trucidata dai nazisti, ha risposto a tutte le domande dei ragazzi, qualcuna decisamente polemica. «Perché avete abbandonato gli insorti di Varsavia? Qual è stato il suo atteggiamento personale sui fatti di Ungheria e di Cecoslovacchia che oggi giudica gravi errori? Perché avete sacrificato molte vite umane attaccando il Reichstag di Berlino all'arma bianca per piantarvi [redacted] bandiera sovietica?». Le domande più imbarazzanti, alle quali Davide Dragunsky ha comunque risposto, sono venute probabilmente da esponenti integralisti, che già avevano indirizzato una lettera aperta al comitato per le manifestazioni del 45° chiedendo quale ruolo avesse rivestito l'ospite sovietico nell'eccidio degli ufficiali polacchi a Katyn [redacted] nella spedizione militare dell'Afghanistan.

L'acqua scarseggia in tutto il Verbano-Cusio-Ossola

Siccità, [redacted]

Rifornimento con le autopompe

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La siccità di fine estate comincia a farsi sentire nell'Alto Novarese con effetti sempre più preoccupanti. In molti Comuni della zona le sorgenti sono da tempo a secco, la mancanza d'acqua sta creando vere e proprie situazioni [redacted] emergenza.

E come sempre in questi casi tocca alle autocisterne dei vigili del fuoco fare continuamente la spola per garantire l'approvvigionamento idrico per un numero sempre crescente di persone.

A Vignone, un piccolo comu[redacted] della collina verbanese, questi rifornimenti vengono ormai compiuti anche tre volte al giorno.

Con le autobotti vengono servite anche alcune frazioni di Verbania, di Omegna e di Domodossola.

L'ultimo caso riguarda appunto la piccola frazione montana di Barro, un gruppo di case situato lungo la strada che sale a Montecossolano. Le sorgenti erano ormai completamente asciutte, i vigili del fuoco hanno riempito i serbatoi con diciottomila litri d'acqua che basteranno appena per qualche giorno alle poche famiglie che vivono stabilmente in questo paesino.

La situazione più drammatica resta quella della zona alta [redacted] Domodossola che comprende Via Al Bogna, Via Nino e Via Italia.

Qui l'acqua manca sovente nelle prime ore del mattino e del pomeriggio e tutte le sere dalle 18 alle 22,30. Gli abitanti della zona si sono già rivolti alla procura della Repubblica e al difensore civico della Regione Piemonte. Non risultano finora iniziative della [redacted]gistratura.

In questo caso comunque la siccità non c'entra per niente: la mancata erogazione dell'acqua dipende da carenze nella rete idrica cittadina.

«Questa situazione va avanti da anni — dicono Mauro Bellolì e Amos Ferri che si sono messi alla testa della protesta della gente del posto - negli ultimi tempi è ulteriormente peggiorata. Chi deve alzarsi presto la mattina è costretto a lavarsi e farsi la barba con l'acqua minerale. A nostro avviso la carenza dipende da perdite nelle tubature che tra l'altro corrono parallelamente alla rete fognaria: si dovrebbe per prima cosa verificare la situazione anche dal punto di vista igienico-sanitario».

«Gli abitanti della zona — aggiungono [redacted] allarmati anche perché, quando l'acqua ricompare alle dieci o mezza di sera, è imbevibile e inutilizzabile».

D'intesa con il Comitato di quartiere Domo Nord, l'Amministrazione comunale ha promosso recentemente un pubblica assemblea sull'emergenza acqua nella zona alta della città alla quale hanno partecipato alcuni tecnici della società Acque Potabili di Torino che ha rilevato recentemente la maggioranza azionaria, e conseguentemente la gestione, della Spa Acquedotto [redacted] Domodossola.

Nel corso dell'assemblea è stato ricordato che la convenzione fra Comune e Società concessionaria garantisce un'erogazione minima quotidiana di trecento litri per abitante. Una chimera per gli abitanti di Via Al Bogna, Via Nino e Via Italia, zone soggette negli ultimi tempi a una forte espansione abitativa.

L'inadempienza è stata attribuita dai tecnici a forti dispersioni nella rete idrica [redacted] alla vetustà delle tubature in alcune zone della città. I nuovi dirigenti dell'acquedotto cittadino si sono impegnati ad investire subito 600 milioni per ammodernare e potenziare la rete idrica cittadina.

Un progetto dettagliato e organico degli interventi più urgenti, che dovrebbero attenuare o eliminare del tutto i disagi degli abitanti dela zona alta, sarà ufficialmente consegnato all'Amministrazione comunale il prossimo 18 Ottobre.

Adriano Velli

Il trasferimento di quattro classi a Suna

[redacted] il «Franzosini» è [redacted] polemica

VERBANIA. L'opposizione delle mamme dei 110 bambini della scuola elementare di via Gorizia, a Suna, ha riaperto la vertenza delle aule che l'Istituto professionale «Franzosini», reclama per poter avviare le lezioni del terzo anno di addetto d'azienda e quello secondo anno di corso per stenodattilografia. A fianco delle famiglie che contestano la decisione del provveditorato di trasferire quattro classi del «Franzosini» nell'edificio delle elementari, [redacted] è schierato anche l'assessore democristiano Sergio Bocci, che risiede proprio nel quartiere di Suna.

Anche Bocci mette in rilievo le difficoltà di convivenza nello stesso complesso di «grandi» e «piccini»: «La decisione del provveditorato provocherà soltanto disagi: sia agli alunni delle elementari che alle allieve del «Franzosini». La soluzione della scuola media «Cadorna» è la più idonea: la preside ed il consiglio di classe debbono decidersi. Al primo piano di quell'edificio, e non al terreno, ci sono alcune aule perfettamente agibili, [redacted] inutilizzate. Risulta dalla pianta dell'edificio. Quelle e non altre debbono essere cedute e subito al «Franzosini», perché possa dar corso regolare alle lezioni».

Martedì sera ci sarà intanto la riunione del consiglio [redacted] circolo zona Pallanza per un esame della situazione. Comunque le quattro aule che servono al «Franzosini» sono state approntate e il preside Emilio Rottazzi ha stabilito che lunedì mattina le lezioni [redacted] abbiano regolarmente inizio. «Lo ha disposto il provveditorato - dice - e se qualcuno tenterà di impedirlo interverranno i carabinieri».

Un gruppo di genitori di allievi del «Franzosini» e di alunni della elementare di Suna sostie[redacted] che la colpa di tutto sarebbe nell'imprevidenza della giunta comunale. [a. c.]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]
In diretta radio le gare dell'hockey

E' partito ieri sera, in Argentina, il campionato del mondo di hockey [redacted] rotelle. Gli azzurri hanno esordito contro il Portogallo. Questa sera alle 23,45 affrontano gli Stati Uniti. Tutte le partite del mondiale sono trasmesse, in diretta, da «Radio Azzurra» sulla frequenza di 100,5 Mhz. Le prossime gare: domani alle 21,30 con l'Angola e poi martedì e mercoledì alle 0,30 con Cile e Colombia.

OLEGGIO
[redacted] degli asili deciderà il Tar

Sarà il Tribunale amministrativo regionale a decidere se i genitori dei piccoli che frequentano la scuola materna dovranno pagare le rette di frequenza. La vicenda, nata dalla contestazione delle delibere comunali in materia, dura da anni.

[redacted]
Nessun intervento per il porticciolo

Un progetto per l'abbassamento del fondale del porticciolo di corso Europa, attualmente impraticabile per la magra del lago, ha dovuto essere accantonato. L'amministrazione comunale non [redacted] in grado, almeno per quest'anno, di affrontare la spesa.

VERBANIA
Borse di studio contro l'alcolismo

La Lega contro l'alcolismo, in collaborazione [redacted] «Telefono amico», ha bandito un concorso per tre borse di studio in memoria di Mauro Baudo, fondatore dell'associazione, deceduto in un tragico incidente stradale. La borsa di studio è aperta agli studenti delle scuole elementari e medie. Valore: 100 mila lire l'una. Tema: «L'alcol uccide più della [redacted]roga, ma tutti fingono di non saperlo. E tu?».

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[redacted] D'OPAGLIO residence ALPIOLO, in palazzine trifamiliari, signorili appartamenti varie metrature e prezzi
Finiture accurate.
Esempio:
appartamento mq. 49 L. 66 milioni;
appartamento mq. 68 L. 84 milioni;
appartamento mq. 117 L. 126 milioni;
appartamento mq. 120 L. 129 milioni;
cantina e garage inclusi.
BORGOMANERO
CORSO ROMA 167
(angolo viale Marconi)
tel. 0322 845.946

IMPORTANTE SOCIETA'
c/prodotti tecnici di alto livello
cerca
[redacted]
per la Provincia Piemontese.
Necessaria auto propria e disponibilità in tempi brevi. Offresi: lavoro pre-organizzato. Guadagno indicativo iniziale pari a L. 2.500.000 e possibilità di copertura nei quadri direttivi
Solo per appuntamento:
0322 846.410.

Azienda
CERCA PERSONALE
part-time per operazioni carico e scarico [redacted] PADRONCINI
Zona lavoro Borgomanero
Tel. 0322/846.581

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Degiorgi - [redacted] & C. s.n.c.
D. M.
ASCENSORI E MONTACARICHI
Via Frasconi 14 - NOVARA
Tel. 0321 450.860 - Fax: 410632
Legge 24/10/42 n° 1415 - D.P.R. 29/05/63 n° 1497 - D.M. 28/05/79 n° 1635 - D.P.R. 27/04/78 n° 384 - Legge Regionale 03/09/84 n° 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 n° 13 - D.M. del 14/06/89 n° 236.
Certo, progettare l'inserimento [redacted] un [redacted] sempre più problematico.
Il nostro ufficio tecnico è a vostra disposizio[redacted] per le consulenze necessarie.

MUSIC HALL
Jambo
[redacted] OTTOBRE
BALLO LISCIO
[redacted]
DOMENICA SERA VIDEODISCOTECA

DITTA DISTRIBUTRICE
[redacted] PRODOTTI ALIMENTARI CONFEZIONATI
[redacted]
per zone in provincia di Novara
[redacted]
massimo trentenne Inquadramento Enasarco
Tel. 0322/53.605 ore 19-20

Azienda
operante nel settore rubinetterie
cerca
[redacted]
[redacted] esperienza di contabilità generale. Referenze. Zona di lavoro Gozzano.
Inviare curriculum a:
Casella postale n° 3 rif. A
Gargallo 28010

Concessionaria [redacted]
CERCA
[redacted]
con nozioni di elettronica per potenziamento organico
Tel. ore ufficio Astra SpA
0322/44.206 - 47.355

Novara, l'ospedale aliena i suoi beni per svilupparsi

Le cascine in vendita

Polemica l'opposizione pci

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale di Novara vende una parte del suo patrimonio immobiliare per realizzare il dipartimento materno infantile. Il comitato di gestione dell'Usl, dopo l'approvazione dell'assemblea, ha chiesto alla Regione Piemonte di poter vendere cascine e terreni per una cifra di 23 miliardi (è più della metà del patrimonio complessivo dell'Ospedale stimato in 40 miliardi).

Dopo la riforma sanitaria le proprietà degli ospedali sono passate in gestione ai Comuni dove sorgono con il vincolo che i proventi delle eventuali alienazioni debbono essere impiegati per spese di natura assistenziale sanitaria. Saranno però i Comuni a dover deliberare materialmente la cessione dei beni passando poi alle Usl i relativi proventi.

I 23 miliardi serviranno per il sovralzo del padiglione Lualdi che ospita la pediatria infantile. Già negli Anni Sessanta, il progetto originale prevedeva una costruzione su sei piani. Era finanziata con il lascito di Eletto Luadi, consigliere ed assessore comunale, oltre che benefattore della città. Lasciò tutte le sue proprietà al Comune ed all'ospedale per realizzare un padiglione dei bambini.

Nel corso della realizzazione vennero però a mancare i fondi e l'edificio si fermò al terzo piano fuori terra.

I comunisti, che all'Usl sono all'opposizione, si battono contro la vendita delle cascine e dei terreni. Ciò non tanto perché contestino la destinazione del ricavato, ma perché definiscono la deliberazione «di una leggerezza e superficialità incredibili — hanno sostenuto Rinaldo Canna e Giuliana Monica —. Si impegna una spesa di 23 miliardi per un progetto che è solamente di massima. Il Comune di Novara non ha ancora preso in considerazione. Un progetto che dovrà essere subordinato ad un piano di riordino complessivo dell'ospedale. Questo senza dimenticare che se il progetto di razionalizzazione delle strutture ospedaliere fosse stato predisposto in tempo utile, ovvero prima dell'83, lo stesso sarebbe stato finanziato completamente dalla Regione Piemonte».

Ospedale Maggiore. Al padiglione «Lualdi» si aggiungeranno tre piani

Nel '79 una commissione composta da tecnici del Comune e dell'ospedale studiò il problema arrivando alla conclusione che sarebbe necessario un appalto concorso. Poi però non se ne fece nulla.

«Vogliamo ricordare che da sempre ci battiamo per riportare dentro l'ospedale i reparti di ostetricia e ginecologia andando a costituire il dipartimento materno infantile — sostiene Giuliana Monica —, ma così com'è stata concepita, quest'operazione improvvisata è destinata ad allungare i tempi a meno che questo altro non sia che il pretesto per vendere le cascine».

E' un dubbio legittimo dopo che si vocifera un provvedimento legislativo che passerebbe ai Comuni, oppoi allo Stato, tutti i beni già di proprietà dell'ospedale.

«In effetti questo rischio esiste — ammette Ruggero Concone, il membro del comitato di gestione dell'Usl che cura il settore tecnico e patrimoniale —. Quello approvato dall'assemblea è solo un progetto di massima stralciato dal futuro progetto di ristrutturazione complessiva dell'ospedale quale è ovviamente subordinato. In buona sostanza abbiamo chiesto alla Regione di autorizzare i Comuni a vendere beni immobili per 23 miliardi da destinare al miglioramnento dell'ospedale. Ciò prima che i beni passino ad altri».

Non è stato questo l'unico argomento di contestazione da parte dell'opposizione comunista nell'ultima assemblea. In fase di approvazione del bilancio consuntivo, s'è scoperto che nell'87 l'Usl ha «perso» disponibilità spesa per 4 miliardi e addirittura l'anno scorso.

Questo perché? «E' semplice — risponde Canna — se una delibera impegnano per esempio 100 milioni appoi se ne spendono effettivamente solo 80, i restanti 20 vengono dimenticati. Sommando tutte queste "economie" si raggiungono cifre elevate. Qui c'è colpevolezza accanto alla cattiva amministrazione. Nella relazione si dice poi che negli ultimi mesi si rischierà dover ridurre le prestazioni sanitarie per mancanza di materiale tagli drastici per l'acquisto di beni e servizi».

Succede perché i diversi servizi non segnalerebbero all'ufficio ragioneria le differenze fra le cifre impegnate e quelle effettivamente spese. Avviene dopo che tutti i gruppi hanno chiesto alla Regione Piemonte di rivedere i parametri per l'assegnazione dei fondi alle Usl. Quella Alessandria riceve 204 miliardi per 127 mila abitanti; quella di Cuneo 128 miliardi per 70 mila abitanti e Novara 170 miliardi per una popolazione di 131 mila assistiti.

«La Regione non prenderà neppure in considerazione le nostre richieste constatando che non stati in grado di spendere completamente i fondi che ci vengono assegnati».

Renato Ambiel

NOVARESI DI IERI E DI OGGI

Viglio, insegnante e ricercatore con un grande amore per Novara

PROFESSORE di lettere, discepolo di Giovanni Battista Morandi che fondò il Bollettino Storico Novarese nel 1907, Alessandro Viglio era un uomo colto, instancabile ricercatore fra le scartoffie della storia novarese, autore di saggi importanti anche in collaborazione, o spesso in polemica, con quel cenacolo di dotti che annoverava, fra i suoi membri più autorevoli, i presuli Lino Cassani e Giovanni Cavigioli, borgomanerese, il veneziano Augusto Lizier, studioso di scuole e statuti, e altri valentuomini quali Giovanni Negretti, Rinaldo Lampugnani, Francesco Pezza.

Quest'ultimo, [illegible] do Viglio, proclamò che Novara è «una città favorita dal segreto di singolari malie; adescatrice e assimilatrice dei più eletti immigrati, a loro volta assimilatori dei caratteri del "genius loci" fino allo spasimo della più esemplare elevazione filiale». Anche il Pezza diceva queste cose nel 1945, vien voglia di invitare a immediato atto di contrizione coloro che impunamente vanno sostenendo che i novaresi sono un po' razzisti!

Ma torniamo al Viglio: alto, un po' curvo, assolutamente non marziale.

Portava scarpe robuste in ogni stagione e poiché i suoi rapporti col fascio erano formali e niente più, veniva guardato con sospetto dai professori di ginnastica in orbace e stivaloni.

Al «Mossotti» spiegava ai suoi studenti che il latino era una lingua morta, ma una musica viva: riserveva le sue opinioni solo a quei pochi colleghi in odore di tiepidezza non addirittura ostili verso il regime: Benevenuta Treves, israelita e socialista, il paradossale francesista Paul Bert, l'alpinista «Pinin» Lampugnani che divideva gli uomini in due categorie: gli eletti che avevano scalato il Monte Rosa e gli altri.

E fra questi ultimi includeva Mussolini e il professor Sarocco, preside facente funzione.

Un giorno il professor Viglio si trovò trasferito a Bagnacavallo, cittadina romagnola: «Promoveatur ut amoveatur» commentò sarcastico salutando i suoi studenti dai quali non pretese, quando entrava in classe, il saluto romano. Ciò contribuì al suo allontanamento che durò poco.

L'atmosfera di tripudio per la conquista dell'impero consentì al Viglio di tornare a Novara. Fu preside al liceo «Carlo Alberto» e Provveditore agli Studi, ma rifiutò l'iscrizione all'albo d'onore del Ministero dell'Educazione Nazionale (allora si chiamava così). Riaprì il Museo Civico, ottenne la pinacoteca Giannoni in dono alla comunità cittadina, sistemò il museo archeologico battibeccando con Remo Fumagalli sulla classificazione dei reperti.

Bussò a porte e suonò campanelli per sollecitare enti e autorità a considerare lo stato precario di conservazione di importanti monumenti fra cui il Broletto, la chiesa di San Nazzaro della Costa, gli affreschi di Gionzana, il palazzo Bellini, la storica abbazia di San Nazzaro Sesia. Senza richiedere encomi: bastava che lo lasciassero studiare e lavorare.

Anche se Novara era al centro delle sue attenzioni di ricercatore, quasi che al mondo non vi fosse nulla di più importante su cui valesse la pena di indagare, il professor Viglio era tutt'altro che angusto campanilista perché sentiva e propugnava che la storia d'Italia, nella sua articolata completezza ricca di curiosità e contraddizioni, altro non era che il risultato delle esperienze delle comunità piccole e grandi, periferiche e non, allineate e sovrapposte perché, sosteneva con convinzione, «La storia d'Italia è la sinfonia delle storie delle singole città e Novara, città cerniera, è un tassello di storia minore finché si vuole, ma essenziale per chi voglia seriamente capire». Viglio credeva fortemente in tutto ciò e non ha mai dissimulato opinioni apparentemente discutibili, che a lui sembravano assiomi da affermare in qualsiasi occasione, senza dare l'impressione di forzare la mano.

Esempio di saggezza, antesignano, senza darlo a capire, di una società gelosa delle sue origini e tradizioni, Alessandro Viglio fu un buon cittadino che «non amò l'odore della polvere», come testimoniò il Pezza; era un uomo liberale e tollerante, fedele ai propri ideali.

Mori mentre l'insorgere della guerra fra italiani nel 1943 stravolgeva i miti di un maestro che in tutta la vita aveva educato i giovani insegnando loro che in silenzio si può lavorare, sbraitando no. E Viglio, per farsi capire, non alzò mai la voce.

Romolo Barisonzo

Alessandro Viglio in una caricatura di Enrico Settonio

Andersen
IPER®
BORGOMANERO viale Kennedy
ANNIVERSARIO
Dal 4 al 14 ottobre 1989
GRANDE CONCORSO vinci
200 RADIO REGISTRATORI (1 OGNI ORA)
10 AUTO PEUGEOT 205 mod. JUNIOR
4 PELLICCE DI VOLPE ANNABELLA
3 CICLOMOTORI PIAGGIO mod. CIAO
6 TELEVISORI A COLORI
AUT. MIN.
3x2
SU CENTINAIA DI ARTICOLI
SCONTO 33%
MIGLIAIA DI PREMI IMMEDIATI

Novara, l'esordio del «messicano» sulla panchina azzurra

Domenghini in campo

Arriva il Livorno di Viciani

Maurizio Gilardi. Elemento fondamentale del centrocampo novarese

NOVARA. E' la prima volta di Angelo Domenghini sulla panchina del Novara.

Ospite, al Comunale, è una squadra blasonata, il Livorno, guidato da Corrado Viciani anche lui tecnico dall'illustre passato subentrato da poco a Giampaglia. A difendere la porta degli amaranto c'è l'ex novarese Franco Pelearì.

Per gli azzurri, è stato detto a chiare lettere, in settimana, il campionato incomincia oggi, alla quarta giornata, con cinque lunghezze di ritardo sulle prime della classe.

C'è ancora tempo per rimediare? I dirigenti ne [illegible] convinti. Proprio per questo hanno deciso il cambio dell'allenatore «quando mancano 31 partite e ci sono ancora tutti gli scontri diretti saremmo davvero pessimisti [illegible] non pensassimo di farcela. I nostri programmi restano invariati — afferma il presidente Walter Stipari — Domenghini ci ha fatto una buona impressione. Adesso spetta solamente alla squadra riscattare questo deludente inizio di stagione. L'organico a disposizione del tecnico è competitivo ma saremo pronti a ritoccarlo qualora [illegible] ne ravvisasse l'opportunità».

Il mercato di riparazione si apre domani, per dieci giorni. Domenghini prima di chiedere qualche rinforzo vuol vedere la squadra all'opera e soprattutto deve aspettare i pieni recuperi di Uzzardi, Da Ros e Birtig. Questi tre giocatori che non saranno comunque disponibili prima di un mese, sono destinati a rinforzare decisamente un organico che adesso è certamente incompleto.

Ma come giocherà il Novara di Domenghini? In una settimana il nuovo tecnico non ha fatto rivoluzioni. Si è limitato ad un allenamento piuttosto leggero «perché i ragazzi devono divertirsi e smaltire quella tensione mentale che finisce [illegible] per condizionarli. La rosa è molto ristretta e non avrò molte possibilità di scelta. A grandi linee giocherà la squadra di domenica. In questo momento abbiamo bisogno di far punti per la classifica ed il morale di tutto l'ambiente».

Il tecnico però introdurrà subito qualche variante tattica. Le due «punte», Gava e Diodicibus, per esempio dovranno rientrare a centrocampo per accorciare molto la squadra in fase difensiva. Per Domenghini poi è fondamentale il gioco sulle fasce laterali. Non poteva [illegible] diversamente ricordando i suoi trascorsi di calciatore. «Vorrei disporre di due buoni corridori in grado di alternarsi nelle puntate offensive. Penso che Negri a destra e Farsoni a sinistra possano interpretare bene questi ruoli. Le situazioni di maggior pericolo si creano proprio [illegible] queste iniziative, con palle che dal fondo sono rimesse al centro favorendo l'intervento degli attaccanti. Ma sarà importante anche il movimento senza palla per creare gli spazi necessari agli inserimenti dei centrocampisti. Ai miei giocatori chiedo un grande [illegible] tattico. Per natura sono un offensivista ma è fondamentale che la squadra dimostri di saper stare bene in campo». Qual'è, in questo momento, oltre agli infortunati, il maggiore problema di questo Novara? «Non ho dubbi: il pieno recupero di Gava. E' troppo importante per noi. Il ragazzo si porta dietro le conseguenze di un brutto incidente ma devo reagire. Magari sarebbe sufficente un gol per sbloccarlo». [r. amb.]

Cambiamenti fra i granata, il d.s. Robbiano se ne va

Balacich alla Juve Domo per risalire dal fondo

Mirko Balacich

DOMODOSSOLA. Il divorzio fra la Juve Domo e Mario Robiano è la prima conseguenza della crisi di risultati, e in parte di gioco, della squadra ossolana che oggi è in trasferta a Ferrara, contro la temutissima Spal. I granata sono ancora a digiuno di fatto [illegible] punti avendo rimediato tre sconfitte.

Robiano, notissimo negli ambienti calcistici dell'alto Novarese per [illegible] occupato dell'Omegna quando la squadra Cusiana militava in serie C, ha annunciato di rinunciare all'incarico di direttore sportivo nel tardo pomeriggio di venerdì dopo un colloquio telefonico con il presidente Dario Cattaneo.

«E' venuto a mancare il rapporto di fiducia con l'attuale dirigenza. Il direttore sportivo deve avere carta bianca nella campagna acquisti e cessioni. Succede invece che nella Juve Domo di oggi troppe persone vogliono dire la loro. C'è parecchia confusione anche perchè molti dirigenti si affacciano solo ora al mondo professionistico. Sono nel calcio da trent'anni e non potevo accettare una situazione del genere».

Ben diversa la versione che si [illegible] raccogliere negli ambienti dirigenziali della Juve Domo. «Non ce l'abbiamo con nessuno ma i risultati parlano da soli. Dopo tre sole partite, abbiamo già l'acqua alla gola. Non è certo colpa dei dirigenti se i giocatori ingaggiati da Robiano non si sono poi rivelati all'altezza. La partita con il Telgate [illegible] sotto gli occhi di [illegible] no espressi ad un livello [illegible] tati oltre a Scienza [illegible] che giocatore della [illegible] guardia. A questo punto [illegible] troppo evidente che [illegible] rinforzo e che alcuni [illegible] dell'attuale rosa dovranno fare le valigie. Faremo [illegible] la società e ai tifosi se [illegible] situazione in cui siamo [illegible] cessario di correre ai ripari».

[illegible] piede di partenza sarebbero già ex neostellati del Casale Francesco Di Bagno, Daniele Cacciola [illegible] Mazzone [illegible] e Messina. Resterebbe [illegible] della rappresentativa Ligure di Interregionale si è rivelato prezioso a centrocampo.

La Juve Domo ha già raggiunto un accordo con l'ex azzurro del Novara Mirko Balacich, che era in forza all'Olbia, e tornerà a formare una coppia avanzata con Fabio Scienza. I due avevano giocato assieme anche lo scorso anno nel Legnano. Balacich è un centrocampista molto tecnico. Ma Cattaneo lunedì prossimo, alla riapertura delle liste sarà a Milanofiori. La Juve Domo è alla caccia di un forte mediano e di un difensore di [illegible] affidamento. Sul taccuino del presidente granata ci sono parecchi nomi: la società ossolana avrebbe messo gli occhi sull'ex genoano Guerra che ha militato in serie B.

Balacich potrebbe giocare già a Sassuolo. Intanto oggi la squadra ossolana affronta la proibitiva trasferta di Ferrara. «Non è certo il caso di farsi illusioni — dice l'allenatore Franco Viviani — anche perché la Spal ha perso domenica scorsa e vorrà rifarsi. Ma non siamo battuti in partenza. Già in Coppa a Vercelli la squadra ha dimostrato di avere temperamento e capacità di reazione. Anche allora venivamo da risultati negativi e siamo riusciti addirittura a ribaltare il pronostico. Oggi basterebbe ovviamente non perdere. Cercheremo di sopperire con la determinazione e l'agonismo al divario tecnico». [a. v.]

[illegible] SI GIOCA

CALCIO

Gli appuntamenti di oggi in provincia

Serie C2
Novara-Pro Livorno
Interregionale
Bellinzago-Iris Oleggio
Promozione
Castellettose-Romentinese
Cerano-Chatillon
Omegna-Trecato
Sunese-Sparta
Prima Categoria
Cappuccina-Cannobiese
Crevolese-Caltignaga
Farese Bavenese
Gozzano-Galliate
Meina-Dormelletto
Mezzomerico-Montecrestese
Stresa-Carpignano
Virtus Villa-Fontanetose
Seconda Categoria
CTP Intra-Gattico; Cannobio-Bogogno; Cristinese-Bagnella; Feriolo-Crodo; Gargallo-Maggiorese. Mergozzo-Fondotoce; Ornavass.-S. Maurizio; Sazzese-Premosello; Barengo-Ghemmese; Briona-Romag.; Caveglio-Veveri; Cureggio-Momo; Ju Cameri-Pernat.; Lumell.-Pombiese; Vaprio-Voluntas; Varalpomb.-Borgolav.; Casalbelt.-Pontest.; Vicol.-Balzol.

Il Gravellona va a Busto, Vigevano cerca il riscatto

Bellinzago-Iris, è derby

Tra le due «litiganti» c'è il Verbania

BELLINZAGO. Il conto alla rovescia è già iniziato per Bellinzago e Iris Oleggio. Tra qualche ora si giocherà il derby novarese più atteso della stagione. Le due squadre guidano la classifica con Verbania e Saronno.

«Il Bellinzago è forte. Non mettiamoci a sognare. Il campionato è appena iniziato» dice Zunino, dalla panchina dell'Iris. Gli risponde Prati, pochi chilometri più a sud: «Giochiamo per vincere. L'incontro vale due punti. In classifica contano quelli».

Sugli spalti, oggi, saranno in pochi a ricordarsi che si tratta di una gara qualsiasi. [m. p. a.]

VERBANIA. Mentre Adolfo Paris s'accinge alla trasferta di Coverciano dove conseguirà il patentino di allenatore a tutti gli effetti, il Verbania punta, nelle prossime tre gare, a lanciarsi ancora più verso l'alto. L'ostacolo più difficile è il Seregno di Salvioni, che oggi i biancocerchiati incontrano con il recuperato Ghigo Galardelli, dopo la squalifica.

«Alla nostra portata [illegible] due risultati — dice Pedroli —, cioè vittoria o pareggio. La squadra sta migliorando man mano». Intanto anche il giovane Coppetta, ex del Pavia, è approdato con il servizio militare a Milano. Si metterà a disposizione della squadra. [r. c.]

GRAVELLONA. Una trasferta da non sbagliare, quella degli arancioni di Zanetti a Busto Arsizio. Si incontra la Pro Patria, un nome blasonato, una squadra che è partita in sordina: sinora quattro pareggi. Per migliorare ha preso dal Varese tre giovani Landi, Cantoreggi e Giordano.

I toccesi dal canto loro recuperano Madaschi dopo la giornata di squalifica ma debbono fare ancora a meno di Romel. In dubbio il bomber Zoia, che si è infortunato nel finale di gara contro il Vigevano. Ha riportato una rottura dell'osso nasale. [r. c.]

VIGEVANO. La «batosta» di Gravellona (0-3) ha confermato tutti i limiti di questo Vigevano. Sono tre le sconfitte consecutive che hanno relegato la squadra all'ultimo posto della classifica.

La società sta prendendo i «rovesci» di questo burrascoso avvio senza isterismi: piena fiducia all'allenatore Siegel e totale consapevolezza che la causa va ricercata in taluni limiti della squadra, comunque superabili. «Si tratta di crescere alla svelta — dice Siegel — e di portare in condizione quegli elementi che ancora non lo sono».

Oggi il Vigevano dovrà vedersela con il Nizza Millefonti in quella che si spera sarà l'ultima partita di «esilio» ad Abbiategrasso. Da domenica 22 dovrebbe tornare agibile il Comunale di Vigevano. [c. b.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
GUIDOTTI GIULIANO
VIA ROMA Nº 57
28017 S. MAURIZIO D'OPALIO (NO)
TELEF. 0322-96223

PRESTO CREDITO
Prestocredito per realizzare i tuoi desideri subito 15.000.000
Speciale [illegible]
[illegible] ipoteca
Speciale personal computer
[illegible] rimborsare [illegible] mesi
Alla Banca Popolare di Intra, Prestocredito semplice e rapidissimo per qualsiasi esigenza Tua o della Tua famiglia. E la sola garanzia che chiediamo è la Tua attività, il Tuo lavoro. Inoltre, ogni prestito è assistito da una polizza assicurativa infortuni, completamente gratuita. Vieni alla Banca Popolare di Intra, troverai un Prestocredito su misura per Te.
BANCA POPOLARE DI INTRA

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
SPAGNOLINI
Via C. Battisti n. 52
28073 FARA NOVARESE (NO)

Il Cineforum di Verbania compie trentadue anni in sala

Cultori dello schermo

Sedici film da tutto il mondo

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Con lo stesso amore che ha ispirato pellicole come «Splendor» e «Nuovo Cinema Paradiso», da oltre trent'anni a Verbania opera il Circolo di cultura cinematografica, che ha appena definito il trentaduesimo cartellone, quello del Cineforum 89/90.

«Abbiamo cercato — spiega Giancarlo Marini, uno degli organizzatori — di scegliere il meglio tra i film distribuiti la scorsa stagione». Si tratta di una scelta oculata, attentamente dosata fra i cinque continenti. C'è un po' di tutto: Stati Uniti, Europa dell'Ovest e dell'Est, cinematografie emergenti di India ed Africa.

L'attenzione cosmopolita, saldamente ancorata fino a tutti gli anni '70 al cinema d'autore, contrassegnò il lavoro del Circolo ancor prima della costituzione formale, avvenuta nel 1965, dal lontano '68.

Scorrendo i programmi dei primi anni, infatti, si scopre il meglio della produzione internazionale d'autore: Chaplin, Bergmann, Clair e i francesi in genere. Il primo Fellini («La Strada», «Il bidone», ma anche curiosamente la commedia cinematografica americana alla Frank Capra. Già allora vivissimo l'interesse per la cinematografia dell'Est: il «mostro sacro» Eisenstein, ma anche il polacco Andrej Waida che cominciava a farsi un nome a livello di cineforum prima di diventare una star internazionale della regia.

Lo «Splendor», o se si vuole, il «Nuovo Cinema Paradiso» di Verbania fu l'allora cinema «Italia», oggi «Sala della Resistenza», di via Albertazzi. Poi il trasloco al «Sociale» di piazza Gramsci, successivamente l'«Apollo» di viale Azari, con raddoppio della proiezione a «Famiglia studente» dal '70 '71. Prima di tornare, definitivamente, al «Sociale» di Pallanza, la rassegna dell'83-84 fu ospitata all'Ariston di Intra. Una stagione nera per il «Cineforum», caratterizzato dal tracollo delle iscrizioni: dalle oltre 500 della stagione precedente a meno di 300. «Decidemmo allora — ricorda Martini — di tornare ad una sola proiezione e, pian piano, siamo tornati al di sopra dei 400 iscritti. Nell'arco di questi trentun anni, la curva delle presenze è sempre oscillata tra un minimo di 300 ed un massimo di 400».

Al Cineforum di Verbania, insomma, è andata meglio che al Mastroianni di «Splendor»: commercializzazione e televisione non l'hanno costretto a chiudere.

Ad «importare» il Cineforum a Verbania, è stato l'attuale presidente, don Girolamo Giacomini: al suo arrivo in città ha riproposto quanto per anni, dall'immediato dopoguerra, aveva organizzato a Novara.

La seduta costitutiva, nel dicembre 1985, si tenne proprio in casa parrocchiale, in piazza del Rosario. Cinque i soci fondatori, quasi tutti insegnanti. Fra loro, è una curiosità, figurava l'attuale vice-sindaco e assessore alla Cultura, Giuseppe Lomazzi.

«Per molti anni — racconta Martini — l'appartenenza di gran parte dei membri del Consiglio direttivo al mondo della scuola, ne ha caratterizzato in qualche modo l'attività: proiezioni pomeridiane per studenti, stretta collaborazione con il mondo della scuola (ancora oggi lavoriamo con il Distretto). Del resto, allora, c'era anche un intento educativo: il cinema di qualità non arrivava al circuito commerciale».

«Oggi invece — aggiunge Martini — la situazione è cambiata anche al nostro interno: il lavoro nella scuola non è più la condizione prevalente in chi lavora alla confezione del programma. Presentazione delle pellicole e dibattiti sono stati ormai soppressi da anni. E' cambiato anche il nostro pubblico: pur rimanendo in gran parte studenti, è aumentata la componente di iscritti adulti al Cineforum. E' cambiato anche il criterio di scelta delle pellicole: non più scelte tematiche divise per filmografie nazionali ma una attenta scelta fra la distribuzione più recente. Va anche detto che oggi il cinema di qualità è visibile anche nelle sale».

Decano dei cineforum dell'Alto Novarese, quello di Verbania ha finito con il determinare un positivo processo di emulazione. Ricorda Martini: «Primo di organizzare quello di Omegna, Bruno Fornara, l'attuale presidente nazionale della Federazione italiana cineforum e direttore editoriale della rivista dell'associazione, ed altri fondatori di quell'iniziativa, ebbero rapporti organici con il nostro Circolo».

Mauro Rampinini

IL PROGRAMMA

Da Polanski a Risi

Sono sedici, a partire dal 16 ottobre, le proiezioni del Cineforum in programma al «Sociale» di Pallanza. Pellicola d'esordio è «Frantic», di Roman Polanski (USA, 1988). Secondo appuntamento, il 23 ottobre, è con «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», di Pedro Almodóvar (Spagna, 1987). Il 30 è la volta di «Inseparabili», di David Cronemberg (Canada, 1988). Due i film in cartellone a novembre: «Voci lontane sempre presenti», di Terence Davies (Gran Bretagna, 1988), il 13, e «Il trapanatore di muri», di Gyorgy Szomyas (Ungheria, 1986), il 27. Doppio appuntamento anche a dicembre: il 4 sarà sullo schermo «Campo Thiaroye», di Ousmane Sembene e Thierno Faty Sow (Senegal/Tunisia/Algeria, 1988); il 18 verrà proiettato «Un affare di donne», di Claude Chabrol (Francia, 1988). Si riprende il 15 gennaio con «Bagdad Café», di Percy Adlon (Germania F., 1987); il 29: «Ladri di saponette», di Maurizio Nichetti (Italia, 1989). Il 12 febbraio arriva Woody Allen di «Un'altra donna» (Usa, 1988), e il «Salaam Bombay», di Mira Nair (India/Usa-Francia, 1988). Del 12 marzo la programmazione di «Sorgo rosso», di Zhan Ymou (Cina, 1987), e del «La vendetta è mia», di Shoei Imamura (Giappone, 1979). Infine: «Un mondo a parte», di Chris Menges (Gran Bretagna, 1988), il 9 e «Mery per sempre», di Marco Risi (Italia, 1988).

Michele Placido in una scena di «Mery per sempre», il film di Risi in programma al Cineforum

PROVINCIA

VERBANIA

pedalata di San Francesco

Organizzato dall'omonima Cooperativa, oggi alle 10, da piazza S.Cuore partirà la terza «Bicicletta San Francesco». Si snoderà per le vie cittadine toccando i rioni Sacro Cuore, San Martino, Centro, Sant'Agabio, Biocca e Rizzottaglia.

NOVARA

Palio e sfilata per i bambini

Preceduto ieri da una sfilata in costume, si disputa oggi in piazza Duomo il settimo «Palio dei Cuvatin», riservato ai bambini dai 7 ai 14 anni. Saranno in gara cinque formazioni.

OSSOLA

Pesci e danze alla Festa Ciao

si conclude oggi a Domodossola, nel Centro familiare di via Montegrappa, la «Festa del Ciao». Da mezzogiorno fino a notte si svolgerà una sagra del pesce. Nel pomeriggio sono previste gare sportive. In serata ci sarà una festa canzone.

TRONTANO

Sagra del fungo con piatti tipici

Con la tradizionale gara di raccolta nei boschi, si svolge oggi la quinta edizione della sagra del fungo.

CANNERO

Feste d'autunno e castagnate

Organizzata dalla Pro Loco si svolge oggi la «Festa d'autunno» ospitata nelle scuole elementari. Iniziative di stagione sono in programma anche a Gignese e al Orasso, in val Cannobina, dove si saranno le tradizionali «castagnate».

MP

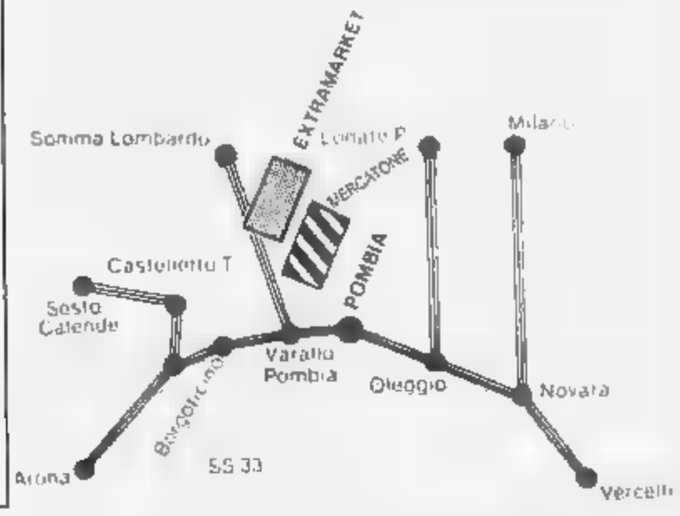
MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L.	249.000
Cassette video 120	L.	4.000
Phon Philips	L.	15.500
Tv color c/telecomando	L.	369.000
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L.	580.000
Salotto completo	L.	276.000
Frigorifero	L.	194.000
Cucina da 3 m completa di elettrodomestici in massello	L.	2.900.000



6 tazze caffè	L.	4.500
6 bicchieri	L.	2.500
12 piatti	L.	10.000
Calorifero ad olio	L.	63.000
Stufa a gas	L.	155.000
Piante Bonsai	L.	13.000
Ciabatte	L.	1.900
Termoventilatori	L.	22.000
Serre complete	L.	39.000
Trapano Black & Deker	L.	58.000

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.396 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via G. Bella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.550

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 8 Ottobre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.396 - 860.504
CASTELLO (VC)
Via G. Bella 11/c
Tel. (015) 680.573 - 680.

La multinazionale Saint Gobain aprirà una fabbrica nell'ex Eslon

Arriva il «re» del vetro

Ha già rilevato le quote della Siver

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Saint Gobain», una delle più importanti multinazionali del mondo (costruisce, tra l'altro, i vetri per l'edilizia e per le auto), aprirà una fabbrica all'interno dell'area ex Montefibre. In tal modo, rafforzerà la già autorevole presenza a Vercelli che da alcuni mesi la «Saint Gobain» è, di fatto, la proprietaria dello stabilimento «Siver» di via Walter Manzone: la multinazionale ha infatti acquistato la maggioranza delle quote del gruppo Sisa (Società imballaggi speciali Asti) di cui la Siver fa parte.

L'arrivo della grande industria del vetro a Vercelli non è stato conclamato in nessun modo anche perché l'operazione è stata condotta in prima persona dalla «Eurominerali» di Reggio Emilia. E' stata questa azienda ad acquistare 30 mila metri quadrati di superficie all'interno dell'area Montefibre; in pratica ha comprato tutta la ex Eslon.

L'operazione si è svolta a Milano negli uffici della Simont, la società del gruppo Ferruzzi che ha acquisito tutti gli immobili della Montefibre. Tra l'altro, la «Eurominerali» ha battuto sul tempo il Comune di Vercelli che, dopo aver comprato la ex Taban, per ristrutturarla e rivenderla agli artigiani, stava appunto pensando di acquisire anche l'ex Eslon. Il Comune aveva perfino fatto una valutazione del prezzo: due miliardi.

Ma quando il Comune s'è fatto avanti la Simont ha risposto: «Spiacenti, abbiamo già venduto». Ed ora l'operazione si sta delineando. La «Eurominerali» è già al lavoro per impiantare un'industria di produzione di «fibre di vetro»: alle spalle della società emiliana ecco spuntare la «Saint Gobain». Pare che, all'inizio, la nuova fabbrica non occuperà più di una trentina di persone. Ma sono interessanti le prospettive che si possono aprire in città con la doppia presenza del colosso del vetro.

Va rilevato che la «Saint Gobain» ha acquistato due industrie proprio in una zona destinata ad avere un'importanza fondamentale in un futuro abbastanza prossimo: lì lo Siver sia la ex Eslon saranno sfiorate dalla tangenziale Nord, il megaprogetto mario di imminente realizzazione.

E la corsa all'acquisto previdente di aree a ridosso dell'area si è fatta frenetica. Sempre dalla Simont, un privato ha acquistato proprio in questi giorni, per una cifra rilevante, la vecchia cascina Cortellino all'Isola.

Enrico De Maria

AREA MONTEFIBRE

Sono incominciati i lavori

Le imprese edili (capofila la Renato Fornaro), che hanno vinto l'appalto da sei miliardi per la ristrutturazione della parte di area Montefibre acquistata dal Comune, sono già al lavoro. Dai ruderi del vecchio stabilimento Taban e degli altri immobili abbandonati dovranno ricavare i capannoni «modulari» da vendere agli artigiani e alle aziende commerciali che ne faranno richiesta. L'operazione, avviata dal Comune con l'assistenza dell'Aiav (la Spa che gestisce l'area industriale attrezzata) costa dieci miliardi. Oltre ai 6 appaltati alle imprese edili e al miliardo e 600 milioni speso dal Comune per l'acquisto dell'ex Taban, aggiunte le spese tecniche e l'Iva.

In realtà, però, il Comune spenderà solo e 200 milioni perché milioni già arriveranno dalla Cee, visto che il progetto viene, in parte, finanziato con la legge comunitaria sulla riconversione industriale.

Spiega l'assessore al Bilancio Carlo Robutti: «Domani il Consiglio comunale dovrà affrontare una questione molto importante: quella dell'assegnazione dei capannoni, quando saranno costruiti. L'orientamento è di affidare la vendita all'Aiav, che ha già svolto molto bene la fase dell'appalto. Abbiamo molta fiducia in questa operazione perché, anche se è appena stata avviata, ci sono già molte richieste di insediamento».

Dai ruderi la artigianale. Uno degli stabili da ristrutturare

ANZIANI E SOCIETÀ

Un futuro con nuovi servizi e strutture

Promosso dalla Cassa di Risparmio cittadina, il convegno sugli anziani e la società ha fornito agli amministratori pubblici spunti per iniziative e più razionali servizi socio-assistenziali

Denaro per informazioni su un furto

E' arrestato per estorsione

POSTUA. Aveva preteso 200 mila lire per consegnare al proprietario della locanda Monte Barone «documenti personali e fatture», mentre stava contando il denaro che aveva appena ricevuto, si è trovato circondato dai carabinieri che in un attimo lo hanno arrestato con l'accusa di estorsione.

Protagonista della vicenda è un disoccupato di 21 anni, Christian Gelli, domiciliato a Postua. Il giovane l'altra pomeriggio si era recato alla locanda Monte Barone, situata in via Bonda 2, e in un momento in cui nel locale vi erano altri avventori, si è avvicinato al proprietario Alessio Bergamasco di 60 anni.

«So che alcune settimane fa i ladri sono entrati tua e ti hanno rubato un portadocumenti nel quale si trovavano la carta d'identità, la patente e alcune ricevute che riguardano la gestione della trattoria — ha detto Christian Gelli all'uomo —. Conosco chi è stato e posso fare da tramite perché tu possa tornare in possesso dei documenti. Però devi pagare 200 mila lire, ma guai a te se informi i carabinieri».

Alessio Bergamasco ha finto di essere interessato alla proposta disoccupato e presto è stato raggiunto l'accordo: l'indomani mattina in cambio del «malloppo» l'uomo avrebbe pagato 100 mila lire promettendo, nel contempo, di non avvisare i carabinieri.

Ma appena il giovane ha lasciato la locanda l'esercente ha telefonato alla caserma di Serravalle Sesia e così i militari hanno subito predisposto la «trappola».

Tutto ha funzionato come previsto: Christian Gelli, puntualmente, l'altra mattina si è presentato per riscuotere la somma concordata, ma appena lo scambio è stato compiuto, nel locale sono comparsi i carabinieri e quasi senza accorgersene il giovane si è trovato ammanettato. Trasferito alla caserma di Serravalle, Christian Gelli ha poi confessato di essere l'autore del furto di documenti in casa di Alessio Bergamasco. **[r. eyn.]**

VERCELLI
Pensionato investito e ucciso

Francesco Reali, 72 anni, abitante in strada Torino 103, è morto ieri mattina investito sotto casa dall'auto condotta da Alberto Bolzan, 31 anni, corso Salamano 78. Il pensionato era appena uscito in bicicletta; probabilmente non è accorto dell'arrivo della macchina ed ha compiuto una manovra che ha sorpreso l'investitore. Le indagini per accertare la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità sono state affidate alla polizia stradale.

VERCELLI
Pro e Biellese in trasferta

La Pro Vercelli capoclassifica è di scena il difficile campo di Siena. Zoratti recupera Bellopede e Bellatorre che hanno scontato un turno di squalifica. I bianconeri di Caligaris sono impegnati a Corbetta contro una neopromossa, rinfrancati dal buon pareggio ottenuto nel turno scorso contro l'Iris Borgoticino. Una vittoria, non impossibile, consentirebbe alla Biellese di ridurre il distacco dalle prime.
I servizi sulle partite A PAGINA 6

VERCELLI
Caos alla partenza degli scuolabus

Tutti i giorni, poco dopo le 13, il traffico di corso Gastaldi al collasso per la partenza dei bus dal terminal dell'Alap e per i moltissimi studenti che «assaltano» i pullman. E' un coro di proteste. Si lamentano gli automobilisti bloccati in un'ora di punta, gli autisti per il poco spazio a disposizione degli autonezzi, i ragazzi per le partenze troppo vicine al termine delle lezioni. Richiesta al Provveditorato una modifica degli orari scolastici, con l'introduzione delle ore di 50 minuti.
Giovanni Barberis **A PAGINA 2**

VERCELLI
All'Uisco corsi lingue straniere

Inglese, francese, spagnolo, tedesco e greco moderno saranno argomento delle lezioni organizzate dall'Uisco Ancol. L'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, ma prevede anche la formazione di classi composte da adulti.

Nel 1798 il proclama della municipalità firmato da Giovanni Tommaso Mullatera

E a Biella torna l'albero della libertà

Domenica mattina la grande festa del Bicentenario

BIELLA. «... Pertanto questo Consiglio si fa sua gentil premura di significare alle pubbliche amministrazioni che sarà ...sa ben fatta che si pianti l'albero della libertà, e persuaso che non si tarderà di venire all'esecuzione di quanto sopra porge a tutti il bacio di fratellanza».

è il tono di un proclama rivoluzionario; gli manca quel corredo di arroganti certezze e sbrigative impazienze caratteristico di chi ha conquistato il potere e, a scanso di fraintendimenti, ci tiene a far sapere che sono cambiati sia la musica sia il maestro.

Questo primo proclama della municipalità provvisoria della Repubblica piemontese in Biella del 1798 appare come un invito di straordinaria civiltà e assai moderato, preoccupato soprattutto di «non turbare in alcuna maniera la calma degli abitanti».

Recava la firma di Giovanni Tommaso Mullatera, che era delle personalità più stimate della Biella di allora (Giovanni Tommaso Mullatera vivrà e morirà in assoluta povertà avendo sempre inteso esercitare gratuitamente la professione medica in favore dei non privilegiati, dei più poveri).

E' proprio merito del Mullatera, come scriverà il Torrione «se a Biella i rivoluzionari non compirono vendette, né successero gravi e sanguinosi episodi».

L'albero della libertà — sulla sommità il berretto frigio, coccarde, pennacchi, simboli bandiere disseminati fra i rami — verrà innalzato a Biella il giorno 12 dicembre.

Trovandosi le comunali «vuote affatto» la spesa globale della cerimonia, albero addobbi verrà offerta (sponsorizzata) dalla generosità del chirurgo Pietro Paolo Guelpa, uno dei membri della municipalità provvisoria.

Canti, discorsi, commozioni. Soprattutto speranze.

Adesso, il programma della manifestazione del Bicentenario prevede che ancora una volta in Biella, nella mattinata domenica quindici ottobre prossimo, venga eretto l'albero della libertà. Con canti, commozione, discorsi. E con stupite interrogazioni.

Ma perché mai, se del resto lo stesso pontefice Giovanni Paolo II nel suo messaggio nell'anniversario della Dichiarazioni universale, coglieva l'occasione per mostrare il suo «costante interesse sollecitudine per i fondamentali diritti umani, la cui espressione troviamo chiaramente insegnata nel messaggio dello stesso Vangelo» (ma Pio VI contemporaneo agli avvenimenti aveva definito «delitto mostruoso» la libertà di pensiero di stampa e aveva commentato: «Non si può immaginare nulla di più insensato che stabilire una tale eguaglianza e una tale libertà tra di noi»).

Dopo due secoli sembra ormai avvenuta, così, nella conclusione del filosofo Norberto Bobbio: «Al di là delle insensate e sterili faziosità, la riconciliazio del pensiero cristiano con una delle più alte espressioni del pensiero razionalistico e laico».

Ma Biella non ha atteso tanto. Quella «riconciliazione» aveva già saputo due secoli fa anticiparla ed enunciarla nelle parole del sindaco Marocchetti piedi dell'albero della libertà: «Spogliandoci dell'uomo vecchio — aveva detto — vestiamo l'uomo nuovo, secondo la frase evangelica, rigenerato alla libertà e all'eguaglianza».

Pier F. Gasparetto

MODA YOUNG
CottonBelt
2 Lovable
SOVIET
by Americani
per un caldo inverno!!!
FERRETTI STUDIO
CHAMBERS
BIELLA - Via P. Micca, 2 - Tel. 34775

Gli studenti e i trasporti, un lungo elenco di problemi

Ore 13 «assalto» ai bus

Orari scomodi e viaggi in piedi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'«odissea» dei ragazzi scatta alle 13, quando gli autobus sono presi d'assalto. La [illegible] si ripete da quando si [illegible] iniziano le lezioni scolastiche. Una [illegible] di studenti, in uscita dalle diverse scuole cittadine, si riversa sulle [illegible]e delle corriere in corso Gastaldi ed è subito il caos.

In una fascia d'orario compresa tra le 13,05 e le 13,20, lasciano la pensilina più di dieci pullman, stracarichi di studenti pendolari: fanno «rotta» verso il Biellese, la Valsesia, o ancora verso Crescentino, Trino, Cigliano o Caresana e altre località della provincia. E in quei pochi minuti che precedono la partenza dal capoluogo, nel tratto di strada lungo l'intera [illegible] della stazione dei pullman, il traffico proveniente da piazza Roma e dal cavalcaferrovia, diventa congestionato.

Il blocco, oltre che dagli autobus, è provocato dalla fiumana di ragazzi che, uscendo dalle scuole, arriva al «terminal» della stazione dai bus, riversandosi attraverso i cancelli di corso Gastaldi.

Gli spazi all'interno dell'area delle partenze, sotto le tettoie e nelle vicinanze, sono angusti e a malapena le corriere riescono a manovrare in mezzo agli studenti assiepati in attesa. Della sala d'aspetto neanche a parlarne: [illegible] pochi metri quadri a disposizione dei molti utenti.

Le grandi ruote dei veicoli pubblici che arrivano di gran carriera incuneandosi nel passaggio all'altezza di via Luigi Sereno, sfiorano i viaggiatori, ritagliandosi un percorso appena sufficiente, col rischio di investire i più vicini.

Ed è guerra aperta tra studenti ed autisti.

Affermano questi ultimi commentando l'arrembaggio giornaliero: «Sulle corriere c'è posto per tutti: non si giustifica la rincorsa per salire. Quando arriviamo ed il pullman ancora non è fermo, i ragazzi sono già aggrappati alle portiere».

Ribattono gli studenti: «Cerchiamo di salire per accaparrarci in volata i posti a sedere, dal momento che molti di noi finiscono di stare in piedi, stipati lungo il corridoio, tra i sedili. Sono viaggi che finiscono per l'essere allucinanti. Ecco perché c'è disordine alla stazione. Ci assicurino posti per tutti ed allora molti problemi saranno risolti».

Esagerazioni (ed esasperazioni) a parte, i ragazzi spiegano questa loro ressa proprio perché non viene aggiunto qualche altro pullman sulle linee più «calde». E molti protestano anche perché la partenza è sul limite del loro orario scolastico. Così come al mattino arrivano «al polo» in classe per i ritardi che si accumulano.

La professoressa Pierangela Fassone, insegnante dell'istituto per il commercio «Lanino», scuola dove è molto accentuato il problema del pendolarismo, ha sperimentato ultimamente un test personale «dal vivo» tra gli autisti di autocorriere, constatando quanto lamentato dagli allievi e quanto siano giustificate le loro richieste di uscita anticipata dalle lezioni per prendere in tempo l'autobus e poter tornare a [illegible]. Afferma l'insegnante: «Mi sono sentita dire dal personale che guida le autocorriere che i ragazzi sono incivili, che si comportano in modo addirittura violento per salire. Possibile che sia colpa di tutti? Ho dei forti dubbi, dopo il sopralluogo in stazione nell'orario delle partenze, quando si afferma che c'è posto per tutti. Se i pullman partono già zeppi, dove si possono mettere i ragazzi che salgono alle fermate successive, in città, davanti alle scuole? Non mi sento di accusare tutti gli studenti come fanno i conducenti degli autobus».

Atti di vandalismo, sono stati comunque constatati dalla stessa docente, che ha visto lo «stato» delle corriere, ridotte come i vagoni della metropolitana di New York. Se c'è stata l'esigenza di un sondaggio da parte di un'operatrice scolastica, è proprio perché molti alunni che viaggiano hanno presentato domanda di uscita anticipata al termine delle lezioni e si è reso necessario [illegible] contatto diretto, benché informale, [illegible] la realtà, per constatare le difficoltà lamentate.

Come ogni anno vi è stata la richiesta al Provveditorato agli studi da parte delle scuole frequentate [illegible] pendolari per ottenere l'orario di [illegible] minuti. Sarebbe impossibile per molti allievi frequentare sei ore consecutive di lezione al giorno, poiché nessun pullman parte dopo le 14 e i rientri a casa degli studenti avverrebbero soltanto molto tardi. Ma qui ci si perde nella giungla delle disposizioni ministeriali che dettano norme teoriche, eternamente in conflitto tra le esigenze scolastiche e le realtà dei trasporti, che non prendono in considerazione la programmazione di corse in un orario pomeridiano.

Anche servirsi [illegible] treno [illegible] è facile né agevole, per quanto vi siano alcune possibilità di scelta in più, rispetto al servizio dei bus. Infatti, ad esempio, per ritornare a San Germano, a Tronzano, a Santhià, a Bianzè, a Livorno e a Saluggia, gli studenti hanno a disposizione due treni locali che partono a distanza di circa un'ora l'uno dall'altro. Ma il tempo stringe e bisogna arrivare presto a casa per poter studiare e fare i compiti per il giorno dopo. Lo stesso discorso vale per gli studenti pendolari [illegible] si servono del treno arrivando in città dai vicini centri della Lomellina.

Giovanni Barberis

Vecchia stazione. Dal lunedì al sabato partono da corso Gastaldi dieci bus per gli studenti ma la struttura è inadeguata

LE RICHIESTE DELLE SCUOLE

Lezioni di 50 minuti

La scuola vercellese vorrebbe un quadrante più «corto» di dieci minuti per ogni ora di lezione.

E' quanto annualmente i Consigli di Istituto, specialmente negli istituti tecnici e professionali (dove i programmi-orario sono più complessi) richiedono al Provveditore, affinché conceda una deroga alla norma ministeriale che, in verità, non dà molto spazio alle riduzioni delle singole ore.

La situazione non cambia, le motivazioni sono quelle di sempre. Eppure ogni anno si deve inoltrare una nuova proposta, che finora è sempre stata accolta.

I motivi sono validi, anche perché manca una mensa che dia la possibilità agli studenti pendolari di fermarsi il pomeriggio senza sobbarcarsi grandi spese. Per questo gli istituti che hanno un «monte» giornaliero di cinque o sei ore vogliono impostare un sistema di lavoro che si concluda in mattinata.

Ma la «mattinata» terminerebbe alle 14 e gli alunni delle scuole vercellesi che vengono da fuori, oltre a non poter disporre di mensa, per mancanza di trasporti finirebbero di far ritorno a casa la sera. Nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di cinque o di sei ore, la riduzione, secondo la circolare romana, può riferirsi (e per soli dieci minuti) alla prima e all'ultima ora e non a quelle intermedie.

Il progetto consegnato alla Provincia: costa 142 miliardi

La tangenziale Nord è sulla rampa di lancio

VERCELLI. Sarà presentato martedì mattina dall'assessore provinciale ai Trasporti Natale Picco, il progetto preliminare della variante Nord di Vercelli e Borgo Vercelli della Statale 11 «Padana Superiore». Il progetto è stato eseguito dagli ingegneri Dal Signore e Ranno su commissione dell'amministrazione provinciale.

La nuova tangenziale sarà formata da due carreggiate separate, una per ogni senso di marcia, ciascuna con due corsie larghe 3 metri e mezzo, e piazzuole di sosta ogni [illegible] metri.

Gli svincoli ipotizzati nel progetto sono cinque e riguarderanno la tangenziale Ovest di Vercelli, Via Walter Manzone, il prolungamento di Viale Torricelli, il collegamento con la provinciale fra Borgovercelli e Biandrate e, infine, l'innesto sulla Statale 11 «Padana superiore».

I progettisti hanno altresì previsto la costruzione di due viadotti di notevole portata: il ponte sul fiume Sesia, che avrà una lunghezza di 1500 metri ed un costo di 42 miliardi, e l'altro sul tratto terminale della tangenziale a Nord di Borgovercelli. Tale opera si collegherà direttamente sulla «Padana superiore» nella zona adiacente al sottopassaggio dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce.

Particolare riguardo è stato dedicato allo studio dell'impatto ambientale. Per i problemi connessi ai sistemi di raccoglitori-scolmatori e dei sistemi di irrigazione è stato, infatti, studiato un progetto di massima che dovrebbe ridurre al minimo tali disagi.

Il costo globale dell'opera sarà di 142 miliardi. Le spese maggiori riguarderanno la costruzione dei viadotti, che si prevede ammontino ad 86 miliardi. Dopo il parere favorevole della Provincia il progetto dovrà essere ora approvato dalle Amministrazioni comunali interessate. Sarà questo l'ultimo atto necessario per inviare l'intera documentazione all'Anas ed alla Regione per la sua definitiva attuazione.

[p. m. f.]

L'assessore Natale Picco

Domani mattina

Si parlerà di Rai 3 in Provincia

VERCELLI. Domani mattina è in programma la riunione del Consiglio provinciale, nel pomeriggio [illegible] al lavoro i consiglieri comunali di Vercelli.

Nella Sala delle Tarsie, tra l'altro, si parlerà anche di Rai 3. L'assessorato alla Montagna ha infatti chiesto al Consiglio i motivi dell'annullamento del prefinanziamento alla Rai che avrebbe dovuto consentire al segnale della terza [illegible] di giungere finalmente in tutta le zone montane. Il programma è stato sostituito da un altro più generale per la sistemazione della ricezione televisiva.

I consiglieri comunali dovranno invece discutere le destinazioni urbanistiche dell'area denominata «delle Basiliche», compresa fra piazza Duomo, corso Galileo Ferraris e la stazione ferroviaria. Dovrà essere messo ai voti, ed eventualmente approvato, anche lo statuto della Società per il recupero dei centri storici in provincia, alla quale il Comune di Vercelli ha deciso di aderire.

[f. c.]

Varallo, mostra di bovini sotto il tendone perché mancano le strutture

E il circo sostituisce il foro boario

Interesse degli allevatori per la «Bruna» alpina

VARALLO. A Roccapietra domani e dopodomani è in programma la ventiseiesima mostra provinciale dei bovini di razza «Bruna», iscritti al libro genealogico, rassegna che rappresenta l'ormai tradizionale appuntamento autunnale per la zootecnia di montagna. Come è noto a Roccapietra è andato distrutto tre anni fa per il maltempo, il foro boario. Motivi di carattere burocratico ed idrogeologico prima, e paesaggisti poi, hanno impedito finora la ricostruzione.

Comunque la mostra valsesiana non ha mai subito arresti. Si è supplito e si supplisce tuttora [illegible] delle strutture mobili simili a tostri-tenda o meglio ancora ai circhi equestri. Dice Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori (Apa): «L'assessorato provinciale all'Agricoltura e la Comunità montana della Valsesia e della Valle Sessera contribuiscono finanziariamente alla realizzazione delle strutture nelle vicinanze dell'area sportiva di Roccapietra».

L'ambiente suggestivo che le stesse strutture circensi creano, farà da cornice, lunedì sera pausa fra le due giornate espositive, ad un momento gastronomico, rappresentato da una «grigliata», espressione tipica degli incontri fra buttori maremmani o «farmers» americani alla fine della marchiatura degli animali.

Alla mostra di Roccapietra, realizzata con il contributo della Regione, della Provincia e della Camera di Commercio, parteciperanno con 165 capi una ventina di allevatori provenienti dalle aree montane biellesi e valsesiane, presentando i migliori soggetti di elevata genealogia ed in possesso di requisiti produttivi molto interessanti.

Spiega Roberto Dell'Olmo presidente dell'Apa: «La razza "Bruna", grazie al miglioramento seguito all'introduzione del sangue "Brown Swiss", ha fatto segnare un'evoluzione produttiva notevole. I dati dell'Associazione italiana allevatori attestano, infatti, per Vercelli una media produttiva annua di 44 quintali di latte con il 3,70 per cento di grasso ed il 3,31 per cento di proteine. E proprio le proteine del latte delle bovine "Brune" sono particolarmente adatte alla caseificazione per la produzione dei formaggi più tipici, come appunto le "tome" valsesiane».

«La "Bruna Alpina" — aggiunge Franco Ardizzone, responsabile del Servizio agricoltura decentrato della Regione — è in netta ripresa. Per il numero dei capi (20.678) è balzata al primo posto nel quadro zootecnico della provincia. Il risveglio è conseguente anche al prezzo remunerativo del latte. Seguono nell'ordine con 7.958 capi la Piemontese (zona asciutta), [illegible] 7.716 la Frisona (pianura e zona precollinare), con 7.254 la Pezzata Rossa d'Oropa e [illegible] 190 la Pezzata Rossa Friulana.

Massimo Marcodini di Quarona, che è presidente [illegible] razza» precisa: [illegible] 450 gli allevatori che portano oggi capi in alpeggio. Parecchi, poi, scendono a svernare nelle [illegible] foraggere del Novarese e del Milanese, stimolati anche dal fatto di poter spuntare un prezzo del latte superiore a quello in vigore in Piemonte».

In considerazione dell'interesse e della diffusione che la razza «Bruna» [illegible] incontrando tra gli allevatori delle zone montane, anche quest'anno (martedì alle ore 11,30) si svolgerà l'asta provinciale, per presentare e vendere i miglior soggetti «bruni» selezionati nel Vercellese.

Walter Nasi

ABRATE SPORT
Concessionaria Autocaravans
LEADER
Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
LUNGO DORA VOGHERA 6
Tel. 874.948 - Torino

ECONOMICI
A vendere fortemente motivato ai raggiungi[illegible] di obiettivi economici al di sopra della media, azienda leader nel largo consumo, offre investimenti pubblicitari sul prodotto, portafoglio clienti, zona in esclusiva. Inquadramento come impiegato viaggiatore più alti incentivi. Zona lavoro: Crescentino-Vercelli-Santhià-Gattinara e comuni limitrofi. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese
SUPERFICIATASA Borgo d'Ale cerca meccanici, idraulici, saldatori. Telefonare al 0161 46 210
AFFITTASI Torino centro a studenti bel l'alloggio arredato 4-5 posti. Tel. 0163 833.202.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
rubrica
cine foto·video

Ampliton vuol dire felice di sentire.
Lo dice chi ha provato.
PROVATE ANCHE VOI. IL NOTO AUDIOPROTESISTA AMPLIFON SARA' LIETO DI SOTTOPORRE IL VOSTRO UDITO AD UNA [illegible]A AUDIOMETRICA E DI ILLUSTRARVI I PIU' MODERNI [illegible] ACUSTICI. LO TROVERETE
VERCELLI - il 10 e 11 ottobre - Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. [illegible]
BIELLA - il 12 e 13 ottobre - Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C - Tel. 24285
BORGOSESIA - il 14 ottobre al mattino - Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Loss - Via XX Settembre, 37 - Tel. 22240
Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

Martedì [illegible] ottobre - Teatro Odeon Biella
BBC CONCERT ORCHESTRA
Biglietti [illegible] mercoledì 11 ottobre (19,30-21,30)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Troppi ritardi nei lavori di posa delle nuove linee

Enel, città «assediata»

Ultimatum del Comune

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

A quasi tre mesi dall'inizio dei lavori, le opere di risistemazione delle strade del centro non sono state ancora terminate. E mentre all'ufficio tecnico del Comune piovono in continuazione lettere e telefonate di protesta di cittadini e commercianti, divampa la polemica tra amministrazione ed Enel per i ritardi nella conclusione degli interventi.

Tra i responsabili biellesi dell'Ente nazionale dell'energia elettrica e palazzo Oropa i rapporti si sono fatti via via incandescenti e l'altro giorno l'assessorato ai lavori pubblici ha lanciato un ultimatum: «O i tecnici dell'Enel si impegnano a rispettare i tempi previsti terminando i loro interventi al più presto, oppure non rilasceremo più concessioni per progetti futuri».

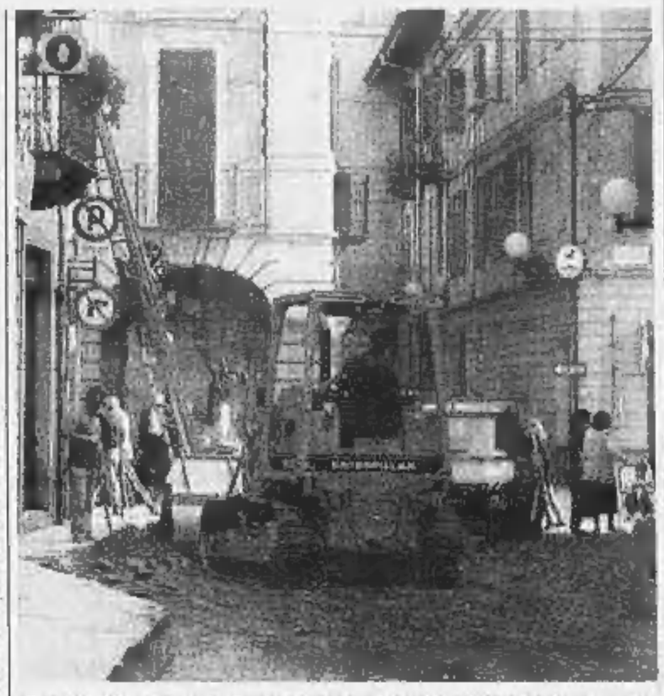
La «voce grossa» per una volta è servita e in un batter d'occhio via Cerino Zegna è stata ultimata con la posa dei tubi per le linee elettriche. Ora al Comune non resterà altro che provvedere alla riasfaltatura e, tra qualche giorno, la strada verrà riaperta al traffico.

L'assessore responsabile, Giulio Piantedosi, che per primo ha scelto la «linea dura», adesso può permettersi di gettare acqua sul fuoco e sostiene: «Un chiarimento era necessario da entrambe le parti. Il progetto di riammodernamento delle vie nel cuore della città prevede non solo una semplice sistemazione del manto stradale, ma anche una completa revisione delle reti sotterranee elettriche, telefoniche e del gas».

Aggiunge Piantedosi: «Questi interventi vanno eseguiti per primi e, se non finiscono entro i termini prefissati, provocano ritardi nei lavori che seguono. E' successo così per la cubettatura in via Duomo e stava per capitare lo stesso anche in via Zegna. Poi la gente viene a lamentarsi in Comune ed i commercianti scalpitano perché si riduce il volume di affari: ma queste cose nessuno le conosce e i colpevole siamo sempre noi».

Prosegue l'assessore ai lavori pubblici: «Così abbiamo detto basta. Ci siamo incontrati con i dirigenti dell'Enel e, discutendo sulle modalità degli appalti e cercando un punto di incontro, abbiamo raggiunto un accordo aiutandoci a vicenda. La situazione tornerà presto alla normalità. Capisco che i sacrifici chiesti ai biellesi per migliorare la viabilità non sono stati di poco conto. Ma da ora in poi per qualche decennio non si sposterà nemmeno una pietra».

Però se dal centro le ruspe si allontaneranno presto, toccherà ora alla periferia essere interessata dagli scavi. Entro la fine del mese nelle frazioni di Cossila e del Favaro, lungo la statale per Oropa, s'inizierà la posa dei tubi per il gas; poi sarà la volta di via Ivrea.



Centro bloccato. Via Duomo è ancora chiusa al traffico tra mille proteste

Conclude Piantedosi: «Proprio la strada per Occhieppo, percorsa ogni giorno da centinaia di auto, rappresenta un problema di non facile soluzione. Abbiamo chiesto all'Enel di attendere fino ad agosto e di lavorare di domenica e nelle ore notturne. Invece i tecnici vogliono incominciare al più presto, perché nelle fabbriche della zona le interruzioni di energia sono troppe».

Daniele Pasquarelli

Oggi raduno dei vecchi abitanti

E Riva ricorda i «bei tempi»

BIELLA. Era cominciata come una rimpatriata tra vecchi amici, ma oggi saranno quasi 250 gli abitanti originari del rione Riva che si ritroveranno a pranzo a Magnonevolo per ricordare «i tempi che furono».

Racconta Orazio Villaboni, parrucchiere con bottega nell'antico quartiere: «Un giorno, quattro anni fa, si parlava per caso con alcuni amici di vecchia data di un gruppo di conoscenti originari di Riva con i quali avevamo trascorso la nostra giovinezza e che non vedevamo ormai da tempo. E' nata così l'idea di cercare di rintracciare quel nucleo e organizzare un ritrovo per vederci almeno una volta all'anno».

L'iniziativa fu accolta con entusiasmo da tutti i sessantenni di Riva e al primo raduno, nell'autunno dell'85, al circolo Familiare, arrivarono una settantina di persone. Aggiunge Edel Tinelli, altro personaggio di spicco del gruppo degli organizzatori: «Il successo andò oltre ogni aspettiva. E' stata in quella occasione che rivedendoci con i compagni di giochi di cinquant'anni fa siamo riusciti a trovare le tracce di molta gente che era addirittura andata via da Biella, chi in altre regioni, chi all'estero, in Francia e in Svizzera».

E al secondo raduno ecco rispondere all'invito anche Renzo Pomo che da anni si è trasferito ad Albertville in Francia. Aggiunge Villaboni: «Quando è arrivato al pranzo ci ha confidato che prima era andato a fare una passeggiata fino al torrente Oropa, al "gorgo Moro". Era la nostra piscina dove i più coraggiosi si tuffavano anche nella "lama del diavolo". Ci disse: "Sono un po' deluso. L'ambiente non è più come lo ricordavo"».

Prosegue Tinelli: «Purtroppo non siamo invecchiati solo noi, anche il rione è cambiato. Ma certi angoli e alcuni edifici che hanno scandito i nostri anni verdi ci sono ancora. Ad esempio l'asilo Serralunga, la scuola elementare Edmondo De Amicis che allora si chiamava Rosa Mussolini, e l'oratorio di San Cassiano. Quante accanite partite al pallone abbiamo giocato in quel campetto dove alcuni di noi hanno imparato a tirare i primi calci prima di passare alla Biellese».

Quel gruppo di giovani era così orgoglioso delle sue radici che aveva scritto anche un «inno di Riva», una filastrocca costruita intorno all'immagine della caratteristica chiesetta di San Giuseppe, uno dei luoghi di ritrovo abituale dei ragazzi di cinquant'anni fa. «La canzone qualcuno ancora un po' se la rammentava. E mettendo insieme i ricordi di tutti, siamo riusciti a ricostruire il nostro vecchio inno per cantarlo ancora», dice Tinelli.

Con lo stesso orgoglio i «vecchi» di Riva hanno incominciato a considerare che diversi tra loro avevano fatto «molta strada» nella vita. «Personaggi come Nino Cerruti, Lodovico Sella, Emilio Falco, Pino Alvigini, Ezio Maurizio sono cresciuti all'ombra del campanile di San Cassiano — aggiunge Orazio Villaboni —. Abbiamo mandato l'invito anche a loro. Per noi sarebbe un grande onore se intervenissero al raduno».

Anno dopo anno l'iniziativa di Tinelli e compagni è diventata popolare nel rione e oggi forse saranno più di 250 i partecipanti all'incontro '89. Molti sono nuovi abitanti che hanno chiesto di poter intervenire per familiarizzare con i «vecchi» del quartiere alla scoperta di quelle radici entrate nella storia della città.

Orazio Villaboni

Maurizio Alfisi

Eletto all'unanimità dal Consiglio di amministrazione

E' Marco Neiretti (dc) il nuovo presidente Atap

Marco Neiretti

BIELLA. Le previsioni della vigilia sono state rispettate e il democristiano Marco Neiretti è così il nuovo presidente dell'Atap. E' stato eletto nel tardo pomeriggio di venerdì, a conclusione della prima riunione del nuovo consiglio d'amministrazione dell'azienda di trasporti pubblici.

Assieme a Neiretti fanno parte dell'organismo i democristiani Renato Marostica e Mario Gallo, i repubblicani Vittorio Barazzotto e Mario Secco, i comunisti Giovanni Furia, Giancarlo Zamboni e Giovanni Tricerri, il socialista Giovanni Chilà, il socialdemocratico Francesco Bianchini e Bruno Guglielmina, esponente dell'Uds.

Unanime è stato il consenso per Marco Neiretti, attuale sindaco di Sordevolo, da molto tempo impegnato nelle amministrazioni pubbliche. Il rappresentante della democrazia cristiana, infatti, dal '70 al '74 aveva svolto il ruolo di commissario governativo nel Consorzio di bonifica montana del Cervo (era formato da 48 Comuni tra i quali Biella); è stato prima presidente dal '74 all'81 e poi, dall'81 all'86, consigliere del collegio sindacale dell'Ires, l'istituto di ricerche economiche della Regione e infine presidente della Commissione industria del Comprensorio. Inoltre Neiretti aveva fatto parte, in precedenza, dell'Azienda provinciale dei trasporti da cui è sorto l'Atap.

«Adesso il primo passo è quello di dare un colpo di spugna alle polemiche che hanno caratterizzato l'esistenza dell'azienda negli ultimi tempi. La conduzione di una società non si basa sulle diatribe interne. Cercheremo di far coincidere due obiettivi: la domanda sociale e l'economicità del bilancio».

Dopo la nomina del presidente il consiglio d'amministrazione è stato aggiornato a mercoledì prossimo con all'ordine del giorno l'elezione del vicepresidente (non si esclude che possano essere eletti due) e la costituzione del Comitato esecutivo, i cui compiti non sono ancora stati determinati. **(r. eyn.)**

Disagi in mattinata per alcuni lavori

Oggi Sandigliano è senz'acqua e luce

SANDIGLIANO. Per cinque ore, dalle 7 a mezzogiorno, oggi Sandigliano resterà senza luce e acqua potabile. A causa di alcuni lavori dell'Enel, le linee che attraversano il centro al confine con Biella saranno interrotte. L'improvviso blackout provocherà anche il blocco dell'acquedotto ed i tecnici del Comune dovranno mettere in funzione i pozzi di riserva che però rendono necessaria la bollitura dell'acqua.

Spiegano in Comune: «I responsabili dell'azienda pubblica devono sistemare una cabina di smistamento posta in periferia. Per compiere questo intervento siamo obbligati a spegnere tutti gli interruttori, compresi quelli che regolano le stazioni di pompaggio della rete idrica. Così siamo obbligati a inserire i pozzi di riserva, che però non forniscono acqua potabile. In accordo con l'Usl, abbiamo pertanto avvertito la popolazione di far bollire l'acqua prima di utilizzarla. Si tratta comunque di un'emergenza che terminerà già nel pomeriggio».

Se a Sandigliano il problema dell'approvvigionamento idrico sarà limitato a qualche ora, a causa del perdurare della siccità a Biella ed a Cossato sono numerosi i rubinetti che rimangono a secco per l'intera giornata. Nel capoluogo laniero l'acqua è razionata dalle 11 di sera alle 7 del mattino e la portata dell'acquedotto, calo in media di un litro al secondo ogni settimana. «La situazione resta sotto controllo — dicono in municipio — ma dobbiamo invitare i cittadini a consumare di meno altrimenti ci troveremo in serie difficoltà». Per lo stesso motivo a Cossato si registrano numerosi disagi nelle frazioni più alte, dove l'acqua non arriva per mancanza di pressione nelle tubature principali. **(d. p.)**

Varalda presidente

Nasce a Biella il Comitato della polizia

BIELLA. Si è costituito anche nel comprensorio laniero il comitato dell'International police association, l'associazione che, a livello mondiale, raggruppa i rappresentanti delle forze dei polizia. Il gruppo, per ora unico punto di riferimento in provincia, si propone di favorire lo scambio di informazioni utili per facilitare il lavoro delle organizzazioni della forza pubblica e di sviluppare legami di collaborazione con le altre istituzioni sociali che operano sul territorio.

Del direttivo del comitato biellese dell'Ipa fanno parte il presidente Maurizio Varalda, funzionario della questura di Vercelli, il vice presidente Pier Adelchi Maffeo, sottufficiale della polizia municipale, il segretario Lino Cattaneo ed il tesoriere Luigi Dell'Aquila. Gli iscritti all'International police association in Italia sono oltre 25 mila. **(d. p.)**

Alla fine degli anni 20, da un disegno di Charles Lindbergh, nasce un orologio studiato per il "calcolo orari" nella navigazione aerea. La collezione Lindbergh di Longines oggi presenta uno splendido modello in acciaio con doppio fondo, movimento automatico a vista e un cronografo sempre con movimento a vista. Completa la collezione il modello unisex. Gli orologi Lindbergh sono realizzati in acciaio, acciaio/oro e oro. E sempre con la perfetta tecnologia Longines. Orologi pensati per chi costruisce il proprio successo minuto per minuto, fino alla vittoria.

Con il 4' 21" e 92 di ieri ha prenotato la «Biella-Oropa»

Pilone: subito record

Bene Parlamento e Giorgio

BIELLA. Sono 115 i piloti che oggi si contenderanno il trofeo Cerruti 1881 nella seconda edizione della rinata corsa automobilistica in salita Biella-Oropa. Giudice d'eccezione Michele Alboreto. L'ex ferrarista ha confermato la sua presenza al traguardo. Dovrebbe salire al santuario sulla Lancia dell'apripista Claudio Maglioli e nel pomeriggio parteciperà alla premiazione.

Dopo le prove di ieri l'attesa degli sportivi è salita alle stelle. Già nella prima manche di qualificazione Franco Pilone (Osella PA12 2000) ha polverizzato il record di Maurizio Roasio (4'55"64 media oraria km/h 100,840 con strada bagnata) salendo in 4'21"92 alla media di km/h 111,331. Ma Adriano Parlamento (Marchi ha subito dimostrato di essere deciso a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro. Il suo tempo di prova è stato di 4'24"77. Saccommanno (Osella PA9) pur senza forzare è stato anche lui sotto il vecchio record, 4'27"44.

«Un pilota che corre sulle strade di casa a parità di mezzi non deve temere nessuno — proclama Parlamento —. Il tracciato per lui è una cosa familiare e più degli altri sa dove può osare qualcosa di più o come regolare ad esempio gli ammortizzatori. Ho ancora dei margini di miglioramento e oggi parto per vincere».

Insomma la lotta tra i prototipi sport si preannuncia appassionante. Grande curiosità ha suscitato ieri nelle qualificazioni la nuova Osella PA 12/89 del collaudatore Eris Tondelli. E' un nome che i biellesi conoscono bene: il grande rivale di Claudio Maglioli ai tempi dell'Occhieppo-Graglia, tiene a battesimo sulla strada delle «cento curve» un prototipo innovativo per scelte aerodinamiche e soluzioni tecniche. Realizzato in gran parte in fibre di carbonio, monta il cambio delle Osella Foruma Uno, e sperimenta un nuovo congegno «effetto suolo». Il motore è il Bmw da 1600 cc.

Dice Tondelli: «Sarà una bella gara. Il tracciato è impegnativo, molto "guidato". Peccato l'asfalto un po' irregolare in certi tratti. I prototipi sono molto bassi, sfiorano praticamente il suolo; salti e buchi non si ammortizzano. E in quei punti non c'è altro da fare che alzare il piede. Dopo le prove abbiamo rialzato un po' la vettura e oggi dovrebbe andare molto meglio».

Dopo il forzato forfait di Maurizio Roasio, non sarà al via anche Giuseppe Tambone che come Baribbi ha preferito andare a correre in Sardegna. In compenso si è aggiunto all'ultimo momento un pilota molto promettente, Zanini, che sarà alla partenza con l'Osella PA9 già di Casasola uno dei vincitori della mitica Trento-Bondone. Ha rotto in prova invece Aguzzoni.

Da seguire con molta attenzione anche Bermobilini con una PA9 2500, un prototipo corto e potentissimo che sembra fatto apposta per la tortuosa strada di Oropa. Nelle qualificazioni si è fatto notare anche la Ohmas con il motore Coswarthdi Kabibo, mentre anche Demetrio Panzeri con un'Osella PA10 ha dato l'impressione di avere un mezzo molto competitivo.

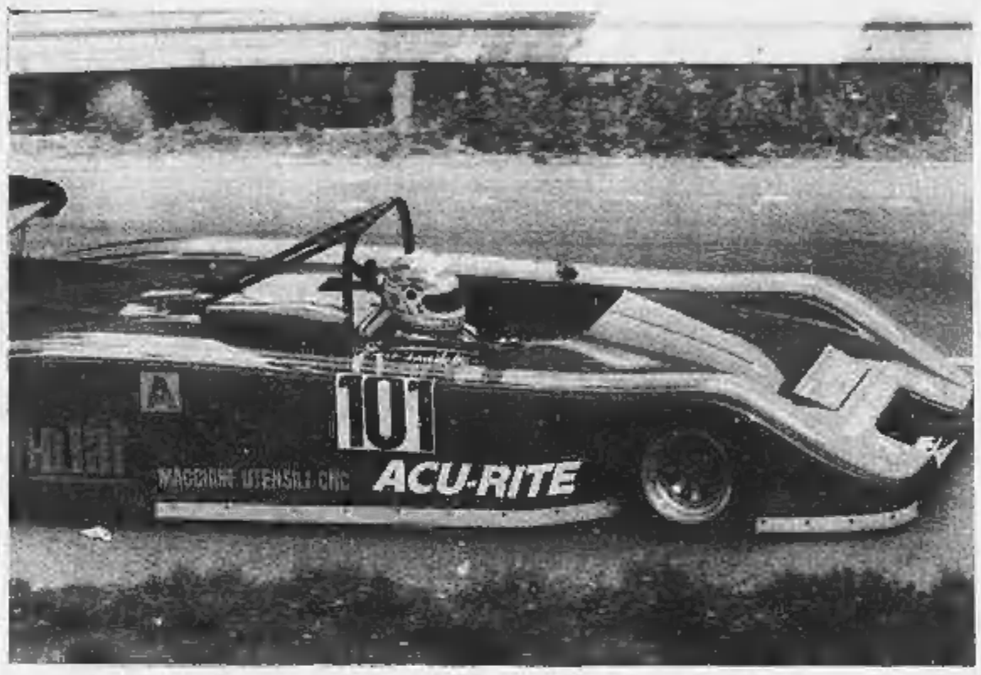
Molta attesa è anche la prova di Mario Giorgio, l'altro pilota biellese che con Parlamento ha le maggiori possibilità di vincere la cronoscalata. Gareggia con una Lancia Delta S4 gruppo B, il «mostro» da 500 cavalli della casa torinese che dominava i rally prima che i prototipi fossero esclusi da questo tipo di gare. Soprattutto in caso di pioggia (una spruzzatina oggi è possibile per l'arrivo di una perturbazione che dovrebbe interessare marginalmente il Piemonte, dice l'osservatorio di Oropa) la berlina di Giorgio sarebbe avvantaggia sui prototipi. Ieri il suo tempo è stato di 4'33"61.

Ma il fascino della Biella-Oropa sta anche nelle decine di sfide tra i concorrenti delle classi minori. Biella Corse e Valsessera Rally Team presentano una cinquantina di iscritti. Molti sono equipaggi di rally dove i navigatori vogliono dimostrare ai piloti di essere bravi anche al volante. E' il caso ad esempio di Massimo Tasca che lasciate le «note» a lui familiari oggi si cimenta con una Peugeot 205 1900 gruppo N sfidando piloti come Franco Perazio, o Federico Del Rosso. In questa classe gareggia anche Rossano Pillon.

Nelle auto di serie da seguire pure le prove di Ettore Romersa (molto bravo lo scorso anno) e di Dissegna, Golzio e Carta Zina, ma soprattutto di Alessandra Nesti, la figlia del «re della montagna» Mauro.

Gli organizzatori ricordano che la strada per Oropa sarà chiusa alle 9. La gara avrà inizio alle 10 e si concluderà presumibilmente intorno alle 12,30.

Maurizio Alfisi



La più ammirata. Eris Tondelli con la rivoluzionaria «Osella PA 12» in prova sui tornanti della Biella-Oropa

Rallye Golf G 60

Tipo motore	4 cilindri-ciclo otto	Velocità max. km/h:	209
Cilindrata cmc:	1.763	Accelerazione, sec	
Alesaggio/corsa, mm.	80,6/86,4	0-80 km/h	5,8
Potenza max., kW (CV) g/min:	118 (160)/5.600	0-100 km/h	8,6
Coppia max., Nm ad 1/min:	225/3800-4000		
Compressione:	8.0 : 1	Ripresa:	
Alimentazione:	iniezione elettronica (digifant), compressore meccanico a G, con raffreddamento aria di alimentazione	40-100 km/h (in 5ª marcia) Consumo carburante secondo DIN 70030, l/100 km: a velocità costante di 90 km/H a velocità costante di 120 km/h	20,0 7,1 9,5
Depurazione gas di scarico (norme USA):	doppio catalizzatore con sonda lambda	ciclo urbano mix 1/3	12,5 9,7

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste, 8 - Tel. 015/54.974

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi - Tel. 015/881.158

ORCURTO & SECCO Carrozzeria autorizzata
BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 127 - Tel. 015 / 24095

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85 - Tel. 015/541.626

Volkswagen
C'è da fidarsi.

TRATTORIA VITTINO
di Marchesi Mario

SPECIALITA' «POLENTA CONCIA»

OROPA BIELLA TEL. 015 55.140

Prima! **LE NUOVE SUPERCINQUE**

8.000.000 in un anno senza interessi
o 48 rate a partire da L. 220.000. Fino al 30 novembre.

Informatevi da noi. Sono proposte della finanziaria del gruppo: ***FinRenault***

RENAULT
Muoversi, oggi.

Concessionaria
ROMERSA via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

SCOPRI LA NUOVA PASSIONE!

A PARTIRE DA LIRE 9.000.000 IVA COMPRESA

UNO

Un fascino ineguagliabile, una personalità vincente: è Uno più che mai, una nuova irresistibile passione. Vieni a scoprirla.

FIAT concessionaria **FIAT**

AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO
CERRETO CASTELLO: via Q. Sella 11 - Tel. 680.573 - 680.693 - ROASIO: via Torino 1 - Tel. 0163 880.398-880.504

I bianchi vogliono vincere anche a Siena

Pro d'assalto

Lubbia va in panchina

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il big match della quarta giornata interessa, per l'ennesima volta, le bianche casacche.

Oggi (ore 15) la Pro è impegnata a Siena. Un incontro davvero importante, per molti già decisivo sul futuro dell'undici vercellese. In settimana non è giunto nessun nuovo discepolo alla corte di Zoratti, come invece si sperava, ma questo non preoccupa più di tanto il tecnico che è convinto di andare a Siena per «fare risultato».

«Il Siena è una squadra temibile — afferma Zoratti —, nonostante sia in ritardo di due punti nei nostri confronti, resta una delle candidate più autorevoli alla C1». «Elementi come De Falco, Mucciarelli o Torracchi — continua il mister — possono risolvere l'incontro in qualsiasi momento. I miei osservatori mi hanno parlato di una squadra non ancora al meglio della condizione ma, soprattutto in casa, molto quadrata, con la difesa che chiude bene ogni spazio».

Con il Siena la Pro Vercelli ha un conto in sospeso. L'anno scorso i toscani strapparono quattro punti ai vercellesi e, fu proprio a Siena che Longo perse, dopo diverse domeniche, la sua imbattibilità: Graziani che non subisce gol da oltre 330' farà bene a munirsi di talismani.

La Pro di quest'anno però sembra una squadra completamente diversa, come mentalità e carattere, rispetto a quella dello scorso anno e, c'è da credere che a Siena la squadra bianca andrà per fare bottino pieno: «Sappiamo che questa, per noi, è una gara delicatissima — spiega il rientrante Bellatorre —, fare risultato a Siena vorrebbe dire che la squadra esiste e le tre vittorie consecutive sono frutto di un gioco e non di circostanze fortunate. Per questo tutta la squadra è caricata a dovere e, pur rimanendo coi piedi per terra, siamo convinti di disputare un grande incontro.

Anche Zoratti crede molto nei suoi ragazzi e nelle loro possibilità: «Contro il Siena — dice Zoratti — vedremo il vero valore della Pro Vercelli. Potremo anche perdere ma se i ragazzi metteranno grinta, ardore agonistico e sino all'ultimo sarà in grado di lottare alla pari contro una formazione, sulla carta, più forte, vorrà dire che la squadra esiste e potrà recitare una parte importante in questo campionato». «E'chiaro, comunque, che a Siena si va per portare a casa almeno un punto, senza trascurare nessuna opportunità per strappare, addirittura quella vittoria, che ci aprirebbe la strada verso grandi traguardi».

Gettando uno sguardo sulla possibile formazione, Zoratti potrà nuovamente contare su Bellopede e Bellatorre mentre, come già accadde a Stradella Lubbia, che pure si è ben disimpegnato domenica scorsa, andrà in panchina. «Lubbia non è ancora guarito perfettamente — dice Zoratti — per cui preferisco non rischiarlo. Penso di schierare Sora e Lombardini in marcatura, Barbui fluidificante a sinistra, De Falco e Mattavelli a centrocampo mentre la coppia d'attacco sarà formata, ancora una volta da Murgita e Ferla».

Graziani, ancora imbattuto

L'unica novità nella squadra sarà rappresentata dalla posizione che sarà richiamato a ricoprire Mattavelli. Contrariamente al solito l'ex legnanese agirà sul centro sinistra, zona in cui agirà Sgrò, un «peperino» di scuola genoana che l'anno scorso fu sul punto d'indossare la maglia della Pro. «Fisicamente — spiega Zoratti — Sgrò potrà dare qualche problema a Mattavelli. In questo caso potrei decidere, a partita iniziata, di cambiare qualcosa».

Oltre a Pro Vercelli-Siena altri match caratterizzano la quarta giornata. L'altra capolista Pontisacco sarà chiamata al derby col Cecina mentre il Novara di Domenghini, cercherà la prima vittoria con la Pro Livorno.

Probabili formazioni. **Siena**: Tanagli; Favaro, Pepi; Maurizi, Arrigoni, Marin; Sgrò, Bruttini, De Falco, Torracchi, Mucciarelli.
Pro Vercelli: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui; Pinozzi, Mattavelli, Murgita, Bellatorre, Ferla.

Piermario Ferraro

Il motorino. Massimo Mattavelli è un instancabile cursore del centrocampo

Si corre oggi la maratonina

Bis di Panetta a Pettinengo?

PETTINENGO. Tutto è pronto per la diciannovesima edizione del Giro di Pettinengo, gara podistica su strada, diventata con il passare degli anni una delle tappe più importanti del circuito internazionale. L'appuntamento per la «piccola maratona» è fissato per questa mattina, quando atleti e atlete provenienti da una dozzina di nazioni si daranno battaglia per conquistare una vittoria divenuta di grande prestigio.

Con l'avvicinarsi dell'ora della partenza si sono sciolti quasi tutti i dubbi riguardo all'elenco dei concorrenti. E' confermata la presenza di Francesco Panetta, annunciato solo negli ultimi giorni dagli organizzatori. Il campione mondiale dei 3 mila siepi avrà dunque l'occasione di bissare il successo ottenuto l'anno scorso, quando, con la sua cadenza rapida e regolare, aveva stroncato la resistenza degli avversari, lasciandosi alle spalle il keniano Kip Rono.

Il più temibile avversario di Panetta sarà presumibilmente il marocchino Brahim Boutayeb, venuto alla ribalta del grande pubblico, quando alle Olimpiadi di Seul fu in grado di stravincere i 10 mila metri.

Ma, ammesso che questa mattina compaia all'aeroporto di Linate, è il keniano John N'Gugi, oro a Seul nei 5 mila e tre volte campione mondiale di cross, il favorito numero uno del Giro di Pettinengo. Spiega Claudio Piana, l'organizzatore della corsa: «Avevamo contattato il campione africano un paio di mesi fa, quando passava da un meeting all'altro in Europa, e avevamo ricevuto risposta affermativa. Ora però non riusciamo più a rintracciarlo, non solo noi, ma neppure la federazione keniana. N'Gugi comunque sa bene dove trovarci e può darsi che questa mattina capiti a Pettinengo per gareggiare, magari insieme a qualche compagno di squadra. Sarebbe la ciliegina sulla torta di un'edizione davvero ad alto livello».

Se questi sono i favoriti, non sono pochi gli atleti in grado di tentare la «sorpresa»: per esempio il brasiliano Diamantino, i nostri Salvatore Bettiol e Sandro de Madonna, tutti annunciati in gran forma.

Sono meno incerti i pronostici in campo femminile, dove l'olandese Elly Van Hulst non dovrebbe trovare grossi problemi per ottenere la vittoria. Le uniche atlete che potrebbero contrastare il passo della mezzofondista «orange» sono la svizzera Pipoz, la colombiana Ruego e l'azzurra Maria Curatolo.

L'appuntamento per le gare è fissato per le 9,45, quando inizieranno le gare giovanili (giovanissimi, ragazzi e cadetti maschili e femminili e allievi). Il via della gara femminile (lunga 3 chilometri) è previsto per le 11, mentre quella maschile (di 13,3 chilometri) scatterà alle 11,20.

Giampiero Canneddu

Calcio femminile, un'altra trasferta

La Lady Sport cerca rivincite

VERCELLI. Gastone Perin, che fu un ottimo calciatore trent'anni fa nell'Alessandria e nella Pro Vercelli, da due anni, assieme ad un gruppo di appassionati come lui, si batte sul fronte della valorizzazione del calcio femminile a Vercelli.

Dice Perin: «Si sta poco alle volte sfatando l'antico e celeberrimo detto di quel grande campione che fu Guido Ara il quale diceva che il calcio non è un gioco per signorine. Si sbagliava. E' sufficiente venire a vedere giocare la squadra che abbiamo creato, la Lady Sport, per rendersene conto».

La Lady Sport è nata due anni fa e la scorsa stagione ha disputato il campionato di Serie D che bissa quest'anno. Ha già giocato una partita, a Briona ed è stata sconfitta per 4-1; oggi cercherà di rifarsi, sempre in trasferta, a Piossasco.

Perin crede molto nel calcio femminile e la passione è condivisa dal direttivo della Lady Sport formato da Paolo Caprini, Francesco Lazzarin, Massimo Ronchetta, Gianna Cavaliero, Luigia Bonagemma e dalla segretaria Claudia Picco.

«Certo — sostiene Perin — non è facile tenere in piedi una società come la nostra. I costi sono notevoli. Ed i contributi e gli sponsor che abbiamo, sono ridotti al lumicino. E dire che ci basterebbero tre partite al "Robbiano", che abbiamo chiesto a suo tempo, per risolvere i nostri problemi. Siamo fortunati perchè non abbiamo stipendi da pagare. Le nostre ragazze, che sono studentesse ed impiegate, si accontentano di un panino e di una bibita. Ma non è possibile continuare così».

Ecco l'organico della Lady: Patrizia Fattorusso, Roberta Pulliserti, Loredana Garofalo, Jessica Di Lauro, Luciana Mamprim, Patrizia Amico, Sabrina Landoni, Nicoletta Sella, Elisa Lazzaretti, Annalisa Chiaro, Elena Mombelli, Paola Birolo, Paola Fiore, Simona Vaccino, Mariella Manolli, Giovanna Zanello, Rita Spedicato, Elisabetta Leonardi, Debora Scala e Maria Rosa Reale.

[f. l.]

C'è fiducia nel clan bianconero per la trasferta di Corbetta

La Biellese vuole i due punti

In dubbio Rinino che soffre di pubalgia

BIELLA. «Non importa, vinciamo domenica a Corbetta», dicevano i tifosi della Biellese all'uscita dal «La Marmora», dopo il pareggio dei bianconeri con l'Iris Oleggio. Galvanizzati anche dalla «profezia» di Capozucca, che vede la Biellese ai primi tre posti a fine campionato, gli ultras sentono già i due punti in tasca.

Ma non sarà così facile ottenere risultato pieno sul piccolo «Comunale», regno del Corbetta. La neopromossa milanese è in cerca di riscatto, dopo aver subito domenica scorsa la prima sconfitta stagionale, in casa dell'indigesto Saronno, già «assaggiato» anche dalla Biellese. La squadra lombarda è allenata da Melgrati, non dimenticato terzino sinistro del Como Anni Settanta, ed ha uno dei punti di forza nel mediano Stefanelli, acquistato quest'estate dall'Iris Oleggio. Appare piuttosto sterile il reparto offensivo, capace di mettere a segno solo due reti in quattro partite, mentre è piuttosto solida la difesa.

I biancocelesti lombardi, con i loro tre punti, frutto di tre pareggi, sono alla ricerca di una vittoria, per non precipitare già nei bassifondi della classifica, e faranno di tutto per ottenerla proprio contro la Biellese.

Ma nel clan bianconero c'è fiducia nelle possibilità della squadra, che nell'unica gara in trasferta finora disputata è andata a vincere 2-1 sul Vigevano. Dice il general manager Stefano Capozucca: «Andremo a Corbetta con la ferma intenzione di fare risultato; la partita della settimana scorsa contro l'Iris Oleggio ha dimostrato che la squadra, se gioca con impegno e determinazione, può tenere testa a chiunque, quindi anche a questa matricola lombarda, che obiettivamente mi pare meno forte delle nostre due ultime avversarie, Saronno e Iris. Una vittoria in trasferta poi riporterebbe lo zero in media inglese, che, secondo me, è il segnale più indicativo di un campionato condotto nelle prime posizioni».

Sergio Caligaris ha convocato gli stessi uomini della settimana scorsa, ad eccezione del secondo portiere. Torna infatti, al posto di Favino, Amerio, ripresosi dall'infortunio al ginocchio. Farà parte della comitiva bianconera anche Maurizio Rinino, nonostante soffra per un fastidioso principio di pubalgia. Dice al proposito Capozucca: «Se l'infiammazione peggiorasse, si tratterebbe di una grave perdita per la squadra, perché il giovane, è in grado di dare alle azioni offensive quell'apporto di velocità che a volte, specie in trasferta, è determinante».

L'undici che inizierà la partita dovrebbe essere presumibilmente lo stesso di domenica scorsa, con Beccari fra i pali, Ranghetti (o Perotti) e Zaninetti marcatori, Mazzia libero, Miazzo fluidificante sulla sinistra, Biscaro e Bollini «dighe» centrali, Degli Esposti in cabina di regia, Bata mezzapunta sulla fascia destra, Falleni e Weffort di punta. Siederanno in panchina Amerio, Grosso, Perotti (o Ranghetti), Sughi e Rinino.

[g. ca.]

Panchina forzata. Rinino non potrà essere utilizzato subito da Caligaris

Toghe contro camici. Una fase della partita benefica giocata al campo del Piemonte Sport [Foto Greppi]

E' andata ai legali la sfida calcistica benefica con la squadra dei medici

Giocano meglio gli avvocati

Per gli uomini di Scheda, reti di Ferraro e Graneris

VERCELLI. L'avvocato Scheda ride soddisfatto per la vittoria, a pochi passi da lui il professor Carcò non cela il suo disappunto e recrimina per l'infortunio galeotto occorso al dottor Gauzzotti (distorsione alla caviglia), quando le due squadre erano ancora in parità.

La «bellissima» fra l'Ordine degli Avvocati ed i Sanitari dell'Ospedale Sant'Andrea si è conclusa con il successo dei «principi del foro» che, con due reti di Ferraro e Graneris hanno regolato alla distanza i medici.

«La nostra supremazia è stata chiara — esclamava trionfalmente Roberto Scheda — ed il risultato è stato giusto». Poi Scheda riacquista il suo solito «aplomb» — perso, in parte, durante l'incontro quando non ha lesinato urla ed incitamenti ai suoi ragazzi — ed illustra le finalità della manifestazione: «Questa serata va ad onore dei due Ordini che hanno sfidato l'inclemenza del tempo pur di dare un contributo fattivo alla sezione Vercellese della Croce Rossa Italiana, per l'acquisto di una nuova ambulanza». «Manifestazioni di questo genere — dichiara ancora Scheda, venerdì sera nella triplice veste di allenatore, presidente della Cri di Vercelli e della Cassa di Risparmio — saranno senz'altro ripetute in primavera, estendendo la partecipazione ad altri Ordini, quali ad esempio, quelli dei Farmacisti e dei Giornalisti».

Sul piano prettamente sportivo c'è senz'altro da elogiare l'impegno profuso dalle due squadre che, in una serata climaticamente «fantozziana», hanno dato vita ad un match divertente e godibile. I medici guidati dal primario degli Infettivi hanno pagato a caro prezzo le assenze di Bassini e Prestinari; per loro più la sfida con gli avvocati ha potuto il «turno di guardia», ed il già citato infortunio a Guazzotti che ha costretto la squadra dei sanitari a giocare in inferiorità numerica. I medici, infatti, erano soltanto in 11 e, per qualche minuto nel clan del professor Carcò, si era pensato di laureare sul campo l'ex nazionale Ugo Ferrante, presente all'incontro.

«E' stata una serata divertente — ha dichiarato "mister Carcò" — peccato solo per l'infortunio di Guezzotti. Purtroppo i nostri elementi di maggior classe non hanno potuto essere presenti ed anche la fortuna non ci è stata senz'altro amica». Fra i «big» presenti alla sfida, oltre a Ferrante c'era anche il professor Francesco Daddato che non ha voluto mancare, sia pure come spettatore, al match.

Fin tanto che ha retto il fiato, cioè sino alla metà circa della prima frazione di gioco, benevolmente ridotta dall'arbitro a soli 30', l'incontro è stato divertente con i medici che esercitavano una maggior pressione sfiorando ripetutamente il vantaggio. L'episodio decisivo accadeva a metà ripresa, con l'infortunio di Guazzotti che consentiva ai legali di giocare in superiorità numerica.

Prima con un pallonetto da fuori area di Ferraro, e successivamente, con un preciso contropiede finalizzato dal «bomber» Graneris, non nuovo a simili prodezze, gli avvocati hanno fatto loro l'incontro (2-0), rompendo in questo modo l'incubo di dover decidere la sfida ai calci di rigore, come già accadde nel luglio scorso. A fine gara Graneris dichiara scherzando: «Finalmente abbiamo fatto vedere a tutti qual è l'Ordine più forte. Adesso aspettiamo di confrontarci con altri per legittimare questa nostra supremazia». Pilotta, invece, è più categorico: «E' stata una grande vittoria».

[p. m. f.]

Il giovane Givogre è un attore ormai affermato

Tommy, dagli «spot» a Peter Fonda

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Arriva puntuale, con una capace borsa in pelle, un'aria pulita che ti sorprende. Si siede e, dalla borsa, escono i fogli di un ordinato curriculum-vitae, un libro («Volevo i pantaloni» di Lara Cardella), e spunta un quotidiano. Tommy Givogre, diploma di maturità magistrale, studi di psicologia e poi l'Accademia militare, a vent'anni ha imboccato la strada degli spot pubblicitari, ha incontrato i Vanzina, Marco Risi ed è finito nel cinema.

Era il giovane Gino, fidanzato di Rosetta, figlia della «Ciociara» ultima edizione; in «Sound», film di Rai 2 programmato pochi giorni fa, era al fianco di Peter Fonda, padre televisivo che lo ha conquistato anche lontano dalla scena. E adesso è arrivato un altro copione importante, «Volevo i pantaloni» appunto, in cui sarà l'amico di Angelina, la ragazza che aiuta Annetta, la protagonista, a superare i problemi di una Licata «piccola piccola».

Il curriculum non racconta che Tommy, arrivato a Roma dalla puntualissima e quadrata Milano, regno della moda e del marketing, è quasi colto dal panico. E' al debutto: lo hanno convocato per il primo pomeriggio e, a sera, non ha ancora detto neppure una battuta. Poi si abitua anche ai tempi lunghi della capitale. E cerca casa. «Ma sono rimasto un pendolare — racconta — perché ogni fine settimana torno a Vercelli, in famiglia, per "fare l'impiegato"».

Trascorre il tempo libero nell'ufficio del padre, che vive nel mondo del cinema, ma dall'altra parte della macchina da presa: gestisce le sale di proiezione della città. I «fotogrammi» sono una tradizione di famiglia, ma Tommy si fa scapestrato quando qualcuno lo definisce «figlio d'arte»: «Proprio no, diciamo invece che sono due professioni compatibili, due anelli della stessa catena». E non significano affatto agevolazioni sul campo.

«Problemi e delusioni? Certo. Sono sparite all'improvviso le proposte per una parte in un "serial tv" "Sapore di gloria", o il ruolo, nei "Promessi sposi", del soldato che porta il contagio della peste a Milano». E pensare che, nel ruolo del medico che trova il militare Lovati moribondo, ha lavorato un altro vercellese, Roberto Sbaratto. Sono amici, ma non sono riusciti ad incontrarsi in scena.

Con Risi e Proietti, che l'hanno diretto in «Sound» e ne «La ciociara» è invece andato tutto bene. «Fortuna», dice Givogre e racconta il suo incontro con il «mito» Peter Fonda. Si ritrovano in sala d'incisione, dove hanno appena finito di girare una scena del film: Tommy ha trovato una chitarra e strimpella. Peter Fonda decide di accompagnare il motivo: l'amicizia nasce con il regalo di un «plettro» per pizzicare le corde.

E' fortunato anche l'incontro con Luciano Salce, il regista che lo ha diretto ne «I ragazzi del casco». Un ruolo di protagonista che non ha riscosso successo in un film di cassetta. «Meglio così: Salce mi ha insegnato molto — dice Givogre — ma è stato un bene che il personaggio non abbia incontrato i favori del pubblico. Così non ho neppure rischiato di rimanere intrappolato in un ruolo, in un genere». Anche perché, in qualsiasi colloquio, ogni agente e regista guarda alla qualità dei ruoli girati dall'attor giovane: è facile «bruciarsi».

Meglio aspettare e vedere buoni film. Fatti da altri? E pazienza. «Se non girassi per un anno, per due, se domani dovessi rinunciare a questo lavoro, non ne farei un dramma». Lo dice, si crede e stupisce per la seconda volta. E' giovane, ha fatto tutto in fretta e non si riesce a trovare in quello che dice (almeno così, a prima vista) neppure un'ombra di autocompiacimento.

Un pizzico di scaramanzia forse invece c'è. «Tre luci, cavi, venti persone che ti girano attorno mi sento bene, mi trovo a mio agio» racconta. E crede, un po' divertito, ai fratelli Avati, amici e registi, che gli hanno promesso: «Vedrai, prima o poi riusciremo a lavorare insieme». L'altro grande amico della «jungla romana» («una jungla in cui bisogna entrare, ma in cui è bene non essere integrato») è Claudio Botosso, un altro attore dell'ultima generazione. L'ha trascinato anche a Vercelli, per la premiazione di un film tanto applaudito dal pubblico delle rassegne organizzate da papà Givogre. Ma, al ristorante, hanno dovuto lasciare i ravioli a metà. In sala, al cinema, i vercellesi stavano aspettando da un pezzo, ignari del ritardo della loro cena.

La borsa in pelle si richiude. Tommy Givogre se ne va un'occhiata all'orologio, ma oggi c'è tempo, è il giorno «da impiegato».

Roberta Martini

Lo sceneggiato «La ciociara» ha sancito il successo in tivù del giovane attore

Givogre ha recitato accanto al suo idolo, Peter Fonda, in «Sound» su Rai 2

Biella, oggi pedalata ecologica

Il «regno» della bici

BIELLA. Le «due ruote» contro i problemi del traffico: è la proposta del quartiere Thes che ha organizzato per oggi una passeggiata in bicicletta in città. Massimo Sergi, vicepresidente del consiglio di circoscrizione, spiega che da tempo il quartiere si batte per migliorare l'ambiente: «Dopo aver affrontato i problemi di inquinamento industriale, ora cerchiamo di favorire, con il risanamento della parte vecchia del rione, anche il riutilizzo della bicicletta». Partenza alle 9,30 dal piazzale di via Ivrea, in direzione dei giardini di via Campagné, via Addis Abeba e Riva.

All'iniziativa ha collaborato anche il Comune che ha sistemato nei giardini pubblici una serie di manifesti sull'ambiente. Lungo il percorso sono stati disseminati inoltre dei cartoncini a cui corrispondono le varie parti di una bicicletta. Consegnandoli agli organizzatori si avrà diritto a un premio. Iscrivendosi alla passeggiata, si prenderà parte a una lotteria che mette in palio una «due ruote» all'insegna del motto «una bici in più, smog in meno». Non mancherà una parentesi agonistica: alle 14 prenderà il via infatti una gara di velocità con le solide «mountain bike».

Nella mattinata di oggi si svolgerà in città anche la festa sociale dei donatori di sangue aderenti all'Avis. Nel programma è prevista una messa alle 8,30 nella parrocchia di San Paolo e alle 11,30 la premiazione dei donatori nel salone dell'Unione industriale biellese, in via Torino. Il consueto convivio concluderà l'incontro dei donatori.

Il rione di Chiavazza celebra oggi la festa della Madonna del rosario: alle 16,30 è prevista la processione che si snoderà da piazza XXV aprile. A conclusione della cerimonia religiosa la banda musicale terrà poi un concerto. Vaglio festeggia invece il patrono San Giovanni: ieri è stata inaugurata una mostra artigianale-gastronomica mentre per oggi alle 15, nella piazzetta delle scuole, la banda musicale di Portula si esibirà in concerto.

In tema di appuntamenti, per domani è prevista l'inaugurazione di una rassegna sul «Libro della pace». La mostra, allestita nel salone sotterraneo del museo civico di Biella, rimarrà aperta fino al 22 ottobre.

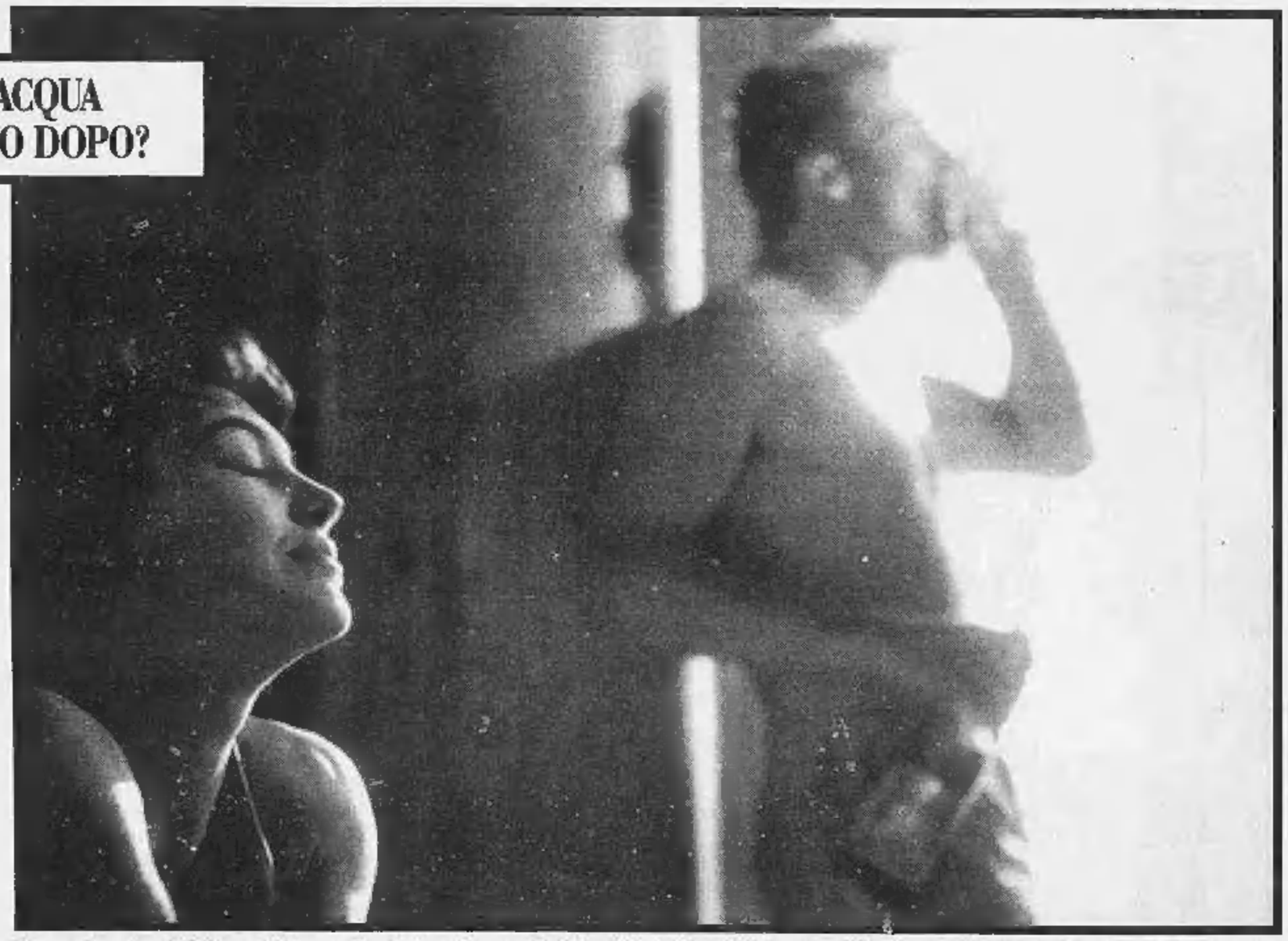
Nell'ambito dell'esposizione sono in programma due incontri: martedì 13 alle 21 con Bianca Maria Concettoni della Caritas di Torino che parlerà delle iniziative di volontariato sociale; venerdì 20 ottobre Valeria Pressanone e Emanuele Nespoli illustreranno le iniziative del movimento «Peace brigates international»; un terzo intervento, nella stessa serata, sarà svolto da Maria Luisa Bonicatti del gruppo biellese di «Amnesty», che presenterà i dati e le iniziative intraprese dall'associazione contro la pena di morte. Tutti gli incontri si svolgeranno nei locali del museo cittadino. La rassegna libraria rimarrà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 dal lunedì al sabato e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi.

A **Roasio**, oggi alle 17, è in programma un concerto di musiche dell'800 per organo e coro ospitato nella chiesa di Sant'Eusebio. Si esibirà la corale di Carpignano-Ghislarengo, un complesso che da alcuni anni stra riscuotendo un lusinghiero successo nei centri vicini.

Marco Conti

CGSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9004.